LA STAMPA

ANNO 124. N. 102 · SABATO 5 MAGGIO 1990 · SPEDIZIONE ABB.AMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568?, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10125 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6598.334/335, FAXSIMILE: DIRETTE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000, ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-000) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-00 48TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,20; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,90; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLICOMPASS SPA TARIFFE: MODULO MM 45x30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (828.000), COMMERCIALI 640.000 (768.000), ELETTORALE 600.000 (660.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

CAMPAGNA ELETTORALE VIOLENTA

LA DEMOCRAZIA A PALLETTONI

SONO spesso considerato, e io stesso mi considero, per il fatto di guardare sempre con maggiore attenzione agli aspetti malsani della nostra vita politica, un «catastrofico». Ma non mi ero mai neppur lontanamente immaginato che nella gara delle elezioni, che rappresentano il momento iniziale e decisivo della competizione democratica, si dessero dei casi, e sono in queste elezioni sempre più frequenti, che un candidato non venga sconfitto con l'arma pacifica del voto, che è l'unica consentita in una società democratica, ma sia tolto di mezzo con un'arma da fuoco. Invece della scheda, la lupara.

Nella perversione delle regole democratiche si è cominciato nelle precedenti elezioni a Napoli, e non soltanto a Napoli, coi brogli, di fronte ai quali non vi sono state, né nella stampa né nel mondo politico, quelle reazioni che la gravità dell'episodio avrebbe richiesto. Ora si è passati, con la sfrontatezza che nasce dalla quasi certezza dell'impunità, a una maniera molto più sbrigativa e sicura per guadagnare un seggio: l'eliminazione fisica del candidato. Frode e violenza: quando non soccorre più la frode, interviene la violenza. Il broglio è l'uso dell'inganno nel momento dell'applicazione della regola del gioco, di qualsiasi regola di qualsiasi gioco. Può essere paragonato all'azione del baro, che essendo disonorevole in ogni gioco, dovrebbe esserlo a maggior ragione nella contesa politica. Ma l'uso della violenza in una gara elettorale, oltre che un atto criminale di per se stesso, è la violazione della regola fondamentale che sta alla base della democrazia.

Avendo più volte messo in evidenza le promesse non mantenute della nostra democrazia, mi sono sentito porre, anche recentemente, la domanda: sino a che punto le promesse possono non essere mantenute, e un regime continuare a essere annoverato fra le forme di governo democratiche? C'è, in altre parole, un limite, oltre il quale si è costretti a dire che uno Stato non è più democratico?

Il limite c'è, ed è chiarissimo: l'uso della violenza come strumento di lotta politica. Questo è il vero criterio discriminante tra la democrazia e tutte le altre forme di governo che democratiche non sono, autocratiche, autoritarie, dispotiche, tiranniche.

La democrazia può essere definita, ed è per me la migliore e più semplice definizione, come quella forma di governo in cui le regole principali, che la distinguono dalle altre forme di governo, hanno tutte quante lo scopo di permettere la soluzione dei conflitti sociali senza che vi sia bisogno di ricorrere all'uso della violenza reciproca. L'uso indiscriminato della violenza reciproca per la soluzione dei conflitti sociali non può avere che questi due sbocchi: o la guerra civile sino a che non c'è ancora un vincitore o il dispotismo quando una delle parti ha preso il sopravvento.

Una costituzione democratica segna una differenza netta tra il modo con cui possono risolvere i loro conflitti le diverse parti che compongono il sistema politico dei partiti e il modo tenuto da associazioni a delinquere, da bande criminali, da cosche rivali. Nel linguaggio politico tradizionale, per designare la forma degenerata del partito, si soleva parlare di «fazione». Ma la fazione veniva ancora contraddistinta in base a criteri politici generali, a interessi politicamente riconosciuti. Le cosche, no. Gli interessi per cui si azzuffano e si ammazzano senza regole, senz'altra legge che quella della forza, sono insieme particolaristici e illeciti.

Mi ero stupito che, di fronte alle prime denunce di brogli elettorali, non si fosse gridato allo scandalo come si sarebbe dovuto, anche se, occorre riconoscerlo, sono state emanate norme che tentano di porvi rimedio o di renderli più difficili. Ma più grande è stata la sorpresa di fronte a uno scandalo ben più grave, alla violazione aperta, sfacciata, e, dal punto di vista della lotta fra cosche, esemplare: l'assassinio dell'on. Ligato. Il silenzio della stampa, soltanto dopo pochi giorni di eccitazione, è diventato totale.

E' prevedibile che se i brogli non provocano allarme, si ripeteranno. Era altrettanto prevedibile che l'assassinio di Ligato non provocasse che un momentaneo scandalo.

Norberto Bobbio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il vicepresidente del Consiglio aveva criticato la sentenza

Andreotti contro Martelli

«Sul caso Sofri doveva tacere»

ROMA. Tutti contro Martelli. All'interno della maggioranza il vicepresidente del Consiglio socialista è sotto accusa per le sue critiche alla sentenza di Milano contro Adriano Sofri. Una bacchettata sulle dita gliel'ha data lo stesso Andreotti, capo del governo: «Nessuno di noi è autorizzato a fare polemiche di fronte a sentenze che dopo venti anni fanno giustizia del povero commissario Calabresi. Martelli ha parlato come "cittadino qualunque", ma noi siamo cittadini un po' particolari».

Nell'ira, sua pubblica censura, Andreotti ha voluto anche sottolineare il clima in cui si consumò l'omicidio del commissario Calabresi: «Nel '72 sentimmo una grande amarezza per quel delitto, ma nessun esponente del mondo della cultura disse una parola. Anzi, vedemmo molta gente cercare di dipingere a fosche tinte questo servitore dello Stato. Non è così che si combatte la criminalità».

Fra i partiti che sostengono il governo c'è una vera e propria levata di scudi contro il vicepresidente del Consiglio. *Il Popolo*, quotidiano della dc, delinea «assurdo» il suo intervento. E la *Voce repubblicana* scrive: «Non ha la più pallida idea dei doveri che comporta ricoprire una carica governativa di così grande rilievo».

Con toni che alla vigilia del voto risentono dell'imminente competizione elettorale, anche psdi e pli si schierano contro Martelli. Per il segretario socialdemocratico Cariglia le sue dichiarazioni sono «un'altra dimostrazione dello scollamento etico-politico della nostra classe dirigente», mentre il liberale Patuelli dice che «un vicepresidente del Consiglio non può contestare nemmeno a titolo personale le sentenze della magistratura, per non produrre confusioni istituzionali o rischi di interferenze».

Perfino l'*Osservatore Romano*, organo ufficioso del Vaticano, critica l'intervento del numero due del governo: «E' gravissimo e assurdo... Si avverte, seppure in altre condizioni, quasi un'eco del linciaggio sistematico che 18 anni fa portò all'uccisione del commissario Calabresi». Il Sindacato autonomo di polizia ha rivolto addirittura un appello a Cossiga perché censuri l'esponente psi.

A Martelli è bastato leggere le prime accuse nei suoi confronti per replicare immediatamente: «La Costituzione della Repubblica non impedisce a nessun cittadino di criticare le sentenze. Chi afferma il contrario non conosce la Costituzione ed ha una concezione autoritaria dello Stato e della giustizia». Quindi spiega le ragioni delle sue critiche alla sentenza di condanna per Sofri: «Ho rigorosamente taciuto per tutta la durata dell'istruttoria e del dibattito. Sono intervenuto solo a processo concluso per criticare una sentenza che a molti, moltissimi, appare perlomeno dubbia, esattamente come feci all'epoca del caso Tortora».

«Anche allora - dice Martelli - un innocente fu condannato in primo grado. E anche allora fui aggredito dal pri per aver difeso un innocente. Poi la giustizia, in secondo grado, riparò all'errore commesso, ma intanto una vita era stata spezzata ed un uomo distrutto».

Il paragone tra la vicenda di Tortora e quella di Sofri non piace ai democristiani. «Si tratta di casi profondamente diversi», scrive *Il Popolo*, che aggiunge: «E' assurdo che un vicepresidente del Consiglio dia corpo ad un assalto indiscriminato allo Stato e alla magistratura, come se egli fosse soltanto un ex-sessantottino e non già un autorevole esponente di governo che deve avere responsabilità precise rispetto ai suoi doveri e alle sue funzioni».

Un sostegno a Martelli, anche se da fuori dalla maggioranza, viene dal segretario comunista Occhetto che si dice perplesso per la sentenza di Milano: «Di fronte a dubbi ed incertezze e solo di fronte alla denuncia di un pentito, nell'incertezza, bisogna dare l'assoluzione». Poi però aggiunge: «Dobbiamo vedere bene la motivazione della sentenza per capire meglio».

A Milano, intanto, anche il pentito-accusatore Leonardo Marino ha presentato appello contro la sentenza che l'ha condannato a 11 anni di carcere.

Giovanni Bianconi
Roberto Martinelli A PAGINA 2

Il premier temeva una batosta più dura: «Nessun massacro, ci riprenderemo»

Per la Thatcher sconfitta a metà

Alle Comunali maggioranza assoluta ai laboristi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La signora Thatcher ha evitato il ko, ma non ha potuto impedire una vittoria ai punti dei laboristi nelle elezioni locali, anche se meno massiccia di quanto i sondaggi lasciassero prevedere. In percentuale, l'opposizione ha ottenuto il 42% dei voti, i conservatori solo il 31: se giovedì si fosse votato per il Parlamento, oggi la Thatcher sarebbe sfrattata da Downing Street e il nuovo governo laburista godrebbe di una maggioranza assoluta di 56 seggi.

Per un singolare paradosso, oggi sono gli sconfitti a essere più speranzosi. Nella capillare avanzata del partito laburista che tinge di rosso larghi settori della provincia inglese e si è concretizzato nella conquista di dieci città e trecento nuovi seggi, spicca infatti l'«isola blu» di Londra, fedelmente conservatrice.

Nella capitale, i governativi hanno registrato i maggiori successi. Hanno consolidato la loro maggioranza nei due collegi di Westminster e di Wandsworth (dove si paga la tassa comunale più bassa d'Inghilterra) e hanno umiliato il leader laborista Neil Kinnock, espugnando il suo collegio elettorale di Ealing.

La signora Thatcher può tirare un sospiro di sollievo. Perché il risultato globale delle elezioni amministrative, presentato come un mezzo successo in quanto meno peggiore del temuto, servirà ad allentare le pressioni esercitate dai laboristi e dai rivali interni del partito conservatore per scalzarla dal potere prima delle prossime legislative.

Il messaggio lanciato dagli elettori è contraddittorio, come spesso capita in una votazione locale. A Londra, sede delle violente proteste di piazza contro la nuova tassa comunale, l'effetto-Poll Tax ha giocato a favore dei conservatori. Ma in provincia non è stato così: i laboristi hanno infatti conquistato Bradford, anch'essa una città-simbolo di oculata amministrazione comunale dei conservatori e con una modica Poll Tax. L'opposizione ha anche scalzato il potere tory da Portsmouth, Torbay, Bath (il collegio elettorale del ministro Patten, responsabile diretto dell'introduzione della nuova tassa comunale) e in altri centri del Sud, feudo del partito conservatore.

Malgrado questa diffusa avanzata, i laboristi sono però rimasti largamente al di sotto dei 400-600 seggi attribuiti dai sondaggi all'opposizione, che già controllava quasi la metà dei 5000 messi in palio giovedì. A frenare l'avanzata laborista ha concorso non soltanto il successo conservatore a Londra, ma anche la discreta tenuta del partito liberale che da solo ha arginato il crollo dei socialdemocratici di David Owen e i magri risultati dei verdi.

I conservatori sono così riusciti a contenere le perdite nette a meno di 200 seggi. «Il massacro non c'è stato» ha dichiarato giubilante il presidente del partito Kenneth Baker, mentre la signora Thatcher con aria di sfida ha affermato che il Paese «ha compreso il messaggio della Poll Tax», tesa essenzialmente a controllare le spese eccessive dei Comuni laboristi. Ma la principale indicazione emersa dal voto di giovedì per i laboristi è che l'opposizione non può limitarsi ad assorbire come una spugna il malcontento contro il governo, ma deve farsi portatrice di un chiaro messaggio politico. Anche se sospinto dal successo nelle elezioni locali che bissa la vittoria nelle europee dell'anno scorso, per Kinnock la strada verso Downing Street non è affatto in discesa. Con due anni a disposizione, la Thatcher può infatti tentare ancora un recupero.

Paolo Patruno

Annunciata in Usa una scoperta che apre la strada alla cura di molte malattie del sistema nervoso centrale

Il trapianto di neuroni adesso non è più un miraggio

Moltiplicate in provetta cellule cerebrali prelevate da una bimba di 18 mesi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una équipe di medici americani è riuscita a sviluppare in laboratorio cellule del cervello umano. Lo afferma l'autorevole «Journal of Science». La scoperta, scrive la rivista, è la chiave di lettura dei segreti del cervello. E' altresì il primo passo verso la cura, per ora molto lontana, di alcuni (non tutti) disturbi neurologici gravi come l'epilessia e il morbo di Alzheimer. La coltivazione dei tessuti cerebrali rende infatti possibile la divisione dei neuroni e la loro moltiplicazione per sostituire quelli malati o morti.

Il dottor Solomon Snyder, direttore del dipartimento di neuroscienze dell'Università Johns Hopkins di Baltimora, ha guidato l'équipe medica che ha realizzato l'eccezionale esperimento. «E' una svolta cruciale - ha dichiarato -. Noi possediamo tutti i neuroni di cui abbiamo bisogno fin dalla nascita. Ma possiamo perderne alcuni in seguito a gravi incidenti o a malattie come il morbo di Parkinson».

In sostanza, diventerebbe a questo punto ipotizzabile la possibilità di «trapianti» di neuroni.

Snyder ha spiegato che la sua équipe ha ottenuto «quasi per caso» che i neuroni si riproducessero in provetta. «Nell'86 - ha riferito - abbiamo asportato un grammo di cellule cerebrali operando una bambina di 18 mesi che soffriva di violenti spasmi, e abbiamo tentato di moltiplicarle in laboratorio. Dopo tre settimane, da centinaia di migliaia che erano, ne erano rimaste in vita solo alcune. Le abbiamo rafforzate con degli ormoni e abbiamo visto che si separavano e che crescevano». L'équipe medica ha mantenuto il riserbo per tre anni, finché non è stata certa che si trattasse di neuroni, e non di cellule cerebrali secondarie. I neuroni si distinguono perché producono sostanze chimiche chiamate neurotrasmettitori. Il prossimo passo, ha concluso Snyder, sarà l'impiego dei neuroni per la produzione di queste sostanze. Tuttavia lo stesso Snyder ha ammonito che «siamo appena agli albori di una nuova scienza, e non dobbiamo aspettarci terapie miracolose per le malattie mentali o disordini analoghi».

Cautela ma grande attenzione tra gli studiosi. «E' una scoperta molto importante che arriva da uno dei maggiori studiosi della materia, quindi particolarmente attendibile e significativa» ha detto Rita Levi Montalcini, Premio Nobel per la sua scoperta del fattore nervoso di crescita che ha aperto una breccia decisiva nella comprensione del funzionamento del cervello. A questo punto è quindi possibile pensare, per il futuro, ad una cura di malattie come il morbo di Parkinson, il morbo di Alzheimer, lesioni provocate da traumi cranici, da trombosi? «Certamente Snyder sta facendo i primi passi in questa direzione» ha detto la professoressa Levi Montalcini. Dovranno tuttavia essere superati molti ostacoli, prima di tutto quello del «controllo della crescita delle cellule trapiantate».

Per Guido Filogamo, docente di Anatomia Umana all'università di Torino, il primo a ipotizzare l'esistenza di fattori che guidano lo sviluppo delle cellule nervose, la notizia «va presa con molta cautela ma con molto interesse in attesa di una conferma» data l'autorevolezza della fonte. Anche perché si era sempre ritenuto che i neuroni non si dividessero e quindi non si moltiplicassero più dopo la nascita (anzi il cervello invecchiando non farebbe che perderne al ritmo di circa 10 mila ogni giorno). La scoperta sembra cambiare questa prospettiva. «Sarebbe importante conoscere la tecnica impiegata nella culture in vitro» dice il professor Filogamo. A Filogamo è stata dedicata la terza conferenza dell'Istituto di Neuroscienze che si è svolta all'inizio di aprile organizzata dall'Accademia di Medicina di Torino e centrata sullo studio di una caratteristica del cervello accertata solo recentemente proprio da Filogamo: la sua plasticità, cioè la capacità di modificarsi; se la scoperta annunciata da Baltimora troverà conferma sarà possibile parlare anche di capacità di rigenerarsi. L'aver ottenuto la proliferazione di cellule nervose «apre la strada all'approccio di possibilità terapeutiche notevoli» afferma il professor Angelo Carbonara, presidente dell'Accademia. [a. c.]

Quattro viola deferiti per la rissa verbale

In esilio ad Avellino Fiorentina-Juve di Uefa

E' Avellino la sede più probabile di Fiorentina-Juventus, finale di ritorno di coppa Uefa (16 maggio). L'Uefa ha infatti respinto il ricorso della società viola contro la squalifica del campo dopo gli incidenti di Fiorentina-Werder Brema, e confermato che la sede alternativa deve distare, secondo regolamento, almeno 300 km in linea d'aria da Firenze, escludendo dunque il Flaminio di Roma. Intanto, in relazione alle violente frasi che hanno fatto seguito alla gara di Torino (nella foto), la procura federale ha deferito alla Disciplinare quattro giocatori della Fiorentina: Dunga, Nappi, Pin e Volpecina il quale rischia una dura sanzione per le sue parole.

OGGI

SUMMIT A BONN PER DECIDERE L'UNITA' TEDESCA

■ Oggi Bonn è la capitale della diplomazia internazionale: i due Stati tedeschi e le quattro potenze vincitrici della seconda guerra mondiale, Urss, Usa, Gran Bretagna e Francia, discuteranno la riunificazione della Germania. Il vertice si apre in un clima di ottimismo: al suo arrivo, ieri, il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, pur ribadendo la tesi della «doppia appartenenza» del futuro Stato tedesco alle due alleanze militari, non ha più definito «inaccettabile» un'adesione alla sola Nato. La decisione Usa di rinunciare all'ammodernamento dei missili corti potrebbe aprire la strada a un compromesso sulla riunificazione. **Emanuele Novazio** A PAGINA 6

CARCERI, SI ALLARGA LA PROTESTA «INDULTO PER TUTTI»

■ Si estende lo sciopero della fame nelle carceri. I detenuti protestano per sollecitare le forze politiche a promulgare un provvedimento di indulto «come atto riparatore delle disparità prodotte dall'entrata in vigore del nuovo codice». I detenuti sollecitano sconti di pena per tutti, non soltanto per gli ex terroristi.

Ruggero Conteduca A PAGINA 2

ANCHE LA LETTONIA HA PROCLAMATO L'INDIPENDENZA

■ Il Parlamento lettone ha adottato ieri, dopo una giornata di battaglie parlamentari, una dichiarazione che ristabilisce l'indipendenza che la Repubblica baltica aveva vissuto tra il '20 e il '40. Alla proclamazione d'indipendenza seguirà però un «periodo di transizione» durante il quale dovranno essere avviati negoziati con Mosca.

IL SERVIZIO A PAGINA 5

SINDONE PROIBITA CUPOLA DEL GUARINI PERICOLANTE

■ Da ieri la Cappella del Guarini del duomo di Torino nella quale è custodita la Sindone è chiusa al pubblico. Il provvedimento è stato preso dalla Sovrintendenza ai beni culturali dopo che dal cornicione interno dell'edificio sono cadute due lastre di pietra. Quando è avvenuto l'incidente nella Cappella non vi erano fedeli.

Pier Paolo Benedetto IN CRONACA

Estero	4-7
Interno	2,3 e 8
Cronache Italiane	8-12
Economia	13-15
Sport	17-19
Spettacoli	21-23

tuttolibri

DALLA PRIMA PAGINA

LA DEMOCRAZIA A PALLETTONI

dibile che se l'assassinio di un uomo politico di governo non fosse stato perseguito e fosse passato rapidamente sotto silenzio, si sarebbe ripetuto. Continueranno a ripetersi sino a che la nostra classe politica, soprattutto quella che da tanti anni ha responsabilità dirette nel governo del Paese, non si sarà resa conto che un meccanismo complicato e insieme delicato come il sistema democratico non può rompersi in uno dei suoi ingranaggi essenziali senza cessare di funzionare e alla fine arrestarsi del tutto.

Che in alcune parti del nostro Paese questo meccanismo si sia guastato è certo. Sono stati oltrepassati tutti i limiti, anche quelli minimi per cui si può dire che là esiste ancora una democrazia. Come uomo del Nord, anche se non nordista, perché ho avuto un'educazione risorgimentale, ispirata non retoricamente all'idea dei «fratelli d'Italia», e debbo gran parte della mia formazione civile a uomini del Mezzogiorno, come Croce e Salvemini, ho sempre esitato a esprimere il mio parere su una questione così complessa e controversa come la questione meridionale. Ma ormai una cosa è diventata ai miei occhi sempre più chiara, e sempre più difficilmente confutabile: la questione meridionale è prima di tutto una questione dei meridionali.

Non già che i meridionali, per il solo fatto di esser nati al Sud di un certo parallelo, siano responsabili dell'arretratezza economica e civile di certe parti del Mezzogiorno. Ma nel senso che spetta prima di tutto a loro, se pure non soltanto a loro, mostrare, con il minor numero di parole e il maggior numero di fatti, la loro volontà di correggere vecchi costumi di cui sono piene le cronache patrie, soprattutto quando, di fronte ai recenti episodi di violenza, ci si accorge che quei costumi non solo non sono migliorati ma vanno rapidamente peggiorando. Scalfari ha ragione di dire che Giolitti faceva lo stesso. Ma allora la classe dirigente del Paese era stata principalmente piemontese. Ora è diventata in buona parte meridionale, specie nel partito di governo. Non si capisce perché spesso la gente del Sud interpellata alla televisione continui a dare la colpa allo Stato quando questo maledetto Stato è sempre più governato da uomini del Mezzogiorno. Che la colpa sia di un ente astratto e invisibile come lo Stato è un pretesto cui non crede più nessuno.

Lo scudetto al Napoli può dar vita a una giornata di festa, ma è un fatto politicamente insignificante. Lo sarebbe se si volesse dare ad esso il significato, che non ha, di riscatto del derelitto Sud di fronte all'opulento Nord. Altre sono le prove che attende la gente del Mezzogiorno. Una bella prova sarebbe se si cominciasse a rispettare di più alcune regole essenziali di ogni convivenza civile, la prima delle quali è: «Non ammazzare», o, senza pretendere troppo, «Ammazzare un po' meno»!

Norberto Bobbio

Una precisazione del senatore Bobbio

In relazione ad alcune dichiarazioni attribuitegli sul processo Sofri, il senatore Bobbio ci ha inviato questa precisazione:
«Non ho rilasciato nessuna intervista a Epoca. Dissi molto chiaramente e ripetutamente alla giornalista che mi telefonò, e ne prese atto, che non intendevo fare alcuna dichiarazione su un argomento di cui non avevo ancora la documentazione sufficiente per esprimere un giudizio in pubblico. Nel corso della breve conversazione feci alcune osservazioni che avevano l'unico scopo di confermare all'interlocutore le mie perplessità».

Andreotti in testa alla classifica audience, Craxi battuto dal calcio

Successo «Lumbard» in tv

Secondi nell'ascolto delle tribune Rai

ROMA. Domani si vota. Più di 46 milioni di italiani sono chiamati a eleggere i Consigli di 15 Regioni su 20, di 87 Province su 95, di oltre 6 mila Comuni su 8 mila, oltre alle circoscrizioni di 185 Comuni. Insomma, un appuntamento politico di prima grandezza, che è destinato a ridisegnare quasi completamente la mappa del potere locale.

La vicinanza ai cittadini delle istituzioni coinvolte nel voto, le scuole ancora aperte e, fatto non trascurabile, l'agguerrita discesa in campo di oltre 400 mila candidati temperano la tradizionale paura dei partiti, soprattutto dei più grandi, su eventuali picchi di astensionismo. Anche i dati di ascolto delle «Tribune elettorali» sembrano confermare una certa attenzione degli elettori. Alle conferenze-stampa dei segretari di partito, quelle che durano un'ora, hanno assistito in media 1 milione e 800 mila telespettatori. «Alcune centinaia di migliaia in più rispetto alle ultime edizioni», secondo i responsabili della trasmissione.

Sono emersi anche alcuni dati curiosi, che, volendo, possono essere interpretati come un test, per quanto improprio, se non delle propensioni al voto, almeno della curiosità del pubblico. La classifica degli ascolti delle conferenze di un'ora, quelle che sono state trasmesse su Rai1 tra le 22 circa e le 23 circa, vede al comando Giulio Andreotti, seguito da 2 milioni e 472 mila spettatori. Fin qui niente di strano. Ma, al secondo posto, distanziata di poco, si è collocata la Lega Lombarda, il cui rappresentante, l'eurodeputato Francesco Speroni, ha raggiunto un pubblico di 2 milioni e 89 mila persone.

I segretari dei maggiori partiti (dc, pci e psi) si sono sistemati in una fascia di ascolto che ha interessato tra il milione e 900 e il milione e 600 mila ascoltatori. Ma anche qui c'è una sorpresa: il repubblicano Giorgio La Malfa, favorito - sembra - dalla povertà dei palinsesti del giovedì sera, ha superato tutti e tre, agguantando 1 milione e 945 mila abbonati. Dopo La Malfa, il segretario del pci Achille Occhetto, con 1 milione e 900 mila, seguito dal democristiano Arnaldo Forlani, con 1 milione e 869 mila e dal socialista Bettino Craxi, con 1 milione e 832 mila. Di quest'ultimo, i responsabili della trasmissione mettono in evidenza una certa sfortuna. Craxi, infatti, è andato in onda la sera della vigilia del 1° maggio, in pieno ponte, e, perdipiù, in concorrenza con «Il processo del lunedì». Gli è comunque andata molto meglio che ai Verdi Arcobaleno e ai liberali, gli unici due raggruppamenti che hanno toccato meno di 1 milione di spettatori: 737 mila i primi e 863 mila i secondi.

D'altra parte, i dati riguardanti l'«audience» delle «Tribune» vanno chiaramente presi con le molle. Basti pensare che, nella serie «Due domande a...», trasmessa da Rai1 il pomeriggio verso le 14, i socialisti hanno sbaragliato tutti i partiti in lizza, con 2 milioni e 292 mila ascolti. Sono però stati battuti - altra curiosità - dai radicali, che non hanno presentato liste in quanto tali. Infatti, Sergio Stanzani è riuscito a toccare quota 3 milioni e 733 mila, favorito - a quanto sembra - dagli scioperi dei tecnici Rai, che, imponendo un Telegiornale «corto», lo hanno proiettato in onda con notevole anticipo. Ma anche la serie delle «Interviste di 10 minuti», andate in onda su Rai2, hanno prodotto delle sorprese. Il comunista Massimo D'Alema, infatti, ha stracciato tutti, arrivando a quota 2 milioni e 401 mila, mentre «maglia nera» si è classificato l'esponente dc Vincenzo Scotti, con 1 milione e 611 mila ascolti.

Resta il fatto che le elezioni di domenica e lunedì, che pure si sono caratterizzate per un mediocre dibattito politico, molti insulti e troppo sangue, sembrano aver suscitato un certo interesse negli elettori. E questo è giusto, anche perché, come ha ricordato ieri Andreotti, in caso di «rilevanti variazioni» ci sarebbero conseguenze sul governo. Come sempre.

Paolo Passarini

Giulio Superstar. Il presidente del Consiglio ha avuto quasi 2 milioni e mezzo di ascoltatori per l'intervento di chiusura della campagna elettorale

S'allarga lo sciopero della fame contro «le disparità causate dal nuovo codice»

Carceri, protesta per l'indulto

I detenuti chiedono che il governo conceda sconti di pena anche per chi non è ex terrorista
«Il ministro Vassalli aveva detto di non essere contrario»: due proposte di legge in discussione

ROMA. La protesta nelle carceri, attuata mediante lo sciopero della fame, per «sensibilizzare le forze politiche e sociali sulla necessità di promulgare un provvedimento di indulto», si allarga a macchia d'olio. Al rifiuto del cibo messo in atto nei giorni scorsi in alcuni penitenziari, hanno aderito ieri anche i detenuti di Rebibbia.

«Chiediamo l'indulto - spiegano in un comunicato i detenuti del carcere romano - non come atto di clemenza, bensì come atto riparatore delle disparità prodotte dall'entrata in vigore del nuovo codice». L'introduzione, con il nuovo rito, di istituti come il patteggiamento e il procedimento abbreviato consentono infatti all'imputato di usufruire oggi di uno sconto di pena sino ad un terzo, cosa sino a ieri impossibile.

Un altro aspetto non meno importante del provvedimento di clemenza riguarda i terroristi, per abbattere - come è stato proposto da più parti - le pene maggiorate inflitte durante la legislazione dell'emergenza.

Il ministro Vassalli

In commissione Giustizia, alla Camera, sono ancora all'esame due disegni di legge: uno firmato da tre deputati dc (Nicotra, Vairo e Fiori), l'altro «interpartitico» sottoscritto da Piccoli (dc), Mancini (psi), Vacca (pci), Rodotà (sinistra indipendente), Vesco (pr), Capanna (verde arcobaleno). Il primo riguarda tutti i detenuti e propone uno sconto generalizzato di pena di due anni, sconto che per i terroristi viene innalzato a tre proprio in considerazione del fatto che dieci anni fa con la legislazione d'emergenza furono aumentate le pene per questa categoria di imputati. Il secondo, invece, si occupa solo dei 464 terroristi ancora tra le sbarre e punta a benefici più sostanziosi: commutazione dell'ergastolo in ventuno anni di reclusione, pene inferiori ai dieci anni ridotte di cinque e tutte le altre della metà. Di entrambi i progetti, la commissione Giustizia di Montecitorio cominciò a discutere parallelamente al provvedimento di amnistia. L'intervento di Vassalli, però, consigliò i deputati a scindere i due problemi. L'amnistia, sostenne il ministro, aveva carattere d'urgenza e serviva a facilitare il decollo del nuovo processo penale. Dell'indulto si sarebbe discusso in seguito.

E se ne riparlerà, assicura il presidente Virginio Rognoni, non appena la commissione Giustizia di Montecitorio riprenderà i lavori dopo l'approvazione della legge sulla droga. Intanto è stato nominato un comitato ristretto, affidato al socialista Raffaele Mastrantuono, con l'incarico di unificare le due proposte di legge in discussione. Da Rebibbia e da altre carceri, però, i detenuti fanno sapere che lo sconto di pena dovrà riguardare tutti.

«Il provvedimento - dicono - dovrà essere proporzionale alla pena in espiazione, senza esclusioni oggettive e soggettive». Solo così, sostengono, si potranno eliminare quelle disparità fra condannati con il vecchio e condannati con il nuovo codice. «Di fronte ai ritardi, - concludono i detenuti - vogliamo ricordare gli impegni del governo, espressi dal ministro Vassalli in sede di dibattito alla Camera, che si dichiarava non contrario ad un indulto di carattere generale e ne rinviava l'esame al momento dell'approvazione dell'amnistia».

Ruggero Conteduca

SENTENZA CALABRESI

Quando il giudice diventa imputato

SORPRESA, perplessità, indignazione: il ventaglio delle opinioni espresse sulla condanna degli imputati per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi non ha tralasciato nessuna delle espressioni usate di solito per criticare una sentenza scomoda o imbarazzante per quanti avevano scommesso (o speravano) in un verdetto di assoluzione.

Pochi hanno preferito non pronunciarsi per non commettere l'errore antico di parteggiare, in un processo con inevitabili echi politici, col rischio di diventare strumento di «giochi subdoli e senza regole».

Senza conoscere gli atti del processo e solo per aver seguito la cronaca di qualche udienza, si rischia in realtà di accreditare una verità inesistente. Né è pensabile che la libertà di critica possa essere subordinata alla conoscenza di tutti i risvolti della vicenda umana e processuale che solo una corte di assise può approfondire. Il processo per il delitto Calabresi è stato tipicamente indiziario. L'accusa, pubblica e privata, ha tratto il convincimento della colpevolezza dalle parole di un imputato speciale. Leonardo Marino è stato definito il primo vero pentito degli anni dell'emergenza. Perché, a differenza di tutti gli altri che hanno permesso di smantellare centrali e cellule eversive, era un uomo libero ed insospettabile. Il trascorrere del tempo stava per concedergli una sorta di immunità processuale assoluta. Nessuno sospettava di lui e quanti sapevano delle sue responsabilità non avevano interesse a parlare.

L'uomo ha mostrato un forte travaglio psichico prima nel confessare il suo delitto e poi nell'accusare i compagni. Non tutti gli hanno creduto, molti hanno insinuato dubbi e sospetti. Qualcuno ha ipotizzato che il pentito, pressato dai debiti, si fosse prestato ad un turpe gioco al massacro per ottenere in cambio danaro o altri vantaggi.

A dimostrazione di questo teorema, è stato sostenuto e scritto che la sua parola non ha trovato alcun riscontro oggettivo in elementi che già non fossero noti agli inquirenti e quindi facilmente utilizzabili in una falsa confessione.

Altri hanno ipotizzato uno scenario diverso, alternativo al primo: ammessa la sua responsabilità, non c'è nulla che dimostri il mandato ricevuto da Adriano Sofri e Giorgio Pietrostefani, i presunti mandanti del delitto. Come dire che l'imputato potrebbe avere agito di sua iniziativa, con lo zelo del militante, ma senza il preventivo ed espresso consenso dei capi storici di Lotta continua.

Sono interrogativi inquietanti che in un processo penale hanno diritto di ingresso soprattutto quando il pentimento è tardivo ed ogni trama possibile. Occorre però che i presupposti rispondano al vero. La corte di assise di Milano, per quattro intere udienze, ha sottoposto Leonardo Marino a contestazioni durissime, capaci di sfiancare il più incallito dei bugiardi. L'imputato ha retto e la sua «verità» si è arricchita di riscontri più precisi. Alcuni - secondo l'accusa - assolutamente inediti e quindi sconosciuti a quanti in passato avevano avuto la possibilità di leggere gli atti dell'inchiesta.

Sono stati questi elementi a segnare la sorte del processo? E' la domanda alla quale la corte dovrà rispondere nella motivazione della sua sentenza. E solo allora i dubbi e le ombre che si sono addensati sul verdetto di colpevolezza potranno dissolversi. Il nuovo processo penale prevede tempi molto brevi entro i quali il giudice ha il dovere di spiegare perché assolve o condanna. La gravità del processo, le implicazioni politiche che ne sono derivate impongono che questi tempi siano il più possibile ristretti.

Il diritto di critica che la Costituzione riconosce deve poter essere esercitato sempre, ma con pienezza di poteri da tutti i cittadini. Una sentenza può e deve essere criticata, ma occorre che essa sia conosciuta in tutti i suoi dettagli. Non si può esprimere sorpresa o indignazione se non si sa perché un giudice ha condannato o assolto un imputato. Così è se non si vuole che il giudice diventi imputato e l'imputato giudice.

Roberto Martinelli

Gli assassini del giovane hanno chiesto la grazia

La madre di Ramelli «Perdono? Non parlo»

MILANO. Anita Pozzoli, madre di Sergio Ramelli (il giovane simpatizzante di destra ucciso 15 anni fa da un gruppo di Avanguardia Operaia) si è presentata ieri ai carabinieri della Compagnia Monforte dove era stata convocata per rendere dichiarazione ufficiale in merito alla domanda di grazia, formulata dagli imputati dell'uccisione del figlio. La signora Ramelli ha dichiarato di voler rimanere estranea alla decisione, qualunque essa sia, che sarà presa dalle competenti autorità.

La signora Ramelli ha detto di apprezzare il contenuto di una lettera inviatale dagli imputati nel novembre scorso e nella quale si chiede il suo perdono: «Abbiamo ritenuto positivo il contenuto di quella lettera e confermo di non nutrire odio nei confronti di coloro, allora giovani, che non furono certo gli unici responsabili della morte di mio figlio. Tuttavia ripeto di voler rimanere estranea ad ogni giudizio sulla libertà personale degli imputati. Il perdono è un fatto intimo, che non si può spiegare sulla carta». La signora Ramelli, che era molto emozionata dopo il colloquio con i carabinieri, ha espresso il desiderio che la vicenda si concluda al più presto.

Gli otto imputati ritenuti responsabili di concorso in omicidio volontario al termine dei tre gradi del giudizio e condannati a pene varianti da sei anni e mezzo di reclusione a dieci anni e due mesi, dovrebbero tornare presto in carcere. Per evitare la detenzione e non abbandonare le famiglie che nel frattempo si sono formati, oltre che il lavoro (sono quasi tutti medici), hanno deciso di rivolgersi al Presidente della Repubblica per chiedere la grazia, anche in considerazione dell'ormai assoluta assenza di pericolosità sociale.

[Ansa]

Piemonte, il pri al psi

«Intimidazioni come quelle dei Federali»

ROMA. *La Voce Repubblicana* critica in un corsivo l'iniziativa, presa dal segretario della Federazione regionale piemontese del psi, che ha deciso di inviare una lettera agli iscritti nella quale si definisce «saggia ed umana» la legge Martelli sugli immigrati extracomunitari, «che i socialisti devono difendere da attacchi furibondi». La Malfa - prosegue il testo che viene riportato dal quotidiano - «si è particolarmente distinto in questa volgare campagna di falsificazioni e merita una lezione: il partito socialista affida a te il compito di impartirgliela».

La nota della *Voce Repubblicana* sottolinea infine il carattere intimidatorio della lettera inviata dai socialisti: «Gli archivi di Stato sono pieni di lettere dei Federali che indicavano alle loro squadre i dissidenti cui impartire "salutari lezioni"».

[Ansa]

Modugno in Procura

«Ad Agrigento viene violato il diritto di voto»

ROMA. Domenico Modugno, senatore federalista europeo, e il consigliere regionale pci Angelo Capodicasa, hanno presentato denuncia alla Procura della Repubblica di Agrigento sulla violazione del diritto di voto messa in atto da alcuni candidati nella città siciliana. Già nei giorni scorsi il sen. Modugno aveva denunciato in un'interrogazione al ministro dell'Interno «il mercato dei voti che si era venuto a creare ad Agrigento (un milione ogni quattro voti)». Il senatore Modugno nella denuncia alla Procura sottolinea come «improvvisamente si stiano facendo nella città piccole opere urbanistiche, a volte non autorizzate, in cambio del consenso elettorale». Inoltre Modugno osserva che «dopo anni di attese gli abitanti di alcune vie di Agrigento hanno visto soddisfatte le aspettative di assestamento delle proprie strade».

[Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conela
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Beltato
REDATTORI CAPO
Livio Berardo Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Verna Esteri, GianPaolo Bosetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pia Bassetti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 653/1895

Certificato n. 1628 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di venerdì 4 maggio 1990 è stata di 518.724 copie

IL VOTO DI MAGGIO

Chiusa la campagna per le amministrative, ieri tutti i leader hanno letto l'appello in tv

Che cosa offrono i partiti agli elettori

Incognite: nuovo pci, voto alle Leghe, astensionismo

DC

Forlani

Si è presentata agli elettori come il partito che ha garantito la stabilità del Paese fin dalle elezioni del 18 aprile 1948, quando fu sconfitto il fronte unito pci-psi. La dc di Forlani mette in risalto la crisi internazionale del comunismo e il concomitante successo delle liste democristiane in alcuni Paesi dell'Est. Questa linea di rivendicazione del passato e di sfida nel presente si accompagna con il proposito di riconquistare i sindaci di alcune grandi città, che sono stati tutti monopolio di socialisti e laici, salvo Palermo. Alle voci di crisi di governo dopo le elezioni, la dc risponde che Andreotti rimane al suo posto e, se cade lui, non si sono alternative. Si va, di fatto, alle elezioni politiche. Per il ministro Gava, sotto accusa per il dilagare della criminalità, la dc ha accettato un dibattito in Parlamento ma respinge le richieste di dimissioni.

PSDI

Cariglia

Antonio Cariglia ha tentato di dare al suo partito una carica più movimentista («Sono un maestro in questo» ammette il segretario socialdemocratico. Così in campagna elettorale il psdi ha cavalcato tutto il possibile. Oltre a sbandierare i temi tradizionali, dalla difesa dei pensionati a quella degli sfrattati, il partito del sole nascente ha fatto della contraddizione una virtù: ha spezzato un lancia in favore dell'attuale governo proponendosi come guardiano della stabilità e, contemporaneamente, si è proposto per il futuro come forza garante di una possibile alternativa alla dc. In più, sull'esempio della democrazia cristiana, non ha dimenticato di celebrare un proprio 18 aprile, ricordando in tutte le manifestazioni che nelle elezioni del '48 l'unico partito della sinistra che si schierò contro il fronte popolare fu quello di Saragat.

MSI

Rauti

Pino Rauti ha vinto il suo congresso promettendo di andare a togliere voti ai comunisti in crisi, ma per il momento spera di prendersi una parte dell'elettorato moderato che ha votato sempre dc come garanzia contro il pci. Finita la minaccia del comunismo, dice Rauti, cadono anche le ragioni dell'anticomunismo, e ora anche i cattolici sono liberi di votare come meglio credono, senza rivolgersi necessariamente alla dc.

I missini vogliono uscire dall'isolamento dell'opposizione a oltranza e si offrono per entrare nelle amministrazioni delle città, chiedendo come garanzia normale buon governo. Rauti sembra non escludere anche l'eventuale appoggio di giunte in cui ci sia il pci.

Rauti, durante la campagna elettorale, non ha mai affrontato il tema della pena di morte, sollevato dal segretario democristiano Forlani.

ARCOBALENO

Rutelli

La mezza margherita, simbolo del movimento, sarà presente soltanto in undici Regioni. Rispetto ai cugini del Sole che ride, i verdi arcobaleno, provenienti tutti da altre esprienze politiche (ci sono ex-radicali come Francesco Rutelli e exdemoproletari come Edo Ronchi), oltre ai temi tipicamente ambientalisti hanno inserito nella loro campagna elettorale argomenti legati alla giustizia sociale. Anche sul piano delle alleanze locali questo versante del mondo verde sembra orientato a privilegiare il raccordo con le forze di sinistra. Anche qui, però, non mancano i problemi: Mario Capanna, ad esempio, è sempre più orientato ad avere un rapporto privilegiato con i moderati del Sole che ride. E le polemiche interne rischiano di danneggiare non poco l'immagine esterna della formazione.

ROMA. Era partita in sordina la campagna elettorale, ma negli ultimi giorni si è riscaldata destando, pare, anche un qualche interesse negli elettori. E di questo tutti si dimostrano contenti, a cominciare dai partiti maggiori che paventano un forte astensionismo.

A giudicare dagli appelli letti ieri sera in tv dai segretari di tutti i partiti, se dc e pci temono i disertori delle urne, dc e psi hanno invece in comune il timore che le varie «leghe» proliferate a Nord portino loro via un bel gruzzolo di voti.

I democristiani si trovano a fronteggiare anche un'altra difficoltà. Per la prima volta si vota senza che la dc possa presentarsi agli elettori come l'unico affidabile «baluardo» anticomunista, dicono concordi missini e liberali. E sono proprio questi due partiti che sperano di riprendere alla dc quello che considerano loro elettorato potenziale, ora che non è più spaventato da un inesistente pericolo comunista.

Per parte sua, il segretario del pci, Occhetto, affronta una prova importante che i suoi avversari interni vorrebbero trasformare in decisiva. Occhetto ricorda che il pci nelle elezioni amministrative è da sempre penalizzato rispetto alle politiche o alle europee, e punta sul uno «zoccolo» minimo del 23 per cento.

Il segretario comunista mette nel conto che una parte dell'elettorato tradizionale del partito sia rimasto disorientato dal veloce cambiamento impresso al pci, che marcia verso una sorta di rifondazione.

I socialisti sono stati assai cauti, ma un fatto nuovo c'è stato nei confronti del pci. Per la prima volta da quattordici anni i due partiti della sinistra non si sono scambiati contumelie ma hanno cominciato a dialogare con toni pacati.

Il tema principale del discorrere a sinistra, ma anche tra gli altri partiti, è quello della riforma del sistema elettorale e del sistema di elezione del capo del governo e della Repubblica. Se ne riparlerà dopo il voto di domenica e lunedì col proposito di arrivare a qualcosa di concreto entro la fine della legislatura.

La situazione generale del Paese, in realtà, provoca serie preoccupazioni per l'accresciuto attivismo sfacciato e sanguinario della criminalità organizzata, che trae potere dai collegamenti ormai diffusi con vari settori politici, utili perché garantiscono la spartizione dei miliardi delle opere pubbliche.

La strage di candidati nel Mezzogiorno alla vigilia delle elezioni ha le sue radici in questa situazione di cui repubblicani e comunisti hanno chiesto conto al ministro dell'Interno Gava. Liberali e socialdemocratici, tra i partiti di governo, sono stati i più tranquilli, invitando gli alleati a calmarsi. I «verdi», divisi in due tronconi, sembrano aver perso lo smalto di un tempo. **(a. rap.)**

PCI

Occhetto

La dc si sta spostando verso destra, dice Occhetto per invitare Bettino Craxi a «seppellire» l'alleanza di governo a cinque.

Lo scudo-crociato, rimanendo al potere per oltre 40 anni consecutivi, ha fatto inevitabilmente la fine delle acque che ristagnano senza ricambio. Per ridare limpidezza al sistema occorre un ricambio politico, una alternativa alla democrazia cristiana.

Intanto, visto come la criminalità organizzata ha spadroneggiato con le armi durante la campagna elettorale, il ministro democristiano dell'Interno, Gava, dovrebbe dimettersi.

Il risultato delle amministrative, qualunque sia, non bloccherà l'inizio della fase costituente del pci, che porterà alla nascita entro l'anno di una nuova formazione politica di sinistra, dice Occhetto, rivolto soprattutto a quella parte del partito che si era opposta a questa scelta al congresso di Bologna.

PRI

La Malfa

Giorgio La Malfa ha impostato la campagna elettorale sull'attacco alla legge di sanatoria per gli immigrati extracomunitari. E' un grave errore, dice, perché i clandestini non si regolarizzano ed aumenta l'immigrazione.

Attacchi anche al ministro dell'Interno Gava, per il dilagare della criminalità durante la campagna elettorale: «Il governo deve essere molto più determinato nel combattere mafia e camorra e l'intreccio tra politica e crimine».

Alla dc, che a sua volta gli rinfaccia di indebolire il govgerno di cui il pri fa parte, La Malfa risponde che, per senso di responsabilità, non ha intenzione di provocare una crisi, e che i problemi i democristiani se li sono procurati da soli. Per esempio, quando Andreotti non ha tenuto in nessun conto le obiezioni repubblicane sulla sanatoria per gli extracomunitari. Né questo punto c'è stato un serrato duello verbale La Malfa-Martelli.

DP

Russo Spena

Il sogno è quello di attrarre nelle proprie file il consenso di quei comunisti delusi dalla svolta di Achille Occhetto.

E sulla carta i demoproletari potrebbero anche riuscirci, ma a raggelare il loro entusiasmo c'è la realtà di un partito profondamente spaccato al proprio interno, che non riesce ad esprimere una leadership unitaria (nell'ultimo congresso nazionale si sono divisi a metà tra movimentisti e vecchi operaisti e da allora democrazia proletaria è guidata da una segreteria collettiva).

In più, a rendere problematica la situazione del partito è la continua emorragia di quadri - grandi e piccoli - verso l'arcipelago verde sulle orme del padre ripudiato di democrazia proletaria, Mario Capanna. La campagna elettorale dei demoproletari è stata impostata privilegiando tutti quegli argomenti cari alla base del pci, come la richiesta della fuoriuscita dell'Italia dalla Nato.

ANTIPROIBIZIONISTI

Taradash

Il teorema è semplice: legalizzare le droghe per porre fine al traffico criminale che ha un fatturato annuo di 700 milioni di miliardi. E anche le proposte degli antiproibizionisti per il governo degli enti locali hanno come sfondo la tossicomania. Infatti Marco Taradash e compagni, scendendo nel concreto, chiedono la creazione di servizi gratuiti che offrano ai tossicodipendenti siringhe sterili, preservativi anti-Aids e il controllo della qualità delle sostanze stupefacenti. Un modo per intervenire anche in altre piaghe sociali come l'Aids strettamente legate in Italia all'argomento droga.

Sul piano politico generale, invece, gli antiproibizionisti chiedono di ripristinare un minimo di trasparenza nel governo degli enti locali: «I morti di questa campagna elettorale - dice Marco Taradash - rappresentano un regolamento di conti tra la camorra dei partiti e il partito della camorra».

PSI

Craxi

Dopo le elezioni i partiti di governo dovranno chiarirsi le idee, potranno anche cambiare alcuni ministri, ma non è in programma una crisi, dice Craxi. Il psi riconosce comunque che la maggioranza si è logorata. Alla dc che chiede più sindaci, e al pci che lo invita a formare giunte senza la dc, Craxi risponde che ogni città deciderà per conto suo e non ci saranno trattative guidate dal centro. E' la linea delle «mani libere».

Per le riforme istituzionali che tutti si propongono di mettere in cantiere, Craxi ripete che lui è per l'elezione diretta del Presidente della Repubblica, accompagnata da un aumento dei poteri di Comuni e Regioni.

La polemica su Gava: Craxi non chiede le dimissioni del ministro, ma gli suggerisce di presentarsi in Parlamento per esporre le sue iniziative contro la criminalità.

PLI

Altissimo

E' finita la necessità dell'anticomunismo e ora si può liberamente votare «per il partito che rappresenta le nostre idee» e non più per la dc, dice Renato Altissimo.

I liberali insistono sulla necessità di dare più spazio ai privati rispetto ai settori gestiti dallo Stato, sono per i diritti del cittadino contro la burocrazia e per una nuova riforma sanitaria. Il ministro De Lorenzo è la carta che il pli si gioca nel settore Sanità. Nelle amministrazioni locali, invece, si punta su Valerio Zanone per la poltrona di sindaco di Torino. Una posizione che permetterebbe al pli di usare il capoluogo piemontese come scena di lancio per il progetto di una metropoli «europea per qualità della vita e della ricerca». Per quanto riguarda il governo, i liberali sono stati cauti e si sono tenuti fuori dalle polemiche su immigrazione e criminalità.

VERDI

Filippini

Il primo comandamento per i Verdi del sole che ride, i più antichi rappresentanti degli ambientalisti nelle istituzioni politiche è quello di difendersi dalla competizione dei cugini Arcobaleno.

Così Rosa Filippini e soci hanno pensato bene in questa campagna elettorale di agitare il marchio doc. Ma a rendere meno attraente l'«appeal» di questa formazione sono le divergenze interne divenute quasi insanabili.

Ormai, molti dei padri storici del partitino verde - da Gianfranco Amendola a Massimo Scalia, a Gianni Mattioli - si preparano tra polemiche feroci a lasciare la formazione per dar vita ad un nuovo soggetto politico insieme all'Arcobaleno. E il primo passo di questa nuova esperienza sono le liste unitarie presentate in Liguria, Toscana, Molise e Veneto.

LEGHE

Bossi

Più regioni e meno Stato, l'onestà della politica locale contro il malcostume della politica romana, queste le parole d'ordine con cui le leghe hanno tentato nella campagna elettorale di cavalcare il malcontento contro i partiti. In più, malgrado i dirigenti cerchino di nasconderlo, le leghe continuano a puntare sui sentimenti razzisti della popolazione e in queste elezioni hanno sfruttato al massimo l'ondata di proteste suscitata nel Paese dalla nuova normativa per gli immigrati. Insomma, dietro tutto c'è il sogno irrealizzabile di un Nord efficiente staccato dal resto del Paese. Non per nulla la punta di diamante del movimento delle leghe rimane la Lombardia: proprio a Pontida, il 20 maggio, tutti gli eletti giureranno fedeltà al popolo lombardo, un ulteriore gesto per marcare la propria avversità verso lo Stato centralista.

Firenze assediata vota per guarire i suoi mali

Immigrati, turisti, sviluppo urbano: partiti divisi tra sì e no

Il sindaco Morales: ho avuto ragione a chiedere maggiore presenza della polizia, nelle zone calde sono scomparsi gli spacciatori neri.

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Sono andati tutti via, i neri, dal centro di Firenze, anche Assad che girava solo con una scatola di cartone piena di accendini, quattro occhiali da sole nelle tasche e uno specchietto retrovisore rubato da un camion. In alcuni posti, dove c'erano loro, hanno messo i cartelloni per le elezioni del 6 maggio. Secondo la questura sono 16.243 gli extracomunitari della città. Non se ne vede più nessuno. Si vota, e Firenze s'è ripulita. «Non siamo mai stati tranquilli come in questo momento», dice il sindaco, Giorgio Morales, socialista, «anche se sappiamo benissimo che con questo problema dovremo ancora fare i conti».

Eppure, adesso che Firenze proba e opulenta ha riconquistato la sua immagine perbenista e bottegaia, e i vicoli del centro pattugliati dai carabinieri sono stati restituiti alla loro antica verginità; adesso che il cuore della città è stato riconsegnato ai bianchi che riempiono le piazze con il naso all'insù e la guida turistica in mano; proprio adesso che sono scomparsi gli ambulanti, questa Firenze industriosa e rassicurata non riesce a nascondere la sua faccia più desolante e avvilita. Alla fine, il male profondo di Firenze sembra un altro e sembra irrisolto, appartiene alla sua antica, stupenda immagine mercificata, prostituita. E svenduta.

Non ci sono più gli africani in giro per le stradine, con i loro tappetini e le loro false Vuitton, con le loro cianfrusaglie da barattare per cinquemila lire, ma la città oggi pare invasa dai turchi, assalita, depredata, ed è come se questa immagine fosse più evidente proprio ora che un esercito venuto da fuori l'ha appena liberata dai neri. Le gite scolastiche da Castellammare di Stabia, da Pinerolo, da Modena affollano disordinatamente gli Uffizi, e gruppi di turisti sfiancati e barcollanti si stringono dietro i cartelli di raccolta. «Temiamo più le gite degli studenti che i marocchini», afferma Leonardo Domenici, segretario cittadino del pci. «Firenze è distrutta da questo, dal turismo di massa». E Gianni Conti, capolista della dc alle elezioni: «E' vero, anche il turismo di massa contribuisce a creare questa sorta di città mediorientale che sta nascendo sugli splendori lasciati all'incuria, e che forse è già nata per la mancanza di certezze che la smarrisce, per la mancanza di governo, per questo senso di cialtroneria che l'ha invasa».

E' come se la festa collettiva fosse stata rovinata da amare sorprese. Firenze non guarisce, e la sua ricchezza comincia a costare troppo. Uno dei tre raggruppamenti verdi, quello dei Verdi progresso, propone addirittura un referendum per «un numero programmato della residenza e della ricettività urbana». Da una parte, «soluzioni abitative per non più di 450 mila persone», e dall'altra «un piano dell'ospitalità che regoli opportunamente i flussi migratori e turistici». Un demografo, Luigi De Marchi, e un cantante, Riccardo Del Turco (ricordate?, «luglio col bene che ti voglio...») spiegano il referendum: «Bisogna fermare l'alluvione demografica, la densità demenziale delle popolazioni nei Paesi industrializzati». E Giorgio Del Plato, capolista: «Questo referendum viene dipinto come razzista. Ma è un'offesa assurda. Noi vorremmo un numero di abitanti chiuso senza distinzione di razza e di cultura».

Normale, in fondo, che alla vigilia del voto non manchino le suggestioni contagiose. Quello che stupisce e che sembra più difficile da spiegare, invece, è «l'indifferenza che circonda la campagna elettorale», come annota Domenici, «pur se non mancano segnali di nervosismo diffuso, di tensioni profonde. Basta pensare al caso Baggio, ad esempio, ma anche agli episodi di frammentazioni corporative che contraddistinguono queste elezioni, al tentativo di qualcuno di rappresentare Firenze come una Chicago Anni 30». E poi, alle divisioni che accompagnano quasi tutti i partiti alla vigilia del voto. Dai comunisti, separati da molteanime, quelli del fronte del no, quelli di Occhetto, quelli d'accordo sul progetto della Fiat Fondiaria a Firenze, quelli che l'hanno bocciato; ai repubblicani che presentano in lista Giovanni Ferrara, figura seria e illuminata, ma un po' in contrasto con l'immagine conservatrice che s'è data il partito, soprattutto durante la vicenda degli extracomunitari; e il psi, diviso sulla legge Martelli ma costretto ad allinearsi dietro il sindaco, Giorgio Morales: «Ho avuto un vasto consenso dell'opinione pubblica per certe scelte di cui mi sono assunto la responsabilità. Chiesi l'intervento del ministro dell'Interno per una maggiore presenza della polizia. Ho avuto ragione: sono scomparsi dalle zone più calde della città lo spaccio della droga degli africani e i piccoli episodi di criminalità».

Eppure, nonostante le incertezze, nonostante l'indifferenza della gente, e nonostante l'aristocratico isolamento degli intellettuali (dal filosofo Eugenio Garin allo storico Franco Cardini, al giurista Paolo Barile), che non entrano quasi più nel dibattito e nella vita politica locale, a Firenze il 6 maggio si gioca una partita importante, per risolvere le contraddizioni di una città, un po' paesone provinciale e un po' persa nei suoi sogni di metropoli, con il dibattito sull'aeroporto da ingrandire o no, con i miraggi di grande espansione, con la sua dimensione internazionale e l'incredibile invasione di turisti (7 milioni all'anno). I neri non c'entrano più, adesso. C'è il problema della casa («Ci sono 7000 appartamenti sfitti», informa l'assessore Fabrizio Bartolini, «gli sfratti esecutivi sono 6500, quelli eseguiti 3500»), c'è lo sviluppo a Nord Ovest della città, un progetto per ventimila case, ci sono altre strade da inventare.

Pierangelo Sapegno

La strategia Usa per l'Europa dopo le nuove proposte di disarmo

«Non liquideremo la Nato»

Bush: l'Alleanza deve solo rinnovarsi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dallo stadio dell'università dell'Oklahoma, 24 ore dopo aver proposto un ulteriore disarmo nucleare dell'Europa, Bush ha ieri lanciato un appello e un monito agli alleati e all'Urss. In questa era di grandi mutamenti, ha detto il Presidente, «l'America intende restare una potenza europea nel senso più pieno, militare, politico ed economico». E la base dell'impegno di pace americano in Europa deve ancora essere la Nato, una Nato la cui difesa consisterà sempre di una combinazione di armi convenzionali e nucleari, sia pure a un livello molto inferiore all'attuale. «Siamo a un punto critico nel nostro rapporto strategico coi nostri vicini d'oltre Atlantico» ha affermato Bush. «Ma come l'orologio della storia non può essere riportato indietro, così non può essere spostato in avanti. Noi non sappiamo che cosa accadrà in questo periodo di transizione: l'alleanza che ha protetto l'Europa per 45 anni può essere cambiata, non sostituita».

Dietro il messaggio di Bush, la proposta di una nuova Carta Atlantica, che ristrutturi non soltanto la Nato ma anche il rapporto Usa-Cee, c'è la paura americana dell'Europa. Nel momento in cui si profila un diverso ordine europeo, Bush teme che la Nato si sfaldi e che Washington venga emarginata. Non vuole inoltre commettere imprudenze, tenuto conto anche delle voci di tensioni tra Gorbaciov e i militari. Il Presidente ha definito il suo manifesto un tema da sviluppare al vertice dei Capi di Stato e di governo dell'Alleanza che si terrà a Londra a fine giugno. Ma anticipando il suo discorso, il «Wall Street Journal» ha scritto che «in privato gli Stati Uniti hanno avvertito gli alleati che non continueranno a difendere l'Europa senza la Nato».

In questo quadro, la nuova dottrina europea esposta da Bush sembra comunque contenere grosse concessioni agli alleati e all'Urss. Ad esempio l'auspicio che la Nato assuma un ruolo sempre più politico e sempre meno militare. O la speranza che, appena firmata la riduzione delle forze convenzionali in Europa alla fine dell'anno, se ne negozi subito un'altra e si allarghi il ruolo della Conferenza di Helsinki sulla sicurezza e la collaborazione, che comprende i 32 Paesi europei più le superpotenze e il Canada. A questo proposito, Bush ha dichiarato che la Conferenza potrebbe essere la garante delle libere elezioni in tutta l'Europa, il mediatore delle dispute nazionali e locali. Per gli Usa, si tratta di un difficile riconoscimento delle istanze alleate e sovietiche; di un passo avanti sostenuto verso la «comune casa europea» di Gorbaciov.

Oggi, il punto più controverso del disegno di Bush è il dislocamento in Europa di nuovi missili nucleari su navi e aerei, in concomitanza col ritiro dei missili di terra Lance. Molto difficilmente gli alleati la accetterebbero. Il Presidente ha fatto solo un cenno fugace, condizionando la decisione finale ai futuri sviluppi europei. Bush ha però insistito sul pericolo dell'instabilità come giustificazione di questo nuovo deterrente. Senza rifarsi alle voci di un golpe mancato contro Gorbaciov, il Presidente ha elencato una serie di incognite nell'Urss. «Sarà cruciale per esempio - ha detto - vedere se Mosca sceglierà il dialogo o la forza con la Lituania e nelle altre crisi nazionali. La sola risposta accettabile è un dialogo che conduca all'indipendenza lituana»

Come le proposte di disarmo nucleare, anche il programma europeo di Bush ieri è stato favorevolmente accolto dal Congresso. I leader parlamentari sono persuasi che il Presidente dovrà adattarsi alla logica della unità tedesca. Prevedono che entro cinque o sei anni i soldati americani in Europa saranno scesi a 50 mila o 75 mila, contro i 325 mila di oggi; che molte basi militari Usa all'estero saranno state smantellate; e che si negozieranno altre drastiche riduzioni delle armi strategiche, quelle a lungo raggio.

Ennio Caretto

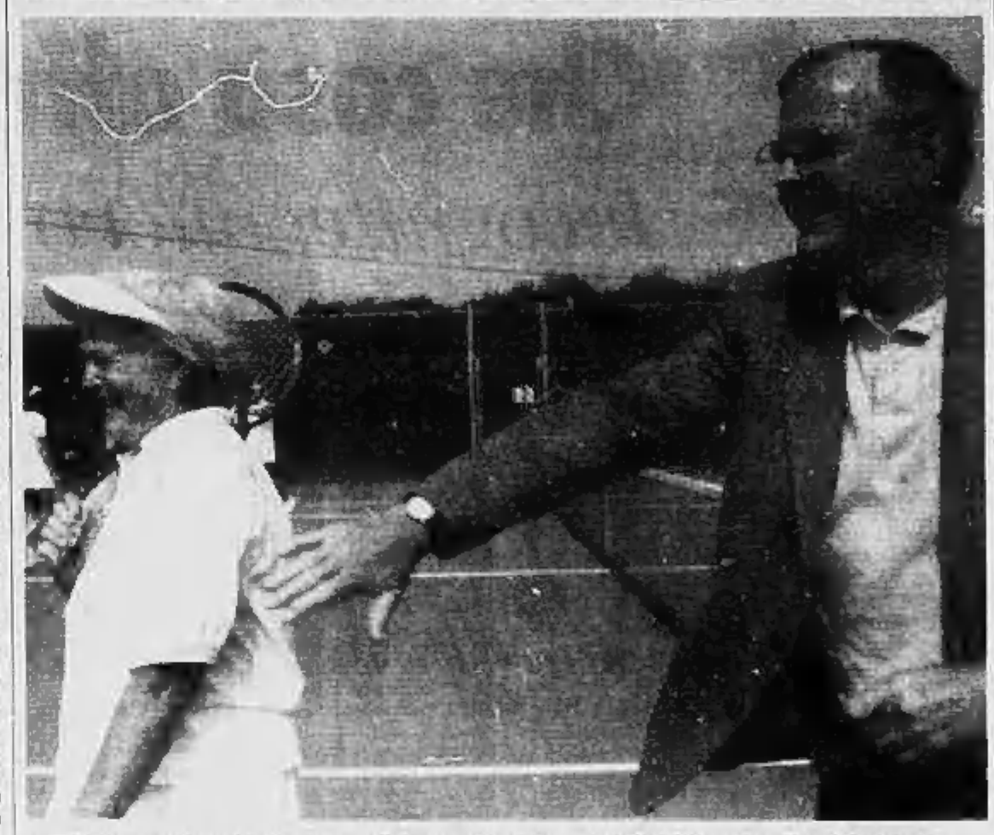
LONDRA-PARIGI

Più stretti legami militari

LONDRA. La Francia aprirà i suoi porti alle truppe britanniche «nell'eventualità di uno sciagurato avvenimento» in Europa. Inghilterra e Francia hanno deciso inoltre di rafforzare la cooperazione nel campo dell'armamento nucleare, all'indomani della decisione del presidente Bush di non modernizzare i missili nucleari a corta portata installati in Europa.

Questi i risultati dell'incontro tra la signora Thatcher e il presidente Mitterrand in una villa presso Londra. Attualmente, i due governi già collaborano per la realizzazione di un nuovo sistema radar, di un missile e di un tipo di fregata oltreché in alcuni programmi nucleari. Divise sul processo d'integrazione politica dell'Europa, Gran Bretagna e Francia appaiono invece intenzionate a rilanciare una sorta di «entente cordiale» per rafforzare il ruolo dei Paesi europei in seno all'Alleanza Atlantica.

STUDENTESSE CONTESTANO BARBARA BUSH



«E' una parassita. Non è un modello da imitare»

WASHINGTON. Sembrava un invito innocuo: ma quando le laureande di Wellesley, una prestigiosa università femminile di Boston, hanno scelto a maggioranza Barbara Bush, moglie del Presidente degli Usa, come ospite d'onore alla cerimonia di fine anno, le femministe del campus si sono indignate: «E' una casalinga e una parassita. Non è il modello a cui vogliamo ispirarci. Wellesley ci insegna che saremo premiate sulla base dei nostri meriti, non quelli dei nostri mariti», hanno scritto 150 contestatrici (su 2 mila studentesse) in una petizione. La first lady non se l'è presa, e ha attribuito la contestazione a un fatto generazionale: «Hanno 21 anni. Non capiscono da dove vengo. Ai miei tempi, l'avrebbero pensata altrimenti». Il Presidente ha detto invece di sentirsi «offeso», e alle ragazze di Wellesley ha mandato a dire che «hanno molto da imparare dalla generosità di Barbara, dalle sue attività benefiche, dal suo essere madre».

Wellesley è un'università di lusso, come quelle che siamo abituati a vedere nei film americani. Come la vicina «Smith», che Barbara Bush abbandonò prima della laurea per sposare il suo George, non ammette studenti maschi al suo interno. Tra i corsi offerti, spopolano quelli sulle donne.

(Nella foto, Bush e la moglie sul campo da tennis)

DAL MONDO

MOSCA
Fondato il primo sindacato libero

La «Confederazione del lavoro», il primo sindacato nazionale indipendente e democratico dell'Urss, è stato fondato al termine di tre giorni di congresso, nella città di Novokuznetsk, nel bacino carbonifero siberiano del Kuzbass. I 334 delegati, giunti da tutte le regioni del Paese, si sono espressi a favore della radicale riforma economica e politica dell'Urss, che non deve tuttavia essere pagata in termini materiali dai soli lavoratori. Oltre a chiedere le dimissioni dell'attuale governo, il congresso ha proposto l'eliminazione delle organizzazioni del partito comunista all'interno di polizia, esercito, Kgb, magistratura e enti statali. [Ansa]

CAPE TOWN
Pieno accordo fra Mandela e de Klerk

Il governo sudafricano e l'Anc (African National Congress, principale movimento di opposizione nero), fino a pochi mesi fa acerrimi nemici, hanno concluso tre giorni di colloqui con l'impegno a eliminare gli ostacoli sulla strada di «un Sud Africa più giusto e democratico». In un comunicato congiunto, Mandela e de Klerk hanno annunciato la costituzione di un gruppo misto per preparare la liberazione dei prigionieri politici e la revoca dello stato di emergenza in vigore da quattro anni. Il gruppo di lavoro riferirà in tempi brevi, entro il 21 maggio. Mandela ha detto che per ora «non ci sono né vincitori, né vinti, ma solo una vittoria per tutto il Sud Africa», e ha riconosciuto il diritto di altri partiti a esporre il proprio punto di vista senza intimidazioni o violenze. [Ansa]

LONDRA
Domenica cambia il prefisso telefonico

Allo scoccare della mezzanotte fra domenica e lunedì, cambieranno i prefissi per telefonare a Londra. La città verrà divisa in due: si formerà lo 071 per il centro e lo 081 per la periferia. L'attuale prefisso (lo 01, oppure l'1 per chi chiama dall'estero) era sovraccarico. La British Telecom (la Sip inglese) ha previsto un sistema di supporto con annunci registrati per indicare il prefisso giusto, che verranno tradotti in varie lingue da operatori specializzati incaricati di intercettare le chiamate dall'estero. [Ansa]

MOSCA
Filarete eletto patriarca provvisorio

Il metropolita di Kiev e Galizia Filarete (al secolo Michail Denisenko) è stato eletto dal Sinodo patriarca «locum tenens» della Chiesa ortodossa russa; dirigerà i lavori del Sinodo fino all'elezione del nuovo patriarca in sostituzione del defunto Pimen. [Ansa]

MANAGUA
Complotto «contras» contro la Chamorro

Il governo del Nicaragua ha sventato un piano «terrorista» fomentato dai contras contro il presidente, signora Violeta Chamorro, che doveva essere attuato in occasione del Primo Maggio: lo ha affermato il vice ministro degli Interni José Pallais. I contras volevano impedire la propria smobilitazione, stabilita dagli accordi fra la Chamorro e il vecchio regime sandinista. [Ansa]

HANNOVER
Sventato attentato in una base britannica

Un attentato in una base militare britannica in Germania Ovest è stato sventato l'altra notte da un guardiano, che ha scoperto tre uomini mentre armeggiavano all'esterno di una caserma. Quando l'uomo ha affrontato i terroristi - ha detto un portavoce britannico - questi hanno sparato tre colpi, ma senza colpirlo, e sono fuggiti. Gli artificieri hanno disinnescato tre ordigni all'esterno di un edificio della caserma di Langenhagen, vicino a Hannover. Uno degli ordigni conteneva 20 chili di Semtex. [Ansa]

LONDRA
Il principe Filippo fa pubblicità alla radio

Il principe Filippo di Edimburgo infrangerà un tabù della famiglia reale: parteciperà a una trasmissione pubblicitaria. Ma non per lucro, solo per filantropia. Il principe concederà la sua voce per uno spot radiofonico in cui inviterà gli inglesi a inviare soldi per dare ai ragazzi poveri la possibilità di praticare il loro sport preferito. E' un'iniziativa del «British sport trust», un'organizzazione di beneficenza che si occupa di individuare le capacità atletiche dei giovani.

LA FORZA SICURA IN ITALIA E NEL MONDO.

I popoli dell'Est e dell'America Latina liberati dalla dittatura hanno scelto i valori e i partiti democratici cristiani. Libertà, sviluppo, sicurezza e solidarietà: le scelte giuste della Democrazia Cristiana. Per sviluppare le nostre città, nella sicurezza e nella solidarietà.

LIBERTAS

PER CRESCERE ANCORA, PER CRESCERE MEGLIO.

Yakovlev, numero due del Cremlino, sulle voci di putsch: «Sono senza fondamento»

«L'Armata Rossa crede in Gorbaciov»

E anche la Lettonia ha proclamato l'indipendenza

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un tentativo di colpo di Stato? Pressioni militari su Gorbaciov? Non abbiamo alcun elemento per pensare che l'esercito lavori contro la perestrojka. Tantomeno che prepari o che abbia preparato dei complotti contro la guida politica del Paese. Il 25 febbraio non ci sono stati né movimenti di truppe, né ultimatum per modificare le scelte del governo. E la prova è che Michail Gorbaciov non ha cambiato linea». Alexandr Yakovlev, membro del Consiglio presidenziale e del Politburo del pcus, principale collaboratore e amico del capo del Cremlino, è categorico. Per lui quelle che sono state rilanciate giovedì sera tra Bruxelles, Londra e Washington sono soltanto «vecchie voci senza fondamento».

Di fronte a un gruppo di giornalisti di tutto il mondo, Yakovlev lascia scivolare anche un sospetto. «Non ci si può fidare delle dichiarazioni di alcune persone. Per esempio di quelli del gruppo Tchit che non rispecchiano i veri umori dell'esercito che è una parte della nostra società, che vive le sue stesse difficoltà e che condivide le aspirazioni di rinnovamento». «Tchit» - lo scudo - è il sindacato-movimento contestatore che è nato nell'Armata Rossa e, nel linguaggio cifrato di Yakovlev, questo riferimento sembra voler suggerire la fonte delle «vecchie voci» su quello che accadde il 25 febbraio nella base di Taman.

Qui, settanta chilometri a Nord-Ovest di Mosca, è stanziata la divisione blindata della Guardia. Una unità d'elite, super-addestrata e super-equipaggiata. Anche nella base di Taman, naturalmente, ci sono dei militari simpatizzanti del movimento Tchit. Qualcuno di questi ha diffuso le voci sui movimenti di truppe? E' quello che Yakovlev lascia intendere. Erano voci false? Su questo Yakovlev è netto. «Non abbiamo alcun motivo di sospettare della lealtà dell'esercito. Non c'è stato alcun tentativo di golpe».

Ma le difficoltà, i problemi, gli affronti «di chi vorrebbe riportare indietro le lancette della storia» ci sono e Yakovlev, nel botta e risposta con i giornalisti, non li nasconde. Sono i grandi capitoli della crisi sovietica: dalla Lituania all'economia, fino alla contestazione clamorosa di Gorbaciov nella Piazza Rossa il primo maggio che, finora, nessun esponente del potere aveva commentato.

Lei era sulla tribuna del Mausoleo di Lenin al fianco di Gorbaciov. Quando avete deciso di andare via lì avete fatto per paura di incidenti o per una scelta politica?

Dopo la prima parte della manifestazione, quando sono arrivati gli altri, devo dire che in un primo momento ho avuto l'impressione che in piazza fossero scesi dei clown, delle persone mascherate come nelle fiere della vecchia Russia. Invece no: sono apparse le bandiere nere degli anarchici, i tricolori zaristi, le foto di Nicola II, di Stalin. Sono stati gridati slogan come «dalle poltrone al carcere», «farete la fine di Ceausescu». Come giudicare slogan simili? Certo, non bisogna sopravvalutarli, ma nemmeno sottovalutarli. Dimostrano che c'è chi non vuole il rinnovamento. Che c'è gente che minaccia il carcere o la fine di Ceausescu ai leader della perestrojka, a quelli che hanno favorito la democrazia e l'affermazione di nuovi ideali. Questi ultimi, secondo la mia opinione, non possono che essere definiti di destra. Non accettano tutto quello che è stato realizzato negli ultimi cinque anni, non nascondono il loro odio per le vere riforme. E questo è allarmante. Di fronte a un simile spettacolo, la leadership ha lasciato il palco. Lo ha fatto per ragioni politiche, per marcare il suo disaccordo totale con le posizioni ultra-conservatrici che quella gente in piazza esprimeva. E credo che tutte le forze oneste devono reagire di fronte a quello che è accaduto e dimostrare che c'è chi sa distinguere tra gli slogan e la realtà.

E la crisi lituana? Lei è l'unico dirigente sovietico che ha incontrato una delegazione del governo di Vilnius. Ci sono margini nuovi di trattativa?

Noi non vogliamo trattenere a forza la Lituania nell'Unione. Ma non si possono cominciare delle trattative quando una delle parti considera che tutto sia già deciso. Intendo dire che la dichiarazione d'indipendenza può essere la conclusione di un negoziato, non l'inizio. E quando i lituani affermano di non riconoscere l'ingresso della Repubblica nell'Urss dovrebbero anche considerare che sono poi passati cinquant'anni, che c'è stata la guerra, gli accordi di Helsinki che hanno riconosciuto queste frontiere. Che c'è una rete di rapporti politici, economici, sociali. Tutto si può trattare, ma bisogna farlo seguendo le regole costituzionali e, per questo, i dirigenti lituani devono almeno sospendere in qualche modo la loro dichiarazione d'indipendenza.

Landsbergis ha proposto di sospendere gli effetti della dichiarazione. Può bastare questo per avviare il dialogo?

La Lituania deve sospendere la dichiarazione. Soltanto così si potranno discutere tutte le procedure democratiche per la sua eventuale uscita dall'Unione.

Quando sarà annunciata la riforma economica?

Il governo ha già presentato al Consiglio presidenziale la versione corretta delle leggi per creare le basi del rinnovamento economico. La decisione è imminente. Posso confermare che non sarà una terapia di choc. Bisogna preparare un passaggio guidato all'economia di mercato.

Enrico Singer

Alexandr Yakovlev, il più stretto collaboratore di Gorbaciov

UN SOVIETOLOGO

«Non ho parlato di golpe»

BRUXELLES. «Non ho affatto presentato quell'incidente del 25 febbraio come un tentativo, diretto o indiretto, di golpe anti-Gorbaciov: al contrario, ho esposto la mia analisi secondo cui si è trattato di un gesto da parte dei militari per ricordare a Gorbaciov la loro disponibilità ad appoggiarlo e per fargli sentire che deve tenere maggior conto delle opinioni e delle aspirazioni dei militari».

Così il sovietologo britannico Christopher Donnelly ha ridimensionato ieri la portata dell'incidente del 25 febbraio in Urss, presentato l'altro ieri da alcuni media britannici come un tentativo di golpe contro Gorbaciov. Donnelly ha detto di aver ricevuto da fonti attendibili la notizia della mobilitazione di una divisione alle porte di Mosca e della distribuzione di armi ai cadetti dell'accademia, mentre nella capitale erano in corso manifestazioni. [Ansa]

«Vogliamo trattare»

Riga più prudente: «Ci sarà un periodo di transizione»

RIGA
NOSTRO SERVIZIO

Anche la Lettonia ha sfidato il Cremlino. Il Parlamento di Riga è riuscito ad adottare ieri sera, dopo una giornata di battaglie parlamentari, una dichiarazione che ristabilisce l'indipendenza che la Repubblica baltica aveva vissuto tra il '20 e il '40.

Centotrentotto deputati hanno votato a favore della risoluzione che aveva bisogno dei due terzi dei voti - 132 - per passare. Una sessantina di deputati hanno rifiutato di partecipare al voto per protesta contro quello che hanno definito un colpo di forza.

La proclamazione d'indipendenza è, però, accompagnata da un «periodo di transizione» durante il quale dovranno essere avviati negoziati con Mosca. I deputati hanno votato anche una serie di mozioni. Oltre a un appello ai Paesi democratici del mondo, il Parlamento ha inviato messaggi ai presidenti dell'Estonia e della Lituania. «E' arrivata l'ora della solidarietà tra noi baltici», si legge in questi messaggi. La Lettonia ha sottolineato anche la necessità di «coordinare le politiche economiche e i rapporti con l'estero fra le tre Repubbliche al più presto possibile».

Il voto si è concluso in un clima di tensione. Il presidente del movimento Interfront, che rifiuta la separazione della Lettonia dall'Urss, è uscito dall'aula dopo che il presidente del Parlamento, Anatoli Gorbunov, gli aveva rifiutato il microfono. «Avete parlato almeno una decina di volte oggi. Adesso basta», ha detto Gorbunov. Il presidente di Interfront, Alexeiev, era salito più volte alla tribuna, chiedendo prima la sospensione del voto, poi un referendum. «Dobbiamo riflettere sulle conseguenze del nostro gesto. Questa è incoscienza da parte vostra», aveva detto.

A più riprese è sembrato che il voto dovesse essere rimandato se non addirittura sospeso. I deputati dell'opposizione hanno avanzato questioni di procedura che si sono protratte per ore. Alla fine, i deputati hanno deciso di chiudere gli interventi, poi con un altro voto hanno deciso di pronunciarsi sulla dichiarazione di indipendenza globalmente e non articolo per articolo come voleva Interfront. E l'indipendenza è stata dichiarata, accolta da un applauso dei deputati del Fronte Popolare e da un'ovazione delle tremila persone che si erano radunate davanti al Parlamento. Prendendosi per mano, i parlamentari lituani hanno cantato l'inno della Repubblica.

All'uscita dal Parlamento, fiori, applausi e champagne hanno accolto i deputati, mentre i deputati di Interfront non si sono fatti vedere. Alexei Zotov, un sacerdote ortodosso deputato al Soviet Supremo, dichiara: «Per la Lettonia che ritorna nazione la battaglia comincia solo ora». Allude alla probabile reazione di Mosca che porrà molte condizioni alle trattative chieste da Riga.

Zotov aggiunge: «Per noi sarà più duro che per gli altri baltici perché abbiamo una forte componente della popolazione non lettone. Temo che Mosca sarà tentata di utilizzare e di mobilitare le forze antindipendentiste all'interno della Repubblica. Ma dovremo tenere duro».

Paola Pepenko

Gli esperti americani

«Un esercito malato di perestrojka»

C'è malessere all'interno dell'Armata rossa? Pur prendendo atto delle secche smentite sul presunto golpe militare contro Gorbaciov, venute ieri da Aleksander Iakovlev, ci sono ben precisi i segnali dello stato di tensione esistente nella grande comunità dell'esercito sovietico, oltre 5 milioni di uomini in armi.

Ne ha parlato la «Washington Post» il 27 aprile scorso, ma l'argomento era già stato affrontato un mese prima dal «New York Times». Secondo la «Washington Post», il malessere che si è sviluppato all'interno della comunità militare sovietica ha finito per «diminuirne la capacità di lanciare un attacco oltre le frontiere». In una riunione della speciale commissione del congresso Usa sui problemi militari, è stato detto che l'esercito più grande del mondo è lacerato da tensioni nazionalistiche, da dispute generazionali fra gli ufficiali e dalla riduzione della sua influenza sul governo sovietico. E Stephen Meyer, analista militare del Mit (Massachussetts Institute of Technology), ha affermato che si tratta «di una crisi istituzionale senza precedenti a partire dalla seconda guerra mondiale», pur aggiungendo che in ogni caso non si è vicini alla disintegrazione dell'apparato militare sovietico, al quale, peraltro, occorrerà un decennio per risollevarsi.

John G. Hines, specialista della Rand corporation, ha parlato di «terribile problema» in caso di necessità di mobilitazione contro un attacco, ma gli specialisti dell'intelligence hanno ricordato, in una riunione segreta, che comunque l'apparato militare sovietico, che ha migliaia di armi nucleari nel proprio arsenale, resta una forza potente.

Circa i problemi interni, la «Washington Post», citando fonti dei servizi di informazione, ha ricordato alcune delle difficoltà in cui si sta dibattendo la comunità militare dell'Urss. Così ha affermato che sono aumentati i crimini tra i soldati, i casi di diserzione, le dimissioni fra gli ufficiali. E un recente rapporto dell'intelligence Usa parla di «incremento dei problemi disciplinari» e di «un aumento del 55 per cento dei furti di armi e munizioni».

Sempre secondo lo spionaggio Usa, citato dal quotidiano di Washington, «la pubblica stima verso i servizi militari è calata fortemente, dando origine a problemi sull'uso delle truppe nelle agitazioni interne».

Inoltre è salito di molto il numero dei crimini perpetrati contro i militari nelle strade e le manifestazioni di insofferenza nei loro confronti: una fonte sovietica ha affermato che gli omicidi di ufficiali sono passati dai 2 dell'86 ai 59 dell'89. Infine i conflitti tra membri delle forze armate di diverse etnie sono peggiorati di pari passo con l'incremento delle tensioni nazionalistiche. [gia. bis.]

IL 6 MAGGIO SCEGLI IL SOLE CHE RIDE

In vista della Conferenza 2+4, il consigliere militare di Bonn parla dell'unificazione degli eserciti

«Rieducheremo gli ex nemici della Ddr»

«Ma attenti alle spie comuniste»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alle trattative del «Gruppo dei Sei», oggi, si discuterà anche del destino militare della Germania unita, della sorte dei due eserciti, delle prospettive di una unificazione militare, dal momento che «uno Stato unito deve avere un solo esercito». Ma in che modo, a quali condizioni, e con quali problemi, si arriverà alla fusione di due organismi tanto diversi e «abituati ad essere nemici», divisi da una radicata diffidenza, membri di alleanze differenti e addestrati per spartire segreti e strategie contrapposte?

Molto dipenderà proprio dall'esito dei negoziati a sei che dovranno stabilire la collocazione strategica della nuova Germania, conferma il generale Klaus Naumann, membro della delegazione alle trattative di Vienna sul disarmo, esperto di problemi Nato e consigliere del ministro della Difesa Stoltenberg. Molto dipenderà dalla sorte delle truppe sovietiche nel territorio della Ddr. E molto dipenderà naturalmente dalle decisioni dei due governi tedeschi. Ma il problema principale da risolvere forse è un altro, la natura antitetica di Bundeswher e NVA: «Le forze armate della Ddr, per loro stessa definizione, sono le forze armate del partito comunista, che ha avuto una forte influenza sulla formazione e l'educazione degli ufficiali», dice il generale Naumann. «Perciò dobbiamo chiederci: saranno in grado di accettare le regole della democrazia, potranno servire in un Paese democratico? Non possiamo essere infiltrati da persone compromesse con un altro sistema. E non vogliamo che i nostri soldati siano comandati da gente che non tiene conto dei diritti dell'individuo. Il problema principale è anche psicologico, che cosa fare con forze così palesemente differenti dalle nostre, e in un periodo limitato di tempo. Non c'è alcuna certezza che saremo capaci di 'rieducare' ufficiali per trentanni legati a un sistema tanto diverso».

Che cosa fare di loro, dunque?

Per il momento la decisione spetta al governo della Ddr, e la dovremo rispettare. Ci saranno contatti fra i due eserciti, seminari congiunti nei quali affrontare questi problemi. Ma non vorrei isolare il problema dell'esercito da quello dell'intera società, perchè gli ufficiali della NVA non sono stati i soli ad aver servito il partito: ci sono giudici, insegnanti, diplomatici altrettanto responsabili. Certo, nel caso dell'esercito c'è un aspetto che rende le cose particolarmente difficili: noi siamo legati a accordi di sicurezza collettivi, siamo legati alla Nato, e non possiamo condividere le decisioni e i piani Nato con ufficiali non del tutto affidabili.

Che cosa farete dunque? Bisognerà sciogliere l'esercito dell'Est, o soltanto trasformarlo?

Bisognerà capire in che modo sarà possibile ricondurre le forze armate dell'Est alle regole della democrazia. Ma dobbiamo renderci conto che in ogni caso non sarà possibile sciogliere un esercito da un giorno all'altro. Anche se il nuovo governo della Germania unita deciderà di scioglierlo, ci vorrà tempo.

Di certo avrete a che fare con persone che magari soltanto nell'immagine erano «il nemico». Con quali problemi?

Vorrei chiarire che non abbiamo mai educato i nostri soldati a vedere il nemico nel soldato dell'Est, a differenza di quanto accadeva nella Ddr. Non abbiamo mai educato nessuno all'odio. Nelle nostre forze armate i diritti dell'individuo sono rispettati, ci sono pochissimi limiti e pochissime diversità rispetto alla società civile. Non ritengo possibile, comunque, una semplice fusione dei due eserciti, una semplice integrazione dei soldati orientali nelle forze armate occidentali. Prevedo piuttosto un processo in cui i soldati dell'Est diminuiranno gradualmente, e nello stesso tempo sarà stabilita una nuova componente militare in territorio dell'attuale Ddr, organizzazioni territoriali limitate, di natura strettamente difensiva, e nello stesso tempo non affidate alla Nato: il governo federale ritiene che nessuna installazione Nato debba essere dispiegata nel territorio dell'attuale Ddr.

Di recente sono state scoperte molte spie nell'apparato del ministero della Difesa federale. Che problemi vi pone tutto ciò, alla vigilia dell'unificazione?

Non sappiamo esattamente quanti uomini dell'intelligence tedesco orientale ancora lavorano per Mosca, ma certo il pericolo rimane. Non dobbiamo dimenticare che molti di loro sono stati addestrati in Urss ma parlano la nostra lingua: per loro, dunque, è molto facile infiltrarsi nel nostro governo o nelle nostre forze armate. Dobbiamo essere cauti, e accertarci che tutte queste attività siano davvero bloccate. Hanno promesso di farlo, ma l'intelligence militare è ancora attiva, forse per via degli obblighi che la NVA ha con Mosca, in quanto membro del Patto di Varsavia. Ma a un certo punto tutto questo dovrà finire.

Qual è l'atteggiamento dei soldati tedesco-occidentali nei confronti dei soldati dell'Est?

Sono divisi. C'è chi dice: sono soldati e ufficiali impegnati a servire il loro Paese, sapevano che la sola possibilità per farlo era entrare nel partito, ma si erano iscritti soltanto per fare carriera, e perciò possiamo accettarli, dopo aver fatto le necessarie indagini. Altri li considerano invece persone fedeli prima di tutto al partito e non al Paese, gente che non rispettava i diritti dei soldati: dunque, dicono, non c'è posto per loro nelle forze armate democratiche, e la NVA deve sparire. Tutto ciò indica che siamo di fronte anche a un problema emotivo che non sarà facile risolvere. Non ricordo nessun altro evento, nessun altro problema simile a questo: il solo che forse gli somiglia è la guerra civile americana: ma era una guerra appunto, mentre noi siamo di fronte a 40 anni di indottrinamento.

Subito dopo l'annuncio dell'unificazione, nell'esercito tedesco orientale ci sono stato defezioni e molti soldati hanno avuto una grave crisi d'identità.

Tutto dipende dalla percezione dell'esercito fra i soldati dell'Est: un esercito di partito, un esercito guidato da ufficiali che servono un partito che ha dimostrato di essere incapace di guidare il Paese.

Emanuele Novazio

Shevardnadze e Baker a Bonn hanno iniziato a discutere la riunificazione tedesca

al termine dell'incontro di tre ore fra Shevardnadze e Baker, definito «ottimo» dal segretario di Stato, nel quale si è parlato anche di Lituania e di disarmo.

Secondo ambienti diplomatici della capitale federale, proprio l'intenzione americana di rinunciare all'ammodernamento dei missili nucleari a corta gittata, annunciata l'altro ieri dal presidente Bush, offre un buon punto di partenza per le trattative sulla collocazione strategica della Germania unita.

L'Urss, secondo gli stessi ambienti, potrebbe finire per accettare una Germania unita nella Nato in cambio di salde garanzie politiche e militari, e la decisione di Bush, salutata con favore da Shevardnadze, sarebbe un passo importante in questa direzione.

Sarà il ministro degli Esteri tedesco Genscher, che ieri ha incontrato Shevardnadze e Baker, a fornire un riferimento generale per questo compromesso, presentando un piano per la trasformazione della Nato in un organismo dalle connotazioni fortemente politiche e sempre più debolmente militari.

Gli occidentali prevedono comunque che Shevardnadze manterrà inizialmente il suo rifiuto a una Germania nella Nato, e rilancerà la tesi della «doppia appartenenza» come strumento capace di creare un assetto europeo garantito da una Csce (la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa) più robusta e istituzionalizzata.

In attesa, si dice a Bonn, del summit fra il Presidente americano e quello sovietico (e. n.)

Il summit di Bonn

Germania unita nella Nato Il no di Mosca è «trattabile»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Eduard Shevardnadze conferma il no di Mosca a una Germania unita nella Nato e insiste sulla tesi della «doppia appartenenza» del futuro Stato tedesco, alla Nato e al Patto di Varsavia; ma lascia intendere che si potrà arrivare a un compromesso.

L'ultimo grande ostacolo all'unificazione tedesca, la collocazione internazionale della futura Germania, non sarà superato probabilmente nei colloqui del Gruppo «Due più Quattro», i due Stati tedeschi e le quattro potenze vincitrici, che trasformeranno la capitale federale, oggi, in capitale della diplomazia internazionale.

Ma le basi per una prossima soluzione positiva del problema sembrano affiorare, e il passo decisivo potrebbe essere compiuto a fine mese, dopo il vertice di Washington fra Gorbaciov e Bush.

Le posizioni restano lontane, in apparenza. Al suo arrivo a Bonn, ieri, il segretario di Stato Baker ha insistito che la nuova Germania dovrà appartenere alla Nato, e il ministro sovietico ha rilanciato la tesi della doppia appartenza: ma senza più definire «inaccettabile» un'adesione della Germania unita alla Nato. L'Unione Sovietica, semplicemente, «preferisce» l'altra soluzione, ha spiegato il portavoce di Mosca

Stato civile di Torino

3 MAGGIO 1990

MORTI — Lazzarino Angela ved. Antinoro, di anni 95, nata a Canelli, pens., abitante in Lgo S. Paolo 125; **Benna** Amalia in Perona, a. 76, Torino, pens., c. Comunale Val S. Martino 3; **Liberale** Lino, a. 83, Fiesso Umbertino, pens., v. Baltimora 22; **Quirico** Margherita ved. Romagnolo, a. 87, Refrancore, pens., v. Castelvecchio 57; **Zatelli** Giovanni, a. 69, pens., Fiume, v. F. Filzi 2; **Bertotto** Maria ved. Marchisio, a. 86, S. Sebastiano Po, pens., v. V.F. Regina 21; **Ferraris** Maria in Gabrielo, a. 80, S. Giorgio Monf.to, c.so Pescherà 180; **Massi** Pietro, a. 73, Casalcalende, pens. v. Botticelli 172.

Deceduti in ospedale: **Baltoia** Enrichetta ved. Dellavalle, a. 89, Pomaro, pens., Molinetto; **Sartori** Luigi, a. 70, Este, pens., Molinette; **Bona** Paolo, a. 67, Torino, pens., Molinette; **Viretto** Truto Guido, a. 72, Torino, pens., M. Vittoria; **Audisio** Giovanni, a. 64, Chivasso, pens., Molinette; **Fiume** Emilio, a. 85, Tunisi, pens., s.tta Com. Miraflori 26; **Michetti** Sabina, a. 71, Torino, pens., c.so Casale 56; **Baldi** Stefano, a. 86, Ovigllo, pens., Mantini; **Indelicato** Giovanni, a. 21, Torino, Giovanni Bosco; **Avellute** Giammarino, a. 88, Carignola, pens., Molinette; **Accossato** Margherita ved. Accossato, a. 76, Ferrera, pens., C.t.o.; **Trombetti** Emilio, a. 84, Bologna, pens., Martini; **Ginevra** Armando Maria, a. 81, Verrua Savoia, pens., Vecchia Astanteria; **Alessandria** Lorenzo, a. 34, La Morra, agricoltore, Molinette; **Grisaci** Francesco, a. 44, Marsala, pens., Maria Vittoria; **Abate** Cecilia in Oracchio, a. 73, Barbaresco, pens., Molinette; **Rastle** Fulvio, a. 44, S. Paolo di Civitate, elettricista, Molinette; **Esposito** Raffaele, a. 59, Tripoli, pens., Molinette; **Ratti** Piera ved. Filippino, a. 62, Castagnole delle Lanze, pens. Giovanni Bosco; **Costerare** Giacomo, a. 62, Tabbat (Svizzera), pens., Martini; **Ferrari** Teresa v. Varvelli, a. 88, Asti, pens., Molinette; **Croce** Domenico, a. 62, Acqui Terme, pens., Molinette; **Piovano** Franco, a. 63, Collegno, pens., Molinette; **Zilli** Elvira v. Beltramo, a. 77, Lodisi, pens., Maria Vittoria; **Binelli** Angela v. Gonella, a. 86, Canelli, pens., Maria Vittoria; **Struggia** Giorgio, a. 92, Parenzo, pens., Giovanni Bosco; **Chiabrando** Adelaide v. Maranetto, a. 80, Frossasco, pens., Giovanni Bosco; **Bastiancig** Andreina in Simonutti, a. 54, S. Giovanni al Natisone, casal., fiume Po presso Ponte Isabella; **Giordano** Rocco, a. 67, Fiumara, pens., Molinette; **Boccardi** Ernesto, a. 79, Milano, pens., Giovanni Bosco; **Bertorello** Domenico, a. 75, Monale, pens., Molinette; **Nicolini** Augusto, a. 80, Pray, pens., Molinette; **Velasio** Franco, a. 62, Torino, pens., Molinette; **Facolo** Giuseppina v. Schiumpi, a. 93, Fanglano, pens., Molinette; **Pagetti** Felice, a. 75, Pinerolo, pens., Molinette; **Albertini** Giuseppe, a. 68, Verona, pens., Molinette.

Morti 46

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cassini (Nino)

d'anni 75

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti: la moglie **Liliana**, il figlio **Gian Battista**, cognati, nipoti, cugini, parenti e amici. Un ringraziamento particolare al dott. Delmasso e alla sua équipe dell'ospedale Mauriziano per la straordinaria assistenza e l'attenzione e la qualità dell'intervento professionale.
— **Crescentino**, 4 maggio 1990.

Sono vicini a Gianna in questo triste momento
Marinella e Mimmo
Enzio e Luciano
Clotilde e Davide

La **Presidè** gli **Insegnanti** il **Personale** gli **Alunni** della **Scuola Media «Alfieri»** di **Carignano** partecipano al dolore del prof. Cassini

Mario e **Amalia Audasso** con **Felice, Massimo** e **Luigi** sono vicini a Giambattista e famiglia in questo doloroso momento per la scomparsa di
Giovanni Cassini
— **Torino**, 3 maggio 1990.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

CONTE
Vittorio Rossi di Montelera

Ne danno il triste annuncio la moglie **Immacolata Cahn di Bergolo** col figlio **Umberto**, la madre **Adele Guidobono Cavalchini Rossi di Montelera**, i fratelli **Theodilo, Gregorio** con la moglie **Lilian Sajko de Carvalho Araujo** e figli. I funerali avranno luogo a Torino martedì 8 maggio alle ore 10 nella chiesa c. San Lorenzo, in piazza Castello.
— **Losanna**, 4 maggio 1990

Gregorio e **Fabrizio** con **Ascanio** e **Pietro** si uniscono al grande dolore di immacolata ed Umberto per la scomparsa di **VITTORIO.**

Matilde con **Franca** e **Paola, Grigo** e **Mariella** con **Pierenna** sono vicini ad Immacolata ed Umberto nel dolore per la perdita di **VITTORIO.**

Napoleone Rossi di Montelera con i figli **Ernesto, Lorenzo** e **Luigi** e le loro famiglie partecipano affettuosamente al dolore di Immacolata, Umberto, Adele, dei fratelli e di tutta la famiglia per la scomparsa di **VITTORIO.**
— **Torino**, 4 maggio 1990

Theo, Ida e **Laura** con **Valeria** si uniscono al grande dolore di Immacolata e Umberto per la scomparsa del caro **VITTORIO.**
— **Torino**, 4 maggio 1990.

Elena, Pony con **Enrico** e **Luca, Gianluca** e **Orsola** con **Federico, Valeria** e **Vanni**, dividono con affetto il grande dolore per la perdita del carissimo **VITTORIO.**

Carla, Giovanna, Roberto e **Fabrizia** commossi partecipano con affetto al grande dolore per la scomparsa del caro **VITTORIO.**
— **Torino**, 4 maggio 1990

La **General Beverage Management S.A.** unitamente al **Consiglio d'Amministrazione** annuncia con profondo dolore l'immatura scomparsa del

CONTE
Vittorio Rossi di Montelera
Vice Presidente della Società

— **Ginevra**, 4 maggio 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione Generale**, i **Direttori** ed il **Personale** della **Martini & Rossi Ltd.** partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

CONTE
Vittorio Rossi di Montelera
Vice Presidente della Società

— **Londra**, 4 maggio 1990.

Baldoccio e **Simonetta de Nardis di Prata** si uniscono al dolore di Immacolata e Umberto per la scomparsa di **VITTORIO.**
— **Londra**, 4 maggio 1990.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, la **Direzione Generale** ed il **Personale** della **Tradil S.A.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

CONTE
Vittorio Rossi di Montelera
Vice Presidente della Società

— **Meyrin**, 4 maggio 1990.

Gherardo e **Maffi Ballo di Vinadio** sono affettuosamente vicini a Immacolata e Umberto nel ricordo del caro **VITTORIO.**
— **Ginevra**, 4 maggio 1990.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, la **Direzione Generale** ed il **Personale** della **William Lawson's Distillers Ltd.** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

CONTE
Vittorio Rossi di Montelera
Presidente della Società

— **Coalbridge**, 4 maggio 1990.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio sindacale**, la **Direzione generale**, i **Direttori**, i **Dirigenti** e tutto il **Personale** della **Martini & Rossi I.Y.L.A.S. S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

CONTE
Vittorio Rossi di Montelera
— **Torino**, 4 maggio 1990

Almone e **Sandra di Soyssel** si uniscono al grande dolore di Immacolata e Umberto per la scomparsa di **VITTORIO.**
— **Torino**, 4 maggio 1990

Maurizio e **Elisabetta Ciberio** nell'affettuoso ricordo dell'**AMICO** scomparso con immensa tristezza e infinita commozione si stringono a Immacolata, Umberto, Gregorio e parenti tutti.
— **Torino**, 4 maggio 1990

Federico e **Maria Ludovica Gerina** partecipano molto addolorati al lutto degli amici Rossi di Montelera.
— **Torino**, 4 maggio 1990

Leonardo ed **Elisabetta de Nardis di Prata** sono affettuosamente vicini ad Immacolata ed Umberto nel dolore per la perdita del caro **VITTORIO.**
— **Torino**, 4 maggio 1990.

Marco, Massimiliano e **Arcangelo Regis** con infinito dolore piangono l'indimenticabile **AMICO** e prendono parte al lutto per l'immatura scomparsa del

CONTE
Vittorio Rossi di Montelera
— **Barcellona**, 4 maggio 1990.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, la **Direzione** ed il **Personale** tutto della **Martini & Rossi S.A.E.** partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il suo presidente Conte Gregorio Rossi di Montelera per la scomparsa del fratello

CONTE
Vittorio Rossi di Montelera
— **Barcellona**, 4 maggio 1990

Il **Consiglio d'Amministrazione**, la **Direzione** ed il **Personale** della **Marquès de Monistrol S.A.E.** partecipano con profondo cordoglio al dolore del Conte Gregorio Rossi di Montelera, Amministratore della Società, per la scomparsa del fratello

CONTE
Vittorio Rossi di Montelera
— **Barcellona**, 4 maggio 1990

Il **Consiglio d'Amministrazione**, la **Direzione** ed il **Personale** del **Gruppo Offley Forrester Ldo** partecipano commossi al dolore del Presidente Conte Gregorio Rossi di Montelera per la scomparsa del fratello

CONTE
Vittorio Rossi di Montelera
— **Oporto**, 4 maggio 1990.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, la **Direzione** ed il **Personale** della **Martini & Rossi Ltda** prendono viva parte al lutto ed al dolore del suo Presidente Conte Gregorio Rossi di Montelera per la immatura scomparsa del fratello

CONTE
Vittorio Rossi di Montelera
— **Lisbona**, 4 maggio 1990.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, la **Direzione** ed il **Personale** della **Martini & Rossi S.A.M.** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il Conte Gregorio Rossi di Montelera, Amministratore della Società per la scomparsa del fratello

CONTE
Vittorio Rossi di Montelera
— **Casablanca**, 4 maggio 1990.

Giovanni Dogliotti e famiglia prendono viva parte al dolore di Immacolata e Umberto per la scomparsa del

CONTE
Vittorio Rossi di Montelera
— **Barcellona**, 4 maggio 1990

Fernando e **Maria C. Piqué** partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia Rossi di Montelera per la scomparsa del

CONTE
Vittorio Rossi di Montelera
— **Barcellona**, 4 maggio 1990

Vittorio e **Giorgio Ferrero** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro conte **VITTORIO.**
— **Ginevra**, 4 maggio 1990

Rita Scalzi partecipa con affetto al dolore della famiglia.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** della **F.lli Gancia & C. S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la Martini & Rossi S.p.A. per la scomparsa del

CONTE
Vittorio Rossi di Montelera
— **Canelli**, 4 maggio 1990

Lamberto ed **Anna Vallarino Gancia, Vittoria, Lamberto** e **Massimiliano** partecipano commossi al dolore della cara immacolata, di Umberto, di Gregorio e Teo per la scomparsa del caro amico

Vittorio Rossi di Montelera
— **Canelli**, 4 maggio 1990

Nicola e **Dina Vigna** partecipano al dolore per la scomparsa del

CONTE
Vittorio Rossi di Montelera
— **Torino**, 4 maggio 1990.

Ernesto e **Roberta Segre** prendono parte profondamente commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa del

CONTE
Vittorio Rossi di Montelera
— **Reviglasco**, 4 maggio 1990.

È mancata
Caterina Bertolone Citin ved. Cerva

L'annunciano i figli **Andrea** e **Maria** con famiglie, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali in Benna di Corio sabato 5 corr. alle ore 16,30 partendo da via Torino 83.
— **Benna**, 4 maggio 1990.

Cristianamente è mancata
Giacinta Filippa
Terziaria francescana

Ne danno l'annuncio la sorella **Maria**, il cognato **Dante** e cugini. Funerali nella parrocchia di Buaca sabato 5 c.m. ore 15 partendi dall'ospedale cittadino.
— **Busca**, 4 maggio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Attilio Polesel
anni 81

Tristemente l'annunciano: la moglie **Castra Vignotto**, i figli **Bruno, Danilo** e **Franco** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali oggi alle 9 partendo da via IV Novembre 29 - Venaria.
— **Venaria**, 5 maggio 1990.

Cristianamente è mancata
Secondina Felissi ved. Bianco

Ne danno il triste annuncio le nipoti **Maria Grazia, Silvana** con **Beppe** ed **Alessandra**, cognati, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 7 alle ore 11,45 nella parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 3 maggio 1990.

Ha raggiunto il suo Pini nella pace del Signore
Elena Majnero Saccone

Nel dolore del distacco e nella lode del suo esempio con fiducia la ricordano i figli **Luisella** con **Corrado, Ugo** con **Maria Luisa** e bimbi, la sorella **Marisa**, nipoti e parenti tutti. Un grazie al dottor Della Toffola per le cure prodigate con affetto ed amicizia. Funerali oggi a Torre Valgorrera (Pianno) ore 14.30
— **Torino**, 3 maggio 1990.

Ciao nonna **ELENA**, proteggi di lassù. **Eleonora** e **Umberto.**

La famiglia **Moreno** affettuosamente vicina a Lella e Ugo

Con infinita tristezza si uniscono al dolore di Lella e Ugo gli amici **Luisella Salvatore, Eugenia Walter, Lucilla.**

Vincenzino Ventavoli e figli partecipano commossi
— **Torino**, 5 maggio 1990.

Diego e **Carla Florio** con **Maurizio** e **Annamaria** si uniscono con affetto e dolore al pianto di Lella e Ugo per la perdita della cara mamma **ELENA.**

Gli amici **Patrizia** ed **Adriano** con **Ida** ed **Ettore** sono vicini a Luisella ed Ugo in questo triste momento.

Sandro e **Barbara, Gianni** e **Lalla** con rispettivi figli sono affettuosamente vicini a Ugo e Lella in questo triste momento.

Fratelli Presidente Dame Lesallenne Collegio S. Giuseppe ricordano con affetto la grande **AMICA** di sempre

Grazie **ELENA** del grande affetto e aiuto che mi hai donato. **Pino Rubattu.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari e
cav. Lorenzo Bessone

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Teresa Andriano**, i figli **Giovanni** con **Giovanna** e figli, **Gemma** con **Mario** e figli, sorelle, cognati, cognate, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 6 corrente nella parrocchia del Sacro Cuore partendo alle ore 8,45 dall'abitazione dell'estinto in via 1° Aprile 1. Non fiori, ma beneficenza a Croce Rossa Italiana.
— **Mondovì Alti Piano**, 4 maggio 1990

I nipoti **Lia, Tino, Marcello, Nicola, Diego** e **Dina** piangono l'indimenticabile nonno **CIN.**

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Centro-Calor** prendono parte al dolore della signora Gemma Bessone in Tampalini, dell'ing. Giovanni Bessone e dei familiari per il decesso del padre

cav. Lorenzo Bessone
— **Mondovì**, 4 maggio 1990.

La famiglia **Dalla Torre-Martelli** è affettuosamente vicina agli amici Bessone e Tampalini
— **Mondovì**, 4 maggio 1990.

Affettuosamente vicini a Teresa e alle famiglie Bessone piangono il caro **LORENZO**, **Pina Massaglia** e famiglia, **Maria** Andriano e famiglia, **Lena, Angelo, Andriana, Elisa, Matteo, Wanda, Feli Andriano** e famiglia.

La cognata **Piera** e i nipoti **Lena, Marisa** e **Beppe** partecipano con immenso dolore alla dipartita del caro cognato e zio
cav. Lorenzo Bessone
— **Mondovì**, 4 maggio 1990.

E' mancata
Agata Fuggetta

Partecipano al dolore del figlio Guido e Angela gli amici:
Ornella, Mario Vitale
Pina, Chino Cosentino con **Patrizia** e **Aldo**
Annamaria, Salvatore Ferro
Luisa, Mario Corino
— **Favria**, 4 maggio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Riccardo Garbero

Nel dirgli addio, con amore e gratitudine la moglie **Stefania**, il figlio **Marco** con **Cristina** e **Giorgio**, il fratello **Alessandro** ed congiunti ed i nipoti danno l'annuncio a chi gli ha voluto bene e lo ricorderà. I funerali avranno luogo lunedì 7 corr. partendo la chiesa Crocetta alle ore 11.45.
— **Torino**, 4 maggio 1990

Orlso e **Cecilia Pianelli** ricordano con affetto il caro **RICCARDO**

Corrado, Sandra, Giuliano e **Nicoletta** piangono lo zio **RICCARDO**
— **Milano**, 4 maggio 1990

Ciao **RICCARDO** ha dispensato tanta allegria e le ha sai andato in punta di piedi. Poiri mai dimenticarti? **Corrado**
— **Milano**, 4 maggio 1990.

Dirigenti e **Collaboratori** della **Società Gancia** partecipano al lutto del dott. Marco Garbero e famiglia

Vinicio Giovanna e **Daniele** con **Giulio** piangono la scomparsa del fraterno amico **RICCARDO**

Condomini inquilini Consiglieri Amministratore di **via Cassini 19** profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia Garbero

Giorgina con **Donatella, Paola** e **Corrado** ricorda affettuosamente il caro amico e cugino **RICCARDO**

Giuliana e **Giorgio, Emilia** e **Fulvio** sono affettuosamente vicini a Marco e famiglia.

Lia Garbero Trogher con le figlie **Elisabetta, Alessandra** e **Laura** e i nipoti **Matteo, Francesca** e **Giulia** ricordano con affetto lo zio **RICCARDO.**

Guido Guerzi e famiglia partecipano commossi

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Nicolello

Addolorati lo piangono la moglie **Rosa**, la figlia **Eliana** con **Davide** e **Massimo**, parenti tutti. Funerali alle ore 11,45 cappella ospedale Molinette.
— **Torino**, 3 maggio 1990.

L'**Amministratore** e i **Condomini** di **C.so Sebastopoli 158** partecipano al dolore della famiglia

E' mancato ai suoi cari
Cristiano Panizzolo

A funerali avvenuti l'annunciano la figlia **Gemma** con il marito **Paolo Martin**, nipote **Mauro**, parenti tutti.
— **Cassino Torinese**, 1 maggio 1990.

E' mancata
Emma Audi

L'annunciano con infinito dolore i nipoti **Maria Grazia, Umberto, Simona, Paola** e **Davide**, il marito, figli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Elio Villata e alla sezione 1/A dell'ospedale S. Luigi. Funerali lunedì 7 maggio, ore 10, ospedale S. Luigi di Orbassano.
— **Orbassano**, 5 maggio 1990.

Cara **NONNA** non ci hai lasciati perché cancellare il tuo ricordo è impossibile, con amore **Tata.**

Nel ricordo del caro nonno
Giulio Becchio

papà **Giorgio** e nonno ad Elisabetta e a un bimbo si condoglio della famiglia.
— **Torino**, 5 maggio 1990

Nonna **Jolanda**, gli zii **Emilio Paolo Anna** e **Rita** e cugini **Federico** e **Alberto** sono vicini ad Elisabetta e con tanto affetto partecipano al suo dolore per la perdita del suo caro **NONNO.**

Fabrizio, Simone e **Cristina** sono vicini ad Elisabetta, alla mamma e alla nonna.

Ci ha lasciati
Linda Proietti in Vizio

Addolorati lo annunciano il marito **Luigi**, la figlia **Ines** con **Enrico** e **Marco**, parenti tutti. Funerali sabato 5 maggio, ore 13.30 partenza da Torino, via Caraglio 177/2, ore 15 cerimonia funebre in San Germano Monferrato (Casale).
— **Torino**, 4 maggio 1990

Lino, Pira, Alberto e **Claudia** sono affettuosamente vicini a Ines.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Bruno (Cina)

Ne danno il triste annuncio i cugini **Sola, Negosio, Macario.** Un ringraziamento alla famiglia Bunzo. Funerali lunedì 7 maggio ore 11.30 Ospedale Giovanni Bosco, ore 11.45 al le parrocchia Pace
— **Torino**, 4 maggio 1990

Lina e **Lucia** la ricordano con infinito affetto

E' mancato
Giovanni Busso

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Linda**, i nipoti **Angela** e **Vlady**, parenti tutti
— **Torino**, 1 maggio 1990

ANNIVERSARI

1979 1990
Piero Negro
ci attende in cielo.

In memoria del compianto
dott. prof. Vittorio Wyss

SS. Messe di trigesima saranno celebrate: il 9 maggio alle 18,30 in Torino nelle parrocchie del Ss. Angeli, via S. Quirino 37; il 19 maggio alle 18,30 in Castiglione Torinese nella Chiesa di S. Rocco. La moglie ringrazia quanti le si uniranno nella preghiera.
— **Torino**, 5 maggio 1990

1980 6 maggio 1990
Luciano Bottero
Sei sempre con noi.

1987 1990
Rolando Ciabatti
Ti pensiamo oggi come sempre.

1989 1990
Sergio Bossi
Nel primo anniversario lo ricordiamo con grande rimpianto. Messa 5 maggio ore 18,30 cappella Sacra Famiglia.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Con una maggioranza minima la Destra impone il suo candidato

Atene, torna il patriarca

Karamanlis, 83 anni, eletto Presidente

ATENE
NOSTRO SERVIZIO

Anche l'ultimo problema in sospeso nel quadro istituzionale greco, la nomina del Capo dello Stato, è stato risolto dal nuovo Parlamento di Atene. Un veterano della politica, l'ottantatreenne Costantino Karamanlis è stato eletto Presidente della Repubblica, con il voto della maggioranza governativa di destra.

Succede a Christos Sartzetakis, un giudice della corte suprema candidato del partito socialista, che era stato eletto nell'85. Il mandato di Sartzetakis, scaduto nel marzo di quest'anno, è stato prolungato di qualche mese per il disaccordo tra i tre partiti di governo che non aveva consentito la nomina della più alta carica dello Stato.

La seduta di ieri, dedicata all'elezione del capo dello Stato, era la seconda dopo un primo scrutinio andato a vuoto lunedì scorso poiché il candidato governativo non aveva raccolto in quell'occasione il favore dei tre quinti dell'assemblea, 180 voti, come prescrive la Costituzione. Socialisti e comunisti, in entrambi i casi, hanno votato ognuno per un proprio candidato, rispettivamente Yanias Alevras, ex presidente del parlamento, e l'accademico Constantinos Despotopoulos. Si è astenuta Tasia Andreadakis, deputata del movimento ecologista.

Il neo presidente greco Costantino Karamanlis

Il margine minimo con cui Karamanlis ha ottenuto la nomina, cioè la metà esatta del Parlamento più tre voti di cui due provenienti dai rappresentanti della minoranza musulmana del Nord, non può certamente soddisfare le speranze del vecchio presidente. Come ha accennato nel corso della breve cerimonia di accettazione della carica, dopo oltre mezzo secolo di militanza attiva nella politica, puntava ad un voto plebiscitario, tale da designarlo quale «simbolo di unità nazionale in un periodo come l'attuale in cui gli sconvolgimenti sulla scena internazionale e la crisi interna prospettano pericoli per la Grecia».

Papandreu e i comunisti gli hanno negato l'unanimità, nonostante il neopresidente avesse lanciato nei giorni scorsi alcuni gesti conciliatori. Karamanlis si era espresso infatti contro il deferimento per corruzione del leader socialista ad opera del Parlamento nel luglio scorso. «Un primo ministro non può essere sottoposto a giudizio» sarebbe il parere del presidente, riferito dagli ambienti a lui vicini.

Karamanlis, dopo cinque anni di assenza dalla scena politica, è stato rieletto ancora una volta grazie ai voti conservatori. Considerato da buona parte dell'elettorato moderato come ispiratore e come artefice dell'integrazione della Grecia nella Comunità Europea, è osteggiato da chi lo accusa di essere stato l'espressione di una destra retriva, al potere per otto anni nel periodo successivo alla guerra civile. Sconfitto nelle elezioni del 1963 dal partito centrista del padre di Papandreu, si autoesiliò a Parigi per undici anni. Rientrò in Grecia nel 1974, all'indomani della caduta del regime militare. Capo del governo di Nuova Democrazia, partito da lui fondato, sei anni dopo salì alla presidenza della Repubblica. Nel 1985 i socialisti gli opposero un altro candidato, riuscendo ad estrometterlo da un secondo mandato. La elezione di ieri quindi, pur risicata, costituisce per Karamanlis una rivincita, l'ennesima della sua lunga carriera.

Minas Minassian

ISRAELE

Tel Aviv non smentisce ma minimizza l'incidente: esercitazione nel Mar Rosso

Mitragliato lo yacht di Hussein

Motovedetta israeliana costringe il re alla fuga

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Una motovedetta israeliana ha aperto il fuoco sabato scorso contro re Hussein di Giordania, mentre questi era in crociera sul suo yacht nel golfo di Aqaba, in acque internazionali. Lo ha rivelato ieri, con un'edizione straordinaria, il quotidiano «Ha Aretz» di Tel Aviv, precisando che Hussein, che era accompagnato da un guardacoste giordano, ha ordinato agli equipaggi di non rispondere al fuoco e di puntare verso l'Arabia Saudita. L'inseguimento della motovedetta israeliana, accompagnato da raffiche di mitra, si è concluso una volta che il monarca hashemita ha fatto ingresso nelle acque saudite.

Portavoce del premier israeliano e del ministero della Difesa hanno subito smentito la notizia, poi un portavoce militare ha precisato che sabato una motovedetta si trovava nella zona e ha provato l'efficienza di un mitra. «Gli spari - ha aggiunto - erano indirizzati verso un tratto di mare in cui non potevano mettere in pericolo nessuno».

Non è stata questa l'impressione di Hussein che, secondo «Ha Aretz», ha inoltrato una vibrata protesta agli Usa e a Israele. Il presidente Bush e il segretario di Stato Baker avrebbero reagito «con collera» nell'apprendere dell'incidente. Israele avrebbe rifiutato di scusarsi, ma avrebbe garantito che episodi del genere non si ripeteranno.

Secondo le «fonti mediorientali» che hanno fornito l'informazione al corrispondente del giornale a Washington, al momento dell'incidente Hussein era ben visibile sullo yacht. A loro giudizio non è stato un tentativo di assassinare il re, ma di «una bravata di un ufficiale arrogante».

Funzionari a Gerusalemme hanno negato ieri che l'incidente sia avvenuto e che Israele abbia intenzioni ostili verso il re hashemita. Ma negli ultimi mesi Hussein attraversa un periodo di tensione per il ripetersi di dichiarazioni, da parte del premier Shamir e del ministro Sharon, secondo cui «uno Stato palestinese indipendente esiste già oggi in Giordania». I sospetti del re si sono poi rinvigoriti con l'immigrazione in Israele degli ebrei russi che, egli teme, potrebbero insediarsi in Cisgiordania e sospingere i palestinesi verso la Giordania.

In passato Sharon ha sostenuto che nel '70 Israele commise un errore a consentire a Hussein di compiere il «settembre nero». «Se avessimo aiutato i palestinesi ad assumere il potere ad Amman ora il nostro conflitto con loro sarebbe solo una questione di confine». [f. a.]

INTIFADA

Coprifuoco nei Territori

TEL. AVIV. Anche ieri i 120 mila abitanti di Nablus e dei campi profughi limitrofi sono stati sottoposti al coprifuoco, imposto il giorno precedente in occasione di una cerimonia nella Tomba di Giuseppe, un edificio sacro a ebrei e musulmani.

A Gaza le autorità militari hanno nuovamente imposto il coprifuoco nel campo profughi di Jabalya, teatro il 26 aprile di gravi incidenti in cui furono uccisi tre palestinesi e 180 rimasero feriti dai soldati israeliani. Fonti palestinesi, citate dal quotidiano «Hadashot», hanno attribuito ieri la responsabilità degli incidenti alla «presenza provocatoria di soldati armati» presso le moschee dove quel giorno si svolgevano cerimonie funebri. Fonti israeliane, citate dal «Jerusalem Post», hanno parlato invece di un attacco premeditato da parte dei fedeli islamici contro un fortino nel campo e contro una postazione mobile dell'esercito. [Ansa]

SVIZZERA

Lei non sopportava più di essere trascurata, aveva già chiesto due volte la separazione

Divorzia perché il marito lavora troppo

Per i giudici federali la professione vale meno della famiglia

BERNA. Da Losanna, sede del Tribunale Federale, la massima istanza giudiziaria, giunge una sentenza che potrebbe scuotere la proverbiale tranquillità delle famiglie elvetiche: se il marito lavora troppo la moglie può chiedere - ed a questo punto ottenere - il divorzio. Con relativi obblighi alimentari per il consorte più dedito alla carriera che al focolare domestico. In un Paese dove si inizia a lavorare alle sette del mattino, si pranza alle 11 e si torna a casa non dopo le 16, il supermanager che rientra alle 20 d'ora in poi dovrà stare attento a non urtare la suscettibilità della moglie. Altrimenti rischia di trovarsi di fronte ad un tribunale.

Il caso è nato nel cantone di San Gallo, tra Zurigo ed il confine austriaco. Lei, straniera, vi si era trasferita sette anni fa al seguito del marito, tre anni dopo il matrimonio. E a San Gallo erano nati i due figli. Lui, dirigente, aveva dedicato sempre più tempo al lavoro, fino al punto di giungere a rincasare tardi, verso le 19, trattando la moglie come un oggetto, mettendo i piedi sul tavolo e mostrandosi poco disponibile per la famiglia» come si legge nella sentenza. Colpe gravi che gli sono costate il divorzio. Era stato chiesto invano due volte dalla moglie al tribunale di San Gallo, concesso infine dai giudici di Losanna.

Il codice di famiglia svizzero prevede tuttora - nonostante un recente aggiornamento - una precisa divisione dei compiti: il marito porta a casa i soldi necessari per mantenere la famiglia, la moglie accudisce gli eventuali figli e si occupa dell'andamento domestico. Se all'uomo vengono richieste ore straordinarie di lavoro la donna - in linea di massima - deve far buon viso a cattivo gioco, sopportare in silenzio il super-impegno del capofamiglia. Restare sola, nel corso della giornata, più a lungo del previsto, sacrificarsi per il successo professionale del suo uomo. Perlomeno quando la sua occupazione è quella tanto denigrata di «casalinga».

In questa ottica i giudici di San Gallo (un Cantone non lontano dall'Appenzell Interno ill fresca celebrità per il rifiuto di far votare le donne) avevano respinto per due volte la domanda di divorzio inoltrata dalla donna, nonostante l'opposizione del marito. Anzi, avevano chiesto alla signora - «donna intelligente e di carattere» - di meditare meglio sulla sua decisione.

A Losanna invece i supremi magistrati hanno ritenuto che la signora avesse subito fin troppi torti. La professione è importante - questo il senso della loro decisione - ma la famiglia lo è altrettanto nelle ore non impegnate dal lavoro. L'equilibrio della coppia non deve essere turbato dai «pensieri» del marito ed i figli hanno il diritto di essere accompagnati nella loro crescita da un padre affettuoso. Se così non accade, l'eccesso di lavoro può essere considerato motivo legale di divorzio.

La signora - anonima come esige il segreto istruttorio svizzero - ottenuto il divorzio è ripartita per l'estero con i due figli. Voleva essere considerata «una vera donna dotata di un cuore, di un'anima e di una sensibilità». Non ci era riuscita ed era entrata in uno «stato depressivo».

Ora potrà rifarsi una vita, per usare una formula di rito. Forse esiste un uomo che non rincasi dopo le 17 e che la tratti con la dovuta sensibilità. E che soprattutto non parli solo di lavoro. [e. st.]

SHATUIL & SHATCHI

Ci avete visto. Sosteniamo battaglie importanti con tutta la forza necessaria. Per i vostri diritti. Adesso serve il vostro voto.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

VOTATE PER LA CITTÀ DEI DIRITTI.

Confalonieri (Fininvest) sostituito da un commercialista nominato dal tribunale

Berlusconi perde la maggioranza

Nuovo presidente per la finanziaria Mondadori

MILANO. Silvio Berlusconi aveva stravinto nel girone di andata, Carlo De Benedetti sta, passo dopo passo, rimontando la china nel girone di ritorno. L'impatto d'urto aveva favorito il primo all'inizio della battaglia, la forza delle cifre (ossia il peso azionario, con tutti i diritti che esso implica) consente ora al secondo di tornare in quota, perfino con qualche vantaggio. Ieri, con l'appoggio del voto del Tribunale, la Cir ha fatto approvare in assemblea Amef le modifiche statutarie che introducono il voto di lista (i posti in consiglio vengono suddivisi in base alle quote di capitale) ed è quindi riuscita a cambiare il consiglio della finanziaria, nel cui portafoglio c'è il controllo della Mondadori.

Renzo Polverini, il custode nominato dal Tribunale di Milano per le azioni Amef sequestrate alla famiglia Formenton nell'ambito della vertenza sul contratto Cir-Formenton, aveva infatti avuto dal giudice istruttore Massimo Scuffia mandato di appoggiare la proposta del voto di lista, che avrebbe consentito di eleggere in consiglio tre rappresentanti del Tribunale, cui fa capo il 26% di Amef. E questo «a tutela del superiore interesse di chi vedrà riconosciute le sue pretese e controversia conclusa». Per la presidenza, le indicazioni di Scuffia suggerivano di appoggiare una candidatura del gruppo di maggioranza relativa (Fininvest-Formenton), a meno che non venisse proposto un consigliere di elezione giudiziaria. Cosa che si è puntualmente verificata, cosicché il nuovo presidente è appunto uno dei tre rappresentanti del Tribunale, Giacinto Spizzico, ottant'anni, commercialista.

A distanza di quattro mesi passa dunque in Mondadori la famosa «proposta Papi», dal nome del magistrato che, dopo aver deciso il sequestro dei titoli Amef e di azioni privilegiate Mondadori di Cir, aveva tentato di portare le parti ad una ragionevole tregua in attesa del verdetto dell'arbitrato, proponendo che il consiglio di Amef e di Mondadori accogliessero rappresentanti del Tribunale. Ma Papi si era dovuto assentare per motivi di salute e, forte dei primi successi, Fininvest aveva ignorato il consiglio.

Oggi, non solo la Fininvest ha perso la presidenza (Fedele Confalonieri è sostituito da Spizzico) e la maggioranza in Amef, ma potrebbe perdere entro giugno anche la presidenza Mondadori. Ieri, alla domanda se quanto era accaduto avrebbe avuto riflessi su Mondadori, Polverini ha ammesso: «E' molto probabile». Pochi giorni or sono la Cir è già riuscita a far modificare anche lo statuto Mondadori introducendo il voto di lista e, per il 26 giugno, è convocata la straordinaria che voterà sulla nuova proposta di aumento di capitale avanzata da Cir. Sarà probabilmente questa l'occasione per rinnovare il consiglio della casa editrice, nel quale Fininvest vedrà sfumare la maggioranza e, forse, Berlusconi dovrà rinunciare alla presidenza. Senza contare che il nuovo aumento di capitale farà perdere alla Amef il controllo sul capitale ordinario Mondadori.

Tornando a ieri mattina, l'assemblea si è svolta in modo abbastanza rapido, salvo l'interruzione di un'ora chiesta da Fininvest per decidere quale atteggiamento tenere nella votazione e quali nomi chiedere. Il primo punto all'ordine del giorno è passato con 27,3 milioni di voti a favore (Cir e Polverini) e 23 milioni (Fininvest) di voti contrari; la lista dei consiglieri, letta da Polverini, e il nome del presidente sono viceversa stati approvati a grande maggioranza, salvo due astenuti, poiché anche Fininvest si è associata.

Il nuovo consiglio Amef è formato da 12 membri: sei rappresentanti della cordata Fininvest-Formenton: Fedele Confalonieri, Vittorio Dotti, Cristina e Luca Formenton, Leonardo Mondadori e Gianmarco Moratti; tre di nomina Cir: Corrado Passera, Alberto Milla e Vittorio Ripa di Meana; tre rappresentanti del Tribunale: Giacinto Spizzico, Giuseppe Glisenti (presidente di Saffa e Finmeccanica) e Giuseppe Tarzia (docente di diritto alla Statale). Fatto importante: in caso di parità di voti, il voto di Spizzico conta per due.

Finita l'assemblea si è cercato di fare il punto sulla trattativa. Ha detto Passera: «Tanto prima tanto meglio, ma Fininvest non si è spostata di un millimetro. Vogliono guadagnare 500 miliardi, e farli perdere a noi». Non è possibile trovare una via di mezzo? «No». Ha fatto eco Confalonieri: «Bisogna avere la volontà di trattare. Noi abbiamo le nostre carte, ma attenzione: il bene si sta deteriorando». Ha concluso Luca Formenton: «E' opportuno che si raggiunga presto un accordo, perché l'azienda possa tornare ad operare».

Valeria Sacchi

A CANALE 5

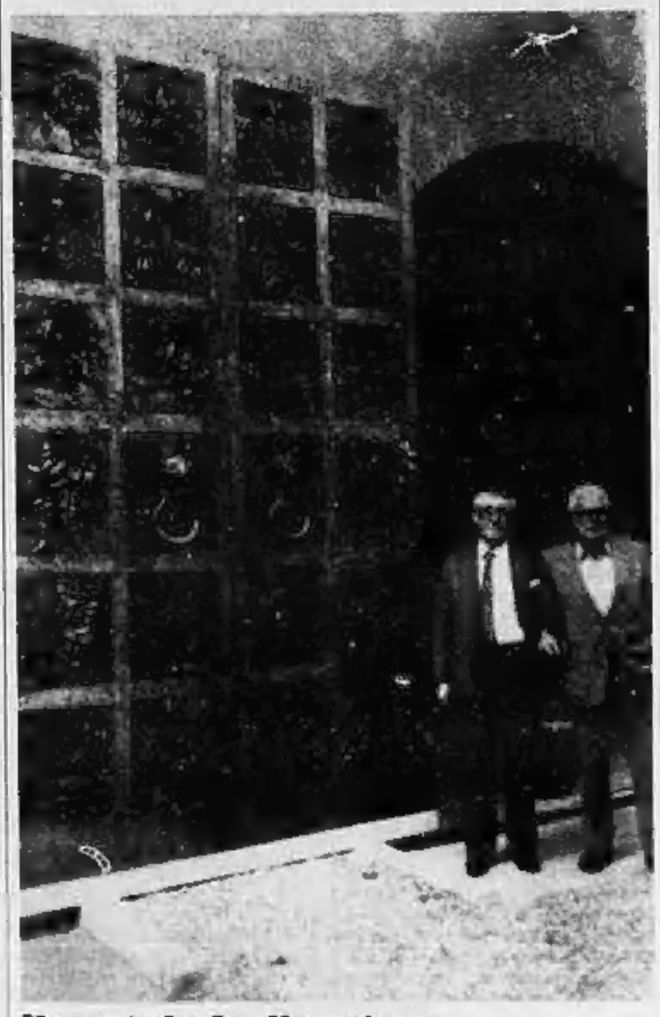
Bongiorno difende gli sponsor in tv

MILANO. Va in onda questa sera, alle 23.10, la terza puntata di «Telecomando libero», la trasmissione di Canale 5 con cui la Fininvest difende le proprie posizioni sulla legge Mammì. In studio, fra gli altri, il direttore di un network concorrente delle reti di Berlusconi, Lillo Tombolini, di Odeon tv. Nel programma si contesta la decisione del Senato di vietare, con l'approvazione della legge sulla tv, l'interruzione dei film con gli spot pubblicitari.

«I danni derivanti dall'operazione del disegno di legge Mammì sarebbero enormi per tutte le tv commerciali - sostiene Tombolini - l'abolizione delle sponsorizzazioni, ad esempio, significherebbe addirittura non poter più produrre certi programmi, che oggi come oggi sono tenuti in vita solo grazie alle sponsorizzazioni».

Sulle sponsorizzazioni interviene nel programma anche Mike Bongiorno i cui giochi sono spesso «firmati» da prodotti di consumo. «E' vero che negli Usa le sponsorizzazioni sono proibite - dice Bongiorno - ma non si tratta dello stesso tipo di sponsorizzazioni che noi conosciamo in Italia. E' stata ad esempio vietata la pubblicità "sottobanco", quella in cui, ad esempio, durante un film, l'attore accende una sigaretta mettendo in evidenza il pacchetto. Siamo, quindi, ben lontani da ciò che succede in Italia». (Adnkronos)

VERONA



Il portale fa discutere

A decidere sarà il ministro per i Beni culturali, Facchiano, ma a Verona continuano le polemiche sul portale di bronzo realizzato dallo scultore Minguzzi per la trecentesca basilica di San Fermo. Il soprintendente ai Beni ambientali e i comitati del ministero hanno detto no all'installazione per il rischio di danni ai muri.

DALL'**ITALIA**

Schimberni: per le Fs contratto in 20 giorni

ROMA. Schimberni è deciso a chiudere in due o tre settimane la trattativa per il rinnovo del contratto dei 206 mila ferrovieri. Lo ha detto chiaramente ieri in un incontro con i segretari generali delle federazioni trasporti di Cgil-Cisl-Uil, Mancini Arconti e Aiazzi, e dell'autonoma Fisafs, Papa. Lunedì, al tavolo unico con sindacati e Cobas, affronterà i problemi dei macchinisti; martedì sarà la volta del personale delle stazioni; mercoledì si parlerà di organizzazione del lavoro e relazioni sindacali e dalle 18 partirà un negoziato «non stop» per la stretta finale.

Palermo, candidato denunciato per brogli

PALERMO. Umberto Vincenzo Castagna, 40 anni, impresario di pompe funebri, mediatore di comparse per i film girati a Palermo e candidato al Comune per l'Ups (Unione popolare siciliana) nelle prossime elezioni, è stato denunciato per attentato contro i diritti politici dei cittadini. In ufficio la polizia gli ha trovato fotocopie di 170 certificati elettorali e di una ventina di stati di famiglia di comparse del «Padrino III», film di Francis Ford Coppola in parte girato a Palermo. Con gli stati di famiglia, dice un esposto del pci locale, Castagna poteva contare i voti che le comparse avrebbero dovuto dargli; con le copie dei certificati elettorali avrebbe controllato lo spoglio delle preferenze nei singoli seggi.

Assenteismo ministeri arriva l'amnistia

ROMA. Il sostituto procuratore della Repubblica Armati ha chiesto al giudice delle indagini preliminari di archiviare l'inchiesta sull'assenteismo, avviata l'anno scorso in 21 ministeri, per sopravvenuta amnistia. Per circa 50 dipendenti (dirigenti, impiegati, fattorini), si ipotizzavano truffa aggravata ai danni dello Stato, falsità in certificazione amministrativa e omissione in atti di ufficio. (Agi)

Spari contro il carcere l'altra notte a Udine

UDINE. L'altra notte, poco prima delle 23, uno sconosciuto ha sparato un colpo di pistola contro una delle garitte di vetro blindato del carcere di massima sicurezza. Il proiettile ha intaccato ma non oltrepassato il cristallo speciale. La guardia di custodia che si trovava nella garitta ha notato l'attentatore che fuggiva a bordo di una motocicletta. Nessuno ha rivendicato l'attentato.

Estesa anche agli artisti una legge per gli appalti pubblici

Rai, giuramento antimafia

Ora richiesto a tutti i collaboratori

ROMA
DALLA REDAZIONE

I primi a dover dichiarare di non essere mafiosi sono stati Renato Zero, Mietta e Tullio De Piscopo, ospiti giovedì del «Gran premio» di Pippo Baudo. Oggi toccherà a Milva, Fiordaliso, Mia Martini e, per Miriam Makeba, al suo agente italiano, tutti invitati stasera ad «Europa Europa». Sta sollevando un gran polverone in Rai la circolare con cui la dirigenza ha deciso di far applicare la nuova legge voluta per combattere la criminalità organizzata, la n. 55 del 19 marzo 1990.

Questa legge estende l'applicazione delle norme antimafia, fino ad oggi riservate a ministeri, Comuni, Regioni, anche a tutte le concessionarie di pubblici servizi, tra le quali ad esempio la Sip, l'Italcable e, appunto, anche la Rai. La legge, concepita per evitare che chi è stato condannato per uno dei tanti possibili reati di tipo mafioso, abbia rapporti d'affari con lo Stato, prevede che chiunque debba stipulare un contratto sia tenuto a dimostrare «la non sussistenza di provvedimenti definitivi a suo carico».

Naturalmente tutto questo, trasferito in una azienda come la Rai, che ospita ogni giorno nei suoi studi decine di artisti, che ha rapporti di lavoro con infiniti artigiani e giornalisti, che si apre quotidianamente alla gente comune per ascoltarne testimonianze, lamentele, ricordi, provoca situazioni che stanno a metà tra il ridicolo e il tragico.

E' vero che, secondo la circolare della Rai, solo chi, individuo singolo o società, stipula un contratto il cui valore complessivo supera i cento milioni è obbligato a presentare una dichiarazione della prefettura, ma è vero anche che, per rispettare alla lettera la legge, sempre secondo questa circolare, chiunque, anche un ballerino chiamato una sola volta per fare il suo numero, è costretto a rilasciare una dichiarazione autenticata dal notaio nella quale assicura di non aver mai avuto niente a che fare con la mafia. Un meccanismo abbastanza farraginoso, complesso, e forse di scarsa utilità visto che sarà ben difficile che un mafioso si ostini a voler lavorare con la Rai e nel caso lo faccia sarà ben difficile lo dichiari al notaio pena la cessazione del suo rapporto di collaborazione.

Non a caso qualche reazione contraria nei confronti di una così rigorosa applicazione di questa nuova legge si è già avuta ieri. Bruno Pellegrino, consigliere socialista della Rai, si è detto favorevole ai controlli nelle transazioni economiche di rilievo, ma contrario all'esasperazione di norme che sollevano polveroni senza arrivare a risultati concreti. Alfredo Biondi, liberale, vicepresidente della Camera, sostiene invece che così si fanno differenze tra chi ha commesso un crimine mafioso e chi ne ha commesso uno di terrorismo, o anche tra i cittadini, condannando chi ha commesso un reato grave a restar marchiato per sempre.

D'altra parte - si giustifica l'ufficio legale della Rai - la nuova legge non fornisce i criteri di applicazione: piuttosto che ignorarla si è preferito eccedere in severità.

Sciopero a sorpresa, ieri tv «ridotta»

I sindacati confederali: favoriti gli autonomi
Ma le trattative proseguono, contratto vicino

ROMA. Prosegue, sia pure faticosamente, la trattativa tra sindacati e Rai, e si allontanano le ipotesi di scioperi nei giorni 6, 7 e 8 maggio, che avrebbero avuto l'effetto di bloccare le videomaratone elettorali. Nella sede romana dell'Intersind sono continuati anche ieri notte gli incontri tra dirigenti Rai e rappresentanze sindacali. Un vertice risolutore con Manca e Pasquarelli, ancora non ufficializzato, sarebbe già stato organizzato.

Ma se sembra allentarsi la tensione sul fronte Snater (il sindacato autonomo dei tecnici e degli impiegati), c'è invece irritazione in quello confederale. Cgil, Cisl e Uil hanno indetto ieri pomeriggio uno sciopero di quattro ore a sorpresa. Si sono poi lasciati andare a sfoghi polemici.

«E'molto singolare - dice il segretario della Filis-Cgil, Guglielmo Epifani - che mentre il Presidente della Repubblica parla dei rischi del corporativismo e dei Cobas, il presidente del Consiglio e il direttore generale della Rai non avvertano questo rischio, mettendo gli interlocutori confederali in grave disagio». Epifani si riferisce all'incontro dell'altro giorno tra Andreotti, Pasquarelli e alcuni sindacalisti autonomi. L'incontro sarebbe stato del tutto informale, a margine di una «Tribuna elettorale» e in un salottino di viale Mazzini. Eppure i confederali si sono molto irritati. Adesso criticano tutto e tutti, anche le dichiarazioni-assicurazioni rilasciate «in sedi improprie e inopportune» da Andreotti e Pasquarelli.

«La verità è che ci siamo proprio stufati - si sfoga Francesca Santoro, un'altra sindacalista Cgil che partecipa alla trattativa -. Un piccolo sindacato autonomo proclama uno sciopero in un periodo di tregua elettorale, non rispetta nessuna autoregolamentazione e poi va in giro per la Rai ad atteggiarsi a salvatore della patria».

La trattativa, come s'è detto, procede sia pure lentamente. Lo sciopero di ieri ha fatto saltare alcune trasmissioni pomeridiane e ha costretto i Tg all'edizione ridotta. In tema di stipendi, le posizioni restano lontane: gli autonomi chiedono un aumento medio di 370 mila lire, i confederali 312 mila, l'azienda ha risposto con una controfferta di 195 mila.

In qualche modo, il contratto dovrebbe chiudersi entro domenica. «Le trattative - ribadisce ufficialmente la Rai - sono seguite attentamente dal presidente Enrico Manca e dal direttore generale Gianni Pasquarelli, soprattutto in considerazione dei delicati momenti della vita del Paese, a cominciare dalla scadenza elettorale».

[fra. gri.]

SOCIALISMO

SOCIALDEMOCRAZIA. È LA RISPOSTA.

PSDI IN ANTICIPO DI 43 ANNI

AGILI E LEGGERI SI DIVENTA

ELIMINATE IL GRASSO SUPERFLUO

La straordinaria fibra naturale SAN MANNAN W in un nuovo preparato dietetico per dimagrire senza troppi sacrifici alimentari.

Il piacere della buona tavola viene spesso turbato dallo spettro del grasso superfluo. Oggi però c'è DIMANEL, un nuovo prodotto in capsule a base di SAN MANNAN W. Questa fibra, ingerita con abbondante acqua, forma nello stomaco una soffice massa gelatinosa che produce una leggera sensazione di sazietà e si pone come schermo fra il cibo e gli enzimi digestivi, così l'assorbimento di grassi, colesterolo e zuccheri avviene solo in parte.

Questo meccanismo d'azione limita l'assorbimento di calorie e favorisce il calo di peso. Inoltre regolarizza l'attività intestinale con benefici effetti sulla prevenzione della stitichezza.

DIMANEL è il nuovo dietetico a base di San Mannan W, semplice, naturale, senza controindicazioni.

DIMANEL **contiene sali minerali di rame, ferro e zinco** per integrare il fabbisogno fisiologico dell'organismo in caso di dieta ipocalorica.

DIMANEL è la soluzione pratica e moderna per dimagrire, 3-4 capsule prese con abbondante acqua 1 o 2 ore prima di ogni pasto e per almeno 4 settimane, per ritrovarsi leggeri e in forma.

DIMANEL per avere un corpo snello e agile, e per vivere in salute.

Dimagrire oggi è ancora più bello.

DIMANEL
IN FARMACIA.

Aut. Ministero Sanità
N. [illegible]/SPECIALITÀ del 13-12-1989
Distribuito da: D.I.F. SRL
Via Monferrato, 48
Frazione Sesto Ulteriano
20098 S. GIULIANO MILANESE (MI)

Bruno Cappelli racconta i sequestri del nipote di Pianelli e della figlia del titolare di Alpitour

«Prima di Patrizia ho rapito due bambini»

Confessa anche il duro della banda

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Crolla anche Bruno Cappelli, finora considerato il duro della banda dei sequestri di bambini. Confessa di aver partecipato, con Franco Maffiotto e Valentino Biasi, ai rapimenti di Giorgio Garbero e Federica Isoardi, oltre a quello di Patrizia Tacchella. Non più reticenze, sul passato di questa «società», ma atti di contrizione.

Una confessione annunciata, del resto, quella di Cappelli. Già all'apertura del processo per il sequestro di Patrizia, quest'uomo relegato in una gabbia come un irriducibile ha dato segni di cedimento, tra una frase ammessa ed una crisi di pianto. E Franco Maffiotto e Valentino Biasi, i suoi complici, lo spingevano alla resa: «Racconta tutto, non ti resta altro».

Lui, adesso, racconta, nel carcere del Campone. Per quest'altro giro di interrogatori ci sono 4 magistrati: Francesco Saluzzo e Ugo De Crescienzo, sostituti procuratori torinesi, Alberto Oggé, giudice delle indagini preliminari di Torino, Sebastiano Campisi, procuratore della Repubblica di Cuneo. I primi tre si occupano dei sequestri di Pietro Garis e Giorgio Garbero, il quarto del caso di Federica Isoardi.

«Ma Pietro Garis — ripete Cappelli — quello io non l'ho toccato: a quel tempo facevo il servizio militare». A portar via gli altri sì, ci si è messo anche lui. I giudici, vista la disponibilità alla collaborazione, vorrebbero sapere qualcosa di più. Insisterebbero sulla possibilità che qualcuno abbia «dato una mano» a questo sodalizio di imprenditori del rapimento. Bastì, forse. Ma anche, si sospetta, gente che si sia adoperata per il riciclaggio del denaro. Si parla di qualche funzionario di banca, in Lombardia, che si sarebbe offerto, dicendosi disposto a «mettere i soldi» in Svizzera.

E' un'indagine, questa, che non pare tanto facile. Intanto Bruno Cappelli si scarica del peso di tre sequestri. Giorgio Garbero, nipote dell'ex presidente del Torino Calcio Orfeo Pianelli, lo presero il 3 ottobre del '77, appena uscito da casa con la nonna. Lo restituirono dopo 24 giorni. Federica Isoardi, figlia del titolare dell'«Alpitour», la portarono via il 12 gennaio dell'84, la tennero prigioniera per due mesi. L'ultimo agguato per Patrizia, il 29 gennaio scorso, oltre due mesi e mezzo con la bambina nelle mani, fino all'irruzione dei carabinieri nella villa di Santa Margherita Ligure.

Un percorso che Bruno Cappelli ha compiuto con Franco Maffiotto e Valentino Biasi. A proposito di Giorgio Garbero, ha detto: «Mi hanno proposto il rapimento di un bambino come sicuro». A prendere Garbero sarebbe stato Maffiotto. Cappelli dice che lui seguì con la sua auto la vettura sulla quale il piccolo veniva portato nella «prigione». Cappelli riferisce e precisa. E' rimasto in bilico, fino all'ultimo minuto dell'udienza per il rapimento di Patrizia: confessare o no? Poi ha parlato con i suoi avvocati, Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi.

«Era distrutto - dice De Sensi - lo avete visto. Abbiamo parlato con lui, gli abbiamo fatto presente che sarebbero arrivati i giudici di Torino e di Cuneo, per interrogarlo. Che cosa intende fare?, gli abbiamo chiesto. Lui ha deciso: avrebbe parlato».

Ora i difensori di Bruno Cappelli sono intenzionati a chiedere, a loro volta, il giudizio abbreviato, che comporta uno sconto di pena di un terzo.

Intanto si interroga, nel carcere del Campone, per completare il quadro dell'attività di questa banda che è passata dai sequestri di bambini alle lacrime, alla confessione. Viene sentito di nuovo anche Valentino Biasi, assistito dagli avvocati Stefano Comellini e Gianfranco Bonati. I giudici insistono nel domandare a Biasi se ci fosse qualcun altro, qualche «collaboratore» esterno. Lui ripete di no. «Abbiamo fatto tutto noi tre». E le case dove sono stati tenuti rinchiusi Pietro Garis, Giorgio Garbero e Federica Isoardi? Pare si confermi che le «prigioni» si trovavano a Nichelino e in una zona dell'Astigiano. Per Patrizia era stata riservata la villetta di Santa Margherita.

«Ma li abbiamo trattati bene, tutti», assicurano adesso i rapitori. E Valentino Biasi, che si mostra addirittura intenerito va ripetendo: «Io ci giocavo sempre, con quei bambini, durante il sequestro. Sapete, di bambini io non ne ho avuti».

Giuliano Marchesini

MAMMA CASELLA

«In Calabria per sciogliere un voto»

COSENZA. Angela Casella è tornata in Calabria, a quasi un anno di distanza, per sciogliere un voto fatto a San Francesco di Paola sul quale - ha detto - lo scorso anno, non chiesi nulla perché non aveva bisogno di sapere che cosa volevo da lui: volevo Cesare e basta». Ieri mattina Angela Casella, in un elegante tailleur color tabacco, i capelli raccolti in una treccia, ha raggiunto il santuario di San Francesco di Paola dove ha lasciato, davanti al busto d'argento che raffigura il protettore della Calabria e della gente di mare, un mazzo di fiori di campo. Poi ha acceso un cero. «L'ho dedicato - ha detto - a tutte le famiglie delle persone che sono ancora in mano ai rapitori». Per le famiglie degli ostaggi delle bande di sequestratori Angela Casella ha avuto parole di speranza. «Anche se in questo momento sono felice, mi sento di dire che il mio cuore è con loro, che abbiano fede, la forza di andare avanti, coraggio. Prima o poi anche per loro dovrà finire come è stato per me». Nel suo ritorno in Calabria Angela Casella non è stata accompagnata dal figlio. «Cesare è rimasto a Pavia. Non doveva venire in questa circostanza perché quella di oggi è una cosa mia, personale. Forse tornerà qui in estate, una volta concluse le lezioni, o comunque quando lo riterrà opportuno».

Angela Casella ha ringraziato i calabresi che ieri, riconosciutala sul sagrato del santuario, le si sono stretti intorno per salutarla. «Una solidarietà che non mi aspettavo, è emozionante e stupendo. Ringrazio tutti». [d. m.]

Bruno Cappelli chiederà il giudizio abbreviato, ma il pm vuole opporsi

'Ndrangheta

Agguato a Monza Due morti

MILANO. Li hanno ammazzati ieri mattina a colpi di pistola, mentre a bordo della loro «Alfa 164» attraversavano il centro commerciale di Vimercate, in provincia di Milano. Le vittime sono l'imprenditore edile Assunto Miriadi, 36 anni, e il suo collaboratore Giovanni Tripodi, 30 anni, entrambi originari della provincia di Reggio Calabria e residenti a Vimercate.

Miriadi aveva precedenti per estorsione, abuso edilizio e truffa. Era stato condannato per possesso illegale di esplosivi. Tripodi era incensurato.

Verso le 9 una «Lancia Thema» ha tagliato la strada all'«Alfa 164», simulando un incidente. Gli assassini, almeno due, sono scesi impugnando armi automatiche ed hanno sparato almeno trenta proiettili calibro 7,62. Sono fuggiti su una «Croma» guidata da un complice. L'auto usata per il delitto era stata rubata a Milano.

Miriadi abitava con la moglie e i due figli a Vimercate, dove possedeva, insieme con due fratelli, alcune società edilizie. La sua famiglia, secondo gli inquirenti, è al centro di una guerra di malavita che ha già fatto tre vittime l'anno scorso: Carmelo e Antonio D'Amico, parenti di Assunto Miriadi, e il socio in affari Antonio Romeo. I tre fratelli Miriadi erano stati coinvolti due anni fa nelle indagini sul rapimento Villa di Merate. Per il riscatto erano stati pagati 3 miliardi. (Ansa)

Rapporto della polizia sulla strage dei neri a Castelvolturno: è guerra di droga

Condannati dal tribunale dei boss

La camorra controlla il traffico di cocaina nel Casertano e investe i guadagni in hotel e ristoranti «Indesiderato» il mercato dell'eroina a basso prezzo: di qui l'ordine dei clan guidati da Jovine

NAPOLI. Una trentina di pagine dattiloscritte, l'analisi di un sanguinoso conflitto tra la camorra, che si è impossessata della costa domiziana comprando alberghi e ristoranti e trasformando la provincia di Caserta in un supermarket della cocaina, e la «mafia nera» che ha avviato un florido traffico di eroina importata dall'Africa. Lo scenario che fa da sfondo all'agguato del 23 aprile a Castelvolturno (cinque morti, tre dei quali tanzaniani, e sette feriti, tra cui un bambino di 13 anni), è descritto in un rapporto preliminare inviato alla magistratura casertana dalla Criminalpol di Napoli e dal nucleo di polizia criminale di Roma.

Chi ordinò la strage, e perché? «Non chiedeteci i nomi dei responsabili - avverte il vicequestore Matteo Cinque, capo della Criminalpol -, perché le indagini sul loro conto non sono concluse». Anche se per il momento l'identità di mandanti e sicari rimane avvolta nella nebbia del segreto istruttorio, quelle trenta pagine forniscono comunque la chiave di lettura dell'ultima guerra scatenata dalla malavita casertana contro i mercanti di droga dalla pelle scura. Gli inquirenti puntano l'indice contro diciotto persone, sospettate di essere coinvolte nella faida: 10 pregiudicati del luogo, legati al boss camorrista Tiberio La Torre, e otto immigrati tanzaniani.

A mettere la polizia sulle tracce dei presunti responsabili del massacro è stata la scoperta, pochi giorni dopo l'eccidio, di un covo della camorra, con ogni probabilità la base del commando omicida: un'anonima villetta sul litorale di Mondragone, a una decina di chilometri da Castelvolturno. Nell'appartamento, evidentemente abbandonato in gran fretta dagli occupanti, c'erano cinque brandine, alcuni passamontagna, una carta di identità falsa e alcune agendine.

Da quei documenti emergerebbe un particolare importante: il gruppo di fuoco della camorra sarebbe stato composto da «guaglioni» della malavita di Castelvolturno e Mondragone, ma anche di San Cipriano di Aversa, un paese dell'entroterra casertano. «Se consideriamo che ognuno di questi centri è controllato da bande diverse tra loro, allora giungiamo ad una conclusione: la strage è stata decisa durante un summit tra i capi dei clan che agiscono nell'intera provincia», commenta un funzionario della questura.

Insomma, la condanna a morte dei trafficanti di droga provenienti dalla Tanzania sarebbe stata pronunciata da un «tribunale» del crimine. Perché? Nel rapporto c'è una risposta anche a questa domanda. Il movente dell'eccidio nel bar «Centro» è celato nelle mille attività della malavita sul litorale domiziano: un controllo pieno e assoluto del territorio, che i trafficanti africani minacciavano di intaccare.

«Spacciare eroina a prezzi stracciati in una zona dove il mercato è assorbito da un altro tipo di droga, la cocaina, significa creare una conflittualità enorme», spiega un detective dell'anticrimine.

La provincia di Caserta è piena di cocaina. La droga proviene da Milano, il più grosso centro di raccolta e smistamento in Italia. A controllare il mercato in regime di monopolio è Mario Jovine, casertano di nascita, potente trafficante arrestato un anno fa sulla costa Azzurra e scarcerato la settima scorsa per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva. I suoi rappresentanti sulla costa a Nord di Napoli hanno fondato un impero economico, investendo in attività apparentemente lecite i proventi della vendita della cocaina e delle estorsioni alle imprese impegnate nella realizzazione di opere pubbliche. Oggi decine di chilometri del litorale domiziano sono nelle mani della camorra, che attraverso prestanomi ha acquistato alberghi, ristoranti, stabilimenti balneari: un'industria fiorente e insospettabile.

Fulvio Milone

DICHIARAZIONE DI VOTO

"

Abbiamo condiviso l'impegno politico e amministrativo di **ANGELO PEZZANA** *in questi anni:*

Gli interventi sulle disfunzioni dei grandi ospedali. L'approvazione della legge di riforma sulla Psichiatria. La polemica sui "viaggi allegri" dei Consiglieri a spese dei contribuenti. La difesa della imprenditoria privata contro l'invadenza dei carrozzoni parassitari pubblici. La legge sull'anagrafe per gli animali domestici. La battaglia per impedire la chiusura del centro storico e le proposte in alternativa: metropolitana, verde, parcheggi e isole pedonali.

Questi sono solo alcuni dei temi che hanno caratterizzato il lavoro di questi 5 anni. Lo voteremo il 6 Maggio perchè vogliamo che continui a difendere le nostre idee, i nostri interessi in Comune, Regione e Provincia.
E ti chiediamo di votarlo.
In nome della Rosa.

"

Foto Stefania Levi

Sion Segre Amar
già Presidente Comunità Ebraica di Torino. Scrittore
Giorgio S. Frankel
Giornalista "Mondo Economico"
Paolo Bertetto
Prof. Università Storia del Cinema
Roberto Marocchino
Psichiatra
Salvatore Samperi
Regista
Elena Loewenthal
Giornalista "Il Sole 24 Ore"
Marcello Randaccio
Primario Radiologia Osp. Reg. Margherita
Lucio Simonetti
Commercialista Associazione Via Roma
Marco Silombria
Pittore
Barbara Alberti
Scrittrice
Gaia Servadio
Scrittrice

Angelo Pezzana
N° 2 Comune di Torino - Regione

N. 1 Emma Bonino - Comune Regione
N. 4 Enzo Cucco - Regione
Elda Gilli - Provincia Torino

ANTIPROIBIZIONISTA
LAICA VERDE CIVICA

Como, la donna non potrà tornare a casa

Uccise il marito, liberata ma i figli la respingono

COMO. Santina Comandè, 40 anni, la donna di Desio che ha bruciato viva il marito Antonio Ferrari, ha lasciato ieri pomeriggio il carcere del Bassone dove era detenuta dal 25 gennaio, il giorno in cui confessò il suo crimine.

L'uomo era stato trovato carbonizzato il 18 gennaio in un avvallamento di Arosio, in provincia di Como.

La donna è accusata di omicidio pluriaggravato e rischia l'ergastolo. Un giudizio che attenderà a piede libero. Dove, però, non si sa. Uscita dal carcere, non ha voluto dire dove si sarebbe recata. Certamente non a casa, dove i figli e l'anziana madre le hanno chiuso in faccia la porta. Non l'hanno perdonata.

Il provvedimento è stato preso dai giudici comaschi, che hanno applicato il nuovo codice di procedura penale. Alla scarcerazione sembrava opporsi un solo ostacolo: la pericolosità sociale della donna. Un'ipotesi esclusa da una perizia disposta dalla magistratura: la donna non ha né la possibilità di inquinare le prove, né di fuggire.

Santina Comandè ha fatto tutto da sola: dapprima ha somministrato del sonnifero al marito, poi lo ha caricato sulla «127» di famiglia per accompagnarlo in ospedale. Ma strada facendo ha raggiunto l'avvallamento di Arosio dove, dopo aver cosparso di benzina il marito, gli ha dato fuoco.

Gli inquirenti avevano dapprima ipotizzato un regolamento di conti maturato nel mondo della 'ndrangheta. Ma pochi giorni dopo è venuta a galla la verità.

La donna ha confessato il movente dell'omicidio: «Ero preoccupata per il futuro dei miei figli». Antonio Ferrari aveva manifestato l'intenzione di abbandonare il lavoro. [m. m.]

Più collaborazione tra le due polizie ai confini

Accordo Francia-Italia per frenare i clandestini

ROMA. Rafforzamento degli organici di polizia impegnati nel servizio alle frontiere; intensificazione dell'attività informativa relativa alle organizzazioni di immigrazione clandestina, e scambiarsi, a livello locale e a tempo determinato funzionari tra gli uffici di Ventimiglia e Mentone e di Modane e Bardonecchia. Sono queste le intese raggiunte a Roma, dalle delegazioni di Italia e Francia, sul problema dell'immigrazione clandestina; l'incontro era previsto nell'accordo concluso da Gava e dal ministro dell'interno francese, Joxe. L'obiettivo è quello di concretizzare le iniziative più opportune per ampliare la cooperazione alle frontiere.

Le delegazioni, hanno proceduto «in clima - sottolinea un comunicato del Viminale - di collaborazione» ad una dettagliata disamina dei tratti di frontiera che presentano maggiori rischi. Si è convenuto, tra l'altro, sulla necessità di effettuare interventi infrastrutturali in alcuni valichi di frontiera particolarmente esposti al rischio di immigrazione clandestina.

Si è concordato sull'opportunità di pervenire in tempi brevi alla conclusione di accordi in materia di riammissione degli stranieri clandestini.

«A tale riguardo è stato fatto presente - prosegue il comunicato del Viminale - che una specifica commissione sta già occupandosi di tale problematica». Le due delegazioni, infine, hanno convenuto sull'opportunità di istituire, a Ventimiglia, prima della stagione estiva, un commissariato di polizia comune allo scopo di migliorare lo scambio di informazioni in materia di immigrazione clandestina e per una proficua conoscenza di tutte le problematiche ad essa collegate. [Agi]

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Il centravanti a luci rosse chiede perdono: è stata leggerezza ma non ho altre colpe

Aguilera: «Sono solo uno sciocco»

A occhi bassi, molto vicino alle lacrime
Il giudice: «Ma questo è un campione?»

Il presidente del Genoa, Spinelli, abbraccia Aguilera durante la conferenza stampa dopo la liberazione del giocatore

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

«La prego, non puedo». Fa una voce chioccia. Si può entrare? «Non puedo parlar», implora ancora Pato Aguilera, dietro la porta chiusa. Il postino insiste: «Ho un telegramma». E Pato, come in una cantilena, strascicando la voce: «Sono un hombre muy ingenuo, ho già sbagliato una volta per ingenuità, la prego, non puedo, mi capisca. Aspetto il mio avvocato». Il postino se ne va, incredulo. Al mattino, il campione uruguaiano tiene le porte chiuse anche ai postini. Non si sa mai.

Poi, a mezzogiorno, Vincenzo Pupa, il giudice dell'indagine preliminare, rende ufficiale quello che già si sapeva: Pato, l'anatroccolo, torna libero, sono finiti anche gli arresti domiciliari. Resta l'accusa, un po' umiliante: favoreggiamento della prostituzione. I suoi 14 amici, invece, rimangono tutti dentro. Aguilera, così, può ricevere finalmente i giornalisti radunati nella sede del Genoa, sorridere con un po' di disagio, rispondere alle domande tenendo gli occhi bassi.

«Adesso puedo parlar», dice il nino con sguardo smarrito. Pato ricorda il giorno che l'hanno arrestato, «il mondo mi crollava addosso, mi sentivo un uomo finito. Ma ho riacquistato fiducia quasi subito». Un funzionario della società fa cenno di sì. E il giorno della partita, fra Genoa e Ascoli, l'unica partita giocata agli arresti domiciliari: «Io ero nervoso, temevo quello che poteva succedere, mi sentivo le gambe molli. Ma quando ho sentito i cori della gente, sono rinato. Ho giocato con il cuore non con le gambe».

Si va a cominciare allora, Pato tiene le mani in tasca, ma si mostra gentile, quasi grato. A volte suscita tenerezza, a volte irrita. Vincenzo Pupa, il gip, lo descrive così: «Un personaggio che a vederlo stupisce davvero. Questo terrore dei difensori, questo diavolo scatenato in campo, io l'ho visto come un bimbo spaurito, piangente. Due ipotesi: o è un grande attore, o ha giocato con cose più grandi di lui».

Inutile girare la domanda a Pato: «Sono un hombre muy ingenuo», ripete imperterrito. Un po' teso? «Ho sbagliato e devo presentare la mia faccia, e questa è la mia faccia, non sono né teso né felice». Poi, via con i ringraziamenti e i sentimenti da non dimenticare. E ce n'è per tutti. I tifosi, domenica, l'hanno accolto con inni di incitamento: «Quello che hanno fatto per me, non dimenticare più». La squadra: «Questo per me mai dimenticare. Tutti extraordinari». La società: «Mi è stata molto vicina. Non puedo dimenticar». Gli avvocati Umberto Garaventa e Corrado Pagano, «tutti bravissimi». Persino, la magistratura: «La giustizia in Italia è una cosa stupenda, questo bisogna dirlo, sono cose che non si possono dimenticare». Certo che no: «In un altro posto sarebbe stato più duro». E la moglie? «Mia moglie è la cosa più importante della mia vita. Assieme al bimbo». Ne arriva un altro di bambino? «Sì. Fra 20 giorni. E devo dire che è stata una fortuna che mia moglie non l'abbia fatto prima con quel che è successo».

Gli unici che non ringrazia sono i giornalisti uruguaiani. «Con loro, vedremo cosa fare». Querele? Denunce? «Non so. Prima voglio tornare in Uruguay, poi mi deciderò a parlare. Hanno scritto cose che hanno fatto violenza non solo a me, ma anche a mia moglie. In Italia non sono state scritte quelle cose». Si ferma, china gli occhi: «Ora voglio stare tranquillo. Per venti giorni né calcio né niente». Un funzionario della società: «Stai tranquillo, Pato, stai tranquillo. Si sistema tutto». Un giornalista sportivo: «Pensa di giocare di più con le gambe o con il cuore?». Un altro: «Vuol restare nel Genoa?».

Un funzionario lo prende sottobraccio, evita la seconda sequenza di ringraziamenti. In compenso, le domande non finiscono qui. Pato dice che quel che ha fatto l'ha fatto «solo per gli altri». Naturalmente, «per ingenuità». Sono le cose che ha detto ai giudici: «Ero preoccupato, avevano bisticciato fra di loro, io ho fatto opera di pacificazione fra connazionali. Credevo non ci fosse niente di male». Perdomo e Paz, gli altri due giocatori uruguaiani del Genoa, l'avevano invitato a stare alla larga da quel giro. E con Vincenzo Pupa, Aguilera ha scosso la testa: «Sì, sono stato un po' leggero, ma non ho avuto nessun guadagno. Non ho altre colpe». Pirana, uno degli imputati, ha cercato piangendo di scagionarlo: «E' generoso, è grande lui non sapeva niente. L'ho messo nei guai senza volerlo».

Pato allarga le braccia, sorride mesto, sfila e infila le mani in tasca. «Finito?», chiede guardando in giro sperando che gli dicano di sì. E' finita, è finita: i fotografi hanno smesso di bombardarlo, i giornalisti di assediarlo. L'anatroccolo con la sua faccia di bimbo se ne va. «Sì, potrebbe essere come dice lui», sospira Pupa, il giudice dell'inchiesta preliminare, «un ragazzo che gioca a pallone e che si trova a contatto con persone senza scrupoli e ne rimane invischiato per leggerezza. Potrebbe essere. Chissà. Io non me ne intendo molto di calcio. Ma questo non è un campione?». Dicono di sì.

Pierangelo Sapegno

La Spezia: scoperta dopo 2 mesi

Con l'auto nel mare E' finita così la fuga di due ragazze

LA SPEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Io sono una ragazza strana, mamma, sono diversa dalle altre». Negli ultimi tempi Donatella lo ripeteva spesso, ma nessuno, in casa, se ne preoccupava. Su questa «diversità» si fondono i sospetti per la morte di due ragazze spezzine, scomparse da casa il 26 febbraio scorso e la cui presenza era stata segnalata proprio una decina di giorni fa a Firenze.

Il mare ha restituito ieri i corpi di Donatella Raffaelli, 22 anni e di Giovanna Cecchi di 20, corpi ormai devastati dall'acqua. Anche la macchina su cui viaggiavano è stata recuperata, una Seat Ibiza grigio metallizzata con la quale, dopo aver innestato la seconda marcia, si sono lanciate in acqua percorrendo il molo Italia, un banchinamento al centro del golfo spezzino che si allunga in mare per circa 400 metri.

Una prima ricognizione sui cadaveri ha stabilito che i corpi erano in acqua da circa 15 giorni ma i dubbi da chiarire restano ancora molti. Le due ragazze indossavano gli stessi abiti che avevano al momento della scomparsa: pantaloni, giacche pesanti e stivaletti entrambe, un solo zainetto di pelle marrone appartenente a Donatella. E' possibile che non avessero sentito la necessità di mettere abiti più leggeri? E perché tornare proprio a La Spezia per morire?

Quella del 26 febbraio era stata una serata tranquilla, normale, come tante. Insieme avevano cenato in casa Raffaelli, chiacchierando, scherzando anche. «Mamma - aveva detto Donatella - vedrai che un giorno o l'altro finiremo anche noi a "Chi l'ha visto?"».

Una battuta che in questi due mesi aveva contribuito a condizionare le ipotesi e a rendere in qualche modo meno drammatica quella strana scomparsa.

«Accompagno Giovanna a casa, faccio un giro e torno», erano state le ultime parole di Donatella prima che la porta di casa si chiudesse dietro di loro.

«Due ragazze tranquille, sempre a casa per tempo, mai un'amicizia sbagliata». Non ci sono dissonanze nel coro di voci di conoscenti e amici. Donatella e Giovanna lavoravano alla mensa della caserma dell'Aeronautica Militare di Cadimare, con la qualifica di inservienti.

Giovanna aveva fatto per qualche tempo la guida turistica e ogni tanto dormiva fuori casa. Ma questa era un'esperienza del passato. Quel morboso desiderio di finire a «Chi l'ha visto?» si era drammaticamente realizzato qualche giorno fa, quando, nel corso della trasmissione, Donatella Raffai aveva mostrato le fotografie delle due ragazze.

Qualche segnalazione sulla loro presenza era giunta dal Nord Italia, ma c'è chi giura di averle viste il giorno successivo alla loro scomparsa mentre facevano colazione al bar Gambin di Lerici.

Lorenzo Candela, un giovane fiorentino, dice di averle incontrate nel capoluogo toscano in via Masaccio e di avere scambiato con loro qualche parola.

Se la morte risale a 15 giorni fa, le due ragazze devono avere girovagato in lungo e in largo per l'Italia. Alla ricerca di che cosa? Forse nel disperato tentativo di far funzionare in qualche modo quell'amicizia difficile, finita tragicamente con un piede pigiato sull'acceleratore, in corsa verso il mare.

Donatella Bartolini

7 MANI PULITE

SE VUOI che la tua città sia affidata ad amministratori con le mani pulite, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE VUOI che la tua città sia affidata ad amministratori con le mani pulite, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE VUOI che la tua città sia affidata ad amministratori con le mani pulite, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE VUOI che la tua città sia affidata ad amministratori con le mani pulite, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE VUOI che la tua città sia affidata ad amministratori con le mani pulite, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE VUOI che la tua città sia affidata ad amministratori con le mani pulite, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE VUOI che la tua città sia affidata ad amministratori con le mani pulite, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE VUOI che la tua città sia affidata ad amministratori con le mani pulite, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.

8 PRIVATIZZAZIONI

SE PREFERISCI che lo stato faccia bene almeno alcune cose essenziali e non tutto a male, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE PENSI che privato funzioni meglio di pubblico, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE PREFERISCI che lo stato faccia bene almeno alcune cose essenziali e non tutto a male, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE PENSI che privato funzioni meglio di pubblico, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE PREFERISCI che lo stato faccia bene almeno alcune cose essenziali e non tutto a male, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.

9 RIFORME

SE PENSI che tra le prime cose da riformare ci sia il sistema elettorale, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE SEI per l'elezione diretta del sindaco, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE PENSI che tra le prime cose da riformare ci sia il sistema elettorale, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE SEI per l'elezione diretta del sindaco, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE PENSI che tra le prime cose da riformare ci sia il sistema elettorale, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE SEI per l'elezione diretta del sindaco, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE PENSI che tra le prime cose da riformare ci sia il sistema elettorale, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.

10 SALUTE

SE NON VUOI che la tua salute sia nelle mani dei partiti, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE SEI per una Sanità efficiente, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE NON VUOI che la tua salute sia nelle mani dei partiti, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE SEI per una Sanità efficiente, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE NON VUOI che la tua salute sia nelle mani dei partiti, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE SEI per una Sanità efficiente, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE NON VUOI che la tua salute sia nelle mani dei partiti, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE SEI per una Sanità efficiente, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE NON VUOI che la tua salute sia nelle mani dei partiti, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.

11 SERVIZI

SE PENSI che lo Stato debba concentrarsi sui servizi essenziali scuola, giustizia, sanità, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE PENSI che lo Stato debba concentrarsi sui servizi essenziali scuola, giustizia, sanità, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE PENSI che lo Stato debba concentrarsi sui servizi essenziali scuola, giustizia, sanità, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE PENSI che lo Stato debba concentrarsi sui servizi essenziali scuola, giustizia, sanità, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.

12 USL

SE VUOI togliere ai partiti la gestione delle USL, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE VUOI togliere ai partiti la gestione delle USL, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE VUOI togliere ai partiti la gestione delle USL, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE VUOI togliere ai partiti la gestione delle USL, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE VUOI togliere ai partiti la gestione delle USL, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE VUOI togliere ai partiti la gestione delle USL, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.

SE VUOI CHE LA TUA SALUTE NON SIA NELLE MANI DEI PARTITI, PARLANE CON IL PLI.

1 BUROCRAZIA

SE VUOI che il cittadino conti più della burocrazia, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE VUOI che sia sovrano il cittadino e non la burocrazia, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE VUOI che il cittadino conti più della burocrazia, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE VUOI che sia sovrano il cittadino e non la burocrazia, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE VUOI che il cittadino conti più della burocrazia, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE VUOI che sia sovrano il cittadino e non la burocrazia, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE VUOI che il cittadino conti più della burocrazia, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.

2 CITTÀ

SE VUOI una città viva e moderna, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE VUOI una città viva e moderna, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE VUOI una città viva e moderna, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE VUOI una città viva e moderna, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.

3 COLLETTIVO

SE PENSI che il collettivismo sia un modello superato, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE PENSI che il collettivo sia morto, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE PENSI che il collettivismo sia un modello superato, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE PENSI che il collettivo sia morto, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE PENSI che il collettivismo sia un modello superato, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE PENSI che il collettivo sia morto, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE PENSI che il collettivismo sia un modello superato, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE PENSI che il collettivo sia morto, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE PENSI che il collettivismo sia un modello superato, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.

4 COMPETENZA

SE SEI per una gestione competente e professionale della cosa pubblica, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE SEI per una gestione competente e professionale della cosa pubblica, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE SEI per una gestione competente e professionale della cosa pubblica, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE SEI per una gestione competente e professionale della cosa pubblica, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE SEI per una gestione competente e professionale della cosa pubblica, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE SEI per una gestione competente e professionale della cosa pubblica, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE SEI per una gestione competente e professionale della cosa pubblica, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.

5 EFFICIENZA

SE SEI per una politica dell'efficienza, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE SEI per una politica dell'efficienza, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE SEI per una politica dell'efficienza, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE SEI per una politica dell'efficienza, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE SEI per una politica dell'efficienza, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE SEI per una politica dell'efficienza, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE SEI per una politica dell'efficienza, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE SEI per una politica dell'efficienza, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE SEI per una politica dell'efficienza, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.

6 ISTITUZIONI

SE PENSI che la corruzione che inquina le istituzioni sia addebitabile alla ingerenza dei partiti nella cosa pubblica, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE PENSI che la corruzione che inquina le istituzioni sia addebitabile alla ingerenza dei partiti nella cosa pubblica, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE PENSI che la corruzione che inquina le istituzioni sia addebitabile alla ingerenza dei partiti nella cosa pubblica, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.
SE PENSI che la corruzione che inquina le istituzioni sia addebitabile alla ingerenza dei partiti nella cosa pubblica, parlane con il PLI. Tel. 1678-67005.

IL PLI DA' VOCE ALLA TUA VOCE.

IL MODELLO LIBERALE.
OGGI IL PIU' COPIATO NEL MONDO.

Un'ora di intervento nell'ospedale di Verona in gran segreto: i figli credevano che fosse in viaggio

Cuore di scorta per Bartali

Pace-maker applicato al vecchio campione

Gino Bartali ieri l'altro è stato operato al cuore dal dottor Pierfranco Peranzoni: gli hanno messo un pace-maker, tutto bene. Un'ora d'intervento in anestesia locale, due punti di sutura, «non ho sentito niente, non mi sono neanche accorto di cosa mi facevano».

Il ciclista più amato dagli italiani (Fausto Coppi è il più adorato) lascia oggi l'Ospedale Borgo Trento di Verona. Ha compiuto i settantacinque anni lo scorso 18 luglio.

I suoi figli, a Firenze, non sapevano nulla dell'intervento. E' toccato a chi scrive questo dare la notizia ai suoi, dopo averla letta sul quotidiano genovese che l'ha pubblicata stamattina in anteprima. La nuora ha detto: «Ci aveva parlato di un viaggio a Verona per sottoporsi a certe analisi, si era annunciato di ritorno lunedì». La nuora ha chiesto notizie al marito, che ha chiesto ai fratelli: i due figli erano stati anch'essi informati soltanto della visita veronese. Il vecchio campione evidentemente non ha voluto «disturbare» nessuno, a parte la moglie Adriana, che lo ha accompagnato nella «gita» a Verona.

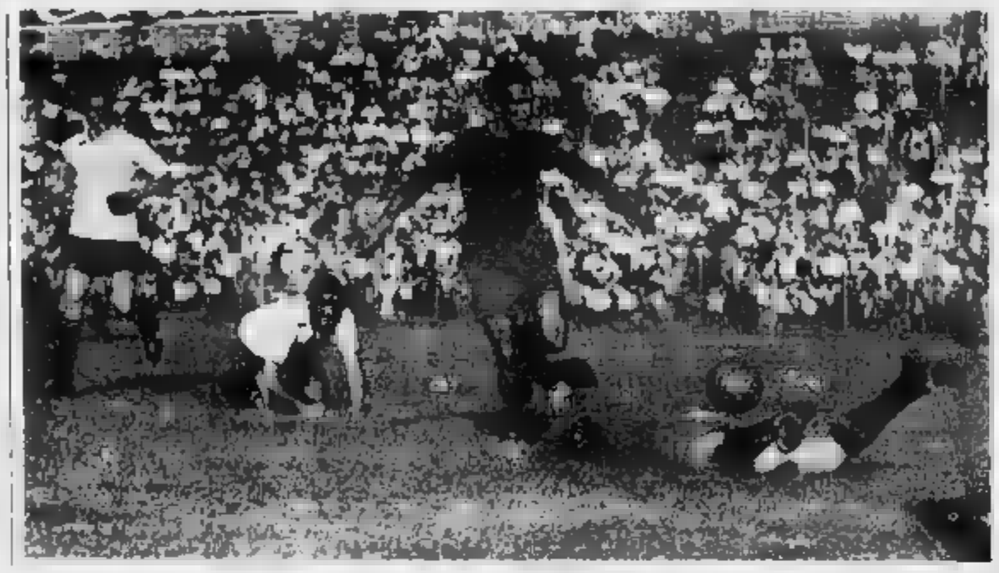
Perché Verona? Perché in quell'ospedale, che ha un'unità cardiologica avanzatissima, Bartali era stato portato il 10 ottobre del 1989, quando a Lana di Bolzano era stato colto da malore. Si era temuto il peggio, ma già i primi esami avevano diagnosticato soltanto un colpo di freddo. La puntata nell'Alto Adige faceva parte del programma fittissimo di Bartali che, oltre a seguire tutto il Giro d'Italia, gondando personalmente la sua auto, fermandosi su invito di sposi, comunicandi, semplici tifosi, e tirando regolarmente mattina in serate dedicate alle biciclette, sempre con discorso medaglia, brindisi, va per ciclismo ogni giorno in un posto diverso. Il suo carnet è sempre pieno per i tre mesi a venire, lo vogliono dappertutto, la sua conversazione è affascinante, ogni sera fa una grande gara con Coppi, contro Coppi le vince sempre lui, il grande vecchio caro Gino). Ogni giorno così, ormai da trent'anni. Per la gioia di sentirsi vivissimo, amatissimo, non certo per il guadagno.

Il cuore che ai tempi dell'agonismo batteva appena 34 colpi al minuto gli ha fatto quello scherzo nel Lazio, il pace maker si è reso adesso necessario: entra in funzione soltanto quando i battiti scendono sotto la quota, sempre favolosa, di 40. E Ginettaccio ha messo un altro tassello al mosaico della sua leggenda.

Ieri a Verona ha concesso, in vestaglia verde, un'intervista ad una televisione locale. Ha ringraziato anche il professor Pietro Zardini primario di cardiologia, ha parlato del Tour de France, che Argentin e Bugno quest'anno tenteranno, per riuscire in una almeno pallida imitazione delle sue gesta, ha ricordato che ieri era il quarantunesimo anniversario della scomparsa dei calciatori del Grande Torino, tutti amici suoi. Gli hanno chiesto per la centesima volta se si sentì, nel 1948, un maglia gialla, salvatore dell'Italia riunita nell'entusiasmo sportivo dopo avere sfiorato la guerra civile per l'attentato a Togliatti. Per la novantanovesima volta ha detto di no (la prima volta, ricevendo al Tour telegrammi di congratulamento dai capi del Paese, credette di sì).

Bartali è sempre stato allergico al ciclismo diciamo moderno, quello programmato da strumenti elettronici. Adesso uno di questi strumenti è stato applicato a lui per programmargli la vita, sembra che lo abbia accolto bene, e che abbia garantito di offrirsi giorni più tranquilli. «Ma intanto faticherò a trattenerlo in ospedale sino a domani, sostiene che ha cose da fare e subito», ci ha detto ieri il chirurgo che gli ha messo addosso lo stesso pace maker che mise a Pertini.

Gian Paolo Ormezzano



A sinistra un'immagine degli Anni 50 con Carapellese lanciato verso il gol. Nella foto sopra Gino Bartali (75 anni), il ciclista più amato dagli italiani, all'ospedale di Verona in giornata

Carapellese rispetta il sì di Andreotti

Povero e malato il calciatore degli Anni 50 Chiesta l'applicazione della legge Bacchelli

ROMA. «Quel Carappa ti pare d'averlo lasciato in una pagina corsaresca del Salgari o in un verso guasconesco del Rostand. Che so io delle tigri di Mompracem, uno dei cadetti di Cirano, superbioso e generoso, valoroso e altezzoso, di tutto tollerante, fuor che della noia sul nasos». Il ritaglio di giornale porta la data dell'8 luglio 1950 e la firma di Bruno Roghi, artista del giornalismo sportivo. Riccardo Carapellese, detto «Carappa», all'epoca un idolo degli stadi, e oggi solo un povero grande vecchio con la notte nel cuore e il futuro aggruppato ad un gesto di Andreotti, che nelle prossime settimane dovrebbe assecondare la richiesta del vice presidente della Camera Alfredo Biondi, concedendo all'ex attaccante del Torino il vitalizio previsto dalla legge Bacchelli.

Le parole di Roghi riscoprono la fotografia ingiallita di una storia che si è interrotta definitivamente allora. Emigrato dalla foggiana Cerignola, Carapellese si scoprì campione a Torino, con la maglia granata. A Milan trovò la gloria, insieme alle prime polemiche, ispirate da un carattere bizzarro e cronache di notti galanti e di falghe dai ritiri. Poi lo schianto di Superga («La notizia mi colse a Madrid. Passai la notte seduto in una poltrona, nella hall dell'albergo. Non potevo crederci»). Bisognava rifondare il Toro e Carapellese tornò al primo amore per poi seguire un destino che per un anno si chiamò Juve e per altri quattro Genoa, prima dell'ultimo valzer, ballato in serie B con il Catania: 315 partite, 112 gol; 16 volte nazionale, altri 12 gol.

«La manovra di Carappa nasce, muore e si conclude allo stato di invenzione. Perciò è irripetibile. Se tu avessi modo di marcare col gesso sull'erba il percorso della sua azione ti accorgeresti che a un'idea di gioco apparentemente uniforme e costante corrisponde una varietà di disegni, di tracciati e di ghirighori». Nell'immagine di «Carappa» lanciato in gol c'è già il presagio della sua vita futura, piena anch'essa di troppi, tremendi «ghirigori». Daniela, sua figlia. Una battaglia perduta irrimediabilmente. Carapellese e a Terni, fa l'allenatore, ma decide di smettere e, su consiglio della moglie, trasferisce la famiglia a Rapallo: lì, forse, Daniela troverà la pace. Si è provato di tutto ed è scappata anche da San Patrignano. Sì, sembra che stavolta ce la possa fare. Poi arriva la notte che nessuno vorrebbe vivere mai, quella sveglia che indica le 4 e la moglie che dice: «C'è la luce accesa in camera di Daniela, vado a vedere». Attimi di silenzio, poi l'urlo «Riccardo, corri». Scatta, come ai bei tempi, ma al traguardo non c'è un pallone da buttare in gol e la corsa si smorza davanti a un ritratto di morte.

«Il tiro finale è la risultante di una gimcana di andate e ritorni, di rettilinei e di svolte, di burle e di imbrogli». La Musa di Roghi adesso è un uomo finito. L'ultimo «imbroglio» glielo combina il fisico: la gamba sinistra è colpita da una forma precoce di artrosi che l'intervento chirurgico riesce a debellare solo con l'ausilio di protesi. I medicinali hanno stordito la memoria, lasciandogli vuoto zone d'ombra. Scomparsa Daniela, resta Massimo, il primogenito, ma capita di sentirlo dire: «Quanti figli ho? Non ricordo, chiedete a mia moglie. Lei è molto precisa su queste cose».

Riccardo Carapellese ha sessantotto anni e forse anche il diritto di chiedere ancora qualcosa a questa vita davanti al cui mistero nessun aggettivo può rappresentare risposta giusta, definitiva. Il vitalizio previsto dalla legge Bacchelli (fino a un massimo di cento milioni l'anno) è una triste doverosa onorificenza a cui tanti grandi personaggi hanno già beneficiato, dallo scrittore per cui fu varata fino alla musicista Gatti Aldovrandi e, nello sport, allo sciatore Zeno Colò, all'ostacolista Facelli, al pugile D'Agata e al calciatore Colaussi, campione del mondo negli Anni Trenta. Carapellese ha una storia non meno intensa delle loro, nella gloria come nei patimenti. Non gli servono avvocati. Possono bastare le ultime righe dell'articolo di Roghi: «La partita, per un tempo interminabile, è soltanto sua, di Carappa, e il potere che esercita sui compagni e sulla folla è tale che il gol, quando viene, chiama l'abbraccio e desta dal sogno».

Gianni Granzellini

Matrimonio con rito civile: «Rimango un anticoncordatario convinto»

Dom Franzoni, un sì giapponese

Nozze segrete a Tokyo per l'ex abate romano

Dom Giovanni Franzoni

ROMA. Si è sposato dom Giovanni Franzoni, il sacerdote sospeso a divinis e successivamente ridotto allo stato laicale negli Anni Settanta per le sue prese di posizione a favore prima del divorzio e poi dell'aborto.

L'ex abate benedettino si è unito in matrimonio il mese scorso a Tokyo con Yukiko Ueno, un'interprete giapponese studiosa di Gramsci che lavora a Roma come guida turistica. I due si erano conosciuti cinque anni fa a Comiso in occasione di una marcia pacifista.

Il matrimonio si è svolto presso l'ambasciata italiana in Giappone. «Rimango un anticoncordatario convinto - dice Franzoni - ed era dunque logico che mi sposassi con un rito civile».

Franzoni non è più sacerdote da quasi quindici anni e il suo matrimonio, di per sé, non costituisce un fatto clamoroso. Eppure la notizia, rimasta segreta per quattro settimane, ha suscitato molta curiosità.

Si tratta, se non altro, di un ulteriore allontanamento dalla Chiesa di uno dei sacerdoti più promettenti della sua generazione, giudicato ancora dieci anni fa candidato naturale per le più alte cariche ecclesiastiche.

Oggi Giovanni Franzoni dice di sentirsi «più cristiano che cattolico». Milita nel partito comunista - ha preso la tessera l'anno scorso - e si è schierato con gli ingraiani del fronte del no.

Divide il suo tempo tra l'attività di consigliere nella mega-Usl del Tuscolano, quella di animatore della Comunità di San Paolo e quella di scrittore.

Proprio in questi giorni è in libreria il volume «Le tentazioni di Cristo», in cui l'ex sacerdote fa una rilettura critica di alcuni passi fondamentali del Vangelo.

Giovanni Franzoni non s'illude sulla reazione della Chiesa. «Continueranno a farmi i soliti scherzi», dice Franzoni. E ricorda che quando uscì un altro suo libro, «Diavolo, mio fratello», quattro anni fa, «lo fecero ritirare dalle librerie Paoline. Avrei preferito recensioni negative piuttosto che vedere il mio libro circondato da un muro d'ovatta».

Franzoni si mise in luce negli Anni Cinquanta quando, giovanissimo teologo, fu incaricato di andare a chiudere l'antichissima Abazia di Farfa, a cinquanta chilometri da Roma. Invece ripristinò l'abazia e divenne rettore del collegio per ragazzi.

Anni dopo disse scherzosamente che l'unico vero rimpianto della sua vita era di aver perso tanto tempo a preparare studenti fannulloni per la maturità.

All'inizio del Sessanta, quando aveva appena 36 anni, fu nominato abate di San Paolo, una delle quattro basiliche maggiori di Roma. Successivamente partecipò ai lavori conciliari, diventando uno dei protagonisti del rinnovamento della Chiesa cattolica.

E fu proprio lavorando alla preparazione del Concilio Vaticano Secondo che Franzoni cominciò ad assumere posizioni sempre più lontane dall'ortodossia. Fino a diventare un sostenitore del divorzio e poi dell'aborto.

Nel 1974 fu sospeso a divinis e nel 1976, quando si presentò alle elezioni circoscrizionali come indipendente nella lista del pci, fu definitivamente ridotto allo stato laicale.

«Allora mi sembrava di difendere alcuni principii generali» dice Franzoni. «Non ero certo amante del divorzio, ma mi sembrava che laddove non c'era libertà di divorziare non ci potesse essere la libertà di non divorziare».

Scese in campo a favore dell'aborto, «soprattutto per far uscire la donna dal suo isolamento». Oggi si schierebbe allo stesso modo? I termini della questione sono cambiati. Recentemente si è molto parlato di una società farmaceutica americana che usava parti di embrione umano per la ricerca di una cura del morbo di Parkinson. C'è il rischio che in questo modo si arrivi all'aborto programmato per lucro. Non ci sono certo battuti per questo. La questione andrebbe dunque riaperta. Bisogna ridiscutere lo statuto dell'embrione. Purtroppo il cattolicesimo ideologico ha confuso le acque, con l'infusione dell'anima nell'embrione».

Lite tra organizzatori: «L'esibizione della rockstar avrebbe dovuto tenersi a Torino»

Tina Turner canta per il giudice

Bloccato l'incasso del concerto di stasera a Milano

Tina Turner durante il concerto di Anversa che ha aperto la tournee europea

MILANO. Forse è la prima volta, nella storia del rock. Stasera, al Palatrussardi, i biglietti per il [illegible] ultimo concerto milanese della rockstar Tina Turner saranno venduti non per conto di un impresario - un promoter, [illegible] si dice in gergo - ma sotto l'occhio vigile di [illegible] magistrato.

E' l'epilogo dell'ennesima rock-novela, causata stavolta dal mancato spettacolo di Tina Turner a Torino. Il tribunale di Milano, aderendo alla richiesta della società torinese Good Music, ha disposto il sequestro conservativo dell'incasso del concerto di stasera al Palatrussardi, in attesa che si chiarisca la disputa fra la Good Music e i promoter nazionali del tour di Tina Turner, Mimmo D'Alessandro e Roberto Galli. Quindi il ricavato dei biglietti non finirà nelle tasche dei promoter, ma sarà consegnato [illegible] custode avvocato Giulia Zambolo: toccherà poi al giudice decidere a chi spettano quei soldi.

La querelle nasce dalla decisione di D'Alessandro e Galli di annullare lo show che la Turner avrebbe dovuto tenere stasera allo stadio di Torino. Decisione giustificata, dicono i due impresari, «dal rischio di un acquazzone che avrebbe rovinato lo show», oltre che da «inadempienze» della Good Music, la società che aveva acquistato dagli stessi D'Alessandro e Galli il diritto di organizzare lo spettacolo torinese.

La Good Music sostiene invece di aver firmato un regolare contratto per portare Tina Turner il 5 maggio a Torino, pagando [illegible] milioni e accollandosi tutte le spese, pari ad altri 120 milioni. Però, racconta Renato Guadalupi della Good Music, qualche settimana fa D'Alessandro e Galli ci annunciano che il manager di Tina Turner "aveva sbagliato i conti", e che servono altri 60 mila dollari. Una cifra non prevista dal contratto, e che non spetta a [illegible] pagare. A questo punto, "quei due" decidono di tagliarci fuori, organizzando loro il concerto e spostandolo a Milano».

Mimmo D'Alessandro smentisce: «Good Music non ha versato gli anticipi dovuti, e lo stadio non era disponibile dal 2 maggio, come pattuito, per montare il palco. Noi abbiamo la coscienza a posto. Good Music ci fa la guerra aizzati dai nostri concorrenti».

Comunque sia, qualche giorno fa Good Music si rivolge al tribunale di Milano; il giudice, esaminati i documenti, si convince che esiste ciò che in termini legali è definito «fumus boni iuris», ovvero una prima impressione di buon diritto a favore della Good Music, e dispone il sequestro dell'incasso del 5 maggio.

«Il presidente del tribunale civile - spiega Franco Bianchetti, avvocato della Good Music - ha anche ravvisato il "periculum in mora"». In parole povere c'era il rischio che, in [illegible] di un sequestro, quei soldi sparissero e al momento della sentenza definitiva non saltasse più fuori [illegible] lira.

Alle 10 di ieri il sequestro era esecutivo sulle somme già incassate in prevendita, e stasera al Palatrussardi l'avvocato Zambolo vigilerà affinché tutto proceda regolarmente.

Intanto Milano Suono, l'associazione che ha curato i concerti della Turner del 3 e del 4 maggio, sottolinea la sua completa estraneità alla manifestazione di stasera, gestita da D'Alessandro e Galli e dal manager americano della Turner.

E non è tutto: ieri pomeriggio, il questore del capoluogo lombardo ci ha confermato che D'Alessandro e Galli non lo avevano ancora interpellato per quel che riguarda le prescrizioni di sicurezza e ordine pubblico necessarie per tenere il concerto stasera. «Devono provvedere entro domani mattina oggi per chi legge, ndr) sennò il concerto non si farà», ha detto.

E i biglietti venduti per il concerto di Torino? Dicono alla Good Music «Riteniamo che gli organizzatori milanesi stasera dovrebbero offrire ai possessori condizioni di favore».

L'affare si complica. La questione si deciderà in tribunale intanto salvo altri colpi di scena, Tina Turner canterà anche per l'ufficiale giudiziario.

Gabriele Ferraris

E la Iotti riceve le madri del rock

Pallone antialcol Il governo decide sul prelievo del sangue

ROMA. Il palloncino antialcol sembrava sul punto di sgonfiarsi, dopo che il Consiglio di Stato aveva bocciato il decreto per smascherare chi guida ubriaco. Ma ieri il governo è intervenuto nella vicenda per assicurare che il progetto per tentare di fermare la strage del sabato sera non è stato abbandonato e che nei prossimi giorni se ne parlerà ancora.

Le decisioni sulle modalità di accertamento del tasso alcolemico degli automobilisti verranno prese nel corso di una riunione interministeriale convocata per giovedì 10 maggio, alle 15,30, a Palazzo Chigi. L'annuncio è venuto dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori, che presiederà la riunione.

Il Consiglio di Stato ha ritenuto insufficiente il test dell'etilometro e ha suggerito di introdurre anche un esame del sangue su richiesta del cittadino. «Ora il decreto va ridisegnato» ha avvertito il ministro dei Trasporti Bernini. «Lascio agli altri la responsabilità di decidere», ha replicato il responsabile della Sanità De Lorenzo.

Intanto il presidente della Camera Nilde Iotti ha ricevuto ieri a Montecitorio una delegazione di genitori dell'Emilia Romagna che hanno sottoscritto la petizione le adesioni sono più di novantamila per la regolamentazione dell'attività dei pubblici locali di divertimento e delle discoteche.

La delegazione di genitori ha spiegato alla Iotti i principali obbiettivi dell'iniziativa che, muovendo principalmente dalle cause di tante sciagure notturne automobilistiche di questi ultimi mesi, punta ad una disciplina nazionale degli orari di apertura dei locali, della compravendita di bevande alcoliche, del livello di inquinamento acustico.

Inoltre le «madri antirock» chiedono misure urgenti per l'educazione stradale e la prevenzione degli infortuni.

Il presidente della Camera ha sottolineato come il problema della sicurezza della vita e della incolumità dei giovani, nonché di tutti i lavoratori impegnati nel settore delle discoteche e locali da ballo, deve essere una specifica preoccupazione non solo dei genitori ma delle autorità di governo e del legislatore.

La Iotti ha anche assicurato che sottoporrà all'attenzione della conferenza dei presidenti di gruppo per l'iscrizione all'ordine del giorno dell'aula, la mozione sottoscritta da varie forze politiche che affronta molti aspetti del tema in questione. «Sotto pienamente l'accordo» ha dichiarato il presidente della Camera «che sia varata al più presto una disciplina nazionale che in modo certo ed univoco in tutto il Paese definisca le misure che si riveleranno più idonee a fronteggiare questo delicato e doloroso problema». [r. cri.]

Nel Varesotto, dice una rivista inglese

«Ferito in partita è sieropositivo»

VARESE. Contrarre l'Aids su un campo di calcio. Durante una partita nel cortile di un centro di recupero per tossicodipendenti, due giocatori, intenti a spiccare un salto per colpire il pallone di testa, si scambiano una bambola «zuccata». Lo scontro provoca un'abrasione sulle fronti dei due occasionali avversari. Uno di loro, un volontario di 25 anni che presta servizio nella comunità, si scopre sieropositivo 2 anni dopo.

Il rapporto di causa-effetto tra lo scambio di sangue avvenuto in quell'occasione e il contagio del giovane è molto probabile: lo afferma un equipe dell'ospedale «Macchi» di Varese in una lettera pubblicata sul settimanale medico inglese «The lancet», e firmata dal dottor Donato Torre, aiuto divisionale malattie infettive.

Ma la notizia è stata accolta con scetticismo dai massimi esperti italiani di Aids. «Manca la certezza che il ragazzo fosse sieronegativo al momento del trauma - afferma il professor Elio Guido Rondanelli, direttore della clinica di malattie infettive dell'Università di Pavia -. E' poco credibile che un colpo di testa possa determinare un passaggio di sangue così importante da causare il contagio. Nella letteratura sull'Aids non c'è un caso analogo».

Il volontario si era sottoposto a test un anno fa in occasione della visita di leva, e risultò negativo. In aprile ha ripetuto l'esame, che ha dato esito positivo. Il dottor Torre assicura che il giovane non ha corso rischi di nessun altro genere nel periodo intercorso tra l'incidente e il secondo controllo.

«Sono molto perplesso e sorpreso - commenta il professor Mauro Moroni, direttore della clinica di malattie infettive presso l'Università di Milano -. Bisogna aver studiato attentamente la dinamica dell'episodio prima di arrischiarsi a diffondere notizie del genere». E rincara la dose: «In biologia non si può escludere nulla a priori. Ma, statisticamente, il fatto è talmente improbabile da essere inverosimile». [m. c. b.]

Attesa a New York per le aste da record del 15 e 17 maggio

Van Gogh contro Renoir

Da Christie's «Ritratto del dottor Gachet», da Sotheby's «Moulin de la Galette» I due capolavori, stimati 60 miliardi, possono battere il primato degli «Iris»

Il «Ritratto del dottor Gachet» di Van Gogh dipinto nel 1890 un mese e mezzo prima di morire

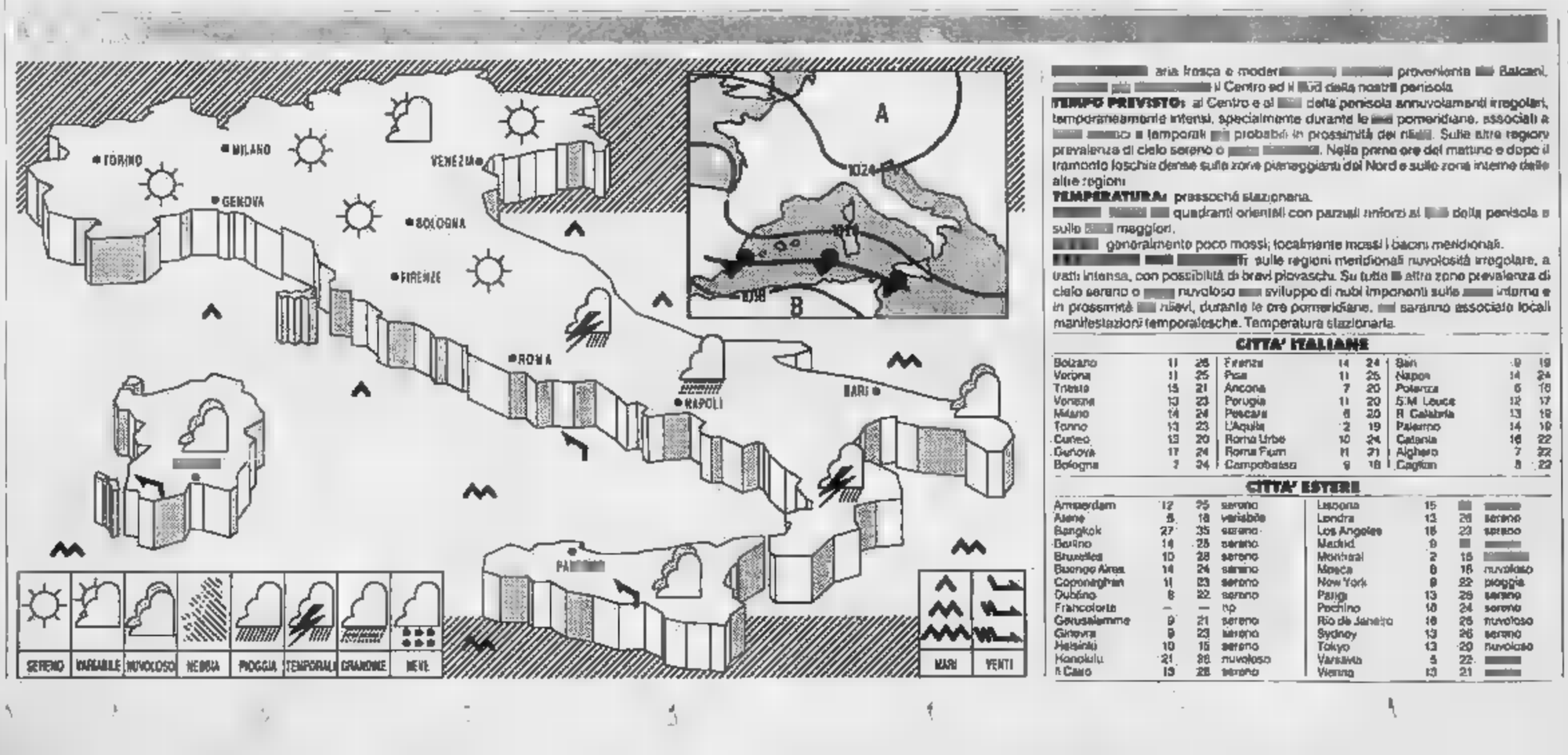
Il «Moulin de la Galette» realizzato nel 1876 a Parigi da Pierre-Auguste Renoir

L'appuntamento è a New York, il 15 e il 17 maggio. Al 502 di Park Avenue e al 1334 di York Avenue si accenderanno i riflettori su quelle che potrebbero essere le aste del secolo. Christie's batterà «Il ritratto del dottor Gachet» di Van Gogh; Sotheby's il «Moulin de la Galette» di Renoir. Identica la stima di partenza: sessanta miliardi. Un trampolino di lancio verso cifre difficili da ipotizzare, ma che possono battere il record assoluto dei 70 miliardi pagati per un altro Van Gogh: gli «Iris».

Due quadri, due storie legate dall'incantevole filo della grande arte. Van Gogh, innanzitutto. Nel centenario della morte, mentre legioni di ammiratori si muovono verso l'Olanda, l'asta «top» dell'anno non poteva non essere dedicata all'artista moderno più popolare ed amato. Christie's batterà «Il ritratto del dottor Gachet». Di questo quadro esistono due versioni: una è a Parigi, al Louvre, l'altra è quella messa in vendita dalla vedova del collezionista Siegfrid Kramarsky, Lola.

Un quadro che è simbolo e storia personale: la malattia e i dolori del pittore che si mescolano con i mali universali. Un'immagine di multiforme, «l'espressione addolorata del nostro tempo», come scrisse Van Gogh in una lettera. Ritratto e autoritratto, lo specchio del dramma di un pittore, che è a un passo dalla morte, avvenuta, con un colpo di pistola, il 27 luglio di un secolo fa.

Di un altro timbro, del tutto opposto, è «Il Moulin de la Galette» di Renoir, dipinto nel 1876, che andrà all'asta il 17 maggio da Sotheby's. Anche di questo quadro esistono due versioni: una è conservata a Parigi, l'altra (quella in vendita), è appartenuta per sessant'anni, come ha rivelato «Il Giornale dell'Arte», a John H. Whitney che fu editore del New York Herald Tribune, presidente della National Gallery di Washington e del Museum of Modern Art di New York. Col ricavato si pagheranno le tasse di successione. [l. s.]



[illegible] aria fresca e moder[illegible] proveniente dai Balcani, [illegible] il Centro ed il Sud della nostra penisola.

TEMPO PREVISTO: al Centro e al Sud della penisola annuvolamenti irregolari, temporaneamente intensi, specialmente durante le ore pomeridiane, associati a locali rovesci e temporali probabili in prossimità dei rilievi. Sulle altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto foschie dense sulle zone pianeggianti del Nord e sulle zone interne delle altre regioni.

TEMPERATURA: pressoché stazionaria.

VENTI: deboli quadranti orientali con parziali rinforzi al Sud della penisola e sulle isole maggiori.

MARI: generalmente poco mossi; localmente mossi i bacini meridionali.

OGGI: [illegible] sulle regioni meridionali nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità di brevi piovaschi. Su tutte le altre zone prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con sviluppo di nubi imponenti sulle zone interne e in prossimità dei rilievi, durante le ore pomeridiane, che saranno associate locali manifestazioni temporalesche. Temperatura stazionaria.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	11	26	Firenze	14	24	Bari	9	19
Verona	11	25	Pisa	11	25	Napoli	14	24
Trieste	15	21	Ancona	7	20	Potenza	6	16
Venezia	13	23	Perugia	11	20	S.M. Leuca	12	17
Milano	14	24	Pescara	8	20	R. Calabria	13	18
Torino	13	23	L'Aquila	2	19	Palermo	14	19
Cuneo	13	20	Roma Urbe	10	24	Catania	16	22
Genova	17	24	Roma Fium	11	21	Alghero	7	22
Bologna	7	24	Campobasso	9	18	Cagliari	8	22

CITTA' ESTERE

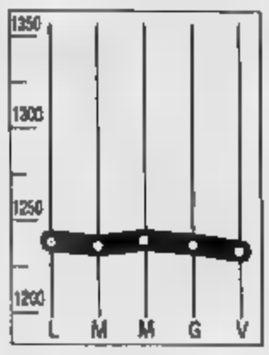
Amsterdam	12	25	sereno	Lisbona	15	[illegible]	
Atene	5	18	variabile	Londra	13	26	sereno
Bangkok	27	35	sereno	Los Angeles	15	23	sereno
Berlino	14	28	sereno	Madrid	9	[illegible]	
Bruxelles	10	28	sereno	Montreal	2	15	[illegible]
Buenos Aires	14	24	sereno	Mosca	8	16	nuvoloso
Copenaghen	11	23	sereno	New York	9	22	pioggia
Dublino	8	22	sereno	Parigi	13	29	sereno
Francoforte	—	—	np	Pechino	18	24	sereno
Gerusalemme	9	21	sereno	Rio de Janeiro	18	25	nuvoloso
Ginevra	9	23	sereno	Sydney	13	26	sereno
Helsinki	10	15	sereno	Tokyo	13	20	nuvoloso
Honolulu	21	30	nuvoloso	Varsavia	5	22	[illegible]
Il Cairo	19	28	sereno	Vienna	10	21	[illegible]

Al governo inglese

Il proprietario del Canova conteso chiederà i danni

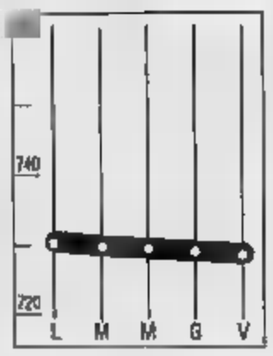
LONDRA. Il governo inglese non intende acquistare «Le Tre Grazie», il capolavoro del Canova, e in Inghilterra vorrebbero che la scultura tornasse nella villa per la quale fu scolpita dall'artista italiano. Ma ora il misterioso proprietario delle «Tre Grazie» minaccia di chiedere i danni al governo inglese, se dovrà restituire la scultura. L'Ente per la tutela dei monumenti chiede infatti di considerare l'opera «parte integrante» di Woburn Abbey, la residenza dei duchi di Bedford.

Il proprietario del capolavoro conteso è il «trust delle isole Caymane» che ha venduto la scultura al museo californiano «Getty» per oltre 15 miliardi. Ma la vendita è stata bloccata dal governo, che vorrebbe affidarla a qualche privato: «Non finirà all'estero». Ma ora il proprietario delle Grazie esclude l'ipotesi: «La statua spetta al Getty Museum». [Ansa]



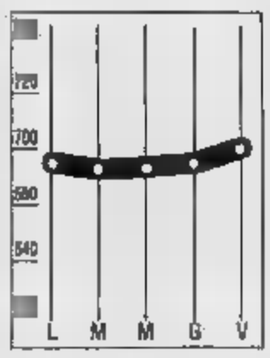
DOLLARO
1231,150

Dollaro in leggera flessione sul mercato valutario italiano. In chiusura delle contrattazioni ufficiali la divisa americana è stata fissata a 1231,150 lire contro le 1234,050 lire di giovedì.



MARCO
732,610

Il marco tedesco è stabile in Italia. Al termine della seduta di ieri è stato fissato a 732,610 lire, in marginale ribasso rispetto alle 732,905 lire della precedente quotazione ufficiale.



COMIT
+0,79%

Borsa in buona forma, l'indice sale a 700,03 punti. Una serie di ricoperture hanno tenuto il rialzo in quote. Sotto il fuoco degli acquisti molti titoli del settore telecomunicazioni, tra cui Sip e Stet.

RISTRETTO
+0,21%

Ristretto ancora in progresso, con l'indice in quota 455,16. La buona chiusura di Pop. Novara (+0,68%) e la resistenze di Pop. Milano (-0,06%) a Luino e Varese (+0,12%) hanno consentito il recupero.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 5 Maggio 1990 ■ 13

Il vertice del gruppo delinea le strategie degli Anni 90: «Non viviamo di solo Enimont»

Tanti soci stranieri per Cagliari

La Norvegia nel gas, la Bp per raffinare il greggio

ROMA. Un altro maxi tubo potrà dare energia all'Italia. Se ne parla ad uno stadio avanzato le trattative avviate dall'Eni per comprare il metano anche dalla Norvegia. I colloqui in corso avranno successo. L'ente controllato ora guadagnato per convogliare il prodotto dal Mare del Nord. Proprio mentre è in corso il negoziato, l'Eni ha chiuso un'alleanza in Germania con la Bp su un altro fronte del settore energetico, la raffinazione di petrolio. Il ministro delle Partecipazioni statali, Carlo Fracanzani, ha autorizzato la costituzione di una società comune in Baviera formata dall'Agip Petrol e dal colosso britannico.

Non è solo il caso Enimont quando, ad assorbire le energie dell'Eni, come le tensioni degli ultimi tempi sembravano far credere. Il gruppo resta interessato ad una politica globale. L'accordo raggiunto con la Norvegia mira ad accrescere gli approvvigionamenti per il mercato nazionale: al contratto dell'intesa tedesca «appare il primo passo del programma di espansione all'estero. D'altra parte, come prevede il piano energetico nazionale per l'Italia e di conseguenza per l'Eni si profila una modifica del peso delle diverse fonti di energia. «Più metano e petrolio costano» spiega Gabriele Cagliari, presidente dell'ente. Ma non c'è il rischio che l'Eni, presente in tutti e due i campi, diventi concorrente di se stesso? «Magari - risponde Cagliari - avessimo sempre contraddizioni del genere. Spingiamo molto il metano di cui l'Italia è ricca ed è una fonte meno inquinante. Le produzioni di petrolio invece aumenteranno per entrare in nuovi mercati».

Le trattative con la Norvegia vengono condotte con il Consorzio produttori di Troll, nel quale ha un ruolo prevalente l'ente pubblico Statoil. «Abbiamo chiesto ai norvegesi di dirci le loro disponibilità», spiega Paolo Pigorini, presidente della Snam. Le discussioni riguardano 5-6 milioni di tonnellate di gas, circa la metà di quanto arriverà ogni anno con i gasdotti algerino e sovietico. La Snam sta valutando due itinerari alternativi per portare il metano a casa. Il primo prevede l'attraversamento di Germania e Svizzera con un maxi tubo di 1050 km; il secondo comporta il passaggio da Belgio e Francia con una linea di 850 km. L'investimento necessario è stimabile in 2 mila miliardi. Germania, Francia e Spagna hanno già deciso di attingere al bacino di Troll se la Snam chiuderà l'accordo, il metano arriverà dal 1996.

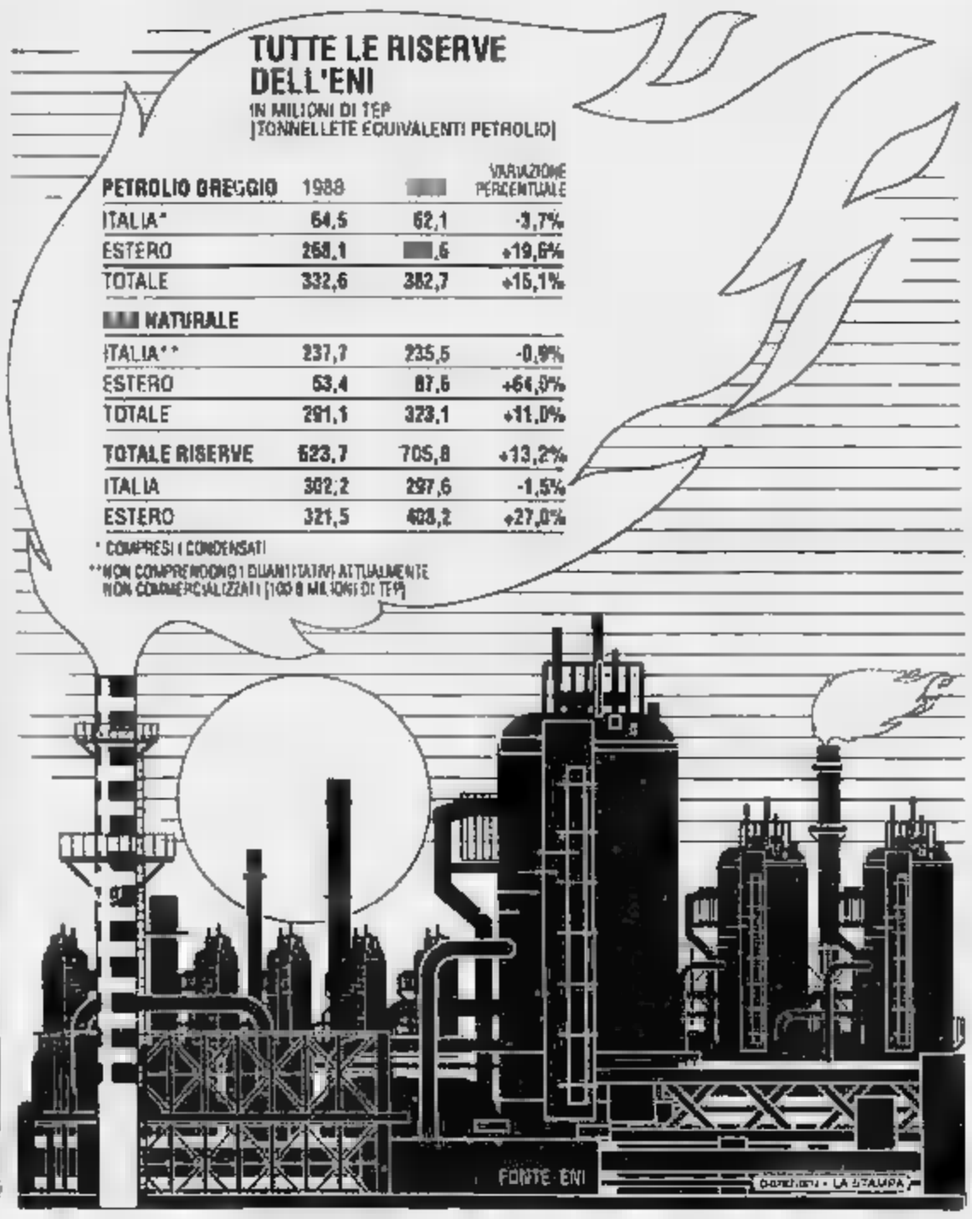
Per dare più gas all'Italia, l'Eni vuole poi far leva sulle quote di giacimenti che possiede in Paesi. «E' obiettivo prioritario del gruppo spiega Pigorini - utilizzare il gas equity, di nostro proprietà». Trattative ben avviate esistono con la Nigeria. Alla Libia è stato proposto di rilanciare la collaborazione. Poi si guarda all'Egitto.

L'Eni sta quindi ripensando la presenza all'estero. Ha cominciato dalla Germania, alleandosi con la Bp. Sono state accorpate in un unico impianto la raffineria di proprietà britannica di Voburg e quella di Ingolstadt, finora metà Bp e metà Agip. Nella Germania Ovest, l'ente controlla il 4% del mercato. La società comune è la promessa per rivolgersi anche a Est, ma soprattutto per qualificare meglio l'attività all'estero.

Uno degli obiettivi di questa strategia sono gli Usa, dove si punta ad alleanze o acquisizioni di raffinerie. «Stiamo verificando - spiega Gabriele Cagliari - come collocare al meglio il nostro greggio prodotto nell'Africa occidentale che da un punto di visto geografico e qualitativo è particolarmente adatto al mercato americano». Proprio negli Usa, tramite la Steuart, sono state acquisite 41 stazioni di servizio impianti della Triton, da aggiungere alle 37 possedute.

Per le pompe, il traguardo più ambizioso si chiama Gatoil. E' la società svizzera messa in liquidazione contro 340 impianti e il 10% del mercato mentre l'Agip petroli ha già 262 impianti e l'ESSO. L'Eni partecipa all'asta con l'Elf. I concorrenti più temibili sembrano i libici della Tamoil. Per il petrolio è inoltre aperta la possibilità di un'alleanza strategica con un Paese produttore. Il dialogo è stato sviluppato soprattutto con l'Arabia Saudita, ma anche con altri interlocutori Medio Oriente e America. «Immaginiamo - fa presente Cagliari - un accordo su basi di reciprocità. Siamo disposti a contribuire con il nostro mercato, ma il Paese produttore deve darci accesso alla materia prima». Questo significa che si può cedere una quota di una società che opera nella distribuzione, per esempio l'Ip, per avere in cambio una quota di proprietà dei pozzi. L'accordo con l'Arabia Saudita o con un altro partner è giudicato interessante, ma non prioritario. «Non ci faremo a qualunque costo» spiega Pasquale De Vito, amministratore delegato dell'Agip Petroli. I Paesi produttori stanno cercando a loro volta di realizzare il ciclo completo. E' un problema molto delicato in Italia, per i molti vincoli legislativi che frenano gli operatori. «Il mercato italiano - afferma De Vita - non è molto remunerativo ed è appesantito da norme vecchie».

Roberto Ippolito



Made in Italy

A Tokyo il tessile fa boom

TOKYO. I giapponesi hanno deciso: il «Made in Italy» fa per loro. Così, nonostante lo yen continui a perdere punti rispetto alle valute straniere e la Borsa di Tokyo faccia tremare sempre più spesso milioni di risparmiatori, sono pochi quelli che si negano il lusso di un abito «firmato», che arriva direttamente dall'Italia.

Lo sostiene l'autorevole quotidiano giapponese Asahi Shimbun, che in un servizio dedicato alla febbre del vestito italiano, confortato dall'opinione di maggiori operatori nipponici del settore moda, non esita ad affermare che «le importazioni stanno crescendo a un ritmo frenetico».

Secondo i dati forniti dal governo di Tokyo in soli due mesi, tra gennaio e febbraio, le importazioni di abiti «Made in Italy» hanno messo a segno incremento del 56,5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In quei sessanta giorni i giapponesi hanno comprato vestiti italiani per un valore pari a milioni di dollari (più miliardi di lire).

Ma già nel 1989 l'Italia aveva superato Taiwan nella classifica dei maggiori esportatori di abbigliamento in Giappone, arrivando a conquistare il terzo posto nella classifica generale.

Tutto l'anno passato le importazioni di abiti italiani nel Paese del Levante sono salite del 62,1 per cento arrivando a 728 milioni di dollari (oltre 900 miliardi di lire). E i giapponesi non si accontentano di prodotto dozzinali, vogliono quanto di meglio c'è sul mercato. «Praticamente tutti gli abiti che importiamo dall'Italia sono prodotti di marca, firmati da famosi stilisti», ha detto all'Asahi Shimbun, Susumu Tanaka, dirigente del settore abbigliamento della Itoh, una delle maggiori aziende importazione del Paese. «I vestiti italiani di importazione sono l'ultimo grido in Giappone», conferma Hiromichi Inagawa, che è il presidente della Renown Inc., il maggior produttore di abiti del Paese.

Nel 1989 i giapponesi hanno acquistato capi di abbigliamento dall'estero per 7,44 miliardi di dollari. Il maggior fornitore è stato la Corea del Sud, che ha venduto abiti per 2,49 miliardi dollari, con una crescita del 10,6 per cento rispetto all'anno precedente. Al secondo posto resta la Cina popolare che l'anno scorso ha esportato 2,12 milioni dollari, con un miglioramento del 52 per cento sulle esportazioni del 1988.

«Ma nei primi due di quest'anno - dice ancora Tanaka - la domanda di vestiti a basso costo ha mostrato segnali di rallentamento e così le esportazioni dalla Corea Sud, da Taiwan e dalla Cina sono calate oppure hanno avuto tassi crescita molto inferiori a quelli passato».

Il boom delle esportazioni italiane, comunque, non riguarda solamente il settore dell'abbigliamento. In Giappone stanno andando molto bene anche le nostre macchine utensili che da sempre rappresentano una delle punte di diamante dell'industria italiana.

Inoltre, proprio nella patria dell'alta tecnologia, vivendo un periodo d'oro telefax e telefoni «Made in Italy», merito anche di joint ventures tra aziende dei due Paesi, quelle stipulate tra la Olivetti e la Sanyo. **[r. e. s.]**

Il petrolio giù

L'Opec non convince i mercati e l'Italia rivede la bolletta

ROMA. L'accordo Opec non è piaciuto. La delusione per la scarsa efficacia dell'intesa giunta giovedì dagli sceicchi a Ginevra nel tentativo di far risalire i prezzi petroliferi (tagli alla produzione per tre mesi) ha determinato nuove tensioni sui mercati dei futures petroliferi. A Londra, il contratto di giugno del Brent del Mare Nord ha terminato la giornata a 16,52 dollari al barile rispetto ai 16,82 dollari della chiusura di giovedì. Medesima sorte è toccata a New York «futures» di giugno che sono oscillati attorno ai 17,90 dollari (9 centesimi in di giovedì). Gli analisti del mercato ritengono comunque che un taglio di 1,445 milioni di barili, che dovrebbe portare la produzione a 22 milioni barili al giorno, è insufficiente a rialzare il prezzo del greggio. Gli esperti dicono che la nuova quota eccede la domanda di almeno 1 milione di barili. Inoltre il ministro del Petrolio iraniano, Gholamreza Aqazadeh, ha già ammonito gli altri Stati membri dell'Opec riguardo al pericolo di non aderire al taglio concordato nella produzione di 1,445 milioni di barili al giorno.

In attesa di un dei mercati c'è anche chi tira un sospiro di sollievo. Per l'Italia, ad esempio, come per molti altri Paesi occidentali, si profila, almeno sino a fine luglio, una bolletta energetica meno salata. La riduzione dei livelli di estrazione (-1,445 milioni di barili al giorno per tre mesi) potrebbe infatti spingere in alto, a breve termine, i prezzi del greggio.

L'intervento dell'Opec, verificatosi dopo un periodo di «affondamento» dei prezzi, può infatti agire, secondo l'Unione Petrolifera, «dal punto di vista psicologico così già avvenuto in casi analoghi negli ultimi anni caratterizzati da un mercato in fluttuazione e da prezzi fissati dalle libere contrattazioni». Il taglio deciso a Ginevra (1,4 milioni di tonnellate) infatti non è molto distante - sempre secondo l'Unione - da quello che è ritenuto essere il surplus di greggio (2,5 milioni di tonnellate) ma «se ciò basterà per ripresa nel lungo periodo dipenderà molto dall'andamento della domanda e tenuta dell'accordo». Di ciò si riparlerà ufficialmente il 25 luglio in casa Opec, quando gli sceicchi torneranno a sedersi attorno al tavolo per un check-up dell'intesa raggiunta giovedì sera a Ginevra. **[r. e. s.]**

Il giudice dà ragione a Montedison

Respinto il ricorso dell'Eni su Varasi e Vernes

MILANO. La Montedison mantiene la maggioranza nel consiglio di amministrazione di Enimont. Il giudice dell'ottava sezione del tribunale di Milano, Ildebo Marescotti, ha respinto richiesta dell'Eni sospendere delibera dell'assemblea dei del polo chimico del marzo che aveva elevato da 10 a 12 il numero dei consiglieri ed eletto due rappresentanti privati (Jean-Marc Vernes e Gianni Varasi, entrambi allievi di Raul Gardini). Il magistrato, quindi, ha accolto tesi di Foro Buonaparte secondo era sufficiente l'assemblea ordinaria per nominare i due consiglieri, senza dover ricorrere alla straordinaria invece sostenuta l'Eni.

«La struttura societaria rimane quella che è - ha commentato Marescotti - il conflitto tra i soci e l'eventuale inadempienza della convenzione da parte loro non costituisce un motivo per valutare la legittimità o l'illegittimità della delibera assembleare. Un conto è ciò che i soci si addebitano a vicenda altro è la valutazione dell'eventuale violazione o meno dello statuto». Alla base della decisione del tribunale, che comunque non definitiva in attesa della di merito che inizierà il maggio, è l'interpretazione del controverso statuto di Enimont. «Non sembra - ha spiegato Marescotti - che lo statuto si possa interpretare come se prevedesse un primo triennio numero consiglieri inderogabilmente fissato in 10 e con una variabilità successiva in 12». E' da rilevare, a questo proposito, che l'Eni aveva sostenuto sità che l'assemblea fosse straordinaria in quanto l'allargamento del consiglio di amministrazione modificava i patti costitutivi di Enimont. proprio dalle contrastanti interpretazioni dello statuto dell'atto costitutivo dell'Enimont sono derivate le tensioni tra Montedison e il socio pubblico.

Nell'ordinanza depositata ieri mattina in tribunale Marescotti rileva che «la questione della legittimità della deliberazione deve esclusivamente essere risolta applicando le norme di legge e quello dello statuto sociale. E' invece irrilevante l'eventuale contrarietà della deliberazione rispetto agli obblighi ti da soci mediante la convenzione 15 dicembre 1988 (...) La violazione degli obblighi della può essere dedotta dai singoli soci in causa diversa dalla impugnazione della delibera dell'assemblea, ciò che è appunto avvenuto in questo caso, avendo i due soci promosso un giudizio arbitrale secondo il procedimento previsto dalla menzionata convenzione».

Foro Buonaparte ha accolto la decisione del tribunale con un signorile silenzio. Calma la reazione dell'Eni che «prende atto» della decisione del tribunale, ma «tuttavia confida che in forza della convenzione atto con Montedison i giudizi definitivi consentiranno ripristinare la paritaticità nella responsabilità gestionale di Enimont, unilateralmente dalle iniziative di Montedison». Per ora, dunque, Gardini mantiene la maggioranza nel consiglio Enimont ed è in grado di far approvare le sue proposte. Rimane da verificare se esistono davvero credibili ipotesi di trattativa tra le parti. Probabilmente il discorso verrà ripreso in sede di governo dopo le elezioni, ma a questo punto i tempi sono stretti. Enimont, infatti, si trova fronte importanti impegni come ad esempio la razionalizzazione dei settori detergenza fibre. In particolare per la Sardegna sono previsti circa 1200 licenziamenti.

Nel frattempo Sergio Cragnotti, amministratore delegato della joint venture chimica, ha convocato per martedì 15 il consiglio. All'ordine del giorno, come precisa il telex di convocazione, sono i seguenti punti: «1. Comunicazioni; 2. Presentazione progetto di bilancio e relazione degli amministratori per l'esercizio al 31-12-89 e deliberazioni conseguenti; 3. Convocazione assemblea ordinaria per deliberare in ordine al bilancio di esercizio e alla nomina di un consigliere in sostituzione del dimissionario prof. Collina; 4. Deliberazioni in ordine alla composizione dei consigli di amministrazione delle società direttamente controllate; 5. Comunicazioni dell'amministratore delegato sull'andamento gestionale del gruppo nel primo quadrimestre». Le dimissioni di Collina, rappresentante di Montedison, sono già state anticipate. Al suo posto entrerà Victor Uckmar.

Ieri, infine, l'assemblea della Montefibre ha rinnovato il consiglio di amministrazione e ha avviato il piano di riorganizzazione per trasformare la società nella subholding di Enimont per il settore fibre.

Rinaldo Gianola

I metalmeccanici tedeschi ottengono aumenti del 6%, la Borsa va alle stelle

Bonn apre la via all'orario corto

In fabbrica settimana di 35 ore (tra 5 anni)

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Settimana [illegible] 35 ore, ma soltanto fra cinque anni: i metalmeccanici tedesco occidentali hanno vinto a metà, e fra molte incertezze ancora, la lunga battaglia dell'orario di lavoro. In attesa della sanzione dell'Associazione federale degli imprenditori, prevista per oggi, e di quella del sindacato federale, che si riunirà martedì, l'accordo vale soltanto per i settecentomila lavoratori del Baden-Wurtenberg. E mentre un'intesa regionale significa, in genere, una sicura [illegible] nazionale, questa volta la vertenza potrebbe continuare: l'associazione federale degli imprenditori, la Gesamtmetall, è infatti divisa sull'opportunità di concedere la riduzione dell'orario di lavoro insieme al forte aumento salariale ottenuto dai lavoratori del Baden-Wurtenberg: il sei per cento nel '90 [illegible] fronte [illegible] un'inflazione inferiore al tre per cento.

Alla riunione di oggi si prevede dunque la resistenza delle piccole e medie imprese, quelle che lavorando a un solo turno hanno minor flessibilità delle grandi. Anche per questo, per fare pressione sulla decisione degli imprenditori, [illegible] qualche stabilimento ha scioperato, nella Northern-Westfalia.

L'intesa raggiunta ieri mattina a Goeppinge, nella Germania meridionale, è in realtà un compromesso, anche se nella direzione voluta dall'Ig Metall. Il sindacato ha ottenuto un forte aumento salariale e ha evitato grandi concessioni alle imprese, che in cambio della riduzione d'orario chiedevano una maggiore flessibilità di lavoro e soprattutto la possibilità di lavorare anche il sabato e la domenica: ma ha dovuto accettare un compromesso sui tempi di attuazione dell'intesa. L'introduzione della settimana corta scatterà soltanto a partire dal primo ottobre del 1995. E il traguardo si arriverà in due fasi, scendendo a 36 ore dalle attuali 37 il primo aprile del '93. L'altra concessione del sindacato prevede che in futuro il 18 per cento dei salariati potranno lavorare fino a 40 ore settimanali, ma su base volontaria. Resta invariata, invece, la normativa esistente che impedisce di lavorare durante il weekend.

Le prime reazioni del mondo finanziario sono positive. La Borsa ha accolto molto favorevolmente l'intesa, chiudendo in rialzo per il terzo giorno consecutivo (l'indice Dax è salito ieri dell'1,65 per cento). E alla Citibank di Francoforte si sottolineava che l'economia tedesca ha i mezzi per sopportare i costi dell'accordo: «Negli ultimi tre anni i metalmeccanici avevano ottenuto deboli aumenti salariali, mentre la situazione delle imprese è nettamente migliorata», spiegava un'economista della Banca Petra Ott. L'economia federale «sopporterà molto meglio gli aumenti salariali che [illegible] scioperi», la cui eventualità aveva contribuito nelle ultime settimane a disturbare l'andamento del marco. Secondo molti economisti anzi, un conflitto su vasta scala, minacciato dall'Ig Metall in caso di mancato accordo e anticipato da due giornate [illegible] «sciopero d'avvertimento» in molte regioni, avrebbe conseguenze disastrose, mentre le imprese tedesco occidentali da mesi lavorano al limite delle loro possibilità.

L'intesa di ieri mattina ha soltanto allontanato i rischi di un conflitto generalizzato perché la svolta attende una conferma [illegible] scala federale. Non è ancora caduta, dunque, l'ipotesi di un referendum fra gli iscritti al sindacato, minacciato in caso di mancato accordo dal [illegible] dell'Ig Metall, Franz Steinkuehler, per stabilire se la maggioranza degli iscritti è favorevole allo sciopero generale per di raggiungere il traguardo delle trentacinque ore. Ma a differenza di quanto accadde nel 1984, quando l'Ig Metall, forte di due milioni e 600 iscritti, aveva paralizzato l'industria automobilistica del Paese, questa volta la strategia sindacale sarebbe probabilmente diversa, in caso di scontro prolungato.

Oggi infatti la legge non riconosce più l'indennità di disoccupazione [illegible] lavoratori delle aziende in cui gli imprenditori decidono la serrata perché costretti a interrompere la produzione per mancanza di rifornimenti. Dovrebbe esse[illegible] il sindacato a pagare il 75 per cento del salario. Con conseguenze disastrose per la sua sopravvivenza.

Il tasso di disoccupazione, intanto, ha toccato, in aprile, il suo punto più basso da circa otto anni: 7,3% contro il 7,5% di marzo, nel luglio 1982 era sceso al 7,2%. Anche in ottobre e settembre la disoccupazione si era abbassata fino a toccare il 7,3%, ma poi era risalita rapidamente [illegible] il flusso degli immigrati tedeschi dell'Est.

Emanuele Novazio

MARCO

Ai minimi nello Sme rispetto alla lira

ROMA. Il marco tedesco è ormai vicino alla [illegible] gli obbligatoria di intervento [illegible] confronti della lira all'interno dello Sme. La valuta tedesca è stata infatti fissata in Italia a 732,57 lire, un solo punto al di sopra del limite minimo di oscillazione previsto (731,57 lire). Si tratta del valore più basso [illegible]nato dal marco in Italia a partire dal 14 novembre scorso. Il valore odierno del marco è inoltre [illegible] più basso sulla lira da quando, il 5 gennaio di quest'anno, la valuta italiana ha aderito alla banda stretta nello Sme. Giovedì, il [illegible] era stato fissato a [illegible] a 732,9 lire. Il marco si è ulteriormente deprezzato sulla lira nonostante un massiccio intervento della Banca d'Italia che ha acquistato al fixing 169 dei 204 milioni di marchi trattati. L'istituto centrale di [illegible] ha anche acquistato 13 dei 31 milioni di Ecu trattati ufficialmente. In precedenza, la banca centrale italiana non era invece intervenuta al fixing del dollaro che ha visto scambiare 111,2 milioni di pezzi. La lira ha guadagnato terreno [illegible] che nei confronti del franco francese, fissato oggi a 218,3 lire contro le 218,41 di giovedì. Il limite obbligatorio di intervento per il franco francese è posto a quota 218,13 lire. E' rimasto stabile il cambio con il franco belga a quota 35,518 lire (il limite di intervento sul franco belga è posto a quota 35,469 lire).

Il consiglio ha nominato ai vertici gli ex alleati della famiglia di Imperia

Bsn Danone conquista l'Agnesi

I francesi (con l'aiuto di Ifil) hanno il 55%

GENOVA. La maggioranza della Agnesi è ormai passata nell'orbita del gruppo Bsn Danone. Da Parigi è giunta infatti ieri la conferma che il colosso guidato da Antoine Riboud può contare [illegible] in via diretta che attraverso il Sifit sul 55% della società di Imperia. La Bsn Danone già disponeva del 29% del capitale e, grazie ad accordi con ex alleati della famiglia Agnesi, ha potuto acquisire la maggioranza assoluta della Alifinà, la finanziaria da cui dipende il gruppo ligure.

La Sifit è controllata, con quote paritetiche, dalla stessa Bsn Danone e dalla Ifil. Va rilevato che gli ex alleati locali della famiglia Agnesi hanno assunto ieri ruoli di rilievo nella [illegible] compagine di guida del gruppo. Ciro Capacci e Marco Podestà, già legati alla vecchia proprietà da un patto di sindacato, figurano da ieri ai vertici della società di Imperia.

A pochi giorni di distanza dal ribaltamento degli equilibri a favore della multinazionale francese Bsn Gervais Danone (culminata nell'ingresso in consiglio di due rappresentanti della multinazionale, tra cui l'uomo di fiducia nel settore pasta Gunter Mauerhofer e Pierre Bonnet) ieri pomeriggio il consiglio di amministrazione della Agnesi spa ha nominato Ciro Capacci presidente e amministratore delegato e Marco Podestà vicepresidente.

Eva e Riccardo Agnesi, che in precedenza occupavano rispettivamente la carica di presidente e amministratore delegato, hanno disertato la riunione del consiglio e [illegible] hanno ancora comunicato se accetteranno o no la designazione a consigliere. Nei giorni scorsi i rappresentanti della famiglia Agnesi hanno annunciato la volontà di reagire all'attacco lanciato da Riboud e non è escluso un ricorso in tribunale. Ma è probabile che già nei prossimi giorni possa essere avviata una trattativa dalla quale dipenderà la permanenza o no della famiglia ligure nell'azienda. A trattare saranno Bsn e gli Agnesi ma un ruolo importante potrebbe essere rivestito dall'Ifil.

Per ora non resta che da registrare l'ennesima avanzata della Bsn nel settore della pasta. Il gruppo guidato da Riboud può contare ormai su un giro d'affari, nel settore, di circa 300 [illegible] miliardi di lire in Italia (Bsn è anche leader in Francia in questo ramo) suddiviso [illegible] diversi marchi: Ponte, Ghigi, Tomadini e Spiga.

Ora al gruppo si aggiunge l'Agnesi che nell'89 ha registrato un fatturato di 112 miliardi (contro i 105 di un anno fa) anche se i conti dell'ultimo esercizio si sono chiusi [illegible] sostanziale pareggio contro l'utile di 1,158 miliardi dell'88.

[r. e. c.]

BOT DI MAGGIO

Asta per 10.500 miliardi

ROMA. Il ministro del Tesoro Carli ha annunciato ieri l'importo dell'emissione di [illegible] per l'asta del 9 maggio. L'ammontare è di 10.500 miliardi, circa mille miliardi di lire in più del portafoglio Bot in [illegible] scadenza. Nelle altre aste di metà mese svoltesi nel 1990, l'importo offerto era stato sempre superiore ai 12 mila miliardi. In maggio, i Bot complessivi in scadenza (tra metà mese e fine mese) ammontano a 35.500 miliardi, contro scadenze superiori ai 43 mila miliardi in ciascuno dei due mesi precedenti. L'emissione annunciata ieri comprende titoli trimestrali per 3500 miliardi, semestrali per [illegible] miliardi e annuali per 3000 miliardi. Nel corso del [illegible], oltre ai Bot, [illegible] in scadenza anche Btp per 7404 miliardi e titoli in Ecu per 1512 miliardi di lire. Il 8 maggio saranno già in vendita nuovi Btp per 500 milioni di Ecu. Il Tesoro ha già preannunciato l'offerta di una tranche di Cct per metà maggio.

FLASH

San Paolo, leasing in Portogallo

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino e il Banco Espirito Santo e Comercial de Lisboa hanno siglato un accordo di cooperazione [illegible] nel leasing. Il San Paolo entra [illegible] a far parte dell'azionariato [illegible] Besci Leasing, recentemente costituita a Lisbona dal Banco Espirito Santo con una quota del 20% ripartita paritetticamente tra l'istituto e la Leasint. [illegible] società di leasing controllata (80%) dal gruppo San Paolo. Banco Espirito Santo acquisirà una interessenza del 5% nel capitale di Leasint.

Italia Assicurazioni dividendo di 200 [illegible]

Italia Assicurazioni (gruppo Fondiaria) ha chiuso il bilancio 1989 con un utile netto di 24 miliardi di lire, contro i 6 miliardi dell'esercizio precedente, dopo aver effettuato accantonamenti al fondo imposte differite per oltre 62 miliardi e imposte di esercizio per 5 miliardi. Il dividendo proposto sarà di 200 lire per azione (100 per l'88). La raccolta premi ha superato i 580 miliardi.

Bilancio in crescita per la Banca Cerlana

L'assemblea della Banca Cerana ha approvato ieri a Torino il bilancio '89 che presenta un utile netto di [illegible] miliardi, con 700 miliardi di mezzi amministrati in totale (+16,1). La raccolta dalla clientela ha superato i [illegible] miliardi. I titoli obbligazionari in amministrazione hanno raggiunto i 346 miliardi.

Unipol, utile di 44 miliardi

Il bilancio '89 [illegible] Unipol Assicurazioni ha chiuso con [illegible] utile netto di 44,2 miliardi (al 31 dicembre '88 erano risultati 43,8 miliardi). Ai soci verrà proposto [illegible] dividendo di 260 lire per azione ordinaria e di 280 per le privilegiate. L'Unipol nell'89 ha acquisito premi per 1044,5 miliardi.

Gancia presidente [illegible] Federvini

Vittorio Vallarino Gancia è [illegible] presidente della Federvini (l'associazione delle industrie enologiche e liquoristiche). Gancia subentra a Pietro Antinori, che diventa vicepresidente insieme a Domenico Garavoglia, amministratore delegato della Campari. Restando in campo enologico è stato siglato un accordo per cui lo spumante Ferrari sarà commercializzato negli Usa grazie ad un accordo con la Campari già presente sul mercato statunitense.

Presentati i bilanci delle due società che fanno capo al gruppo Fiat

Risultati record per Telettra

Alla Fidis salgono dividendo e utile consolidato

TORINO. Sono stati approvati ieri i bilanci [illegible] due società del gruppo Fiat, Telettra e Fidis, [illegible] una settimana d'anticipo rispetto alla capogruppo, che presenterà al Consiglio d'amministrazione i [illegible] risultati martedì prossimo.

Telettra. Per la Telettra, società che opera nel settore telecomunicazioni, il [illegible] è stato un anno boom e per il '90 sono previsti «un'ulteriore espansione dell'attività e il conseguimento di nuovi e significativi obiettivi». I risultati dell'esercizio, esaminati dal consiglio di amministrazione, segnano tutti consistenti incrementi rispetto a quello precedente. In particolare, a livello consolidato i ricavi sono ammontati a 1620,6 miliardi di lire (più 47%) e [illegible] stati conseguiti per il 52% in Italia e per il 48% in altri Paesi.

Al conseguimento dei risultati - precisa una [illegible] - ha contribuito anche lo sviluppo degli investimenti attuato dagli enti gestori in alcuni Paesi europei, in particolare in Italia e in Spagna, dove Telettra ha ulteriormente consolidato la posizione di fornitore leader dei sistemi di trasmissione. L'utile netto consolidato, escluse le quote di terzi, è quasi triplicato (200,5 miliardi contro i 75 del 1988). Gli investimenti complessivi sono stati pari a 205 miliardi (13% dei ricavi), di cui 111 in ricerca e sviluppo, interamente spesati nel conto economico e [illegible] in beni per l'ammodernamento tecnologico. Anche la Telettra spa, società caposettore, ha registrato dati positivi: un fatturato [illegible] 994,6 miliardi (più 39,2%) e un utile netto di 91,6 miliardi (29,1 [illegible] 1988).

Fidis. E' di circa 111 miliardi di lire l'utile netto della Fidis spa, in lieve riduzione rispetto all'esercizio 1988 (123 miliardi), per i minori proventi derivanti da cessione di partecipazioni e titoli. Il Consiglio di amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea dei soci, convocata per il prossimo 11 giugno, un dividendo per azione di 360 lire (era [illegible] lire nel 1988). Il bilancio consolidato evidenzia [illegible] utile netto in aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente e pari a 183 miliardi [illegible] lire (174 miliardi nel 1988), nonostante i minori proventi straordinari [illegible] i [illegible] avviamento delle nuove linee di prodotto nel campo dei servizi finanziari nel corso dell'esercizio. Il volume [illegible] affari realizzato dalle società di servizi finanziari e parabancari in Italia e all'Estero ha superato, senza contare le società prime operanti nel campo dell'erogazione cedute all'inizio del 1990, i 26.100 miliardi (erano 21.100 miliardi nel 1988). Il risultato operativo è stato di 167 miliardi. L'utile netto totale è di 223 miliardi.

L'attivo sale del 3%

Monte Paschi L'89 all'insegna [illegible]

SIENA. Un risultato di gestione 1989 [illegible] 886 miliardi e un utile netto di 220,3 miliardi per il Monte dei Paschi. L'ultimo esercizio è stato per la banca senese un [illegible] di consolidamento.

L'incremento dell'utile lordo risulta del 3,06%, quello dell'utile netto del 3%. La raccolta complessiva ha registrato [illegible] crescita del 13% raggiungendo i 47.491 miliardi, [illegible] 27.423,5 miliardi provenienti dalla clientela. Gli impieghi a fine [illegible] hanno raggiunto i 15.278 miliardi, con [illegible] crescita del 28%. Il patrimonio dell'azienda è aumentato del 9,2%, raggiungendo i 3658 miliardi.

Nel 1989 si è sviluppata l'attività dell'intero gruppo che comprende anche la Banca To[illegible], il Credito Commerciale, il Credito Lombardo, il Banco Valdostano, l'Icio e l'Italian International Bank di Londra.

[a. l.]

Cementir

CEMENTERIE DEL TIRRENO
SOCIETÀ per AZIONI - CAP. L. 102.000.000.000 INT. VERSATO
Gruppo IRI - Sede in Roma - Viale Gorizia n. 24/D
Reg. [illegible] Tribunale [illegible] Roma n. 2311/51

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti [illegible] convocati in Assemblea straordinaria [illegible] ordinaria presso la sede sociale in Roma, Viale Gorizia n. 24/D, per il giorno 23 maggio 1990, alle ore 11,00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 19 giugno [illegible] stessa ora e stesso luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria
Proposta di aumento del capitale sociale da L. 102.000.000.000 a L. 136.000.000.000, e quindi per L. 34.000.000.000, a titolo gratuito [illegible] da L. 136.000.000.000 a L. 170.000.000.000 e quindi per ulteriori L. 34.000.000.000 a pagamento. Conseguenti modificazioni dell'art. 3 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e [illegible] guenti e delega di poteri.

Parte ordinaria
1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 1989; presentazione [illegible] bilancio e del conto profitti e perdite al 31 dicembre [illegible] inerenti e conseguenti
2) Conferimento dell'incarico di certificazione del bilancio per il triennio 1991/1992/1993 e determinazione [illegible] relativo corrispettivo.
3) Nomina di Amministratori
4) Integrazione del Collegio Sindacale

Potranno intervenire all'Assemblea gli azionisti che abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso la sede della Società in Roma, Viale Gorizia n. 24/D, oppure presso i seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco [illegible] Banco [illegible] N[illegible] - Banco di Roma - Banco di Santo Spirito - Credito Italiano [illegible] Bancario San Paolo [illegible] Torino - Monte [illegible] di Siena - Monte Titoli S.p.A.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Prof. Roberto Tana

Estratto [illegible] Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Foglio [illegible] inserzioni n. [illegible] del 14-4-1990.

AEM

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE [illegible] TORINO

TORINO

ESTRATTO DI AVVISI DI GARA

Questa Azienda Energetica Municipale indice le seguenti gare a licitazione privata per l'appalto dei lavori [illegible] sottoindicati:

Gara n. 5/90
Rete di distribuzione - Lavori di installazione, sistemazione e cambio di tensione di esercizio di distribuzione in media tensione dell'AEM per l'anno 1990 - I lavori sono suddivisi in 5 lotti di importo compreso tra 200 e 330 milioni di lire per un importo complessivo a base d'appalto L. 1.460.000.000
La gara verrà esperita con la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 [illegible] richiesta l'iscrizione alla categoria ANC 5 C

Gara n. 6/90
Rete di distribuzione - Lavori occorrenti per l'installazione e la sistemazione di posti manovra e posti luce impianti di distribuzione in bassa tensione dell'AEM per l'anno 1990 - I [illegible] sono suddivisi in 4 lotti di lire 325.000.000 ciascuno per un importo complessivo a base d'appalto di lire 1.300.000.000
La gara verrà esperita con la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 [illegible] richiesta l'iscrizione alla categoria ANC 5 C

Gara n. 7/90
Rete di distribuzione - Lavori relativi alla posa sotterranea dei nuovi cavi a 22 kV nell'area Monterosa Centro importo presunto a base di appalto L. 800.000.000
La gara verrà esperita con la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 [illegible] richiesta l'iscrizione alla categoria ANC [illegible]

Gara n. 8/90
Lavori edili di manutenzione sull'impianto idroelettrico La Loggia Moncalieri e relative opere di pertinenza - importo presunto a base di appalto L. 775.000.000
La gara verrà esperita con la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 e con [illegible] esclusione delle offerte considerate anormali ai sensi dell'art. 2 della legge 26-4-1990 n. 155 [illegible] richiesta l'iscrizione alla categoria ANC 2

Gara n. 9/90
Fornitura di [illegible] Acquisto di cavi elettrici isolati in carta impregnata per la rete a 22 kV ed a 22 kV - importo presunto a base d'appalto L. 900.000.000
La gara verrà esperita con la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della legge 30-3-1981 n. 113
Gli avvisi di gara integrali pubblicati a norma di legge possono essere richiesti al competente Ufficio AEM (telefono 011/5548.3518-3517).
Le richieste di invito - una per ogni gara - redatte su carta legale e documentate secondo quanto previsto dall'avviso di gara integrale, indirizzate alla Direzione AEM - via Bertola n. 48 - Torino, dovranno pervenire entro le ore 12 del 4/5/1990.

[illegible]
dott. arch. Giovanni Guido

[illegible]
dott. Guido Pigozzolino

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nel fallimento n. 284/88 di Bella Maria BERTIN, curatore prof. Pietro Angelo Cerri via S. Tommaso n. 22 Torino Tel. 543.909 - 513.241 e Giudice Delegato Dott. Germano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25-5-90 alle ore 11,15 dei seguenti beni

LOTTO UNICO
In Torino - Lungodora Napoli 18 alloggio al secondo piano della superf. di mq 47 circa costituito da due camere cucinol lo bagno
Prezzo base L. 75.000.000
Aumenti minimi L. 1.000.000
Depositi per cauzioni e spese 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 12 del giorno 23-5, mediante assegno circolare a trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Foti

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nel Fallimento n. 284/89 di **S.N.C. Impresa Edile Pavia** nonché di **Pavia Renato, Ezel Bruna, Lanzavecchia Carlotta, Pavia Ing. Lino**

Curatore dott. Fabrizio Pavia via delle Orfane n. 7 Torino tel. 54.08.31 il Giudice delegato dott. Rosengo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18.05.1990 alle ore 9.45 dei seguenti beni

Lotto I: in San Raffaele Cimena appezzamento di terreno sup. cat. di mq 1448 al CT alla partita 3023 col 9 foglio 17

Lotto II: in Cantalupa - via Pianezza n. 18, appezzamento di terreno con entrostante villino al CT alla partita 3108 con i n. 511-513-516 del foglio 14 di mappa il [illegible] al NCEU alla partita 482 - foglio 14 n. 6

Prezzo base L. 65.000.000 per il lotto I - L. 100.000.000 per il lotto II. Aumenti minimi L. 3.000.000 per il Lotto I e L. 5.000.000 per il lotto II

Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 15.05.1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna [illegible]

REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO [illegible]
LOCALE N. 76
CASALE MONF.

Viale Giolitti n. 2 - Telefono (0142) 3341
Partita I.V.A. Cod. Fisc [illegible]

AVVISO

Si rende noto che è stato indetto concor[illegible] pubblico per il [illegible] [illegible] posto:
— Nr. 1 posto di **Operatore professionale** [illegible] **dirigente** (Personale con funzioni didattico-organizzative) **Capo** [illegible] **sanitari ausiliari**.
Scadenza presentazione domande ore 12 del 14.05.1990
Si rende noto che [illegible] indetto avviso pubblico per il conferimento dei seguenti incarichi provvisori:
— Nr. 14 posti di **Operatore Professionale Collaboratore** (Infermiere professionale).
Scadenza presentazione dom[illegible] ore 12 del 15 maggio 1990.
Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale Patrimoniale e Legale dell'U.S.S.L. 76 - Viale Giolitti 2 - Casale Monferrato - Tel. 0142/334244 - 334358.

IL PRESIDENTE
(p. L. Luigi Merlo)

Offriamo in Italia una
RAPPRESENTANZA GENERALE
per la vendita di parquet adesivo e mosaico.
Ulteriori informazioni:
Eng. Consulting Ltd.
Bahnstrasse 30, CH-4601 Olten / Svizzera

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

10136 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX [illegible]

Il Terzo Mercato

Alitalia 1-1-90 1580-1610, Buvaria 1620-1630; B.S. Spirito 1885-1900; Cofige priv 2090-2100; Cernica 13.800-14.500; Rolo ex div. 17.600; Cs. Risp. Bologna 270.000-273.500; Cs. Risp. Pisa 22.100-22.200; Fisia 1-1-90 3170-3280; Ferrometalli 6900-7000; Fincom 975; Gottardo Ruffoni 3920-3970; Norditalia ord. 800-815 (priv 570-580); Raggio Sole Mang 1590-1610; San Giminiano ex div. 166.900-157.000; WARRANT, Alitalia pr 156-165; Premafin 2620-2590; Banco Roma 450; Cofide ord 950 (rs 262-270); Europa Met 270-271; Ifil risp 770-800 (ord 1550-1590); Italgas 730-740; Meroni risp 2360; M. Marelli or 870-890 (rs 870-875); Repub 270-273.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 116,80 (+0,43%); Francoforte (Dax) 1912,89 (+1,66%); Hong Kong (Hang Seng) 2946,97 (-0,26%); Londra (Ft-Se 100) 2162,20 (+1,28%); New York (Dow Jones ore 13) 2693,47 (-0,10%); Parigi (Cac 40) 2102,60 (+0,17%); Tokyo chiuso; Zurigo (Cr. Suisse) 596,70 (+1,81%).

LIRA INTERBANCARIA

QUOTAZIONI BOT

ORO: CHIUSURE

MONETE E METALLI

LIBOR IN $ (Londra)

I CAMBI DELLE VALUTE

FONDI D'INVESTIMENTO

OBBLIGAZIONI DEL

IL MERCATO AZIONARIO DEL 04-05-90

ECONOMICI

[redacted] si ordinano presso: [redacted], **Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; [redacted]A, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 3; NAPOLI, via Marconi 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 15/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Montebello 5; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Giolitti 47; ASTI, via Antica Zecca 3;** ALESSANDRIA, via Palmia 18; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa [redacted]; CUNEO via Grandis 11 ALBA, c.so [redacted] Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart); oltreché [redacted] tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono usufruire la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 17.000** la riga: **Rubrica 6; operai/impiegati L. 6000,** tecnici **L. 10.200,** dirigenti **L. 16.500. Rubrica 8 e 11** (domande) **L. 6000.** Avvisi urgenti dalla fissa o negativi: [redacted]. Neretti, urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (dalla quarta in avanti) o per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano [redacted] agenzia telefonica possono usufruire del servizio cassette [redacted] apponendo al testo dell'avviso la frase «[redacted]ra: Publikompass n.p. 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 800** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti mera controparte della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente «[redacted]» agli [redacted], non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere avviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

PRIVATAMENTE finanziamo tutti qualsiasi cifra, tassi bancari liquidi. Telefonare ai no 02/498 2615 - 480 07563

830.389 telefonando concediamo prestiti a tutti con forma snella e celerità riservatezza ed ampie dilazioni

3 Aziende e negozi

AFFARONE calzaturificio pelletterie [redacted] mento centralissimo mq 30 doppia cancello 300, [redacted] mensili attivo [redacted], richiesta [redacted] 000 trattabile solo previamente. Tel 323.065

AGENZIA Generale di primario gruppo assicurativo ricerca una persona da avviare alla formazione per la gestione di una agenzia generale. Tel 644-577-641 145

AGENZIA viaggi A.B.I. avviata con bel negozio, arredo nuovo, 65.000.000 Scrivere Publikompass 7211 - 10100 Torino

AGENZIA viaggi completamente attrezzata in Torino centro, cedesi L. 250 milioni trattabili. Scrivere Publikompass 27 A - 20123 Milano

AL 436 1665 vendo in via Barbarous attività bar e mini ristorazione 6 tavolini IV, ottimo incasso

PRIVATO cerca giovani esperti ristorazione, disponibilità a referenze per conduzione ristorante importante. Tel. 317 3107

VENDESI licenza bar in Rivoli centro, sala biliardo, ottimo incasso. Tel 958 0494

4 Terreni

IMPRESA acquista terreni industriali, civili o fabbricati da ristrutturare in Torino o prima cintura. Telefonare 836 250

5 Locali e negozi

domande

MULTINAZIONALE commerciale cerca in affitto capannone di circa 800/1000 mq alto 8 mt con palazzina uffici e rapporto altezza di circa 300/400 mq massima riferenza - zona vicino tangenziale prima cintura. Telefonare a Cerruti Sri 06 320.0314

offerte

A. IMPRESA vende direttamente uomo [redacted] o a ultimi box in Torino corso Te[redacted] 347 la mq 400 dal nuovo Stadio [redacted] Agnelli Tel 733.639

LIBERO centro Torino affitto negozio 4 vetrine mq 150 più cantinato sottostante mq 50 Tel 696 8062

6 Domande lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

[redacted] cerca ela cercano operaio cuoco/a in villa zona S. Mauro Chivasso. Telefonare dopo le 16 a 593 801

impiegati

AMMINISTRATIVO finanziaria settimanale esperienza budget bilancio controllo gestione offresi part-time Tel 831 929

CONTABILE diplomata pratica lavori ufficio conoscenza uso computer offresi passaggio diretto Tel 771 6373 ore serali.

[redacted] enne allenata da inserire in settore ragioneria esperta offresi [redacted] sede, ogni mercato Tel 505 382

MAGAZZI[redacted] esperienza pluriennale meccanografia offresi solo passaggio diretto Tel 242 3281 dopo le ore 19

RAGIONIERE 30enne milanese corso scienze WS [redacted] cerca impiego in Torino, magazziniere o presso commer[redacted] Scrivere Publikompass 7204 - 10100 Torino

tecnici

[redacted] esperienza venticinquennale ufficio tecnico, esecutivi computi pratiche varie costruzione cantieri offresi scopo miglioramento. Scrivere: Publikompass 5508 - 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

A. [redacted] ditta [redacted] operaio «frasatore - fresatori [redacted] veramente capace. Telefonare al 623.872. Ore ufficio.

ABBIAMO necessità [redacted] in Torino e provincia per attività di [redacted] bambini, propria zona. Addestramento e pratica in stabili e materne. Tel. 484 636

AZIENDA automobilistica leader nel proprio settore ricerca MECCANICO ATTREZZISTA
La ricerca si rivolge a 25/30enni con scolarità preferenzialmente tecnico - professionale. Costituiranno titolo preferenziale la conoscenza del disegno tecnico ed una esperienza maturata presso aziende nel settore metalmeccanico. Scrivere Publikompass 2049 - 10100 Torino.

CERCASI lattoniere conoscenza disegno veramente esperto per inserimento come capo officina. Tel. 732.359.

COURMAYEUR cercansi cameriere/a sala addetto/a al rosticciano, facchino tuttofare stagione estiva con esperienza. Tel. 0165 842 944.

CUOCO e aiuto cuoco fissi e stagionali cerca urgentemente hotel Erbaluce di Caluso Tel 011 983 3153 ore 8

FAMIGLIA zona piazza Crimea [redacted] collaboratrice familiare automunita presso cuoca, ora o giornata, referenze. Scrivere Publikompass 5444 - 10100 Torino

GIARDINIERI e muratori addetti manutenzione cercasi. Telefonare ore ufficio 011 331 672

MANUTENTORE impianto cerca industria materie plastiche Torino Sud, alla produzione richiedesi effettive capacità Tel. 962 8309

PICCOLA azienda artigiana con sede in Almese cerca elettricista dinamico con esperienza su lavorazioni in serie attitudine alla conduzione del personale ed in grado di effettuare piccoli interventi manutentivi meccanici ed elettrici. Telefonare [redacted]

PRESTIGIOSA [redacted] Audi [redacted] weagen cerca meccanico con provata esperienza Tel 335.8751

[redacted] materie plastiche cercasi operaio pratico presso iniezione per mansioni di capoturno. Telefonare ore ufficio al 985 7020

TUBISTI e carpentieri cercasi per impianti elettrici industriali. Rivolgersi società Priori via S. Giacomo 6 Settimo. telefonare 011 311.1378.

impiegati

A.A.A. GIOVANI universitari [redacted] ore pomeridiane offriamo opportunità di realizzare guadagno medio mensile L. 1 milione. I motivati alla carriera possono accedere al corsuno [redacted] formazione indirizzare a: [redacted] AL.AS. corso Ferrucci 24 Torino

[redacted] ambosessi giovani e non purchè dinamici bella presenza per [redacted] di mercato Tel ore ufficio [redacted] 1763

ISTITUTO culturale cerca personale. Richiesta maggiore età, anche pensionati facilità [redacted] [redacted] gente per lavoro di prestigio in provincia di Torino [redacted]: buona istruzione, guadagno di sicuro interesse. Tel. 0471 284.553. Ore ufficio

[redacted] esperienza completa [redacted] bilità generale e lingua [redacted], max 55 anni cercasi per zona Lanzi. Tel. 980 9684.

[redacted] cerca contabile esperta [redacted] ed obbligata fi[redacted] [redacted] escluso primo impiego, disponibile subito Tel. [redacted] dalle 9 alle 13.

8 Rappresentanti

[redacted] agenti [redacted] esperta per vendita imballaggi. [redacted] per boutique. Provincia To, No, Pv, Al Fisso più provvigioni. Telefonare allo 0323 53.850.

AZIENDA leader nella produzione e [redacted] merciabilizzazione di guanti, abiti da lavoro, scarpe [redacted] antinfortunistiche, [redacted] agenti con esperienza [redacted] vendita nel settore ferramenta e prodotti antinfortunistici, zona Piemonte [redacted] allo 0544 450.748.

AZIENDA produttrice costumi da bagno cerca rappresentanti introdotti abbigliamento o intimo per zone Piemonte e Liguria. Scrivere a Megamport snc via Comocchio 17 - 43100 Parma

[redacted] produttrice rotoli tax free cerca collo. Cerca agenti zona nord centro Italia. Telefonare allo 02 240 5654

VENDITORE auto aziendale cerca preparazione, automobilistiche conoscenza prodotti finanziari, esperienza plurimensile requisiti richiesti: motivazione curriculum manoscritto. Scrivere Publikompass 2048 - 10100 Torino

15 Autovetture

ACQUISTA [redacted] Fiat Lancia Alfa A112 Y10 [redacted] Giol Mazza Marino [redacted] angolo corso Grosseto Tel 739 2354

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone Elia corso Orbassano 241, tel 351 328 sabato aperto

[redacted] Renault Trafic telo ribaltabile dal anno 1985, 12 q. diesel [redacted] vendesi Tel 011 852 063 ore ufficio

[redacted] 3.6 XJS '88 unipropietario full optionals. Fiorauto [redacted] Jaguar vende permuta Tel. 505 585/6

[redacted] 90 [redacted] 85/88 - 110 SW TD '87 in garanzia vende Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino Tel 650.8595

L'USATO
USALO PRIMA
prendilo in prova per 15 giorni
BMW
[redacted]
Autocrocetta
Via Cassini 46
Tel. 011 565.858 - 580.830

[redacted] 228 '88 250 CV [redacted] optionals garanzia 12 mesi Fiorauto [redacted] Maserati [redacted] Tel. 504.740.

[redacted] 420 SI '88 full optionals. [redacted] ranzia 12 mesi. Fiorauto concessionaria Maserati vende. [redacted] 504.740

[redacted] 240 GD SW [redacted] full optionals in garanzia vende Fiorauto [redacted] meller 4 Torino Tel. 650.8595

[redacted] SEC 12/88 full optionals. Garanzia 12 mesi. Fiorauto concessionaria Maserati vende Tel. 504 740

[redacted] Phyno [redacted] optionals [redacted] garanzia vende Fiorauto [redacted] Sommeiller 4 Torino. Tel. [redacted] 8595

SAAB 9000 CD T 16V '88 blu A68 pelle tel potenza garanzia 12 mesi Fiorauto vende Tel. 565 585/6.

THEMA Ferrari nero metallizzato '88 full optionals. Garanzia [redacted] mesi Concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740.

THEMA I.E. 88 blu metallizzato cerchi in lega ABS garanzia 12 mesi Fiorauto con assistenza Saab vende Tel 505 585/6

19 Vendita alloggi

AL Centro ristrutturo Zona vendiamo ultimi alloggi di nuova costruzione 2/3 camere cucina box auto ahunzio di Settimo via Regio Parco 74 visita anche le sabato Possibili permute, mutuo 1° casa 545 532 080 - 519 972

ALLOGGI pronti a settembre impresa vende grande Settimo 144, 3 camere salone 2 letti bagno box Tel 895 557

CASTIGLIONE
collina km 2 da S. [redacted]
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture
[redacted] pregio
- VILLE [redacted]
- VILLE [redacted]
superficie commerciale mq 200
giardino privato mq [redacted]
VILLINI UNIFAMILIARI A SCHIERA
superficie commerciale mq [redacted]
giardino privato mq 100.
[redacted] fondiario
minimo anticipo
dilazioni 20 mesi
senza interessi
PREZZI BLOCCATI
SICE
Torino - [redacted] Re Umberto
Tel. 543.321

CORSO Montevecchio adiacente libero, salone 3 camere cucina 3 servizi cantina. G. B. L'Immobili[redacted] 329.0421.

GRUGLIASCO
via [redacted] Pelo [redacted] via Torino [redacted] appartamento libero piano alto signorile 2 camere cucina doppi servizi. Per informazioni. Tel. Spai 832.508.

INIZIO VENDITE
nuova signorile palazzina cucine 2/3 camere doppi servizi box
[redacted] Spontoni 11 [redacted] a
PIAZZA [redacted]
[redacted] disegna dicembre '90 - [redacted] personalizza in loco sabato e domenica ore 10-12.30 - 15-18 altri giorni 16-19
MAIORA 434.1261

INIZIO VENDITE
secondo lotto - eleganti appartamenti in palazzina consegna giugno 1991 mutuo e pagamento facilitato a
ORBASSANO
via Trento angolo via Filippo Bandiera [redacted] in loco sabato e domenica
[redacted] 434.1231

NUOVI
eleganti appartamenti
varie metrature
in via Belgioioso 12 traversa di
CORSO VERCELLI
consegna luglio '90 - mutuo - permuta personalizza in loco sabato
MAIORA 434.1261

PRIVATO vende o permuta in Nichelino villa libera unifamiliare. Telefonare 621 471.

RIVOLI centro storico zona castello primo vendo villa d'epoca ristrutturata, 12 vani, 4 servizi, giardino 1.500 mq. Mutuo intermediari. Telefonare 956.7636.

B. RITA
via Castelgomberto vendiamo stesso stabile appartamenti liberi 2 camere cucina e salone/no 3 camere cucina doppi servizi mutuo permesso. Per informazioni. Tel. Spai 832.508.

TORINO
via Frejus 22 angolo via Somma vicino Valle '61 Imprese vende alloggi in piccola palazzina da mq 100. Pronta consegna. Per informazioni rivolgersi direttamente in cantiere dalle ore 14 alle ore 18.

20 Domande affitto

RESTAURATRICE referenziata operante in ambiente cerca abitazione. Scrivere Publikompass 6201 10100 Torino

21 Offerte affitto

AFFITTO a cinesini [redacted] - motel in contesto signorile camere bagno L. 300 mila. Lungo Po Antonelli. Tel 319 5530

CAMERA cucinetta bagno arredato uso transitorio affittasi in Chivasso a referenziata. Impiegata Unicon 812 5080

USO laboratorio affitto eleganti centrale trecamere cucina servizio 4° piano ascensore custodia L. 700 000 mese Tel 518 610

33 Matrimoniali

BENESTANTE vedova senza figli economicamente indipendente, buona e giovanile presenza, serio, distinto, conoscerebbe uomo di cultura e spiritualità, per reciproco scopo matrimonio. Età fra 60/70 anni libero Scrivere Publikompass 28/A - 20123 Milano

37 Campeggio e sport

BORGO VEREZZI vendiamo attrezzatissima piazzuola urbanizzata. Telefonare 019 696 233 Fax 696 236.

42 Antiquariato

A[redacted] da vendere o [redacted] valutare stradivari, [redacted] antichi e ottocento, argenti, oggetti d'epoca? C'è l'Ami Piemonte istituto vendite con assistenza qualificata perito di tribunale, vendite gi[redacted] tutti i giorni. Via Borgaro[redacted] Torino. Tel. 011 485.338 - 482.822.

SANREMO in villa via Bolero 139 tel. 0184 61.274 tutti i giorni ore 10/13 e 14/21 vendita degli arredi - mobili - soprammobili - dipinti antichi moderni - argenti - tappeti orientali

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

SANREMECCHIA privato vende alloggi signorili. Telefonare 011 850.9018 - 0122 901.185.

SANREMECCHIA Sta prendo in palazzina da costruirsi zona adiacente al centro monolocali/trilocali ampi balconi soleggiati no 4% pagamento stato avanzamento lavori. Si esaminano permute [redacted]. 0122 99.715 - 011 581 058

CERIALE zona tranquilla verde [redacted] mt mare impresa Casso vende nuovissimi tradizionali appartamenti vista [redacted] 2/3 [redacted] Tel. 019 645 801 - 0182 90 976.

CERIALE zona tranquilla verde 800 mt mare impresa Casso vende nuovissimi tradizionali appartamenti vista [redacted] 2-3 [redacted] Tel. 019 645 801 - 0182 90 976

CHAMONIX [redacted] cmà vendo confortevole bilocale appartamento ottimo stato. Telefonare Calvo 0333 505 69827.

[redacted] vende direttamente casa in costruzione bifamiliare a S. Giusto solo esaminare o chiamare in mano Telefonare allo 0124 35.759

S. GIUSTO vendo ampio fabbricato su si[redacted] ma ampio magazzino e mq 3000 [redacted] Telefonare allo 0124 35.259

VENDESI villetta per vacanze nuova costruzione collina Monferrato due camere letto doppi servizi soleggiato cucinotto mq 1200 terreno Telefonare allo 0141 212 301

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[redacted] a mare convenientissimi appartamenti vicino con giardino. Settimane quindicinali marzo Maxi Centralissimo Iri 0547 (0)0 46

AFFITTIAMO a Porto Santa Margherita ad Eraclea mare Caorle (Ve) appartamenti e villette per la stagione estiva '90 anche settimanalmente Tel 0421 260 488

Al Lido Ferrarese affitti estivi appartamenti vicino al mare da L. 450 mila mensili. Possibilità affitti settimanali. Tel 0533 394 16

A Numana Riviera del Conero affittiamo settimanalmente ville case a schiera residence [redacted] piscina Catalogo [redacted] e depliant Villadorici e Marche Casa Vacanze 60029 Numana (An) tel 071 739 0167

A Rimini Miramare tra nuovi alberghi appartamenti ogni dimensione giugno luglio agosto Tel 0541 36 7 065

BIBIONE spiaggia mare pineta affittasi appartamenti vicinissimi al mare prezzi vantaggiosi. Telefonateci, invierò a casa Tel 0431 439 425

[redacted] [redacted] privato [redacted] Alto settembre da L. 30 mila giugno settembre L. 300 mila luglio agosto. Settimane gratis. Catalogo. Prenotazioni 0544 463 701 - 223 85

[redacted] Costa Nord villa padronale con piscina e dependance 14 posti letto Tel 0759 794 048 dopo le ore 14

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO [redacted] Mare vicino Pescara pineta [redacted] appartamenti 2/6 posti, ogni appartamento soggiorno, cucina, bagno, balcone, TV, frigo e mare a 50 metri, vicino alla [redacted] Per informazioni telefonare ore pasti [redacted] 0861 [redacted] 0861 [redacted] 0861

SCI, DICE ADDIO [illegible] LA FIGINI

GINEVRA. Dopo Zurbriggen, Oertli e Walliser, anche Michela Figini [illegible] foto) ha deciso di [illegible]ciare l'agonismo, a soli 24 anni. La decisione è legata ad [illegible] polemica con Tischhauser, direttore tecnico delle elvetiche. La campionessa del mondo aveva posto l'aut-aut: [illegible]a l'allenatore o via lei.

BRASILE E USA OGGI IN CAMPO

Altre due amichevoli sulla strada di Italia 90. Nello stadio della Rutgers University, nel New Jersey, gli Stati Uniti affrontano Malta. A Campinas, in Brasile, i verdeoro giocano contro [illegible] Bulgaria [illegible] Lazaroni potrà mandare in campo un solo attaccante della «rosa», il granata Muller.

OGGI IN TV

10,00	Campo base, rep.	Capodistria
11,30	Pesca. Fish eye, rep.	Capodistria
12,00	Golden Jukebox, rep.	Capodistria
12,30	Motori. Cross, settim., rep.	Tmc
13,00	Sport show, conduttore	Tmc
13,15	Tuttocampionato!	Raidue
13,20	Calcio. Calciomania, rep.	Italia 1
13,45	Basket. Sottocanestro, rep.	Capodistria
14,00	Calcio. Forza Italia, replica	Odeon
14,30	Sport vari. Playoff: basket, pallavolo, pallanuoto, rugby, hockey	Capodistria
14,30	Tennis. Taranto, torneo femm.; ginnastica. Algeri, Europei artist.	1 altre
	Nuoto. Da Torino, Coppa Cee; rugby, Benetton Treviso-Iranian Loom San Donà, semifinali playoff	Raiuno
16,00	Hockey ghiaccio. Edmonton-Calgary, camp. Nhl, rep.	Capodistria
16,00	Calcio. Dir. Sheffield-Nottingham, camp. inglese	Capodistria
16,50	Pallanuoto. 3° e 4° tempo di Volturno-Civitavecchia, camp. serie A1	Raidue
	Calcio. Un mondo nel pall[illegible]	
17,45	Motocross. Supercross	Capodistria
18,00	Basket. Un tempo di Mes[illegible]ro Roma-Scavolini Pesaro, quarti playo[illegible]	
18,30	Ciclismo. Giro del Friuli	Raitre
18,45	Derby, tg sportivo	Raidue
	[illegible], rotocalco [illegible] sabato	
19,00	Jukebox, [illegible] hess	Capodistria
	Calcio. Dir. Real Madrid-Oviedo, camp. spagnolo	Capodistria
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
22,00	Motori. Speedy, settim.	Capodistria
22,30	Jukebox, sport a richiesta	Capodistria
22,30	Calcio. Dir. Brasile-Bulgaria	Italia 1
23,00	Campo base, replica	Capodistria
23,30	Calcio. Calciomania	Capodistria
0,40	Ginnastica. Da Aosta, camp. europei femm. artistica; danza sportiva, [illegible] Udine, campi mondiali	Raiuno

LA STAMPA

SPORT

Sabato 5 Maggio 1990 • 17

L'Uefa respinge il ricorso, Matarrese condanna tutti, la Federcalcio deferisce quattro giocatori

Dopo la rissa la Fiorentina rimane sola

I tifosi: «Ad Avellino non ci saremo» Pontello aggredito vicino alla sede

Una fase di Juve-Fiorentina disputata a Torino: Pin, Casiraghi e De Agostini davanti a Landucci

FIRENZE. Quattro giocatori deferiti, i dirigenti redarguiti ufficialmente da Matarrese, la conferma della squalifica del campo e l'obbligo a disputare la partita a 300 chilometri da Firenze: per la società viola ancora una giornata all'insegna del caos. E per concludere, proprio in tarda serata c'è stato anche lo spazio per un'aggressione verbale nei confronti del conte Pontello nel momento in cui il padrone della Fiorentina lasciava la sede.

Nel primo pomeriggio è arrivata la notizia del deferimento alla Disciplinare di Ihringo, Pin, Nappi e Volpecina. I primi tre «per aver mantenuto una condotta contraria ai principi sportivi di rettitudine e correttezza, tali resi dichiarazioni agli organi di stampa, apprezzamenti lesivi alla reputazione degli avversari, della direzione arbitrale e della Uefa». Ma chi rischia di più probabilmente [illegible] mega-squalifica - è Volpecina, deferito per [illegible] rilasciato dichiarazioni [illegible] per la loro esplicita virulenza devono ritenersi incitanti a provocare o a determinare atti e comportamenti di violenza». Deferita [illegible] la società gigliata per responsabilità [illegible].

[illegible] contemporaneamente dalla Svizzera giungeva la notizia della conferma della squalifica del campo. E aggiunta l'Uefa faceva sapere di [illegible] comportata in modo clemente perché la Fiorentina aveva affrontato il Werder Brema a Perugia in uno stadio a rischio. Il presidente Righetti commentava: «Non sono d'accordo sulle dimensioni della pena, [illegible] se i fatti di Perugia sono stati gravi». Cominciava dunque la spasmodica ricerca di un campo alternativo [illegible] cui disputare la partita di ritorno con la Juventus. Alla fine [illegible] Avellino. Bari, Catanzaro, Pescara.

Ma era proprio Avellino la sede alla quale cadeva la prima scelta. Alla sede viola si precipitava il conte Flavio Pontello, che con i suoi funzionari iniziava una lunga riunione. Intanto il presidente Matarrese lasciava il suo ufficio. «Sono amareggiato, ho assistito a uno spettacolo inqualificabile che non giova certo all'immagine e al prestigio del nostro calcio a poche settimane [illegible] Mondiale. Ho apprezzato le dichiarazioni dei due allenatori, decisamente meno quelle fatte da alcuni giocatori e da alcuni dirigenti. Domenica al raduno della Nazionale sarò molto severo con gli azzurri che devono tenere sempre un comportamento corretto».

Ma torniamo a Firenze e alla riunione nella sede sociale. Nel tardo pomeriggio arrivavano anche i rappresentanti del club viola, quegli stessi ai quali la società aveva appaltato la vendita dei biglietti per la partita di ritorno. I tifosi chiedevano: «Vorremmo, a questo punto, poter disputare la partita a Innsbruck o Montecarlo, dove siamo in grado di portare almeno 15 mila persone».

Ma la società spingeva su Avellino. I tifosi a questo punto uscivano irritati dalla riunione e rilasciavano un breve comunicato: «Vogliono portarci ad Avellino dove [illegible] che ci saranno soltanto tifosi juventini. E questo punto basta, proporremo alla squadra, con la quale parleremo nei prossimi giorni, di non scendere in campo. Vogliamo regalare alla Juventus la coppa, tanto è tutta una farsa. E se farsa è deve concludersi la farsa. La Fiorentina deve far scendere in campo i suoi "primavera". Aveva ragione Casiraghi, è la Juventus che ha il potere in [illegible], la Fiorentina non conta niente». Contemporaneamente decidevano di non prendere iscrizioni per quanto riguarda la trasferta.

Ma il momento più caldo doveva ancora venire. Intorno alle 19 il conte Flavio Pontello usciva dalla riunione per salire sulla propria auto parcheggiata davanti alla sede. Un gruppetto di tifosi riconosceva e immediatamente iniziava a inveire [illegible] di lui. Il [illegible] Pontello, impaurito, si precipitava dentro l'auto che veniva comunque raggiunta da alcuni colpi, pedate, e quindi danneggiata. Il conte Pontello [illegible] poi [illegible] avviare l'auto e ad allontanarsi, inseguito ancora dagli insulti.

Alessandro Rialti

COPPA COPPE

La Sampdoria ritrova il miglior Vialli

FORTE DEI MARMI. Boskov è [illegible]. La Sampdoria può davvero regalargli la prima coppa europea della sua carriera proprio nel giorno del [illegible] cinquantanovesimo compleanno. Giovedì sera a Viareggio il Samp ha vinto in amichevole per 2-1, ma soprattutto ha ritrovato il [illegible] Vialli: «Gianluca ha fatto cose eccezionali, si è [illegible] con la velocità e la sicurezza che gli [illegible] consuete quando sta veramente bene e ha segnato [illegible] pure un gran gol», dice il [illegible] jugoslavo [illegible] mesi ha vissuto nel terrore di non poter contare, nella partita [illegible] l'Anderlecht, [illegible] campione com'era accaduto l'anno [illegible] a Berna, nella finale con il Barcellona, quando Vialli giocò in condizioni menomate. Adesso Boskov deve risolvere un solo problema, il libero. Pellegrini a Viareggio ha disputato la sua prima partita intera dopo [illegible] giorni di sosta forzata, ma sembra certo che [illegible] giocherà la finale di coppa. Non ha [illegible] la velocità né il ritmo partita per disputare [illegible] gara [illegible] intensa. Il tecnico dovrebbe quindi riconfermare Pari in ultima battuta e Carboni a sinistra, [illegible] nelle ultime gare [illegible] campionato visto che Cerezo non recupererà in tempo.

Intanto i tifosi si preparano a invadere Göteborg. Sono andati a ruba i seimila biglietti [illegible] in vendita a Genova e le agenzie di viaggio hanno fatto affari d'oro: per la finale della Coppa delle Coppe sono stati organizzati ben 26 voli charter.

[r. cer.]

Vienna, giallo-biglietti

Business dei bagarini austriaci mezzo milione per Milan-Benfica

VIENNA [illegible] **INVIATO**

La finale di Coppa dei Campioni tra Milan e Benfica, il prossimo 23 maggio al Prater di Vienna, sarà il più grande incasso nella storia del calcio. Per i bagarini, naturalmente.

Nel tentativo, molto approssimabile, di evitare [illegible] speculazione sulla finale di Coppa dei Campioni, nell'immancabile caccia [illegible] biglietto, l'Uefa e la società organizzatrice della [illegible] pitale austriaca, hanno predisposto misure severissime nella cessione dei tagliandi mentre la polizia ha disposto una riduzione dei posti per motivi di sicur[illegible]: cinquantaseimila invece dei sessantaduemila che è in grado [illegible] ospitare il magnifico impianto che sorge nel Prater, l'immenso parco alla periferia della città.

Già esauriti a novembre, ora i tagliandi stanno misteriosamente ricomparendo sulla scena: vanno semplicemente a ruba, pur se i prezzi sono saliti in modo pazzesco.

Secondo le disposizioni dell'Uefa, la società Admira di Vienna ha ceduto quattordicimila biglietti ai Milan per i tifosi italiani e altrettanti al Benfica per quelli portoghesi. Prezzi regolari, ovviamente, che vanno dai 200 scellini per i posti in piedi, poco più di 20.000 lire, ai 500 scellini delle tribune E, [illegible] oltre 50.000 lire.

Gli altri ventottomila biglietti sono stati [illegible] a disposizione degli sportivi austriaci che, teoricamente, avrebbero dovuto fare da «cuscinetto» fra le due parti.

Ora, però, proprio gli austriaci stanno facendo affari d'oro perché un tagliando [illegible] tribuna è salito a 3-4 mila scellini, cioè sino a 420 mila lire.

Di fronte ad un autentico «business», anche gli austriaci si sono fatti furbi: visto che la società organizzatrice vendeva i ventottomila tagliandi disponibili soltanto a chi era in possesso del passaporto austriaco, respingendo anche le domande degli italiani residenti, con tanto di posto di lavoro a Vienna, alcuni astuti austriaci si [illegible] affrettati a fare incetta dei preziosi biglietti ed ora li hanno messi all'asta come [illegible] fossero francobolli pregiati.

I biglietti dei posti popolari sono saliti a 2.000 scellini (200.000 lire), le tribune per ora sono vendute a 4.000 scellini (400.000 lire) ma, secondo le previsioni generali, toccheranno tranquillamente quota [illegible]zo milione [illegible] lire.

«Stanno aspettando le prime ondate di tifosi italiani: è previsto ne arrivino almeno venticinquemila da Milano e dall'Italia, diecimila dei quali teoricamente senza biglietto - dice [illegible] uno dei nostri immigrati che rimpiange ancora l'occasione perduta -. Immaginatevi [illegible] succederà quando almeno diecimila di quei ventottomila biglietti ritorneranno miracolosamente in circolazione ed i prezzi saliranno».

Considerato che l'incasso effettivo, in base alle tabelle Uefa, oscillerà da un miliardo e mezzo a due miliardi di lire, valutati i prezzi attuali dei bagarini [illegible] arriva tranquillamente ad un introito generale di seisette miliardi. Un fiume [illegible] quattrini che finirà per buona parte nelle tasche dei tranquilli viennesi pronti a sacrificarsi nel nome dello sport per questa finale [illegible] Coppa dei Campioni che, tutto sommato, interessa loro marginalmente. E poi, suvvia, la danno anche in diretta in tivù...

lg. gand.]

[illegible] ANCHE DA [illegible]

Lungo sfogo del presidente giallorosso contro i potenti che ostacolerebbero le ambizioni del club giallorosso

Juve, Matarrese, Berlusconi: Viola contro tutti

«Per portarci via Haessler si è speculato su una inesistente grana con il fisco»

Il presidente giallorosso Dino Viola sembra avere un solo amico: Giulio Andreotti. «Ma [illegible] lo disturbo certo [illegible] le sciocchezze del calcio. [illegible] dovrei farlo...»

ROMA. Soverchierie. La parola piace molto [illegible] presidente della Roma, Dino Viola. La ripete a raffica. Ieri ha radunato a Trigoria i giornalisti per spiegare al mondo come e perché la sua squadra viene ostacolata [illegible] potenti: «Non dico che è un complotto, ma [illegible] filo di soverchierie. [illegible] non voglio dire di più perché la piazza è già [illegible].

Neppure [illegible] parola [illegible] più?

«Beh, la Juve è una grande società, anche [illegible]...».

Qualche giorno fa, era stata la volta di Silvio Berlusconi a sfogarsi. Il presidente [illegible]ero aveva lasciato intendere di avere molti nemici - dal football alla Mondadori - e quasi lasciava intendere un Grande Complotto ai suoi danni. Viola, invece, dopo dieci anni di calcio, di grandi nemici [illegible] ha uno solo, ed è sempre lo stesso: la Juve. E' la squadra torinese che guasterebbe le campagne [illegible] quisti della Roma. «Eppure io rispetto l'avvocato Agnelli. Chiedo solo che anche lui [illegible] po' di rispetto per Roma».

Un grande nemico, s'è detto. Però nessuno si è salvato dall'interminabile sfogo di Viola.

[illegible] il Napoli campione d'Italia: «Ci siamo fatti dei dispettucci. Ma [illegible] vi dico se li [illegible] fatti io o li ho subiti».

Non la Federcalcio, diretta [illegible] Matarrese: [illegible] [illegible] sta conducendo una guerra per ottenere [illegible] indennizzi che lo spettano. Noi club romani ci siamo sacrificati per i Mondiali. Ci hanno tolto l'Olimpico. Ci hanno [illegible] a giocare al Flaminio, [illegible] stadio [illegible] 14 mila paganti. E ora ai nostri conti mancano almeno 39 miliardi. Siamo sull'orlo del fallimento. E poi crisi finanziaria significa crisi tecnica, di gioco. Ma i nostri tifosi [illegible] abituati [illegible] vedere la squadra nelle prime posizioni di classifica».

Ce l'ha anche col Milan. Tanto per cominciare, Sacchi [illegible] [illegible] nell'elenco dei dieci allenatori che «la Roma stima». E per quanto riguarda lo sfogo di Sua Emittenza, «io non avrei mai detto certe [illegible] alla stampa sullo 0-2 di Bergamo».

Poi, a proposito delle sinergie tra calcio [illegible] aziende: «Io le sinergie esterne le combatto. Sono soltanto una maniera per scaricare [illegible] utili di un'azienda sulla società sportiva. No, la vera sinergia dev'essere con i tifosi che pagano [illegible] biglietto».

Un solo vero amico, sembra avere la Roma. Viola l'ha nominato di sfuggita («Noi [illegible] governativi, cioè rispettosi delle gerarchie [illegible] delle autorità») [illegible] con rispetto, Andreotti: «Non lo disturbo certo per le sciocchezze che [illegible] il mondo del calcio. Ma forse dovrei farlo».

[illegible] un solo grande nemico: la Juventus, nelle tre ore di monologo che il presidente della Roma ha condotto davanti a uditori sempre più esausti. [illegible] tornata [illegible] galla più volte. A proposito [illegible] Haessler, ad esempio. «E' un caso da Uefa», ha esclamato Viola. Il tedesco, passato alla Juve dal Colonia, era un pallino dei giallorossi. Lo racconta con foga lo stesso Viola: «Lo inseguivamo da tempo, dal novembre '89, e [illegible] Voeller, suo amico e collega di nazionale, lo sentiva spesso al telefono. Ci sembrava un'ottima soluzione per i problemi della squadra. E invece, grazie alle soverchierie di un'altra squadra, ci è stato soffiato sotto [illegible] naso».

I colpevoli? Tanti. Il presidente del Colonia, innanzitutto, che si è comportato «in maniera volgare». La moglie di Haessler «che [illegible] chiama Angela, ma [illegible] [illegible] quell'angelo che è la signora Voeller». E poi certa stampa «che ha enfatizzato oltre misura un'evasione fiscale macroscopicamente errata».

E poi la nemica [illegible] sempre, la Juventus, «che [illegible] è inserita nella trattativa e ha fatto crescere a dismisura il prezzo del giocatore tedesco».

Viola ha raccontato la «sua» trattativa: «Eravamo pronti a pagare in contanti quanto ci chiedeva il Colonia. Il 13 marzo ho mandato un fax alla società tedesca con cui accettavo le loro richieste. [illegible] non bastava: ci convocano a Colonia, [illegible] [illegible] Haessler. Ci va Mascetti. Conduce la trattativa lo moglie, 23 anni, molto carina, ma anche molto ferma sul piano economico. Alla fine Mascetti accetta, si stringono la mano, sorride anche il presidente [illegible] Colonia. Sembrava fatta. [illegible] invece le cose si complicano. Il [illegible] aprile si gioca Torino Juve-Colonia di coppa Uefa. Due giorni prima [illegible] telefonano i tedeschi: sono intervenuti altri due [illegible] italiani, dicono. Ci incontriamo a Roma, in gran segreto, col loro presidente. Rilanciano sul prezzo e noi [illegible] un aumento di quasi 3 milioni di marchi. Nuova stretta di mano. Eravamo veramente convinti che la trattativa fosse finita».

Invece [illegible] era così. Qualche giorno dopo i giornali sportivi riportavano le dichiarazioni di Haessler che rifiutava Roma.

«E quindici giorni dopo, in occasione della partita di ritorno in Germania, (0-0 con eliminazione dei tedeschi, ndr.), venivamo a sapere che Juve e Colonia si erano accordati sulla cessione [illegible] giocatore. Allora affermo che ci troviamo di fronte [illegible] caso-Uefa».

Ma sui giornali si è dato anche ampio spazio ai problemi di Viola [illegible] il fisco.

«Quella [illegible] fisco è una grande balla - esplode il presidente Viola -, i giornali hanno enfatizzato a dismi[illegible] un banale ricorso tributario. Hanno [illegible]sciato intendere che mancavano [illegible] 5 miliardi dalla nostra dichiarazione dei redditi '84, quando [illegible] contestazione era di [illegible] milioni. Abbiamo già vinto il ricorso. E [illegible] ho dato mandato all'avvocato Coppi di curare i [illegible] [illegible] dimentico che si è speculato sulla vicenda per portarci via Haessler».

[illegible] Grignetti

Dopo il pari di Vienna con l'Argentina, l'Austria di Polster fa meno paura al ct azzurro

Vicini ha un cruccio, capitan Baresi

«Il problema è recuperare il libero, intossicato da una dura stagione»
«All'estero ci criticano per la tattica, al Mondiale baderanno al sodo»

I condottieri. Il ct Azeglio Vicini e il leader Franco Baresi

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Austria comincia a fargli meno paura però ora cresce l'interesse per l'Argentina di Maradona, che non sarà quella dell'ultimo Mondiale però ha esperienza e concretezza. Vicini è rientrato dal controllo alle prossime avversarie con molti appunti, qualche conferma, qualche dubbio. Domenico a Coverciano riprenderà le operazioni azzurre anche se lui, a differenza di tanti colleghi, è costretto a lavorare in modo frammentario con i giocatori sparsi nelle finali Coppa.

«Com'è successo sino a ieri a Bilardo - dice - che raccimolava la sua Argentina, l'improvvisava di volta in volta. Ma non mi lamento, meglio per il calcio italiano, anzi per le società»

E' sincero? E a chi a notte fonda insisteva per conoscere la sua ultima mossa, l'attaccante da affiancare a Vialli, se cioè Carnevale, Serena o Schillaci, rispondeva duro: «Come faccio a saperlo con dodici elementi impegnati in manifestazioni che potrebbero lasciare il segno? Faccio gli scongiuri ma qualcuno potrebbe anche infortunarsi, quindi è meglio aspettare, verrà il momento delle scelte. E poi se parlo troppo oggi cosa dico poi domenica ai vostri colleghi? L'importante è che in Nazionale vengano dimenticate certe polemiche del campionato, delle Coppe, il calcio azzurro è al di sopra delle parti». E giù a parlare dei nuovi impianti di Coverciano, della visita di Matarrese che darà un decalogo di comportamento...

Un Vicini che a sua volta scandagliava, cercava notizie, ammetteva che il problema resta recuperare Franco Baresi, troppo stanco, troppo tirato dopo stagione così lunga.

«Sappiamo tutti com'è importante il nostro libero, per il Milan e per l'Italia. I rossoneri qui a Vienna incontreranno un Benfica molto motivato, sicuramente più pericoloso dello Steaua, ma a mio avviso sono superiori, hanno i mezzi per rivincere la Coppa dei Campioni. E' un augurio e una speranza. A proposito del libero: all'estero quando si parla del nostro gioco è per denigrarlo, eppure abbiamo avuto in questo ruolo campioni come Cera, Scirea, Franco Baresi. Scirea nella sua carriera avrà fatto sì e no un fallo. Ora giocano tutti col libero arretrato, dal Brasile all'Austria, dall'Argentina alla Germania. Però qualcuno finisce per trovarsi in difficoltà, come l'Austria, ad esempio, quando ha cercato di applicare il fuorigioco: col difensore alle spalle della difesa, diventa un problema. Credo proprio che molto presto del calcio rimarrà per strada da oggi al Mondiale. Ora tutti esibiscono tattiche che poi dimenticheranno puntualmente nelle gare che contano, quando il minimo rischio potrebbe costare l'eliminazione. Arbitri e guardalinee saranno ancora più determinanti che in passato, speriamo bene».

E le altre avversarie?

«L'Olanda dipenderà da Gullit. Auguro di tutto cuore a Ruud di riprendersi, ma casi il suo molto delicati. L'Argentina dipende da Maradona ma Diego sembra molto motivato, si sta applicando con gran serietà. Ha preso per mano la squadra, la porterà molto avanti. Anche certi difensori, che ieri all'inizio sembravano in difficoltà, tipo Batista, hanno poi trovato la loro posizione e sono sempre ossi duri da digerire. Bilardo ha provato quasi tutti gli europei a sua disposizione, vuole conoscerli a fondo; degli altri, quelli del campionato argentino, sa tutto e li impiegherà al momento opportuno. L'Inghilterra è puntualmente scalognata in ogni competizione ma ha scuola che mette a disposizione di Robson gente sempre valida. Praticamente sarà la solita squadra, dunque molto pericolosa. Non parliamo poi del Brasile, basta scorrere l'elenco per capire quanto sarà forte. Sarà un Mondiale molto equilibrato, imprevedibile»

E' d'accordo anche Bilardo mentre lascia intendere che sarà proprio Valdano il giocatore da sacrificare «perché Balbo potrebbe risolvermi qualche problema, è forte di testa. Però sono problemi marginali, l'importante era riavere Maradona così concentrato. Sarà lui a portarci per mano nel Mondiale». Nella nostra squadra siamo parlato in tanti ma ora è il momento dei fatti, del lavoro. Abbiamo i mezzi per decollare e vogliamo farlo. Sì, la difesa è molto "italiana" ma mi piace la sua concretezza. Anzi lasciatemi dire che molte protagoniste del prossimo Mondiale avranno qualche problema a superarla. Anche l'Austria, che era reduce dall'avere segnato 8 reti in due partite, mi ha infilato gol solo su autorete. Io voglio una difesa proprio così all'italiana al resto penserà Diego»

Giorgio Gandolfi

COSI' PER SPORT

Berlusconi, Ferlaino e gli ottusi pretoriani

Anche che la querelle fra Napoli e Milan sembra finita, bisogna che noi giornalisti sportivi si abbia il coraggio di dire che lo show scritto e parlato offerto da molti della categoria è stato pietoso. Napoletani contro milanisti anzi milanesi, ferlainisti contro berlusconiani, fininvestiani contro meridionalisti, tutti hanno fatto uno spogliarello sconcio, mostrando più che a pelle nuda, rimpendo fegato, intestino, pancreas. Mai siamo apparsi così parziali, così comprati, così venduti, così squallidi. In totale malafede sono state mandate avanti, dalle due tribù, tesi aberranti, offese lancinanti, coinvolgenti la stessa onestà professionale, e persino qualcosa di più. Altre volte quella che Bearzot chiama l'Italia delle signorine ha sbroccato giornalisticamente, ma forse mai in questa misura.

Sono state fatte, per iscritto e soprattutto per video, figure ignobili. Sono stati tollerati sospetti, accuse gratuite, insulti. Si sono anche rotte amicizie. E buffonesco, ad un certo punto, gli ottusi pretoriani di questo clan e di quello si sono trovati più avanti dei loro capi, a cercare di conquistare avamposti ai quali Ferlaino e Berlusconi, fatta la pace, avevano già rinunciato.

Il problema comunque è e che fare perché una cosa simile non accada più. E' che cosa fare quando la cosa magari peggiorata, accadrà di nuovo.

SANGUINA l'arringa del l'avvocato Chiusano contro le intemperanze dei fiorentini e per le tesi bianconere. La partita, che non è poi stata quella grande macchia che si è detto (ma hanno tutti dimenticato Sampdoria-Napoli di Coppa Italia e Fiorentina Roma di spareggio Uefa la scorsa stagione, Roma Napoli di questo campionato?), può galvanizzare e patire tutte le interpretazioni, ma si deve dire che Chiusano ha giocato forte in quello che in fondo è stato il suo primo match presidente e a proposito Chiusano doveva essere ad interim, ma ha come si impegna e a juventusim.

La stessa partita suggerisce piuttosto di spostare il pensiero impegnatello al western da spogliatoio, dopo la conclusione: Trattasi di violenza che non ingenera, almeno direttamente, scatenamento di folla e si può addirittura pensare che questa volta giocatori e anche dirigenti siano stati portati alla violenza, verbale e qualcosina di più, dal fatto di avere visto cosa succedeva dove erano i tifosi fiorentini scatenati e le forze dell'ordine giustamente impegnate a bloccare più che a smuovere.

Una volta c'erano esplosioni, come dire?, canoniche, in un certo senso prevedibili: avvenivano a periodi quasi fissi del campionato, servivano da vaccino. Adesso ci sono esplosioni meno controllabili, in posti diciamo non classici, e comunque raramente usati, come appunto spogliatoio. Il capitolo diventa sempre più difficile da leggere. Meno male che adesso arrivano per Italia 90 gli hooligans inglesi e ci aggiornano sulle ultime tecniche, sui più moderni sfruttamenti di situazioni ed anche di ambienti, e soprattutto ripristinano la violenza popolare, quella crassa, spessa, da «frisson rouge».

PER la serie inutile ma doverosa «perché Zoff non rimane alla Juve?», offrisano un pensierino la squadra bianconera ha resa di più nelle coppe che in campionato una attenzione, anche in campionato è andata al di là delle attese) perché le intense, sovente drammatiche partite di 180' ad eliminazione diretta permettono ai giocatori, blandizie di possibili recuperi in classifica, di essere come il loro ct vuole, dare e dargli tutto. E dunque il problema sarebbe di trapianto di Juve in un'altra. Con che, buon lavoro di cuore e con stima, a Maifredi, che compito più difficile non potrebbe avere.

GIANNI Brera sulla Repubblica», rispondendo ad una lettera che forse è espresso nel senso di scritta espressamente per suscitare una certa risposta, stritola Vittorio Pozzo, dicendo incompetente, vendicativo, malvagio, avaro, piemontesardo. Volendo continuare ad annunciare Brera per cosa scrive, oltre che per come scrive, gli regalo un ricordo personale di questo irripetibile uomo che ci vinse due titoli mondiali: Giappone 1964, Olimpiade a settembre, il 17 di quel mese compivo gli anni. A Tokyo stavo sovente, da giovane di studio, con Pozzo e Paolo Monelli (grande giornalista e soprattutto grande umile cronista), i quali forse mi volevano persino un bene. Quel giorno a pranzo con loro due vollì offrire per festeggiarmi una bottiglia di vino, ed essendo poco in soldi scelsi, alla mensa del nostro villaggio, un fosso giapponese con etichetta che mostrava i vini francesi, i grandi Chateaux. Monelli lesse l'etichetta, mi disse. «Ragazzo, se non ce la fai a offrire vino francese vero, niente di male, ma questo qui non lo bevo». Arrossii, mi scusai, ero pieno di vergogna. Pozzo si alzò con un pretesto, tornò dopo pochi minuti, mise in tavola un fiasco di Chianti che gli avevano dato in Italia i suoi alpini, mi disse. «Son quasi due litri, uno lo offri tu, uno io, prosit».

Gian Paolo Ormezzano

CALCIO

Scambio in vista

Fusi al Toro se Lentini va a Napoli

MILANO. Il Napoli ha deciso di accontentare il centrocampista Fusi che ha chiesto di cambiare squadra nonostante il contratto scada il prossimo anno, offrendolo al Torino nella trattativa per portare Lentini in azzurro. I ds delle due società si sono già sentiti più volte e pare che lo scambio possa andare a buon fine se il Toro abbasserà un po' le richieste di conguaglio in denaro. Intanto il Napoli, oltre ad aver perfezionato l'ingaggio di Giovanni Galli, destinato a sostituire Giuliani (850 milioni all'anno per due stagioni) ha ottenuto dal Parma Zunico, che farà la riserva dello stesso Galli, in sostituzione di Di Fusco.

La Fiorentina ha deciso di sostituire l'attaccante Dertycia con il romeno Lacatus, che a giorni sarà a Firenze insieme con il procuratore Branchini per concludere la trattativa.

Oggi si conoscerà il nome del nuovo allenatore del Lecce in sostituzione di Mazzone che ha concludendo con l'Ascoli, in ballottaggio Materazzi e il polacco Boniek. **[n. ser.]**

MILAN

Alla Disciplinare

Una giornata di squalifica a Rijkaard

MILANO. La Disciplinare ha parzialmente accolto il ricorso del Milan per Rijkaard e ha ridotto la squalifica da 5 a 4 giornate. Inoltre ha multato di 5 milioni Baggio per dichiarazioni antiregolamentari e punito Roma e Juventus con 2 milioni di ammenda per violazione delle norme antiviolenza.

Dal Milan intanto buone notizie su Gullit e Ancelotti che, in attesa di riprendere da lunedì la preparazione con i compagni, hanno disputato ieri una partitella nelle file della squadra Primavera. Si è mosso bene soprattutto Ancelotti, primo collaudo dopo lo stiramento che lo ha tenuto fermo per giorni.

All'appuntamento di lunedì oltre a Donadoni, che essendo squalificato dall'Uefa si aggregherà subito alla Nazionale nel ritiro di Coverciano, mancheranno anche gli Under 21, Costacurta, Fuser, Salvatori, Simone e Stroppa, convocati da Maldini per la semifinale di ritorno di mercoledì a Parma contro la Jugoslavia.

SERIE B

Con un mese d'anticipo i granata possono ritrovarsi in A

Toro in gita a Trieste

Basta un punto con gli alabardati per avere la certezza della promozione
Pacione non recupera, e Fascetti senza attaccanti si affida a Policano

TRIESTE. Finisce sulle rive dell'Adriatico, da dove era cominciata anno fa a Lecce, la serie B del Torino. Basta un pareggio domani contro la Triestina per festeggiare con quattro domeniche d'anticipo la promozione matematica. In realtà probabilmente gli uomini di Fascetti potrebbero brindare persino con sconfitta, dal momento che le quinte, Parma e Reggina, distanziate di 10 punti, sono impegnate nelle difficili trasferte sui campi di Cagliari e Foggia.

Con tali motivazioni non c'è da stupirsi che la trasferta nella città giuliana abbia assunto l'aria di una gita. La comitiva granata è partita ieri mattina da Torino ed è arrivata alle 17 a Gradisca d'Isonzo, sede del ritiro, dopo sosta per il pranzo. L'unica possibile novità è il rientro di Policano. Fascetti l'altro giorno lo aveva escluso, per motivi precauzionali «... di principio». «Nelle mie squadre - ha detto il tecnico - gioca sempre il più in forma. In questo momento Sordo mi sembra più adatto a rivestire il ruolo». Ma poi nei piani di Fascetti s'è inserito l'infortunio di Pacione, che spunta ultimamente l'attacco granata già orfano di Muller. E quindi probabile che «Rambo» torni in gioco, stavolta nel ruolo di attaccante in compagnia di Lentini e Skoro. Ne viene fuori il quadro di una squadra piuttosto coperta, fatta di centrocampisti e mezze punte. L'ideale in ogni caso per una gara dove nessuno ha intenzione a scoprirsi. Non il Toro per il motivo già detto, ma neppure la Triestina, quasi salva alla quale un punto andrebbe più che bene.

Triestina-Torino dunque più di motivi reali vive di suggestioni del passato e strani incroci. Francesco Romano torna a Trieste e ritrova Massimo Giacomini, che prima l'ha lanciato nel Milan e poi, proprio alla guida del Torino, lo ha spedito coi rossoneri in serie B. Sono entrambi specialisti in rinascite, globetrotter del pallone. «Quante volte abbiamo ricominciato? - scherza Romano - ho perso il conto. Ma di certo sin lo che Giacomini abbiamo potuto vedere questo mondo da tante angolature diverse. E' anche questo il bello del calcio». Entrambi quest'anno sono al termine di una stagione comunque «incompiuta». Romano non ha potuto mostrare il meglio di se per la serie infinita di infortuni che l'hanno colpito. Ma il Torino ha fiducia in lui e certamente lo confermerà al fianco di Martin Vasquez nel ruolo di regista del centrocampo. Giacomini ha dovuto affrontare l'ennesima stagione di transizione della Triestina, nel quadro di un generale ripiegamento del calcio triveneto.

Intanto dal Brasile buone notizie a proposito di Muller. La lunga rincorsa ai Mondiali, che il brasiliano ha cominciato addirittura a Pasqua, in largo anticipo perfino sulle più rosee aspettative del ct Lazaroni, ha dato qualche frutto. Muller, tra i più in forma della Selecao, sarà titolare nel test che oggi vedrà il Brasile opposto alla Bulgaria. **[c. p.]**

TOTOCALCIO

AVELLINO-BARLETTA. Al Partenio si distribuiscono punti pesanti. I locali non possono permettersi passi falsi, gli ospiti devono perlomeno muovere la classifica.
CAGLIARI-PESCARA. Ai rossoblù van bene due risultati su tre; il pesante ko interno patito domenica contro il Pisa ha invece fatto scivolare gli abruzzesi al quinto posto. La A si allontana...
CATANZARO-BRESCIA. I giallorossi sono ormai spacciati; i lombardi invischiati in zona retrocessione in Calabria imbattuti dal 1974, devono fare risultato.
Gli ultimi 180' hanno estromesso i pugliesi dalla lotta per la A; la Reggina, lontana una sola lunghezza dal quarto posto, ha il dovere di insistere.
LICATA-PARMA. I siciliani per continuare a sperare nella salvezza hanno bisogno dei due punti; il Parma nelle ultime tre trasferte ha colto altrettanti successi.
MESSINA-PADOVA. Squadre appena al di sopra della zona che scotta: indispensabile muovere la classifica.
MONZA-ANCONA. Si lotta opposti fronti: i brianzoli per salvarsi, i marchigiani non hanno perso del tutto speranze promozione.
PISA-COSENZA. I toscani, ormai promossi, in casa sono imbattuti, i calabresi - con un piede in C1 - in trasferta non hanno mai vinto.
Contro i lariani, praticamente retrocessi, Silenzi va a caccia di gol per consolidare il primato fra i cannonieri.
TRIESTINA-TORINO. In casa della tranquilla Triestina i granata di Fascetti cercano il punto della matematica risalito in serie A.
Ai biancorossi servono punti per lasciare la zona retrocessione, i grigi per evitare pericolosi coinvolgimenti.
CECINA-PRO VERCELLI. Le gloriose bianche casacche tentano il colpaccio e sperano agganciare il Pavia e il secondo posto, che porta alla C1.
TEMPIO-PAVIA. Sul terreno del tranquillo Tempio Pavia deve difendersi dall'attacco della Pro Vercelli che sta attraversando un gran momento.

Bruno Colombero

CONCORSO N. 33

			1	2
1)	Avellino	Barletta	X	
2)	Cagliari	Pescara	1	
3)	Catanzaro	Brescia	X	
4)	Foggia	Reggina	X	1
5)	Licata	Parma		2
6)	Messina	Padova	1	
7)	Monza	Ancona	X	1
8)	Pisa	Cosenza	1	
9)	Reggiana	Como	1	
10)	Triestina	Torino	X	2
11)	L. Vicenza	Alessandria	1	X
12)	Cecina	Pro Vercelli	X	
13)	Tempio	Pavia	X	2

Massimo Giacomini

Eugenio Fascetti

TOTIP

Alcuni reduci del Lotterio in lizza a Montegiorgio, nella prima corsa. Pronostico aperto: attenti a Fiaccola Effe (gr. 1), Solomon Hanover (gr. 2) e Jef's Spice (gr. X). Possibili terni Flambard (gr. 1) nella seconda, Gallipoliss (gr. 2) nella quarta e April Fool (gr. 1) nella quinta. Occorrono varianti nella terza, utili alla prima ed alla sesta.

N. 18

PRIMA CORSA	1 2
Montegiorgio (trotto)	2 1
SECONDA CORSA	1 1
Bologna (trotto)	2 x
TERZA CORSA	1 x 1
Taranto (trotto)	x 1 2
QUARTA CORSA	2 2
Trieste (trotto)	x 1
QUINTA CORSA	1 1
Firenze (galoppo)	x 2
SESTA	1 x
Milano (galoppo)	x 1

Sorpresa in Spagna

Giovannetti maglia oro nella Vuelta

SAN ISIDRO. L'italiano Marco Giovannetti ha conquistato la maglia oro nella Vuelta Spagna termine dell'undicesima tappa da Leon a San Isidro. Si trattava di un'impegnativa frazione di montagna, due colli di 2ª categoria, uno prima e gli ultimi km in salita con arrivo in una stazione sciistica. Ha vinto per distacco lo spagnolo Carlos Hernandez, lasciato libero agire perché lontano dalle prime posizioni della graduatoria.

Giovannetti, che corre per la squadra spagnola Seur, era secondo in classifica a 25" dall'iberico Gorospe, entrato in crisi sull'ultima delle salite in programme. Il ciclista italiano è giunto traguardo nel gruppetto degli immediati inseguitori di Hernandez, a circa un minuto ritardo dal vincitore. Il Giro Spagna si concluderà il 15 maggio, tre giorni dal via del Giro d'Italia.

Mondiale in Spagna

Nelle prove il più veloce

Rainey (Yamaha) è stato il più veloce nelle prime prove di qualificazione del Gran Premio di Spagna, terza prova del moto-mondiale, facendo segnare il tempo di 1'47"944. Bene anche Gardner, 1'48"152 con sua Honda. Terzo Doohan, distanziato di soli tre decimi. Schwantz, nonostante polso dolorante ha concluso quinto tempo. Ancora sotto tono le Cagiva. Il primo della pattuglia varesina è Barros, ottavo, Haslam decimo e Mamola, un polso ancora fuori posto, dodicesimo. Nella 250 le Yamaha stavolta devono fare da inseguitrici. miglior tempo è tedesco Bradl con 1'49"420. Kocinski e Cadalora sono rispettivamente secondo e terzo. Dominio della Honda nella 125 con Prein davanti a Spaan. Il primo degli italiani è il pilota del team Pileri, Gresini, per il momento soltanto decimo. **[g. b.]**

NUOTO

Oggi chiusura a Torino

Nella coppa Cee lontani dai primi i due club azzurri

TORINO. I tedeschi dell'Amburgo e le francesi del Clichy al comando dopo la prima giornata della Coppa Cee di nuoto, alla quale partecipano 12 società in campo maschile e femminile, in rappresentanza altrettanti paesi della Comunità. Le gare si concludono oggi nella piscina coperta «Usmiani» di Torino (50 metri). L'Amburgo, 72 punti, precede gli inglesi del Leeds e i francesi del Canet, appaiati a quota Seguono le Fiamme Gialle, campioni uscenti, 58 punti. Un ritardo difficile da colmare.

In campo femminile la SaFa Torino è quinta 65 punti alle spalle di Clichy, 73, del Wi Wasps (Inghilterra), 72, Dolfijn (Olanda), e Amburgo, 66. Nessun risultato particolare rilievo. La velocista Sciorelli ha vinto i stile libero in 26"77, a 17 centesimi record italiano juniores detenuto dalla stessa atleta.

Ha eliminato Milano e sbancato ■ Varese: dalla Calabria una sfida alle grandi del basket

Viola, il miracolo continua

Reggio fra i big senza soldi e sponsor

Pochi lo sanno, ma le recenti fortune della «Cestistica Piero Viola» ■■■ in gran parte merito di Drazen Dalipagic. Sì, proprio ■ Praja che per anni ha tenuto a galla la barca della Reyer Venezia. Correva la stagione '86-'87, e in Laguna allenava Torino Zorzi. A Brindisi l'anno prima era passato, ■■ solo per il girone di ritorno, tale Dan Caldwell, 36 punti e 8 rimbalzi di media-partita. L'anno dopo, ritrocessa Brindisi. Dan ■■ emigrato nella B spagnola, ma non era passato inosservato a Praja, che ne aveva parlato talmente bene al suo coach da «costringere» l'addetto agli americani della Reyer, Gonzales, a contattare l'americano di Seattle. Non se ne fece nulla, ma l'anno dopo Zorzi, passato da Venezia a Reggio Calabria, si ricordò del Caldwell decantato da Dalipagic e lo chiamò. La Standa Reggio Calabria aveva pochi soldi, ma il cecchino americano si accontentò.

L'altro ieri, con un canestro pesante a 4" dalla fine, Dan Caldwell forse ha realizzato il sogno di Reggio Calabria: eliminare la Ranger Varese (dopo aver fatto fuori i campioni d'Italia della Philips ed aver chiuso l'epoca dei vecchi guerrieri) e conquistare la semifinale playoff proiettando la Calabria nel grande gi■■ del basket ■■■. La sfida alla Lega lombarda è lanciata ■ Ranger, ora, da■■ espugnare domani pomeriggio il palasport delle Botteghelle dove nella regular season ha beccato 10 punti.

La ■■■■ della Cestistica Piero Viola è tra le più affascinanti del basket nazionale. Unica società della massima serie priva di sponsor, ■ fra le poche realtà «solide» di una città dove vince il degrado. Adesso anche ■ calcio sta andando bene, e la serie A ■■■ è irraggiungibile, ma la Viola domani potrebbe portare almeno diecimila spettatori al palasport che invece ne contiene 3500. Fino alla passata stagione la Viola era abbinata Standa (700 milioni l'anno) poi Silvio Berlusconi decise di abbandonare la Calabria sperando prima di acquistare l'Olimpia, poi di sponsorizzarla e, falliti i due obbiettivi, almeno di legare il ■■■ di una sua azienda ad Arese. Niente da fare. ■ basket, per ora, lo respinge. Reggio, abbandonata da Berlusconi, le ha provate tutte ■■■ non c'è stato verso: nessuno ha accettato di sponsorizzarla (la società chiede un miliardo, trattabile) e ■■■ si va avanti col nome del fondatore: Piero Viola, gemello del giudice Giuseppe, presidente di Corte d'appello a Reggio.

E' proprio il giudice Viola la vera anima cestistica di questa città che attira tifosi da mezza Sicilia, ma li respinge perché non può ospitarli. Lui propone e ■ progetti, scudetto compreso, un pool di imprenditori guidati dal presidente Gianni Scambia (a capo dell'associazione costruttori) a fine stagione fa quadrare il bilancio. Un'operazione dolorosa, visto che il bilancio l'anno ■■■■ si è chiuso con ■■ palo di miliardi di deficit, e quest'anno la cifra in rosso avrà identico numero ■ zeri.

Questi playoff da sogno, comunque, dovrebbero fare da spartiacque fra la Viola del passato, tutta volontariato e buchi da tappare, e quella del futuro, manageriale e più solida. A settembre ■■■ pronto il palasport di Pentimele, 9 mila posti, che il Comune darà in gestione alla Viola. Doveva essere disponibile a gennaio, ma una variante in corso d'opera (l'aumento della ■ capienza da ■ a ■ mila) ha frenato i lavori, e la Viola ha perso un miliardo ■ incassi. Ci sarà quasi certamente uno sponsor, ■ anche ■ contro polifunzionale per il settore giovanile (500 tesserati), un'area attrezzata di 11 mila metri quadrati. Purtroppo forse non ci sarà più Tonino Zorzi, il cui contratto scade il 15 maggio, se ■ coach cederà alle lusinghe di molte società del Nord (Fortitudo in testa).

«Il vero rischio - spiega Zorzi - è farsi travolgere dall'entusiasmo, dall'euforia, dal clima di festa. Il conto con Varese non è chiuso ■ domenica dovremo migliorare in difesa ■ al tiro». La Lega lombarda del basket è avvertita.

Flavio Corazza

LE ALTRE

Guerrieri squalificato, Pesaro fuori?

Roma può far fuori Pesaro senza ricorrere alla bella; Dido Guerrieri squalificato per due turni; Mirko Novosel pronto a lasciare Napoli per salire a Cantù, al posto di Carlo Recalcati. L'aria dei playoff regala continui colpi di ■■■. Il Messaggero di Bianchini, passato l'altro ieri sera a Pesaro, oggi al Palaeur (inizio ore 17,15, diretta su Raidue alle ■■) può eliminare la squadra da tutti indicata come pretendente al titolo: ■ Scavolini di Scariolo, più che mai sull'orlo di ■■■ crisi ■■■vosa. E se Pesaro trema, Torino piange. Ad un passo dal record (conquistare la semifinale ■■■lendo dalle A2), l'Ipifim ha già vinto l'oscar della sfortuna. Ieri Dido Guerrieri è stato squalificato per due turni: salterà il match di domenica e l'eventuale bella a Cantù. Il coach era stato deferito all'ufficio inchieste per alcune dichiarazioni sul giocatore Ricci del Messaggero («non lo vorrei al■■■■ più: ha del talento ma ■ sciupa perché ■ pigro»), ed ora è arrivata la «mazzata». La società oggi farà ricorso. E non è finita: anche Joe Kopicki, oltre a Pellacani e Guerrieri, potrebbe non essere disponibile domani. La distorsione alla caviglia destra ■ più grave del previsto. I medici gli hanno immobilizzato l'arto e si spera ■■■ cure fisioterapiche. Infine ■ mercato dei tecnici: Cantù avrebbe raggiunto un accordo con Novosel, che lascerà Napoli (probabilmente in A1).

Caldwell. Il cecchino di Reggio

SPORTFLASH

■■■■■

■■■ Argentin ■ Bugno nel Giro ■■■ ■■■■

GEMONA. Si disputa oggi il Giro del Friuli, con partenza da Gemona ed arrivo a San Daniele, patria dei prosciutti, dopo 214 km su un tracciato piuttosto impegnativo, con quattro ■■■■ al Monte Rogogno. Presenti i migliori corridori italiani ad eccezione ■ Fondriest, Baffi, Cipollini. Sembrerebbero esclusi gli sprinter, anche se Bontempi sullo stesso tracciato ottenne nel 1988 la ■■■ terza vittoria. Favoriti anche Argentin, Bugno, Chiappucci e Ballerini. Konyshev e Zi■■■■■ ■■■ gli stranieri più quotati.

RALLY
■■■ Due Lancia in gara da domani in Corsica

AJACCIO. Scatta domenica mattina da Ajaccio ■ Rally di Corsica, quarta prova di campionato mondiale. Alla guida delle due Lancia Delta 16 valvole ufficiali saranno l'attuale leader della classifica mondiale Didier Auriol in coppia con Bernard Occelli ed il corso Loubet ■■■ Chiaroni. Una terza Delta della Lancia Francia ■■■ affidata ■ Saby-Grataloup. La Toyota, presente ■■■ due vetture ufficiali affidate ■ Sainz e Chatriot, è ■■■■ sempre l'avversaria più temibile delle vetture torinesi. La competizione, in quattro tappe, si concluderà mercoledì, sempre ad Ajaccio.

PUGILATO
■■■ Tyson ■■■■■■■ è diventato papà

NEW YORK. Mike Tyson è diventato padre di un maschietto nato dalla relazione ■■■ la sua compagna Natalie Fears, 24 anni, di Los Angeles. Lo riferisce ■ «New York Post». L'ex campione mondiale dei massimi avrebbe ora intenzione di sposare al più presto ■ Fears, che ha ■■ ■■■■ ottenuto il divorzio. Per il piccolo, nato mercoledì a Los Angeles, non è stato ancora scelto ■ ■■■■

VELA
■■■■ Tappa finale nel ■■■ ■■■ mondo

FORT LAUDERDALE. Prende il via oggi da Fort Lauderdale in Florida, l'ultima tappa della Regata intorno al mondo, che ■ ■■■■ chiuderà a Portsmouth in Gran Bretagna, dopo oltre 3800 miglia di navigazione. Alla vigilia della partenza dagli Usa sono state gettate le basi per la partecipazione alla prossima edizione della «Withbread», nel 1993-94, di ■■■ maxiyacht con equipaggio misto sovietico-americano.

CALCIO
■■■■ Tre anticipi oggi in C2

ROMA. Anticipi di oggi in C2: nel girone B Orceano-Spal (arb. Saia) e Virescit-Treviso (Pola), nel girone D Lodigiani-Latina (Fiorio). La doppia finale di Coppa Italia di serie ■ Lucchese-Palermo si disputerà mercoledì 23 sul campo toscano e mercoledì 30 in Sicilia.

FORMULA UNO

Ferrari e McLaren si inchinano alla Tyrrell nei test di Imola

Alesi più veloce di Prost

Il giovane francese ritocca il record della pista a oltre 214 di media
E' un mistero il ■■■■ motore di Maranello: per ora non viene utilizzato

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

Fra i due litiganti, il terzo è più veloce. Ci si attendeva una bella battaglia tra McLaren e Ferrari nella seconda giornata di test della F1 in vista del G. P. di San Marino. In effetti la sfida c'è stata e la scuderia di Maranello ha battuto quella inglese, cioè Prost il risultato più rapido di Senna. Ma a mettere i ■■■tendenti d'accordo è ■■■■ Jean Alesi con la ■■■ Tyrrell. Spinto da una vettura molto efficiente, quella progettata dagli ex ferraristi Postlethwaite e Migeot, dalle gomme Pirelli da qualificazione (ma non erano le più morbide) e ■■ suo indubbio talento, il francese ha fatto segnare ieri pomeriggio un quarto d'ora prima della fine delle prove ■ il record ufficioso della pista imolese: 1'24"514, media 214,886 kmh. Il venticinquenne pilota di Avignone, originario di Alcamo in Sicilia, ha così detronizzato Prost che deteneva il primato, ottenuto l'8 aprile ■■■■ con 1'24"748.

«Ho battuto Prost? Non l'ho fatto apposta. La vettura era perfetta - ha detto Alesi -, le gomme fantastiche e io mi ■■■tivo in forma. Ma non penso che questo tempo basterà per la gara di domenica 13, quando immagino che si scenderà a 1'23"7-8. Per ora mi accontento. Anche perché onestamente non penso che ■ Tyrrell potrà vincere ■■ questa pista».

■■ sorpresa Alesi non ha demoralizzato la Ferrari. «Abbiamo fatto delle buone prove - ha sintetizzato Fiorio -, ma con■■■■ ad ■■■■ l'handicap delle gomme ■■ qualificazione, che non sfruttiamo così bene. Per il resto abbiamo svolto tutto il programma e questo è già ■■■ risultato positivo».

In verità però la squadra modenese ■■■ ha ancora messo in pista il suo nuovo motore, quello atteso ormai da tempo. E' diventato questo dodici cilindri modificato un po' l'oggetto misterioso di questo periodo. C'è addirittura chi ha fatto l'ipotesi che possa essere provato lontano da occhi indiscreti in qualche pista lontana. Ufficialmente dovrebbe girare nei prossimi giorni a Fiorano. Fiorio comunque ■■ escluso che possa essere utilizzato per ora in corsa.

In giornata la Ferrari ha ■■■che avuto qualche guaio: un cambio capriccioso per Mansell, un motore che rotava per Prost. Inoltre il francese si lamenta per il comportamento del piccolo parabrezza che gli manda troppa aria addosso e ha anche detto che nel finale ha avvertito delle fastidiose vibrazioni alle ruote anteriori.

Oggi terza e ultima giornata, la Ferrari dovrebbe utilizzare Mansell e Morbidelli (quest'ultimo per la simulazione di una gara), ma ■■■ è escluso che rimanga anche Prost.

■■■■■ Chiavegato

Tempi: Alesi (Tyrrell) 1'24" 514, Prost (Ferrari) 1'25"066, Senna (McLaren) 1'25"173; Piquet (Benetton) 1'25"278; Mansell (Ferrari) 1'25"557; Martini (Minardi) 1'25"873; Patrese (Williams) 1'26"271.

PALLAVOLO

Non solo gli errori arbitrali hanno deciso il primo match-scudetto

L'amaro risveglio della Philips

E Parma adesso deve solo temere se stessa

■■■■■
DAL NOSTRO INVIATO

Il fattore-campo è saltato, subito. Il Parma ■■■ la terza volta (dopo Supercoppa e Coppa Italia) ha reso amarissimo il tie-break a una Philips che ■■■■ ■■■ criminare, più che ■■ un errore arbitrale che le ha negato il punto-vittoria nella prima partita per lo scudetto maschile della pallavolo, su come ha perso la testa nel momento decisivo, permettendo la rimonta agli avversari proprio in uno di quei momenti di bag■■■ che, ■■■ verso, di solito le sono cari per volgere la situazione a suo favore.

La palla contestata - una schiacciata di Del Zotto sul 14-11 per la Philips che gli arbitri hanno giudicato fuori rimangiandosi poi la decisione su ■■■ gnalazione di un guardalinee (lo stesso che un ■■■■ fa aveva fatto inferocire proprio i parmigiani per ■■■ decisione analoga a vantaggio dei modenesi) che l'ha vista «■■■■■■ dal muro - certo segna questo playoff anche se Franco Bertoli, grande protagonista in campo e fuori, con notevole equilibrio ce■■■■■ a fine match di non limitare a quello che rimane un episodio l'esame ■■■■ partita.

Ma non tutti sono d'accordo con lui. «C'è un bel dire che abbiamo sbagliato poi noi - lamenta Pablo Vullo -, fatto sta che la partita finiva in quel momento: 15-11, 1-0 per ■■■ e tutti a casa in attesa di ritrovarsi a Parma per il secondo incontro. Così invece la situazione è ribaltata. Ma chi ci dà per morti dovrà ricredersi».

In■■■■ti quale possa essere il contraccolpo psicologico per la sconfitta subita in casa dalla squadra di Jankovic è il grande interrogativo in vista d■■ secondo incontro di domani: ■ Maxicono, che nel match di giovedì sera ci ■ parsa comunque più squadra anche ■■ la Philips ha sfoggiato ammirevole carattere specie in difesa ■■■ recuperi a volte prodigiosi, potrebbe vivere un pericoloso appagamento per aver subito espugnato ■ Modena, tanto più grave se gli avversari sapranno esaltarsi - come spesso riesce loro - nella rabbia per il torto subito.

Al di là degli effetti sul risultato, c'è comunque da sottolineare l'infelice arbitraggio di Modena, con il secondo arbitro, Porcari, spesso indesiderato protagonista. Perché se la Philips può lamentare due grossolani errori nel quinto set (sul 5-1 è stata data dentro una palla di Zorzi fuori di ■■■■ metro) anche la Maxicono ha motivi per recriminare ■■ decisioni, nelle frazioni precedenti, che hanno stupito persino il pubblico di casa.

Giorgio Barberis

Goalmaster

10ª SETTIMANA: Lunedì 30 Aprile - Domenica 6 Maggio 1990

Questa settimana, ■ giuria dei redattori sportivi ■■ LA STAMPA e STAMPA SERA ■■ scelto i goal di: **Baroni** (Napoli), ■■■■■ (Udinese) e **Borgonovo** (Milan) che ■■■ oggi abbinati ■■■ i numeri:

21	12	7

CHE SONO I NUMERI VINCENTI DI OGGI

*Se sulla vostra **TESSERINA AZZURRA**, ■■■■ per tutta questa settimana, ■■■■ **stampati questi tre numeri, nel medesimo ordine, ■ sinistra e destra, ■■■■ vinto.** Dovete soltanto **comunicare ■ vincita telefonando ■■ ■ ■■■ 9 e le ■ di oggi o lunedì ■■ le 9 e le 13 al numero 167802005.***

I vincitori ■ ieri 4 maggio: **Giuseppe Lamberti** ■ Clavesana (1° premio), Angelina Giordano ■ Torino (2° premio), ■■■■ Corso di Carema (3° premio), Luigi Morero di Cantalupa (4° premio), **Massimo Giacomatti** di Torino (5° premio) e ■■■■■ ■■■■■ di Pinerolo (6° premio).

Il gioco Goalmaster è riservato ai lettori de La Stampa di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria ■ Ponente (prov. ■ Savona, Imperia).

TAGLIANDO ■■■ L'ESTRAZIONE FINALE "GOALMASTER" E PER "ALBUM GOALMASTER '90"

Questo tagliando serve per l'estrazione finale ■ "Goalmaster" e per l'assegnazione dei premi ■ "Album Goalmaster '90". Sarà pubblicato fino a domenica 20 Maggio e, compilato in tutte ■ sue parti, dovrà essere inviato a:

"Editrice LA STAMPA - Goalmaster - Casella Postale 2 - 10100 Torino Centro"

Più tagliandi potranno essere inseriti in una sola busta e dovranno pervenire entro domenica 27 Maggio.

Cognome Nome

Indirizzo

Località C.A.P. Telefono

Professione Età

N° cartolina: | | | | | | | | |

Il numero da trascrivere sul tagliando è quello stampato sulla cartolina sotto la scritta LA STAMPA.

Per l'estrazione finale di "Goalmaster" sono in palio i seguenti premi: 1) 10 milioni in gettoni d'oro; dal 2° al 6°: 2 biglietti per la finale del Campionato del Mondo a Roma; dal 7° all' 11°: due biglietti per la partita inaugurale del Campionato del Mondo a Milano; dal 12° al 113°: una bicicletta "Italia '90"; dal 114° premio al 215°: 100 blouson "Italia '90", oltre a tutti i premi non assegnati nel corso delle 13 settimane di svolgimento di Goalmaster, il cui elenco potrà essere stabilito solo dopo il 27 Maggio, al termine del gioco. L'estrazione dei premi avverrà fra il ■ Maggio e il 2 Giugno. I vincitori saranno tempestivamente avvertiti.

Ho completato "L'album Goalmaster '90" per la raccolta delle figurine, tengo a disposizione le cartoline ricevute ogni giovedì per giocare a Goalmaster e quindi partecipo anche all'e■■■■■ ■■■ ■■■ giochi elettronici "Dribbling" e ■■■ ■■■ palloni "Italia '90".

SI NO

Giuseppe GARESIO
2
Lino DE LODI
20
Ricciotti LERRO
37
Aldo OLIVIERI
47
Maria MAGNANI NOJA
1
Lorenzo MATTEOLI
40
Franco AMATO
4
Al Comune di Torino
PARTITO SOCIALISTA
PSI
I Candidati Riformisti
del Partito Socialista Italiano.
Riformismo socialista: quello di Craxi.
Quello delle persone che hanno il coraggio di decidere.
Decidere per andare avanti, per promuovere opere concrete: decidere per governare. Queste che vedete sono persone che per Torino hanno avuto idee nuove. E le hanno realizzate. Per questo sono "riformisti": perchè si muovono, e si sono mossi, verso obiettivi precisi, da raggiungere con determinazione, senza coprirsi dietro polemiche o incertezze.
E già questa è una bella riforma.
Eugenio MACCARI
22
Carla SPAGNUOLO
2
Daniele CANTORE
1
Francesco FIUMARA
19
Alla Regione Piemonte
PSI: DECIDERE PER GOVERNARE

LINO BANFI FRATE E REGISTA

Banfi vestirà i panni di un frate francescano in 13 telefilm, e quelli di un padre di famiglia in una «situation comedy» in cento puntate. I due serial andranno in onda su Raidue. L'attore si appresta anche a debuttare nella regia di un film comico che uscirà a Natale: «Vieni avanti cretino 2».

PRIMA MONDIALE DI HANS W. HENZE

«Das verratene Meer» (Lo sdegno del mare), di Hans Werner Henze (foto), va in scena questa sera in prima mondiale alla Deutsche Oper di Berlino. L'opera, in due atti, è tratta dall'omonimo romanzo di Yukio Mishima. Direttore è Markus Stenz. Collegamento in diretta di Radiotre alle 20.

LA RICCIARELLI E' MARIA STUARDA

«Maria Stuarda» andrà in scena oggi per la prima volta al Politeama di Palermo stagione del Teatro Massimo. Un grande cast per il melodramma di Donizetti: Katia Ricciarelli, Piero Ballo, Doris Soffel, Roberto Servile e Francesco Ivero D'Artegna. Dirige l'orchestra Evelino Pidò.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 5 Maggio 1990 • 27

Battiato racconta le due versioni per cinema e tv del suo film sull'artista

Cellini, genio e scelleratezza

I violenti colori di un affresco d'epoca

ROMA Con il titolo di «Una vita scellerata» esce in questi giorni al cinema il film che Giacomo Battiato ha dedicato a Benvenuto Cellini, orafo scultore e artista fiorentino, prototipo del binomio genio e sregolatezza fatto proprio successivamente dai romantici: temperamento russo e seducente truffaldino e ribelle, uomo sempre coinvolto nel suo peregrinare tra le corti in numerosi fatti di sangue ma anche autore di quel capolavoro del tardo rinascimento che è il bronzo del giovane Perseo sorpreso mentre regge con una mano la testa appena tagliata di Medusa. Prodotto da Raidue, la francese Cinemax e la tedesca Taurus con la collaborazione della Rai per un costo di 14 miliardi, realizzato in 9 mesi di preparazione, 4 di riprese e altrettanti di montaggio, girato in esterni a Roma e a Firenze, nella villa di Caprarola e nel castello di Chambord con immagini curatissime nel lusso fantasioso di oltre 1000 costumi il film nasce con una prerogativa particolare, quella di avere avuto fin dal suo concepimento una doppia versione: una per le sale ed una per la televisione. La versione cinematografica non solo è più lunga perché è di 110 minuti contro tre puntate di 90 minuti l'una che trasmetteranno nel prossimo gennaio, ma ha anche un montaggio costruito su tempi di memoria simile a quello usato da Sergio Leone per «C'era una volta l'America», mentre quella tv prevede una narrazione piana e strettamente cronologica. Alcune scene di raccordo sono state girate due volte a seconda che fossero destinate al cinema o alla tv, mentre altre compaiono solo in una delle due versioni. L'intenzione evidente di questo esperimento è di permettere alle due opere di avere una vita autonoma, soprattutto di evitare che il film, come è avvenuto spesso, finisca per esser sbiaciacato dallo sceneggiato.

I dubbi naturalmente restano. Che senso ha intasare le sale con pellicole la cui destinazione principale è il piccolo schermo? Come sperare che il pubblico, in questa stagione così poco propenso verso i registi italiani, decida di premiare un'opera che racconta la vita di Cellini? Perché sobbarcarsi a una tale fatica lavorando su 2 sceneggiature per il solo gusto di misurarsi con le leggi di mercato?

Giacomo Battiato negata studioso e attento, specialista di opere in costume da «I paladini» a «Stradivari», cultore accanito della bella immagine, è consapevole del rischio che corre. «Personalmente sono contrario alle doppie versioni, alla commistione dannosa tra cinema e tv perché o è buona l'una o è buona l'altra. In questo caso però, proprio perché le due strutture narrative sono totalmente diverse, spero che ognuna possa essere giudicata indipendentemente dall'altra». Tema centrale del racconto è il conflitto tra l'artista e il committente, tra la libertà d'espressione a cui ogni uomo aspira e la ricerca dei mezzi economici per realizzarla, tra il sogno di gloria e il denaro necessario per perseguirlo. «E' un tema assai moderno - annuncia Battiato - che mi riguarda personalmente in quanto facendo il regista non posso lavorare se non trovo chi produce i miei film. Cellini ne soffrì più degli altri. Accettato e conteso dai potenti come straordinario cesellatore, stentò lungamente prima di affermarsi anche come scultore. E quando volle fare la fusione in bronzo del Perseo lo fece a sue spese, sbeffeggiato e irriso dai suoi concittadini».

Accuratamente ispirato alla monumentale biografia che Cellini dettò in tarda età a un suo allievo, ricco di avventure, violenze e crudeltà capaci di restituire il sentimento dell'epoca ma totalmente privo di ogni volontà introspettiva, fortemente suggestionato dalla pittura rinascimentale e in particolare dalla riscoperta del colore vivo e forte perfino negli affreschi della Cappella Sistina, il film di Battiato si propone soltanto come un affresco alla riscoperta delle radici culturali, certo come modello da additare all'artista contemporaneo. «Cellini dice Battiato - è un personaggio dei suoi tempi. La storia però ci ha dimostrato che tutto ciò non ha niente a che vedere con l'arte: uomini metodici e ordinati sono stati ottimi artisti». Ma lei a chi guarda per il suo cinema epico? «A Kurosawa. Ma anche "Enrico V" di Branagh è un ottimo esempio». A una storia contemporanea non ci pensa? «Per ora sto curando a Napoli la regia di "Così fan tutte" di Mozart per gli Incontri musicali di Accardo. Però sento che è arrivato il momento di misurarmi con un film più mio». Perché fino ad oggi non l'ha fatto? E' una domanda da psicoanalisi. Forse perché mi piacciono le fiabe; il "Don Chisciotte" e il teatro elisabettiano».

Simonetta Robiony

Una scena del film «Una vita scellerata» il protagonista è l'attore franco-polacco Wadeck Stanczak

GRANDE GALA'

Destinato ai mercati stranieri, «Una vita scellerata» è interpretato da molti attori non italiani. Cellini, che Battiato ha scelto anche tra i nostri attori, è il franco-polacco Wadeck Stanczak, lanciato da Téchiné, Asseyas e Duvers. Il papa Clemente VII che lo protesse è Max von Sydow. Il governatore pazzo di Castel Sant'Angelo di cui fu prigioniero è Ben Kingsley. Il re di Francia Francesco I Bernard Pierre Donnadieu, Sulpizia Sophie Ward, Pamela Villoresi è Fiore, che lo assiste da vecchio. Nel cast anche Maurizio Donadoni, Ennio Fantastichini, Lorenza Guerrieri, Amanda Sandrelli. Sceneggiatura di Bonicelli, fotografia di Spinotti, scene Quaranta, costumi Nanà Cecchi, musiche Franco Battiato. A Roma esce oggi.

Questa sera debutta «Huis clos»

Sartre alla «Comédie» Così la Francia ripara un torto troppo lungo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Questa sera, alla Comédie-Française, crolla un muro. Dopo cinquant'anni di ostilità, Jean-Paul Sartre entra nel tempio dei classici, nella «maison» tradizionalmente riservata a Molière, Racine, Corneille. Sartre vi entra con il dramma «Huis clos» (A porte chiuse), messo in scena da Claude Régy, nell'interpretazione di Michel Aumont e Christine Fersen.

L'attesa per questo spettacolo è grande. Le prenotazioni sono esaurite da settimane. Antoine Vitez, il compianto amministratore del teatro parigino, mettendolo in cartellone ha spiegato che questo spettacolo vuole avere un carattere riparatorio: la Comédie-Française deve rappresentare la nazione in tutti i sensi della parola». Ancora: «Quello che amo, di Sartre, è una certa atmosfera intima da anteguerra. Mi ricorda Renoir, Clair, Carné, un fare filosofia spiegando le cose a me, lettore, senza intimidirmi».

Adesso che tutta la Francia commemora con mostre, speciali televisivi e pubblicazioni di inediti giovanili lo scrittore morto il 15 aprile di dieci anni fa, i sartriani della prima ora irridono questi «funerali di Stato postumi», denunciandone il carattere manipolatorio. In tale prospettiva, «Huis clos» alla Comédie rappresenterebbe l'imbalsamazione suprema.

Claude Régy non ignora il rischio dell'operazione e stasera cercherà di sfuggire alla retorica celebrativa. Ha voluto predisporre, con il scenografo Roberto Plate, una rappresentazione non convenzionale, abolendo il «décor» borghese che pure figurava nell'allestimento originario, per sostituirlo con un ambiente non salottiero, anzi del tutto invivibile. Il verosimile e il realistico qui non servono: occorre disfarsene. Penso a qualcosa di molto astratto».

Per l'autore, quest'opera breve - 90 minuti in tutto - si proponeva d'illustrare tre temi: «Rapporto con gli altri, tortore mentale o libertà, libertà alternativa appena delineata». Chi s'attende il Sartre militante, gauchiste, iperrealista, rimarrà deluso: «Huis clos» appartiene ad anni, quelli dell'ultima guerra, in cui Sartre non aveva ancora sostituito all'esistenzialismo l'ideologia politica. Menzogna e inautenticità come scacco metafisico dominano il dramma, che sviluppa scene da un inferno ora reale ora metafisico, con quattro personaggi che sono a turno vittime e carnefici. La tortura reciproca ha requie: nasce da ragioni emotive, caratteriali, sentimentali come quelle della lesbica Inès. Un testo duro, inumano, che a poco a poco giunge nella cupa atmosfera della Francia occupata, appena dopo «Le mosche»: là il protagonista esce finalmente dalla paralisi esistenziale con una sorta di parricidio figurato, qui non c'è più nessuno da uccidere perché tutti in realtà sono già morti.

Garcin, il personaggio maschile di maggior rilievo, in quel lontano 27 maggio '44 - dieci giorni prima che gli anglo-americani sbarcassero sulla costa normanna - doveva recitarlo Albert Camus. Jean-Paul Sartre e Simone de Beauvoir lo avevano conosciuto a teatro, qualche mese prima, innamorandosi di questo scrittore schivo, che in Algeria allestiva spettacoli con un gruppo amatoriale. Ma Camus si ritirò all'ultimo momento, quando l'impresario impose a chiusura di serata una commedia leggera.

Per continuare le rappresentazioni nonostante i continui black out elettrici provocati da sabotaggio e bombardamenti, Sartre fece letteralmente scoperchiare il Vieux Colombier anticipando l'orario per utilizzare la luce diurna. Era già il 9 settembre, nella Parigi liberata, ripudiava «Huis clos» «E' teatro simbolico, un genere inferiore». Ma quella stessa estate, lo scrittore Robert Brasillach trovò invece il modo di salvare l'opera, definendola «bizzarro monumento a un mondo in agonia». Ora, per resuscitarlo, è giunta la Comédie-Française.

Enrico Benedetto

Gregory Peck: «Ho convinto John Wayne a non fare più film sugli indiani»

L'attore è a Milano: lunedì consegnerà il Gran Premio internazionale della tv al personaggio femminile dell'anno

Gregory Peck: «La mia Hollywood, i miei amori»

Dice: «Una volta il cinema era passione e rischio, ora è soltanto industria»

MILANO. «Sono in pensione, dopo 40 anni di lavoro ne ho il diritto», dice Gregory Peck con un sorriso fra il malinconico e l'ironico. Il settantaquattrenne divo è a Milano per il Gran Premio Internazionale della televisione - lo conferirà lunedì al «personaggio femminile dell'anno» - e ne approfitta per rivedere amici in giro per l'Europa. Dopo Milano, Firenze e Parigi, tornerà a Los Angeles. Ha definitivamente chiuso con il cinema? «No, a condizione che mi capiti una sceneggiatura davvero buona». La differenza fra Hollywood ieri e oggi? «Allora i cinematografari avevano passione rischiavano di persona, adesso sono le varie Coca-Cola e Sony a provvedere».

Uno spaccato di storia del cinema rivive con i ricordi. «Duello al sole», «Le nevi del Chilimangiaro» sono soltanto alcuni fra i primi titoli famosi. Poi venne «Vacanze romane», nel '53, importante anche per la sua vita privata. Era passato da Parigi prima di proseguire per Roma, dove rilasciato un'intervista a una giovane giornalista, Veronique Passani. E' sua moglie da 35 anni. Un'ora in un bistrot a chiacchierare, «era molto intelligente e molto bella», poi qualcuno a Roma gli disse che «France-soir» aveva pubblicato l'intervista e lui la lesse, «scoprii che era anche brava». Ma tutto sembrò finire lì. I mesi successivi trascorsero tra il lavoro e le pratiche del divorzio dalla prima moglie. Finito «Vacanze romane», andò a Parigi prima di un film in Germania. Un mattino decise di telefonare alla Passani; in quel momento lei non era alla scrivania e d'altoparlante dicendo che ero al telefono. Sentì all'improvviso ammutolire il ticchettio delle macchine da scrivere. C'era un silenzio tale che arrivò il rumore dei suoi passi. La invitai a colazione, lei esitò e ripetei la domanda, accettò dopo un'altra pausa. Poco dopo, le chiesi le ragioni di quell'imbarazzo: forse c'era un fidanzato? Mi rispose che quel mattino doveva recarsi in casa di Sartre per un'intervista a Albert Schweitzer, temeva che l'incontro andasse per le lunghe. Come prevedeva fece aspettare, però a un certo punto lei per il nostro appuntamento, rinunciando all'intervista».

Nel '58 Peck cominciò la lavorazione di «Tutti l'amano» di Cukor su sceneggiatura di Arthur Miller, protagonista Marilyn Monroe. «Durante le riprese, Miller continuava a rimaneggiare il testo: la mia parte si riduceva sempre più, assumeva un taglio comico-brillante. Io credevo a Miller autore brillante, non ero d'accordo con le modifiche. Decisi di andarmene e il ruolo fu affidato a Yves Montand. Mi dispiace non aver lavorato con Marilyn, mi colpirono soprattutto la sua vulnerabilità e la presenza sullo schermo, quasi magica».

Si susseguono altri film «Moby Dick», «L'ultima spiaggia», «Dimensione della paura», «Il oltre la siepe» (Oscar del '61). Le sequenze di avventura e azione si affiancano all'impegno umano, sociale, antirazzista. Gregory Peck diventa sempre più noto come «liberal», riceve anche minacce. Nel 1974, in Mozambico, a una conferenza stampa, cronista a certo momento gli chiese: «Come un liberal come lei continua ad ammazzare indiani nei film?». «Ammisi di avere la questione sotto tale punto vista e promisi che non avrei più in quei ruoli. Così fu. Al ritorno parlai con John Wayne, pure lui giunse alla mia conclusione».

Più problema, nella Hollywood odierna, per i «liberal»? «Mi pare di no. In quantità sempre maggiore la gente dello spettacolo prende posizione chiara contro l'intolleranza. A Los Angeles, a fine mese, ci sarà un grande contro l'apartheid e per i diritti umani. Lo ha organizzato Harry Belafonte, canterà Michael Jackson; ospite d'onore Mandela, impegnato in visita negli Stati Uniti».

Hanno intrapreso la carriera artistica anche i figli di Peck: il primogenito è e sceneggiatore, la seconda attrice; qualche critico l'ha paragonata a Anna Magnani giovane. Di Cecilia Peck, è appena uscito «Turn apart» di Jack Dany Fisher: «Un piccolo film indipendente, un "Giulietta e Romeo" ambientato in Medio Oriente: lei è un'insegnante palestinese, lui un soldato Si amano, ma è tragica».

Ornella Rota

Grande successo di pubblico (ma critica perplessa) per il concerto al Barbican Hall

Michelangeli strega Londra a metà

Il pianista non si esibiva da tre anni

LONDRA. A tre anni di distanza dall'ultima apparizione londinese, Arturo Benedetti Michelangeli, accompagnato dalla London Symphony Orchestra diretta da Michael Tilson Thomas, ha tenuto giovedì sera un concerto alla Barbican Hall che ha lasciato perplessi i principali critici musicali, ma è stata accolta dal pubblico con applausi scroscianti e una breve ovazione alla esecuzione del Concerto per pianoforte e orchestra, n. 3 in do minore, op. 37, di Beethoven.

Michelangeli ripeterà il concerto domani e darà due recital il 10 e il 13 maggio: in programma due sonate di Beethoven e tre brani di Chopin. Anche nel 1987, anno della ultima apparizione a Londra, il Maestro aveva dato due recital ed era apparso insieme alla London Symphony Orchestra per due concerti: allora suonò il Concerto per piano e orchestra n. 5 in bemolle, op. 73, di Beethoven, diretto da Colin Davis.

Dopo il brano introduttivo - l'Ouverture di «Egmont», op. 84, di Beethoven - Michelangeli, il passo appena incerto, è salito sul podio in abito e dolcevita scuri, in un'atmosfera evidentemente tesa. Il Maestro, l'espressione corrucciata e dopo aver modificato più volte la posizione dello sgabello, ha suonato l'attacco dell'Allegro con piglio deciso sul suo splendido pianoforte Steinway. Gradualmente ha dato l'impressione di rilassarsi, tanto in un'espressione di piacere quanto in una melanconico trasporto; l'immensa concentrazione e il notevole sforzo erano evidenti: ben presto ha estratto il caratteristico fazzoletto dal taschino per asciugarsi la fronte. Mentre lanciava lunghi sguardi i fiati per assicurare la chiarezza del dialogo tra strumenti, sembrava, invece, ignorare totalmente il pubblico, nonostante colpi di tosse durante il Largo, e le rare volte che il suo sguardo si è rivolto alla platea era evidente che era fisso su di un'altra realtà: sembrava anche ignorare quasi completamente il maestro: ciononostante la decisione di suonare con Thomas rappresenta per il direttore quarantaseienne, allievo di Ingolf Dahl e Pierre Boulez, un riconoscimento che conferma l'artista di maggiore spicco della nuova generazione di direttori delle quattro principali orchestre londinesi.

Non a caso alla fine del concerto le espressioni di ringraziamento più calorose di Michelangeli sono andate a Thomas e all'orchestra. Solo in un secondo tempo il Maestro si è rivolto verso il pubblico, inchinando il capo seccamente senza sorridere.

La serata si è conclusa con un brano drammaticamente contrastante: la Sinfonia n. 5, op. 100, di Prokofiev ha dato modo a Thomas di dimostrare il notevole respiro del suo repertorio e la chiarezza esemplare delle indicazioni della sua bacchetta.

Forse le aspettative generate dalla rarità delle apparizioni di Michelangeli insieme ai suoi particolari atteggiamenti hanno reso i critici poco ostili. Il programma, infatti, spiegava: «Su specifica richiesta del Maestro Benedetti Michelangeli, sono incluse nel programma di stasera né una biografica, né un'introduzione a questo concerto». L'intenzione di questa richiesta è oscura, ma se si trattava di un tentativo di distogliere l'attenzione dall'interprete - che compie settant'anni quest'anno - e concentrarla sull'opera - il cui compositore non ha bisogno di presentazioni - è certamente fallito.

I critici hanno analizzato lentamente la sua interpretazione. Paul Griffith del «Times» ha definito il suo approccio «negativo», lo stile «freddo e netto, come se il compositore fosse Stravinsky». Il suo tono «asciutto» e i suoi contrappunti «banali». Per Andrew Clements del «Financial Times» si trattava della «familiare e stregante mistura» di «sorprese, non sempre piacevole» mentre riconosce che Michelangeli, soprattutto nel finale del primo e secondo movimento, «un mondo musicale proibito ai pianisti mortali», ritiene «che le fluttuazioni dei tempi, i rubati esagerati, toglievano equilibrio la esecuzione».

Giulia Ajmone Marsan

Arturo Benedetti Michelangeli

PER SAVINIO

A braccetto surrealismo e futurismo

TORINO. S'annuncia assai brillante questo «Voyage autour de Savinio» che gli Amici del Castello di Rivoli hanno organizzato, affidandone la direzione artistica ad Alberto Jona: tre e una tavola rotonda su Savinio pittore e musicista, quanto basta per ricordare la natura policentrica dell'artista, la vocazione irresistibilmente interdisciplinare. Delle molte composizioni da di Savinio si sono ascoltati l'altra i «Chants étranges» per soprano, baritono e pianoforte: lavori telegrafici dove surrealismo e futurismo vanno tranquillamente a braccetto nel loro intento straniante, contestatore, dissacrante. Come avviene nella musica di Satie, anche qui l'intenzione conta molto di più della forma e l'interprete più responsabilità del solito. Il soprano Luisa Castellani, il baritono Alberto Jona e il pianista Oscar Alessi hanno capito perfettamente che questi piccoli ordigni scagliati da Savinio nel gran tumulto dell'avanguardia storica vanno resi affilati e taglienti attraverso un accurato lavoro di lima: canto, dizione, accompagnamento strumentale guizzavano così con sentitante precisione e l'esecuzione da camera tendeva irresistibilmente a trasformarsi in teatro. La prima parte della serata, con musiche di Poulenc, Stravinski e Satie, ha mostrato entro qual contesto di espressività ironicamente trattenuta nasceva la musica di Savinio. [p. gal.]

A Liverpool

Concerto in ricordo di Lennon

LONDRA. Un grande concerto a Liverpool con tutte le canzoni portate al successo dai Beatles. L'avvenimento è stato organizzato per celebrare i cinquant'anni della nascita di John Lennon, ucciso negli Usa l'8 dicembre del 1980.

Il luogo scelto è il molo del porto di Liverpool dove si esibiranno rock star provenienti da tutto il mondo: Lou Reed, Kylie Minogue, Terence Trent D'Arby, i Wet Wet Wet e Joe Cocker.

Paul McCartney, Ringo Starr e Ray Charles parteciperanno con un video che sarà trasmesso su un megaschermo. Gli organizzatori hanno previsto un pubblico di 45 mila persone, saranno invece milioni i telespettatori che assisteranno allo spettacolo da ogni parte del mondo.

Ray Charles proporrà «Let it be», Kylie Minogue canterà invece «Help» Lou Reed affronterà «Jealous guy». Al Green «All you needs is love», i Deacon Blue canteranno «A hard day's night». Infine la cantante americana Roberta Flack proporrà la sua versione di «In my life»

Non si conoscono invece i brani scelti dai due ex Beatles Ringo Starr e Paul McCartney. Harrison interverrà al concerto, il chitarrista è preoccupato per la sua vita, da tempo riceve minacce di morte e gira accompagnato da una guardia del corpo [a. n.]

Al Carignano

Soltanto in venti per Genet

TORINO. Solo venti persone hanno applaudito la seconda replica de «I paraventi» di Genet diretto da Cherif, in scena al Carignano fino a domani. Uno spettacolo immenso: novantaquattro i personaggi, molti gli eventi, i ritratti e le variazioni previste dall'autore che si snodano in quasi cinque ore di rappresentazione. Gli spettatori, scarsi all'inizio, alla fine si riducono a poche, disorientate decine.

Una parte del pubblico, attirata dal nome di Alida Valli, si aspetta di vedere l'attrice magari impegnata in una commedia leggera. Naturalmente si trova davanti a tutt'altro, a un ruolo crudele e maligno, a un vero spirito del male. Per di più l'attrice le con lei Giustino Durano è irriconoscibile nel complesso travestimento che il suo personaggio prevede. Si può perciò capire che molti dal Carignano disorientati.

Naturalmente una defezione non nasce soltanto dalle false attese tradite. Un incentivo alla fuga certo dalla lunghezza dello spettacolo, dalla complessità della vicenda, da chiave storico simbolico (la guerra franco algerina) che oggi la sua ripresa «I paraventi» richiedono un'attenzione e un'adesione che, evidentemente, non tutti posseggono. Peccato. Lo spettacolo è ben recitato, contiene una splendida musica di Giorgio Gaslini ed ha una bella scena a due piani, firmata da Arnaldo Pomodoro. [s. n.]

CINEMA

«Giù le mani...»

Questo papà non ti manda i sola

SEMPRE attento ad individuare nuovi filoni popolari, il cinema commerciale americano gira da qualche tempo intorno ad una realtà che il troppo sofisticato cinema europeo fatica ad accettare. E cioè che giovanotti della generazione «grande freddo» hanno messo su anni, qualche chilo ed una famiglia; e che i figli di ieri sono i padri di oggi con relativi problemi a carico.

Il trentasettenne Doug, dirigente di una stazione radio rock di L.A., da quando è rimasto vedovo cresce le sue due ragazzine. E' comprensivo e progressista ma quando di ritorno da un viaggio scopre che la quindicenne Katie si è trasformata in una fanciulla avvenente circondata da ganzi innamorati sente venire in sé antiche remore e una pungente gelosia.

«Giù le mani da mia figlia!» di Stan Dragoti, quotato regista di spot pubblicitari, esaurisce in quest'idea tutte le sue ambizioni. La comiche peripezie di Doug - che mette a repentaglio posizione e reputazione nel tentativo di tenere sotto controllo la vita di Katie - si svolgono nei modi e nelle cadenze della commedia brillante per famiglie con lieto fine e personaggi rigorosamente positivi. Non a caso i due interpreti principali Tony Danza e Amy Dolenz sono star del piccolo schermo. Niente adolescenti inquieti, solo bravi ragazzi nel film di Dragoti; niente adulti problematici, dal tenero papà alla sua fidanzata complice naturale della futura figliastra. Per fortuna introduce toni più allarmanti la figura dello psichiatra Fishbinder, fautore della teoria del controllo totale: il 47 per cento delle quindicenni sono vergini ma il 97 per cento mente, avvisa il medico e via dicendo. Questo ironico personaggio, finemente tratteggiato da Wallace Shawn, e altre piccole allusioni disseminate qua e là fanno capire che il pur convenzionale Dragoti appartiene alla stirpe in estinzione degli americani democratici

[a. le.]

GIU' LE MANI DA MIA FIGLIA!
(She's Out Of Control)
di Stan Dragoti
con Tony Danza, Amy Dolenz
Catherine Hicks, Wallace Shawn
Produzione americana, 1989
Brillante
Cinema di Torino
Quirinale di Roma
Milano

«Pepi, Luci, Bom e le altre del mucchio»

Primo Almodóvar di tutto, di più

IL primo vecchio lungometraggio di Almodóvar, girato avventurosamente con gli amici quando il regista era ancora impiegato alle Poste, è una melocommedia sessuale sgangherata, perversa, comica, in cui si vede di tutto.

Per esempio: un poliziotto che odia la democrazia, le donne, gli omosessuali, i pantaloni femminili, e che ha un fratello gemello fonte di classici equivoci; una banda rock di omosessuali con la sua cantante, Bom, punk sedicenne lesbica che canta con sentimento «Ti amo perché sei una maiala»; «Erezioni Generali», concorso maschile per i genitali più poderosi, il vincitore viene premiato col permesso di far tutto con tutti: una coppia composta da una vecchissima e loquacissima moglie con la barba e da un marito latin lover disperato perché l'amico l'ha lasciato; poster della coppia imperiale Scià-Farah Diba alle pareti di appartamenti caotici; rimbecchi indispettiti. «Per norma io non sono un travestito, sono ermafrodito».

Carmen Maura, Pepi, coltiva marijuana nei vasi sul balcone. Un poliziotto la scopre, la ricatta, violenta sverginandola («Perché non proviamo di dietro? Sono più abituata», aveva invano supplicato lei). Per vendetta, Pepi e i suoi amici travano senza difficoltà la moglie del poliziotto, Luci, che si rivela lesbica, vizioso e tanto masochista da detestare il marito perché non la picchia, da amare subito la cantante Bom che la maltratta, da diventare una groupie del complesso rock Intanto Pepi, alla quale il padre ha tolto l'assegno mensile, deve lavorare: inventa bambole che sudano o che hanno le mestruazioni, inventa mutande che servono a masturbarsi o a trasformare i peti in profumo, gira un film. Vendicativo, il poliziotto riconquista sua moglie a forza di botte. Pepi e Bom s'accorgono di amarsi: vivranno insieme e la punk cambierà stile, diventando cantante di bolero.

Molta musica, interventi grafici. Gran pastrocchio, e gran divertimento: siamo ormai abituati alla trasgressione buffa, all'ironia estremista, che questo film di dieci anni fa appare incredibilmente originale. Carmen Maura, come sempre bravissima, qui è anche molto bella e seducente.

Lietta Tornabuoni

PEPI, LUCI, BOM E LE RAGAZZE DEL MUCCHIO
(Pepi, Luci, Bom y otras chicas del montón)
di Pedro Almodóvar
con Carmen Maura, Alaska, Eva, Felix
Spagna 1980, commedia
Cinema **Piccolo Ambrosio** di Torino

l'Auto del Dipendente.
Il privilegio di guidare subito la tua nuova auto.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

All'Auto del Dipendente in Via Faccioli 39/A a Torino, i dipendenti del gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Ogni sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 ed ogni domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi e Alfa Romeo ed acquistare (anche rateal mente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Tutte le auto esposte sono coperte per un anno (a partire dalla prima immatricolazione) dalla garanzia della casa. Inoltre, per avere informazioni su tutte le vetture disponibili, potrete telefonare dal lunedì al venerdì al numero 011/360907 ed il sabato e la domenica allo 011/3471337.

CONTINUA
DAL TUO RIVENDITORE AUTORIZZATO
Levi's

Il grande gioco a premi di
SCHIACCIA
Ogni giorno in palio
2 milioni
Giocate e vincete con il MONDIALE

«Rai Ciao '90», la mascotte dei Mondiali: un filmato prodotto con le tecniche più avanzate

A Ferrara dal 16 «L'immagine elettronica»: si tratterà di alta tecnologia

Un tuffo colorato nella nuova tv

In programma una rassegna di video-arte

ROMA. Per il secondo consecutivo Ferrara ospita, dal 16 al 19 maggio, la settima edizione «L'immagine elettronica». appuntamento importante per chi si occupa delle tecniche e dei linguaggi più avanzati dell'alta tecnologia. Una iniziativa che riunisce tra i promotori la Biennale Cinema di Venezia, l'Ente Gestione Cinema, la Rai, la Cineteca di Bologna e il Centro Video-Arte Ferrara. Da quest'anno il convegno internazionale di studi, «L'espansione dell'universo numerico, tecniche e linguaggi», una programmazione triennale. L'edizione '90 si occuperà in particolare della creazione e dell'elaborazione numerica delle immagini cinematografiche e televisive, mentre nel '91 si affronterà il tema del elettronico e nel '92 l'esame complessivo dell'«universo numerico». A Ferrara la Kodak presenterà, per la prima volta in Italia, il progetto (già operativo negli studi americani della Lucas Film) denominato «High Resolution Intermediate System» che consente di trasferire le immagini cinematografiche su nastro magnetico per la realizzazione degli effetti speciali e di trasferirle successivamente su pellicola salvaguardando integralmente la qualità ottenuta durante le riprese. La Kodak proporrà un inedito «telecinema» ad alta definizione.

La Rai presenterà invece l'anidi «Rai Ciao che rappresenta il primo filmato prodotto al mondo utilizzando una serie di tecniche ed apparecchiature altamente sofisticate che hanno consentito di una plasticità dei movimenti di «Ciao» (mascotte dei mondiali di calcio) superiore agli esempi finora realizzati il computer.

Tra le manifestazioni collaterali de «L'immagine elettronica» figurano anteprime di video realizzate da esponenti italiani e americani della videoarte; una personale video di Peter Callas e una video-installazione interut-, «The Legible City», di Jeffrey Shaw, artista da tempo impegnato nella realizzazione di opere elettroniche le cui forme e movimenti sono influenzati dall'intervento del pubblico. [e. b.]

I FILM DI OGGI IN TV

E Jerry Calà fa il single

VADO A VIVERE DA SOLO
1983, Raidue, 20,30; dur. 92'

Per il ciclo «Commedie e commedianti. Risate e passioni all'italiana» un filmetto facile facile divertente diretto da Marco Risi prima di trovare con «Mery per sempre» una dimensione registica d'autore. Protagonista Jerry Calà, con Elvire Audray e Francesco Salvi. Giacomino, studente fuori corso, non sopporta più gli assillanti e protettivi genitori. Decide di fare il «single». Finalmente libero, si attrezza una mansarda e si prepara affrontare tutte le possibili avventure amorose. Che tardano molto ad arrivare. Poi gli capita in casa una francesina disperata.

1984, Raitre, 0,20; dur. 90'

Opera d'esordio di Jim Jarmusch, molto originale: bianco e nero, interpreti quasi tutti sconosciuti e qualche a al «road movies», pellicola di grande artigianato e di atmosfera. Il film racconta di Willie (il musicista John Lurie), un trentenne ungherese ormai perfettamente integrato a New York, dal suo grande amico Eddie (Richard Edson) e dalla cugina di Willie Eva Molnar (Eszter Balint) partita da Budapest alla scoperta dell'America.

1971, Cinquestelle, 20,30; dur.

Spielberg drammatico e ricco di suspense. Il commesso viaggiatore David Mann (Dennis Weaver, quello di «Sceriffo a New York»), è sfidato dal misterioso conducente di un'autocisterna. Comincia così un allucinante duello stradale, ancora più terrorizzante perché non si il «nemico».

L'ULTIMO COMBATTIMENTO DI CHEN
1979, Italia 1, 20,30; dur. 98'

Jerry Calà in «Vado a vivere da solo», alle 20,30 su Raidue

Si chiude la serie dedicata a Bruce Lee, kung fu cinematografico. Il film fu realizzato dopo morte dell'attore, utilizzando un montaggio delle immagini già girate. La regia è di Robert Cl

DORINGO!
1965, Montecarlo, 20,30; dur. 109'

Un Sam Peckinpah James Caan e Senta Berger: avventure di un gruppo di soldati comandati per una spedizione punitiva contro gli indiani Cheyenne.

TAMMY FIORE SELVAGGIO
1957, Retequattro, 20,30; dur. 89'

Debbie Reynolds è ragazza di campagna che si innamora del pilota un precipitato in campo alla casa dove vive con il nonno. Quando il vecchio viene arrestato, lei si rifugia dal giovane, di cui si è innamorata. Ma i genitori lui sono d'accordo.

PARKING PARADISE
1980, Odeon, 23; dur. 89'

Diretto da Robert Butler, interpretato da Dirk Benedict, Robert Hegyes e Melanie Griffith, è la storia di tre stravaganti personaggi che fanno i posteggiatori in un lussuoso albergo Beverly Hills e ne combinano di tutti i colori.

OGGI SEGNALIAMO

I FATTI NEL MONDO

Alle 22,30 su Raidue

Alberto Moravia l'inviato speciale in Iraq e Israele di «Mixer nel mondo». Nel breve viaggio in Iraq, lo scrittore descrive paese influenzato da due fattori: la guerra e la dittatura. Anche in Israele Moravia ha visto una guerra: quella drammatica dell'Intifada.

[illegible]

Alle 21 su Radiodue

In diretta il consueto appuntamento dei «Concerti di Roma», stagione sinfonica della Rai in programma all'Auditorium Foro Italico. Il maestro berlinese Reinhard Schwarz dirigerà l'Orchestra di Roma della Rai nei sette Lieder di Alban Berg e nella Sinfonia n.4 di Mahler

EUROPA E ARCA

Su Raiuno e Raitre

aprirà un collegamento da Praga, la puntata di «Europa Europa», tornano le tre «madrine» musicali che sono state ospiti del programma, Mia Martini, Fiorella Mannoia e Milva e in apertura canteranno, accompagnate dall'Orchestra della Fra gli ospiti, Miriam Makeba. Da Mino Damato si parlerà di tre scimmie addestrate all'assistenza agli handicappati. Ospite Igor Kostin, il fotografo che era a Kiev quando avvenne il terribile incidente a Cernobyl. Per la pagina dedicata allo spettacolo invece Rudolf Nureyev eseguirà una «Bach suite». poi la volta di Sharri Belafonte, figlia di Harry, e dal calypso impegnato ormai a tempo pieno nella lotta contro l'apartheid.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13.30, 18.15, 20, 23, 24

7 — [illegible] del blu
8.30 **Le Save the Acropolis**
9.30 **Quando il circo viene in città**. Tv movie
11-12,05 **Il mercato del sabato**. Come acquistare casa all'estero
11,35 **Che tempo fa**
12,30 **Check-up**. Si parla di gambe
13,30 **TG1 - Tre minuti di...**

14 — **Prisma**. Ospite Paverotti
14,30 **Vedrai**. Settegiorni
14,45-17 **Sabato sport**. Tonno Mazda: **Coppa CEE. Rugby: Partita Play Off**
17 — **Un mondo nel pallone**. Gianni Minà e la Nazionale Usa. In studio Nikka Costa, Rangler e Bingo operator
18,20 **Estrazioni del Lotto**
18,25 **Il sabato dello Zecchino**
18,35 **Parola e vita**
Almanacco del giorno dopo

20,30 **Europa Europa**. Uno spettacolo di Michele Guardì condotto da Elisabetta Gardini e Fabrizio Frizzi. Collegamento con Praga. Ospiti Mia Martini, Fiordaliso e Milva, e Miriam Makeba
23,15 **Speciale TG1**. Di Clemente J. Mimun
0,10 Lignano Sabbiadoro. **Premio letterario «Ernest Hemingway - Lignano Sabbiadoro»**. Telecronista C. Angelini
0,40 **Notte sport**. Atene. **Ginnastica artistica: Campionato europeo femminile. Danza sportiva: Campionato del mondo**

RAIDUE

Telegiornale: 13, 17, 19.45, 22.10

7 — **Pinocchio**
7,55-10,15 **Mattina 2**
10,15 **Le salute ai nostri**
10,45 **Vedrai**. Settegiorni
11 — **Sereno variabile**
12 — **Raffaella, venerdì sabato e domenica**. Si parlerà di inquinamento acustico
13,15 **TG2 - Tuttacampiani**
13,30 **TG2 - Trevisato**

13,55-16,10 **La rete**. Ospiti Vittorio Gassman, Pino Caruso, Ron, Al Bano e Romina
16,15 **Caramella**. Ultima puntata
16,45 **Estrazioni del Lotto**
16,50 **Pallanuoto: partita di campionato**
17,20 **Pallavolo: partita di campionato**
18 — **Pallacanestro: Play off**
18,50 **TG2 - Dribbling** di Beppe Bark e Maurizio Vallone
20,15 **TG2 - Lo sport**

20,30 Commedie e commedianti. Risate e passioni all'italiana. **Vado a vivere da solo** (1983). Film di Marco Risi. Con Jerry Calà, Elvire Audrey, Francesco Salvi, Lando Buzzanca, Elsa Vazzoler
22,20 Aldo e Giovanni Minoli presentano **Mixer nel mondo**. Di Giorgio Montelaschi. Viaggio in Medio Oriente con Moravia: Iraq e Israele
23,20 **Dal Vercelay Lanaky Concert Hall di Zagabria - Jugoslavia 35° Gran Premio Eurovisione della canzone 1990**

RAITRE

Telegiornale: 14, 19.

Musica Musica: I Concerti di Raitre. Dall'Auditorio di Santa Cecilia in Roma **Concerto diretto da Salvatore Accardo**
11,45 **Vedrai**. Settegiorni
12 — **Hester Street**. film (1975), di Joan Micklin Silver, con Steven Keats, Carol Kane, Mel Howard, Dorrie Cavanaugh

14,30 **Videosport**. Tennis: **Torneo internazionale femminile**. Atene. **Ginnastica artistica**
17 — **Magazine 3**. Inviato speciale Romina Power
18,30 **Ciclismo: Giro dei Friuli**
18,45 **TG 3 Derby - Meteo 3**
19,45 **Volta pagina**

20,30 **Alla ricerca dell'Arca**, settimanale dell'avventura tra memoria e attualità, un programma ideato e condotto da Damato. Ospiti Rodolf Nureyev e Sharri Belafonte
23,50 **Appuntamento al cinema**
0,20 Sabato notte **Stranger** film commedia (1984), regia di Jim Jarmusch, con John Lurie, Eszter Balint, Richard Edson, Cecilia Stark

CANALE 5

7,10 **La grande vallata**, telefilm
8 — **Una famiglia americana**
8,55 **Premiere**
9 — **Love Boat**, telefilm
10 — **I Jefferson**, telefilm
Casa mia
12 — **Cara tv**. Intervista alla vedova di Mauro Rostagno, Chicca Roveri che parlerà di tossicodipendenza
12,40 **Il prezzo è servito**
Cari genitori

14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**, rubrica
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**
16,57 **Premiere**
17 — **L'arca di Noè**. Si parlerà di cavalli nel cuore dell'Umbria
— **OK Il prezzo è giusto**
18 — **Il gioco dei 6**
18,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro

Striscia [illegible], con Greggio e Raffaele Pisu
20,40 **La corrida** conduce Corrado. Ospiti Francesca Dellera e Ron
23,10 **Telecomando libero**, rubrica
0,10 **Stoghi**, attualità con Mino Bellei
0,55 **la notizia** con Ezio Greggio e Raffaele Pisu (replica)
1,10 **Premiere**
1,15 **Lou Grant**, telefilm «La legge è uguale per tutti»
2,15 **Premiere**

ITALIA 1

7 — **Cartoons**, cartoni
8,30 **Supervicky**, telefilm
9 — **Mork e Mindy**, telefilm
9,25 **Agente Pepper**, telefilm
10,20 **Simon & Simon**, telefilm
11,25 **Premiere**, news
11,30 **New York New York**, telefilm
12,30 **Marzolli e Ricci d'Italia**
12,55 **Jonathan** Il cacciatore di alligatori racconta
13,20 **Calciomania** conducono Maurizio Mosca, Paola Perego

14,20 **[illegible]**
15,24 **d'Italia**
15,27 **Premiere**, news
15,30 **Leonardo** Qual'è l'abbigliamento dei giovani a New York. Come si diventa Guardia Forestale
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — **Anteprima**
18,30 **Barzellettieri d'Italia**
18,55 **L'incredibile Hulk**, telefilm
19,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm
20 — **Bobobobs**, cartoni

Ciclo: La leggenda di Bruce Lee
L'ultimo combattimento di Chen, film (Vietnam, 1976) con Bruce Lee, Gig Young. Regia di Robert Clouse
22,30 **Boxe: Kamel-Downes pesi superpiuma Wbo**
- - '90; **alle Bulgaria**
1,30 **Barzellettieri d'Italia**
Premiere,
1,40 Maratona: **Professione regista: Milestone** comprende il film: e Dana Andrews, Anne Baxter, Eric Von Stroheim

RETE 4

8 **Ironside**, telefilm
8,50 **vita da vivere**, sceneggiato
11 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
11,30 **Il mondo**, sceneggiato
12,15 **Strega per amore**, telefilm «Ma chi sei veramente?»
ciao, animati

13,35 **Buon pomeriggio**, varietà
13,40 **Sentieri**, sceneggiato
14,35 **Anucena**, telenovela
15,05 **La valle dei pini** sceneggiato
California, telefilm
17,00 **Il volto dell'amore**, telenovela
17,35 **General Hospital**, telefilm
Febbre d'amore, sceneggiato
18 — **C'eravamo tanto amati**, attualità. Con Luca
19,30 **Mai dire sì**, telefilm

Tammy fiore selvaggio, film di Joseph Pevney con Debbie Reynolds, Leslie Nielson
22,25 **Orgoglio di razza**, film di Joseph Pevney con Jeff Chandler, Jane Russell, Dan Duryea
0,10 **La parte degli amici: mafia**, film di Yves Boisset. Con Jean Yanne, Senta Berger
2 — **Premiere**, attualità

MONTECARLO

Telegiornale: 20
12,30 **Crono - Tempo di motori**
13 — **Sport show - Automobilismo: I Master**
17 — **Fatta per amare**, film
18 — **Arliostop per il cielo**, telefilm
20,30 **Doringo**, film di Sam Peckinpah con Tom Tryon, James Caan
22,30 **I tre di Ashiya**, film di Michael Anderson con Yul Brynner, Richard Widmark
0,25 **I ragazzi di Stapford**, film di Alan Levi con Barbara Eden, Don Murray

ODEON TV

13,30 **Caccia al 13** (r.)
14 — **Forza Nalla** (r.)
15,30 **Odeon sport**
16 — **Branko e la stalla**
16,15 **Pasiones**, telenovela
17,15 **Señora**, telenovela
18,15 **Usa today** (r.)
18,30 **Excalibur** (r.)
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Sabato d'amore**
22,30 **Top motori** (r.)
23 — **Parking paradise**, film, con Jerry Orbach, Melanie Griffith, di Robert Butler

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,30
18 — **Centro.** (r)
17,10 **Giro**
17,50 **A conti fatti**, rubrica (r)
18 — **Scacciapensieri**, cartoni
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **Attualità**, documenti
18 — **Attualità sera**
20,20 **Scarpette rosse**, film
22,55 **Sabato sport**
23,50 **Teletext - notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 21,50
14,30 **Play off**
15 — **Hockey NHI**
16 — **Calcio - Campionato inglese**
17,45 **Supercross**
19 — **Juke Box**
19,30 **Sportime**
20 — **Calcio - Campionato Spagnolo**
22 — **Speedy**
22,30 **Juke box**
23 — **Campo base**
23,30 **Calciomania**
0,30 **Fish eye**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 19,30
9 — **Mattinata con Cinquestelle**
12,30 **Motor news**, settimanale
15 — **Pomeriggio insieme: ciao ragazzi**
16 — **Italia ore sei**, attualità
19,30 **Sapore di gloria**, sceneggiato
20,30 **Duel**, film di Steven Spielberg, con Dennis Weaver, Jacqueline Scott
22,15 **Il gatto in tasca**, prosa

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
9 — **I Video della mattina**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the Air**
13,30 **Super Hit**
14,30 **The Beloved special**
15 — **Power hour**
16 — **Sabato in musica**
21,30 **On the Air**
22,30 **Best of blue night**
Notte rock

ITALIA 7

15 — **Ter tv**
15,30 **S.W.A.T.**, telefilm
16,30 **Speedy**, sport
17 — **Supersette**, cartoni
18,40 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
20,30 **Per amare Ofelia**, film, di Flavio Mogherini, con Renato Pozzetto, Françoise Fabian
22,45 **Colpo grosso**, quiz
23,45 **Switch**, telefilm
0,45 **S.W.A.T.**, telefilm
1,45 **Colpo grosso** (replica)
2,45 **I brothers**, telefilm

RETE A

14 — **Il programma educativo**
18 — **Un in silenzio**, telenovela
17 — **Gli incatenati**, telenovela
18 — **Un uomo da odiare**, telenovela
18,35 **Check-up ambiente**
20,25 **Gli incatenati**, telenovela
21,15 **Un amore in silenzio**, telenovela
22 — **Un uomo da odiare**, telenovela

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6,30 GR 1 Sport - Mondiali ; 9 Week-end; 10,15 Black-out; 11 Il documentario di Spazio aperto; 11,10 Incontri musicali del mio tipo; 11,45 Cinecittà; 12,30 Libertà di vivere: Silvia Alemno; 13,25 Anche domani è una domenica mondiale; 14,03 Sabato quasi domenica; 15,03 Da sabato a sabato; 16,27 Teatro Insieme; 17,13 Il 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa-Spettacolo; 19,30 Campionato di pallanuoto; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 Al vostro servizio; 19,55 Black-out (replica); 20,33 Ci siamo anche noi; 21,03 Dottore, buonasera; 21,30 Giallo sera; 22 Musica notte. Musicisti di oggi; 22,07 Teatrino. Storie italiane: «Il vecchio»; 23,05 La telefonata; Radiotaxiuno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,45.
6-7,30 Fine settimana con Radiodue: «XX Secolo, addio!»; Un poeta, un attore; 8,45 Il mai troppo F.O.F.; 9,06 Mille e una canzone; 10 Speciale GR 2; 10,13 Tutti i colori del giallo; 11 Hit Parade; 12,10 GR regione - Ondaverderegioni; 12,45 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; 15 L'imperatrice del crepuscolo; 15,45 Hit Parade; 16,32 Estrazioni del lotto; 16,37 Speciale GR 2 agricoltura; 17,05 Mille e una canzone; 17,32 Invito a teatro. Eros di scena, fantasma d'amore. Alessandro Moissi; 19,05 Insieme musicale; 19,50 Radiodue sera jazz; 21 Stagione Sinfonica Pubblica 1989-'90; 23 Poesia e musica; 23,23 Bollettino del mare; Raisteroodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 8,45; 13,45; 14,45; 18,45; 21; 23,53.
6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8 Concerto del mattino (I parte); 10 Orione; 11,15 Concerto mattino (II parte); 11,45 Giornale Tre - Notizie flash. I giovani incontrano l'Europa: idee e proposta senza frontiere; 12 Sotto il segno dei fumisti; 12,40 Edward Elgar; 14 Paesaggi musicali; 14,48 Controsport; 15 La vita offesa; 16 Festival organistico di Magadino ; 16,45 Il gioco del secolo; 17,15 I Concerti di Napoli. Stagione Sinfonica Pubblica 1990; 19,15 Folkoncerto. «Alla ricerca dell'anima perduta»; 20 tiche Oper Berline. Das verratene Meer, opera; 22,30 Intermezzo; 23 Forum Internazionale; Raistereonotte: 24-6.

TV FLASH

[illegible]

Alle 13,55 su Raidue

Vittorio Gassman, Pino Caruso, Ron, Al Bano e Romina Power alcuni degli ospiti programma condotto da Luciano Rispoli e Laura Laltuada. L'attore parlerà della sua carriera.

DEL

Alle 11 su Raiuno

Liberalizzazione valutaria: pro e contro. Conviene o no acquistare una casa o aprire un conto corrente all'estero? Questo è l'argomento centrale del settimanale economico della famiglia italiana.

A CHECK-UP

Alle 12,30 su Raiuno

La puntata è dedicata alle «Gambe gonfie» e più precisamente alle malattie delle vene e dei linfatici. L'argomento riguarda patologie di grande interesse anche per implicazioni estetiche, soprattutto per le donne.

PER IL MAGAZINE

Alle 17 su Raitre

«Magazine 3 - il meglio di Raitre» avrà inviato speciale» Romina Power. Per la rubrica «magazinews» previste interviste a Carol Kelly, giovane americano risponderà a domande sul genere melodico negli Usa.

[illegible]

Alle 12 su Raidue

Si parlerà dei problemi della pelle e dell'inquinamento acustico «Ricomincio da due», programma Raffaella Carrà. Un rumore molesto o troppo forte può causare dolore. Dei problemi causati dall'inquinamento acustico, specie nelle metropoli, parlerà il professor Cosa.

USA, MUSICA E PALLONE

Alle 17 su Raiuno

La nazionale americana di calcio, D.D. Bridgwater, Nikka Costa e i campioni del mondo di boxe Marvin Hagler e Vito Antuofermo sono gli ospiti di mondo nel pallone», programma Gianni Minà. Seguono i filmati sulla danza, su Duke Ellington e la musica nera, su Elvis Presley e in particolare Hollywood e Disneyland.

ALLA

Alle 20,40 su Canale 5

L'attrice Francesca Dellera e Ron saranno gli ospiti della «Corrida» condotta da Corrado. L'orchestra del Roberto Pregadio eseguirà il brano portoghese «Coimbra», portato al successo da Amalia Rodriguez.

MAKIS

Rothmans

YACHTING

ROTHMANS maxi-yacht - lunghezza m. 24,54, dislocamento Kg. 26.750, superficie velica: randa 190 mq., genoa 170 mq., spinnaker 220 mq.

HA VINTO IL MONDIALE !

Sesta ed ultima tappa della Regata intorno al Mondo. Dopo nove mesi e 29.000 miglia di mare, abbiamo ancora la forza di spingere al massimo. Voglia di casa, di classifica, di premi? Sì, ma pure voglia, adesso, di godersi il Mondiale!

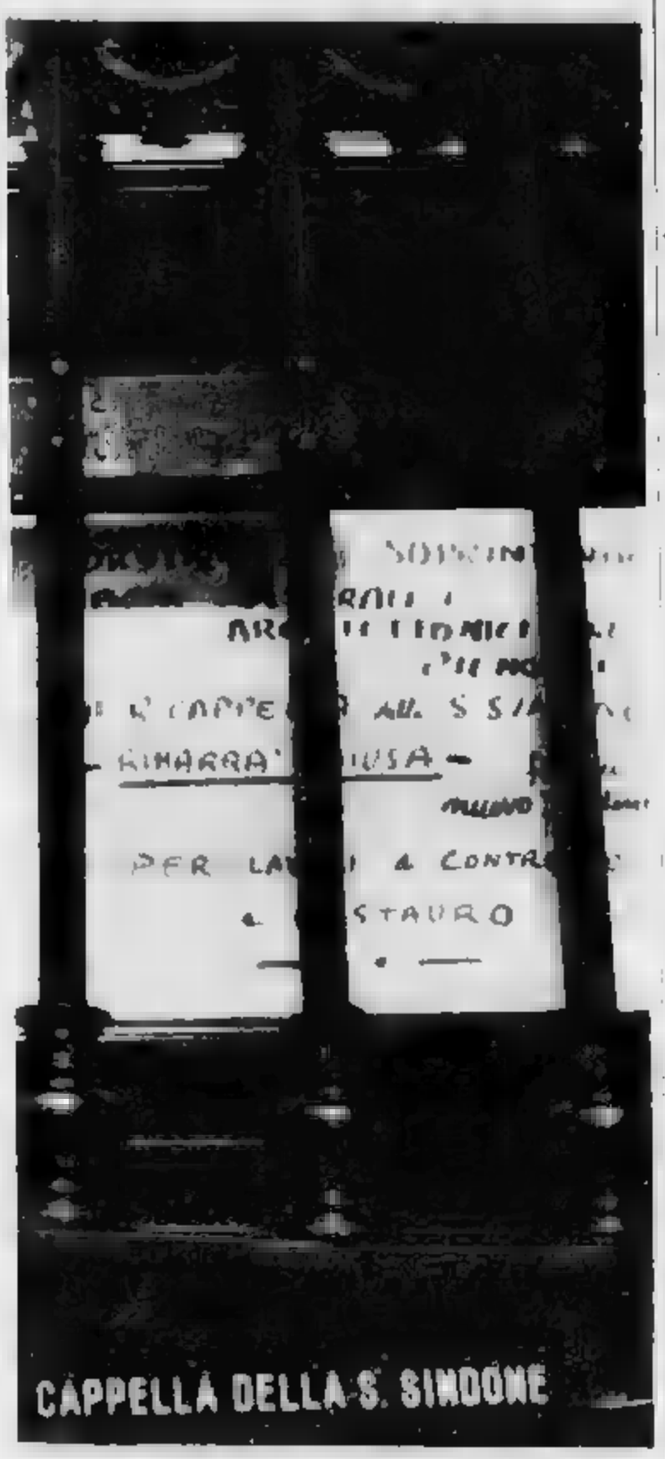
Rothmans
Round The World

GUSTI SUPERIORI

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro [illegible] 18
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via [illegible]
Via Madama Cristina 38

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 5 Maggio 1990 via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA GRANDE [illegible] MARCHE
Parfums YVES SAINT LAURENT
SCONTO 25%



Cadono lastre dalla cupola vietate le visite alla Sindone

Da ieri la Cappella della Sindone è chiusa al pubblico. Il crollo di due lastre dal cornicione interno avvenuto in mattinata, proprio in coincidenza con l'annuale festività dedicata alla Sindone, ha indotto la Sovrintendenza ai beni culturali ad emettere il provvedimento «a tempo indeterminato». L'incidente si è verificato verso le 9: un paio d'ore prima che il vescovo monsignor Giovanni Saldarini celebrasse messa davanti ad un'assemblea gremitissima di fedeli. Finita la funzione è scattato il divieto di accesso. Delusione di parecchie scolaresche e di comitive di pellegrini e turisti, alcune delle quali provenienti dall'estero: la Cappella, infatti, è uno dei monumenti più frequentati della città. Nei prossimi giorni i funzionari della Sovrintendenza effettueranno un sondaggio sulla stabilità della struttura della costruzione guariniana, straordinaria testimonianza del barocco piemontese

SEGUE A PAGINA 3

Minaccia di blocco nella macchina comunale per gli arretrati dell'88

Alle urne, ma con suspense

Il sindacato enti locali è in agitazione

C'è un'ombra sul regolare svolgimento delle elezioni: il sindacato degli enti locali ha infatti proclamato il blocco del lavoro straordinario. Se sarà confermata per i prossimi giorni, l'agitazione potrebbe portare alla paralisi della macchina comunale

La protesta nasce dal mancato pagamento delle spettanze arretrate in base al contratto nazionale del 1988. L'amministrazione lo ha già autorizzato, ma il Coreco si è riservato di esa[illegible] la delibera nella prossima settimana. Ieri, un incontro tra sindacalisti e funzionari dell'organo di controllo non ha portato effetti positivi. Questa mattina però, si [illegible]isce la giunta municipale con una nuova delibera dovrebbe sancire il riconoscimento di una parte [illegible]et compensi: un milione e trecentomila lire per il livello medio. In tutto, circa [illegible] miliardi

Problemi sindacali a parte, tutto è pronto. Non senza qualche affanno. A mezzogiorno di ieri, le nomine di presidenti di seggio ammontavano a 500, quasi tutti già sostituiti dalla Corte d'Appello. Defezioni anche tra gli scrutatori: 1700 [illegible]no risposto «No, grazie» all'invito del Comune. E altri si potrebbero aggiungere all'ultimo momento

Ieri, l'organizzazione comunale è stata presentata dagli assessori Antonello Angeleri (Servizi demografici) e Sergio Gaiotti (Centro elaborazione dati). Come di prammatica, una pioggia di dati. I presidenti di seggio saranno 1684, e 6736 gli scrutatori: lo sforzo dei primi sarà compensato da 281 mila lire, gli scrutatori guadagneran[illegible] 206 mila lire. I torinesi chiamati alle [illegible]ne sono 837.765, con leggera prevalenza delle [illegible]ne (52 per cento). La pattuglia dei nuovi elettori ammonta a 12.203 giovani, questa volta [illegible] maggioranza (51%) dei maschi: 244 di loro taglieranno il traguardo dei 18 [illegible] proprio nel giorno delle elezioni. Trentaquattro, gli ultracentenari: la più anziana è una donna nata nel 1884.

Sono 12.500, invece, i certificati elettorali non ancora consegnati. In molti casi si tratta di torinesi domiciliati all'estero [illegible], dei quali 4435 vivono in Paesi della Comunità economica europea. La consegna dei certificati mancanti avviene in corso Regina Margherita 139. Orari: oggi dalle 8,30 alle 20; domani, dalle 7 alle 22; lunedì, dalle 7 alle 14.

Parte integrante del servizio comunale è la diffusione dei risultati. Ecco come funzionerà. I punti di raccolta sono 23, con personal computer installati all'interno delle sezioni dei vigili urbani e collegati con l'elaboratore principale di corso Unione Sovietica. Di qui i dati verranno trasmessi ai cosiddetti «punti di diffusione» a Palazzo civico, a disposizione del pubblico, cinque terminal e altrettanti monitor da 37 pollici. In più, il servizio [illegible] assicurato in sala stampa e alle sedi dei gruppi consiliari. Terminali informati[illegible] anche nelle dieci circoscrizioni, nelle sedi di alcuni partiti e di organi di informazione.

Il problema è il tempo. Quando affluiranno i risultati? La nuova legge elettorale, infatti prescrive che [illegible] di lista e preferenze siano conteggiati contemporaneamente, e nessuno si nasconde che la procedura comporterà forti ritardi nel rendere ufficiali i risultati. Lo spoglio delle regionali si svolgerà lunedì, dopo le 14 e fino ad esaurimento. Martedì mattina, si inizierà con la Provincia, per passare a Comune e Circoscri[illegible]. Nessuno sottoscrive previsioni, [illegible] i funzionari del servizio elettorale ritengono che i dati definitivi del Comune [illegible] disponibili entro le 17 di martedì.

Nel complesso, la macchina messa in piedi dal Comune impegnerà direttamente circa 2000 dipendenti. Il costo, comprese anche le strutture, dovrebbe aggirarsi sui 14 miliardi: sette torneranno nelle [illegible] municipali sotto forma [illegible] trasferimenti statali. Gli altri graveranno sul bilancio del 1990. E, subito dopo il voto, il motore non si fermerà: all'orizzonte, infatti, i referendum del [illegible] giugno.

Giampiero Paviolo

L'ultima domanda al capitista ..... **Giuseppe Sangiorgio** PAGINA [illegible]
I consiglieri comunali dal '46 a oggi ..... PAGINA [illegible]
Altissimo chiude la campagna pli ..... PAGINA 2
Il voto dei centenari ..... **Carlo Nevara** PAGINA 4
Le giunte anomale della cintura ..... **Fiorenzo Cravetto** PAGINA 5
La giornata conclusiva dei candidati ..... **Beppe Minello** PAGINA [illegible]
I verdi in piazza San Carlo ..... [illegible] [illegible]

Prefettura

Così funziona la «raccolta»

In Prefettura è tutto pronto: il palazzo di piazza Castello, per l'ennesima volta, si è trasformato in centrale di raccolta ed elaborazione dei dati provenienti dai 3647 seggi della provincia. Al lavoro ci sono 200 funzionari e impiegati che operano con 40 linee telefoniche speciali (che la Sip presidia costantemente), 12 fax in collegamento con i Comuni capi circondario, un elaboratore Siemens 8748 legato a quello centrale del Ministero dell'Interno, decine di calcolatrici, fotocopiatrici e stampanti.

Il prefetto Lessona ha detto ieri mattina, illustrando ai cronisti l'apparato della raccolta: «Sono sicuro che tutto andrà bene: la macchina è complessa, ma collaudata». Il viceprefetto vicario Messina e la dottoressa Vilasi, che più da vicino seguono la complessa operazione, continuano a dare gli ultimi ritocchi. Il meccanismo è perfetto, ma basta un piccolo intoppo [illegible] bloccare tutto. Le previsioni parlano di percentuali di [illegible] tanti diramate fra le [illegible] e le 17 e di primi risultati concreti per la Regione (cioè [illegible] nomi dei 60 eletti) fra le 3 e le 4 del mattino di martedì. Ma già lunedì sera, secondo i funzionari della Prefettura, sarà possibile avere una stima ragionata, e non solo un'indicazione su campioni, circa l'andamento del voto.

Il sistema è semplice. Ogni area trasmette i dati a un determinato operatore che li trascrive su una scheda. Questa viene consegnata per il controllo e l'inserimento sia all'elaboratore elettronico che ai calcolatori manuali. I cosiddetti «pallottolieri», 80 operatori sistemati nella sala del Consiglio Provinciale. Quando le verifiche coincidono, il dato parte per Roma. Ogni [illegible] l'elaboratore fornisce la situazione parziale, raffrontato [illegible] regionali '89, politiche '87 ed amministrative '[illegible].

Ieri pomeriggio sono state distribuite le schede ai seggi [illegible] automezzi, scortati vi hanno provveduto e alle 17 l'operazione era già conclusa. Oggi toccherà ai presidenti e agli scrutatori prendere possesso [illegible] seggi. Poi, dalle 7 di domani, il voto.

[g. bis.]

Saranno 813 gli espositori, il costo è 4 miliardi e mezzo, grande interesse degli stranieri

Per il Salone del Libro arriva Andreotti

Ultimi giorni all'apertura della rassegna a Torino Esposizioni

Via alla terza edizione del Salone del Libro che quest'anno si è guadagnato il diritto di [illegible] inaugurato dal Presidente [illegible] Consiglio, Giulio Andreotti. Al quartier generale dell'«Associazione per il Salone del Libro», corso Palermo angolo Largo Regio Parco 9, è cominciato il conto alla rovescia con gli ultimi preparativi di una rassegna che dal '91 verrà organizzata da una fondazione appositamente costituita. Mancano 13 giorni (il Salone si terrà a Torino Esposizioni [illegible] 18 al 22) e per i promotori l'ultimo scoglio da superare resta l'allestimento degli stand che per una serie di circostanze sfavorevoli potrà avvenire soltanto nelle 72 [illegible] che precedono l'apertura, poiché i padiglioni del Valentino [illegible] impegnati dal 7 all'11 per una mostra sulle nuove tecnologie.

Ma all'Associazione [illegible]rano che il Salone del '90 sarà pronto per le 15 di venerdì 18, ora in cui verranno aperti i padiglioni. Perciò solo dopo l'apertura al pubblico sarà possibile capire [illegible] effettivamente la distribuzione degli 813 espositori (468 in stand individuali e 345 collettivi) è stata fatta [illegible] criteri diversi rispetto all'89. Una necessità per evitare le [illegible]lemiche del passato quando i piccoli editori accusarono l'organizzazione di avere privilegiato i grandi riservando loro gli spazi centrali.

La diversa impostazione degli [illegible] dovrebbe essere pertanto [illegible] delle novità di questa edizione, assieme ad un programma culturale ufficiale più scarno per consentire agli editori, piccoli e grandi, di organizzare sotto l'egida del Salone, ma autonomamente, convegni e dibattiti. Infine, dovrebbero essere migliori i servizi logistici con tre ristoranti e due self service a prezzo fisso, un servizio informazioni più capillare e numerose [illegible] attrezzate per il relax e gli incontri d'affari.

A [illegible] fatti, l'edizione del '90 costerà circa 4 miliardi e mezzo. L'Associazione per il Salone del libro pensa di recuperarli attraverso la vendita degli spazi espositivi, gli sponsor, la pubblicità e la biglietteria, poiché si stima che anche quest'anno i visitatori paganti (il biglietto costerà 7 mila lire) non saranno [illegible] di 100 mila (nell'88 furono 110 mila; nell'89, 120 mila).

Sarà anche questa una rassegna libraria [illegible] record? Certamente no. La corsa al primato è stata abbandonata [illegible] la seconda edizione che era di sette giorni, mentre quest'anno il team di Guido Accornero, presidente dell'Associazione, punta sul prodotto di altissimo livello. Fanno già fede i pochi incontri inseriti nel calendario ufficiale del Salone (soltanto [illegible] convegni, [illegible] scorso anno erano 10), la [illegible]lezione degli editori ammessi (813 contro gli 873 dell'89) e la risposta data dagli operatori stranieri che, anticipando la lo[illegible] partecipazione, dimostrano l'interesse dei grandi gruppi europei [illegible] [illegible] rassegna torinese.

Per l'organizzazione del Salo[illegible] il collaudo sarà comunque giovedì 17 al Castello di Rivoli, ore 21. Nel corso della serata di presentazione, cui parteciperà fra gli invitati il premio Nobel spagnolo Camillo José Cela, è previsto [illegible] concerto a [illegible] dell'Unione Musicale, con [illegible]siche di Schubert, Brahms, Bach, Mozart e Beethoven. Uno spettacolo alla grande, promettono all'Associazione che dovrebbe cancellare le gaffes dell'analoga serata dell'89 quando al Regio non tutto si svolse secondo i programmi.

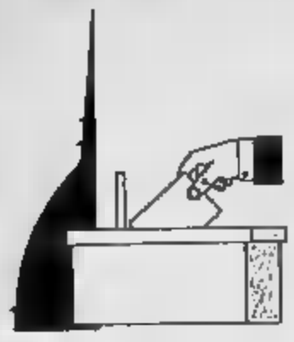
Emanuele Montà

Marvin: garage inutile?

Esposto al Tar contro la [illegible] a traffico limitato

La Mpm, società proprietaria [illegible] centro vendita di articoli fotografici Marvin, in piazza Lagrange 45, ha presentato contro il Comune un ricorso al Tribunale amministrativo regionale per «l'annullamento della deli[illegible] che stabilisce la perimetrazione della zona a traffico limitato». Secondo un comunicato, il provvedimento è «contraddittorio» rispetto ad una decisione del [illegible]7 del sindaco che, per rinnovare la licenza al[illegible] Mpm, [illegible] imposto alla società di dotarsi [illegible] ampio parcheggio per il [illegible] centro vendita. «Con l'entrata in vigore del provvedimento - dice la [illegible] - è accaduto che le transenne, poste a meno di 50 metri dall'ingresso del garage, impediscano ai clienti l'accesso all'area di posteggio riservata, ottenendo il risultato di aggravare ulteriormente i problemi di viabilità e parcheggio della zona».

Desideri un'Alfa ?
ALFA ROMEO
A TORINO
icar SOGEA
C.SO GIULIO CESARE, 229 (P.za Derna) - TORINO TEL. [illegible]
CORSO SIRACUSA, 40 TORINO TEL. 329 93 33
CONCESSIONARIE ALFA ROMEO



Elezioni: si è chiusa ieri la campagna elettorale. Dalle urne gli amministratori degli Anni 90

La prima cosa da fare per Torino?

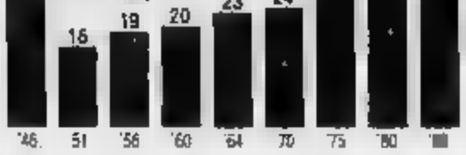
Ecco come rispondono i capilista per la Sala Rossa

Domani e lunedì si vota, ieri a mezzanotte è finita la campagna elettorale, si sono conclusi i comizi. Oggi i 15 partiti e movimenti in corsa per gli 80 seggi municipali daranno una giornata di tregua e di riflessione agli elettori in attesa che si aprano le urne. Come appello finale, abbiamo posto una domanda ai capilista: «Che farebbe subito a Torino se fosse eletto sindaco?». Ecco le risposte.

Novelli (pci)

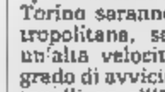
«Vorrei ristabilire un rapporto con la città per meglio interpretare le esigenze che in questi giorni di intensa campagna elettorale mi sono state evidenziate ovunque, in tutti i quartieri. Purtroppo ho rilevato una profonda frattura che, in 5 anni di pentapartito, si è determinata tra i cittadini e l'istituzione Municipio. Bisogna ripartire da qui, anche per le grandi scelte strategiche. Le condizioni per ridisegnare la città ci sono, non soltanto nei fogli degli architetti, ma nella realtà. E con il voto si potrà scegliere quale disegno dare a Torino e alla sua area metropolitana».

PCI I CONSIGLIERI COMUNALI DAL 1946 AD OGGI



Pizzetti (dc)

«In 10 anni vorrei riuscire a trasformare Torino in una città leader d'Europa. E allora saranno necessari parcheggi, metrò, ampliamento dell'Università e Politecnico, piano regolatore, servizi per anziani, per prevenire le tossicodipendenze, strutture sanitarie migliori. Partendo con queste iniziative avremo la città che desideriamo. La realizzazione delle opere ha tempi diversi. I parcheggi, le case per anziani, le strutture contro la droga, potrebbero arrivare prima, non solo perché il metrò e il raddoppio dell'Università sono opere più complesse da costruire in tempi successivi. Insieme alla cittadella giudiziaria, il risanamento del centro storico, il varo definitivo del piano regolatore, dovranno, tuttavia, avere un'assoluta priorità. Rimangono poi i servizi, la trasformazione della macchina municipale, in vista delle riforme elettorali. Soprattutto, però, chiederemo una maggiore stabilità amministrativa, senza scossoni, senza litigi, per poter finalmente realizzare le opere rinviate dalla amministrazione».



DC I CONSIGLIERI COMUNALI DAL 1946 AD OGGI

Magnani Noya (psi)

«La nuova amministrazione troverà molti lavori cominciati: il collegamento ferroviario con lo scalo di Caselle, il nuovo aeroporto, il piano regolatore, i parcheggi, la cittadella giudiziaria, il mercato agro-alimentare. Il primo impegno sarà saper costituire, sulla base del voto, una maggioranza stabile, e non una giunta che traballi ad ogni stormire di fronda».

PSI I CONSIGLIERI COMUNALI DAL 1946 AD OGGI

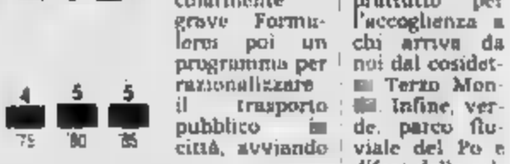
[illegible] (pri)

«Lo dice il nostro slogan: come prima cosa vorremmo portare Torino al centro d'Europa. Creare, cioè, una città civile, ordinata, che sappia attrarre il turismo, e quindi inserita negli itinerari dei grandi viaggi di chi arriva dagli Stati Uniti, dal Canada, ma anche dall'Asia, dal Giappone o dall'Australia. E per raggiungere questo obiettivo si vorrà una maggioranze solida che, oltre a saper che cosa vuole, sia in grado di realizzare, di portare a compimento i progetti, che sappia dare più verde alla popolazione, che sia in grado di costruire una metrò, di snellire (potenziandoli) il trasporto pubblico, che si attrezzi per portare a compimento queste opere. Necessità prioritarie per Torino saranno inoltre la metropolitana, servizi efficienti, un'alta velocità ferroviaria in grado di avvicinare la Mole Antonelliana all'Europa e, ovviamente, al resto d'Italia».

Zanone (pli)

«La prima cosa di cui Torino ha bisogno è un impulso di innovazione nelle cose e nelle regole. Nelle cose si tratta di dare attuazione subito ai programmi già ampiamente discussi, cominciando da quelli che riguardano il miglioramento della circolazione urbana. Bisogna poi partire subito dalla costruzione dei parcheggi, in collaborazione con i privati e decidere una buona volta per la metropolitana sotterranea, attivando i necessari finanziamenti dello Stato. Parallela all'innovazione nelle cose c'è l'innovazione nelle regole che troveranno il loro ordinamento nella Carta della città. Regole di efficienza per assicurare l'economicità delle gestioni, regole di trasparenza per assicurare il buon governo. Per prima cosa, comunque dovremo prevenire le tossicodipendenze con servizi adeguati. Insomma, il pri propone e chiede efficienza, migliore qualità della vita, convinto di avere gli uomini per raggiungere questi obiettivi».

PRI I CONSIGLIERI COMUNALI DAL 1946 AD OGGI



Magrini (psdi)

«Come presidente dei politrasfusi sarei tentato di dire: costruire servizi efficienti per loro. Migliorando questo settore migliorerebbe la sanità: un obiettivo con cui tutti i partiti dovranno fare i conti dopo il voto. Come dovranno pensare agli anziani, ai tossicodipendenti, ai sieropositivi, all'aids. Poi ci sono le grandi opere: dal risanamento del centro al metrò».

[illegible] (lista verde)

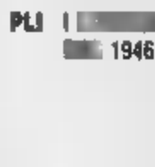
«Se diventassi sindaco, in primo luogo tenterei di far respingere subito la costruzione del metrò, dei parcheggi, delle isole pedonali, riaprendo alle auto il centro storico. Toglierei, infine, i partiti dalle Usl per consegnarle a veri amministratori che s'intendono di sanità».

Farassino (Nord)

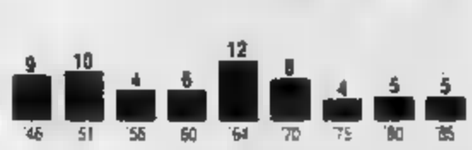
«Vorrei che Torino avesse un buon ufficio stampa che ne promuovesse l'immagine nel mondo. Poi ci sono i grandi temi: il metrò, l'ambiente, la viabilità, la lotta alla piccola criminalità che deriva anche dalle dimensioni dell'invasione dei cosidetti extracomunitari».

Gremmo (Piemont)

«Noi ci battiamo per tre idee forza: la precedenza ai residenti nei concorsi pubblici (gli incarichi devono essere assegnati a chi vive nella nostra regione), che il 90 per cento delle tasse versate da piemontesi resti in Piemonte. Infine diciamo che autonomia vuol dire lotta alla camorra, alla mafia, allo spaccio di droga che nella maggioranza delle occasioni viene effettuato da immigrati dal Terzo Mondo».



PLI I CONSIGLIERI COMUNALI DAL 1946 AD OGGI



Bonino (verdi civici)

«Mi occuperei del problema dell'informazione in Piemonte, Torino compresa. Un problema che mi pare particolarmente grave. Formulerei poi un programma per razionalizzare il trasporto pubblico in città, avviando un piano per i servizi, l'assistenza, e soprattutto per l'accoglienza a chi arriva da noi dal cosidetto Terzo Mondo. Infine, verde, parco fluviale del Po e difesa della collina».

PSDI I CONSIGLIERI COMUNALI DAL 1946 AD OGGI

Tartaglia (Impegno)

«Chiederei subito un impegno per far uscire il Comune dagli schemi di partito, per una maggioranza su programmi precisi e progressisti, con regole del gioco finalmente trasparenti, soprattutto in materia di gare d'appalto. Per che cosa? Per avere una città più vivibile, ovvero meno inquinata, con il centro chiuso alle auto e trasporti pubblici efficienti. Inoltre darei ascolto ad un piano per i servizi, l'assistenza, e soprattutto per l'accoglienza a chi arriva da noi dal cosidetto Terzo Mondo. Infine, verde, parco fluviale del Po e difesa della collina».

Martinat (msi)

«Come prima cosa migliorerei i trasporti, partendo subito con la costruzione del metrò e dei parcheggi, poi farei risanare il centro storico e le zone degradate, il tutto con la collaborazione dei privati. Sono interventi che potrebbero partire subito con accordi fra pubblico e privato per essere completati entro pochi anni. C'è inoltre il problema degli immigrati: quelli che hanno abitazione e lavoro hanno tutto il diritto di restare, gli altri dvranno essere rimpatriati, sollecitando il governo a creare occupazione nel Terzo mondo».

Cristofari [illegible]

«Se diventassi sindaco espropierei subito il Lingotto per adibirlo ad un museo del movimento operaio e ad un grande centro sociale per giovani, anziani, donne e immigrati di tutto, ovviamente, gestito dal Comune. Inoltre noi consideriamo centrale il problema del lavoro dipendente, i nodi del traffico, dell'ambiente e della salute».

Vittucci (Azzurri)

«Mi batterei perché gli anziani ricevano l'attenzione e l'assistenza che devono avere, perché Torino abbia una banca dati che consenta l'acquisto di alloggi (quelli che costano meno di 100 milioni) senza passare per intermediari; infine consentirei ai proprietari di stabili di costruire parcheggi non solo sotto le case, ma anche davanti agli immobili, su suolo pubblico».

[illegible] (Pens.)

«Noi pensionati daremmo avvio alle strutture protette per anziani che il Comune ha messo in cantiere senza far partire. Vogliamo lavorare per una città più vivibile, che dia spazio anche a chi dopo una vita di lavoro è andato in pensione».

Giuseppe Sangiorgio

MSI I CONSIGLIERI COMUNALI DAL 1946 AD OGGI

Altissimo: basta retorica

Per i liberali un «voto-rivincita»

La Galleria Subalpina e la platea stracolma del cinema Romano hanno fatto da cornice, ieri sera, alla manifestazione di chiusura della campagna elettorale del partito liberale. Era presente il segretario generale del pli, Renato Altissimo, e alla manifestazione sono intervenuti i capilista al Consiglio regionale Sergio Marchini e Nicoletta Casiraghi, i candidati al Comune di Torino Vittorio Chiusano, Giuseppe Dondona, Luciana Jona Vitale, Piergiorgio Re e Ermanno Tedeschi.

Nel suo intervento, Altissimo ha detto che dopo il voto, il pli «chiederà che la maggioranza di governo si impegni per far uscire dalle secche della retorica elettorale il tema delle riforme istituzionali: su questo vogliamo verificare la vera intenzione di coloro i quali sbandierano volontà di riforma e operano perché il sistema non si aggiorni mai». La serata è stata conclusa dal capolista al Comune Valerio Zanone che ha rivendicato ai liberali «il merito di aver presentato ai torinesi un'idea chiara della città e della sua innovazione».

Il segretario liberale Renato Altissimo ieri sera al Romano

BOLLETTINO METEO

Sabato 5 maggio

PREVISIONI

su Piemonte [illegible] d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con probabili annuvolamenti nelle ore più calde della giornata. Venti calmi o deboli. Visibilità [illegible]. Temperatura [illegible].

IERI

[illegible] IN CITTÀ

MASSIMA	26,4
MINIMA	15,4
MEDIA	19,7

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	22,6	MINIMA	12,6
PRESSIONE			1019 hPa
UMIDITÀ			58%

[illegible] dei [illegible] ultimi 50 anni

[illegible]	32,4	15 maggio 1945
MINIMA	1,4	4 maggio 1987

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	[illegible]
Totale di questo mese	6
Normale in questo mese	156,5
Totale di questo anno	[illegible]

UN ANNO FA [illegible] 27,2 MINIMA 10,7

OGGI a cura di Walter Ferrero dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e [illegible] alle ore 20 e 40

LA LUNA: si leva alle ore [illegible] e 37 minuti; [illegible] (il giorno successivo) alle ore 4 e 22 minuti

- Primo quarto 1 maggio ore 22
- [illegible] piena 9 maggio ore 21
- Ultimo quarto 17 maggio [illegible] 22
- Luna nuova 24 maggio ore 14
- Primo quarto 31 [illegible] ore [illegible]

MERCURIO: [illegible] centro della costellazione dell'Auriga

[illegible] al telescopio mostra il disco 107 volte minore del lunare.

MARTE: distinguibile dalle stelle dell'Acquario per la sua luce lenta.

GIOVE: a 858 milioni di Km dalla Terra.

SATURNO: visibile al mattino come una stella luminosa nel Sagittario.

IL FENOMENO: per il suo movimento combinato con quello della Terra, alle ore 4 Saturno appare stazionario, cioè sembra fermarsi fra le stelle

Specchio dei tempi

I terapisti della riabilitazione: non siamo l'ultima [illegible] del carro «Chiusi [illegible] scatolette verso [illegible] pazzia totale?» - Le donne e il lavoro - Spot televisivo e pensione da rabbia - Lettura affrettata

Il coordinamento terapisti della riabilitazione del Piemonte ci scrive:

«Nel panorama, purtroppo disastrato, della sanità forse non rappresentiamo il problema più grave, ma vorremmo ugualmente far sentire la nostra voce. Siamo i terapisti della riabilitazione: attuiamo direttamente, e sotto nostra responsabilità, interventi rieducativi e riabilitativi rivolti ad ogni patologia e ad ogni fascia di età.

«Siamo oltre 16.000, provenienti da 90 scuole specializzate molto selettive, con numero chiuso degli iscritti, frequenza obbligatoria a tempo pieno; durata triennale per complessive 4 mila ore fra teoria e pratica. Ci riteniamo preparati e seri, ma quello che manca è una disciplina giuridica per l'esercizio della nostra professione senza la quale chiunque può spacciarsi per tale senza averne né i requisiti professionali né il titolo di studio specifico.

«Nel contratto della sanità appena approvato, dopo tanti studi, risultiamo inquadrati al 6° livello retributivo, [illegible] gli infermieri professionali sono al 7° livello, sebbene abbiano un curriculum scolastico inferiore. Da ciò si deduce che chi a costo di sacrifici e di passione acquisisce una competenza professionale elevata finisce per vedersi relegato puntualmente alle ultime ruote del carrozzone Sanità.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Forse i pazzi in quanto tali non sanno di esserlo. Come chi vive in un'atmosfera colorata, per il semplice fatto di esserci dentro, non la vede.

«La stessa cosa si può dire di tutte quelle persone che, chiuse dentro alle loro scatolette di latta procedenti a balzelloni, ma si fa per dire, dato che l'andare era: tutto fermo-avanti un passo-tutto fermo. Dove il tutto fermo era di tempo lungo e l'avanti un passo era di tempo brevissimo. Per farla breve, per percorrere lo spazio rettilineo, da corso Principe Eugenio [illegible] stazione di Porta Susa, con le [illegible] scatoletta ho impiegato trenta minuti (lunedì mattina, 23-4-1990, ore 9,40).

«Ma il succo della lettera è che durante lo svolgersi della danza di tutte quelle scatolette, osservando le persone [illegible] al loro interno, vedevo i loro visi, impassibili e rassegnati, e non ho udito un solo colpo di clacson. Erano dentro al mare [illegible] tallico e proprio perché dentro, non si accorgevano di esserci. Tutto il mondo che vedevano procedeva al loro stesso passo. Manca [illegible] molto alla pazzia generale?».

Alessandro Caldara

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere al lettore Alfredo Ribuffo che sofferman-dosi su un semplicistico ed ironico interrogativo ("Forse le donne rendono più?") [illegible] si è accorto di come sia molto più difficile, ancora oggi, [illegible] lavoro per una donna. Tra le [illegible]ni rientra quella economica legata alla produttività del soggetto: una donna può incorrere nel pericolo (per il datore di lavoro!) di una gravidanza; deve essere cioè pagata per un lavoro che non svolge. La legge della Regione cerca perciò di ovviare a questo ulteriore svantaggio che colpisce le donne».

Daniela Ubertazzi

Un lettore ci scrive da Asti:

«Professore di liceo in pen[illegible] dall'86 (per motivi di salute), con 20 anni di servizio sotto lo Stato, a 55 anni di età mi ritrovo a godere (che beffa!) di una rendita mensile di 950.000 lire. Infatti, in base alla legge Scotti (dell'83), l'indennità integrativa speciale mi è stata dimezzata e la cifra di 448.554 lire, assegnata per pietà ministeriale, sarà congelata almeno fino al '94, dopodiché gli scatti semestrali verranno corrisposti solo per metà fino al raggiungimento dei 65 anni! E i sindacati stanno a guardare. Però, volete mettere, possiamo gonfiarci di sacro orgoglio nazionale, quando in tv ci sentiamo ripetere che siamo la quinta potenza [illegible] del mondo, e che "C'è un mondo d'attesa per...". Non mi ricordo più come finisca lo spot televisivo».

Giacomo Roasio

Il presidente del Lions Club To-Collina ci scrive:

«Desidero replicare alle osservazioni della gentile lettrice su Torinofacile - Una Guida tra le [illegible] - in merito all'accessibilità [illegible] Madre.

[illegible] premessa della Guida, gli autori si scusavano per l'incompletezza [illegible] eventuali errori dovuti al poco tempo a disposizione per la sua realizzazione; [illegible] per quanto riguarda la Gran Madre, la Guida è molto precisa; evidentemente la lettrice non ha potuto consultarla, ne metto volentieri una copia a sua disposizione (pag. 92)».

Segue la firma

L'incidente è avvenuto ieri mattina alle 9, si temono infiltrazioni d'acqua nella cupola

Cappella della Sindone in pericolo

Cadono lastre, visite vietate

Monsignor Giovanni Luciano «Speriamo in una soluzione a breve termine»

La Cappella della Sindone è pericolante? Sembra di sì, cadono lastre dalla volta. E per ragioni di sicurezza da ieri è chiusa al pubblico. Per ordine della Sovrintendenza ai monumenti che ne è responsabile, in nome dello Stato proprietario dell'immobile. Infatti, la Cappella - pur avendo accesso dal Duomo - è parte dell'edificio di Palazzo Reale, bene del demanio.

«Verso le 9 - racconta [illegible] Giovanni Luciano ex cappellano palatino - si sono staccate dal cornicione della volta, nella parte retrostante l'altare, due [illegible] di pietra. Immediatamente ho informato la Sovrintendenza, sono giunti la dottoressa Palmas e l'architetto Ormezzano. Non c'era gente al momento del fatto. Comunque la preoccupazione è più che legittima. Infatti la sovrintendente ha deciso di vietare l'accesso ad estranei». L'incidente, avvenuto in coincidenza con le celebrazioni della festa della Sindone, non ha interrotto il programma delle funzioni. Si è deciso di non allarmare i numerosi fedeli e alle 11 ha detto messa il vescovo monsignor Saldarini.

La chiusura è a tempo indeterminato. Cosa significa? Un mese, un anno? Monsignor Luciano allarga le braccia: «Speriamo in una soluzione a breve, in un intervento che permetta almeno durante i mondiali l'accesso alla Cappella: sapessero quante richieste ci sono già pervenute, anche di comitive straniere».

Delusione, intanto, davanti al cartello che annuncia la chiusura: nelle prime ore del pomeriggio sei scolaresche hanno dovuto fare dietro-front. Venivano da fuori Piemonte in gita scolastica, due giorni di vacanza e un itinerario che ha tra i punti fermi la visita alla Sindone ed al capolavoro di Guarino Guarini.

Deluso anche un simpatico professionista di Como: «Sono tre volte che vengo a Torino per lavoro e con l'intenzione di salire fino all'altare della Sindone. Per una ragione o l'altra ho dovuto rimandare, e oggi che sono arrivato in orario trovo il provvedimento di chiusura».

Un gruppo di giapponesi guarda perplesso il custode che sta incollando il cartello, chiede informazioni in uno stentato inglese poi sfila davanti all'altare laterale dove è esposto il Santissimo Sacramento (esposto proprio per la festività della Sindone): tutti ventisei si inchinano ed escono.

Una comitiva di spagnoli sosta a fianco della porta chiusa, ascolta compunta le parole della hostess che spiega cos'è la «Santa Sabana» e com'è fatta la Cappella che non possono visitare. Mediamente i visitatori sono 60 mila l'anno.

I sondaggi che la Sovrintendenza disporrà nei prossimi giorni tenteranno ad accertare perché le due lastre si sono staccate. La [illegible] potrebbe essere una infiltrazione d'acqua, che con il tempo ha indebolito la tenuta della malta usata per costruire la cupola. Ipotesi credibile, perché le pietre sono cadute da una parete di muratura all'altezza del tetto di Palazzo Reale, e cioè in un punto dove sono in corso lavori di consolidamento predisposti dalla Sovrintendenza. Che il tetto di Palazzo Reale nell'ala accanto alla Cappella del Guarini sia in pessime condizioni lo testimonia la presenza addirittura di una pianta cresciuta rigogliosa, un paio di metri.

Un gioiello trascurato, la Cappella della Sindone? La cupola è stata sistemata all'esterno, ma all'interno da decenni nessuno pone mano a restauri. Eppure tutti concordano nell'inserire questa struttura tra le testimonianze più alte del barocco piemontese: una pietra miliare nella storia architettonica di tutti i tempi. Guarini, personalità di grande ingegno e cultura (scrisse di astronomia, matematica, filosofia) giunse a Torino nel 1666 e vi rimase fino al 1681 come architetto del principe di Carignano. Mise mano alla Cappella della Sindone, incominciata da altri nel 1668, e la completò su suo disegno, che per originalità ancora oggi stupisce. Nello stesso anno disegnò e seguì i lavori della vicina chiesa di San Lorenzo.

Pier Paolo Benedetto

Contro i pedofili le accuse di 20 giovani vittime, ma il «giro» è più ampio e s'annunciano nuove inchieste

Tredici a giudizio per i porno-baby

Adescavano i ragazzi con l'offerta di video-games

Due avvocati, un rivenditore di libri usati, un operaio Fiat, il cassiere di una sala giochi, un cuoco, un ex poliziotto, l'allenatore e il massaggiatore di una squadra giovanile: nel gruppo dei 13 presunti pedofili torinesi non manca proprio nessuno. Il magistrato Donatella Masia, che ha firmato il rinvio a giudizio, ha raccontato in 150 pagine una delle storie più squallide degli ultimi anni. Le vittime sono una ventina di bambini, dai 10 ai 14 anni, tutti figli di operai, attratti nel giro da una manciata di soldi o dalla possibilità di andare a passare qualche ora in una sala giochi.

Venti ragazzini che hanno incontrato con i loro racconti quelli che per tre anni e forse più sono stati i loro clienti. Sono storie di amicizie nate intorno al chiosco di via Po e poi «sostenute» grazie a computer e video-games che i pedofili tenevano in casa e concedevano volentieri in uso ai giovani amici. Storie che si assomigliano tutte: «E' cominciato un pomeriggio, quando il signor Silvio, quello con il chiosco di libri usati sotto i portici, ha convinto me e Roberto a seguirlo nel suo magazzino, in un portone vicino. Si è spogliato, ci ha mostrato alcune riviste, abbiamo fatto delle "cose" insieme. Ci ha dato 20 mila lire ed un libro di Salgari. Poi è successo spesso, un paio di domeniche siamo andati a Pinerolo. Anche lì abbiamo giocato. Sì, ci ha fatto conoscere altre persone grandi».

Chi parla è Federico, 13 anni. Il padre è un operaio Fiat. Assiste alla deposizione del bambino e controlla a stento la rabbia davanti al giudice: «Spero che quell'uomo non mi capiti mai più fra le mani. Quando mio figlio stava male, aveva il coraggio di venire a casa a chiedere notizie». Quell'uomo è Silvio Brunelli, 66 anni, titolare del chiosco vicino al Palazzo degli Stemmi. Finisce in galera il 12 novembre scorso per violenza carnale, atti di libidine e sfruttamento della prostituzione.

Dopo di lui finiscono in cella Salvatore Baire, operaio Fiat, e Cristian Catapano, appena diciottenne. Catapano è stato prima una vittima del Brunelli, poi, appena maggiorenne, è diventato un collaboratore del libraio: gli procura altri bambini, approfitta di loro. Li seguono alle Vallette Carlo Franco Cravero; l'avvocato Venziero Friulano; Giovanni Gonella e Teresio Tanca, allenatori della Real Cavour, una squadra di ragazzini; Alessandro Urani, cassiere della sala giochi di via Garibaldi 9, Cosimo Pistone, assiduo cliente del locale di via Garibaldi; il cuoco Giorgio Scagliari; Giuseppe Pulisperpi, soprannominato il conte; Adriano Onirici, e l'avvocato Giancarlo Rossi Carpino, impegnato da anni a dare una mano alle comunità che si occupano di ragazzi a rischio. A tutti il giudice contesta le accuse di violenza carnale e atti di libidine. A Brunelli e Catapano anche lo sfruttamento della prostituzione. Sequestrati oltre 200 filmini osceni.

Alcune famiglie si sono già costituite parte civile con gli avvocati Faccio e Polieri, altre lo faranno al processo. Il giudice Masia, su richiesta dei due legali, ha ordinato il sequestro cautelativo di tutti i beni degli imputati. L'inchiesta, chiusa nei sei mesi concessi dal codice, non ha fatto luce su tutto il giro dei porno-baby; molte testimonianze erano imprecise, si è intravisto - senza poterlo accertare - uno «scambio» tra ragazzini torinesi ed emiliani. Ma altre inchieste stanno per partire.

Nino Pietropinto

A sinistra, Silvio Brunelli, titolare del chiosco di libri. Sopra, il [illegible] Giorgio Scagliari. Sotto, Alessandro Urani, cassiere della sala giochi

■ Svizzera dopo una malattia. Aveva 59 anni, martedì i funerali in San Lorenzo

Grave lutto alla Martini & Rossi

Morto Vittorio di Montelera, vicepresidente estero

Vittorio Rossi di Montelera

E' morto in una clinica di Losanna — dopo una faticosa lotta contro una grave malattia — Vittorio Rossi di Montelera. Aveva 59 anni, ricopriva diverse importanti cariche nella holding della Martini & Rossi. Era sposato dal 1964 con Immacolata Calvi di Bergolo. Aveva un figlio, Umberto, 23 anni, che già lavora nella società di famiglia.

Figlio di Metello Rossi di Montelera, fratello di Gregorio (presidente dell'azienda), cugino dell'onorevole Luigi (il parlamentare che fu sequestrato a scopo d'estorsione e fu poi liberato dalle forze dell'ordine), Vittorio lavorava soprattutto all'estero, in Svizzera e Gran Bretagna: era vicepresidente della General Beverage Management, vicepresidente della Martini & Rossi LTD, vicepresidente della Tradall e presidente della William Lawson's.

Dicono alla sede torinese di corso Vittorio Emanuele 42: «Non veniva spesso qui, ma ogni volta una ventata di umanità, di simpatia, di calore. Per ognuno aveva una battuta, una domanda, due chiacchiere simpatiche».

Lo ricordano come personaggio «amante del suo lavoro», ma anche di ogni novità: «Si stava interessando molto del campo pubblicitario internazionale, del mondo che affascinava». E poi l'immagine dell'uomo dal temperamento sportivo, «appassionato alla competizione e alla sfida».

Vittorio Rossi di Montelera ha combattuto col suo entusiasmo la malattia, improvvisa e tenace. Ma con lei l'ha fatta. E' spento in una clinica di Losanna. I funerali saranno celebrati martedì, alle 10, nella chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello. Poi la salma sarà tumulata nel camposanto di Valdellatorre.

In 12 regioni una nuova guida per chi viaggia

Pagine gialle con stadio per i turisti dei Mondiali

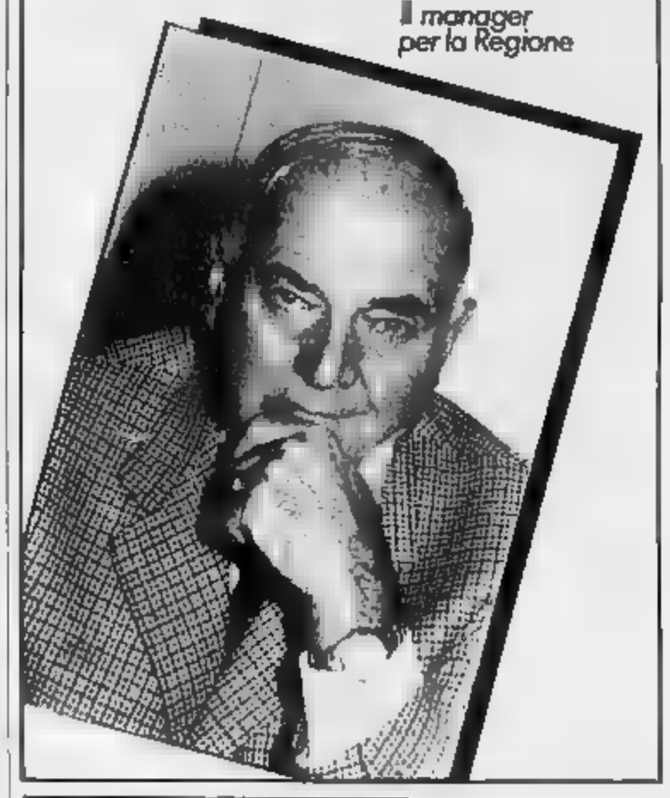
Si intitola «Pagine gialle turismo». Sarà la «bussola» dei visitatori italiani e stranieri nelle dodici città in cui si giocheranno gli incontri dei mondiali di calcio. La pubblicazione, realizzata dalla Seat, potrà essere consultata in alberghi, enti turistici, agenzie di viaggio e uffici Sip delle regioni interessate al più importante avvenimento sportivo dell'anno.

Una guida da leggere e consultare. Pagine gialle turismo è divisa in tre sezioni; nella prima parte si illustrano i principali itinerari artistici e culturali della regione; nella seconda, sono riportate le informazioni merceologiche che possono interessare i turisti, indirizzi di alberghi, ristoranti, officine di riparazione e altro. La terza parte è un inserto che cambierà di anno in anno: per il 1990, è stato deciso di fornire le indicazioni indispensabili per raggiungere gli stadi dei mondiali.

L'edizione piemontese di Pagine gialle turismo è in distribuzione in questi giorni. Gli articoli sono raggruppati in cinque sezioni e scritti in italiano e inglese: la regione, i grandi itinerari, capoluoghi e dintorni, Piemonte da scoprire e servizio del turista. I lettori troveranno servizi sulle residenze sabaude, sui vini piemontesi, il Lingotto, i laghi, e alcuni profili dei tipici centri subalpini: Ivrea, il Monferrato, Valenza, Mondovì, Saluzzo, Manta, il Gran Paradiso. A pagina 27 della seconda sezione, ecco piantina e descrizione dello stadio dove si disputeranno gli incontri torinesi: gli autori della guida lo definiscono «nuovo stadio». Anche loro, come i dirigenti delle Poste, hanno subito i ritardi dell'Acqua Marcia e i tentennamenti di giunta: l'appellativo «delle Alpi» è stato deciso quando la guida era già chiusa in tipografia.

REGIONE PIEMONTE
Scheda verde
DEMOCRAZIA CRISTIANA

Carlo BERTOLOTTI 15
manager per la Regione



TORINO RICORDA
NATALINO SAPEGNO

Incontro con: *Pier Franco Quaglieni, Loris M. Marchetti, Walter Meliga*
Presiede: *Aldo Giudice*
Interviene: *Marziano Marzano* Assessore per la Cultura della Città di Torino
Oggi ore 17:- Centro Pannunzio - Via Mario Vittorio 35/H

E' L'ORA DEI SOCIALISTI
ELEZIONI CONSIGLIO COMUNALE DI [illegible]
VOTA PSI
41 MERCURIO
15 CERABONA
68 SFORZA

PER IL COMUNE DI TORINO N. 4 MASCIO
DE ANDREIS KELLER Nº 43

BALBUZIE
[illegible] Dott. Piergiorgio Massangioli autorizzato con O.M. 3/2/49 [illegible] VILLA BENIA - Rivalta (tel. 011/95.09.02 ore ufficio) organizza un corso a TORINO presso Hotel VITTORIA - Via Cuneo 4 - Tel. 011/61.50.02 dal 9 al 18 maggio 1990. Informazioni e prenotazioni ai 7 mattino pomeriggio

IL VALORE DELL'ESPERIENZA

PER IL COMUNE DI TORINO
PIERGIORGIO
n°65 RE

Gli anziani & la città

Qualche «problema» per le condizioni di salute

Votare a cent'anni

Oltre il secolo 34 elettori

All'appuntamento con le urne elettorali non mancherà (salute permettendo) un drappello di 34 ultracentenari, la cui decana, secondo l'anagrafe del Comune, è Assunta Sfrezzichini, 106 anni compiuti al 1° maggio. Da vent'anni abita in via Po 3 con figlia e genero, con i quali divide la passione per la musica. Della sua vita parecchio avventurata, ricorda i 5 anni trascorsi all'inizio secolo a Rio de Janeiro a coltivare il caffè e i due negozi aperti con il padre a Cerreto d'Esi in provincia di Ancona, suo paese d'origine.

Andrà a votare? «Se starò bene, sì». Spiega: «Da quando ho compiuto il secolo, la vista è calata e mi stanco a camminare. Vivo alla giornata, di certo non mi rimane che la preghiera».

Torinese da 80 anni, Gioacchino Vasino, Cavaliere di Vittorio Veneto, corso Sebastopoli 87, ha appena superato la boa dei cent'anni. Ricorda, commosso e lucido, le tappe di una vita dura - il lungo servizio militare come alpino, iniziatosi con le campagne del 1911, il lavoro da trasportatore con carro a cavalli da Asti a Torino, il magazzino di legname andato a fuoco due volte («Mi sono tirato su le maniche, riuscendo sempre a rimettermi in piedi») - contrapposta all'attuale vita tranquilla «per forza». Rare passeggiate, tv, discussioni con il nipote e la giornata un po' monotona».

Neppure Gioacchino Vasino ritiene scontata la sua presenza al seggio elettorale: «Sono costretto a fare i conti con le gambe e poi, chissà se mio nipote mi potrà accompagnare».

«Difficilmente per me ci saranno altre occasioni, devo andare a tutti i costi», afferma invece l'avvocato Vittorio Piccioni, Cavaliere di Vittorio Veneto, 101 anni il 14 maggio, via Maddalena Cristina 90. «Il voto - precisa ancora - è un dovere civico e io che ho sempre servito la comunità non posso mancare». Entrato giovanissimo (era il 1906) nell'Azienda tranvie municipali, si è laureato nel '13, poi è stato assunto in Comune, dove ha salito tutti i gradini della carriera, diventandone segretario generale. Legge, senza occhiali, discute con lucidità, ma si muove a fatica in seguito a due operazioni chirurgiche ai femori. «Spero che qualcuno mi aiuti a salire le scale del seggio». [c. nov.]

Assunta Sfrezzichini, 106 anni

Gioacchino Vasino, 100 anni

Per i disabili

Al seggio in carrozzella

Per aiutare inabili e anziani non autosufficienti a raggiungere i seggi elettorali, sovente situati al primo o secondo piano, il Comune ha predisposto un servizio di assistenza. E' sufficiente comporre, domenica e lunedì, con il medesimo orario di apertura dei seggi, il numero telefonico 5765.569 (quattro linee più due di emergenza) e spiegare le proprie necessità all'operatore. Questi compila una scheda, il responsabile del servizio fissa un appuntamento davanti alla scuola dove l'elettore deve esprimere il proprio voto: con la Croce Rossa o la Croce Verde se è sufficiente un semplice appoggio; con un'azienda privata, la Dismac, se c'è bisogno della speciale carrozzella che sale le scale. Inoltre, in tutte le scuole è possibile l'uso dell'ascensore, ma soltanto in caso di bisogno

TACCUINO

Le iniziative nei quartieri

Circoscrizione 1. Centro mobile via Da Verazzano 13 (telefono 50.31.73), lunedì, martedì e giovedì, dalle 15 alle 18. Centro incontri via Garibaldi 33 (telefono 54.22.29), dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 18.
Circoscrizione 8. In via Campana 28, nei giorni feriali dalle 14,30 alle 19,30, attività di animazione con la cooperativa Inventagiochi. Circoscrizione 9. Centri di incontro, dal lunedì al sabato dalle 14,30 alle 18,30, in via Cherasco 8 e viale Monti 21. Per informazioni rivolgersi al 619.34.36.
Circoscrizione 10. Centro di incontro di via Negarville 8/2, dal lunedì alla domenica, dalle 14,30 alle 19. Per informazioni rivolgersi ai numeri 34.68.828/34.68.396.

Un corso del Sai per volontari

Il servizio emergenza anziani organizza un corso in 5 lezioni per formare nuovi volontari che intendano prestare la loro opera al servizio che aiuta gli anziani a risolvere i tanti problemi quotidiani. Il corso si inizia il 15 maggio per concludersi il 4 giugno. Le lezioni si terranno in via Maria Ausiliatrice 31 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18 e il martedì, giovedì e sabato dalle 8 alle 12. Per informazioni rivolgersi al 216.50.41 o al 200.448.

Giorgio Ruffolo Claudio Signorile
Giorgio Carandini Filippo Fiandrotti
Invitano a votare
i candidati socialisti

25 MOLLO
31 TAPPARO
[illegible] Comunale
10 CAPANNELLI
43 MONDINO
58 PREST
67 SCICOLONE

PARTITO SOCIALISTA PSI
La coerenza
al servizio dei cittadini

CITTA' DI TORINO
ELEZIONI AMMINISTRATIVE 1990
SERVIZIO PER I DISABILI
In caso di difficoltà di accesso al seggio elettorale per l'esistenza di barriere architettoniche i cittadini possono ottenere assistenza telefonando al n. 5765.569 per tutta la durata delle consultazioni elettorali
Il servizio che prevede l'impiego di mezzi speciali e di personale volontario è stato predisposto dalla Amministrazione Comunale con la collaborazione della Croce Verde, della Croce Rossa e della DISMAC.
IL SINDACO
Magnani Noya

SANITA' IN CRISI

Il reparto di psichiatria di Rivoli, da lunedì sarà chiuso

Manca personale: allarme dei medici, lunedì dimessi i sei ricoverati

A Rivoli chiude la psichiatria

E' «abolito» il servizio per 350 mila abitanti

Chiuso per burocrazia. Il reparto psichiatrico dell'ospedale di Rivoli che serve una decina di oltre mila abitanti compresa tra Valsusa, Valsangone e la cintura torinese, e ricovera circa 400 persone all'anno, non accetta più pazienti ed entro lunedì dimetterà i sei ricoverati e chiuderà definitivamente.

La decisione è stata presa dal primario Roberto Marocchino poiché «la situazione assistenziale è ad elevato rischio sanitario». Spiega: «Non è più possibile andare avanti così, senza un organico disponibile e con infermieri che arrivano, lavorano per un giorno e poi vengono sostituiti. Tutto perché il personale non è nostro, ma dipende da ben sei Usl diverse».

I servizi di salute mentale che operano sul territorio però hanno già lanciato il grido d'allarme Fabrizio Gambino e Roberto Beneduce, medici a Collegno e Grugliasco (500 assistiti) lo dicono chiaramente: «Non sappiamo più dove sbattere la testa e dove poter ricoverare i malati. Il disagio per loro, per i familiari e gli operatori è enorme».

Gli fa eco da Venaria il dottor Cesare Picco, responsabile del Centro: «Certamente crea notevoli problemi, anche se noi ricoveriamo solo una trentina di persone all'anno. Il dottor Paolo Arnaud, capo del Centro di Susa, aggiunge: «E' prioritario risolvere il problema infermieri». Attualmente nel reparto, che ha disponibili sei posti, ma quasi sempre ricovera più persone, operano sei infermieri: «A decidere chi inviare, senza un criterio preciso, poiché i nostri piani vengono sempre modificati, sono le Usl di Collegno, Rivoli, Venaria, Giaveno, Susa e Orbassano. Quindi non si riesce ad avere continuità di cura. E' necessario stipulare una convenzione con le Usl, per tamponare la situazione saranno ora 12 infermieri al giorno per tre mesi, in attesa dell'aumento del personale». Una bozza dell'accordo è già stata predisposta. Il vicedirettore sanitario Argentero: «Se non ci saranno intoppi, tutto potrebbe risolversi in un mese». [l. p.]

APPELLO ELETTORALE

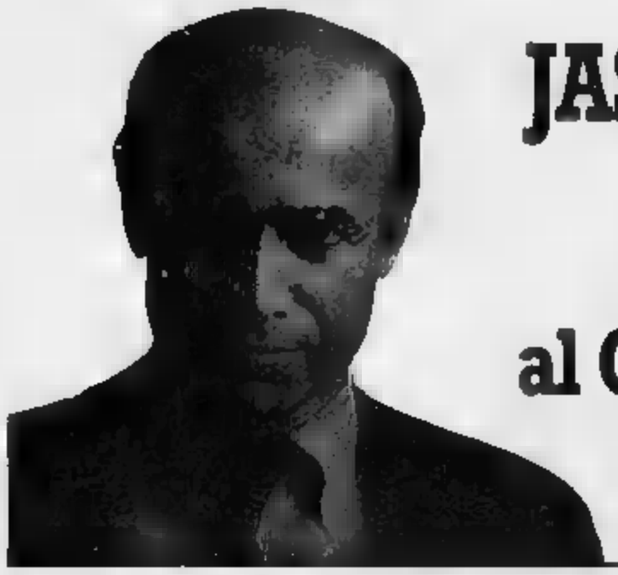
Noi votremo e invitiamo a votare le liste del Partito Comunista perché riteniamo che si debba dare fiducia alla Costituente della nuova forza di sinistra decisa al Congresso di Bologna. Perché si apra una nuova prospettiva per tutta la sinistra e, finalmente, diventi possibile il mutamento nella direzione politica del Paese, nei metodi, negli obiettivi, nella trasparenza, nella partecipazione politica dei cittadini, per realizzare una società dei diritti moderna e solidale.
La presenza nelle liste di tanti indipendenti politicamente, socialmente, culturalmente qualificati ci sembra una ricchezza da valorizzare e un grande contributo alla costruzione della nuova forza della sinistra.

Tra i candidati indipendenti che più si riconoscono in questo impegno si segnalano per il Comune di Torino: **Gian Giacomo Migone** (21), **Federico Avanzini** (46), **Tea Cravario** (36), **Enzo Infante** (50), **Emanuela Merli** (52), **Paola Pozzi** (59), **Dario Rei** (62), **Rosalba Serisi** (73), **Marisa Salmo** (75), per la Provincia di Torino: **Gian Giacomo Migone** (10), **Franca Colusso** (27), per la Regione Piemonte: **Mercedes Bresso** (1), **Carlo Grosso** (4), **Adriano Andreotto** (9), **Raffaella Gentile** (22), **Giuseppe Lametta** (24).

Siamo convinti che anche tutti gli altri indipendenti possano recare un importante contributo alla Costituente. In particolare, per la sua figura morale, per il suo impegno costante dalla parte dei deboli e contro l'arroganza dei potenti invitiamo a votare Bianca Guidetti Serra.

Renato Lattes - Gian Luigi Vaccarino - Massimo Segarelle - Luigi Bobbio - Piero Amerio - Franco Ferraresi - Franco Corsico - Gianni Montani - Alberto Colla - Maurizio Vandegna - Gianni Vattimo - Massimo Follis - Diego Marconi - Arnaldo Bagnasco - Bruno Contini - Carla Ravaioli - Enrico Castelnuovo - Francesco Ciafaloni - Cristiano Antonelli - Sergio Chiono - Emanuele Levi Montalcini - Anna Ilia Ferretti - Enrico Artifoni - Alessandro Bravaccini - Della Frigerio - Gigi Mazza - Carlo Giammarco - Gianni Turretta - Ugo Gianni Rosemberg - Giovanni Papa - Ugo Perone.

Elezioni Amministrative 6-7 Maggio 1990
Circoscrizione di Torino

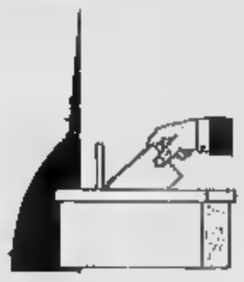

JAS GAWRONSKI
N.1
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
al Comune di Torino

MARIA VACCARI SCASSA
N.32
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
alla Regione Piemonte

Vice Presidente e Socio Fondatore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.
Consulente finanziario di un importante gruppo internazionale,
collabora come giornalista a rubriche di carattere economico su mensili italiani.
Consigliere comunale e Capogruppo del Partito Repubblicano a Moncalieri.
Nel maggio dell'89 è stata eletta nel Consiglio Nazionale Repubblicano.

ELEZIONI PER LA
REGIONE PIEMONTE
DOVERE DI GOVERNARE
VOTA PSI
BUEMI
n. 8
PARTITO SOCIALISTA PSI
CORAGGIO DI DECIDERE

PROCHET
LISTE DI NOZZE
Cristalli, Porcellane, Posaterie
Via Pietro Micca, 6 - TORINO



Il valzer delle formule all'esame-elezioni: una mappa dei Comuni dove la politica ha cambiato volto

Giunte anomale, è l'ora della pagella

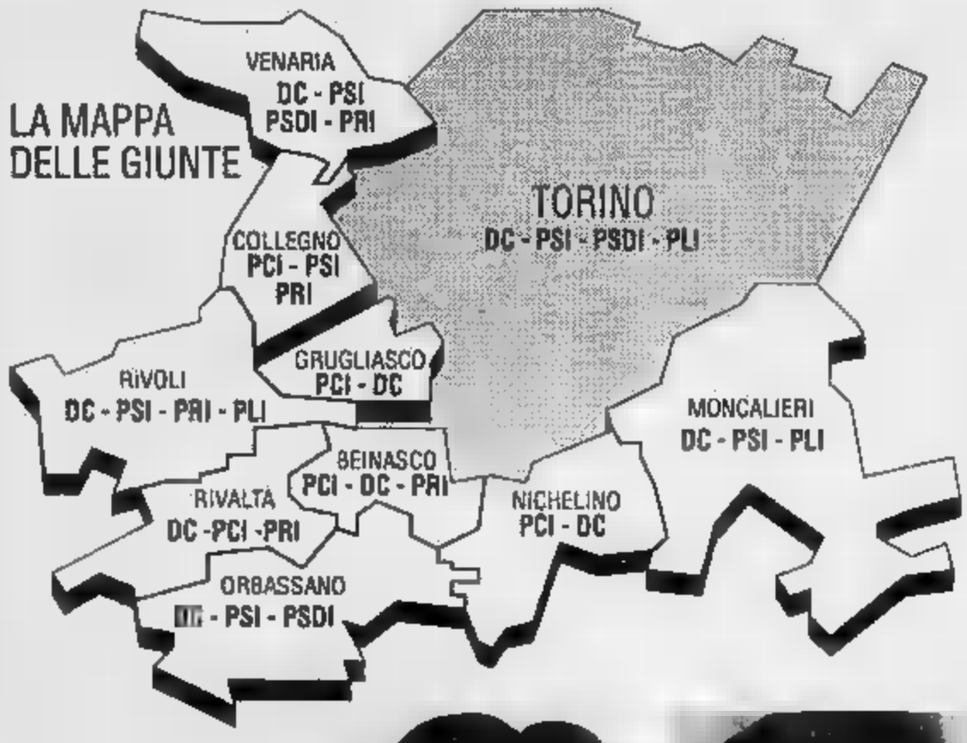
Voto incerto in cintura, dopo cinque anni di «rivoluzioni»

A fare da apripista, tre anni fa, sono stati «quelli» di Rivalta. Guardati con sospetto dalle case madri di Torino, i comunisti di Guglielmo Naldini e i democristiani di Edoardo Merzari hanno avviato il nuovo corso delle giunte anomale in cintura. Merzari era sindaco, passò il testimone al compagno Naldini, con la benedizione dei repubblicani, partner di un'alleanza che domani si presenta pimpante ma inquinta al giudizio degli elettori. Il tempo delle pagelle difficili è arrivato anche per Nichelino, La Loggia, Grugliasco, Beinasco, tutti centri dove nella scia di Rivalta sono sbocciati in municipio flirt politici che soltanto quindici anni fa sarebbero apparsi fuori dal mondo. Pensare a Grugliasco, la Stalingrado alle porte di Torino, governata d'amore e d'accordo da falce martello e banconiere, una bestemmia. Eppure, giugno '89, la nuova giunta pci-dc ha fatto irruzione sulle cronache, con il sindaco comunista Marco Lo Bue e il suo «nemico» di sempre, il dc Beppe Baricada ora vicesindaco, fianco a fianco nella foto-ricordo. E' trascorsa l'estate e un altro inciucio si è infranto a Nichelino. Proprio qui, dove Occhetto ha dovuto soffrire per raggiungere una maggioranza risicata di «sì» (167 contro 141 «no»), la base operaista legata a Ebo Marchiaro ha accettato di sposarsi al dc «regalando» anche la poltrona di sindaco a Bernardo Mussetto. L'alfiere dello scudocrociato, un matrimonio quasi di rivincita, dopo il rabbioso divorzio dai socialisti di Arnaldo Vitale che da pochi mesi erano tornati a collaborare con il pci, seppellendo una stagione di pentapartito all'insegna di mani continue.

Ma a ben guardare, l'anomalia delle giunte bianco-rosse in cintura non è che uno dei segnali, certo il più potente, dello sfarinarsi dei partiti e di un modo di fare e intendere la politica nell'area metropolitana. In queste città gonfie di gente e di umori esplosivi, con problemi di casa che mancano, di ragazzi che escono non per andare a studiare o in officina ma a bucarsi nei giardinetti, tutto è diventato più complesso. Dietro la riddà delle formule, c'è anche questo, un affannoso incontrarsi e lasciarsi di forze politiche sulla base di emergenze ancora irrisolte. E se a Grugliasco e Nichelino, come a Rivalta e Beinasco, l'unica soluzione praticabile per affrontare le «cose da fare» è diventato l'asse pci-dc, altrove la via della gestione amministrativa ha continuato a seguire il leit motiv del passato, come a Collegno, dove resiste la giunta di sinistra soldata intorno alle figure del sindaco comunista Miglietta e del suo vice, il socialista Tigani. Oppure, con alterne fortune, hanno proseguito il loro cammino coalizioni di centro-sinistra, quasi sempre condannate da un pari ugo della bilancia. E' il caso di Orbassano, che dal luglio '83 propone il tripartito dc-psi-psdi, o di Moncalieri, dove il sindaco Francesco Fiumara, oggi in corsa per il garofano alle regionali, ha attraversato il guado della giunta di sinistra cinque anni fa realizzando dapprima un esecutivo a quattro (psi, dc, pli, pri dal quale nel marzo '88 è uscita la battagliera repubblicana Maria Vaccari Scassa).

Balletto delle giunte, un vortice di sindaci. Rivoli, che ha imboccato la strada del pentapartito zoppo (manca il psdi), ne ha cambiati 4 in cinque anni. Silvano Siviero psi, Gianpaolo Acato ancora psi, Levio Bottazzi pci e Antonio Sattta dc. Domani si vota, si riapre la danza delle giunte. Con nuovi inaspettati: i Verdi, per esempio. Il sindaco socialista di Venaria, Mario Stricagnolo, è disponibile: «La giunta a quattro con dc, pri e psdi ha i titoli per poter andare avanti ma siamo molto interessati a verificare le intenzioni del partito ecologista». Ne ha ben donde stando ai risultati delle Europee, a Venaria i Verdi hanno sin d'ora in tasca due seggi.

Fiorenzo Cravetto



Marco Lo Bue e Beppe Baricada, sindaco pci e vicesindaco dc a Grugliasco

Grugliasco

La prima volta dell'asse dc-pci

A Grugliasco, dieci mesi di governo tra partito comunista e democrazia cristiana sono bastati per cancellare quarant'anni di barricate. A parlarne sono i due leader, il sindaco pci Marco Lo Bue e il vicesindaco dc Beppe Baricada. «In questi mesi abbiamo messo le basi perché l'alleanza possa continuare ed eventualmente aprirsi ad altre forze politiche che concorderanno con il programma». Naturalmente, precisa Lo Bue, «il giudizio spetterà agli elettori». E Baricada: «Se premieranno la formula, sicuramente non cambieremo».

Il termometro dei due partiti volge comunque al bello: «Il mondo cattolico ha giudicato bene questa alleanza - spiega Baricada - anche perché ho permesso un ricambio di persone». Anche nel pci la nuova formula ha suscitato consensi: «La base l'ha accolta bene: nel partito i più erano nettamente contrari al modo di far politica del psi. Non potevamo, noi che abbiamo ottenuto il 41 per cento alle ultime amministrative, restare impassibili, così è nato l'incontro con la dc, sulle cose da fare». Baricada: «La maggioranza si è costituita grazie alla credibilità che alcuni uomini della democrazia cristiana godevano nel pci, e alla caduta delle pregiudiziali ideologiche per il rinnovamento avviato in casa comunista». Intanto il psi si prepara al voto rilanciando la giunta di sinistra. **[l. po.]**

Chieri

La nuova sfida è rosso-civica

A Chieri, l'anomalia ha un cuore rosso-civico. Qui è nata la prima lista in provincia ispirata dal nuovo pci che ha rinunciato a falce e martello per aprirsi al popolo della sinistra e ai cattolici fuori dagli schemi. Le elezioni erano ancora lontane, la sfida di «Insieme per Chieri» è decollata sulle ali di centinaia di firme, tra cui una figura di spicco della dc degli Anni 50, Ottavio Martano, e di un ex assessore pci, Germano Patrito, che hanno accettato la candidatura suscitando altrettanto scalpore quanto si pronunciato da Manuela Olia, figlia di Egidio Olia, per 15 anni sindaco dc di Chieri.

Per lo scudocrociato, la prima bordata è venuta dal chierese Guido Bodrato: «Questa è una zattera di naufraghi». Ma dopo il proclama del generale, troppo occupato a Roma, è sceso in campo il colonnello, Giuseppe Cerchio, assessore regionale cresciuto all'ombra dell'onorevole Savio ed ora luogotenente torinese di Goria. Cerchio ha messo in piedi la lista battendo parrocchie e circoli, cercando giovani e presenze «suggestive». Così, dopo il capolista che è il sindaco uscente Giuseppe Berruto, troviamo un «emergente» di 25 anni, Antonio Guarini, lo stesso Cerchio, la moglie di Bodrato, Irma Galli, l'ex sindaco liberale Giulio Rocco. Ora la sfida si trasferisce alle urne: a Chieri, dc e pci si giocano una carta importante. **[f. cr.]**

"...i torinesi meritano una città allegra, moderna, bella, colta, importante. Costruiamola insieme..."

Maria Magnani Noya

N.1

PARTITO SOCIALISTA PSI

MARIA MAGNANI NOYA CAPOLISTA COMUNE TORINO

UNA DONNA, UN SINDACO
UN GRANDE AMORE PER TORINO

Scuse, polemiche e tanti appelli, così i partiti concludono la campagna elettorale

A caccia degli ultimi consensi

Incidente d'auto, Pezzana si frattura un ginocchio

Ultimo giorno di campagna elettorale, ieri, caratterizzato da appelli, lettere aperte, inviti al voto, scuse, qualche polemica e anche da un incidente, automobilistico, che ha spedito all'ospedale Angelo Pezzana.

Tra gli appelli c'è quello rivolto dal comitato dei garanti della lista **Impegno per Torino**, tra cui figurano i docenti Valentino Castellani e Franco Bolgiani, agli eventuali eletti in Consiglio comunale della lista. A loro viene chiesto di impegnarsi «affinchè rompano le regole scritte della politica e cioè la logica dell'appartenenza per fare rispettare le regole scritte e ridare autonomia al Consiglio comunale e ai consiglieri». Come? «Promuovendo la convocazione del Consiglio stesso una settimana dopo la proclamazione degli eletti e spiegare alla gente che cosa accade». I partiti, infatti, «hanno l'abitudine di ritardare la convocazione fino a quando non si sono messi d'accordo».

Un documento-appello, ma rivolto ai futuri eletti di tutte le forze politiche, è stato anche lanciato dal sindacato regionale attraverso i segretari Giancarlo Panero (Cisl), Amedeo Croce (Uil) e Sergio Chiamparino (Cgil). Dal documento emergono tre temi: «Le difficoltà nei rapporti con la Regione, globalmente intesa come istituzione e non singolo assessore; la necessità di esaltare il ruolo della programmazione da parte della Regione, consegnandone però la gestione al decentrato tramite le deleghe; l'esigenza di riconoscere essenziale, come priorità, la partecipazione delle forze sociali organizzate quali co-protagoniste della quantità e soprattutto della qualità dello sviluppo».

Il documento dei sindacati si sofferma anche sui problemi ambientali e vita e di lavoro, dei trasporti, dell'urbanistica, dell'arretratezza di molti servizi socieli piemontesi, degli extracomunitari.

E' invece una lettera-aperta, che sarà pubblicata oggi dall'Unità, quella che «invia», Gian Giacomo Migone, l'indipendente testa di lista 2 del pci al Comune, al presidente dell'Unione Industriale Pichetto «le cui dichiarazioni sulla città di Torino meritano un dibattito che, finora, è mancato - scrive Migone -. Esse contengono rilevanti novità a partire dal giudizio sul governo attuale della città che prende atto del fallimento della giunta di pentapartito».

Per Migone, la diagnosi di Pichetto «sulle del settore pubblico purtroppo non viene estesa a rapporti distorti che esso stabilisce con gli interessi privati e con la società nel suo complesso, secondo uno schema comodo che vorrebbe il pubblico sinonimo di indifferenza e di corruzione e il privato detentore di ogni virtù... nelle pieghe di ogni forma di inefficienza pubblica si nascondono sacche di guadagno privato...».

Il docente, premesso che «le attuali elezioni potrebbero segnare una svolta di cui la città ha bisogno... per sfruttare pienamente le capacità di programmare il futuro», afferma che è «urgente attivare un processo di risanamento e rilancio di Torino a cui possono e devono concorrere tutte le forze, pubbliche e private, che hanno a cuore le sorti della nostra comunità» e invita Pichetto «a proseguire il dibattito, rispondendo a questa lettera o in altro modo».

Un gruppo di intellettuali, tra cui l'economista Bellofiore, lo psichiatra Agostino Pirella, il sociologo Marco Revelli e l'ex segretario nazionale Fim-Cisl, Alberto Tridente, hanno invece firmato un appello a favore dei candidati **democrazia proletaria**, perchè rappresentano un piccolo, ma positivo elemento di controtendenza, utile alla ricostruzione di una sinistra insieme classista e libertaria».

Fra tanta appelli, anche delle scuse. Quelle dei candidati **msi** Magda Fenoglio e Roberto Rigon che hanno denunciato gli «ignoti e idioti teppisti» che nella notte tra giovedì e venerdì hanno imbrattato alcuni muri della Crocetta con scritte che invitavano a votare proprio Rigon e Fenoglio: «Siamo dispiaciuti, è stata una provocazione frutto di una campagna elettorale senza regole».

In polemica con il socialista Francesco Mollo (candidato in Regione) sono invece i lavoratori dei servizi sociali aderenti a Cgil, Cisl e Uil. Mollo è sotto accusa per aver inviato a cittadini che usufruiscono e hanno usufruito dell'assistenza economica comunale, una lettera di propagando personale. «Si reputa altamente lesivo del diritto alla riservatezza e al segreto d'ufficio l'utilizzo di tabulati i nominativi di persone che per problemi personali e familiari necessitano della solidarietà pubblica» si legge in un comunicato. Il sindacato, infatti, sostiene che soltanto il Centro elaborazione dati del Comune dispone di nominativi e indirizzi degli assistiti.

Non per polemica, invece, ma perchè così stabilisce lo statuto, Paolo De Nigris non è più presidente regionale della Lipu, carica che ricopriva dall'84 e da cui è automaticamente decaduto entrando in lista con gli **antiproibizionisti** alla Regione.

Sempre in casa antiproibizionista, un grave incidente automobilistico ha fatto chiudere anticipatamente a Angelo Pezzana la campagna elettorale. L'altra sera, sulla circonvallazione, nei pressi di Moncalieri, la sua Panda si è frattura polso e ginocchio e incrinato lo sterno: ingessato, guarirà in 90 giorni. (b. min.)

BIANCA&NERA

Il «Pannunzio» ricorda Sapegno

Oggi, alle 17, nel del centro «Pannunzio» di via Maria Vittoria 35b, si terrà il convegno: «Torino ricorda Natalino Sapegno», l'illustre studioso della letteratura italiana scomparso nei giorni scorsi. Parleranno Walter Moliga, Pier Franco Quaglieni, Aldo Giudice, Loris Marchetti, Marziano Marzano.

Esercito, istituzioni e calamità

In visita ieri a Torino, il capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Goffredo Canino, parlando del problema del «taglio dell'organico, ha ribadito che «la funzione delle forze armate è rimasta integra ed insostituibile. In un clima generalizzato di pacifismo, nè sono venuti meno gli altri compiti che la Costituzione ad esse affida nel campo della salvaguardia delle libere istituzioni e del concorso nelle pubbliche calamità».

Totonero, tre denunciati

Sorpresi dalla polizia al terminal degli autobus in corso Inghilterra con tremila schedine del totonero, sono stati denunciati a piede libero Luciano Cannata, 55 anni, via Togliatti 26; Antonio Pasqualone, 57, via Andreis 33; Corrado Marangoni, 58 anni, abitante a Collegno, corso Antony 9.

Accoltellato, è in fin di vita

Un pregiudicato di , Alessandro Bocchi, è stato scaraventato l'altra notte al pronto corso delle Molinette da una A 112 che è fuggita subito dopo. Aveva una profonda ferita all'arteria femorale, provocata da una pugnalata: sottoposto a intervento chirurgico, è ricoverato con riserva di prognosi.

Appello Lions: donate sangue

I Lions di Chieri, Chivasso, Moncalieri, Venaria, tramite l'Avis e la Fidas, invitano Torino a dare un po' del suo sangue. Prelievi stamane, ore 8,30-11,30, nelle piazze Carlo Felice e San Carlo.

FESTA DI CHIUSURA

Banchetto «verde» in piazza

Si è ascoltata musica, si è mangiato e bevuto, ieri sera, in piazza San Carlo per chiudere la campagna elettorale della Lista verde

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER L'ISTRUZIONE

«ESTATE RAGAZZI 1990»

Si comunica che le iscrizioni ai centri estivi in Città ed ai soggiorni di vacanza fuori Torino possono essere effettuate con il seguente calendario:

Centri estivi in città: maggio al maggio presso scuole appartenenza.

Soggiorni marini: dal 18 maggio al 1° giugno 1990 presso le Circoscrizioni.

Soggiorni di agriturismo equestre - soggiorno al lago ed all'estero: 16 maggio fino ad esaurimento dei posti: via Piazzi 27 - dal lunedì al venerdì - ore 9-14.

Settimane ecologiche a «La Mandria»: dal 18 maggio fino ad esaurimento dei posti: corso Ferrucci - dal venerdì - ore 9-14.

L'ASSESSORE PER L'ISTRUZIONE
Dott. Vinicio Lucci

AL COMUNE DI TORINO
Carlo BOETTI
n° 10 M.S.I. D.N.

ESPERIENZA ED AL SERVIZIO DEI CITTADINI.
CANDIDATI AL DI TORINO
n. 77 TRIVERO - n. 5 ANGELERI

Partito Liberale Italiano

N° 57 FRANCO MELLANO
CANDIDATO AL COMUNE DI TORINO
ELEZIONI AMMINISTRATIVE 6-7 MAGGIO 1990

1990 Carlo Ginori

Richard-Ginori regala le sue porcellane.

E' cominciata la grande promozione Richard-Ginori. In palio tantissimi premi immediati e 50 servizi da 41 pezzi di Vecchio Ginori o Costelazione per l'estrazione finale.
Su Grazia n. 2567 e n. 2569 tutte le istruzioni.

Ecco gli indirizzi dei negozi che partecipano:

BANDUCCI
Piazza Rivoli, 3 - Torino
BELTRAMI LUIGI
Via XX Settembre, - - CENTRO IMMAGINE
Via Giacinto Collegno, 16 -
QUAGLIA
B. Lunni, 122 - Torino
RICCI LIBERO
Via Milano, 16 - - CENTRO IMMAGINE
Via Vanchiglia, 32/H - Torino
Piazza Duomo, 3 - Chieri
QUADRIFOGLIO - CENTRO IMMAGINE
Via Roma, 3 - Chivasso
- CENTRO IMMAGINE
Piazza Risorgimento, 1 - Cuorgnè
LA GALLERIA di A. Goglio - CENTRO IMMAGINE
Corso Cavour, 8 - Ivrea
MANTELLI
Via Torino, 45 - Nichelino
GIOANNETTI
Via Vittorio Emanuele, 7 -
CASA BIANCA
Torino, 91 - Pinerolo
VACCA ERCOLE
Via A. Merlo, 8 - Caravino
PROPOSTE
Piazza Martiri della Libertà, 18 - Rivoli
"I NEGOZI RICHARD-GINORI" - TORINO
Via Roma, 95

SCEGLI LA CONCRETEZZA

ALLA REGIONE
N. 4 ROLANDO PICCHIONI
N. 9 GIAMPIERO LEO

AL COMUNE
N. 2 SEBASTIANO PROVVISIERO
N. 12 ANDREA GALASSO
N. 26 MAURO BATTUELLO
N. 30 RENATO BRESSAN

Al del voto supremo ricordarci dell'ICIAP, della sull'IVA, degli aumenti auto, dei mila miliardi destinati ai terremotati veri e falsi di Irpinia e dintorni, tutto il tempo rubatoci nelle code per avere un timbro curare la nostra salute, nonchè della preannunciata stangata fiscale che ci cadrà addosso dopo il 6 maggio?

Sergio Gaddi
Giuseppe Negro
Ombretta
Ulliva-Ramonda

AL COMUNE DI TORINO
LIBERAZIONE FISCALE PIEMONT

NICOLETTA VACCA ORRÙ CASIRAGHI

REGIONE PIEMONTE N° 2

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30;
Sabato 9-12,30
Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

una VITA nella SCUOLA e per la SCUOLA

COMUNE DI TORINO
n. 38
COGNO Caterina

SI PRENOTANO
VILLE
A SCHIERA
IN CHIERI
E MAPPANO
(2,5 Km. da Torino)
TEL. 315.28.06

VENDITA MOBILI AI MIGLIORI OFFERENTI
APERTA AL PUBBLICO
Per sgombero tutti i mobili in vengono venduti al miglior offerente entro e oltre il maggio '90. Sono disponibili: cucine, soggiorni classici e moderni, salotti, camere letto, mobili bagno, accessori d'arredamento. La vendita è aperta al pubblico ed i mobili offerti non in blocco, ma nelle singole composizioni.
A in Via Bardonecchia,
Tel. 710.393 - 723.563 (ex Mercatone)

Tre formazioni giovanili del Toro nelle finali nazionali di categoria

Il vivaio granata ci riprova

I Giovanissimi di scena oggi a Genova, gli Allievi domani a Como
E mercoledì la Primavera si gioca la Coppa Italia con la Roma

Ancora le squadre giovanili del Torino alla ribalta in questo fi- settimana di calcio. Entrambe in trasferta le due partite in programma, che vedranno formazione dei Giovanissimi impegnata nella sfida contro il Genoa (oggi alle 16) e quella degli Allievi nazionali a Como, contro i lariani (domani alle 10,30). Sempre oggi pomeriggio avrebbe dovuto disputarsi anche prima gara di andata delle fasi finali del campionato Primavera, slittata invece a bato prossimo per reclamo della Lazio.

I Giovanissimi granata, guidati dal tecnico Luigi Pantinuoli, dopo aver eliminato il Nova- e la Juventus e conquistato ens) il titolo di campione regionale, sono ora giunti alle finali nazionali, dove in un girone a tre dovranno affrontare il Genoa (oggi), quindi Milan (mercoledì su i granata oggi perderanno, altrimenti domenica). La formazione che avrà ottenuto il miglior punteggio accederà alle finalissima.

Diverso il discorso per gli lievi di Alberto Neretto, che avendo vinto domenica scorsa derby-spareggio con la Juventus per 1 a 0 (rete segnata da Lamberti) sono entrati nei quarti di finale del campionato. Otto le squadre ancora in lizza per il titolo di campione d'Italia suddivise in due gruppi: Como, Cesena, Inter e Torino per il Nord; Fiorentina, Napoli, Taranto Empoli per il Centro-Sud. Como-Torino si disputerà domani mattino, mentre la partita di ritorno è prevista per domenica prossima. La vincente le due affronterà chi la spunterà tra Cesena e Inter.

Riposo fuori programma, invece, per la Primavera di Vetta, classificatasi al primo posto del suo girone con 49 punti al termine della prima fase del campionato, seguita a cinque lunghezze dalla Juventus. Granata e bianconeri, assieme a Milan e Cremonese, sono le squadre del Nord Italia che daranno vita ad torneo con gare di andata e ritorno (all'italiana) per designare la compagine che andrà in finale.

Le partite di quest'ultima parte del torneo avrebbero dovuto iniziare proprio oggi, ma a di un ricorso inoltrato dalla Lazio contro la Lodigiani sono state spostate a sabato prossimo. Il ricorso della società biancoceleste è stato accolto dalla Federazione ed il girone Centro-Sud è ora così composto: Roma, Lazio, Napoli e Catania, mentre la lodigiani è stata estromessa.

La Primavera granata è reduce dal match di mercoledì scorso in Coppa Italia, quando ha battuto la Roma nella finale di andata per 1-0 (rigore trasformato da Carbone), disputando una gara un po' sotto tono a delle non buone condizioni di alcuni suoi elementi. Questa sosta imprevista è quindi estremamente utile: i ragazzi di Vatta potranno così preparare al meglio la finale di ritorno, che si giocherà mercoledì prossimo nella capitale.

Con Giovanissimi, Allievi e Primavera impegnati nelle fasi finali dei rispettivi campionati, il Torino riconferma quindi la validità del suo vivaio, dei migliori d'Italia. I granata avrebbero anche potuto fare poker, se la Berretti non fosse stata eliminata dal Milan. I ragazzi di Neretto, infatti, stati battuti in casa dai rossoneri (2-0) dopo aver pareggiato con il Cesena per 1-1 nel girone finale a tre; saranno quindi milanisti e romagnoli a contendersi il passaggio del turno.

Debora Vaglio

CALCIO

Derby Millefonti-Cesana

Nel campionato nazionale di calcio a cinque, l'incontro di cartello oggi è il derby Millefonti-C (ore 15, campo di via Filadelfia 7 . Intanto il turno precedente è stato ancora positivo per le torinesi. Il Millefonti, vincendo Udine, ha mantenuto la leadership 31 punti, appaiato al Verona (che ha battuto il DDS Milano dal torinese Bongiovanni). La squadra di Ruzza, ancora senza l'infortunato Corneli, ha dovuto pe contro una compagine decisa a conservare una posizione di classifica entro le prime cinque (il che consentirà di accedere dalla prossima stagione nel girone nazionale unico a 20 squadre). Il Cesana ha invece vinto 8 a Trieste, confermandosi al 3° posto 25 punti. Il San Paolo, infine, ha respinto la Sestese guidata figlio di Fabio Cudicini, ex portiere del Milan. I bancari sono ora quarti da soli, con una lunghezza di vantaggio sui Laser Milano e due su DDS e Udine [m. i.]

Vatta pensa già alla Coppa Italia

SPORTFLASH

Hockey prato: è derby tra Cus Pagine Gialle

Stracittadina di serie A maschile (ore 16, campo Tazzoli) tra Asics Cus e Pagine Gialle (quart'ultima giornata). All'andata finì in pareggio (1-1). Cus deve vincere per allontanarsi dalla zona retrocessione, nella quale si trova invischiato dopo conquistato punti in otto partite. In classifica le Pagine Gialle hanno 4 punti in più degli universitari, che precedono a loro volta di due lunghezze l'avdiretta Villafranca.

Golf: oggi ai Roveri gli «juniores»

S'iniziano oggi, sul percorso dei Roveri, i campionati italiani ju- maschili e femminili. Dopo le qualificazioni, trentadue giocatori finalisti saranno impegnati nei confronti diretti; martedì, con le 36 buche conclusive, verranno assegnati i titoli. Alla competizione prenderanno parte i più forti giocatori di categoria, come Massimo Florioli, Michele Reale e Emanuele Canonica, oltre ai torinesi Luca Cristiana Ruspa, Lauru Tessera e Davide Colombatto.

Basket: match-clou la femminile

La prima finale per la promozione in serie B femminile tra Planimedia e Sisport Torino si gioca alle 30 in via Einaudi 12, a Moncalieri. Nell'ultimo turno della D maschile, Ivrea-Oleggio (via dei Cappuccini 16, ore 18,30) e Pino Torinese-Crocetta (via Folis, 18,30) sono decisive per la salvezza.

Judo: alle Cupole Giochi della Gioventù

Centocinquanta atleti piemontesi partecipano a Torino alla fase regionale dei Giochi della Gioventù (alle Cupole, ore , che qualifica alle finali interregionali di sabato prossimo sempre a Torino.

Bocce: risultati gare del weekend

Campionati società categoria B. Girone A: San Paolo-Castagnolese 8-0, Ciriacese-Bellaria 6-6. Girone B: Pozzo Strada-Gaglianico 8-4, Valduggese-Sassi 4-8. Girone C: Bosco Monti-Chivazzese 6-6, Strambinese-Castiglionese 7-1. Girone D: Fortino-Belvedere 10-2, Balangerese-Autonomi 8-4. Girone E: Notre Vallée-Cumianese 6-6, La Familiare-La Boccia 3-9. Girone F: Biellese-Uga 9-1, Bra-Torinese R.E. 6-6. Girone G: Valtorrese-Silpa 6-6, Colombo-Marenese 9-3. Girone H: Alpignano-Graziano 4-8, Madonna Pilone-Cerutti 8-4. Appuntamenti di oggi. Campionato di società categorie : Salvi Arreda At-Veloce Pinerolo, Chievarese-Madonna Pilone, Bosco Monti To-Biellese 'Trilux. Gaiaro Casale-Roverino Ventimiglia, Auxilium Saluzzo-La Boccia Acqui, Cassa Risparm- Bra-Nizza To. Campionato di società categoria B, ultima giornata. Girone A: Bellaria-Stronese, Castagnolese-Ciriacese; girone B: Mezzetti Bellatti-Valduggese, Gaglianico-Sassi; girone C: Rivolese-Strambinese, Castiglionese-Chievazzese; girone Autonomi-Nitri Renault, Belvedere-Balangerese; girone : La Boccia-Notre Vallée, Cumianese-La Familiare; girone : Bra-Biellese, Torinese R.E.-Uga; girone G: Silpa-Colombo, Marenese-Valtorrese; girone H: Graziano-Madonna Pilone, Cerutti-Alpignano. Balangerese, selezio- campionati italiani società categoria ragazzi e selezione Festa della Gioventù categoria esordienti.

NUOTO

In Coppa Cee un successo per la SaFa

Nei 50 stile libero rush della Sciorelli

Dopo la prima giornata della Coppa Cee, che termina oggi alla piscina Uamiani, la SaFa To- è quinto posto nella classifica generale femminile a 8 punti dalle del Clichy, prime con 73 punti. Le ondine hanno anche vinto una gara, i sulle libero la velocista Ilaria Sciorelli, e si sono piazzate al secondo posto in altre due: gli 800 sl con Mara Data ed i 50 rana con Cristiana Giordano.

La Sciorelli, con il tempo di 26"77, ha fatto registrare la sua seconda prestazione personale assoluta, a 17 centesimi dal tempo che due anni fa le valse il record italiano nelle categorie Juniores e Ragazze. «Non avevo preparato questa gara in modo particolare - racconta la sedicenne torinese - anche perché sono reduce dagli impegni la nazionale nella Coppa Latina, in Messico, e nel Sette Nazioni giovanile. sto preparando per gli Assoluti. In Italia nelle velocità la concorrenza molto forte: Silvia Persista tornando in forma, ma temo anche Susin, Spinadin e la rivelazione Vianini».

Il successo della velocista azzurra aveva permesso alla SaFa di balzare temporaneamente secondo posto dopo la gara dei 50 sl, a soli tre punti dalle francesi del Clichy. La Sciorelli ha preceduto di 36 centesimi una vecchia gloria del nuoto mondiale, la ventinovenne tedesca Karin Seick, medaglia di bronzo nel delfino alle Olimpiadi di Los Angeles.

Gli altri piazzamenti di prestigio delle ondine torinesi riguardano la fondista , seconda negli 800 sl (tempo 9'03"85), e Cristiana Giordano, seconda 100 rana (34"59) dietro l'inglese Margaret Hohmann (34"14). Nei 200 misti, invece, la Giordano non è andata oltre il quarto posto (2'24"76), a quasi 2" dalla tedesca Thielemann.

La SaFa ottenuto poi altro quarto posto con la staffetta 4x50 mista (2'03"71), grazie soprattutto all'ultima frazione della Sciorelli. I risultati delle ondine torinesi sono completati dal quinto posto di Laura Savarino nei dorso (32"19), mentre la delfinista Viola non è riuscita ad entrare nella finale dei 50 farfalla.

In campo maschile la classifica vede primo l'Amburgo con 72 punti, 13 più degli inglesi del Leeds, dei francesi dello Chanet e 14 sulle Fiamme Gialle, la società italiano nella quale il torinese Imperadore ha ottenuto il quarto posto (57"92) nei 100 farfalla. Oggi seconda e ultima giornata (batterie ore 9, finali ore 14,45), con il primatista mondiale Moorhouse in gara nei 50 metri rana.

Renato Botto

IPPICA

Oggi a Vinovo di scena i trottatori

Impavido rincorre Federale e Ittiana

Prima Ore 15. Mt. 1600. 1. Litruria (A. Grosso), 2. La Patti Ros (M. Gariglio), 3. Lucky d'Arc (Scampolini), 4. Lohsa (R. Montaldo), 5. Lar Pegaso (Colombino), Linarolo (Bechis), 7. Liara Az (Biava). Fav.: Litru-. Liara Az.

Seconda. 15,25. Mt. 1600. 1. Moon Shadow (S. Milani), 2. Maclodio (R. Caiano), 3. Modal Mis (E. Demuru), 4. Mania Vip (Gelormini), 5. Megory (A. Guzzanati), 6. Mathews Bi (Kristoffersson), 7. Monib (G. Rossi), 8. Maia d'Assia (G. Guzzinati), Marmel Ec (F. Violante), 10. Manu (P. Rossi), 11. Moschito Vol (A. D'Agostino), 12. Moros Pegaso (P. Demuru), 13. Merard (D'Antonil). Fav.: Monib, Mathews Bi, Maia d'Assia.

Terza. 15,50. Mt. 2060. 1. Leandro Sir (Bianchi), 2. Lecca Jet (A. Guzzinati), 3. Losdorf (R. Montaldo), 4. Little Rock Milani), 5. Lorella Om (Lovera), 6. Lemon Suice (Gennero), 7. Laert Dei (Grosso). Fav.: Lorella Om, Losdorf.

Quarta. 16,15. Mt. 1. Murena Vol (Bianchi), 2. Ferm (Benestante), 3. Milù (S. Varetto), 4. Milaban (P. Rossi), 5. Massava Vol (Lovera), 6. Perm (Gennero), 7. Mendez (G. Guzzinati), 8. Micoz (A. Guzzinati), 9. Montagnoso (A. Pasolini), 10. Mig di Jesolo (P. Caraza). Fav.: Mendez, Mig di Jesolo, Micoz.

Quinta. 16,45. Mt. 1600. 1. Corato Ks (Salaconi), 2. Tbarruri (Cesetti), Imi (Ascedu), 4. Guelfo Om (Naval), 5. Floridor (Bosco), 6. Ismeila (M. Milani), 7. Domingal (Borzardi), Elan d'Aasia (A. Guzzinati), Ippos Casei (Bechis), Falabrac (E. Demuru), 11. Drake (Sangermani), 12. Istinto (Gelormini), 13. Incoronato (A. Nuti). Fav.: Elan d'Assia, Istinto, Domingal.

Sesta. 17,10. Mt. 1600. 1. Ilivery Park (Lovera), 2. Gregorio Magno (Sinorgon), Exodus Rl (Nuti), 4. Iruna (Manno), 5. Dillon (Sinanovic), 6. Fifth Avenue (S. Milani), 7. Indonesia Mis (E. Demuru). Fav.: Gregorio Magno, Exodus Rl.

Settima. 17,35. Mt. 2060. 1. Grader (E. Demuru), 2. Federato Fa (G. Rossi), 3. Ittiana (G. Guzzinati), 4. Falstaff Gt Milani), 5. Ibiza Ld (Naval). **Mt. 2080.** 6. Finab (P. Rossi), 7. Birard del Rio (M. Milani), 8. Ivuglia (Gennero), 9. Impavido Or (Lovera). Fav.: Impavido Or, Federato Fa, Ittiana.

Ottava. 18. Mt. 1600. 1. Didus Mp (Carazza), 2. Imballaggio (S. Tommasi), Iang (L. Manno), 4. Francisco Goya (S. Ascedu), 5. Elliotoi (E. Demuru), Ghebol (Sinanovic), 7. Francis Caf (S. Milani), 8. Cirillo (R. Donati), 9. Iledra (Lagoriol), 10. Introverso (C. Bosco), 11. Gigeni d'Asti (A. D'Agostino), 12. Iudiz (Gio. Racca), 13. Isebro (Cesetti). Fav.: Francis Caf, Francisco Goya, Isebro. [a. c.]

PARTITO SOCIALISTA PSI

Cari compagni, ancora insieme nella sinistra.

"Negli anni scorsi abbiamo lasciato il Partito Comunista, aderendo al socialismo riformista del PSI. La necessità di quella sofferta decisione è oggi confermata da storici cambiamenti che rendono evidente l'esigenza di potenziare il socialismo, per riformare e governare le amministrazioni locali. Cari compagni, costruiamo insieme il grande partito riformista degli anni '90.
Appuntamento al 7 maggio per un voto al PSI."

I candidati alla Regione:
Giovanni AYASSOT N. 3
Enrico BUEMI N.
Giovanni MENALDO N. 23

I candidati al Comune di Torino:
Prospero CERABONA N. 15
Maurizio MERLO N. 42

LIBERTAS LIBERTAS

SVILUPPO NELLA SOLIDARIETÀ

L'ON. SILVIO LEGA

presenta i candidati alla Regione Piemonte

n° 1 - MARIO CARLETTO
n°11 - GIOVANNI VINARDI

i candidati al Comune di Torino

n° 3 - SERGIO DEORSOLA
n° 5 - ANTONELLO ANGELERI
n°18 - GIAN PAOLO ZANETTA

Liberi di migliorare. Basta un voto.

CLARA CAIROLA TRUFFELLI
N. 15 AL COMUNE

DESTRA NAZIONALE MSI

LA FEDERAZIONE TORINESE DEL MSI-DN HA SCELTO:

VOTA

AL COMUNE DI TORINO
1 MARTINAT
2 ANTINORO

ALLA REGIONE PIEMONTE
1 MAJORINO
2 MINERVINI
3 ANTINORO

PERSONALIZZA LA TUA PREFERENZA: VOTALI!

SE
ciascuno ripetesse a se stesso
Torino è casa mia!
questa nostra città sarebbe più grande, accogliente, europea, più bella, sarebbe la TORINO che tutti o
Per me TORINO È CASA MIA!

LIBERTAS

vota DE MARIA n.45

PER LA REGIONE
N° 28
CAMILLO ROSSO
Medaglia d'oro al merito della Sanità pubblica
una lunga attività, guidata dall'esperienza, che può continuare al servizio dei cittadini
PLI
Partito Liberale Italiano

I MUSEI

Armeria Reale (telefono 542.888): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel 890 003): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9970): da martedì a sabato 9,30-17,30; [illegible], 10-17,30. Lunedì chiuso

Galleria Sabauda (v. Accademia [illegible] Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso

Museo di Antichità (c. II Margherita 105, tel 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19, mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali. (Via Bricherasio 8, telefono 541 557). Feriali 10,30-16,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel 677 666) Or.: 9-12,30; e 15-19 Lun chiuso

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal Stupinigi, 358 1220) Or.: fer 9,30-16,50, fest 10-12,30, 14-16,50, chiuso lun

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel 956 7256): ore 10-19. Chiuso il lunedì

Museo Egizio (tel 537.581): or. tutti i giorni (compresa dom.) 8-14, Lunedì chiuso

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 116 553 925) mar e gio, 9-13,30; sab. dom. 9-12. Chiuso [illegible] mer., ven

[illegible] **Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi»** (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario, sabato, domenica, (anche 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale Mostra temporanee: «Le montagne del cinema» rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna [illegible] ad oggi. [illegible] all'11 luglio, mezzo dei [illegible]

Museo Naz. del Risorgimento [illegible] (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511 147) mostra: «Rivoluzione Repubblica» e Impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 15 [illegible]. Martedì-sabato 9-18 dom. 9-12,30 [illegible], chiuso [illegible]. 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530 236): martedì venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-16; domenica 9-13 e 15-18, lunedì chiuso

Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660 068): Tutte le pomeridiane 14,30-16,30 ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino 18 uscite, tel. 947 0345): Orario: 9-12 e 14-17,30

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546-317) Or. 9-14 Lun. chiuso L. 2000

Museo Salgari (via Boone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito

Palazzo Reale (p. Castello): mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario 10-20, giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino al 8 luglio

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669 2545) Orario segreteria 10-12/15,30-19, sabato e festivi chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543 855) martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45

Lingotto (via Nizza 250, tel. 630 056) mostra Andy Warhol. «I primi successi a New York 1946-1962». Orario: 10-22. Lunedì chiuso. Fino al 13 maggio

Mole Antonelliana (via Monterosa 20, tel. 839 63.14): mostra: «L'espressionismo italiano». Feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19 [illegible] chiuse. Fino al 17 giugno

I [illegible]VIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	56.891
[illegible]	55.891
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	53.38.63
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
[illegible]	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57 47

Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77 51

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25 76 - 54.90.00

Centro antiveleni, c. [illegible] 14 83.76 37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, v. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 53961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

Aida, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771 05 14

[illegible]

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	51 77 51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	[illegible]

INFERMIERI

Assio	54.04 69
Assistenza	858 93 31
Assistenza Integrata	619.18.20
Aldasio	63.01 56
Assistenza	33 13.01
[illegible]	839.75 25
[illegible]	54.39 45
Assistenza	44.11.40
Associazione infermieristica	
[illegible]	220.42 32
Spi	242.19 04.
Cesad, inform.	76.88 11
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Sm	248.41 52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71

Sisde, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[illegible]

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	6688
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	28.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.39.33
San Giovanni Bosco	23 991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	[illegible]
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. V. Emanuele II 66 53 82.71

v. Nizza 65 669 92 59

p. Massaua 1 79.33.06

MUNICIPIO

Municipio	57[illegible]
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16)	576.55.66
Certificati prenotazione telefonica:	[illegible]
Inform. [illegible] certificazione e [illegible] d'identità:	5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì	

[illegible]

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

[illegible]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12

Europ assistance 53.06.55 31.27.80

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, [illegible]000, v. Spalato 50, 380.380, v. Bianchi 73, 79.10.00, v. R. Romoli 203, 220.02.00; [illegible], 273.16.29; [illegible] Trionfo 121, 81.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00, [illegible] Gottardo [illegible], 200.000

Percorribilità strade 194

Autostrade: Torino-Milano 800.01.45, Torino-Aosta [illegible], Torino-Savona 971 31 82; Torino-Piacenza [illegible] 0141/94 82.55, 0141/94 61.60

Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; s. Druento 49 21 80 12

Ufficio guasti semaforici: 82.65

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.67.16/54.22.70/53.13.27

Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20

Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30

[illegible]

SOS

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21

Stranieri centro accoglienza Ciscai, 53.39.62

Bartolomeo & C. 53.48.54

Sermig 521.37.70

Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90

Informagay 51.83.65

Amnesty International, v. Valgioia 10, 741.27.02

Gruppo Abele 839 54 42

Associazioni contro l'epilessia (ogni sab ore 9-12). Tel. 473.0174.

Anapeca (assistenza [illegible] logica a malati gravi), 566.00.52

Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768 811 - 752 695

[illegible]

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

[illegible]

AEROPORTI

Caselle - Informazioni 57 78.361 57 78 362 (calle 6 alle 24) Biglietteria, 5778 372

Terminal c. Inghilterra ang. c. V. [illegible], 44 22 88.

Milano-Linate 02-74 85 22.00

Malpensa 02-74 85 22.00

Genova [illegible]

[illegible]

Informazioni viaggiatori

Porta Nuova 51 75 51

Porta Susa biglietteria 53.85.13

[illegible]

GAS

Italgas, usi civili 88.23.24

con[illegible] 23 951

Snam motonodotti, usi industriali 28 44 16

ELETTRICITA'

Enel: 57.75

Aem: 741.31.31

Num. pubblica 741.31.91

ACQUEDOTTI

Municipale, 205.43.22

[illegible]

aperti pom. ore 15-19,30:

v. Affori 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Orope 137, 8990206; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 29, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.15

Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97

Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09 02

Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91, v. San Domenico 22; 53.35.90

Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15

Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova: c. Belgio 4, v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sebastino 9; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38, v. Nizza 193, v. Nazione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. [illegible], 53.51 81 53 58 69 53 59 01; P. Nuova, 53 13 27-53 83 76

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. il Gatto da Gorizia, lp, c. G. Cesare 220, c. Casale 282, c. G. Cesare 238, (cp Palermo, pz. Al[illegible] 60, **Esso,** c. V. Eman - c. Inghilterra, **Api,** c. Vercelli ponte Stura; [illegible] c. G. Cesare 278; **Moncalieri** c. [illegible]

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman - via Lagrange; c. V. Eman - p. C. Felice, p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,30 **Rivaldo Rivaldini**

15 — **Orson Welles,** telefilm

15,30 **The Bold Ones,** telefilm

16,30 **I detectives,** telefilm

17 — **Cartoni animati**

18 — **La pista delle stelle,** telefilm

19 — **Grp Monitor Settimana,** notiziario

19,35 **Amministrativa 90**

19,45 **La Borsa immobiliare**

20,20 **Andiamo al cinema**

20,30 **Il grande teatro Il colonnello Chabert**

22,30 **Gli insaziabili,** [illegible] film

22,30 **Grp Monitor Settimana,** notiziario

24 — **Viridiana,** film

Videogruppo

14 — **Amor gitano,** telenovela

17 — **Rambo,** cartoni animati

18 — **Videonotizie**

18,05 **Il Virginiano,** telefilm

19 — **Videonotizie**

19,20 **L'editoriale di... attualità**

20 — **L'albero delle mele,** film

20,30 Film Tv **Esca per alligatori,** con Claudia Jennings, Sam Gilman

22,30 **Videonotizie**

22,50 **L'editoriale di...** [illegible] ità

24 — **Le rose che non colgo,** film, con Burt Reynolds, Barbara Loden

Telecupole

12,30 **Tg4 sottolegimi**

13 — **Obiettivo agricoltura,** rubrica

14 — **Videomix,** musicale

16 — **Roma città aperta,** film

18 — **Italia ore sei,** attualità

18,30 **Sapore di gloria,** sceneggiato

19,30 **Tg4** notiziario

20,30 **Duel** film

22,30 **Tg4 Notiziario**

22,40 **Il gatto in tasca,** [illegible] prosa

1,40 **Doppio gioco,** telenovela

Teletime

18,30 **Tg Val Susa**

19 — **Calcio fans**

19,45 **Kulo Rosa di bosco,** cartoni animati

20,10 **Felicità dove sei?,** telenovela

20,40 **La lama del lupo,** telenovela

[illegible].10 **La conquista di Lara,** telefilm

22,40 **Vivere il futuro,** documentario

Telesubalpina

18,30 **Maddalena zero in condotta,** film

19,30 **L'uomo ragno,** cartoni animati

19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**

19,15 **Il giorno del signore**

19,25 **Domani celebriamo**

19,30 **Il regionale,** notiziario

20 — **Ironman,** cartoni

20,30 **Salambò,** film di Sergio Grieco con Jaqueline Sorrenas, Joanne Valene

22,30 **Il regionale,** notiziario

23 — **Calcio - Fans,** rubrica sportiva

Telestudio

8 — **Robottino,** cartoni

9 — **Ghostbusters,** telefilm

10 — **Polka news,** telefilm

11,30 **Ghostbusters,** telefilm

12,30 **Robottino,** cartoni

19 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica

1 — **Ghostbusters,** telefilm

Videouno

15,30 **Hanna & Barbera,** cartoni

16,10 **Beverly Hill Billies,** telefilm

16,45 **After Torino,** rubrica

19,45 **Calcio fans,** rubrica

20,30 **Ingenui peccati,** film

22,15 **Telenciclopedia,** [illegible] co

0,10 **Beverly Hill Billies,** telefilm

1 [illegible]

Erreuno [illegible]

14,30 **Remake**

16 **Tv ragazzi**

17,10 **Gioco** [illegible]

17,45 **Tg Flash**

18 — **Scacciapensieri**

18,30 **Il Vangelo di domani**

18,40 **A tu per tu**

18,45 **Telegiornale**

20,20 **Remake**

22,35 **Tg Sera**

22,55 **Sabato sport**

[illegible] **Telesport notte**

Quinta Rete

13 — **Mata Hari** film

17 **Superbook,** cartoni animati

17,30 **Il piccolo geometra,** cartoni

18,30 **L'artiglio del drago,** telefilm

19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica

20 — **Il piccolo guerriero,** cartoni

20,30 **La matadora,** film

24 — **Zebra killer,** film

Quarta Rete Tv

17 — **Manimal,** telefilm

18,15 **S.P.Q.R.,** cartoni

19 — **Metropolitan,** rubrica

19,45 **Piemonte risponde** [illegible] **Kansas Pacific,** film

22,15 [illegible]

24 — **Supersexy show,** varietà

Telestar

17 — **Viviana,** telenovela

18 — **Piume e paillettes**

18,30 **M.A.S.H.,** telefilm

19,30 **I Ryan,** telefilm

20,30 **Primi peccati,** film

22,30 **Bi, à giovani solo due volte,** telefilm

23 — **Frutto proibito**

24 — **Mondiro samurai selvaggio,** telefilm

1 — **M.A.S.H.,** telefilm

PrimAntenna

14 — **Tgg Europa**

14,15 **Aggiudicato a...**

19 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**

19,30 **Uomo Tigre,** cartoni

[illegible] **La** [illegible] **di** [illegible], film

22 **La famiglia dei giorni felici,** situation comedy

22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**

23 **L'isola di corallo,** film

Rete Canavese

15 **Club al mare,** film

17 **Tg**

17,15 **Musicale**

18,30 **La famiglia Smith**

19,30 **Tg**

20 - **I bambini del dott. Jacobson,** telefilm

20,30 **Calcio base,** rubrica sportiva

22,30 **Tg**

0,30 **Tg**

Rete Piemonte

13 **Telediomani,** notiziario internazionale

13,30 **Informa 7 giorni,** settimanale

14 — **Cartoni junior**

15 — **Gulpi,** giochi

19 — **Informa 7 giorni,** settimanale

20,20 **Ancora una domanda Oscar Wilde!,** film con Robert Morley, Dennis Price

22,30 **Off-Side,** verso Italia 90

23,45 **Informa 7 giorni,** settimanale

0,30 **Il delitto di Anna Sandoval,** film con Eleonora Rossi Drago, Fernando Rey

Telecity

7 — **Cartoni animati**

8,30 **Il segreto di Jolanda,** telenovela

9,30 **Bertoh,** telefilm

10,30 **M.W.A.T.,** telefilm

12,30 **La gang degli orsi,** telefilm

13 — **Cartoni animati**

14 — **Il segreto di Jolanda,** telenovela

Telejolly

16,30 **Rubrica**

20,30 **Boss,** sport spettacolo

23 — **Portobello Road**

1,30 **Oroscopo**

2 — **By Maurizio,** spettacolo

Tieffe Network

18,35 **Detective in pantofole,** telefilm

19,10 **Ride 7,** rubrica

19,40 **Concerto video**

20,50 [illegible]

21,40 **Reporter**

22,20 **Calcio Primavera**

23,41 **L'avventura dell'arte moderna**

Rete 3 Manila

16,00 **Ippodromo** settimanale

16,51 **Invito al cinema**

17,05 **Difesa civile umani nel mondo**

17,35 **Pantera rosa,** cartoni

18,05 **Fratelli Pian Pian,** cartoni

18,25 **Lassie,** telefilm

22,05 **Detective in pantofole**

6ª Rete

18 - **Il campione,** film

18 - **Cronache di terl** documentario

19 — **I Pitrizzoni,** cartoni

19,45 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica

20,30 **Police woman,** telefilm

23 - **I draghi d'oro,** film

1 — **Police woman,** telefilm

PSI: FARE BENE IL BENE COMUNE
il 6 - 7 MAGGIO

VOTA

PARTITO SOCIALISTA PSI

L'On. Gabriele SALERNO invita a votare PSI e a dare la preferenza a:

per il Comune di Torino
n. **39 MARZANO**
n. **26 GALLO**
n. **23 ENRIETTO**

per la Regione Piemonte
n. **17 FEMIA**

LE [illegible] PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

SOLIDARIETA', SVILUPPO, EFFICIENZA

TRE TITOLI PER UN PROGETTO
SU TORINO E SUL PIEMONTE

PER IL COMUNE VOTA DC:

PORCELLANA Giovanni n. 16
GAIOTTI Sergio n. 11
SANTISE Giuseppe n. 72
CONTI Severino n. 40

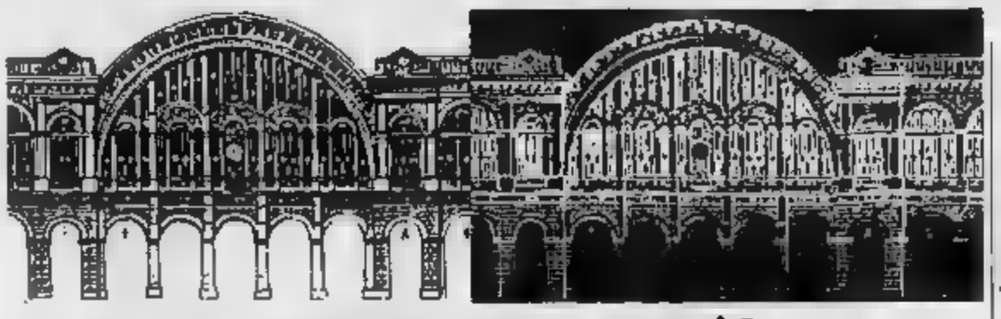
PER LA REGIONE VOTA DC:

BRIZIO Gian Paolo n. 2

Questa pubblicità elettorale [illegible] stata curata da:
Amprino Walter, Bernardi Aurelio, Bertolino Gigi, Bigane Pierpaolo, Borra Carlo, Buratto Aldo, Canavesio Giuseppe, Caresio Vincenzo, Cinotto Giuseppe, Danielis Danilo, Danat-Cattin Carlo, Fantino Bruno, Fiammatto Arnaldo, Fimiani Mario, Fontana Sandro, Gazziero Tullio, Grosso Nanni, Manni Roberto, Massa Ferruccio, Mascheroni Giacomo, Merlo Giorgio, Modugno Giuseppe, Morgando Gianfranco, Napoli Osvaldo, Novero Giuseppe, Orlandi Giuliano, Perosino Walter, Ricca Domenico, Rivalta Gino, Sado Giovanni, Simonetta Raffaele, Spiccia Leone, Triglia Riccardo, Valle Giovanni, Verga Renato, Zandonotti Fabrizio.

LIBERTAS

DAI PIU' FORZA AI VALORI DELL'UOMO



DOVE ANDIAMO ■ cura di Rocca Moliterni

Tastar de corda

Con un concerto ■ Narciso Yepes e Godelieve Monden si apre questa sera, alle 21, al Tempio Evangelico Valdese, di corso Vittorio Emanuele 23, ■ edizione di «Tastar de corda», l'ormai tradizionale rassegna di concerti per chitarra. Il concerto di questa sera, dedicato agli strumenti a dieci corde propone brani ■ Teleman, Rodrigo, Petit. L'ingresso costa 12 mila lire. Informazioni al 393.2389.

Recito, dunque sono

L'ultimo appuntamento nel cartellone del Teatro delle Dieci e la rassegna «Recito, dunque sono», che ha preso il ■ ieri sera, al Teatro Mirafiori, in corso Cosenza 68. Propone fino al 9 maggio giovani talenti emergenti delle scuole di recitazione di Torino e della Regione. Con ■ patrocinio dell'Assessorato per l'Istruzione ■ avvicendano sul palco i migliori elementi di scuole ormai collaudate come, tra le altre, il centro D, diretto da Iginio Bonazzi, la «Cooperativa Anna Bolena», il Laboratorio teatrale diretto da Carlo Pescarmona, il Centro Alberto Blandi ■ Jean Seberg, del '59. Alle 18,15 e alle 22,15 c'è invece «Charlotte ■ son Jules», un cortometraggio sempre del '59. Alle 18,30 e alle 22,30 «Il bandito delle ■dici».

In sala 3 la rassegna dedicata a Buster Keaton ha invece ■ cartellone alle 16,30, alle 18, alle 20,45 e alle 22,30 «La legge dell'ospitalità» e «Accidenti che ospitalità» del '23, seguito dal cortometraggio «I vicini» (Neighbors) del '20. L'ingresso alle proiezioni pomeridiane costa 3 mila lire, 5 mila il biglietto serale. Informazioni al 56.61.148.

Per informazioni, telefonare allo 011/359.636.

MUSICAL

Senza bastone

Viene riproposto, questa sera, alle 21, ■ Teatro Valdocco, in piazza Sassari 32, il musical «...né bastone, né bisaccia» spettacolo interamente ideato ■ realizzato da un gruppo di giovani dilettanti, per raccogliere fondi da destinare in beneficenza. Racconta la storia di San Pietro. Le musiche originali sono di Roberto Burzio, che è anche autore delle canzoni, ■ B■ Maffei e Ugo Venturino. I di■ghi sono di Roberto Dassano e Luisa Menzio Coreografie di Maria Teresa Pennazio. L'ingresso costa 10 mila lire, ridotti 5 mila.

Godard e Keaton

Sono due le rassegne da non perdere in questi giorni ■ Museo del Cinema, in via Montebello 8. In Sala 2, la retrospettiva dedicata a Godard e organizzata in tandem con ■ Centre Culturel Français propone alle 16,30 e alle 20,40 «Fino all'ultimo respiro», ■■■ un ■■■ della cinematografia del dopoguerra con Jean Paul Belmondo

Pulcinella in bianco

«Voci vive ancora distanti», ■ rassegna di giovani drammaturghi organizzata dall'Atelier Internazionale di Teatro Bergamasco e Alasjarvi, propone questa sera, alle 21, al Teatro Nuovo, in corso D'Azeglio 17, «L'incidente» di e con Nicoletta Beretta e «Pulcinella vestito di bianco» di An■ Luisa Richelmmy, con Toni Mazzaru e Maurizio Tropea. La prima è una «pièce» di teatro nel teatro, la seconda ha ■■■ spunto fantascientifico e vuole far scoprire «l'ambiguo e vitale valore del dubbio». L'ingresso costa 3 mila lire. Informazioni al 83.65.00.

Piace il film di Ritt con De Niro e Jane Fonda

E l'amore avanza

Ma tiene «Senti chi parla»

E' ancora «Senti chi parla» di Amy Heckerling con John Travolta il film più visto dai torinesi (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). La storia del terribile bebè che parla, ancor prima di nascere, con la voce di Paolo Villaggio, ha divertito 15.164 spettatori al Lux. Nel cast, a far ■ spalla al pargolo, ■ ■■■ John Travolta, che è così tornato alla ribalta dopo ■■ lungo periodo di ■■■■ dagli schermi, e George Segal, attore ■ provata esperienza.

Al secondo posto salgono le «Lettere d'amore» di Martin Ritt, con l'accoppiata Robert De Niro-Jane Fonda. Ritt è uno specialista (è stato anche «black-listed», ossia al bando per sospetto simpatie comuniste, durante il periodo buio del maccartismo) nel descrivere ambienti ■ storie di operai ed emarginati. Indulge sui toni strappalacrime, ma dimostra di aver un solido mestiere nel raccontare la vicenda di un cuoco analfabeta che impara a leggere e scrivere grazie all'amore di una giovane vedova. Al Lilliput e all'Olimpia 2 il film è stato visto da 3222 spettatori.

C'è una sola novità in classifica ed è l'ingresso al sesto posto di «Un uomo innocente» di Peter Yates con Tom Selleck, ennesima variante del filone carcerario. Al Nazionale il film è stato visto da 2426 torinesi.

L'unico film italiano fra i «top-ten» è «L'avaro» di Tonino Cervi, con Alberto Sordi nei panni ■ Arpagone. L'accoppia■ Sordi-Antonelli (la Laura è ormai lontano dai tempi di «Malizia») ha fatto registrare 2783 presenze.

Jane Fonda e Robert ■■■ Niro in «Lettere d'amore»

Per trovare altri lavori italiani bisogna scendere al dodicesimo posto, dove c'è «Nuovo cinema Paradiso»: il film di Tornatore sembra aver raschiato ormai il classico «fondo del barile» dell'effetto Oscar. Meno bene del previsto funziona invece «Turnè» di Gabriele Salvatores ■■■ Diego Abatantuono, che ■■■ ■■■ a ripetere ■ successo di «Marrakesh Express» e rimane quindicesimo.

La stagione sembra comunque spendere gli ultimi fuochi: ■■■ giugno ■ il Mundial le sale ■■■■■ inondate di riedizioni e film di serie B ■ per vedere qualcosa di nuovo bisognerà attendere l'autunno.

Nell'ultimo week-end sono stati 21.596 i biglietti venduti nelle sale di prima visione, con un calo di oltre 20 mila presen■■ rispetto al fine settimana precedente (spiegabile con l'arrivo della primavera). [r. mol.]

I PIU' VISTI

(spettatori ■■■ 26/4 al 2/5)

1	Senti chi parla	15.164
2	Lettere d'amore	3222
3	La guerra dei Roses	3153
4	L'avaro	■■■
5	Oltre ogni rischio	■■■
6	Un uomo innocente	■■■
7	A spasso con Daisy	1993
8	Always	1951
9	Nato il 4 luglio	1878
10	Tango & Cash	1758

Iniziativa

Più facile suonare il rock

■■■ più facile suonare il rock a Torino. Il **Progetto musica** dell'assessorato alla Gioventù si arricchisce, quest'anno, di nuove iniziative rivolte ai cosiddetti «gruppi di base», alle band di giovani che muovono i primi passi nel mondo del rock.

Intanto, a complessi ■ complessini torinesi sarà offerta l'opportunità di disporre di sale prova professionali (Blumusica Service, Dada, Diva Records, Dracma, Puzzle Studios), ■ co■■ ridotto di 5 mila lire l'ora.

E per 10 mila lire all'ora i giovani rockettari potranno anche registrare - presso gli studi Di■■ Records, Dracma e Puzzle - una cassetta, ■ «demo-tape» tanto prezioso per far conoscere ■ la propria musica.

L'iniziativa ■ affianca ad altre già avviate, come la rassegna «Anteprima Rock» che si terrà ■■ luglio, ■ ancora i Palchi a disposizione ■ chi vuole esibirsi in pubblico: adesso ce ne sono quattro ■■ parchi pubblici, e altri, provvisorii, ■■■■ sistemati nelle zone pedonali durante il periodo dei Mondiali di calcio.

Il consuntivo ■■ «Progetto musica», e i programmi per l'immediato futuro, sono stati presentati ieri dall'assessore Leo, in coincidenza con la pubblicazione di un volumetto curato dal settore Arti & Spettacolo che illustra tutte le occasioni - i cosa, i come, i dove - a disposizione di chi vuole fare musica a Torino. [g. f.]

NOTTE BIONDA a cura di Gabriele Ferraris

Il folk francese in Val Chisone

«Cantavalli», rassegna itinerante ■ ■■■■ popolare organizzata dall'associazione pinerolese «La Cantarana», stasera fa tappa a Inverso Pinasca.

Nella sede della Pro loco del piccolo centro in Val Chisone, alle 21, sarà ■ scena il gruppo francese Mélusine, che propone un repertorio di canti tradizionali e di lavoro.

Il nome Mélusine ■ quello di un personaggio fantastico della tradizione transalpina, una ■ ta che di notte prende f■■■ semi umana, metà donna e metà serpente.

Per il pubblico del folk, ricordiamo inoltre che domani sera a Torino, al «Folk Club» di via Perrone 3 bis, si ■■■ il gruppo musicale ungherese Duvà, per la prima volta ■■ Italia.

Cristina D'Avena e poi i Blues Brothers

Il Palasport ospita oggi pomeriggio (ore 16) un concerto speciale, tutto dedicato ai «piccoli fans». E' di scena Cristina D'Avena, la «cantante dei puffi», interprete delle più popolari sigle dei cartoni animati berlusconiani.

■■ 25 anni, e canta da 22: esordì allo «Zecchino d'oro» interpretando «Il valzer del moscerino». Adesso il ■■■ repertorio va da «Siamo fatti così» a «D'Artagnan e i moschettieri ■■ re», a «Noi vorremmo». Per piccoli fans, appunto. Ingresso 15 mila lire, parte dell'incasso sarà devoluto all'Ugi, Unione dei genitori dei bambini ammalati di tumore.

Dopo Cristina, al Palasport torna la «roba da grandi»: martedì arriva i■ Blues Brothers Band, per una notte di frenetico rhythm'n'blues. I biglietti costano 25 mila lire e sono ■ prevendita da Music Center, Dischetto, Hot Point, Dischianto, Top Music, Disco Shopping, La Contea, Mastersound, New My Music, Videomusic, Music Hall, Punto Musicale, Doc Valery, Sombrero Viaggi, Birreria Marconi, Cartoleria Kennedy, Radio Veronica One, Discolandia, Dee Jay Disco, Punto Audio, Disco Giallo, Frisby, Sala giochi negro, Aics in provincia, consueta prevendita.

I Blues Brothers saranno anche ad Aosta, il 10 maggio, al «Discostudio Divina», per la serata d'apertura della rassegna «Sfaccettature», che presenterà inoltre gli africani Suxu Bilisi e gli italiani Ocho Rios l'11, i Gang e i Satellites il 12 e Elio & le Storie Tese il 13.

Mercoledì e giovedì, invece, a Torino ci sarà Gianni Morandi. Il «ragazzo di Monghidoro» si esibirà nel teatro tenda in corso Traiano 47/49 (organizza Radio Veronica One e Hanger Music). Ingresso 25 mila lire più ■■■ di diritti di prevendita. Biglietti alla cassa del teatro Colosseo e da Radio Veronica, Hot Point 1 e 2, Music Center, Discolo, Disco Shopping, Mastersound, ■■■cordi, New My Music, Discolandia, Punto Audio; Disco Star (Grugliasco), Astori (Rivoli), Base Musica (Nichelino).

Leo Bassi Il rock e il jazz

Protagonista anche stasera al «Big Club» di corso Brescia ■■■ Leo Bassi, l'incontenibile fantasista «neoneroniano», è tornato dagli Stati Uniti dove ha registrato ■■ programma per Mtv, e ha ■ serbo nuove follie per «Aria Nuova», il sabato di disco-follie al «Big».

Più rilassata l'atmosfera jazz al ristorante «Le Ginestre» (via Valprato 15) dove stasera alle 21,30 suona il quartetto swing del pianista Dick Mazzanti.

Al ristorante e birreria «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 42 bis stasera alle 22 e di scena il funky dei Fun-O.

Per il rock, segnaliamo alla birreria «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) gli Artiko.

Rock anche ■ circolo «Stella Rossa» (via delle Pervinche 2, ore 22) dove suonano i Baggaridim.

MANGIAR ■■■ a cura di Edoardo Ballone

Alla Testona

Vieni c'è una strada nel bosco

Strada Maiole 58
Testona di Moncalieri
Piemontese con fantasia
Chiuso lunedì
35 mila, 40 mila, 60 mila con vini
Tel. 011/64 70 640

«Vieni c'è ■■■ strada nel bo■■■...» cantava tanti anni fa Gino Bechi. E proprio una stretta via in un parco ■■■■ porta all'Antica Vigna dove, nella villetta che fu della Bela Rosin (ma in quanti posti ha abitato la moglie morganatica del re?) il raffinato Roberto Capussotti ha preso in ■■■ da poco più di un anno la gestione del ristorante. ■ pranza e si cena in tre salette dalle volte affrescate, a lume soffuse e con una immancabile ro■■ rossa su ogni tavolo ■■■ omaggio alla nobildonna che abitò quelle stanze nell'800. A creare ulteriore atmosfera c'è una velata musica classica con dominio di Bach e Mozart, e la cosa non guasta davvero.

Capussotti, ristoratore giramondo, pare voglia mettere radici fra le collinette sopra Testona che gli ricordano quelle di Castelnuovo Calcea, nell'Astigiano, dov'è nato. E di quei luoghi è la cucina che lui ripropone con influenze coreografiche da nouvelle cuisine che tanto contrasta con l'abbondanza delle porzioni, retaggio di natali astigiani. Filetto cotto nel pane, budino di asparagi con tartufo ai quattro formaggi caprini, tagliatelle alle sette erbe con ■■■■■, sgonfiotti sono alcune voci del repertorio■■. Accompagnate da vini convincenti (sempre a cinque assaggi).

Asparagi

Nove cascine ■ ventisette specialità

A Cambiano
Via Volta ■
Per un'asparagiata
Sulla ■■■ mila ■■■ vino
Chiuso lunedì
■■■ 011/944.03.96

Quest'anno i Cacciatori compiono cinquant'anni di attività. Asparagi al pasto delle candeli■■. Il ristorante-hotel che affianca la statale Torino-Asti a Cambiano è ■■■ dei punti storici per chi vuole farsi l'asparagiata di primavera. Ventiquattro specialità, fritte, in umido, o con salse. La ricetta più vecchia è quella gratin, la più ■■■■ è «alla Barbadoro» in omaggio a un noto concorrente nel «Lascia o raddoppia?» di Mike Bongiorno, la più tradizionale (per Cambiano) è il fagottino ripieno di asparagi (che è poi una rolatina). Nè è finita. L'asparago può diventare una gradevole mousse oppure trasformarsi, impanato, in ■■■ sorta di ■■■ilanese» oppure «alla fiorentina» ricoprendolo di pastella croccante (come quella usata per friggere le rane). Per tutti i gusti, insomma, ■ per tutte le ■■■glie.

Gli artefici di questo inno gastronomico all'asparago sono Michelangelo e Adelino Berruto, discendenti della stessa famiglia che fondò il locale, mezzo secolo fa. Ogni pomeriggio, nella stagione, dragano l'intero prodotto acquistandolo in ■■■ ■■■■ della zona. E, in cucina, c'è Roberto Moiso a completare il ■■■ che onora questa giglinea, figlia robusta dei terreni di Cambiano e fanciulla delicata ■■■ pata a Santena.

GLI APPUNTAMENTI

■ CARMAGNOLA

Una mostra

Inaugurazione, alle 17,30 a Palazzo Lomellini, in piazza Sant'Agostino ■ Carmagnola, della personale del pittore Giorgio Cortassa. Tutti i giorni, ■■■■ ■ lunedì.

A SUSA

Inaugurazione

S'inaugura oggi alle 17 al Centro Artistico Culturale Del Ponte, in via Mazzini ■ ■ Susa, la mostra del pittore Ugo Strino. Apertura al pubblico tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 1■ alle 19; nei festivi anche dalle ■ alle 12. Resterà aperta sino al 3 giugno.

■■■■ ■■■■■

Tasse e redditi

E' in programma dalle 10 di stamane al Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17, ■ tavola rotonda sul ■■■■ «Tassazione■■ accertamento dei redditi degli agenti e rappresentanti ■ com■■■■, coefficienti di congruità: un problema di giustizia fiscale».

■■■■■■ ■■ ■■■■■■

Al Pannunzio

Alle 17 al Centro Pannunzio, in ■■■ Maria Vittoria 35/h, incontro in ricordo di Natalino Sapegno. Vi partecipano Walter Moliga, Loris M. Marchetti, Pier Franco Quaglieni. Presiede Aldo Giudice. Introduce Marziano Marzano.

SCULTURE

Alla Berman

Alle 16 alla Galleria d'Arte Berman, in via Arcivescovado 9/18, inaugurazione della mostra di sculture dell'artista Plinio Tammaro. Apertura tutti i giorni, ■■■■ 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

CON I SICILIANI

Manifestazione

L'Associazione Culturale Trinacria - Piemonte organizza oggi al Campo Sportivo Falchera E2, in via degli Ulivi 25/a, una manifestazione sportiva e culturale. Dopo ■ partite ■■■ torneo di calcio, s'iniziano alle 17,30 gli spettacoli coordinati da Tommaso Canzoneri ■■■ la degustazione dei prodotti regionali. ■ disposizione del pubblico, il libro «Marsala a Torino» di Michele Coliochia.

■■■■■

Una pittrice

Alle 17 al Pozzo dell'Arte, in via Guido Reni 114, inaugurazione della personale della pittrice Dina Grassalli. Organizzano il Centro Arti Visive Archimede, l'Associazione Arti & Misfatti e la Circoscrizione 2.

PER LA CHIESA

I finanziamenti

Domani, ore 15, alla Cascina Archi in frazione Sorina ■ Murisengo, dibattito su «8X1000: il problema del finanziamento della Chiesa». Con Silvio Ferrari.

IL ■■■■■

Un corso

La Faces Make Up di Ezio Fontana propone un corso ■ trucco. Le lezioni si svolgono nei locali in via XX Settembre 65. Tel. 011/547.469.

Seconda edizione del teatro amatoriale

Per amore di una musa vanno sul palcoscenico

S'inaugura stasera al Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia ■ bis, la **Rassegna di Teatro Amatoriale**. L'appuntamento è per le 21. L'iniziativa, approdata alla seconda edizione dopo il successo riportato lo scorso an■■ (circa ■■■■ presenze), è organizzata dagli Assessorati comunali allo Sport, Turismo ■ Tempo Libero e alla Gioventù. Vi partecipano 28 compagnie torinesi; gli spettacoli ■ svolgono tutte le sere, tranne ■ lunedì, alle 21, al Fregoli. ■ biglietto d'ingresso costa 8 mila lire. ■ termine (venerdì 8 giugno), è prevista la premiazione dei gruppi che avranno conseguito i maggiori consensi dal pubblico votante. Informazioni più dettagliate allo 011/57.655.812. S'inizia oggi ■■■ la ■■■■ in scena, a cura del Greenwich Village Theatre, della commedia «Provaci ancora Sam», tre atti di Woody Allen. Interprete principale e regista: Claudio Trapani.

Domani la Torino Teatro, diretta da Marco Gosso, presenta «La mala è femmina», una pièce di Alfredo Tucci che prende spunto dalla storia del gangster Lucky Luciano e la rivisita in maniera grottesca. Martedì 8 ■ la volta del gruppo Iniziative Ato/Tre; ■ spettacolo s'intitola «Scherzando con Cechov» ■ comprende tre atti unici del ■■■ lebre autore: «L'orso», «La nozz■■ ■ «La domanda di matrimonio». La regia è di Roby Magni. Il giorno seguente, mercoledì 9, appuntamento con una nuova formazione, ■ Gruppo B, impegnata ne «Il drago» di Schwarz, opera incentrata sull'eterna lotta fra il bene e il male. Due, infine, le commedie proposte giovedì 10 dal gruppo «Volti Anonimi»: «Così ce ne andremo» di Italo Calvino e «Non tutti i ladri vengono per ■■■■ di Dario Fo. Dirige Henry Scialla. [d. ca.]

L'insolita «arte» di Corrado Ambrogio

Tra oggetti naturali ■ interventi umani

I medium, ossia i collegamenti, di cui si avvale **Corrado Ambrogio** (da Riccio, «Le Immagini», via della Rocca 3, sino al 1■ maggio) non ■■■ tanto i colori quanto dei materiali colorati, sabbie, terre, pietre, legni e foglie aghiformi, frammenti di natura.

A questi ha aggiunto elementi segnati già dall'intervento umano, come peli ■ tessuti, fili, vetri tagliati ■ strisce.

L'oggetto trovato, dunque, che può suggerire un'idea, ma più spesso l'elemento che, ■■■ tessera d'un mosaico, dall'artefice vien destinato ad assumere ■■■ suo ben preciso ruolo.

«Dove finisce la natura e comincia l'artificio?», si domanda Pino Mantovani nella pagina introduttiva dedicata a questa ■■■ mostra personale dell'artista monregalese.

E si richiama ■ «una volontà» e a un «progetto», per indicare, penso, come discriminante ciò che può dividere l'oggetto colto nella sua conformazione naturale e l'idea progettuale, «formativa» che all'oggetto dà un suo senso, una propria chiave di lettura: il valore espressivo e la sua interpretazione.

Ambrogio l'ha spesso materializzato, in fondo, con la linea ■ orizzonte: che ■ limite naturale e fisico al tempo stesso: in grado ■ mettere a confronto ■ quindi a misurare le aree contrapposte, anche come livelli e tensioni cromatiche diverse, e anche ■■■ valori ritmici e allusivi.

Ciò che, in «Invocazione», s'affida ■ due speculari relitti lignei, di oltre ■■ metri, nei quali ■ fibra del castagno e le intaccature diagonali che vi incidono come il passo d'una vite continua, trascine lo sguardo ■ ■ pensiero verso un nascosto empireo.

Angelo Dragone

TEATRI

ASS. [illegible] CORDA», questa sera ore 21,30 Torino Tempio Valdese c.so Vittorio Em. 23 Narciso Yepes, Godelieve Monden chitarre 10 corde. Musiche di Telemann, Rodrigo, Petit, Ruiz, Pipo. Biglietti L. 12.000 a partire dalle ore 21. Per inf. tel. 393.238 - 342.260.

ASS. CONTRATTEMPO «TASTAR [illegible] CORDA», lunedì 7 maggio ore 21,30 Avigliana Chiesa di S.M. Maggiore in Borgovecchio, Davide Fiocco — chitarra: musiche di Bosco, Ferraro, Elos, Bertotto, Col[illegible], Rup-Rul. Ingresso libero dalle ore 21. [illegible] informazioni tel. 393.238 - [illegible]2.260.

TEATRO MATTEOTTI Moncalieri - Stagione di Prosa 1990 dal 3 al 6 maggio ore 21 **Porta chiusa** di Jean-Paul Sartre, regia [illegible] Maurizio Babuin [illegible] Maurizio Babuin, [illegible] Franzol, Federica Dalmazzo. Platea L. 15.000 (rid. L. 13.000), galleria L. 13.000 (rid. L. 11.000). Prevendita presso il Teatro Matteotti dalle [illegible] 17 alle 20. Informazioni e prenotazioni tel. 654.1318/306 - 640.3700.

L'OCA NERA - Teatro Ristorante: a tavola [illegible], degustazione, in scena Quale Tarzan?, del [illegible] Bosilis Tel [illegible] Via San Massimo 14.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

[illegible] **«TASTAR [illegible] CORDA»**, sabato 5 maggio ore 21,30 Torino Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II, 23, Narciso Yepes, Godelieve Monden chitarre 10 corde. Musiche di Telemann, Rodrigo, Petit, Ruiz, Pipo. Biglietti L. 12.000 a partire dalle ore 21. Per inf. tel. 393.238 - 342.260.

CENTRO DANZA EFFEMME: stage di modern-jazz con Geraldine Armstrong 4-5-6 maggio, via Oropa 28, tel. 871.813.

RITROVI

AL BAGATELLE: sala rossa: discoteca, sala blu: musica Anni 60, ingr. e cons. L. 10.000.

AMERICA [illegible] via Freyia 27) [illegible] I Ragazz[illegible] Solo.

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 Rommy

CLUB [illegible]: [illegible] Rocky ore 15,30 e 21 [illegible]zo e ritmi per tutti.

DU PARC: ore 21 Franco Orsini [illegible] ore 15,30 e 21.

FORTINO: [illegible] [illegible] [illegible] 21 danze.

FRENZY Dancing Ivrea: balla fascio ore [illegible] Rio Renna.

GARDEN (855.859) [illegible] 15,30 Nino Gallo vi aspetta per un [illegible] pomeriggio. Ore [illegible] fa [illegible] che piace a tutti [illegible] l'orch. Asso's.

K11 tel. 0124 617.182 Valperga (To): questa sera Clemente e la sua grande orchestra (ex cantante di Lauro Gianfranchi) domani sera Franco [illegible] presa televisiva.

LA LUCCIOLA (corso Tarantо 206): [illegible] 15 liscomania, in[illegible] [illegible]. [illegible] Les [illegible] ore 21 liscio music. Martedì 8 maggio alle ore 21 grande festa della [illegible] con la grande orchestra di Vito Valente, ricchi [illegible] a tutte le mamme e non.

LE GRILLON - Nichelino: serata in onore delle dame.

LE RONI ore 21 di tutto un po ... di [illegible]

MASSAUA: ore 21 I Barone del liscio

NO STOP: S. Ambrogio, ore 21 liscio con I Seguitori domani ore 15 Bruno e Gli Amici della Notte.

SERENELLA DANZE: (c. Francia 110 Cascine Vica-Rivoli) ore 21 ballo liscio.

SMERALDO (Chivasso) ore 21 liscio [illegible], [illegible] D'Angelo

[illegible] **ROBY** ore 21 [illegible] con orchestra «serata brasiliana» Tel 337.965 - 335.2603.

[illegible] **ROBY:** [illegible] [illegible] [illegible] «Carnevale a Rio».

MY CLUB - [illegible]KER PIANO [illegible] (via M. Cristina [illegible], tel. 669.95.96). Tutte le sere Nino Rolando e Carmen Riza (R.S.I.)

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71), pran. feste private. Tel. 740.619.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 340) tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra, tel. (0121) 58.826 - 74.115.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze (Valentino) La Piana's Trio - C. Albertina

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.800): tutte le sere strip-tease [illegible] 23-4,30.

TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.
TRILUSSA: pren. tel. 514.486 - 556.14.56.
TRILUSSA: in corso Rugantino
WHIPPET CLUB Champagnone (c.so Novara 25 tel. 276.847) dalle 18 alle 2.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 28): Hajac.
ARTE 121 (v. Nizza 121) [illegible]00.
[illegible]ERSA (v. C. Alberto 24, [illegible]. 532.682): maestri pittori dell'800.
[illegible] ITALIANA PER IL MONDO (via S. Tommaso 22/b): Lucio Del Pozzo, Renato Barisani.
CIRCOLO UFFICIALI (c. Vinzaglio 6): dal 1/5 al [illegible] mostra «Il lauro, e il [illegible]. La scultura celebrativa in Italia [illegible] 1900» orario 9,30-19,30, chiuso il martedì. Ingresso L. 4000 intero, L. [illegible] dotto. Visite guidate per le scolaresche. Tel. 549.221.
CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): M. Longo.
FREE ART (via Del Mille 42, tel. 839 6905): Barbara Turino.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - Arte e Antiquariato (via Cavour 17, [illegible]. 514.209) 24 antiquari in un palazzo. Ora: lunedì sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30. Mostra «la curiosità dipinta» elementi di collezionismo tra il 16° e 18° secolo.
L'ARIETE [illegible] Bava 4): '600-'800.
MATTARTE Verolengo tel. 914.177: Barbero Giovanni inaugurazione [illegible] ore 16.
NOIRE (via Marzini 45) - Francesco La Fosca ore 16-19,15.
PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE Sala delle Esposizioni mostra di Maurizio Bonatello fino al 12-5-1990. Orario 10-19, festivi chiuso, ingresso libero.
PALAZZO LOMELINI (Carmagnola): Giorgio Cortassa inaugurazione ore 17,30 catalogo di Angelo Mistrangelo.
RIVERA (via M. Vittoria 31): Achille Mariella.
ZENIT (AZIMUT) (via Modena 55) SIAFCNA con il patrocinio del Comune di Torino, organizza «prestissimo fotografo 90 - 20 immo [illegible] fotografia italiana» ore 16-23 fino al 10/5.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.408): Gianbar
GER[illegible]: Plinio Tammaro - sculture, inaugurazione ore 17.
DAVICO: Gianquinto
IL PRISMA Cuneo via XX Settembre 41, tel. 0171-34.931 (nc aut.) mostra [illegible] zionale di Gianni Dova, or. tutti i giorni 10.30-12, 16.30-19,30 (domeniche comprese)
[illegible] SUSSOLA (via Po 9) Roberto Crippa «sughen»
LA GIOSTRA (Asti) Renato Borsalo
LE IMMAGINI: Corrado Ambrogio
MICRO' (piazza Vittorio 10): A. Balletto
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Adalberto Campagnoli
PIRRA FIN - ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.390): Edgardo Corbetti
SANT'AGOSTINO: disegni inediti di Arduino Bonzagni in corso Siccardi 15 in corso Regina 249 c.o. Hotel Royal, esposizione d'Asia da giovedì a domenica ore 10-23. Lunedì 14 ore 21 Asta [illegible] (p. Carlina 19). R. [illegible]

CARIGNANO
ore 20.45
DOMANI ULTIMA RECITA ore 15.30
LA COOPERATIVA NUOVA SCENA
[illegible]FESTIONS-INTERACTION
presenta
I PARAVENTI
di **JEAN GENET**
italiano di **FRANCO QUADRI**
regia di **CHERIF**
scene di **ARNALDO POMODORO**
musiche di **GIORGIO GASLINI**
con
ALIDA VALLI
GIUSTINO DURANO
ANNAMARIA GHERARDI
ANTONIO PIOVANELLI
UMBERTO RAHO
OLGA GHERARDI
SANDRO PALMIERI
MONICA BUCCIANTINI
GIANCARLO CONDE'
CARLO DE MEJO
Spett. in Abbonam. del T.S.T. Tel. [illegible]

Le Comete PIOSCI
Questa sera [illegible] **TORRIANI**
Domani sera **CABRIO**
Per i giovani **SUPERDISCOTECA**

eccezionale al **UNO** NAZIONALE

CHARLIE CHAPLIN 1

[illegible] detectives rivali sono costretti a collaborare... anche [illegible] questo potrebbe distruggerli.

CHARLIE CHAPLIN 2

ROBIN WILLIAMS
Era per loro l'ispiratore di una nuova straordinaria esistenza.

Successo al FARO

eliseo

AL DORIA

AL REPOSI

COSTA-GAVRAS
JESSICA LANGE
[illegible] grande maestro del cinema un'interpretazione memorabile

3° [illegible] di strepitoso successo all'IDEAL

«Douglas - Turner: una coppia perfetta» IL GIORNO
«Questo è un film da non perdere. Questo è un film intelligente, cattivo, sofisticato e divertentissimo» IL MATTINO

AL CRISTALLO

STREPITOSO al LUX

Torna JOHN TRAVOLTA nella commedia di maggior successo

I GRANDI SUCCESSI ACADEMY

CENTRALE 1 ●●●● CRITICA ●●●●PUBBLICO

[illegible] ultimo ROHMER!

E' IL SUO FILM PIU' FELICE! IL PUBBLICO RIDE E APPLAUDE COME A [illegible]

SELENE 1

3° MESE

l'ultimo capolavoro dell'ineffabile ALMODOVAR

Un capolavoro perduto, ritrovato; e oggi scoperto e amato dai torinesi

adua 200

Il Decalogo 5/6 ritornerà, a richiesta generale, il più presto

Successo al CAPITOL
... E L'AVVENTURA CONTINUA

Strepitoso al VITTORIA

KELLY McGILLIS dopo «Top Gun», «Il testimone» e «Sono accusa» in [illegible] torbido intrigo d'amore mai visto sinora. (Hollywood Magazine)

VEDERE [illegible] PUBBLICITA' [illegible] NELLA PAGINA 12

Una bella serata di balletti al Teatro di Torino con la Furno e Martal

Le danze di un giorno d'estate

Due nuove coreografie di Charles Vodoz e D'At

L'incanto di un tiepido giorno d'estate in campagna, la vertigine dello scrittore di fronte alla pagina bianca, gli assurdi vocalismi di un grande soprano. Sono le tre sfaccettature di una bella serata di danza presentata dalla compagnia del Teatro di Torino di Loredana Furno e Jean-Pierre Martal al Massaua giovedì sera e che si replica questa sera e domani pomeriggio.

Da tempo la compagnia ha intrapreso la scelta di darsi un repertorio d'autore con brani costruiti sulle proprie capacità tecniche e artistiche che col passare del tempo si sono sempre più affinate. Ecco allora al chiudersi della stagione una serata che presenta «Pagine di diario scritto» del giovane talento svizzero Charles Vodoz su musica di Hindemith, «Strispsody», un a solo realizzato da Martal per la Furno su un divertentissimo brano delirante di nonsense e ironia di Kathy Berberian, e infine «Jours Tranquilles» che il frances Bertrand d'At, allievo e assistente di Béjart, ha coreografato sui Chants d'Auvergne di Joseph Canteloube.

Quest'ultimo brano, che d'At aveva realizzato per i Ballets de Montecarlo, è certamente il più compiuto e piacevole della serata. Una musica un po' antica e percorsa da inflessioni folk fa da sottofondo al racconto di una giornata d'estate dove non succede nulla di importante: un gruppo di giovani intorno a un tavolo, amori nuovi che si allacciano, litigi, passioni, tutto coperto da una patina sottile di nostalgia e raccontato con un linguaggio di danza fluido e caldo, che si avvale, oltre che dei protagonisti Furno e Martal, di altri dodici elementi in cui si mettono in bella evidenza Cinzia Tibaldi e Claudio Schellino.

Le seriose note della Terza Sinfonia Liturgica di Hindemith servono invece da sfondo al racconto di Vodoz: uno scrittore alla scrivania davanti al foglio che non riesce a riempire. E il foglio diventa aeroplanino, cappello di carta, si moltiplica all'infinito in una distesa di panni che asciugano al sole, diventa lenzuolo che avvolge coppie di amanti. Un brano di teatrodanza che, nelle parti di puro movimento, è piacevolmente debitore dello gestualità di certa nuova danza francese.

[se. tr.]

La Furno protagonista al Massaua

Al Nuovo il testo di Paola D'Ambrosio da «Vite a scadenza» di Canetti

Ultimo compleanno conosciuto

Attori studenti dell'Università e dell'Isef

Come sarebbe la vita se si conoscesse il giorno della propria morte? Questa la domanda alla base di «Il compleanno», in scena l'altra sera al Teatro Nuovo con il testo e la regia di Paola D'Ambrosio che l'ha liberamente tratto da «Vite a scadenza» di Elias Canetti. Spettacolo allestito dal Centro Universitario Teatrale e con la partecipazione di giovani atleti dell'Isef e allievi del Conservatorio.

«E' stata un'operazione delicata - spiega la regista -. Il testo ci mette davanti a un punto nodale della nostra esistenza, il rapporto col tempo e con la morte». I protagonisti de «Il compleanno» sono tutti sottoposti a una regola ferrea, si chiamano con il nome degli anni che sono destinati a vivere. In questo mondo fatto di sicurezze, in cui non esiste più il rischio, anche l'amore, il sacrificio, il successo, hanno una diverse dimensione. Tutto è giusto, tutto è deciso, non c'è compassione possibile. «Devi pensare solo a te stesso, alla tua ora», dice uno dei protagonisti.

Ognuno reagisce in modo diverso al destino. C'è il ragazzino che si chiama 14 e passa la sua vita a trascinarsi, non studia, non gioca, tanto a che serve? C'è la coppia di novelli sposi signor 8 e signora 24, che partono per l'ultima travolgente vacanza d'amore, perché «insieme è più facile». C'è la ragazza che non sa se accettare la carta di 33, il musicista che si chiama 88 e si culla pigramente nella certezza del tempo che gli rimane e il suo collega 88 che si affanna a comporre e ha paura che i minuti non gli bastino. Tutti vanno verso il loro ultimo compleanno.

L'ideatore di questo universo, forse reale solo nella sua mente, è 50 (Roberto Petrolini), un uomo che vive chiuso nella sua soffitta, incapace di accettare i rischi della vita, la sofferenze del distacco dalle persone care, la paura. Ma il perfetto percorso mentale di 50 mostra via facendo piccoli difetti che lo trasformano da orgoglioso artefice in vittima. Non si può pensare di programmare tutto, pare suggerire lo spettacolo, non si può sottrarsi alle emozioni, alle sensazioni, ai sentimenti.

Lo spettacolo è gradevole, la platea, in gran parte giovani, calorosa. Gli incassi sono devoluti alla Caritas.

[r. sil.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200
via Giulio Cesare 87
Tel. 85.85.21
Tram 4 Bus 50/51

Adua 400
via Giulio Cesare 88
Tel. 85.85.21
Tram 4, Bus 50/51

Ingr. 8000/Rid. 6000

Arizona
c. so Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Ingresso 8000

Augustus P.
c. so Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Ingresso 8000

c. Sommeiller 22
Tel. 38.71.90
Tram 4/15
Bus 41/83
Ingresso 8000

Capitol
v. San Donnazio 24
Tel. 54.06.06
Tram 13
Bus 55/56/56/72
Ingresso 8000

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 16 Bus 61
Ingresso 8000/Abbonati 6000

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/f
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Cristallo
v. Gioberti 5
Tel. 660.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingresso 8000

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/15/15
Bus
Ingresso 8000

Eliseo Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 8000

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 8000

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 8000

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642
Tram 13/15/16
Bus 53/56/56/61/70
Ingresso 8000

Faro
via Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
Bus 55/56/61
Ingresso 8000

Fiamma
c. Trapani, 57
Tel. 315.2067
Tram 2/33/42/68
Ingresso 8000

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.43.16
Tram 16/16
Bus 46/46s/61/62/71
Ingresso 8000

Allodole sul filo
di Jan Manuel con Rudolf Hrusinsky, V. Necker, V. Brodsky (Cecoslovacchia 1989/90) La vicenda di un gruppo di borghesi visti come metafora della Cecoslovacchia oppressa dall'invasione russa. N. V. 1h 43' **Commedia**
15.40 Film 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vedi team

Red Scorpion
di J. Zito con D. Lundgren, F. Walsh, A. White (Usa '89) Un agente speciale sovietico viene mandato in Africa per sedare una rivolta, ma, abbracciata la causa dei ribelli, combatte a loro fianco. N.V. 1h 45' **Avventura**
Or. 18,10; 20,20; 22,30

Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze...
di P. Almodovar con C. Maura, F. Siva. Alaska (Spagna '80) edit spagnolo con sottotitoli in italiano Tre donne tre temperamenti diversi che incontrandosi creano una miscela esplosiva e divertente. N.V. 1h 20' **Commedia**
10; 17,45; 19,20; 20,56; 22,30

Always - Per sempre
di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89) Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N.V. 2h 01' **Dramm. avventuroso**
Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Panama Sugar
di Marcello Avallone con Oliver Reed, S. Peca, M. Perla, L. Lante Della Rovere (Italia '90) In un'isola dei Caraibi il coraggioso Panama si oppone ai piani di uno speculatore che minaccia il suo villaggio. N.V. 1h 38' **Fantastico**
Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

Racconto di primavera
di E. Rohmer con F. Darrel, A. Teyssedre, H. Quester (Francia '90) In primavera tre Parigi e cercano due amiche, un pittore e la sua ambigua amante tra alberi e fogli nella sempre verde cornice della vita. N.V. 1h 46' **Commedia**
Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

Tango & Cash
di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li vuole tenno anche alleati. N.V. 1h 45' **Poliziesco**
Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30

L'ultimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi le forze anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**
Or. 15,15; 17,40; 20; 22,20

Ora contate
di e con Dennis Hopper, Jodie Foster, D. Stockwell, V. Price (Usa '89) - A Los Angeles un sicario killer riceve dalla mafia l'incarico di uccidere un testimone scomodo. Ma la vittima è una donna affascinante. N.V. 1h 45' **Thriller**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Always - Per sempre
di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89) Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N.V. 2h 01' **Dramm. avventuroso**
Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Panama Sugar
di Marcello Avallone con Oliver Reed, S. Peca, M. Perla, L. Lante Della Rovere (Italia '90) In un'isola dei Caraibi il coraggioso Panama si oppone ai piani di uno speculatore che minaccia il suo villaggio. N.V. 1h 38' **Fantastico**
Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

Racconto di primavera
di E. Rohmer con F. Darrel, A. Teyssedre, H. Quester (Francia '90) In primavera tre Parigi e cercano due amiche, un pittore e la sua ambigua amante tra alberi e fogli nella sempre verde cornice della vita. N.V. 1h 46' **Commedia**
Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

Tango & Cash
di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li vuole tenno anche alleati. N.V. 1h 45' **Poliziesco**
Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30

L'ultimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi le forze anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**
Or. 15,15; 17,40; 20; 22,20

Ora contate
di e con Dennis Hopper, Jodie Foster, D. Stockwell, V. Price (Usa '89) - A Los Angeles un sicario killer riceve dalla mafia l'incarico di uccidere un testimone scomodo. Ma la vittima è una donna affascinante. N.V. 1h 45' **Thriller**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Giù le mani da mia figlia
di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) - Prima o poi tutte le bambine di papà crescono. Se poi diventano attraenti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N.V. 1h 35' **Sentimentale**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Superman IV
di Sidney G. Furie con Gene Hackman, Christopher Reeve, Marot Hemingway (Usa '90) — L'eroe di Krypton torna in scena dopo parecchi anni. Anche questa volta è chiamato a lottare contro forze malvagie. N.V. 1h 35' **Fantastico**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Turnè
di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**
Or.: 15-16,45; 18,40; 20,35;

Enrico V
di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89) — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' **Drammatico**
Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30

Harry, ti presento Sally
di R. Reiner con B. Crystal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' **Commedia**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lo avventure di Bianca e Bernie
abb. al nuovo **Pippo e il satan** *prod. Walt Disney (Usa 1977)* — Riusciranno due teneri topolini a salvare una bimba dalle grinfie della crudele Medusa che la tiene prigioniera in una palude? N.V. 1h 37' **Cartoni animati**
ap. 15. Film 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Sensazioni pericolose
di H. Becker con A. Pacino, E. Berkin, J. Goodman (Usa '89) — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' **Thriller**
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

La guerra dei Rose
di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratisi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe spegnergli il muso? N.V. 1h 55' **Commedia**
Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/18
Bus 55/56/61
Ingresso 8000

Lilliput
v. XX Settembre 5 bis
Tel. 53.71.
Tram 4/12/15 - Bus 55/57/67
56/58s/63/63s/68
Ingresso 8000

Lux
S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58s/61
Ingresso 8000

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. 8000

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr.

Olimpia 1
v. Arsenale
Tel. 53.24.46
Tram 4/12/15
Ingresso 8000

Olimpia 2
v. Arsenale
Tel. 53.24.46
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
Ingresso 8000

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 58s/63/63s/68
Ingresso 8000

Romano
Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Ingr. 8000

Sistina Rist
v. Acqui 2 T. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/56/66/73
Ingr. 8000/Rid. 6000

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/56/56s/61
Ingresso 8000

Zeta
v. Colleasca
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71
Ingresso 8000

Il maggio
di Louis Malle con Moni Moni, Michel Piccoli, D. Blanc (France-Italia '89) - Il ricompiono di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' **Comm. drammatica**
16.15; 18.20; 20.25;

Nato il 4 luglio
di O. Stone con T. Cruise, T. Sarandon (Usa '89) Un giovane giovanotto convinto fiorma dal sogno sulla strada e ritorno. Ferocia, dolore e speranza lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' **Drammatico**
Or. 14,30; 17,10; 19,35; 22,20

Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà. N.V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 15, 16 55; 18,50; 20,35; 22,30

Un uomo innocente
di P. Yates con T. Selleca, F. Murray Abraham, L. Roberts (Usa '89) Per una serie di malintesi ad uno un colluso di scroplano finisce in un carcere di massima sicurezza, qualcuno però lo aiuta. N. V. 1h 48' **Drammatico**
Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30

Nuovo cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Petrel (Ita -Fra '88) Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N.V. 2h 05' **Comm. drammatica**
Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

L'avaro
di T. Cervi con R. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' **Commedia**
Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Camera d'amore
di Marin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) Un pensionato taciturno e intelligente e licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo recupera e istruisce. N.V. 1h 43' **Commedia dramm.**
Or. 16,50 18,40; 20,30; 22,30

Music Box (Prova d'accusa)
di C. Costa Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un criminale nazista. L'avvocato difensore è (ap passionato figlia. N. V. 1h 58' **Drammatico**
15,30; 17,50; 20,10; 22,30

A spasso con Daisy
di Bruce Beresford, 4 Premi Oscar, 3 globi d'oro - Orso Berlino 90. Con Jessica Tandy, Morgan Free Dan Aykroyd. Col
10,15; Mm 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Nemici, una storia d'amore
di Paul Mazursky con A. Silver, M. Huston, L. Olin, M. S. Stein (Usa '89) - New York 1949. Herman, sopravvissuto ai campi di sterminio, è alla ricerca proprio lo, sulla sua strada tre mogli. N. V. 1h 58' **Comm. dramm.**
Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30

Storia ogni
di A. Ferrara con K. McGillis, P. Weller, C. Durning (Usa '90) — Un ex marine ha una relazione con la giovane moglie di un capo della polizia del Centro America. Vorrebbe uccidere il marito, ma è scoperto. N. V. 1h 24' **Drammatico**
15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

Fai la cosa giusta
di e con S. Lee, con D. Aiello, O. Davis, R. Dee, O. Esposito (Usa '89) — Brooklyn: neri e italo-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria la tensione esplode... V. M. 14 1h 52' **Drammatico**
Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli
via Paolo Sarpi 117
(tel. 612.136)
Sotto accusa
di Kaplan con K. Mc Gillis, J. Foster. Drammatico. Viet. 14 Ingr. 4.000. Or.: 18,15; 20,25; 22,30

Ambra
via Chiesa della Salute 77
(tel. 287.197)
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi
abbinato a **Una grossa indigestione** con Roger Rabbit, in Dolby stereo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cuore
via Nizza 56
(tel. 887.668)
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi
abbinato a **Una grossa indigestione** con Roger Rabbit; ore 16; 18; 20; 22,15.

Fortino
Cigna 47
(tel. 436.3322)
I dominatori dell'universo
di Gary Goddard con Dolph Lundgren, Frank Langella. Or.: 20,30; 22,20.

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
(tel. 812.2312)
Perché proprio a me?
con Christopher Lambert e Kim Greist. Or.: 20,30; 22,30.

Lanteri
corso Giulio Cesare 80
(tel. 284.134)
Ghostbusters II *(L'acchiappafantasmi)*
Colori. Or.: 14,45; 18,30; 18,15; 20; 21,50.

Massaua
piazza Massaua 9
(tel. 795.80)

Nuovo D
via Venaria 8
(tel. 749.23.82)
Per il ciclo «Tutti insieme appassionatamente» **Oliver e Company** di W. Disney, spett. unico ore 16. Sera: **Valmont** di M. Forman in high dinamic system. Or.: 20 ultimo 22,30.

Selene d'Essai
corso Belgio 50
(tel. 874.171)
Légami
di P. Almodovar con V. Abril, A. Banderas. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30. Per i ragazzi: **Asterix contro Cesare**. Or.: 15-17.

Valdocco
via Salerno 12
(tel. 521.1262/3)
Oggi riposo. Domani: **Biancaneve e i 7 nani** *(e vissero felici e contenti)*. Colori. Ore 15; 17.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

via Montebello 8
Tel. 871
Tram 15
Ingresso L. 5000
di Pedro Almodóvar con Maria Cardenal, Antonio Banderas. Versione italiana. Or.: 10,15; 18; 20,45; 22,30.

Due
via 8
Tel. 871 048
Tram 15
Ingresso L. 5000
Retrospettiva Jean-Luc Godard
15,30 e 20,40 **Fino all'ultimo respiro** (v. it.) con Jean Seberg, Jean-Paul Belmondo. Ore 15; 22,15 **Charlotte et son Jules** (v.o. cortometraggio). Ore 18,30 e 22,30 **Il bandito delle undici** (v. o.) con Jean-Paul Belmondo.

Tre
via Montebello 8
Tel. 871 048
Tram 15
Ingresso L. 5000
La legge dell'ospitalità
di e con Buster Keaton, versione italiana, ore 16,30; 18; 20,45; 22,30. Al film è abbinato il cortometraggio **I vicini** (1920) di e con Buster Keaton.

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88 151
Oggi riposo

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 80.54.40
Tram 13 - Bus 14/14s
50/56/56s/67
Ore 20,45 la comp. del T. Eliseo presenterà Rossella Falk in **Amanda Amaranda** di Peter Shaffer, regia di Antonio Calenda. Sperl stag. in abb. del T.S.T. Tel. 877.787 Repli che fino al 13 maggio

Ambra
via Chiesa della Salute 77
Tel. 197

via Chiomonte 3
Tel. 331 764
Tram 15/16
33/42/56
Teatro del Angolo: Questa sera ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Angeli e soli** di Giorgio Gallione (un omaggio a Calvino). Int. e Pren. ore 15-19 cassa teatro.

Auditorium Rai
piazza Rossaro 6
Tel. 880
Tram

Carignano
Carignano 6
Tel. 537.998
Tram
Bus 61
Ore 20,45 la Coop. Nuova scena Teatro Tatarufinter Action presenta **I parenti** di J. Alda Valli, Giustino Durano. Regia di Charif. Spett. stag. in abb. T.S.T. tel. 877 767. Ultimi dieci giorni

C. Cult. Français
via Pomba 23
545 338
Retrospettiva Jean-Luc Godard ore 18,30 **La petit soldat** Subor, A. Karina v.o. - ore 18,30 **Bande à part** con A. Karina, C. Brasseur, v.o. ore 20,20 **Alphaville** con A. a, E. Constantine v.o. ore 22 **Vivre sa vie** con A. Karina, S. Rebol v.o. Ingresso 5000.

Colosseo
via M. Cristina 73
Tel.
Tram 16/16
Bus 67

Erba
corso Moncalieri 241
Tel. 096.55.47
Riposo.

Giardino
Sala Gucciometta
via S. Teresa 5
Tel. 530.238
Oggi riposo

Juvarra
via Juvarra 15
Tel. 513.705
Ore 21. Associazione giovani Cral e separazione alla Gioventù presentano il cenacolo ne **Il gatto in tasca** di G. Feydeau. Regia F. Abba e M. Stante. Ingresso gratuito.

Mirafiori
nio Cosenza 68
Tel. 356.836
Tram 10/5
Bus 58/62/74
Oggi riposo

Nuovo - Sala Off
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67
Ore 21 **C.S.D. Bergamasco & Alasjärvi**, rassegna di giovani drammaturghi lontani «Voci vive ancora distanti», . Ingresso Inf. e pren. C.S.D. 836.560 - 839.5853.

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 795.803
Bus
Compagnia di danza. Serata «Giovani Coreografi» D'AT Chants d'Auvergne, Martal «Stresspood» Vodoz: «Pagine di un diario», con L. Furno, J. P. Stasera ore 21, domani ore 16. Inf. e pren. 857.184.

Teatro Fregoli
p. S. Giulia 9
Tel. 812.23.12

Teatro Matteotti
c.so Matteotti 3
Moncalieri
Tel. 640.3700
Ore 21. **Porta chiusa**, di Jean-Paul Sartre regia di Maurizio Babuin, con Maurizio Babuin, Kelti Franzoi, Federica Dalmazio.

Valdocco
via Salerno 12
521.1262/3
Oggi riposo.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **All american squad**, con J. Bardot, S. Mitchell Col. Viet. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUBBICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621 **Film erotico**, con Huguette Boisvert, Anna Sand. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Fobbiden fruit**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingr. riservato ai soci

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. **Film erotico** con G. Lynn, T. Lords. No stop dalle 10, ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 656.334. Prima visione: **Spudlorata**, con Eva Orlofsi, Robert Malone, Frank Chase. Ap. 10,30; ult. 22,30

MAJOR lgo G. 105, t. 267.974. **Film erotico**, 1ª visione, con Tel Stallone, Angela & Monica. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. Prima visione: **Baby e Rambo**. Ap. 14,30; ult. 22,30

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. 749.6951. **Film erotico**, con Nadine Roussel, Jack Gatsou. Ap. 15; ult. 22,30,

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. **Vogliose ed insaziabili**, con Moana Pozzi e Cicciolina. Ap. 10; ult. 22,30

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **La vedova vivace**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000

SPEZIA v. Nizza 170, t. 666.3817. **Film erotico** con Cathy Menard, Alain de Lile. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, 530.353. **Spudorata**, con Eva Orlofski, Robert Malone, Tina Richardson. Colori vist. 16, Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: La guerra dei Rose

BARDONECCHIA
SABRINA: Lassù qualcuno ti ama

BUSSOLENO
NARCISO: I dominatori dell'universo

CARMAGNOLA
LUX: Volevo i pantaloni
MARGHERITA: Oltre ogni rischio

CHIERI
MARILYN: C'era un castello con quaranta cani
SPLENDOR: Nato il 4 Luglio

CHIVASSO
CINECITTA': Enrico V
MODERNO: Asterix e la grande guerra
POLITEAMA: L'avaro

CIRIE'
NUOVO: La guerra dei Rosas

COLLEGNO
PRINCIPE: Turnè
REGINA: Le scollature
STAZIONE: Un uomo innocente
LUCE: La guerra dei Rose

Runner

IVREA
ABCINEMA: Nuovo cinema Paradiso
BOARO: Music Box
POLITEAMA: Senti chi parla

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: Volevo i pantaloni

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico

NONE
EDEN: Batman

ORBASSANO
MODERNO: Volevo i pantaloni
COMUNITA': riposo.

PINEROLO
Senti chi parla
RITZ: Turnè
ITALIA: Always

RIVOLI
LLO: Oltre ogni rischio

SESTRIERE
FRATTEVE: riposo.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Tango & Cash

SUSA
CENISIO: Film erotico

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo.

VALPERGA
ARISTEA: Black Runner

I MAGNIFICI SEI ALLA CONQUISTA DI TORINO!

eliseo

2 grandi attori
un regista raffinato
humor, trovate e un
turbine di effetti speciali
per il kolossal dell'anno

"DAISY: UN TRIONFO!"
OSCAR MIGLIOR FILM

ROMANO
in esclusiva

PREMIO PALME
ORSO D'ARGENTO
3 GLOBI D'ORO

1 OSCAR
IMPERDIBILE

eliseo rosso

in esclusiva

Titanus
DISTRIBUZIONE

KING KONG
3° MESE

«Milou a maggio è meglio ■
Attimo fuggente»
(LA REPUBBLICA)

4° MESE

Empire
in esclusiva

DUE
NAZIONALE
2° MESE

ARLECCHINO

Steven Spielberg
vi trasporta in una nuova
meravigliosa avventura.

OLIMPIA 1

Alberto Sordi: l'attore più amato.
Grande cinema, grandi risate!

PICCOLO AMBROSIO

Esplosivo... tremendo...
irriverente... travolgente...
l'esordio di ALMODOVAR

OLIMPIA 9

2 grandi attori
una stupenda storia d'amore.

FIAMMA

AMBROSIO

DOLPH LUNDGREN
MACCHINA UMANA

In BOCCA IL combattere per il suo Paese
Ora combatte per il trionfo della libertà

ANCORA UN FILM
DI ALTISSIMA QUALITA'
alla STUDIO RITZ

«Divertente, commovente,
sensuale. Uno dei migliori
films di Mazursky»
(LA STAMPA)

Nemici, Una Storia d'Amore

LIBERTY

Oscar della critica americana
quale miglior film, miglior regia

lilliput

Premio Oscar 1990
Miglior regia
OLIVER STONE

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti **LA STAMPA**
Tel. 6568.334/335
Specchio dei tempi
Tel. 65681
Prevendita biglietti
partite di calcio e spettacoli
Tel. 6568.334

ORARI
lunedì - venerdì
9 - 12,30
14 - 18
sabato
9 - 12,30

Pubblicità Publikompass
Tel. 85211
Gazzetta Ufficiale:
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)
Tel. 6521.452/459

lunedì - venerdì
9 - 12,30
15 - 19
sabato
9 - 12,30

Libreria Internazionale del Salone

Tel. 534.914

Lunedì - Sabato: 6 - 19,30 / Domenica: 8 - 12

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.561
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

NOI, LA GOLA E

Adrie Commandé

Jolly Hotels vi invita a gustare i piaceri della buona tavola. La grande tradizione culinaria italiana e le raffinatezze di quella internazionale si esprimono al meglio nei nostri ristoranti in una cornice dall'atmosfera elegante, discreta, sempre accogliente. "Il Diplomatico" del Jolly Hotel Ambasciatori (011/57512), "Il Birichino" del Jolly Hotel Ligure (011/55641) e "I Gentiluomini" del Jolly Hotel Principi di Piemonte (011/519693) vi aspettano.

JOLLY HOTELS
Hotel del nostro tempo.

Cavi spezzati, ostacoli sui binari, danneggiamenti alle stazioni: caccia ai vandali

Sulla Torino-Ceres viaggia la paura

Atti di sabotaggio a catena

CASELLE. Da quattro notti qualcuno prende di mira la Torino-Ceres: con il rischio, in uno dei quattro episodi, di provocare una sciagura ferroviaria. Racconta l'ingegner Marcello Donato, direttore del cantiere di Caselle della Luzi, l'impresa che per la Satti sta elettrificando la linea da Torino a San Maurizio: «Il primo episodio è stato scoperto la mattina del 29 aprile. Nel tratto di ferrovia tra Borgaro e Caselle, qualcuno aveva staccato 500 metri di linea elettrica e i cavi penzolavano nel vuoto. Fortunatamente il macchinista del primo treno diretto a Torino, che parte da Ceres alle 5,05, si è accorto dei cavi staccati e ha lanciato l'allarme. «Se la locomotiva avesse agganciato il cavo - spiega Donato - si sarebbe corso il rischio di un deragliamento del convoglio».

La notte dopo, atto vandalico: questa volta è presa di mira la stazione Torino-Dora dove vengono danneggiati dei carrelli su rotaia. Intanto un'altra impresa, la Valditerra di Alessandria, incaricata della posa dei binari, segnala furti e atti di teppismo: il titolare Sergio Valditerra parla di «macchine utensili rotte, vetri antinfortunistici infranti a sassate».

La notte del 1° maggio, terzo attentato contro la Luzi, questa volta alla stazione di Caselle: qualcuno abbandona sui binari due casse di legno lunghe due metri, con danneggiamenti al magazzino dell'impresa, che parla globalmente di una perdita sui 30 milioni. I macchinisti, ancora una volta, rimuovono le casse, senza incidenti. Ieri mattina, nuovo attacco alla stazione di Torino-Dora, dove è stato danneggiato un motocarrello su rotaia. «A questo punto - dice Donato - ci siamo rivolti a dei poliziotti privati perché sorveglino i cantieri, e abbiamo sporto denuncia ai carabinieri».

I responsabili di questi episodi potrebbero essere ladri in cerca di rame da rivendere. Può potrebbe trattarsi anche di altro: a novembre, l'intera città di Caselle è scesa in piazza contro la Torino-Ceres, il cui ampliamento provocherà la chiusura di tutti i passaggi a livello cittadini. Qualcuno ha cavalcato quella protesta in modo esasperato dandosi al sabotaggio sistematico? «Condanniamo con forza ogni atto di vandalismo - dice il vicesindaco Federico Zavalteri -. La nostra è una protesta civile, motivata da migliaia di firme, questi atti criminali a basta».

Giovanna Favro

I misteriosi raid su ferrovia tra Caselle e Borgaro

DALLA **PROVINCIA**

FOGLIZZO
Scontro fra moto, grave al Cto

Massimiliano Frea, 18 anni, artigiano idraulico, via Principi di Napoli 13, è ricoverato con prognosi riservata al Cto, in seguito a frattura cranica e ferite varie riportate in un incidente. Percorrendo via Umberto I in sella alla propria motocicletta, è stato investito da un altro motociclista sbucato da una strada laterale e scaraventato contro il muro di una abitazione.

[illegible]
Doppia dc, il Tar [illegible]

Il Tar a causa dei ritardi legati allo sciopero dei giorni scorsi non ha preso in esame il ricorso presentato da pci, psi, pri e msi nei confronti delle due liste presentate dalla dc per le elezioni comunali. Le votazioni si svolgeranno quindi regolarmente, la discussione del ricorso viene rinviata al 16 maggio. Procede intanto l'inchiesta del sostituto procuratore Saluzzo che ha disposto l'acquisizione, avvenuta nella sede della dc pinerolese, delle accettazioni di candidatura.

AVIGLIANA
Luigi Chiabrera corre per il pci

Uno scambio di cognomi è alla base dell'equivoco elettorale originato dall'articolo apparso ieri sulle candidature nell'area della Valle di Susa. Luigi Chiabrera, indicato erroneamente come candidato verde, è invece in corsa per il partito comunista nel collegio provinciale di Avigliana.

BARDONECCHIA
Ultimo weekend sugli sci

Ultimo weekend stagionale in Valle di Susa per gli amanti dello sport bianco. Oggi e domani si scia sulle piste di alta quota dello Jafferau a Bardonecchia. Per i due giorni è offerto un tesserino cumulativo di 35 mila lire. Chiusi invece gli impianti della Via Lattea.

Ingorghi e proteste

Nuovi semafori a Ivrea traffico in tilt

IVREA. I nuovi semafori di Porta Torino non ne vogliono proprio sapere di regolare meglio le auto in entrata e in uscita in uno dei nodi nevralgici per il traffico di Ivrea. Tutte le prove di sincronizzazione effettuate dai tecnici, in collaborazione con i vigili urbani, non hanno dato finora i risultati sperati e soprattutto sono ad esasperare ulteriormente gli automobilisti bloccati dagli improvvisi ingorghi a Porta Torino.

Nel progetto elaborato dall'ingegner Alberto Rogano dopo la decisione di creare il senso unico rotatorio di circolazione, era previsto di far regolare i semafori piazzati a Porta Torino, Porta Vercelli e Porta Aosta da un unico «cervellone» programmato secondo i flussi di traffico. Gli elevati costi dell'impianto computerizzato hanno fatto ridimensionare in parte il progetto che rischia di non risolvere i problemi della circolazione interna. La prossima settimana saranno tentate nuove sincronizzazioni.

Ambientalisti di Ivrea

Pronti al sit-in per salvare gli olmi del viale

IVREA. Per il Comune, gli olmi del controviale di corso Botta sono malati e devono essere abbattuti. Per gli ambientalisti invece si possono ancora salvare «intervenendo con tecniche già sperimentate con successo per situazioni analoghe in altre parti d'Italia». Gli amministratori sembrano però decisi a far intervenire tra pochi giorni una squadra di esperti boscaioli: «Si tratta di una decisione inevitabile - i rami potrebbero cedere all'improvviso con tutte le conseguenze immaginabili». Replicano gli ambientalisti: «Riducendo l'inquinamento di corso Botta provocato dai gas di scarico delle auto ed evitando di utilizzare il controviale come area parcheggio, forse gli olmi potevano essere salvati».

Critiche anche per la decisione di rimuovere i due cedri dell'Atlante» da piazza Castello. Non è escluso che la protesta possa sfociare in un «sit-in» ambientalista intorno agli olmi e ai cedri quando arriveranno le squadre incaricate di abbatterli.

A Ovest di Rivarolo

Troppi litigi in strada ridisegnata

RIVAROLO. Sarà ridisegnato dall'ingegner Guido Caposio il tracciato della nuova circonvallazione ad Ovest di Rivarolo, inserita dall'Anas nella nuova variante della statale 460 che si staccherà all'altezza dello svincolo della Pedemontana, fuori Sulassa, per innestarsi sulla «direttissima» Leini-Caselle nei pressi di Lombardore. La progettazione dell'opera sembrava cosa fatta mesi [illegible]. Spiega il sindaco di Rivarolo Domenico Rostagno: «I progettisti del nostro piano regolatore avevano già ipotizzato il percorso della strada. Il successivo coinvolgimento di altri Comuni ha determinato l'intervento della Regione per una progettazione di più ampio respiro».

Inevitabili i ritardi nella realizzazione dell'opera per la quale l'Anas aveva già stanziato sette miliardi. «La cifra salirà enormemente - spiegano i tecnici - considerato anche il fatto che la variante dovrebbe essere ragionevolmente più ampia della direttissima Lombardore-Caselle».

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER L'ISTRUZIONE
«ESTATE RAGAZZI 1990»
Si comunica che le iscrizioni ai centri estivi in città ed ai soggiorni di vacanza fuori Torino possono essere effettuate nel seguente calendario:
Centri estivi in città: dal 2 maggio al 14 maggio 1990 presso le scuole di appartenenza.
Soggiorni marini: dal 16 maggio al 1° giugno presso le Circoscrizioni.
Soggiorni agriturismo equestre - soggiorno al lago - all'estero: dal maggio fino esaurimento dei posti: via Piazzi 27 - dal lunedì al venerdì - ore 9-14.
Settimane ecologiche a «La Mandria»: dal 16 maggio fino ad esaurimento dei posti: Ferrucci 122 - dal lunedì al venerdì - ore 9-14.
L'ASSESSORE PER Dott. Lucci

AL COMUNE DI TORINO
Carlo BOETTI VILLANIS
n° 18 M.S.I. D.N.

ESPERIENZA ENERGIA AL SERVIZIO DEI
AL COMUNE DI TORINO
n. 77 TRIVERO - n. ANGELERI

Partito Liberale Italiano

N° 57 FRANCO MELLANO
DI
6-7 MAGGIO

1990 Carpifondo
Richard-Ginori regala le sue porcellane.
È cominciata la grande promozione Richard-Ginori. In palio tantissimi premi immediati 50 vizi 41 pezzi di Vecchio Ginori Costellazioni per l'estrazione finale.
Su Grazia n. 2567 e n. 2569 tutte le istruzioni.
Richard Ginori 1735
Gaudio & Associati
D.M. 42.05
indirizzi
Piazza Rivoli, 3 - Torino
BELTRAMI LUIGI
Via XX Settembre, 58 - Torino
ELLENA - CENTRO IMMAGINE
Via Giacinto Collegno, 16 - Torino
QUAGLIA
Via B. Luini, 122 - Torino
RICCI
Via Milano, 16 - Torino
- CENTRO IMMAGINE
Via Vanchiglia, 32/H - Torino
Piazza Duomo, - Chieri
QUADRIFOGLIO - CENTRO IMMAGINE
Via Roma, 3 - Chivasso
ENZO - CENTRO IMMAGINE
Piazza Risorgimento, 1 - Cuorgnè
LA GALLERIA di A. Goglio - CENTRO IMMAGINE
Corso Cavour, - Ivrea
Via Torino, 45 - Nichelino
GIOANNETTI
Via Vittorio Emanuele, 7 - Orbassano
Corso Torino, 91 - Pinerolo
ERCOLE
Via A. Merlo, - Rivarolo Canavese
PROPOSTE
Piazza Martiri della Libertà, 18 -
- TORINO
Via Roma, 95

SCEGLI LA CONCRETEZZA
ALLA REGIONE
N. 4 ROLANDO PICCHIONI
N. 9 GIAMPIERO LEO
AL COMUNE
N. 2 SEBASTIANO PROVVISIERO
N. 12 ANDREA GALASSO
N. 26 MAURO BATTUELLO
N. 30 RENATO BRESSAN

del voto saremo ricordarci dell'ICIAP, della tassa sull'[illegible], degli aumenti del bollo auto, dei 50 mila miserie destinati ai terremoti e tasulli di ripresa e dintorni, in tutto il tempo [illegible] nelle code per avere un timbro per curare la nostra salute, nonché della preannunciata fiscale che si cadrà addosso dopo il 6 maggio?
Gaddi
Giuseppe Negro
Ombretta
[illegible]
AL COMUNE DI TORINO
LIBERAZIONE FISCALE PIEMONT

NICOLETTA VACCA ORRÙ CASIRAGHI
[illegible] PAZIENZA
N° 2

LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Pubblicità Publikompass
Da [illegible] a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

VITA nella SCUOLA e per la [illegible]
COMUNE DI TORINO
n. 38
COGNO Caterina

PALAZZOTTO
VILLE
A SCHIERA
IN CHIERI
E MAPPANO
(2,5 Km. da Torino)
[illegible]

VENDITA MOBILI AI MIGLIORI OFFERENTI
APERTA AL PUBBLICO
Per sgombero locali tutti i mobili in rimanenza vengono venduti al miglior offerente entro non oltre il 30 maggio '90. Sono ancora disponibili: cucine, soggiorni classici moderni, salotti, camere da letto, mobili bagno, accessori d'arredamento. La vendita è aperta al pubblico i mobili sono offerti non in blocco, ma nelle singole composizioni.
Torino in Bardonecchia, 165
Tel. 710.393 - 723.563 (ex Mercatone)

RISTORANTE
La Bruschetta
SPECIALITA' PESCE FRESCO
Chiuso il lunedì
TORRE BERETTI (PV) - Tel. 0384/84756

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 5 Maggio 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

La Bruschetta
SPECIALITA' PESCE FRESCO
Chiuso il lunedì
TORRE BERETTI (PV) - Tel. 0384/84756

L'imminente appuntamento con le elezioni nel giudizio dei diciottenni alessandrini

«Noi, le matricole del voto»

Alle urne per la prima volta tremila giovani

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono circa cinquecento in città i giovani che, compiuti i diciotto anni, possono esercitare per la prima volta il diritto di voto. A loro tocca un esordio complesso: non una sola scheda, ma ben quattro per queste elezioni che rinnovano i consigli comunale, provinciale, regionale e anche quelli dei Quartieri. Ma il disorientamento, le perplessità sembrano provocate da altre considerazioni.

In previsione la pattuglia degli elettori al primo voto viene calcolata in poco più di tremila ragazzi. Non è una grossa cifra comunque il voto di questi diciottenni potrebbe in qualche caso diventare determinante, almeno per qualcuna delle decine di liste in lizza con circa cinquemila candidati in tutto l'Alessandrino. I partiti hanno infatti tenuto conto della presenza di questi «nuovi» del voto inserendo negli elenchi dei candidati un certo numero di giovani, sperando che possano essere elemento di attrazione.

Ma basta un rapido sondaggio tra i primi volantini per scoprire alcuni sentimenti che potrebbero provocare più di una delusione ai responsabili dei partiti quanto meno di quelli tradizionali. «Il voto è certamente un diritto importante e quindi lo esercitero» dice ad esempio Federica Patitucci, studentessa di ragioneria «ma devo subito aggiungere che sono molto confusa perché mi interesso poco di politica e la scelta diventa difficile».

Scarso interesse per la politica? Ho incontrato alcuni giovani Angelo, Mario, Dario e Romano che l'impatto col primo voto l'hanno già avuto in occasione delle europee dell'anno scorso: «Ci sembra che le nostre idee politiche collimino molto poco con quelle di coloro che siamo abituati a vedere da anni alla ribalta». «Proprio per questo» conclude Federica «la mia scelta andrà a qualche lista minore in cerca di qualcosa di nuovo, almeno spero».

Poca fiducia per i politici tradizionali esprime Paola Barroso, 22 anni di Fubine anche lei studentessa. «Sono molto bravi a parole, ma quanto ai fatti... Poiché sono stanca di subire delusioni, e poiché penso che il voto debba essere meditato, prima di entrare nella cabina elettorale farò una scelta precisa puntando su qualche schieramento alternativo».

Un'alternativa alla quale pensa anche la diciottenne Francesca Camerlato anche se forse rivolta più agli adulti che al gruppo. «Se il voto è un diritto penso che debba servire per esprimere la propria volontà. La mia, devo dirlo non collima con quella degli attuali politici di professione che una volta conquistata una poltrona si scordano delle promesse e pensano soltanto al loro interesse. Non votero, quindi, guardando al simbolo dei partiti ma alle qualità dei singoli candidati. Buon segno la scelta più giusta».

Franco Marchiaro

Federica Patitucci

Paola Barroso

Francesca Camerlani

Le curiosità elettorali

In due liste 11 cognomi uguali E c'è un candidato di 85 anni

Il voto del 6 e 7 maggio è contraddistinto anche da alcune curiosità. Ad esempio, e sicuramente un primato quello di Ernesto Bianchi, classe 1905 compirà 85 anni in settembre, candidato in una delle due liste in lizza per il Comune di San Cristoforo, in Val Lemme. E' consigliere comunale dal 1946 e ad ogni tornata amministrativa è stato rieletto.

E sarà ricletto sicuramente anche stavolta. Infatti, i candidati al Consiglio comunale sono 15, cioè tanti quanti i seggi a disposizione. Probabilmente Bianchi, che è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica, è uno dei pochissimi in Italia a vantare una così lunga presenza in campo politico-amministrativo.

Ha rinunciato invece a candidarsi il consigliere comunale uscente di Murisengo, nel Monferrato casalese, Filippo Piralla, classe 1913, fattomotivo anche lui è amministratore comunale dal 1946.

Sempre per quanto riguarda le curiosità, a Mornese, paese di 700 abitanti dell'Ovadese, si fronteggiano due liste di dodici candidati, undici dei quali si chiamano Mazzarello (e, ovviamente, il cognome più diffuso nel piccolo centro) e quattro Pesaturio. Tra l'altro, due Mazzarello (uno per lista) hanno anche lo stesso nome, Sergio.

Infine, in 41 dei 171 centri della provincia nei quali si va alle urne per il rinnovo del Consiglio comunale il risultato del voto è già scontato: tutti i candidati saranno eletti. Sono quei paesi con sistema maggioritario, come San Cristoforo, nei quali per i quindici seggi a disposizione sono state presentate due sole liste che, complessivamente, comprendono proprio 15 candidati o, addirittura, una sola lista, con dodici nomi.

(m.fa.)

Una «lezione» dai centenari

Votare? Un diritto rispettato decine di volte

ALESSANDRIA. L'avvocato Augusto Mazzoni che compirà 104 anni il prossimo 20 giugno, domani non andrà a votare per la prima volta nella sua lunghissima esistenza. La figlia Maria Luisa, con la quale vive in via Merula, preferisce evitargli il disagio anche se l'ex procuratore della Repubblica, ancora in buona salute, sarebbe in grado di recarsi alle urne.

Racconta il magistrato in pensione: «Ho fatto il mio dovere di cittadino fino allo scorso anno. Ho votato decine di volte, contarle è difficile. Credo di potermi permettere questa defezione anche perché è dettata da una sorta di scoramento: il mondo in tutti questi anni non è migliorato come pensavo e speravo».

Ricorda la prima volta in cui, nel 1946, andò alle urne? «Andai a votare con molto entusiasmo ed emozione - racconta l'ex magistrato - Pensavo che libere votazioni portassero a grandi miglioramenti e miglioramenti in tutte le classi sociali. Ero fiducioso e pieno di speranze per il futuro ma via via che gli anni sono trascorsi, speranze e sogni hanno lasciato il posto a molte delusioni. Ho sempre votato perché lo ritengo un preciso dovere cui nessun cittadino deve sottrarsi ma ad ogni consultazione elettorale scemava il mio interesse».

«Il mio pessimismo - conclude Mazzoni - non deve essere scambiato per un invito a disertare il voto. Semplicemente, a 104 anni posso concedermi il "lusso" di starmene a casa a riposare: la mia uscita ad una passeggiata».

Nell'ormai lontano 1946 andò alle urne con grande ottimismo anche Bartolomeo Picchio, che vive a Castelferro di Predosa, dove ha lavorato la terra fino alla vecchiaia. Picchio sta per festeggiare i 105 anni: è nato infatti il 19 giugno 1885.

«Ho votato fino alle soglie del secolo di vita - ricorda la figlia Angelica - e lo ha sempre fatto con orgoglioso puntiglio. Poi in famiglia abbiamo deciso che era meglio evitargli questo "scombussolamento"». Nonno Bartolomeo ha sempre avuto idee chiare in politica e ha sempre votato per lo stesso partito. Ritiene che il mondo sia cambiato in meglio «nonostante certe storture forse inevitabili», ma rifiuta commenti e giudizi.

Dice: «Alla mia età tutto quanto ci circonda assume sfumature particolari. Io so solo che ai miei tempi lavorare costava una fatica che i giovani d'oggi non conoscono, beati loro. Ma forse non conoscono neppure il sapore di certe gioie genuine».

Emma Camagna

Augusto Mazzoni (in alto) e Bartolomeo Picchio: i due centenari hanno adempiuto decine di volte al diritto-dovere di votare. «ma ora - spiegano - [redacted] cambiate molte [redacted]

VENTIQUATTR'ORE

NOVI LIGURE

Incursione di ladri in municipio

Ladri in azione nel municipio di Novi Ligure. Alcune notti fa alcuni sconosciuti sono entrati nel palazzo da una finestra di piazza XXVII Aprile e si sono aggirati negli uffici al piano terra e al primo piano. Hanno cercato di aprire porte chiuse a chiave e di scassinare una cassaforte contenente timbri e carte d'identità in bianco. Non ci sono riusciti e pare non abbiano rubato nulla, anche se hanno danneggiato porte e serramenti. Uno dei ladri sembra si sia ferito: sono state infatti trovate tracce [redacted] sangue.

ROSIGNANO

E' derubata [redacted] gioielli

Furto di oggetti d'oro in una casa di Rosignano. La derubata è Rosalba Arcomero, 35 anni, cascina Nocetto 76. I ladri, approfittando dell'assenza della proprietaria, hanno forzato la porta d'ingresso e sono entrati nell'abitazione. Dopo aver rovistato nei cassetti, si sono impadroniti di vari oggetti preziosi per un valore di circa quattro milioni.

TORTONA

Padre e figlio agli arresti

Il giudice delle indagini preliminari di Tortona ha interrogato [redacted]rea ed Ettore Bianchi, di 54 e 23 anni, rispettivamente padre e figlio, di Gervesino, nel Voghorese. I due erano stati arrestati nei giorni scorsi dai carabinieri: Ettore Bianchi per detenzione e spaccio di stupefacenti, Andrea per una carabina ad aria compressa non denunciata. Per entrambi è stato confermato l'arresto. Ettore Bianchi è stato rinchiuso nelle carceri di Alessandria, il padre è stato trasferito a Voghera: il reato di cui è accusato è di competenza del tribunale della città lombarda.

NOVI LIGURE

Alunni a lezione dalla Cri

Si sono conclusi con la consegna degli attestati di partecipazione ai giovanissimi allievi i corsi «Vita sana» tenuti nelle scuole elementari da alcuni volontari della Croce Rossa (Virginia Rinaldi, Giovanna Masiero, Marina Monticelli e Adriano Carnevale). Le classi interessate sono le quinte A, B, C e D della «Pascoli» e le quinte A e B della «Rodari». Gli alunni hanno anche realizzato disegni e altri lavori di gruppo sui temi affrontati durante il corso (riguardavano igiene e primi soccorsi): sono stati esposti in alcuni negozi del centro.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
*in gettoni d'oro
Goal master
LA STAMPA
Goal master
Goal master
Banditalia Calcio Lampo
D.M. 4/1948/90

UN VOLTO NUOVO PER LA REGIONE:
GENOCCHIO - n° 2 P.S.I.
PROVACI
VOTA COSI'
ELEZIONI CONSIGLIO REGIONALE
2 GENOCCHIO
PARTITO SOCIALISTA PSI

Già appaltato: settemila metri quadri nella zona Cappuccini Sud

Valenza, arriva l'iper

Maxi-centro commerciale con negozi

VALENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sorgerà in zona Cappuccini Sud, di fronte alla chiesa di Sant'Antonio-Madonna di Pompei, nel tratto di viale Cellini che funge da circonvallazione verso Bassignana, il mega-centro commerciale integrato che dovrebbe segnare una svolta nella realtà commerciale cittadina. Il Consiglio comunale ha affidato la realizzazione e la gestione alla Prolessi [redacted] Alessandria, società [redacted] intervento della Confesercenti.

«Se ne parlava da anni - dice l'assessore all'Annona Gualtiero Belzer - senza che si riuscisse mai a venirne a capo. Finalmente, con il [redacted] piano di sviluppo ed adeguamento della rete di vendita si sono fissate stabil[redacted] le modalità che ora sono state tradotte in pratica». Per razionalizzare la distribuzione rendendola più rispondente alle esigenze dei consumatori, il territorio comunale è stato suddiviso in cinque zone commerciali: il centro storico antico, quello recente, le zone residenziali e di espansione, l'area agricola e le frazioni.

L'ipermercato sorgerà nella zona di espansione, come spiega l'assessore: «E' quella che accusa vistose carenze nella distribuzione in rapporto alla popolazione. Per di più sarà presto interessata da un nuovo sviluppo edilizio, secondo le indicazioni del piano regolatore. Di qui la decisione di crearvi ben tre centri commerciali». Quello di regione Cappuccini sarà [redacted] più grande, gli altri sorgeranno nelle zone Foglialabella e Faiteria.

L'iper avrà una superficie di circa 7 mila metri quadrati, di cui 3800 destinati alla vendita. Al suo interno, ospiterà un punto di vendita per gli alimentari di 2 mila metri quadrati, negozi di vendita di tipo tradizionale e altri di generi di lusso.

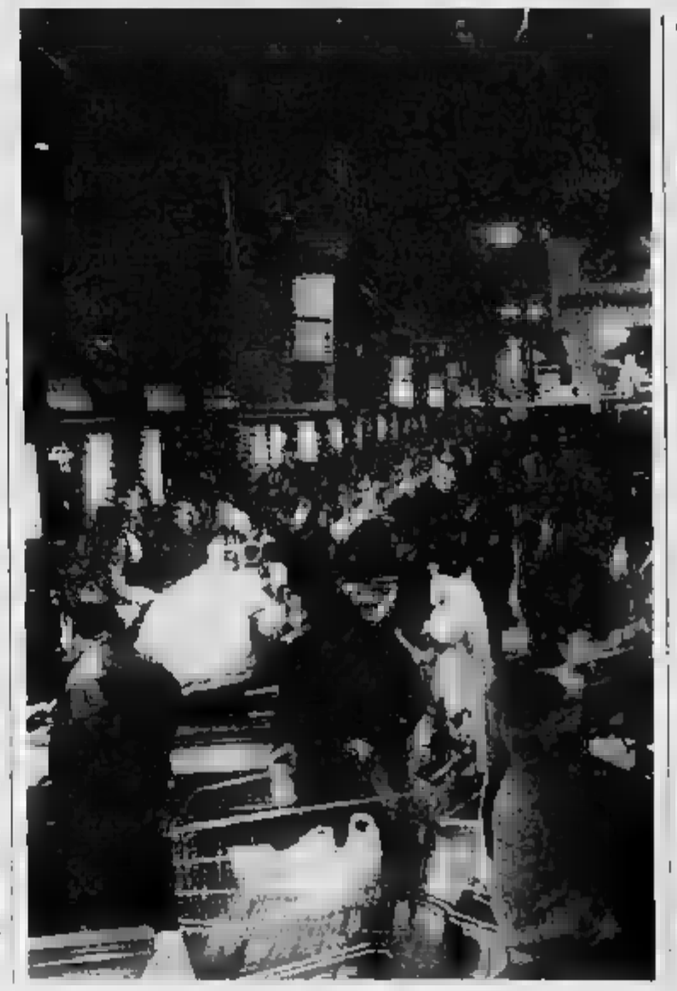
Come è avvenuto l'appalto? «Con un bando pubblico - risponde Belzer - che ha visto la partecipazione di tre società, le cui domande sono state sottoposte al vaglio di [redacted] apposita [redacted]. Delle tre richieste ne è stata scartata solo una, quella della Clb di Valenza, mentre Coop e Prolessi hanno raggiunto un [redacted]accordo di collaborazione. «Abbiamo voluto privilegiare le forme di associa[redacted]zio fra gli attuali dettaglianti per ottenere riflessi positivi sia dal punto di vista econo[redacted] che del servizio - dice Franco Lottici, presidente della commissione di concorso - così abbiamo bocciato la Clb, del gruppo Unes, che appariva decisa ad agire in proprio». Il Consi[redacted] comunale ha approvato all'unanimità questa soluzione. La Prolessi ha già fatto sapere che, nel giro di due anni, l'opera verrà ultimata. Sorgerà su un terreno comunale e potrà essere sfruttato per un periodo di 66 anni, dopo diventerà di proprietà pubblica. L'iper dovrebbe essere polo di attrazione anche per gli abitanti dei comuni vicini.

Rodolfo Castellaro

I NEGOZIANTI

Un «sì» condizionato

VALENZA. «Dovranno essere solo ed unicamente ricollocazioni di esercizi già esistenti»: questa la prima puntualizzazione di Franco Oddone, presidente della Confesercenti, circa l'utilizzo degli spazi del nuovo centro commerciale di z[redacted] Cappuccini Sud. «Se da un lato non possiamo che essere soddisfatti alla soluzione di un problema così importante per la città - prosegue - dall'altro è indispensabile chiarire che il nostro appoggio [redacted] legato al trasferimento all'interno dell'ipermercato di quel gruppo [redacted] esercizi, già in funzione in altre parti di Valenza, che necessitano di nuovi spazi per potenziare la propria attività. Spesso anche l'ubicazione penalizza certi negozi che potranno invece trarre dal trasferimento il massimo impulso. E' il caso della Coop, attualmente collocata in via Pellizzari, dove non esistono parcheggi: nel nuovo centro commerciale, avrà modo di servire meglio i suoi clienti».



Una svolta nel commercio. Dell'apertura di un ipermercato si parlava da anni

Oggi ad Acqui

In dono un [redacted] per ciechi

ACQUI TERME. Meritevole iniziativa di un gruppo di giovani acquesi che da qualche tempo h[redacted] dato vita al «Leo Club Acqui Terme» con lo scopo di aiutare quanti dalla vita hanno ricevuto, purtroppo, più avversità che benefici. E' il caso, per fare un esempio, di un giovane alessandrino non vedente [redacted] quale oggi i giovani consegne[redacted] [redacted] cane guida

La cerimonia di consegna del cane è in programma alle 16, in piazza della Bollente. [redacted] programma prevede anche una dimostrazione pratica fornita dai cani guida che vengono addestrati da una équipe specializzata di Milano.

E' [redacted] stessa scuola che ha preparato anche l'animale che da domani sarà l'insostituibile compagno del non vedente alessandrino.

I giovani del «Leo Club», ragazzi e ragazze dai 18 ai 25 anni, si propongono di dare vita ad iniziative benefiche, finanziandole attraverso l'organizzazione di mostre e manifestazioni, così come è avvenuto per raccogliere la somma necessaria all'acquisto del cane guida [f. m.]

Auto distrutte

A Voghera uno scontro fra tortonesi

TORTONA. Una vera sfortuna per due giovani tortonesi che, trovandosi a Voghera ognuno per i fatti propri, [redacted] sono scontrati con le loro auto [redacted] incrocio distruggendo le vetture e finendo all'ospedale con nume[redacted] ferite: [redacted] di loro e la sua fidanzata che si trovava sull'auto, sono stati giudicati guaribili in un mese.

L'incidente è avvenuto all'incrocio tra via Negrotto Cambiaso con la strada per Torrazza Coste. Vincenzo Caiola, 25 anni, abitante a Tortona in via Togliatti [redacted] bordo della sua «132» proveniente da Torrazza Coste, ha superato uno «stop» [redacted] si è scontrato con violenza con [redacted] «Uno» alla cui guida si trovava Fabio Pellegrino, di 22, anch'egli di Tortona, via Brighenti, al cui fianco c'era la fidanzata Alessandra Fiori, di 21, Voghera, via Negrotto Cambioso 108.

Sono stati questi ultimi due a riportare [redacted] ferite più serie: ricoverati all'ospedale di Voghera i due giovani per fratture e contusioni varie [redacted] avranno per circa 30 giorni. [e. r.]

Ovada, oggi il premio «Lantero» a don Guido Allemani

Il grazie al cappellano

E' un riconoscimento all'opera svolta a favore delle persone anziane
Il sacerdote ha diretto per quasi trent'anni la Casa di riposo «Lercaro»

Don Guido Allemani

OVADA. Il premio «Amedeo e Faldina Lantero», istituito due anni fa, per rendere merito a chi si sia distinto o abbia prestato la propria opera in favore dell'assistenza agli anziani, è stato assegnato a don Guido Allemani, per circa trent'anni direttore della Casa di riposo Lercaro. Il premio sarà consegnato oggi, al[redacted] 9,30, durante una cerimonia indetta dal Consiglio d'amm[redacted]strazione dell'Ipab ovadese, e [redacted] occasione del 50° anniversario dell'ordinazione sacerdotale dello stesso don Allemani.

Nato 75 anni fa a Moirano d'Acqui, don Guido ha studiato nel Seminario acquese e, sempre nella città termale, ha celebrato la sua prima messa il 18 maggio 1940. E' stato, [redacted] due anni viceparroco [redacted] Altare e, per otto, parroco a Toleto di Ponzone. Tra l'altro, ha partecipato alla guerra di Liberazione.

A Lercaro è giunto il 1° giugno 1950, rendendosi subito conto che gli anziani dell'ospizio [redacted] avevano bisogno solo dell'assistenza spirituale, che avrebbe potuto loro assicurare.

«L'edificio era semidistrutto - racconta don Guido - nulla funzi[redacted], ho trovato ricoverati 22 [redacted]. Il personale era di [redacted] sei suore. Tutti vivevan[redacted] quel poco che forniva l'Unrra. Nei padiglioni principali, dove erano state sistemate officine meccaniche, pioveva ovunque. Tutto era in un estremo stato di abbandono. C'era poca acqua e l'erogazione dell'energia elettrica si interrompeva continuamente». Armato di tanta buona volontà, il sacerdote cominciò l'opera di ristrutturazione, eseguendo anche i lavori [redacted] prima persona.

Don Guido nel 1978 è andato in pensione, ma è rimasto a Lercaro come cappellano. Oggi sarà premiato e il Consiglio d'amministrazione del Lercaro, presieduto da Talino Repetto, ha deciso di accumunare nei festeggiamenti anche due suore di S. Anna, l'ordine religioso che da sempre opera al servizio degli anziani nella casa di riposo ovadese: suor Anna Mariangela [redacted] [redacted] Burna, che pronunciarono i voti 50 anni fa. [r. bo.]

Acqui, è un vigile sanitario in servizio da quattro anni

Assunto con un falso

Aveva presentato fotocopia del diploma di un altro con le sue generalità
L'Usl lo ha sospeso dal lavoro e ha inviato un rapporto alla magistratura

ACQUI TERME. Da circa quattro anni lavorava per l'Usl [redacted] Acqui, ma per partecipare e vincere il concorso da vigile sanitario avrebbe presentato un diploma falso. Il Comitato di gestione dell'[redacted]nte ha già disposto la sua sospensione dall'incarico. Protagonista della vicenda è Renato Gian Carlo Moretti, 29 anni, abitante in via Don Bosco 11. Sino all'altro giorno, prima che l'amministrazione dell'ente ospedaliero ponesse fine a questo rapporto di lavoro ritenuto «abusivo», svolgeva la sua attività all'ufficio d'igiene pubblica.

Sull'episodio sta indagando anche la magistratura. Il Comitato di gestione, infatti, dopo avere esaminato il caso, pare abbia trasmesso gli atti alla Procura della Repubblica. Sembra, comunque, che lo stesso Moretti abbia ammesso che il certificato di diploma presentato per concorrere al posto di vigile sanitario non era autentico. Probabilmente confidava nel fatto che, negli anni, gli sarebbe stato possibile rimediare, acquisendo nel frattempo, con [redacted] pratica, un buon livello di professionalità.

Moretti svolgeva servizio [redacted] 29 Comuni di competenza dell'[redacted]ente, svolgeva controlli, so[redacted]pralluoghi ispezioni su quanto si[redacted] alla pubblica sanità. Il corpo dei vigili sanitari dell'Usl è formato, oltre che dal comandante, da sette componenti due dei quali addetti al servizio veterinario. Nell'ambito dell'Ufficio di igiene acquese Moretti era considerato fra i migliori.

Ma come è emerso che il diploma presentato per essere ammesso al concorso [redacted] era autentico? Da un controllo dell'ufficio dell'ente addetto [redacted] personale, sostengono alcuni. Ma non viene scartata l'ipotesi che qualcuno al corrente del falso abbia informato gli amministratori dell'irregolarità.

Moretti aveva preso servizio sei o sette anni fa, quando bastava per l'assunzione la licenza di scuola media inferiore. Nel 1986, per assegnare il posto in pianta stabile, l'Usl aveva bandito un concorso e le nuove norme prevedevano, fra l'altro, che i candidati fossero muniti di un diploma di scuola media superiore, di perito un agrario o di perito chimico. Moretti ha presentato la fotocopia falsificata di [redacted] diploma [redacted] perito agrario rilasciato ad altra persona sul documento, secondo le ultime indiscrezioni, avrebbe sostituito [redacted] generalità.

Il concorso era stato regolarmente pubblicizzato, per il posto di vigile sanitario i candidati erano cinque. La Commissione d'esame, nominata dal Comitato di gestione dell'Usl ave[redacted] fatto le sue valutazioni e quindi emesso una graduatoria in cui Moretti era incluso tra i due vincitori e pertanto assunto in pianta stabile.

Ora la magistratura dovrà accertare le esatte responsabilità del vigile sanitario Moretti e se ci sono state negligenze da parte di funzionari dell'ente al momento dell'accettazione del falso diploma.

Carlo Ricci

ALLE ELEZIONI REGIONALI

UN PRESIDENTE AMICO

n. 1 ANGELO ROSSA

ELEZIONI CONSIGLIO REGIONALE

1 ROSSA

3 ANGELI

Per votare la preferenza basta scrivere il numero

VOTA P.S.I.

VOTA P.S.I.

ELEZIONI CONSIGLIO REGIONALE

1 ROSSA

3 ANGELI

Per votare la preferenza basta scrivere il numero

n. 3 MARIO ANGELI

INSIEME IN REGIONE, E ALESSANDRIA CONTERA' DI PIU'

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 6/7 MAGGIO '90

LA SOCIALDEMOCRAZIA [redacted] NOI E' [redacted] TRADIZIONE!

Consiglio Comunale

n. 44 SCRIVANTI ELDA

COMMERCIANTE

Consiglio Prov.le Coll. Alessandria 2 (SCHEDA GIALLA)

[redacted] ANDREA

COMMERCIANTE

VOTA

[redacted] UNA PROVINCIA RIFORMATA IN DIFESA [redacted] TERRITORIO CONTRO GLI [redacted] VELENI E PER UNA [redacted] PULITA.

ELEZIONI CONSIGLIO [redacted] ACQUI TERME

VOTA

n. 1 CERVETTI dr. UBALDO [redacted] Acqui T. (Dirigente Ind.)

n. 2 GRIGNASCHI dr. MARIO Commercialista

Il corpo di Mario Gasperini è stato trovato ieri, ma la morte risale ad alcuni giorni fa

Overdose lo uccide a 40 anni

Ovada, tutta una vita consumata nella droga

OVADA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un altro nome si aggiunge all'interminabile elenco dei morti per droga. Questa volta è toccato a Mario Gasperini, 40 anni, viveva ad Ovada in una vecchia casa del centro storico, in via Santa Teresa, una stradina che costeggia il lato sinistro della chiesa parrocchiale dell'Assunta.

Il decesso risale a alcuni giorni fa: il corpo è stato trovato ieri dai carabinieri nell'alloggio, già in stato di avanzata decomposizione. E' stato padre Vittorio Panizzi della comunità dei Padri Scolopi ha dare l'allarme dopo essere stato avvertito da una vicina di di Gasperini, preoccupata perché aveva visto uscire di casa da alcuni giorni.

I carabinieri, dopo aver sfondato l'uscio, si trovati di fronte uno spettacolo agghiacciante: il corpo di Gasperini era disteso a terra, al braccio destro aveva ancora legato un laccio emostatico, mentre sul tavolo c'era la siringa che gli era servita per l'ultimo sballo. I militari hanno poi recuperato altri arnesi necessari per tagliare ed iniettarsi la droga.

«E' stato terribile - dice padre Panizzi - non solo perché il corpo del poveretto presentava evidenti segni di decomposizione, ma anche per l'ambiente in cui viveva. Una discarica, un porcile, in confronto, sono migliori».

Per il primo esame è intervenuto il medico legale, Franco Licata. Il corpo di Gasperini è stato ricomposto all'obitorio del cimitero, a disposizione del procuratore della Repubblica di Alessandria, Marcello Parola, che ha subito ordinato l'autopsia.

Mario Gasperini, originario di Torino, era arrivato ad Ovada a metà degli Anni Tossicodipendente da lungo tempo era stato più volte condannato per furto, estorsione, minacce e rivettazione, tutti reati commessi per procurarsi la droga. Quando usciva di prigione spesso chiedeva anche la carità. Aveva trovato alloggio nel locali di proprietà della parrocchia grazie all'interessamento di padre Panizzi, che è anche cappellano delle carceri ed è conosciuto da tutti per la sua generosità, soprattutto nei confronti degli emarginati.

L'ultima volta Gasperini era uscito dal carcere il 9 marzo, ma il 15 dello stesso mese era stato nuovamente processato per furti nell'Astigiano e nel Cuneese. «Al sabato — dice padre Panizzi — gli facevo fare dei lavoretti in chiesa, in modo che si "guadagnasse" qualche biglietto da mille. Ormai era in condizioni disperate, si iniettava qualsiasi tipo di medicinale. Ultimamente era dimagrito ed aveva un brutto aspetto: chissà quali porcherie si era già messo in corpo».

Renzo Bottaro

IL BILANCIO

Tre vittime nel 1990

L'ovadese Mario Gasperini è la dodicesima vittima della droga in provincia in poco meno di un e mezzo, la terza nel '90. L'elenco si apre con il nome di un altro giovane della zona, Paolo Parodi, 25 anni, di Rocca Grimalda, morto per overdose a metà gennaio dello scorso anno all'ospedale di Ovada. Pier Giuseppe Barbesino, anni, di Giarole, poi, è stato trovato rantolante la sera del 30 marzo '89 a Mortara, nella toilette di un treno. Ai primi di giugno, Alessandria, morirono Walter Bocchio, 26 anni, e Luigi Racaniello, di 32, il primo in un parcheggio, l'altro in ospedale. Poi Claudio Lemma, 22 anni, di San Salvatore: morì a Milano a metà giugno il 27 ottobre il fratello Roberto, 21 anni, è stato trovato cadavere a Milano. Si parlò di overdose, ma la sua storia sembra più inquietante). Il 14 giugno '89 a Genova Quarto un'overdose stroncò Ivano Toninello, 27 anni, alessandrino. A fine giugno toccò a Giuseppe Dufantti, 26 anni, di Camino (tornava in auto da Milano), e il 16 luglio fu ancora la volta di un alessandrino, Roberto Passalacqua, 32 anni (era agli arresti domiciliari). A fine ottobre morì Sebastiano Paolo Scarsi, 20 anni, di Rocca Grimalda. fu trovato cadavere a Genova. Quest'anno, invece, Luigi Quaranta, 25 anni, è stato trovato morto in un alloggio di Alessandria il 4 marzo e Angelamaria Porcaro, 25 anni, è stata uccisa da un' overdose sette giorni dopo a San Giuliano Nuovo.

Mario Gasperini

Spaccio

Un arresto a Valenza

VALENZA. I carabinieri hanno arrestato con l'accusa di cercio di droga l'incassatore orafo Fabrizio Callegaro, 26 anni, di Valenza, viale Vicenza. Il gip, Daniela Canepa, ha convalidato il provvedimento e ha al giovane, incensurato, gli arresti domiciliari.

I carabinieri, sospettando che l'incassatore orafo smerciasse eroina, lo hanno pedinato e ieri l'altro ai giardini di viale Oliva lo hanno notato mentre consegnava ad giovane donna piccolo involucro di carta, ricevendo in cambio delle banconote.

I militari hanno bloccato la ragazza e l'incassatore orafo. Lei aveva una dose di eroina in una tasca dei pantaloni e un'altra nella borsetta.

I carabinieri hanno arrestato Callegaro, che ha ammesso lo spaccio di sostanze stupefacenti. Ha detto che quella era la prima volta che vendeva droga in vita sua e che la ragazza gli aveva dato 20 mila lire in cambio dell'eroina.

Fabrizio Callegaro è finito così davanti al gip per l'inchiesta preliminare. [e. c.]

Caso chiuso

Macello tutti amnistiati

ALESSANDRIA. Il procuratore della Repubblica presso la pretura, Carlo Coriesi, ha prosciolto dall'accusa di falso, per intervenuta amnistia, il veterinario provinciale Attilio Arnodo, il veterinario collaboratore dell'Usl Giancarlo Nervi e i vigili sanitari Pietro Bagliani e Vittorio Tessisto, tutti di Alessandria.

Erano accusati di aver omesso di segnalare al sindaco Giuseppe Mirabelli le condizioni fatiscenti del macello civico e di aver firmato un verbale di ispezione nel quale non erano state evidenziate le carenze di questa struttura comunale. Nella vicenda era anche coinvolto Mirabelli che però il magistrato aveva prosciolto dalle già nelle scorse settimane «per non aver commesso il fatto».

A carico delle cinque persone il procuratore Coriesi aveva aperto un'inchiesta in seguito ad un rapporto dei carabinieri del Nas i quali avevano compiuto un'ispezione al macello, la cui costruzione risale al 1932 e che è in stato di degrado.

Le indagini erano scattate nel giugno dopo un esposto presentato dall'Enpa. Il sindaco dal canto suo aveva fatto presente i lavori eseguiti durante il suo mandato nella struttura.

Questa, che da tempo opera a ritmi ridotti, nelle scorse settimane è stata chiusa. Al posto macello civico dovrebbe sorgere la sede del Consiglio del quartiere Orti. [e. c.]

A Tortona

In carcere il marito violento

TORTONA. Alfredo Avallone, anni, e la moglie Tiziana Venturi, di 25, abitanti in via San Giovanni Bosco 9, sono comparsi davanti al pretore per un'intricata vicenda di liti in famiglia. L'uomo era imputato di lesioni volontarie nei confronti della moglie, maltrattamenti in famiglia e mancata assistenza. La donna doveva rispondere per l'abbandono del domicilio coniugale.

Alfredo Avallone era già stato arrestato, processato per direttissima e condannato dal pretore per molestie nei confronti della moglie, dalla quale vive separato dal mese di febbraio.

La vicenda dei due coniugi tortonesi e dei loro due bambini, è una storia triste. Nel processo sono emersi episodi che hanno dell'incredibile: lanci di coltello da parte del marito verso la moglie, percosse con bottiglie, pugni, calci, minacce.

Secondo le accuse infine, l'Avallone non alla moglie il denaro sufficiente per il mantenimento della famiglia e, quando la donna ne andò di casa i bambini, nel tentativo farla tornare a casa, appiccò il fuoco nel cortile della casa della sorella della Venturi, dove Tiziana si era rifugiata figlioletti. Tiziana Venturi è stata assolta dall'accusa di abbandono di domicilio coniugale «perché il fatto non costituisce reato». Alfredo Avallone invece è stato condannato a nove mesi. [m. t. m.]

IN **BREVE**

ALESSANDRIA

Lesioni, denuncia per tre marocchini

Tre giovani marocchini sono stati denunciati dalla squadra mobile di Alessandria per lesioni. Sono Adelaziz, Redouan e Kholod Kanit. 20 anni i primi due, 22 il terzo, tutti di Casablanca. Sono accusati di aver ferito in modo leggero due connazionali che avevano rifiutato loro ospitalità nel proprio alloggio di via Pontida.

CASALE

L'alimentazione nelle scuole

«W la pappa col pomodoro? Alimentazione naturale nelle mense scolastiche» è il tema del convegno che si tiene oggi, alle 15, al Salone San Bartolomeo a Casale. Intervengono funzionari dei Comuni di Cesena, Bucinasco, Corsico ed esperti in alimentazione naturale.

ALESSANDRIA

Nuovo ispettore volontari Cri

Carlo Milanese è il nuovo ispettore del Gruppo volontari soccorso della Croce Rossa di Alessandria. Subentra a Dante Ferraris, che ha ricoperto l'incarico per un quadriennio.

CELLA MONTE

Rubato lo stereo

Il parroco di Cella Monte, don Enzo Trumbaiolo, ha denunciato ai carabinieri un furto all'oratorio: dal locale, che sorge accanto alla chiesa, sono stati rubati un televisore e un impianto stereo.

ALESSANDRIA

Non frodò l'Iva Assolto casalese

Il tribunale di Alessandria ha assolto dall'accusa di evasione fiscale, perché il fatto non è previsto come reato, il meccanico Vitale Polizzi, di Casale Popolo, cantone Castello. Nella dichiarazione Iva per l'86 non aveva indicato alcuni elementi da cui si potesse desumere la capacità contributiva.

CASALE

Un corso con l'Avo

S'inizierà martedì a Casale il decimo corso di formazione dell'Avo (associazione volontari ospedalieri). Le lezioni (inizio alle 21) si terranno alla Cri.

Tortona, condannati due benzinai

Con la «super» c'era il gasolio

TORTONA. Condanne ai benzinai dell'autostrada che avevano mischiato gasolio alla benzina per intascare la differenza dell'imposta di fabbricazione. In tribunale sono comparsi ieri i titolari dell distributore di benzina Agip, sulla Torino Piacenza, a Tortona: Fausto Gaglietti, 51 anni, figlio Paolo di 26, entrambi Sale (via Tortona 17/A), e Giuseppe Agosti di 35, di San Sebastiano Curone (via Istituto Gian 31). Alla sbarra anche Giuseppe Padova, di 47, autista Agip abitante nel Pavese.

Secondo l'accusa gli imputati avevano versato gasolio nelle cisterne dei distributore Agip ottenendo oltre 571 mila litri di benzina, inquinata al 4 per cento. Il vantaggio era chiaro: il gasolio venduto come «benzina» permetteva di intascare la differenza dell'imposta di fabbricazione. La frode sarebbe avvenuta tra il gennaio e l'ottobre 1987. Da quanto emerso dal corso del processo, Fausto Gaglietti era solito chiedere agli autisti di scaricare gasolio nel serbatoio della benzina super. I malcapitati automobilisti se ne sarebbero accorti solo molto tempo dopo. Ma a lungo andare la cosa non poteva non destare sospetti: così il distributore venne messo sotto controllo dalla Finanza che riuscì a filmare Giuseppe Padova mentre scaricava gasolio nel serbatoio destinato alla «super», alla presenza dei tre soci della stazione di servizio. L'autista Agip colto in flagrante confessò.

Il tribunale dopo circa due ore di camera di consiglio ha quantificato in «soli» 108 862 lire tra la benzina miscelata con gasolio, al 2,9 per cento: in pratica ha ridotto l'accuso all'unico episodio accertato dai controlli.

Condannati Fausto e Paolo Gaglietti a anno di reclusione e a lire tre milioni di multa ciascuno, Giuseppe Padova a due mesi e venti giorni di reclusione e un milione di multa. Giuseppe Agosti invece assolto perché ritenuto estraneo ai fatti. I Gaglietti, Padova e la stessa Agip sono stati condannati anche a rifondere i danni al ministero delle Finanze. [m. t. m.]

Agricoltore di 63 anni di Viguzzolo

Muore travolto dal trattore

VIGUZZOLO. Un incidente mortale sul lavoro è avvenuto l'altro pomeriggio, in zona Montagnola di Viguzzolo, nella parte collinare del Comune del Tortonese.

Vittima dell'incidente è l'agricoltore Carlo Veronese. L'uomo aveva 63 anni e abitava in paese in via Circonvallazione 26.

A sera inoltrata, preoccupati perché tardava a rientrare a casa (erano ormai le 20), i familiari sono andati a cercarlo e lo hanno trovato morto, nel campo dove si era recato per eseguire alcuni lavori con il trattore «Same» 35 cavalli.

Il pesante mezzo agricolo si infatti ribaltato, travolgendo e imprigionando l'agricoltore viguzzolese.

La morte di Veronese, che è stata probabilmente istantanea, è avvenuta per lo schiacciamento della parte inferiore del torace.

L'altro pomeriggio Carlo Veronese aveva raggiunto la zona della Montagnola, dove si trova un campo di sua proprietà.

Su quel terreno l'agricoltore avrebbe dovuto ultimare i lavori di sarchiatura, intervento caratteristico di questo periodo, per liberare la terra dalle erbacce.

Considerato un esperto della guida del trattore, l'agricoltore viguzzolese è stato purtroppo vittima di tragica fatalità: il trattore, nell'attraversare un tratto del campo dove il terreno è particolare pendenza, si è ribaltato all'improvviso, senza dare a Carlo Veronese il tempo di mettersi in salvo.

Tutto è avvenuto in un breve, tragico istante: l'agricoltore non è riuscito a saltare via in tempo dalla postazione di guida del trattore ed è stato purtroppo imprigionato sotto il pesante mezzo agricolo.

All'incidente non hanno assistito testimoni, e non è stato quindi neppure possibile prestare a Carlo Veronese soccorsi tempestivi.

L'allarme, detto, è stato dato dai famigliari, che si sono recati nel campo della Montagnola la serata, allarmati per il ritardo dell'agricoltore. [e. r.]

Ieri a Novi prima udienza per Ferrando, che ha guidato la società fino al giugno '89

E l'ex manager fa causa all'azienda

Chiede una forte indennità alla «Acque e sorgenti novesi»

NOVI LIGURE. Si è celebrato ieri mattina il primo atto della causa intentata dall'ex amministratore della «Acque e sorgenti novesi», la società di proprietà del Comune, l'attuale dirigenza. Davanti al pretore del lavoro, la dottoressa Tondina, sono comparsi il precedente amministratore delegato, Mauro Ferrando, e l'attuale presidente, Vincenzo Daglio.

Ferrando, che aveva dato le dimissioni nel giugno dell' 89, chiede di ricevere ulteriori compensi rispetto all'indennità corrispostagli nel periodo in cui ha ricoperto l'incarico. L'attuale dirigenza della «Acque e sorgenti» sostiene invece che a Ferrando nulla in più è dovuto.

Al pretore del lavoro le parti hanno esposto le rispettive posizioni, presentando la relativa documentazione e l'elenco dei testi. Tocca ora al magistrato esaminare quanto è agli atti, decidere le fasi procedurali e stabilire la data del prossimo incontro. Mauro Ferrando non ha voluto rivelare l'entità della somma richiesta (si parla comunque di un centinaio di milioni): «Ho domandato - ha detto - la retribuzione che spetta a un dirigente con una certa esperienza».

La «Acque e sorgenti novesi» è una società per azioni di proprietà comunale che, fino all'anno scorso, aveva gestito il servizio di distribuzione dell'acqua potabile. primo gennaio le competenze sono passate all'azienda municipalizzata gas, un trasferimento deciso anni fa dal consiglio comunale. Ora l'azienda presieduta da Vincenzo Daglio si occupa di altri ri, tra cui l'aeroporto e le aree industriali.

Ferrando, di origine novese ma titolare di un'azienda a Borgo Fornari e presidente dell'Api di Genova, era diventato amministratore delegato della società nel febbraio del 1988. Le sue dimissioni, presentate nell'estate dello anno, erano legate proprio al passaggio di competenze alla municipalizzata. Il Consiglio comunale aveva ritenuto più rimandabile tale operazione, mentre in un documento programmatico «Acque e sorgenti» esprimeva la necessità di re prima altre attività sostitutive, «per risolvere - come ha spiegato ieri Ferrando - alcuni problemi procedurali».

Secondo il sindaco Mario Angeli, invece, Ferrando «si è mosso in direzione diametralmente opposta ai desideri dell'amministrazione». Ma, dimissioni a parte, l'ex responsabile della società motiva la richiesta di compensi aggiuntivi con la qualità del lavoro svolto, oltretutto, in condizioni difficili.

«In quell'anno e mezzo - ha detto - ho studiato molti progetti. Mi interessato all'informatizzazione dei servizi, allo industriali, allo smaltimento dei rifiuti. non ci sono stati risultati pratici solo perché ho incontrato ostruzionismo e non ho avuto aiuti e sostegno politico».

Secondo Vincenzo Daglio, invece, la vicenda nasce da equivoco, da un errore di prospettiva: «Ferrando - dice - pensava fosse possibile gestire la "Acque e sorgenti novesi" come una ditta privata, mentre è una società con capitale pubblico, che non può fare a rischio, deve limitarsi a somministrare in modo efficiente i servizi richiesti. In casi come questo l'amministratore è un esecutore e la sua remunerazione è uguale a quella di altri amministratori pubblici, come gli assessori e i responsabili delle Usl o delle municipalizzate».

Luca Ubaldeschi

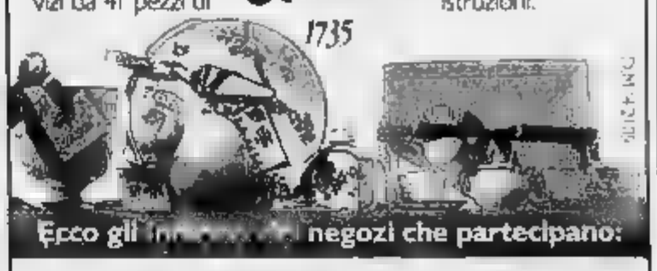
DUE PREFERENZE PER LA **REGIONE**
VOTA **NANI** CON **MIGNONE!**

Consiglio Comunale Acqui Terme
Vota n. 27
SERVATO Anna Maria
in Rapetti imp. USSL 75
Un voto ad una donna per una amministrazione onesta della tua città.

1990 Carnet Ginori
Gandini & Associati

Richard-Ginori regala le sue porcellane.

È cominciata la grande promozione Richard-Ginori. In palio tantissimi premi immediati e 50 viaggi da 41 pezzi di Vecchio Ginori o Costellazioni per l'estrazione finale.
Su Grazia n. 2567 e n. 2569 tutte le istruzioni.



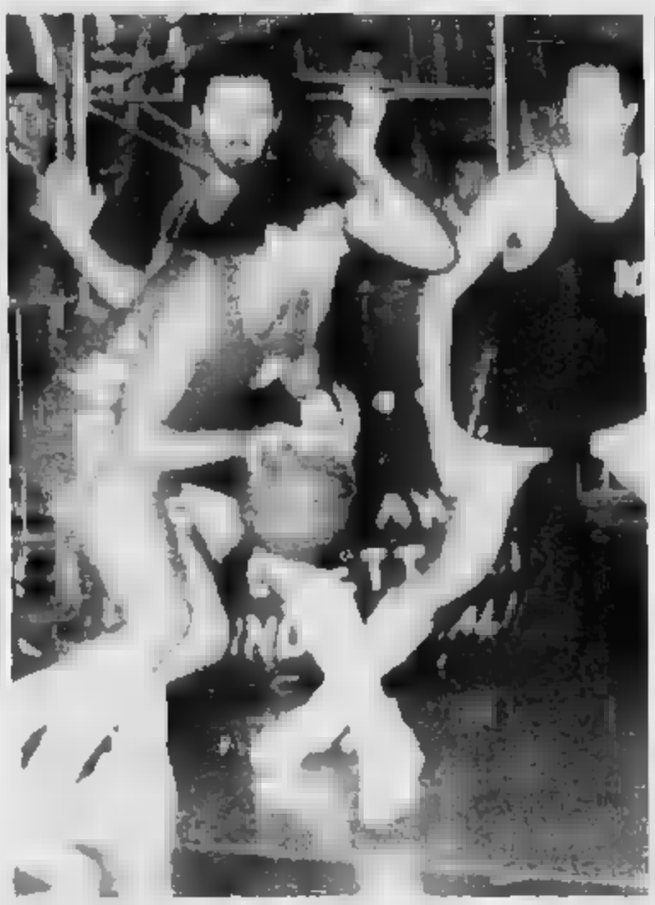
Ecco gli negozi che partecipano:

RICCARDI
Via Cavour, 15 - Alessandria
TACCHELLA di Pelizzari D. - CENTRO IMMAGINE
Corso Italia, 32 - Acqui Terme
COLLINI
Via Girardengo, 89 - Ligure
COLLINI - CENTRO IMMAGINE
Via Berthoud, 127 - Serravalle Scrivia
VACCARI
Via Emilia, 231 - Tortona
CASACCIA - CENTRO IMMAGINE
Piazza 31 Martiri, 19 - Valenza Po

Ultimo turno dei campionati di basket: in pericolo il San Salvatore

E Casale si gioca tutto

Può salvarsi solo se vince a Tortona



Un addio da Oscar. Ravazzi in palleggio [illegible] disputa l'ultima gara

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

La Mobilsanitas Casale si gioca a Tortona gli ultimi spiccioli di speranza: solo vincendo [illegible] (inizio alle 21,15) nell'ultimo turno del campionato di C può arrivare allo spareggio-salvezza con l'Uclt Biella. Appare infatti impensabile che i «lanieri», avvantaggiati di due punti in classifica, possano espugnare Piombino, dove i tifosi toscani si preparano a far baldoria per festeggiare una stagione trionfale. Ma il problema per il coach Gian Piero Poletti è quello di fare bottino su un campo tradizionalmente ostico. Il Derthona, benché libero da assilli di classifica, non è abituato a fare regali e il ricordo della bruciante sconfitta dell'andata potrebbe farsi sentire. Non saranno della partita Gibertini e Marciano sulla sponda tortonese, Suntolli e Zitarosa fra i monferrini. Poletti che, squalificato, cederà il posto in panchina a Varvello, individua la chiave dell'incontro nella marcatura di Tava, Brakus e Barabino, senza trascurare il jolly Lonardo. Il recupero di Ronco è di buon auspicio per i casalesi, che puntano anche sull'ex di turno, Paolo De Ros.

Il Basket [illegible] Alessandria si congeda dal suo pubblico affrontando il Lucca già promosso (domani, alle 17,30), con l'intenzione di chiudere bene una stagione non esaltante.

Il Valenza dà l'addio alla serie C a Novara (sempre domani, alle 17,30) in un match che segna l'abbandono di Oscar Ravazzi. Gagliardo combattente, irascibile sul campo quanto calmo e misurato fuori, Oscar è stato per quindici anni un protagonista del basket provinciale, partendo da Alessandria, passando per Casale, per concludere [illegible] carriera a Valenza.

In serie D, la Centrale Mobili San Salvatore non dovrebbe avere problemi con il Canaletto La Spezia (oggi, alle 21), ma per evitare la retrocessione dovrà confidare nei passi falsi delle avversarie dirette. A Serravalle, la promozione del Fossati è già stata festeggiata: ora l'obiettivo è arrivare primi da soli. [illegible] che impone un successo ad Alassio sul Don Bosco (domani, alle 17,30). Rivale dei serravallesi l'Ezio System La Spezia, che ospita l'Olimpia Voghera.

In Promozione, [illegible] semifinali dei playoff si concludono [illegible] la «bella». Il Lai Tre Rossi Ovada con una difesa aggressiva ha [illegible] puto bloccare il Casale. Ora i lavori del pronostico tornano agli ovadesi di Massimo Malfa, [illegible] ospitano i rivali domani, alle 20,30, al campo del Geirino. [illegible] fato domenica da una «bomba» dell'astigiano Mantello allo scadere, l'Iperalpa Acqui si presenta intenzionato a chiudere i conti questa sera, alle 21,15, con il Cierre Asti: sarà in campo anche il regista Parodi.

Brunello Vescovi

Da oggi la decima edizione del Torneo internazionale

Un mondo di «smash»

Sui campi del Circolo Cassa di Risparmio in gara giovani di 28 nazioni. Favoriti anche quest'anno gli argentini. «Escluso» l'alessandrino Beraldo

ALESSANDRIA. Il «Cassa di Risparmio Trophy» compie dieci anni. Il torneo internazionale di tennis Under 18, valido per il campionato mondiale juniores, parte domani, con la disputa delle qualificazioni a partire dalle -.

Nel pomeriggio, [illegible] 17,30, si procederà all' inaugurazione ufficiale, con la rituale benedizione dei campi da parte del vo[illegible] di Alessandria monsignor Fernando Charrier.

Per una settimana si respirerà in città un'atmosfera [illegible] internazionale [illegible] più di cento i tennisti, provenienti da ventotto nazioni, chiamati a confrontarsi [illegible] campi del Circolo dipendenti [illegible] di Risparmio, in [illegible] Giordano Bruno.

Pierangelo Taverna, presidente [illegible] club, ha voluto sottolineare la solidità dell'apparato organizzativo, preannunciando [illegible] spettacolo pirotecnico col quale s'intende festeggiare [illegible] decennale della manifestazione. Grazie al consueto apporto di un «pool» di enti pubblici e aziende private è stato finora possibile trattenere in Alessandria un appuntamento sportivo [illegible] da molti altri circoli d'Italia.

La rinuncia di Verona, dove si teneva da dodici anni una manifestazione analoga (ma con una qualifica di rilievo ancora maggiore nel calendario mondiale) accresce ulteriormente l'importanza del «Cassa di Risparmio Trophy».

Spulciando nella lista dei partecipanti, si può prevedere che i giocatori sudamericani assumeranno ancora una volta un ruolo di rilievo. Sulle orme di Alberto Mancini e di Gabriela Sabatini, protagonisti delle passate edizioni, due nomi sembrano elevarsi su tutti: l'argentino Juan Garat, finalista all'«Avvenire» di Milano (un prestigioso torneo Under 16) e vincitore dell'Orange Bowl 1989, si candida per il successo, imitato dalla connazionale Ines Gorrochategui (vincitrice dell' «Avvenire» 1989) in campo femminile.

Tra gli outsider, lo spagnolo David Salvador e il polacco Adam Skrzypczak, ma le maggiori insidie per il favorito potrebbero arrivare dalla pattuglia sovietica. Il possente Oleg Ogorodov, già in luce lo scorso anno, e il più classico Andrei Medvedev, che alcune cronache specializzate definiscono il nuovo Metreveli, sono in grado di offrire sorprese, come pure gli altri russi Andrei Rybalko e Sergei Pospelov.

La rappresentativa azzurra, guidata da Vittorio Crotta, manchera di alcuni elementi di spicco. La Federazione italiana tennis [illegible] infatti inspiegabilmente annullato in extremis l'iscrizione di una decina di giocatori tra [illegible] anche l'alessandrino Fabio Beraldo, che la mano di ripensamenti dell'ultima ora) non potrà dunque esibirsi dinanzi ai suoi concittadini.

Toccherà pertanto al veronese Juri Marzotto e al toscano Giacomo Prullini l'impegnativo compito di emulare l'impresa di Sandro Baldoni, l'unico azzurro che figura nell'albo d'oro del trofeo. **[b. v.]**

FOOTBALL AMERICANO

Gli alessandrini, battuti anche a Vigevano, accantonano i sogni

Non c'è più «cavalleria»

I Veco Knights esclusi dalla lotta per la A

ALESSANDRIA. Adesso ai Veco Knights restano soltanto le recriminazioni. [illegible] squadra alessandrina di football [illegible] aveva rinunciato al «ripescaggio» in A2, preferendo disputare il torneo di serie B: «La promozione vogliamo conquistarla [illegible] i risultati e consentire ai [illegible] giovani di fare esperienza nella [illegible]rie cadetta», avevano detto i «cavalieri» ad inizio stagione, senza nascondere la fiducia nella possibilità di conquistare [illegible] dei due posti utili per disputare i playoff promozione.

Ma dopo la sconfitta sul campo dei Wasps [illegible] Vigevano (7-6), nell'ultimo turno dell'andata, [illegible] residua speranza di inserimento nella lotta al vertice sono svanite. Anche un'eventuale vittoria domenica prossima, in trasferta contro gli Squali di Chiavari (che hanno vinto la [illegible] d'andata per 56-0), potrebbe rivelarsi inutile.

Quella di Vigevano [illegible] stata per i Knights [illegible] terza [illegible] nei quattro incontri del girone d'andata. Ed è stata forse la più amara, perché maturata a 5 minuti dalla fine, dopo che gli alessandrini erano stati a lungo in vantaggio.

La battuta a vuoto con i Wasps ha diverse spiegazioni. Ha di certo pesato, ad esempio, l'assenza di 9 giocatori della rosa, circostanza che ha costretto alcuni elementi a ricoprire più ruoli in fasi diverse della partita. Tra gli assenti figurava anche il canadese Mariani. In un comunicato, la società ha reso noto di aver «"tagliato" il giocatore per disaccordi contrattuali».

Ma i Knights non [illegible] le loro colpe: «Qualcuno [illegible] noi ha preso sotto gamba l'attività, specialmente [illegible] gli allenamenti - dicono i "cavalieri" - e anche questo fattore ha inciso negativamente».

Questi problemi sembravano comunque non dover incidere nella prova di Vigevano. I Knights hanno infatti cominciato su buoni livelli.

Nel secondo quarto di gioco Fabrizio Olsati, schierato regista dell'attacco proprio al posto di Mariani, è riuscito a segnare una meta sfruttando uno schema ben congegnato dai compagni di reparto.

Sul risultato di 6-0, gli alessandrini hanno controllato gli attacchi avversari grazie a una buona prova collettiva della difesa, dove si è distinto Roberto Guagliardo, autore [illegible] due inter[illegible]

A una manciata di minuti dalla fine, però, un errore in disimpegno ha lasciato la palla ai Wasps a pochi metri dalla linea di meta dei Knights. Un'opportunità che la squadra lombarda non ha sprecato: il Vigevano ha segnato il touch-down e ha [illegible]alizzato la trasformazione portando il risultato sul definitivo 7-6 a suo favore. **[l. u.]**

SPORT FLASH

[illegible]

Sei «team» esteri in gara a Valenza

Sei squadre straniere e tre italiane prendono parte al 2° Trofeo Internazionale Città [illegible] Valenza, di ginnastica artistica femminile. Alle 20,30 al Palasport in gara: Cerno More Varna (Bulgaria), Geneve Artistique (Svizzera), Honved Sport Club e Spartacus Budapest (Ungheria), Telovychovna Jednota Lituvane (Cecoslovacchia), Union des Societes Luxembourgeoises de Gymnastique-(Lussemburgo), Selezione Nazionale Italia, Selezione Regionale Piemonte-Valle d'Aosta, Selezione Regionale Lombardia.

[illegible]

Cassano, «baby» nel terzo torneo

Su iniziativa della Pallavolo Cassano e con il patrocinio del comi[illegible] provinciale Fipav si disputa domani la terza edizione del Torneo Interregionale di Minivolley e Superminivolley, inserito nel programma [illegible] XV Meso dello sport. Le gare s'iniziano alle 9 e si disputano sui 15 campi allestiti [illegible] Palatennis cassanese e [illegible] lo spazio all'aperto.

BASKET

La Fortitudo ai «regionali»

Superando il Cuneo anche nel match di ritorno (45-31) le ragazze della Fortitudo Valenza, si [illegible] qualificate per la fase regionale del campionato di Propaganda, in programma domani, con inizio alle 9, a Settimo Torinese.

JUDO

Una valenzana in finale a Roma

Intenso «weekend» per gli atleti del Judo Ginnic Club Valenza: i giovani guidati dall'istruttore Mario Giardi [illegible] impegnati oggi alla palestra «Due Cupole» di Torino nella fase regionale dei Giochi della Gioventù. Domani, la cintura [illegible] Cristina Mantovan partecipa alla finale nazionale Juniores in programma a Roma.

BOCCETTE

L'oro [illegible] Novi

[illegible]

Dominio emiliano al campionato italiano di boccette a coppie, disputato [illegible] Novi: Montalti e Zoffoli di Forlì hanno battuto in finale Atti [illegible] Parmeggiani di Bologna. Alla competizione hanno partecipato 256 coppie.

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO DESTRA NAZIONALE

INDICAZIONI PER IL VOTO DI PREFERENZA

REGIONE (Scheda verde)

1 - [illegible] Avv. Aldo
2 - [illegible] Avv. Gian Domenico

(Gli altri candidati per il Consiglio Regionale sono:
MANUELA GUASCHINO, [illegible] PORTA, [illegible] QUATTORDIO, [illegible] ZEPPA)

Si possono esprimere due preferenze

PROVINCIA (Scheda gialla)

Il nome del candidato per ogni collegio [illegible] già stampato sulla scheda a fianco del simbolo del partito.

COMUNE (Scheda grigia)

ALESSANDRIA
1 - [illegible]
2 - Massocco
[illegible] - Franzini Tibaldeo
[illegible] - Venturi

ACQUI [illegible]
1 - Buffa
3 - Puppo
[illegible] - Vedani

CASALE MON.TO
1 - Guaschino Sandro
[illegible] - Ghisolfi
4 - Farotto
6 - Carreto

NOVI LIGURE
1 - Quattordio
[illegible] - Venturi
5 - Malaspina

[illegible]
1 - Buffa
2 - Malaspina
3 - Guaschino Manuela
4 - Gualco

TORTONA
1 - [illegible]
[illegible] - Massocco

Si possono esprimere quattro preferenze

M.S.I.: L'ALTRA FACCIA, QUELLA PULITA, DELLA POLITICA

[illegible] COMUNALE DI ACQUI TERME

VOTA n° – ASSESSORE GIOVANNI **CARIA**

LIBERTAS

VOTA n° 25 Dott. SERGIO **RIGARDO** SEGRETARIO D.C.

PER CONTINUARE AL SERVIZIO DELLA CITTA'

LIBERTAS

uomini per LA PROVINCIA

SOLIDARIETA' CON LA VALLE

CHESSA

PRESIDENTE USSL 73 NOVI LIG.

CONSIGLIO PROVINCIALE COLLEGIO DI BORGHETTO BORBERA

IL SINDACO PER

MARIO LOVELLI N. 1

[illegible] LISTA N. 8 [illegible]

LA MOLLA PER CAMBIARE

P.C.I.

(e veramente)

Polemiche per le spese per la posizione defilata dei loro stand

Il «no» degli editori novaresi

«Non andremo al Salone del Libro»

NOVARA. I piccoli editori novaresi non parteciperanno al Salone del libro che si svolgerà a Torino dal 17 al 22 maggio. La loro sarà un'assenza polemica nei confronti di una manifestazione che, sostengono, è troppo sotto il profilo finanziario e relega gli editori della provincia piemontese in un angolo fuori mano del Salone, privilegiando la grande editoria.

A Torino con Luigi Alberti, l'editore verbanese ideatore della rivista Verbanus e promotore della riscoperta della storia del Lago Maggiore: «Al Salone di Torino sono andato il primo anno ed ho fatto promozione al lago, ho dovuto sostenere dieci milioni di spese e nessuno mi ha dato il capoluogo non è certamente la piazza migliore per vendere i libri di argomento locale, che trattano del Verbano. A Torino Esposizioni lo scorso anno mi saranno state richieste, sì e dieci copie dei miei volumi». Troppo poche per giustificare l'allestimento di uno stand che, per quanto modesto, richiede ai piccoli editori spese a volte cospicue. «Certo - osserva Luigi Alberti - non mi aspettavo incassi eccezionali. Speravo che lo stand servisse a far conoscere un poco al vasto pubblico dei lettori la libreria, ma soprattutto mi interessava portare a Torino una certa immagine del Lago Maggiore, farne scoprire gli angoli caratteristici e invogliare anche al turismo. Tenuto conto di questo aspetto promozionale per la zona del Verbano, aspettavo di ricevere un incentivo, un contributo da parte di qualche ente pubblico. Nessuno si è fatto vivo e quindi ho deciso di stare a casa».

Un'immagine dell'edizione 1989 del Salone del Libro di Torino

Al Salone non andrà neppure Otello Soiatti, l'editore rivarese di Tempo Sensibile, una casa editrice specializzata in testi poetici e saggi letterari.

«Quest'anno al Salone faremo tutt'al più del volantinaggio, insieme ad un editore emiliano con cui sto prendendo accordi in questi giorni. La mia sarà una presenza indiretta, senza stand. L'anno scorso siamo stati emarginati in un padiglione periferico, dove la gente arrivava stanca, già inebriata dalle novità delle grandi case editrici, e non si fermava neppure ad osservare le nostre proposte. E' la solita storia, il Salone privilegia i grossi editori, ed a noi piccoli lascia le briciole, ammesso che poi lasci almeno quelle. Lo scorso anno abbiamo avuto nulla in cambio, abbiamo anche protestato perché ci siamo sentiti messi da parte, ma non è servito a niente. E tralascio di parlare di dolente, le spese. Le vendite non sono assolutamente sufficienti a coprirle, ma questo non sarebbe neppure il problema principale, perché in questi sappiamo benissimo che l'obiettivo fondamentale della manifestazione è promozionale e non soltanto di vendita». «Siamo quindi disposti ad accollarci degli oneri che consideriamo spesi a titolo pubblicitario - dice Soiatti - ma fare da appendice ai grossi editori come invece è accaduto in passato. E' questo aspetto mi ha convinto a rinunciare. Vorrà dire che andrò altrove: oggi le manifestazioni librarie si moltiplicano, non c'è soltanto il Salone di Torino, perciò potrò scegliere dove essere presente».

Esistono alternative per l'editoria locale?

«Certamente - conclude Otelo Soiatti -. L'idea vincente sarebbe quella di realizzare mostre specifiche per i piccoli editori, dove finalmente ci sia uno spazio adeguato. In questo modo il visitatore potrebbe più tempo e disposizione soffermarsi nei stand e accostarsi anche a quella produzione libraria che, nelle grandi kermesses, è travolta dai grossi nomi. Credo che solo così riusciremo a farci conoscere»

Marcello Giordani

Buzzi è di nuovo a bordo del Charles Jourdan

A Casale, dall'oceano

L'imprenditore parte oggi dalla Florida
La vela termina il giro del mondo

CASALE. L'emozionante avventura della «Withbread Round the world race», il giro del mondo in barca a vela, è arrivata alla fase conclusiva. L'ultima tappa parte oggi da Fort Lauderdale, in Florida, per fare ritorno al punto di partenza, a Portsmouth in Inghilterra.

A bordo di uno degli scafi impegnati nella competizione, la barca italo-francese Charles Jourdan, ci sarà anche un casalese non nuovo a imprese velistiche. E' Sandro Buzzi, l'ingegnere e imprenditore, autore, con due soci francesi, del progetto dell'imbarcazione.

E' oltre una settimana l'industriale del cemento si trova per affari negli Stati Uniti, e da un paio di giorni si è trasferito a Fort Lauderdale per gli ultimi preparativi prima della partenza, a fianco dell'equipaggio guidato dallo skipper Alain Gabbay, uno tra i migliori del mondo. Fino all'ultimo Buzzi era stato incerto se partecipare o no a quest'ultima tappa. Poi si è deciso, e dalla Florida ha telefonato alla moglie per confermarle che salirà a bordo del Charles Jourdan. L'arrivo in Inghilterra è previsto tra il 17 e il maggio, ma molto dipende dall'intensità e dalla direzione dei venti.

Non sarà a bordo, invece, il figlio di Sandro Buzzi, Michele, che ha preso parte alla tappa precedente, dall'Uraguay a Florida, e che ora è impegnato con gli studi in Svizzera.

Attualmente la Charles Jourdan occupa il quinto posto nella classifica generale della gara. Durante la «Withbread» lo scafo ha messo in luce eccezionali caratteristiche tecniche di robustezza e velocità e si è dimostrato affidabile e facile da dirigere, tanto da stupire uno skipper della fama di Gabbay.

E' una barca che dà il meglio di sè nelle situazioni di mare agitato, e anche tutto l'equipaggio sembra essersi adeguato alle caratteristiche dell'imbarcazione. Lo ha confermato Michele Buzzi all'arrivo in Florida, al termine della quinta tappa: «In condizioni di difficoltà - ha detto - lavorano tutti con una forza e una tenacia eccezionali. Minor grinta invece, si riscontra nelle situazioni più agevoli, che tuttavia sono la tabelle di marcia ordinaria e nelle quali occorrerebbe impegnarsi allo stesso livello».

Ora la Charles Jourdan riparte con tutte le carte in regola. Nelle settimane di sosta in Florida la barca è stata revisionata da cima a fondo, anche se non presentava problemi particolari. Alcune parti, le vele per esempio, sono state sostituite di routine, perchè la tensione e lo sforzo della gara le sottopongono ad una precoce usura.

Anche i componenti dell'equipaggio sono un po' stanchi, dopo nove mesi passati tra gli oceani Atlantico e Pacifico, ma mantengono i nervi saldi, forti della loro provata professionalità e spinti anche dal desiderio di ottenere in quest'ultima occasione una posizione di rilievo, inibita nelle precedenti tappe da una serie di imprevisti.

Il più grave e il più noto è stato l'incidente avvenuto a metà della quarta tappa, prima dell'arrivo ad Auckland, in Nuova Zelanda, quando una grossa balena aveva attaccato lo scafo provocando un profondo squarcio.

Sandro Buzzi

Silvana Mossano

Interrogativi per la qualificazione ai playoff di serie A

Bocce, tremano i biellesi

La Trilux è bloccata in casa dalla Junior Casale, avanzano Bra e Asti
Tre squadre in lotta per i due posti ancora disponibili. Oggi il 9° turno

Chi si aspettava qualche schiarita nel tempestoso mare della qualificazione ai playoff del campionato italiano di categoria A è rimasto deluso.

Con l'ottavo turno ormai alle spalle, i posti che garantiranno l'accesso alle finali o l'automatico accesso al prossimo torneo di A/1 presentano degli irrisolti punti interrogativi. Acquisita la tranquillità con cui viaggiano le prime quattro società, Chiavarese, Nizza Torino, Veloce Ferrero Pinerolo e Junior Ghiero Casale, la lotta si è ristretta ai due restanti posti. La Biellese Trilux aveva il vantaggio del turno casalingo, ma è andata oltre il pareggio di solida Junior Casale; hanno approfittato al meglio Cassa Risparmio Bra e Salvi Arreda Asti, in trasferta. Il risultato è che, in due punti, si ritrovano le tre squadre più accreditate per la qualificazione.

Pare invece risolto il dubbio legato al rientro nella lotta per i playoff della Bosco Monti Torino i torinesi affrontando il fanalino di coda Madonna Pilone avevano la ghiotta occasione di portarsi a ridosso testa della classifica. Invece, a parte il record di Vottero 131 punti nel punto e tiro obbligato, la B.M. ha rischiato di non raggiungere neppure il successo di stretta misura.

Biella si è all'incontro più entusiasmante della giornata. La partita di apertura tra Selva, Littardi, Amerio e Fenocchio, Timossi, Repetto si è risolta con netto 13-2 per i biellesi; tutte le prove successive sono state contrassegnate da scarti molto piccoli e punteggi. Bra è invece passato a Ventimiglia per 10-6, dopo aver condotto anche per 10-2. Con un po' più di concentrazione, soprattutto da parte di E. Granaglia nel P.T.O. conclusivo contro Agnesini, i braidesi potevano conquistare altri punti che potrebbero rivelarsi decisivi. Ottima la prova di Caviglia nel tiro progressivo. Lo sforzo del Bra è stato in parte vanificato dall'analogo successo degli astigiani Salvi Arreda sul terreno de La Boccia Acqui. L'incontro ha avuto un andamento contraddittorio; i termali sono andati in vantaggio per 6-0 una partenza sprint, subendo poi d'infilata 10 punti consecutivi degli ospiti, guidati dai soliti Andreoli e Vay.

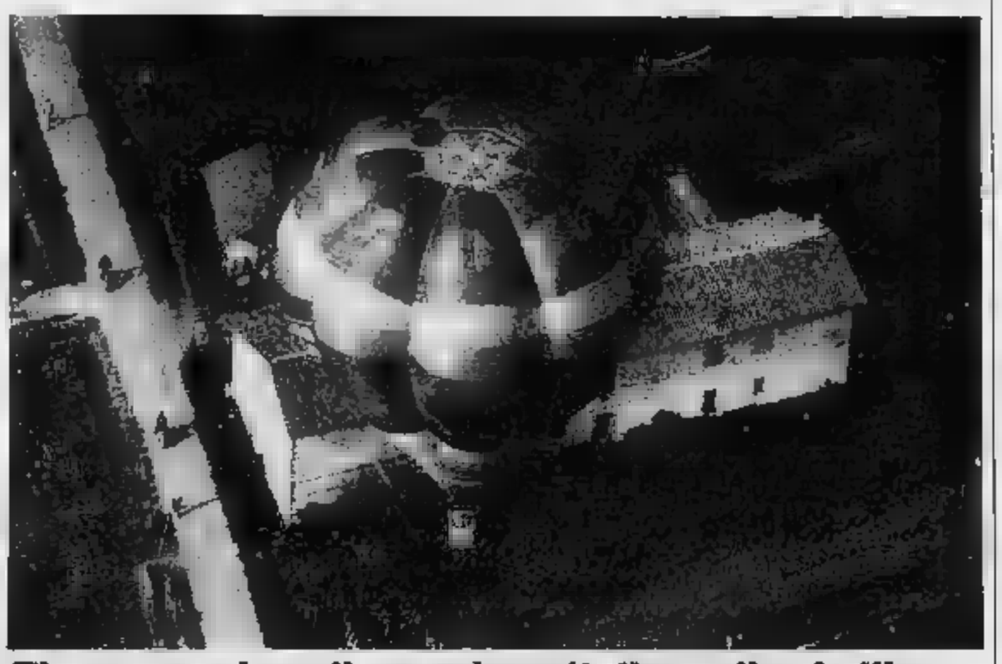
Il quadro della giornata di sabato scorso è completato dall'agevole vittoria del Nizza sull'Auxilium Saluzzo, a segno lo Trova nel tiro tecnico e con Minetti nel P.T.O.; nelle restanti partito i torinesi hanno fatto pesare la classe del loro organico. Infine a Pinerolo, nello scontro tra titani, il Veloce Ferrero e la Chiavarese hanno impattato senza però brillare, l'eccezione di Pastre che pare cristallizzato sull'eccellente 33 su 41 nel tiro tecnico.

Oggi si replica con il seguente programma: Salvi Arreda-Veloce Ferrero, Chiavarese-Madonna Pilone, Bosco Monti-Biellese, Junior-Roverino, Auxilium-La Boccia, Bra-Nizza.

Angelo Gatto

MERCEDES-BENZ
BALDAZZI sas
concessionaria

IN MONGOLFIERA



E' monregalese il campione italiano di volo libero

E' finito di nuovo nella Granda il titolo di campione italiano di volo in mongolfiera. Il monregalese John Aimo è infatti meritato la «palma d'oro» martedì scorso a Reggio Emilia. Sotto gli occhi severi dei giudici di gara inglesi, il pilota si è esibito in gare di abilità e precisione. Hanno fatto incetta di premi anche altri atleti cuneesi piazzatisi nei primi dieci posti della classifica.

IPERMERCATO CERCA
- Abili commessi per i settori: Hi-Fi Bricolage - Foto ottica
- Autisti patente «C» con perfetta conoscenza province Alessandria Genova
- Montatori mobili esperti falegnami

Telefonare ore ufficio: 0143 633.133

DANCING GIANDUIA
Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 52.442
STAGIONE ESTIVA
locale coperto da 10 cupole
ORCHESTRA LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le sere anche in caso di cattivo tempo

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA DEL LISCIO»
VITO
SIRIOTTO
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131

Grazie ad un lascito restaurata la Sala degli Orti

Eredità: il teatro

Stasera l'inaugurazione

ALESSANDRIA. Un lascito ha permesso di ristrutturare il fatiscente teatrino parrocchiale del Quartiere Orti: oggi è diventato un'elegante sala con duecento posti, destinato ad ospitare spettacoli di vario genere.

Il nuovo teatro viene inaugurato stasera, alle 21,15, con una manifestazione canoro-musicale realizzata dall'Associazione «Emma Maria Ferraris» e curata da Alda Ferraris con l'assessorato comunale alla Cultura. Lo spettacolo sarà replicato sabato prossimo.

Titolo della serata il «Dall'operetta alla romanza»: sono brani tratti da «La vedova allegra», «Il paese del sorriso», «Il paese dei campanelli» e celebri arie di Rossini, Leoncavallo, Curci, Denza e Di Crescenzo (tra l'altro: «Tu che m'hai preso il cuore», «Le sirene del ballo», «O sole mio», «Rondine al nido», «Funiculì funiculà»).

Protagonisti sono Elisabetta Manzoni, soprano recitante, il soprano Maria Fiore Ameri e il tenore Gianni Berta, accompagnati al violino, flauto e pianoforte rispettivamente da Fabio Pavan, Alessandro Pernumian e Alda Ferraris. Sandrino Gambera ha invece preparato le scenografie e il palcoscenico sul quale danzerà la coppia Giulia e Adelio.

Il teatro, che si affaccia sulla piazza antistante la chiesa, riapre i battenti grazie alla generosità di un parrocchiano del nome (l'uomo chiese di restare anonimo) che alla sua morte, nel 1985, lasciò alla parrocchia una casetta perché fosse posta in vendita e il ricavato servisse per i lavori di ristrutturazione. La somma non è stata però sufficiente a coprire tutte le spese, per questo si spera di reperire altri finanziamenti con gli incassi delle serate. [e. c.]

OVADA

Concerto in chiesa

Musica classica in chiesa ad Ovada, alle 21, nella parrocchiale dell'Assunta, con gli ovadesi Marcello Crocco, flauto, e Claudio Palli, chitarra. E' una proposta del Centro amicizia anziani e del «Comitato per il tetto» per sensibilizzare la cittadinanza sugli urgenti e costosi lavori di restauro della chiesa. Marcello Crocco e Claudio Palli, in duo dal 1977, hanno tenuto numerosi concerti in varie città italiane ed hanno partecipato a diverse trasmissioni televisive, classificandosi ai primi posti anche in alcuni concorsi internazionali. Marcello Crocco, inoltre, si dedica alla musica leggera ed ha al attivo la partecipazione alle tournée di Enrico Ruggeri e di Paolo Conte. Claudio Palli è «figlio d'arte»: suo padre è il noto violista Osvaldo Palli. Stasera i due ovadesi proporranno un repertorio di musiche di Debussy, Giuliani, Mihaud, Ibert, Piazzolla, Ravel, Telman e Villa-Lobos. [r. bo.]

Debutto a Casale. Alcuni degli attori di «Piccolo sipario» durante le prove

Il debutto di «Piccolo sipario»

A Casale con «Interrogatorio a Maria»

CASALE. Debutta stasera la compagnia teatrale «Piccolo sipario» all'Auditorium san Filippo di via Pinelli, alle 21 (posto 5 mila lire), presenta «Interrogatorio a Maria», testi di Giovanni Testori.

Sul palco si alterneranno sei giovani attori. Luisa Bonzano, Francesca Sacchi, Francesco Zanetto, Lorenzo Mathis, Luca Mangiantutti, Laura Spiga. Interpreteranno il «coro» che rivolgerà una serie di considerazioni alla figura di Maria. Quest'ultima sarà interpretata alternativamente da Micaela Balice e Cinzia Crisafulli.

Spiega Alfredo Rivoire, direttore artistico e fondatore della compagnia: «E' un dramma in un solo atto, con elementi innovativi rispetto agli spettacoli tradizionali, con la scenografia ridotta all'essenziale».

Sul palcoscenico, infatti, ci saranno soltanto un telo ed uno sgabello. Le luci ed i costumi tridotti anch'essi all'essenziale: gli attori saranno vestiti con tunicheì sono curati dallo stesso Rivoire.

Aggiunge il direttore della compagnia: «Attraverso la figura di Maria, vista nel duplice aspetto umano e divino, si toccheranno le scelte di fondo che elevano l'uomo al di sopra della sua entità materiale. Si parlerà quindi dell'importanza di credere o del percorso della vita umana».

La compagnia «Piccolo sipario» è nata a gennaio ed è costituita da dieci attori.

Spiega Rivoire, formatosi artisticamente alla scuola de «I Pochi» di Alessandria e che ha fatto parte dell'altro gruppo casalese, «Nuovo Palcoscenico»: «Ci proponiamo innanzitutto di mettere in scena spettacoli che facciano riflettere. Non solo, però, di carattere religioso. Penso ad esempio per la prossima stagione ad alcuni testi di Pirandello e di De Filippo».

Aggiunge il direttore: «Con i prossimi spettacoli penso anche di avviare un dialogo con il pubblico: al termine delle rappresentazioni si potrebbero cioè coinvolgere gli spettatori per ridiscutere ciò che abbiamo recitato».

All'Auditorium diocesano di via Pinelli si è in conclusione anche un'altra iniziativa della compagnia «Piccolo sipario». E' un originale corso di arte drammatica.

Spiega Rivoire: «Il corso è frequentato da 18 allievi. Attraverso le tecniche e le tematiche teatrali mi propongo di far scoprire ad ognuno nuovi modi di rapportarsi nei confronti di se stesso e degli altri. Stiamo valutando, con gli altri attori della compagnia, la possibilità di continuare i corsi durante la prossima stagione». [t. f.]

A Casale

Let's rock con Q.I. e Truzzi

A Casale, stasera «Let's rock» propone, nel salone Tartara di piazza Castello, alle 21,30 (ingresso mille lire) un concerto di Truzzi Brothers di Torino e dei casalesi Q.I. in duo. Il film mezzamotte del Cine Poli è «La lettrice», di Michel Deville, con Miou Miou.

A Vignale, alle 22,30, al Caffè della Posa suona la Blues gang. Ad Alessandria alle 17,30 all'Auditorium del conservatorio «Vivaldi», concerto dedicato a Grieg di Anna Duffunchio, violino, e Daniele Guidobono, pianoforte. E' stato invece rinviato a data da destinarsi «Souvenir de Paris», recital di canzoni francesi proposto da Pascale Charrenton e che era in programma alle 21 al Teatro Arnoldi.

Due appuntamenti con le rassegne gastronomiche in provincia. a Caldirola, alle 20, al ristorante Vittoria, menù di piatti tradizionali piemontesi a 35 mila lire, vini compresi (prenotazione al ristorante, tel. 0131/78933) e ad Alessandria, a «La Fermata», alle 20, cucina creativa, menù fisso a 60 mila lire, vini compresi (prenotazione tel. 0131/51350).

Mercatino ecologico ad Acqui, nel cortile dell'ex caserma Battisti, in corso Roma. Due feste per chi ama ballare. Alla discoteca Before di Novi, «Spagna caliente» con flamenco e sangria, e a Valenza, alle 22, al circolo Palomar, «World music party».

Nella chiesa della Santissima Trinità di San Salvatore, stasera, alle 21,15, secondo concerto della stagione musicale organizzata dal Centro culturale. Suonano Anna Maria Morini, flauto, ed Enzo Porta, violino: musiche di Cambini, Campagnoli, Abate, Guarnieri, Maderna, Pasquotti, Hoffmeister, Bach. [c. re.]

Le mostre

Sculture di Comolli a Valenza

Tra gli appuntamenti artistici è di grande spicco la mostra «Gian Battista Comolli, scultore neoclassico valenzano, l'uomo e l'artista» che si inaugura alle 17 di oggi alla sala esposizioni della Cassa di risparmio in via Cunietti a Valenza. In galleria il catalogo il cui ricavato andrà al gruppo volontari assistenza handicappati di Valenza. La meritevole iniziativa di allestire la mostra dedicata a Comolli (1775-1830), è del notaio Leonardo Grano e della moglie Betty Grossi che hanno raccolto interessanti opere e fotografie. In programma l'11 maggio alle 21,15, una conferenza del dottor Daniele Pescarmona (il ritratto tra Illuminismo e Romanticismo) ed il 19, alla stessa ora, del prof. Delmo Maestri sul Comolli.

Alle 18 di oggi, alla galleria d'arte «La Maggiolina» via Modena 60, a Alessandria, apre la personale di Eugenio Guglielminetti, antologia di bozzetti e figurini teatrali dal '53 all'89.

A Novi, nelle sale del Teatro Marenco di via Girardengo, vernissage oggi alle 18 della mostra dei pittori novesi Pasquale Scandurra e Daniela Fava.

A Casale, nella chiesa della Misericordia di piazza S. Domenico, è aperta la mostra Giovani arte», con fotografie, dipinti, sculture, dei giovani artisti casalesi che hanno partecipato all'iniziativa promossa dal Comune per un censimento dei giovani talenti della città. Sempre a Casale, alla galleria «Arieto» di corso Giovane Italia, è aperta «12 Ensemble», collettiva di 12 artisti monferrini.

Al «Triangolo nero» di Cento Cannoni 16, a Alessandria, sceltissima raccolta di acquerelli, curtigli e tempere di Franco Bruzzone. [f. m.]

ELEZIONI COMUNALI di NOVI LIGURE
Amministrare Bene per il Bene Comune

VOTA P.S.I. lista n° 10

Antonino Andronico, nato il 23/7/1948.
Procuratore Legale, dirige il dipartimento Ecologia Caccia e Pesca, Agricoltura e Montagna della provincia di ALESSANDRIA.
Assessore all' Urbanistica presso il comune di NOVI LIGURE, si è particolarmente impegnato nell'applicazione del nuovo P.R.G., il recupero del centro storico e del parco Castello, per la realizzazione del parco dello Scrivia, delle aree verdi cittadine e di numerose altre opere di urbanizzazione.

VOTA ANDRONICO n° 3

PER IL COMUNE (SCHEDA GIALLA)

I ANGELI
2 ANDRONICO

ESPRIMERE MASSIMO 4 PREFERENZE

VALENTIA
dancingdiscoteca
SABATO 5 MAGGIO ORCHESTRA
MARCO FINOTTO
SABATO 12 MAGGIO ORCHESTRA
SERGIO PEZZI
SABATO MAGGIO ORCHESTRA
LIDIANO ROMAGNOLI

PARADISO
STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840.168
SABATO 1 MAGGIO
MOVE YOUR BODY
CLASSIFICA DEI DISCHI PIU' BALLATI DELLA SETTIMANA MIXATI DAI D.J.'S GIANNI E ICO
DOMENICA 6 MAGGIO
GUARDA CHI SI VEDE!!!

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

ELEZIONI COMUNALI DI ACQUI TERME
n. 18 GIACINTI FRANCESCO
PRESIDENTE ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI
INDIPENDENTE

Cavallera
N°1 alla Regione

AL 1° POSTO I PROBLEMI DELLA GENTE

LIBERTAS

DAL PIEMONTE FORZA AI VALORI DELL'UOMO

NISSAN NISSAN

BLUE BIRD
30 ACCESSORI DI SERIE
DA L. 13.882.000
CHIAVI IN MANO. IVA ESCL.

VANETTE
DA 6.50 QL A 8.15 QL
DA L. 13.398.000
CHIAVI IN MANO. IVA ESCL.

TRADE
DA 9.85 QL A 18.65 QL
DA L. 15.814.000
CHIAVI IN MANO. IVA ESCL.

CONCESSIONARIO UFFICIALE
GARAGE CASALESE DUE srl
ZONA INDUSTRIALE - TEL. 74522 - CASALE

Alpimotor
CONCESSIONARIA FIAT
SEDE COMMERCIALE E ASSISTENZA
CORSO IVREA 120 - 11100 AOSTA
TEL. (0165) ...

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 5 Maggio 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Alfa Romeo
TECNOLOGIA VINCENTE DA SEMPRE
ARA
PER LA VALLE
11100 AOSTA
Corso Ivrea 123
Tel. 0165/40.020 - ...

Sondaggio in mezzo alla gente a poche ore dall'apertura dei seggi

Al voto senza emozioni

Sono duecento le matricole in città

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Lei, domani, andrà a votare?
«Certamente»
Ha già deciso per chi?
«Non ancora»
Perché? Alla terza domanda, il novanta per cento delle persone interpellate fa spallucce e si allontana brontolando «Fatti miei» tagliano corto i più drastici. «C'è ancora tempo per decidere» rassicurano i più ciarlieri.

A poche ore dall'apertura dei seggi si respira quasi un'aria da fuga dalla politica. La gente appare consapevole di trovarsi di fronte a un diritto-dovere irrinunciabile all'ultimo momento ogni decisione d'appuntamento con l'urna calerà come l'ha definito un anziano signore in contrada in via de l'Hôtel.

Un qualunquismo che pare, sotto i portici del Comune, rispecchiato a leggere i nomi dei candidati «piazzati» alle finestre, con l'aiuto di foto non sempre rispondenti alle domande del cronista. Altri fanno fatica a dare un'occhiata ai manifesti. Mentre davanti alle vetrine della Sip, in via Xavier de Maistre, discutevano sulla forma e sul colore dell'apparecchio da acquistare erano disposti ad accettare consigli, pareri, pro e contro amore e disinteresse se il tema riguardava il sondaggio tedesco fra i passanti.

Si parla di tutto ma non di elezioni. E' ormai un abisso quello fra cittadino e forze politiche denunciato più volte da studiosi ed esperti. L'elettore è irritato per un verso dalla noia del dire sì per l'altro dalla diffidenza crescente alimentata da molte troppe delusioni. Un distacco che comunque alla fine si vincerà «perché non vogliono altri decidano per noi» come spiega Salvatore Navarria, pensionato, incontrato mentre passeggiava con alcuni amici in piazza Chanoux.

«Che si ragioni su ogni cosa dal Milan al Napoli dai capricci del tempo agli scandali che ci avvelenano il traffico, ma la politica è tabù» quasi racconta Marino Meneghetti, parrucchiere in via Porte Pretoriane.

Elezioni a basso gradimento, un filo senza entusiasmi. «Voto e penalizzo qualcuno, propone Luca Corazza. Il primo per il candidato che lo merita, i secondi per chi tradisce le aspettative».

Valeriano Marcatto crede nel voto «nonostante tanti scandali e tante cose che non si capiscono». Ottavio Vittone è meno rinunciatario: «Avevo deciso l'astensione, poi ho cambiato idea» Con la moglie, confida, ha promesso il voto al genero, uno dei 408 candidati in corsa per il Consiglio comunale di Aosta.

Fra i 31 mila 89 elettori di Aosta (poco più di 94 mila in tutta la Valle) ci sono 201 ragazzi alla prima esperienza con il voto (102 donne, 99 maschi). Nessuno si dice particolarmente emozionato «Un'esperienza come un'altra», secondo Angelo Vescovi, studente.

Vanessa Carera, commossa, 19 anni a dicembre, ha deciso da tempo: «E' da sola ... fida ...», senza chiedere consigli, anche se ho l'impressione di fare una scelta simile a quella dei miei genitori».

Eliana Scarpante, 18 anni compiuti a febbraio, impiegata nell'officina del padre, non ha ancora scelto «né partito, né candidati». «Ci penserò domani, sospira, mostrando l'insolita preoccupazione.

Claudia Mosconi, diciott'anni, penultimo anno delle magistrali, ha voluto, invece, conoscere da vicino candidati e programmi. Ha bussato nelle sedi dei partiti, ha parlato, s'è informata e oggi afferma. «Mi sono fatta un'idea personale, spero di non sbagliare».

Primo voto anche per Stefania e Valeria Rubini, gemelle, 18 anni compiuti lo scorso aprile, liceali. Fanno tutto assieme, sono insieme anche in classe, la terza B. E insieme non hanno ancora deciso. «Dobbiamo chiarirci le idee, ci informeremo bene».

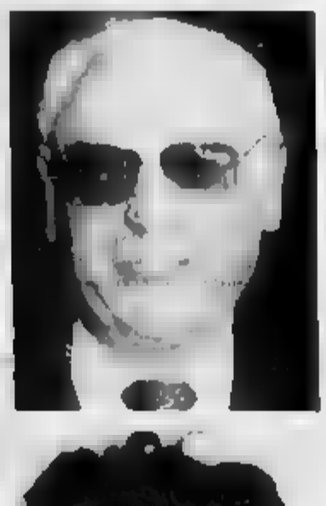
«Il primo voto? Non me lo ricordo quasi più», ride Giuseppe La Spina, ex presidente del Tribunale, in pensione da poco più di un mese «Potrei raccontare la storia del voto in Italia», dice, riandando col pensiero al '46, l'anno del referendum «Ero ad Alessandria, da quella volta so no andato alle urne altre decine di volte, non so nemmeno quante».

E' stato presidente di seggio e responsabile di uffici elettorali Ricorda gli entusiasmi e le emozioni delle prime elezioni, la guerra era finita da poco, l'Italia era piena di fermenti, grande l'attesa fra la gente, la voglia di ricostruire, vivaci le campagne elettorali, moltissimi i comizi «Allora non sapevamo nemmeno che cosa fosse, un po' come capita ai giovani d'oggi, solo che le ragioni sono diverse», ammonisce «Andai al primo con un amico, Massimo Puzo, che poi sarebbe diventato un grande avvocato».

Oggi c'è il contatto porta a porta, per le strade passano furgoni carichi dei simboli di questo o quel partito. La gente si informa dando un'occhiata ai manifesti affissi ai tabelloni, scorre i nomi dei candidati, presta orecchio alla propaganda televisiva, ma senza scomporsi più di tanto Ormai il voto è poco meno di una consuetudine

La dimostrazione? «Esaurite le formalità previste dalla legge per il voto di domani, pensiamo già al quinto referendum di giugno», conferma Rita Migliasso, responsabile dell'Ufficio elettorale comunale.

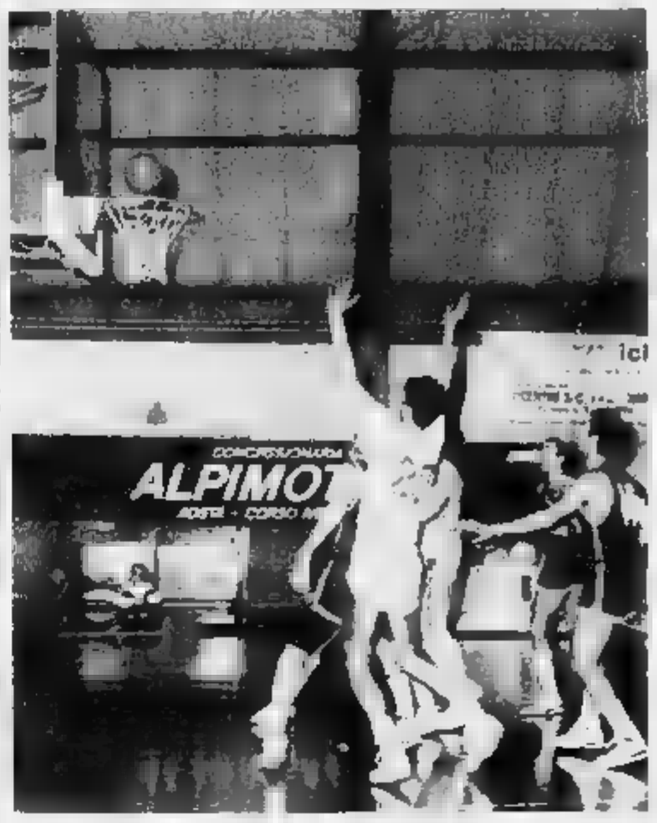
Renato Romanelli



Fra gli elettori. In alto Valeriano Marcatto (a sinistra) e Salvatore Navarria in piazza Chanoux ad Aosta. Entrambi sostengono «Bisogna votare perché altri non decidano per noi». Qui sopra le gemelle di diciott'anni Valeria (a sinistra) e Stefania Rubini che sono alla prima esperienza elettorale. A destra in alto l'ex presidente del Tribunale Giuseppe La Spina («Potrei raccontare la storia del voto in Italia») e sotto Marino Meneghetti, parrucchiere («Tra i miei clienti la politica è tabù. Parlano piuttosto di calcio») **Artefoto**

VENTIDUE ATTUALITÀ

AOSTA
L'Idromarket comincia i play off



L'Idromarket giocherà questa sera contro il Cremona nella palestra del quartiere Dora inizio alle 21 la prima semifinale dei play off validi per la promozione in B1. Tra gli ospiti rientrerà la guardia-play Cristiano Carlesi.

SEGUE A PAGINA 5

Un comitato per le stazioni invernali

Si è svolta a Grenoble una riunione fra sindaci di vari paesi e regioni europee per discutere della possibilità di costituire il «Comité européen des stations des sports d'hiver». A rappresentare la Valle d'Aosta c'erano Antonio Carrel, di Valtournenche, Osvaldo Ruffier, di Cogne, e Renzo Truchet, di Courmayeur.

AOSTA
Gli architetti discutono il restauro

S'inizia oggi un seminario tra gli architetti valdostani su «Il recupero del patrimonio architettonico». Si svolgerà in dieci sedute nella chiesa di San Lorenzo e terminerà il 2 giugno. I partecipanti affronteranno i problemi e le tendenze del recupero e del restauro, l'analisi delle preesistenze architettoniche e i metodi di rilevamento, gli aspetti normativi, urbanistico-edilizi e finanziari, i dissesti nelle strutture, le trasformazioni d'uso, i centri storici, i patrimoni architettonici e rurali. Al seminario parteciperanno architetti e professori provenienti da facoltà italiane e europee.

SAINT-MARCEL
Morgex il trofeo Valdigne pesca

Una cinquantina di concorrenti ha partecipato al laghetto di Saint-Marcel al Trofeo Valdigne pesca, organizzato dalla prima Comunità montana. Il successo a squadre è andato alla formazione di Morgex, che ha preceduto La Salle, Courmayeur e La Thuile. Nella gara individuale ha vinto Mimmo Domenighini, davanti a Roberto Stefani (entrambi di Morgex) e Walter Pascal (La Salle).

AOSTA
Aperte le iscrizioni al convitto

Fino al 15 di giugno sarà possibile iscriversi al convitto regionale «Federico Chabod» di Aosta. Sono previste borse di studio regionali per alloggiamento gratuito e semi-gratuito.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro

LA STRADA DELL'AUTOMOBILE CORRE VIA DIRITTA.
OGNI TANTO, ALL'IMPROVVISO, UNA SVOLTA.
AUDI 80
... PER LA VALLE D'AOSTA
Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
Audi

La colossale opera di Dorino Ouvrier sarà installata al rifugio «Vittorio Sella»

Un bracconiere di tre metri

Grande scultura su un unico tronco di larice

COGNE. E' alto quasi 3 metri, ha un portamento rozzo e fiero, tiene nelle mani un fucile puntato verso il basso e seguito da uno sguardo duro caratterizzato da due marcati baffoni. Sono le prime impressioni di chi vede l'ultima fatica dello scultore di Cogne, Dorino Ouvrier. Si tratta del «Bracconiere», opera eseguita su ordinazione del gestore del rifugio alpino «Vittorio Sella», in alta Valsavarenche, nel cuore del parco nazionale del Gran Paradiso. E' la prima volta che Dorino Ouvrier si avventura nell'esecuzione di una figura di queste proporzioni e non nasconde di aver incontrato difficoltà nell'eseguire l'opera. «I primi problemi sono stati - commenta lo scultore - sin dalla scelta del pezzo di legno. Doveva essere un legno nostrano, un unico pezzo avente già un sistema di ramificazione che mi potesse permettere di eseguire il cacciatore in tutte le sue parti». Così Ouvrier, aiutato dagli amici, ha iniziato a scrutare i boschi che contornano il suo villaggio, Epinel, alla ricerca di un larice che facesse il caso suo. «Chi cerca trova, è un proverbio - commenta sorridendo Ouvrier - che mi ha aiutato nel trovare il miglior pezzo». La scelta è caduta su un vecchio tronco di larice abbattuto dalle intemperie. La base del tronco era di oltre un metro di diametro e ad un'altezza di poco meno di due metri si divideva in due differenti ramificazioni da cui lo scultore ha abilmente saputo ricavare le gambe ed il fucile del bracconiere. «La difficoltà maggiore - continua Ouvrier - credo sia stata quella di portare il tronco nel mio laboratorio. Eravamo in sei a cercare di spostarlo, è stata una faticaccia». Uno sforzo comunque ben sfruttato dall'artista che ha creato l'opera, presentata poi all'ultima fiera di Sant'Orso.

Ma tornando al bracconiere, per abbozzarlo sono stati necessari strumenti da taglio come l'ascia e addirittura una motosega. I lavori sono iniziati nel mese di dicembre, «Ero sconfortato dagli scarsi risultati che ottenevo in dure giornate di lavoro, tanto che lasciai perdere per un mese - commenta Dorino - Questo periodo di riposo mi ha aiutato e quando mi sono rimesso a lavorare le idee ed i colpi di scalpello rendevano meglio». Il bracconiere è stato scolpito con il tronco posto in modo orizzontale, perché in verticale non entrava nello studio. Solo i ritocchi finali sono stati portati alla figura in verticale, all'aperto, di fianco all'Ateliers d'Arts et Métiers, dove ora è esposto al pubblico aspettando il trasferimento al rifugio Vittorio Sella.

«Sono già impegnato - dice Angelo Mappelli, gestore del rifugio - a chiedere le autorizzazioni per la posa della scultura nei pressi del rifugio, all'amministrazione comunale, all'ente Parco e al Cai, per evitare prese di posizione contro l'iniziativa».

La scultura, stimata dal peso di 8 quintali, sarà trasportata con l'elicottero appena possibile ai 2500 metri del Lauson, dove è il rifugio. «Il titolo dell'opera non deve trarre in inganno - puntualizza il Mappelli - o far credere in un gesto di cattivo gusto o di sfida nei confronti del parco. Il bracconiere è senz'altro una delle figure emblematiche della vita di questo, come del resto di tutti, i territori protetti. Una vita dura quella del bracconiere, che un tempo era per le famiglie locali un buon supporto per la sopravvivenza, e se per qualcun altro considerata forse una sfida, scommessa. Un aspetto culturale della vita montanara che ormai è scomparso sebbene qualcuno voglia far credere il contrario con ignobili scorrerie in territorio protetto a danno di una fauna stupenda, unica parte innocente delle brutte storie di bracconaggio. Comunque il bracconiere che voglio portare al Sella è uno strano personaggio che invece di sparare pallottole vere agli stambecchi, sparerà acqua pura per dissetare gli appassionati di montagna e di natura».

All'opera di Ouvrier manca comunque ancora una cosa: un nome. «Per ora - scuote la testa sorridendo Dorino Ouvrier - non ho avuto il tempo di pensarci, comunque se qualcuno volesse pronunciarsi in proposito ne sarei molto felice».

Diego Abram

Gigante di legno. Ouvrier a Cogne mentre descrive la sua scultura (Artaloro)

Un incontro il 24 maggio

Arnad avrà la biblioteca

ARNAD. Alcune sere fa si è svolta un'assemblea la popolazione per discutere il regolamento della costituenda biblioteca comunale in uno dei locali al piano terra dell'attuale sede municipale.

La riunione era indetta da una commissione di studi, nominata dal Consiglio comunale e formata dai consiglieri Cesare Cossavella, Linda Janin, Renato Janin, Elio Bertolin e Filippo Doval.

Con questo incontro si voleva sensibilizzare la popolazione sul valore dell'iniziativa; inoltre il giorno dopo in sede di Consiglio comunale si sarebbe discussa la convenzione tra Regione e Comune per l'istituzione e la gestione della biblioteca e il regolamento per il suo funzionamento.

«Purtroppo piccoli problemi tecnici - spiega Linda Janin - ci hanno impedito di informare in maniera più massiccia e diretta gli abitanti di Arnad».

Sono state illustrate le funzioni della biblioteca, che «non deve soltanto distribuire di libri, ma anche proporre iniziative per il paese», ha sottolineato Cossavella. Filippo Doval ha invece posto in evidenza l'importanza di «una persona, come può essere il bibliotecario, che lavora a tempo pieno per la comunità». Pregi evidenti per chiunque.

La commissione poi illustrato da chi sarà formato il comitato di gestione: tre rappresentanti del Comune (due di maggioranza e uno di minoranza), uno dell'interclasse (genitore o insegnante), un giovane (di età compresa tra i 18 e i anni), esponente della tradizione (Lo Doll), della Cultura (il «Beufet») e dello sport (scelto di quattro associazioni del paese: U.S. Arnad, Atletica Monterosa, Palet e Tennis Club) e tre rappresentanti degli utenti.

I tempi burocratici e edilizi si presentano inesorabilmente lunghi. Già scelti i locali (gli uffici del vecchio municipio) e affidato l'incarico tecnico a progettista, non passerà meno di anno e mezzo prima di veder arrivare in porto l'operazione biblioteca. «Se però - spiega il sindaco Rolland - il comitato viene formato nel giro di poco tempo potrebbe già organizzare qualcosa».

Alla fine della riunione si è fissato per il 24 un prossimo incontro la popolazione. «Le associazioni - precisa Elio Bertolin - dovrebbero arrivare per quella data già con dei nominativi. In altri Comuni sono stati segnalati d'ufficio dai Consigli. A volte la scelta è caduta su persone con poco tempo o comunque poco disponibili e scarsamente interessate. Noi non vogliamo commettere lo stesso errore, perciò chiediamo alla gente di Arnad intervenire quanto più possibile numerosa».

«Entusiasmo e inventiva sono caratteristiche richieste», conclude Linda Janin.

Fabrizio Favre

Un opuscolo del giudice Mario Vaudano che spiega anche il nuovo codice

Ecco l'«ABC» della Giustizia

Châtillon, oggi alle 9 incontro con i ragazzi delle terze medie nella biblioteca comprensoriale
L'interessante esperienza didattica potrebbe essere ripetuta con gli studenti delle superiori

Mario Vaudano

CHATILLON. Come si fa a diventare avvocato e giudice; la differenza tra diritto penale e civile; come funziona il nuovo processo penale. Sono alcuni degli argomenti affrontati in modo semplice e schematico dal procuratore della Repubblica presso la pretura di Aosta, Mario Vaudano, nell'opuscolo «Conversazioni sulla Giustizia». Il giudice presenterà, questa mattina alle 9, il volumetto ai ragazzi delle scuole medie nella biblioteca comprensoriale di Châtillon.

Edito dalla «Omega» di Torino, il libretto verrà distribuito gratis agli studenti delle scuole medie delle Comunità montane del Marmore e dell'Evançon. «Abbiamo inteso fornire ai ragazzi uno strumento per conoscere il funzionamento della giustizia», scrivono nella premessa Giuseppe Trasino e Adolfo Dujany.

Non a caso il primo passo è stato fatto verso gli alunni dell'ultimo anno delle scuole dell'obbligo: «E' proprio al compimento del quattordicesimo anno di età che la persona viene considerata responsabile penalmente».

L'iniziativa non è tuttavia destinata a rimanere isolata: il giudice Mario Vaudano ha intenzione di presentare il volumetto anche nelle medie superiori, nei licei e negli istituti tecnici della Valle.

Nel libretto sono contenute le nozioni essenziali sulla giustizia, oltre a un glossario con le voci di uso più corrente in materia: il tutto concentrato in pagine, scritte con parole semplici e illustrate dalla matita di G.S. Jackson per rendere più portata di tutti concetti in genere considerati «materia di pochi».

Non mancano i confronti con la giustizia degli altri Paesi e il magistrato spiega anche che cosa è l'Interpol, o di che reati si occupano la Dea e l'Fbi americane.

Tuttavia rendere semplice argomenti complessi richiede impegno e lavoro notevoli. Il procuratore Mario Vaudano non ha però accantonato le pratiche di tutti i giorni: ha rubato ore al tempo libero.

«E' molto diffusa l'opinione che è meglio non avere mai a che fare con la Giustizia, né a torto né a ragione - dice il magistrato -. Bisogna sfatare quest'idea. E' importante che le persone si avvicinino alla giustizia con fiducia. Capire come funziona può facilitare questo "cammino". Il libretto che le Comunità montane ed io abbiamo pubblicato può essere d'aiuto».

Semplice, schematico, nel contempo completo ed esauriente, il piccolo «vademecum» scritto dal giudice può essere utile non soltanto ai ragazzi, ma anche ai loro genitori.

«A volte anche noi "addetti ai lavori" abbiamo le idee confuse su certi argomenti - continua il giudice -. E' stato privilegiato il settore penale perché è quello che più interessa le persone, su cui vi è maggior bombardamento di notizie da parte dei mezzi di informazione. La materia è complicata, le notizie sono sovente incomplete, ambigue e talora errate». **[c. l.]**

IL 6-7 MAGGIO
VOTA
LISTA N° 3
P.S.I. CAMBIA LA CITTA'
PARTITO SOCIALISTA PSI

SUBARU JUSTY 4 X 4
1200 C.C. 3/5 PORTE
in pronta consegna da
Salone dell'Automobile F.lli GAL
(garanzia integrale - prezzi convenienti)
Loc. Grand Chemin-St-Christophe - Tel. 0165 32.088

IMPRESA VENDE IN AOSTA
Via M. Velan
MAGAZZINO BOX
Iva ridotta
Tel. 011/767822

Secondo alcuni intellettuali ricorda polemicamente la cacciata di Calvino da Aosta

Per chi suona l'Angelus delle 11,30?

La Curia: «Soltanto rispetto della tradizione»

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

«L'ecumenismo ha bisogno anche di piccoli gesti concreti», sostiene un gruppo di intellettuali valdostani in una lettera aperta alla segreteria del Sinodo diocesano, che si tiene in questi mesi in Valle per «far penetrare il Vangelo nel cuore e nella vita dei battezzati», come afferma il vescovo Ovidio Lari. «Siamo pronti e sensibili a ogni segno di dialogo, senza ignorare le esigenze della tradizione», si replica dall'altra riva della Dora.

Oggetto del contendere è l'ora dell'Angelus, che in Valle rintocca alle 11,30 anziché alle 12, come avviene nel resto d'Italia. «E questo perché si vuole ricordare la cacciata di Calvino», è detto nel documento, che riporta una voce popolare, secondo cui il riformatore protestante svizzero sarebbe stato allontanato da Aosta proprio alle 11,30.

«Dal punto di vista storico l'orario dell'Angelus sembra doversi collegare a una tradizione locale, forse anche a particolare liturgia della diocesi, piuttosto che ai problemi del sedicesimo secolo», risponde sul «Corriere della Valle», organo ufficiale della Curia, don Franco Lovignana, segretario del Sinodo.

La querelle è tornata alla mente di qualcuno, l'altra sera, mentre Marina Jarre, per gli incontri del «Caffè letterario», presentava la sua ultima fatica, «Ascanio e Margherita». Fresco di stampa, il libro racconta la storia di due giovani sullo sfondo delle traversie vissute dal popolo valdese fino al «glorioso rimpatrio». Quanto basta per riproporre il quesito sull'Angelus.

Lino Colliard, studioso illustre, non ha dubbi: «L'orario dei rintocchi non ha nulla a che vedere con Calvino, che probabilmente non è mai venuto ad Aosta». Il responsabile dell'Archivio storico si richiama a de Tillier: «Ricorda la Croix de Ville, accenna a numerose usanze religiose, non abolite, ma nessun riferimento a Calvino».

Molte voci, nessuna prova certa. Così come non si può dimostrare che la Sindone abbia sostato in Valle durante il trasferimento da Chambéry a Torino.

D'altra parte, ricorda Colliard, mentre l'Angelus serale si usa sin dal 1200, quello del mattino ha radici meno remote (seconda metà del '400), trapiantate probabilmente dalla Francia. E pare che si suonasse addirittura alle 11: «Nella tradizione contadina, l'ora veniva collegata alla fine del lavoro mattutino e alla pausa del pranzo».

«Noi chiedevamo atti di buona volontà, un gesto di pacificazione», spiega Gianni Bertone, uno dei firmatari dell'appello al Sinodo. Con Sandro Di Tommaso, Carla Jacquemod e altri fa parte del Sae, il Segretariato per le attività ecumeniche, che si adopera «per il superamento delle barriere e il dialogo fra religioni e culture diverse», spiega Giulio Cappa, un altro dei sottoscrittori.

Don Lovignana risponde invitando «gli estensori della lettera a individuare con noi altri gesti concreti da portare insieme con i fratelli cristiani di altre confessioni: gesti che siano solo espressioni di un nuovo rapporto interconfessionale, ma che esprimano questo in una testimonianza fattiva dell'amore di Cristo per gli uomini».

Insomma, la storia, la volontà di dialogo e la collaborazione sono una cosa, la tradizione e le voci, un'altra. Compresa quelle secondo cui alcuni definiscono «fischi di Calvino» la brezza che soffia in Valle da marzo a ottobre, proprio intorno alle 11.

Renato Romanelli

BREMACH.
IL TRASFORMISTA

Salite su Trekking, inserite la doppia trazione, scegliete il rapporto più conveniente fra i 20 a vostra disposizione e lasciatevi alle spalle tutte le asperità, i terreni accidentati, la neve, il fango. Trekking, come tutti i veicoli Bremach ha qualche cosa di eccezionale da mostrarvi. Chiedetelo al più vicino concessionario Bremach.

CONCESSIONARIA
PER LA VALLE D'AOSTA
REDIVO SALVADORI
DI BESENVAL NELLY & C. S.A.S.
REGIONE TZAMBARLET - TEL. 0165/41.455 - AOSTA
BREMACH: GLI AUTOCARRI ITALIANI
CHE LAVORANO SODO.
BREMACH

Disagi in via Xavier de Maistre

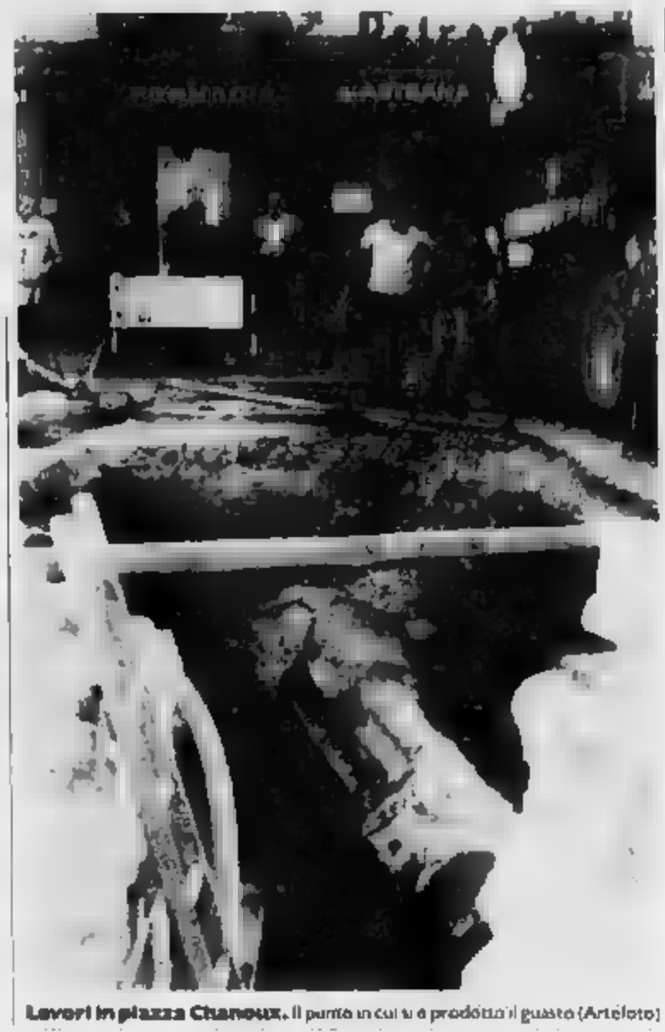
Senza acqua per 17 ore

AOSTA. E' mancata l'acqua, dalle 19 di giovedì fino a ieri a mezzogiorno, nelle case in via Xavier de Maistre tra piazza Chanoux e via Monsignor de Sales. Durante gli scavi della Sip in piazza Chanoux, la benna di un escavatore ha urtato un tubo dell'acquedotto danneggiando l'impianto. In pochi minuti la fossa si è allagata e i rubinetti degli appartamenti e degli esercizi pubblici della strada sono rimasti asciutti.

Notevoli i disagi arrecati dall'imprevisto guasto. Nelle abitazioni la mancanza d'acqua ha creato non pochi problemi, come nei bar e nel ristorante della zona interessata. «L'altra sera - dice da dietro il banco del «Café du Théatre» Massimiliano Loi - al termine del comizio socialista nel cinema Giacosa, c'era il bar pieno, però a molti clienti siamo stati costretti a rifiutare il caffè. Anche ieri mattina - aggiunge con una punta di sarcasmo - ho provato a consigliare agli avventori un succo di frutta invece del cappuccino o del caffè, ma non tutti lo hanno accettato». Dello stesso tenore le proteste dei gestori dei vicini locali. «Non solo non possiamo preparare il pranzo - si lamentavano ieri mattina il cuoco e i camerieri della «Brasserie Valdôtaine» - ma per lavare le stoviglie e il pavimento abbiamo dovuto recuperare l'acqua altrove con dei secchi». Nessun inconveniente invece per gli edifici a monte del cinema Giacosa: già nella vicina scuola materna, allacciata alla rete idrica proveniente dalla collina, l'acqua non è mai mancata.

Ieri alle 7 i tecnici dell'acquedotto comunale hanno iniziato i lavori per ripristinare la rete danneggiata. L'acqua è tornata alle 12. «Il tubo che si è rotto era in cattivo stato - spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici Fedele Borre - e sarà necessario un adeguato intervento. Intanto, le tubature della via sono state allacciate all'impianto proveniente dalla collina. Può darsi che nei prossimi giorni ci sia ancora qualche breve interruzione nella distribuzione per consentire ai tecnici di registrare le valvole dell'impianto».

Giorgio Macchiavello



Lavori in piazza Chanoux. Il punto in cui si è prodotto il guasto (Arteloto)

La disgrazia in un campo sulla collina di Arnad

Giovane schiacciato dal trattore: grave

ARNAD. E' ricoverato in gravi condizioni nel reparto rianimazione dell'ospedale di Aosta Aldo Vuillermin, il giovane che giovedì nel tardo pomeriggio è rimasto schiacciato sotto il peso di un trattore mentre stava spostando un d'albero. I medici hanno ancora sciolto la prognosi.

Il giovane nell'incidente ha riportato fratture in varie parti del corpo ed trauma cranico. Le condizioni sono preoccupanti. Ieri mattina non ancora ripreso conoscenza e respirava con l'aiuto della macchina.

Aldo Vuillermin 27 anni. E' un personaggio molto conosciuto nella zona. Originario di Brusson, abita ad Arnad da parecchi anni. Fino a pochi mesi fa risiedeva in un appartamento fra «Arnad le Vieux», vicino alla chiesa parrocchiale. Ora abita in collina, poco lontano castello diroccato, una casa che egli stesso ha ristrutturato con grande pazienza.

Da quattro anni è sposato con Manuela Tinarelli, 26 anni, impiegata alla «Baltea Disk» di Arnad. Ha due figli: Ilenia di quattro anni e Giuliano di nove mesi. E' operaio in un'impresa edile, la ditta «Berger» di Champepaz, però ama anche occuparsi della campagna.

Giovedì, intorno alle 19, l'incidente. Aldo Vuillermin era appena lavoro. Prima voleva sistemare un terreno che si trova nei pressi del «Castellaccio». Si era fatto prestare piccolo trattore dal padre Cirillo, per spostare un vecchio tronco d'albero. Con lui, per aiutarlo, c'era l'amico Guido Contaz di Arnad, con il solito passare parecchio delle sue serate.

Aldo Vuillermin salo sul trattore del padre e si dirige verso una mulattiera. Improvvisamente il trattore si capovolge su se stesso, a causa della forte pendenza del terreno. Aldo Vuillermin rimane incastrato sotto il pesante veicolo. Non si può muovere, grida per il dolore. Soffre, ma non perde i sensi. Guido Contaz si rende conto di quanto è accaduto all'amico e corre, spaventato, a chiamare i soccorsi. Subito la moglie di Vuillermin che si trova in casa con i due figli e sta preparando la cena.

La di Vuillermin, Giovanna Challancin, telefona ai vigili del fuoco e alla Croce Rossa. Cerca aiuti anche al «Bar Lo Doil». Un gruppo cinque sei persone lo segue fino al luogo dell'incidente. Provano a sollevare il trattore, ma il veicolo è troppo pesante: non ce la fanno, devono attendere che arrivino i vigili del fuoco. Il giovane sotto il peso del trattore rischia di morire, respira a fatica. Dopo una manciata di minuti giungono i vigili del fuoco volontari di Arnad e l'ambulanza dell'Usl di Donnas. «Abbiamo faticato parecchio per estrarlo da sotto il trattore - racconta Ambrogio Challancin, segretario dei vigili del fuoco volontari di Arnad -. Ci sono voluti una decina di persone per sollevare il veicolo con sbarre di legno».

Il giovane subito trasportato all'Ospedale di Aosta, dove è ricoverato d'urgenza nel reparto rianimazione. Le sue condizioni sono tuttora gravissime.

Calogero Urruso

IL TEMPO

Previsioni. Nella giornata di oggi le condizioni del tempo in Valle d'Aosta saranno generalmente buone non sono previsti in arrivo fronti nuvolosi estesi. Permane però una circolazione in quota di aria instabile che potrebbe provocare, soprattutto nel pomeriggio, il formarsi di addensamenti nuvolosi a carattere molto localizzato, in prevalenza virano ai rilievi montani e a carattere scomuliforme, e quindi con possibili brevi temporali di tipo estivo.

Pressione. Nella giornata dovrebbe mantenersi su valori superiori alla media, fra i 1020 e i 1025 millibar.

Venti. Saranno deboli o moderati con direzione prevalente da nord est.

Umidità. Su valori medi nelle prime ore del mattino, non superiore al 30 per cento dopo le ore 12.

Temperature. Sono previste su livelli leggermente superiori ai valori medi del mese con le minime fra gli 8 e i 10 gradi e le massime fra i 21 e i 23 gradi.

Precipitazioni. In aprile sono stati registrati alla Stazione meteorologica dell'aeroporto di Aosta 47 millimetri di pioggia, valore discreto se si pensa che la media «storica» del mese è di 50. Maggio è uno dei mesi solitamente più piovosi: occorrerà vedere come sarà la situazione quest'anno. **[b. bas.]**

Raggiro messo a segno l'altro giorno a Champorcher

Truffa a pensionata

Coletta Savin, 57 anni, ha ricevuto la visita di una falsa ispettrice postale
Sottratti assegni circolari per sette milioni e contanti per 300 mila lire

CHAMPORCHER. Circa sette milioni in assegni postali circolari e trecentomila lire in banconote da 50 e 100 mila. E' il frutto della truffa messa in atto l'altra mattina una matura donna di mezza età ai danni di Coletta Savin, 57 anni, vedova, pensionata, residente a Champorcher. La donna si è spacciata per ispettore delle Poste ha derubato la pensionata dei suoi risparmi.

Ecco la ricostruzione del fatto. Coletta Savin si trova in casa, nella frazione Chardonney, un minialloggio composto da cucina, camera da letto e bagno. Vive sola, dopo che il marito Battista Sarteur è deceduto nel luglio scorso. La donna sta sparecchiando in cucina sono le 9 del mattino, ha appena fatto colazione. Sente il rumore di un'auto che si avvicina. «Mi sono incuriosita - dice - e ho voluto vedere chi era».

Scende le scale e si trova di fronte una donna di mezz'età, alta poco più metro e mezzo. «Indossava pantaloni e giacca blu scuro - ricorda - Sembrava in divisa. Quando mi ha vista si è messa un berretto con la visiera. Mi ha detto che era un funzionario delle Poste e che doveva controllare se i miei buoni postali erano scaduti. Le ho creduto anche perché indossava una specie di uniforme».

La signora Savin, ingenuamente, consegna alla misteriosa donna sette milioni in buoni postali, quattro pezzi da 50 mila una banconota da 100 mila lire. I titoli e il denaro erano contenuti dentro una busta. La donna finge di controllarli e restituisce la busta, ma dentro ha lasciato solo della carta straccia.

Coletta Savin si rende conto di essere stata truffata solo quando parla della visita ricevuta con la sorella Amalia, anch'essa residente a Champorcher, in località Mont Blanc. Però è già troppo tardi: della donna non si sono più trucce. Probabilmente è scappata subito dopo aver compiuto il furto. Alcuni sostengono di aver visto una macchina bianca targata Milano aggirarsi nei pressi dell'abitazione della Savin proprio la mattina del furto. Giuseppe Cottier, che abita in frazione Chardonney, avrebbe invece una misteriosa Peugeot targata Torino.

Colette Savin aveva prelevato i buoni fruttiferi dalla Posta alcuni giorni fa e li teneva nascosti in casa. «Mi servivano - dice - per pagare alcuni lavori. Dovevo rifare il tetto e costruire un muretto nella mia abitazione». Con quei soldi l'anziana signora contava anche di pagare parte delle tasse di successione a cui sarebbe andata incontro per poter entrare in possesso dell'eredità lasciatale dal marito.

«Sono stata un'ingenua e fidarmi - dice Colette Savin - E pensare che in televisione fanno sempre vedere casi di persone anziane a cui viene portata via la pensione proprio con questi trucchi».

I carabinieri di Donnas, al comando del maresciallo Leandro Massazza Gal, svolgono le indagini per risalire all'identità della donna che, fingendosi ispettore delle Poste, ha derubato la pensionata di Champorcher. **[c. u.]**

Folle gesto di un detenuto nel carcere di Brissogne

Ingoia un cucchiaino

Giorgio Ghironi, 25 anni, in prigione per tentata rapina, è stato operato
Il giovane ha una personalità fragile: aveva già dato in escandescenze

AOSTA. Un carcerato ingoia un cucchiaino e finisce all'ospedale. Ieri pomeriggio è stato operato e ricoverato nel reparto chirurgia, in attesa di essere trasferito in una clinica psichiatrica: sembra infatti che il gesto sia dovuto a una crisi di follia. Finché non dimesso, la camera dove l'uomo è ricoverato verrà piantonata da due agenti.

L'episodio è accaduto poco dopo le 7. In questi giorni c'è stata protesta dei detenuti di tutt'Italia: uno sciopero della fame e delle attività ricreative. Lo scopo è di ottenere dal governo il varo dei giacenti progetti di legge sull'indulto. Anche se la situazione è tranquilla, le guardie carcerarie stanno all'erta, pronte a intervenire.

Nel normale giro di controllo, i secondini sentono dei lamenti provenire dalla cella di Giorgio Ghironi, 25 anni, detenuto a Brissogne per tentata rapina. Entrano nella sua cella: il giovane è raggomitolato sulla branda.

Le guardie gli domandano che cosa è accaduto: «Il cucchiaino» risponde Ghironi. Dalla dotazione di posate manca infatti il cucchiaino: è lungo pochi centimetri, con la parte finale in alluminio e l'impugnatura in plastica.

Giorgio Ghironi viene portato in infermeria. Dopo una breve visita, viene chiamata l'ambulanza, che arriva in pochi minuti insieme con la «volante» della polizia. La corsa in ospedale a sirene spiegate. Il controllo al pronto soccorso: le radiografie rivelano la presenza di un corpo estraneo. Per evitare gravi conseguenze, i medici decidono di operare il giovane.

Alle 14 viene fatto scendere i sala operatoria. L'intervento non è semplice: Giorgio Ghironi rimane più di due sotto i ferri. Poi viene riportato nella camera dove resterà per la convalescenza. «Ghironi verrà trasferito al più presto in una clinica, dove possa essere assistito in modo adeguato - dice in direttore del carcere di Brissogne, Salvatore Mazzeo -. Siamo in attesa della comunicazione del ministero».

Giorgio Ghironi ha una personalità fragile, non è la prima volta che compie gesti di questo genere: «Non sopporta di essere rinchiuso - aggiunge Mazzeo -. Pochi giorni dopo il suo arrivo da noi ha incominciato a darsi le braccia, si è percosso fino a far uscire i lividi: lo abbiamo fatto visitare dallo psichiatra».

E ancora: «E' stato fatto un rapporto, questi episodi di abbastanza frequenti le persone di psiche debole. Di solito non vengono presi provvedimenti fino a che si tratta di comportamenti gravi, che possono mettere in pericolo la vita». Ghirone non è catalogato come «individuo pericoloso». Non è un giovane di indole violenta, ma quando è colto da raptus diventa imprevedibile. Di giorno, di notte, può accadere in qualunque momento. A scatenare questi comportamenti sono di solitudine, di identità. A volte, poi, i detenuti si «contagiano» fra loro, un pericoloso spirito di emulazione.

Claudio Laugeri

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA

PK
publikompass

23 MILANO
Carducci 29
Tel (02)

10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 16
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 56.2[illegible].182

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

Anred
Progettazioni e interventi psicopedagogici e in
RICERCA DI PERSONALE
La società ANSED ricerca personale, di ambo i sessi, in previsione dell'assunzione di operatori di sostegno di minori portatori di handicap inseriti presso il Soggiorno marino «Città di Aosta» di Pinarella di Cervia (RA) del Comune di Aosta.
1° TURNO: dal 18 giugno 1990 al 7 luglio 1990
2° TURNO: dall'8 luglio 1990 al 27 luglio 1990
3° TURNO: dal 28 luglio 1990 al 16 agosto 1990
4° TURNO: dal 17 agosto 1990 al 5 settembre
Sono richiesti operatori di sostegno per i portatori di handicap e 4 coordinatori dell'inserimento
Requisiti: età compresa tra i 21 e i 35 anni, possesso del diploma di scuola media superiore e, preferenzialmente, esperienze specifiche nel settore.
La selezione del personale sarà effettuata sulla base di un colloquio attitudinale. Il personale educativo selezionato dovrà partecipare ad uno stage di formazione della durata di gg. 4.
Sarà corrisposta la retribuzione prevista per il relativo profilo professionale e saranno garantite tutte le assicurazioni sociali.
La domanda di assunzione, compilata su moduli ritirabili presso l'ANSED, dovrà pervenire, entro il 15 maggio 1990 a: ANSED - P.zza Giovanni XXIII Papa, 4 - AOSTA

24 PARELLO
26 PIERUCCI

LIBERI PERCHE' LIBERALI

1990 Carlofortuna
Richard-Ginori regala le sue porcellane.
È cominciata la grande promozione Richard-Ginori. In palio tantissimi premi immediati 50 servizi da 41 pezzi di Vecchio Ginori o Costellazioni per l'estrazione finale.
Richard Ginori
Su Grazia n. 2567 e n. 2569 tutte le istruzioni.

DM 4205

Salone
LA STAMPA
80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
sabato: 9-12,30

ESTRAZIONE MESE DI APRILE
Gran Concorso Gros Cidac
1° Premio VITARA T 25950 - Ris. T 09689
2° Premio CIAO PIAGGIO - Ris. P 19676

VENDESI
Alloggio residenziale in Pont St-Martin composto: tre camere letto, doppi servizi, sala, cucina, 2 ripostigli, balconi, garage, soffitta cantina.
Tel. 011/255412 oppure 78342 ore serali.

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 89
Telefono

DOMUS
Piazza Chanoux, 28 - Aosta

Comincia l'avventura nei play off della squadra guidata da Frosini

Idromarket all'attacco

Giocatori caricati: è in palio la B1

AOSTA. E' giunto il momento della verità per l'Idromarket. Dopo aver chiuso al comando la regular season del campionato di B2, la squadra [illegible] presidente Parra affronta questa [illegible] alla palestra del quartiere Dora (ini[illegible] alle 21) l'incontro di andata delle semifinali dei play off.

Avversario degli aostani è il Cremona, che ha acquisito il diritto a partecipare agli spareggi finali sei giorni fa, imponendosi proprio su Padovani e compagni nell'ultima partita della prima fase del torneo. L'incontro si preannuncia incandescente, con i tifosi pronti a sostenere i propri beniamini. Sono rimasti pochi biglietti ancora disponibili per la super sfida odierna: fino alle ore 12 si possono acquistare presso la ditta Nicotera Costruzioni [illegible] via Binel al prezzo intero di 10 mila lire [illegible] ridotto di 5 mila lire.

Dice il direttore sportivo Alfredo Massai: «Gli ultimi biglietti [illegible] saranno messi in vendita [illegible] Paladora. Non potremo soddisfare tutte le richieste perché la palestra non può ospitare più di 600 spettatori. Abbiamo riser[illegible]o un centinaio di posti per gli ospiti, che faranno altrettanto [illegible] noi per [illegible] partita di ritorno in calendario martedì. I tifosi che intendono seguirci in trasferta possono prenotarsi questa sera».

La novità più importante nelle fila dell'Idromarket è relativa al rientro di Cristiano Carlesi. Dopo aver saltato le ultime partite per una micro frattura allo sterno, l'ex giocatore del Pistoia sarà a disposizione dell'allenatore. Con il recupero della guardia play i biancoazzurri si presenteranno al completo, decisi a non fallire il primo appuntamento con i play off.

«La squadra è in ottime condizioni di forma - dice il coach Luigi Frosini -. Siamo al debutto negli spareggi finali, mentre [illegible] Cremona vanta già altre esperienze nei play off e ha anche trascorsi in B1. C'è un pò di agitazione tra i ragazzi, ma sono sicuro che al momento di scende[illegible] in campo tutti sapranno mantenere [illegible] massima calma. L'aspetto psicologico può essere determinante, per questo non dobbiamo lasciarci condizionare da fattori emotivi».

«Punto di forza del Cremona è [illegible] difesa - aggiunge Frosini -. I lombardi sono abili a contrastare il gioco avversario con marcature individuali e a zona, ma abbiamo la possibilità di mettere [illegible] difficoltà gli ospiti e di ipotecare l'accesso alla finalissima. La prima partita è la più delicata: [illegible] sapremo superarla nel modo migliore avremo fatto [illegible] buon passo avanti verso la B1».

L'Idromarket e il Cremona si sono già affrontate 12 volte, con [illegible] successi per parte. A testimoniare l'equilibrio tra le due squadre c'è anche il successo nella regular season [illegible] biancoazzurri ad Aosta (91-86) e della formazione di Talamazz[illegible] domenica scorsa (63-58). Il pronostico è favorevole a Padovani e compagni, che in [illegible]pionato hanno dimostrato una maggior continuità e h[illegible] anche il vantaggio [illegible] una panchina più lunga rispetto agli avversari.

«Per piegare la resistenza del Cremona - spiega Frosini - sarà indispensabile giocare in modo ordinato con rapidi movimenti sotto canestro. Un ruolo importante lo rivestiranno anche i falli, per questo dovremo fare attenzione a [illegible] commettere molte infrazioni. I lombardi hanno giocatori che possono [illegible]re la differenza come Tacrola, Livella e i fratelli Zagni, però come organico siamo superiori. Ci aspettiamo un gran tifo, l'apporto del pubblico può [illegible] determinante».

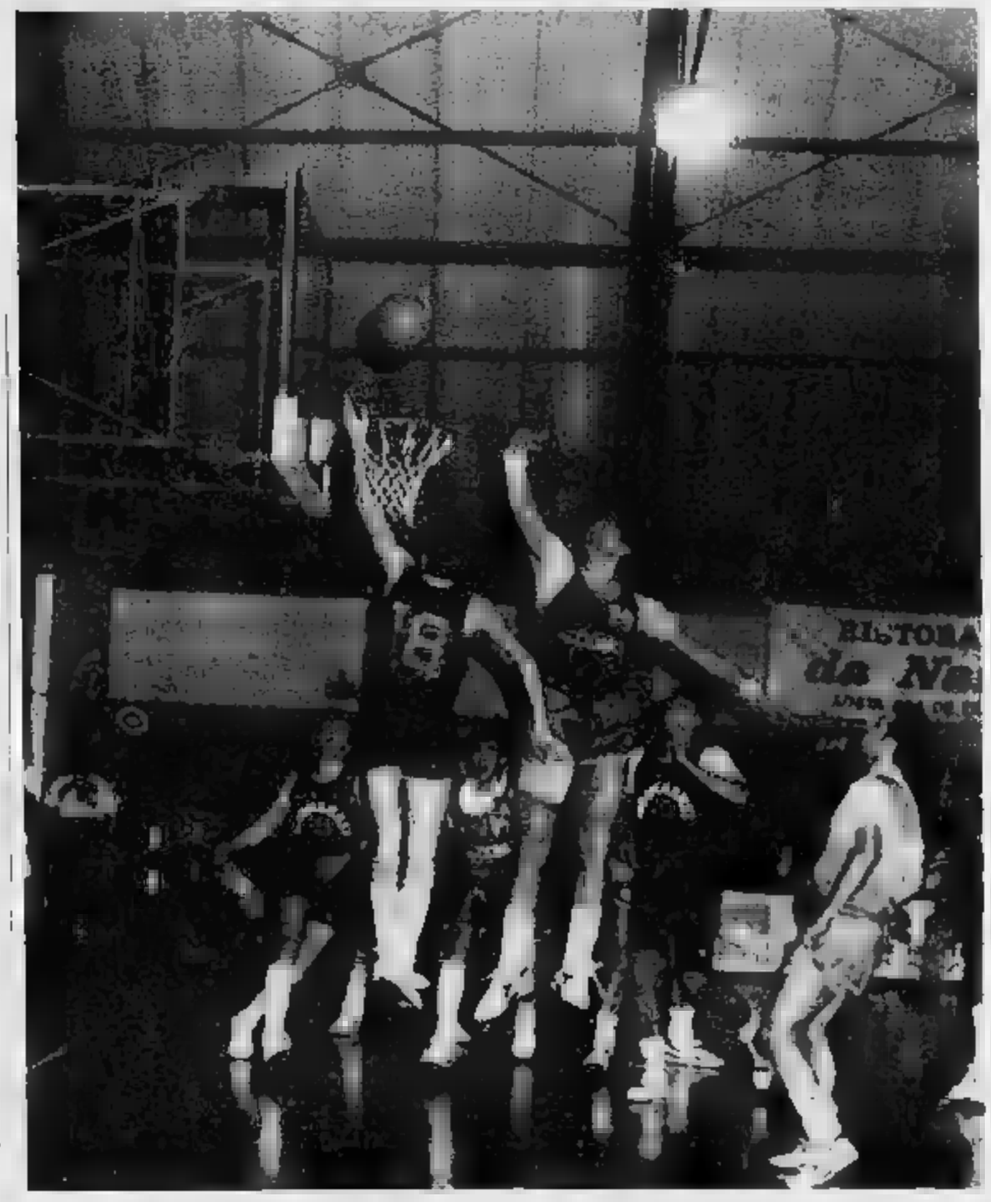
Un eventuale passaggio in B1 comporterebbe il problema del palazzetto dello sport. [illegible] esistendo una struttura in Valle capace di ospitare i 2000 spettatori previsti dal regolamento, la società è alla ricerca di una soluzione «che potrebbe essere quella di [illegible] palatenda in miglio[illegible] Tzamberlet - dice [illegible] general manager Italo Nicotera - oppure dell'utilizzo dell'impianto polivalente in fase di ultimazione a Courmayeur. L'ipotesi di ampliare la palestra della scuola media che sorgerà a Pont Suaz è stata accantonata perché i tempi non sono sufficienti».

Sigfrido Beneyton

Il regolamento

Aostani favoriti

Il regolamento dei play off prevede incontri di andata e ritorno ed eventuale bella (da disputare sul campo della squadra meglio classificata nella regular season) tra le prime quattro formazioni della fase preliminare del campionato. Grazie al primo posto con 42 punti l'Idromarket affronterà il Cremona, che ha concluso in quarta posizione (36 punti). Nell'altra semifinale saranno di fronte Rovereto (2° a quota 40) e Gorlese (3ª a 38 punti). In caso di parità dopo due partite (non si terrà conto della differenza canestri) l'Idromarket e il Rovereto avranno [illegible] vantaggio di giocare il terzo decisivo incontro in casa. Il pronostico [illegible] dunque indicare una finalissima tra aostani e trentini, ma soprattutto la Gorlese può capovolgere le previsioni e staccare [illegible] biglietto per la finale. Visto l'andamento del campionato tutti indicano nell'Idromarket la squadra da battere. **[s. b.]**



Play [illegible] Ferrari (di spalle con il 18) a canestro [illegible] una gara di [illegible] L'Idromarket questa vera sorpresa nelle finali

CALCIO

Fénisnus e Sarre sono appaiate al comando in Prima

E ora lo sprint finale

Le due squadre valdostane giocano domani gli ultimi 90' del campionato
Anche in coda situazione confusa: il Saint-Christophe non può perdere

AOSTA. Campionato di Prima categoria allo sprint finale con [illegible] palio promozione [illegible] salvezza. Fénisnus [illegible] Sarre guidano la classifica con [illegible] punto di vantaggio sul Settimo. Le due formazioni valdostane potrebbero anche chiudere il torneo appaiate [illegible] [illegible] e dover ricorrere allo spareggio. In coda ultimi 90' con cinque squadre in lotta per evitare la retrocessione: Juve Ci[illegible], New Team Gabetto, Quincinetto, Saint-Christophe (tutte a quota 24) [illegible] Caluso (25 punti). Una [illegible] queste compagini farà compagnia a Olimpia e Esperanza ormai condannate.

Dopo l'exploit esterno a San Benigno, il Sarre [illegible] atteso [illegible] confronto interno con il Rivara. I biancoblù si presentano all'ultimo impegno stagionale privi di Aimone e Feder squalificati. Qualche problema dunque in difesa per Serravalle e compagni. «Non abbiamo alternative, soltanto un successo ci [illegible] permettere di sperare ancora nella promozione - dice mister Walter Bianquin -. Può succedere di tutto sia a Sarre sia sugli altri campi dove sono impegnate le altre pretendenti al passaggio di categoria».

Stessa situazione per il Fénisnus, che avrà [illegible] fronte una squadra motivatissima: il Caluso. I piemontesi devono conqui[illegible] un pareggio per essere sicuri della salvezza. Castellani in formazione rimaneggiata per le assenze [illegible] Antonin, Pellissier, Frachey, Money e Soster.

«Il Caluso è avversario [illegible] non sottovalutare - dice l'allenatore Pier Antonio Massignan -. La determinazione [illegible] l'arma più convincente dei piemontesi, che faranno di tutto per conquistare un risultato positivo. Dopo essere stati al comando per tutto [illegible] campionato sarebbe una beffa venire sorpassati sul filo di lana. E' probabile uno spareggio, [illegible] potrebbe anche uscire qualche sorpresa negli ultimi 90'».

Grande attesa [illegible] per l'incontro tra Saint-Christophe [illegible] New Team Gabetto. Le due squadre sono appaiate al terz'ultimo posto della classifica e si giocano la salvezza nello scontro diretto, anche [illegible] [illegible] pareggio potrebbe essere sufficiente ad entrambe.

«Ci servono i due punti per non dover soffrire oltre il novantesimo - dice mister Lino Evaspasiano -. [illegible] il Fénisnus batterà il Caluso saremo salvi anche con la divisione della posta. Non vogliamo però approfittare delle disgrazie altrui, pertanto chiederò ai ragazzi una prova di carattere. Spero di [illegible]cuperare Pascarella, perché [illegible] difesa mancherà già Borre squalificato».

Ormai retrocessa, l'Olimpia [illegible] la visita del Settimo (che insegue Fenisnus [illegible] Sarre [illegible] una lunghezza). I piemontesi sperano in un passo falso delle due compagini valdostane, ma soltanto una serie di fortuite circostanze può consentire loro di raggiungere la promozione. Le squadre di Bianquin e di Massignan sono in vantaggio nei [illegible]fronti dei torinesi nella classifica avulsa. La formazione di Walter Carlotto ha la possibilità di chiudere una stagione deludente con un risultato di prestigio. **[s. b.]**

PODISMO

Intenso il calendario delle «martse»

Marcoz e Chabod primi a Sarre

AOSTA. L'attività delle «martse à pia» in Valle d'Aosta ha iniziato il suo cammino a pieno ritmo. Domenica i podisti si sono ritrovati a Sarre per la festa del podismo e il trofeo Jacquemod, martedì a Lillianes per la Marcia Alpina di Primavera e domani saranno ad Arnad per la tradizionale «Traversou» organizzata dall'Atletica Monte Rosa.

A Sarre sono tornati a vincere i valdostani nel trofeo Fernando Jacquemod, con affermazione tra le 35 coppie in gara di Leandro Marcoz e Carlo Chabod della Sant'Orso Vallée d'Aoste. Sul rinnovato percorso Sarre-Ville sur Sarre-Sarre, i due si sono imposti [illegible] 1 ora 1'e 26", precedendo di 1'59" Remo ed Egidio Garino dell'Avis Gressan e infliggendo distacchi molto più pesanti a Bruno Brunod [illegible] Donato Ducly dello Zerbion, Carlo Rossi [illegible] Gianlino [illegible] Canal, Luigi Plati [illegible] Gino Faustinelli.

Nelle gare della festa del podismo organizzata dallo sci club Sarre, sui 6 chilometri hanno vinto Matilde Crispo tra le seniores femminili [illegible] Giuseppe Raso tra gli juniores maschili. Sul percorso di 3 chilometri successi in campo femminile di Rita Durand tra le juniores, Federica Vallet tra le allieve, Katia Borbey tra le cadette e Lorena Tropiano tra le ragazze, mentre in campo maschile si sono imposti l'allievo Andrea Brunod, il cadetto Fabio Cianciana e il ragazzo Daniele Danne.

A livello societario ha dominato ancora una volta la Sant'Orso Vallée d'Aoste. Il podismo valdostano ha scoperto quest'anno un nuovo potenziale campione [illegible]me Bruno Brunod, già affermatosi come ciclista dilettante e poi come giocatore [illegible] tsan nello Chatillon. Dopo aver ben [illegible] pressionato a Vivicittà e [illegible] Sarre, Brunod ha vinto [illegible] Lillianes. Il Primo maggio Sui 15 Km della Marcia Alpina di Primavera l'atleta, tesserato [illegible] lo Zerbion di Saint-Vincent, si è imposto alla grande precedendo di 29" Leandro Marcoz [illegible] di [illegible]" Carlo Chabod, tandem della Sant'Orso Vallée d'Aoste. In campo femminile ha dominato Cristina Porta della Libertas Challand. **c. c.**

ATLETICA LEGGERA

Oggi ad Aosta i campionati regionali

Torna in pista Carlo Occhi[illegible]

AOSTA. Cominciano oggi alle 15,30, al campo di atletica di Aosta, in regione Tramblaret, i campionati valdostani individuali assoluti maschili e femminili di atletica leggera.

Due le giornate di gara, con un programma che prevede per oggi l'assegnazione dei titoli dei 100, 400, 1500, 110 ostacoli, 100 ostacoli, salto in alto, salto in lungo, getto del peso e lancio del martello.

Domani, con inizio alle 9,30, i campionati si concluderanno con la designazione dei titoli valdostani dei 200, 800 [illegible], [illegible] ostacoli, salto triplo, salto con l'asta, lancio del disco e del giavellotto.

Sicuro protagonista delle gare sarà il giovane Carlo Occhiena. Il velocista del Ceat Cavi Pont Donnes [illegible] vissuto una stagione indoor strepitosa, durante la quale ha conquistato titoli italiani e ha stabilito record nazionali a ripetizione. Occhiena [illegible] avviato a diventare [illegible] delle stelle di prima grandezza dell'atletica internazionale.

Le sue prestazioni, su una pista abbastanza veloce come quella aostana (battuta però sovente da [illegible] vento particolarmente fastidioso sul rettilineo d'arrivo), saranno sicuramente di alto livello.

Carlo Occhiena si limiterà a correre i 100 metri, per non caricare all'inizio di troppi impegni una stagione certamente intensa.

La competizione avrà comunque parecchi altri motivi di interesse. La [illegible] di atleti di ottimo livello, quali Katia Lucco, primatista valdostana del salto in lungo, Marina Fey, detentrice del record regionale sui 100 metri, Michela Gerlo e Antonio Ciucio, azzurri juniores, Dario Bernardi, Christiane Nex e tanti [illegible]ri, garantirà una edizione dei campionati di elevato livello tecnico agonistico.

Per quasi tutti gli atleti impegnati, questa edizione dei campionati rappresenterà il primo impegno stagionale su piste all'aperto. L'occasione sarà quindi fondamentale per verificare i risultati del lavoro invernale preparatorio **[a. c.]**

MEZZOFONDO

L'atleta di Gressan è campionessa italiana di 1500 e 3000, ma ha progetti più ambiziosi

Roberta Brunet ricomincia da due

Guarita da un infortunio, prepara una grande stagione

GRESSAN. Roberta Brunet sta preparando con cura la stagione del riscatto. L'anno scorso l'atleta [illegible] Gressan tesserata per il Cus Roma [illegible] chiamata a confermare i grandi risultati del 1988, che le [illegible] permesso [illegible] segnalarsi [illegible] Europa [illegible] nel mondo come valente mezzofondista e portarsi nelle prime posizioni delle liste italiane all time su tutte e due le distanze. [illegible] una fastidiosa tallonite e altri guai ai tendini non hanno permesso a Roberta di ripetersi a livelli cronometrici alla [illegible] portata, [illegible] con questo non sono mancate soddisfazioni, [illegible] l'ennesima doppia conquista della maglia tricolore.

«Ora sto bene e posso lavorare con tranquillità dopo una positiva verifica a Vivicittà - sostiene la [illegible]net - e credo che sarò pronta nei prossimi giorni per le fasi regionali dei campionati di società [illegible] Roma, dove parteciperò ai 1500 metri [illegible] debutterò nei 5000, gara obbligatoria del programma dei societari».

I progetti per la stagione ? : «Dopo i societari avremo un importante ottagonale [illegible] Cesenatico - ribadisce la regina del mezzofondo italiano - e quindi disputeremo a fine agosto i [illegible]pionati europei a Spalato in Jugoslavia, dove preparerò soprattutto i 3000 metri, e subito dopo i campionati italiani [illegible] settembre a Pescara. Inoltre non [illegible] mancare a due o tre importanti meeting all'estero».

Tutti [illegible] chiedono se riuscirai un giorno ad abbassare un record italiano, ora sei a [illegible] secondi dalle Dorio nei 1500 [illegible] a 10 dalla Possamai nei [illegible]. «Credo che il record [illegible] Gabriella sia difficilissimo da avvicinare, ho maggiori e [illegible] speranze invece nei 3000 metri, la distanza in [illegible] mi esprimo al meglio».

Roberta ha [illegible] un periodo di allenamenti di quantità e ora sta perfezionando con tre [illegible] quattro sedute settimanali al campo di atletica la qualità [illegible] la velocità della sua preparazione: «Intendo lavorare sodo e cercare di migliorarmi notevolmente [illegible] 3000 metri [illegible] alle Olimpiadi del 1992 [illegible] Barcellona; poi punterò a 5.000 e 10.000 metri; alla maratona penserò invece soltanto in chiusura di carriera, voglio arrivarci per gradi e non improvvisare».

Alla vigilia di un'interessante stagione la Brunet è ri[illegible]e con tanta voglia si sfondare. A chi le prospetta in chiusura [illegible] carriera una maglia valdostana Roberta ribatte: «E' sempre stato il mio sogno, sarebbe troppo bello poter gareggiare ad alto livello per una società della regio[illegible] che [illegible] amo; è chiaro che dovrebbe essere un club con una struttura da serie A, perché non si possono perdere certe occasioni [illegible] campo nazionale».

Cesarino Cerise

Roberta Brunet

[illegible]

I successi sono arrivati dal biathlon (cinque) e dal fondo (tre)

Una stagione 8 volte d'oro

Allo sci club Brusson il primato di vittorie

AOSTA. La st[illegible] degli sport invernali [illegible] Valle d'Aosta è terminata [illegible] [illegible] tempo di bilanci: l'Asiva nei vari campionati italiani può contare su 31 medaglie. Otto sono d'oro (5 nel biathlon e 3 nel fondo), 15 d'argento [illegible] nel biathlon, 4 nel fondo, 2 in slittino, sci alpino e bob), 8 di bronzo (3 [illegible] fondo, [illegible] nel biathlon, una di bob, sci alpino e slittino).

A portare a casa [illegible] medaglie sono quattro giovani, tutti di Brusson: [illegible] biathleta Gianni Gens (2 ori individuali e 1 argento [illegible] staffetta), Silvia Vuillermin (2 ori nel biathlon e 1 argento nel fondo), i fondisti Aldo Christille (1 oro e 2 argenti) [illegible] Stefano Saracco (2 ori [illegible] 1 argento). Con due medaglie al collo troviamo nello sci alpino Paola Mosca Barberis (1 argento e 1 bronzo), nel fondo Marco Albarello (1 oro e 1 argento), Gianfranco Polvara (2 argenti), Gaudenzio Godioz (1 argento e 1 bronzo), per il biathlon Josett[illegible] Berlier (2 ori), Elena Jordan (1 oro e 1 argento), Bruna Giacchello (2 bronzi).

Sono 14 le società che hanno conquistato medaglie: Brusson 14, Esercito 8, Drink e Bob Club Cervino 4, Godioz 3, Bob Club Lac Bleu, Pollein, Gressoney, Gran Paradiso, Courmayeur e Saint Barthélemy 2, Fallère, Valsavarenche [illegible] Châtillon 1.

A [illegible] sono stati Gianni Gens (15 km juniores e 8 km aspiranti biathloni), Marco Albarello (30 km fondo), Silvia Vuillermin (5 km aspiranti biathlon), Josette Berlier (4 km allieve biathlon), Stefano Saracco (7,5 km aspiranti fondo), la staffetta aspiranti di biathlon (Silvia Vuillermin, Elena Jordan [illegible] Josette Berlier) e la staffetta aspiranti di fondo (Luca Viale, Stefano [illegible]racco, Aldo Christille).

D'argento si [illegible] vestiti nel biathlon Andrea Cavagnet, Elena Jordan, Mirco Favre e la staffetta aspiranti (Gabriele Ghisalfi, Roberto Dondeynaz, Gianni Gens), nel bob il «due» categoria [illegible] Livio Barmasse e Luigi Sbrighi e [illegible] «due» categoria C Sergio Grange e Giovanni Tonti, nello slittino Della Vaudan e il doppio Almir Bétempa-Corrado Hérin, nello sci alpino Paola Mosca Barberis [illegible] Sovrana Wolf, nel fondo Gianfranco Polvara, due volte Aldo Christille, [illegible] staffetta dell'Esercito (Marco Albarello, Gianfranco Polvara, Gaudenzio Godioz, Paolo Riva) e la staffetta aspiranti (Daniela Carmagnola, Silvia Vuillermin e Alida Surroz).

Una medaglia di bronzo è toccata [illegible] fondo a Gabriella Carrel, Stefano Saracco e Gaudenzio Godioz, nello sci alpino a Paola Mosca Barberis, nello slittino [illegible] Damiano Lugon, nel [illegible] al «due» categoria [illegible] Roberto Dujany-Sergio Chiari, nel biathlon a Bruna Giacchello e alla staffet[illegible] aspiranti (Angele Barrel, Daniela Vidi e Bruna Giacchello). **[c. c]**

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Sabato 5 Maggio 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Sondaggio fra i 367 diciottenni di Asti che andranno per la prima volta alle urne

«Noi, le matricole del voto»

C'è chi ha già scelto, ma prevale l'indifferenza

ASTI. Il «barometro» del voto, alla voce diciottenni, punta sul variabile. Le idee dei ragazzi del '72 (ad Asti sono complessivamente 367: 189 maschi e 178 femmine) che domani sosterranno per la prima volta l'«esame» delle Amministrative, sembrano oscillare, dividendosi tra l'indifferenza e la sicurezza di chi ha già scelto simbolo e candidati e affronterà l'urna con le idee chiare.

Molti si professano estranei alla vita dei partiti, altri lontani e per nulla toccati dal chiassoso «concerto» della campagna elettorale: come se spot, «santini», fac simili e altre diavolerie elettorali, fossero passati oltre senza incontrare particolare solidarietà. C'è invece sensibilità ai problemi ambientali e attenzione verso le tematiche giovanili e una città più a misura d'uomo.

Complessivamente, comunque, l'attesa per il voto è molto temperata: la «febbre» dei diciottenni resta, in numerosissimi casi, un'esclusiva del sabato sera, quando le discoteche e i locali si riempiono di gioventù.

Questo è quanto emerge da un piccolo sondaggio tra le «matricole del voto» di Asti: alcuni hanno compiuto la maggiore età da pochissimi giorni e il loro compleanno coincide proprio con una prima prova «da adulti».

I gemelli Stefano e Andrea Vassarotti, entrambi artigiani, che ieri hanno festeggiato il loro diciottesimo compleanno, confessano candidamente di «averne le idee un po' confuse». E aggiungono: «E' tutto un gran pasticcio, questa politica. E poi come si fa a tener conto delle promesse elettorali di decine di candidati?».

Stesso «trumpicapo» per Silvia Manfredi, studentessa di quarta ragioneria: «In questi giorni mi sono sforzata a leggere le cronache politiche dei giornali ma non ci ho capito granché. Troppi termini astrusi, troppe parole. Anche gli opuscoli fatti stampare dai partiti qui ad Asti spesso non sono chiari. Ma io, comunque, bene o male un'idea me la sono fatta».

E Claudia Visconti, un'altra aspirante ragioniera, è preoccupata per un «eventuale vuoto nella cabina elettorale». «Penso che sarò emozionata quando andrò a votare e non vorrei confondermi» sottolinea. Una forma di «rispetto» verso un impegno che comunque incute qualche soggezione. Renato Bertuolo, allievo dell'Istituto professionale «Castigliano» si è «preparato» all'appuntamento con lunghe discussioni in casa e con gli amici. «Abbiamo parlato anche - fa notare - del prossimo referendum di giugno. Il sono temi come la caccia e l'ambiente che mi stanno particolarmente a cuore. Purtroppo però spesso i candidati si lasciano prendere da argomenti personali, dimenticando gli interessi della collettività».

Davide Agnella, studente dell'Istituto per periti «Artom» compie una disamina severa della vita politica locale: «C'è stata scarsa informazione - osserva - nonostante tutto il can can di santini e opuscoli sui propositi veri e reali dei candidati. Gran parte di loro si sono affrettati a esibire il rispettivo curriculum, ma pochi hanno badato al sodo». Anche Antonella Gardino, studentessa di ragioneria, è tra quei gruppo, che pare infoltirsi ogni anno, di «incerti»: «Spero di poter risolvere in queste ultimissime ore tutti i miei dubbi. Vorrei avere le idee chiare, ma non ci riesco. La cosa ideale sarebbe quella di poter esprimere più preferenze anche a candidati di partiti diversi».

Nicoletta Casciano ed Elena Grassi, entrambe studentesse della quarta B dello «Scientifico» di Asti chiedono più attenzione per i «problemi dei giovani». L'elenco delle «cose da fare» che sottopongono ai loro «candidati ideali» vanno dalla «creazione di un'isola pedonale più grande, all'istituzione di strutture ove per gli Under 20 dove ospitare concerti».

Per Patrizia Principe, un'altra studentessa di ragioneria, «il problema voto non esiste. La politica è una cosa lontana dai miei interessi. E il voto lo darò a qualche giovane candidato amico dei miei amici». Massimo Ferrero, studente, deciderà solo in «zona Cesarini», a chi destinare il voto. Il «battage» elettorale non lo ha lontanamente sfiorato: «Non so neppure che cosa sia la politica - taglia corto - non sono impegnato in un partito e mi interessa. Deciderò una volta entrato nella cabina elettorale».

Andrea Borello, studente all'Istituto «Artom» indirizzo perito meccanico) ha già scelto a chi destinare la «croce» sulla scheda: «Voterà per coloro che hanno portato idee nuove e hanno migliorato la città - afferma convinto -. Non mi occupo direttamente di politica, ma ora che ho l'età per votare mi sono ripromesso di interessarmi di più ai partiti. Per giudicarli dovrò conoscerli meglio».

Franco Cavagnino
Franco Binello

Quattro diciottenni che per la prima volta. Da sinistra Davide Agnella, Claudia Visconti, Massimo Ferrero e Silvia Manfredi

Presidenti e scrutatori

Oggi al lavoro nei seggi

ASTI. Oggi alle 16, saranno costituiti i seggi elettorali. In tutta la provincia sono 363 (107 nel capoluogo) e quasi tutti sistemati in edifici scolastici. All'apertura dei seggi non dovrebbero sorgere problemi per quanto riguarda presidenti e scrutatori. Ad Asti, 24 presidenti su 107 nominati dalla corte d'appello di Torino, hanno rinunciato all'incarico presentando certificati di malattia o adducendo motivi di lavoro, e sono stati sostituiti. Così pure i 90 scrutatori (su 428) che hanno rinunciato sono già stati sostituiti con gli iscritti all'albo dei «volontari» dove figurano oltre 200 nominativi. Quest'anno gli scrutatori sono stati scelti per sorteggio.

Il presidente del seggio, prima dell'insediamento dell'ufficio elettorale, sceglie il segretario fra gli iscritti nelle liste elettorali, in possesso del diploma di secondo grado, oppure tra i quattro scrutatori. Poi il presidente incaricherà uno scrutatore ad autenticare le schede del voto. Solo domenica mattina sulle schede sarà apposto il timbro della sezione elettorale.

Domani mattina presidenti e scrutatori si troveranno alle 8 per le operazioni preliminari in modo che sia possibile iniziare la votazione per le 7, i seggi chiuderanno alle 22; e saranno riaperti lunedì fino alle 14.

Ieri sera, nel salone del palazzo della Provincia, organizzato dal Comune capoluogo, il magistrato Mario Bozzola, ha illustrato ai presidenti di seggio le nuove modalità previste dalla legge «anti-broglio». Ad esempio lo scrutinio del voto di preferenza deve avvenire contemporaneamente a quello di lista. Lo scrutatore designato con sorteggio, estrae dall'urna ciascuna scheda e la consegna al presidente. Quest'ultimo dichiara ad alta voce il contrassegno, ed il cognome dei candidati ai quali è attribuita la preferenza. La stessa scheda passa ad un altro scrutatore, il quale, insieme con il segretario, prende nota del numero dei voti di ciascuna lista e dei voti di preferenza. Il segretario proclama ad alta voce i voti di lista e di preferenza.

La legge elettorale prevede anche che quando una scheda non contiene alcuna espressione di voto, cioè è «bianca» deve essere immediatamente timbrata. E' inoltre vietato estrarre dall'urna una scheda, se quella precedentemente estratta non sia stata posta nella cassetta. Per gli inadempienti sono previsti sanzioni fino a 6 mesi di reclusione: forse proprio l'inasprimento delle sanzioni ha indotto molti elettori sorteggiati come scrutatori a rinunciare all'incarico.

Vittorio Marchisio

COMPENSI

Da 146 a 281 mila lire

Presidenti di seggio e scrutatori «guadagneranno» di più a partire dalle elezioni amministrative di domani e lunedì: sono stati infatti «ritoccati» i rispettivi compensi. Per il solo capoluogo dove sono previsti 8 tipi di consultazione elettorale (Regione, Provincia, Comune e Circoscrizione) i presidenti percepiranno 281 mila lire, gli scrutatori e i segretari 206 mila. In tutti gli altri comuni (3 schede: Regione, Provincia e Comune) andranno 236 mila ai presidenti e 176 mila per scrutatori e segretari: fanno eccezione Cortanze, Quaranti, Roatto, Roccaverano dove si voterà solo per la regione e la provincia. Stessa situazione a Cerreto (dove il Comune è stato commissariato). In questi casi sono previsti compensi di 191 mila lire per i presidenti e 146 mila per scrutatori e segretari. Gli onorari dei componenti degli uffici elettorali costituiscono rimborso spese fisso forfettario non assoggettabile a imposte.

VENTIQUATTR'ORE

NIZZA

Operaio di 20 anni ferito sul lavoro

Un operaio, Antonio Riverso, 20 anni, abitante in via Valle Giovanni, dipendente dell'impresa Giuseppe Lovisolo, ha subito un infortunio sul lavoro. Secondo una prima ricostruzione, durante i lavori di demolizione di alcune cisterne di cemento nella ditta vinicola Scremaglio, un blocco si è staccato schiacciando la gamba al giovane.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Nizza che hanno liberato il ragazzo. Antonio Riverso ha riportato fratture multiple.

ASTI

Rinvio a giudizio per rapina

E' stato fissato al 2 luglio il processo a carico di Antonio De Feo, 25 anni e Michele Landi, 26, accusati di rapina aggravata e detenzione d'arma da fuoco. Entrambi sono comparsi ieri davanti al gip (giudice indagini preliminari), Franca Carpinteri, che ha convalidato la richiesta del pubblico ministero, Mario Bozzola, di rinviare a giudizio gli imputati. I due sono ritenuti gli autori della rapina avvenuta il 28 marzo nella pizzeria «Da Silvio» di Portacomaro stazione.

TRIBUNALE

Condannato imprenditore

Il tribunale ha condannato a 8 mesi di reclusione, 5 milioni di multa e 20 mila lire di ammenda con i benefici di legge, Michele Saracino, 48 anni, Asti viale Pilone 58. L'imprenditore ha redatto la dichiarazione dei redditi del 1982 non corrispondente al vero, omettendo anche di annotare nelle scritture contabili dei ricavi per 38 milioni.

ASTI

Oggi assemblea Cepros

Oggi alle 15 nella sede di via Massimo d'Azeglio 42, si terrà l'assemblea straordinaria dell'associazione Cepros. Tra i punti all'ordine del giorno, la proposta di costituire una società per realizzare di formazione per operatori socio sanitari.

ASTI

C'è l'operetta al Teatrofiera

Questa sera alle 21,30 il Teatrofiera ospiterà uno spettacolo dedicato all'operetta e al music hall. E' in programma una selezione di arie celebri presentata da Roberto Brivio. Il biglietto costa 3500 lire.

Eletto a Roma alla guida della Federvini, sostituisce Piero Antinori

Nuova presidenza per Gancia

Assemblea delle aziende enologiche

Vittorio Vallarino Gancia

Nuovo importante incarico per Vittorio Vallarino Gancia. L'industriale canellese è stato eletto giovedì sera, a Roma, alla presidenza della Federvini, l'associazione affiliata alla Confindustria che raggruppa le aziende industriali del settore enologico e liquoristico.

Gancia sostituisce Piero Antinori, titolare dell'omonima vinicola fiorentina, che passa alla vicepresidenza insieme a Domenico Garavoglia, amministratore delegato della Campari.

L'assemblea dei rappresentanti delle 300 aziende che aderiscono alla Federvini (tutte le principali del settore vini, spumanti, liquori e con oltre diecimila addetti) ha anche nominato i responsabili per i vari comparti di appartenenza. Per gli spumanti è stato eletto Luigi Rossi di Montelera, Ambrogio Folonari della Ruffino per i vini, Garavoglia per i liquori e Franco Ponti di Ghemme per gli aceti. La importatori è presieduta da Maurizio Vax di Genova.

La presidenza assegnata a Gancia, che non fa mistero di voler invece lasciare la poltrona di presidente della Camera di commercio di Asti (il primo mandato è scaduto da qualche), arriva in un momento particolarmente delicato per l'intero enologico.

E' significativo che nelle settimane proprio Gancia abbia moderato ad Asti dibattito sulle fiscali sul vino nell'ambito della Cee. La diversità di tassazione dei prodotti alcolici nell'ambito della Comunità è uno degli argomenti che l'Italia dovrà tentare affrontare e risolvere nel prossimo «semestre» presidenza degli organismi Cee, vista della liberalizzazione dei mercati della fine del '92.

[s. mir.]

Tangenziale, l'Anas cerca di evitare la chiusura di strada Canelli

Nizza dice no al «muro»

Si costruirà una via alternativa?

Il muro. Lo «spallone» di sostegno allo svincolo della circonvallazione

NIZZA. Ieri mattina il cantiere dell'Anas che sta costruendo il primo lotto della circonvallazione, è stato visitato dal direttore dei lavori Goffredo Balletti. L'ingegnere torinese ha compiuto un sopralluogo per verificare l'operato del cantiere e per valutare sul posto eventuali modifiche, pressantemente richieste dagli abitanti della [illegible]. Infatti la circonvallazione si poserà su di un terrapieno che chiuderà sia strada Canelli, che via Volta. E' un progetto che ha già sollevato più di una perplessità, risultando discutibile dal punto di vista dell'impatto ambientale ed estetico oltre che a sbarrare completamente la viabilità [illegible] e per Canelli.

Gli abitanti, costituitisi in un [illegible] spontaneo, hanno già ottenuto un incontro a Torino con i responsabili dell'Anas, proponendo lo studio di alcune alternative.

«Stiamo valutando - spiega Goffredo Balletti - il modo di agevolare sia gli abitanti di strada Canelli, che le piccole e medie industrie che si affacciano sul tratto stradale incriminato». Se il progetto (modificato rispetto a quello iniziale che prevedeva in [illegible] un viadotto su piloni) dovesse essere portato a termine, il traffico verrebbe incanalato in città, appesantendo una situa[illegible] già difficile.

Intanto il sindaco Franco Orione e l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Odasso, dopo aver partecipato all'incontro torinese, hanno messo a disposizione dell'Anas un tecnico per collaborare alla ricerca di una soluzione. «C'è stato un preciso impegno dell'intero consiglio comunale - dice Germano Grasso, contitolare della ditta - per venire incontro, non solo alle nostre esigenze, [illegible] a quelle di tutto il traffico proveniente da Canelli».

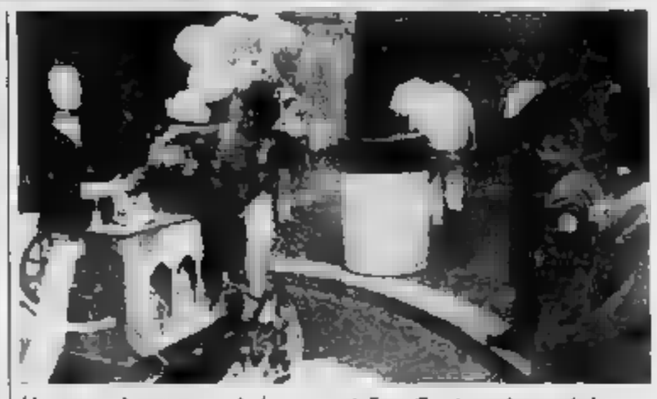
Le ipotesi più probabili [illegible]no due: [illegible] stradina alternativa, percorribile solo da autovetture, che sostituisca in parte l'attuale strada, oppure [illegible] svincolo, a lavori terminati, che consenta a chi [illegible] immette sulla circonvallazione, di svoltare a sinistra scendendo verso Alessandria ed Acqui.

La mastodontica opera è suddivisa in tre lotti: il primo sarà terminato entro un anno, «forse anche prima», assicurano al cantiere. Con questo tratto, il traffico proveniente da Canelli, per qualsiasi direzione [illegible] avviato, dovrebbe scendere dalla tangenziale in piazza Garibaldi. «Il progetto del secondo lotto - prosegue l'ing. Balletti - è ormai in stato avanzato, e convoglierà il traffico verso Alessandria e Canelli passando con un tunnel sotto la collina San Nicolao». Praticamente l'efficacia della circonvallazione si vedrà solo [illegible] quel momento. Infine l'ultima «tranche» di lavori collegherà anche la statale per Asti [illegible] quella per Alessandria ed Acqui.

(c. co.)

PAROLA D'ARTISTA

Questa fiera troppo commerciale sarebbe piaciuta a Carlo Magno?



Una coppia di cantastorie che ha animato la Fiera Carolingia di mercoledì

ANCHE nel caso della Fiera Carolingia sembra essere assai più importante «apparire che essere». L'apparire, in questo caso, si misura a metri quadrati coperti. [illegible] coperti da che cosa?! Dalle mille cose mai viste in altri mercati; da venditori-battitori-cantastorie provenienti da tutte le parti d'Italia; dalle urla in tutti i dialetti per proposte [illegible] mirabolanti quanto incredibili e qualche volta anche ingannevoli? Niente o poco di tutto questo: importante è coprire tanti metri quadrati. Appunto per «apparire».

E' possibile che altri si siano divertiti alla Fiera Carolingia di quest'anno. Io [illegible]. E, giusto per sentirmi in buona compagnia, credo che non sarebbe piaciuta nemmeno a Carlo Magno. La chiusura ai gas di scarico di molte strade del centro è un avvenimento sempre piacevole, ma al [illegible] là [illegible] questo non credo si sia visto altro che un mercato più grande del solito. Nel quotidiano, dunque, siamo una città [illegible] boutiques, nell'eccezionale siamo diventati una città da mercatone. Anzi, sia detto con franchezza, di monotone proposte ammerciuli.

Non mi scandalizza affatto l'offerta di un prezioso reperto del folclore orientale o di un oggetto d'antiquariato fabbricati visibilmente [illegible]. Abbiategrasso non so se proprio ad Abbiategrasso, ma fa la [illegible]. Mi disturba che quel prezioso cimelio sia fatto in serie e venga offerto più o meno allo stesso prezzo da dieci «abili mercanti».

Forse [illegible] Fiera Carolingia è [illegible] stata così e forse sono cambiato io: ciò che diverte ed entusiasma un ragazzo spesso lascia indifferente suo padre. Non credo tuttavia che questa sottanto sia la ca[illegible] [illegible] certa disaffezione. Un confronto fatto, come dire, a freddo conferma il cambiamento e la decadenza. E mentre il primo è inevitabile e necessario la seconda è resistibile.

Una Fiera Carolingia non è di per sé rivelatrice di mali oscuri può avere edizioni [illegible]one ed altre discutibili. Lo diventa (rivelatrice) se la si osserva in un contesto più generale. Voglio dire che la sua decadenza da folclore a mercato è una conseguenza e non un fatto isolabile. [illegible] problema allora si allarga alla decadenza dei valori radicati nella storia e nella cultura popolare deformata dalla cultura «dell'efficienza mercantile».

Se poi il fenomeno viene analizzato da un punto di vista economico bisogna necessariamente concludere che la proliferazione dei metri quadrati coperti dalla [illegible] in vendita non è per nulla sintomo [illegible] «Italia» che avanza, ma semmai di Italia che arretra. La sola cosa che avanza, in questo caso [illegible] i mestieri improvvisati e improduttivi di chi cerca sbocco in una situazione che non offre altro.

Valerio Miroglio

Il turismo scolastico alimenta anche nell'Astigiano un grosso giro d'affari

Quando la classe è in gita

Negli istituti superiori e nei licei sono sempre più diffusi i viaggi all'estero di studenti e professori
Mete straniere anche nelle Medie. Le lamentele di una madre e il parere dei presidi dopo i recenti incidenti

ASTI. Fino a qualche anno era tutto più semplice: il Consiglio di istituto stabiliva un'unica meta, il programma e, senza tante discussioni, una bella mattina si partiva, un po' intruppati, per una destinazione qualsiasi, quasi sempre in Italia: dalle grotte di Toirano nell'entroterra ligure, alla classica Firenze degli Uffizi.

Ora invece la gita scolastica è diventata un «affare» che fa discutere studenti, presidi e genitori. I recenti incidenti hanno fatto luce sul grande business del turismo scolastico. E non mancano le polemiche. In una lettera inviata alla redazione de «La Stampa» una mamma astigiana racconta: «Alla partenza portiamo i nostri ragazzi con [illegible] certa tranquillità poiché ci era stato detto che avrebbero avuto due autisti. Dovendo affrontare un viaggio di 12-14 ore due autisti, pensavamo, sono necessari. Morale: i ragazzi tornano e scopro che uno degli autisti è stato scaricato a metà viaggio, sul programma figurava una prenotazione per [illegible] albergo centrale poi cambiata all'ultimo momento per privilegiarne un altro a 25 chilometri dalla città, museo chiuso per riposo nel giorno destinato alla visita».

Ma com'è la situazione nell'Astigiano, al di là dei casi specifici? La gita all'estero comincia a diffondersi, in questi ultimi anni, anche nelle scuole medie soprattutto della provincia. Ad esempio nel passato anno scolastico, le Medie di Refrancore, Castagnole Lanze, Incisa sono state a Ginevra, quelle di Costigliole a Montecarlo, da Montafia sono andati a Vienna. Della «voglia di Europa» si [illegible]va una traccia anche nella circolare ministeriale dell'88 che, considerata la frequenza con cui ormai i viaggi di istruzione si svolgono all'estero, modifica la normativa precedente che attribuiva al ministero la facoltà di approvare le visite oltre i confini nazionali. Tale autorizzazione vie[illegible] ora concessa [illegible] provveditorati. Al Liceo scientifico si sono previste per quest'anno gite a Parigi, a Vienna e [illegible] Grecia. Al Classico si è optato per Ginevra e [illegible] Savoia mentre il «Giobert» ha viaggi a Parigi e Strasburgo, l'Istituto d'arte a Vienna, [illegible] Selia a Parigi, le Magistrali a Londra.

Per quanto riguarda i costi, elemento non irrilevante delle gite scolastiche, le circolari ministeriali riportano l'esigenza di ridurre al minimo le quote a [illegible] degli alunni per non creare situazioni discriminatorie.

Come adeguare però tale considerazione con gite che, [illegible]pre più spesso, si svolgono a molti chilometri di distanza e fuori dai confini nazionali? Per forza di cose i prezzi lievitano e le quote si aggirano, per quest'anno scolastico, da un [illegible]minimo [illegible] 300 mila lire per quattro giorni a Parigi a mezzo milione e più per Londra.

Anche i problemi organizzativi vanno risolti. «Ogni [illegible], quando chiude il periodo gite finiscono le preoccupazioni - dichiara Sergio Cavagnero, preside del Liceo scientifico di Asti -. Infatti i grattacapi [illegible] [illegible] pochi: in primo luogo la scelta delle agenzie cui affidarsi, dalle quali è necessario valutare la serietà. Le gite scolastiche sono, [illegible] tutta Italia, [illegible] affare di miliardi e questo fa gola a molte compagnie alla ricerca di un facile guadagno. C'è poi il problema dei pullman che devono essere efficienti e assicurati dato che tutti conoscono i tristi fatti di cronaca legati ad incidenti avvenuti proprio in occasione di gite scolastiche. Non bisogna dimenticare la difficoltà e l'impegno dei professori per esercitare un'azione di controllo su tanti ragazzi specie quando si parla [illegible] pernottamenti all'estero. Infine [illegible] deve aggiungere che la scuola non è un'agenzia viaggi e tale invece deve diventare in questo periodo dell'anno. E' infatti necessario assicurarsi che le aspettative dei ragazzi non vadano deluse, che i requisiti dell'albergo rispondano alle richieste e di un'infinità di altre cose per le quali, [illegible] ho già detto, l'unica soluzione è avere l'assistenza di un'agenzia della massima serietà».

Oggi il fascino della gita [illegible]lastica è legato in modo importante all'interesse che esercita [illegible] sua meta. Ma è ancora rimasto, pur se in maniera minore di un tempo, anche il gusto [illegible] po' ingenuo della «trasgressione»: eluso a volte per la prima volta il controllo dei genitori, si p[illegible] la notte fuori dalle pareti domestiche. E si può anche tentare di corteggiare la ragazzina del terzo banco, quella che in classe è un po' troppo seria e compassata.

[r. s.]

La meta più affollata sono i Becchi

Al di là dei classici appuntamenti con il Palio e le Sagre, l'Astigiano è anche meta di gite scolastiche? Ci sono in città motivi [illegible] interesse per gli studenti di fuori? «Capita molto spesso -- dice Vittoria Villani dell'assessorato per la Cultura di Asti -- che ci telefonino scuole medie e superiori di Piemonte, Lombardia e Liguria per sapere gli orari dei musei cittadini. Generalmente le gite ad Asti sono di due tipi: una comprende diversi percorsi cittadini e una la visita ai monumenti abbinata a quella delle aziende vitivinicole della provincia. Molto frequentato dagli studenti è il Museo del Battistero di San Pietro. Riceviamo anche numerose richieste per la riserva paleontologica di Valleandona che è stata pubblicizzata sulla rivista "Piemonte parchi", ma che purtroppo non è ancora pronta a ricevere visitatori». I «fuori all'occhiello» cittadini sono, oltre al Paleontologico, il Museo alfieriano che nell'89 ha contato 12 mila presenze, tra cui molti studenti del Nord Italia in gita scolastica, e la Mostra permanente della Resistenza (mille visitatori lo scorso anno). Tra le mete più frequenti, il Museo Bersano di Nizza e l'Abbazia di Vezzolano. In testa a tutti, però, è Castelnuovo Don Bosco: l'atmosfera mistica del Colle dei Becchi ha attirato nell'89 migliaia di visitatori fra i quali anche numerosissimi studenti in gita.

Preiscrizioni: l'inglese batte tutti

Un piccolo Waterloo per il francese nelle [illegible] della città

ASTI. «Francese? No, thank you». Dei circa 750 alunni di quinta elementare che si sono pre-iscritti alle scuole medie di Asti, oltre l'80% ha indicato la preferenza per la lingua inglese. Per il prossimo anno scolastico nelle Medie cittadine si prevedono 13 cattedre di lingua inglese, 6 di francese ed una di tedesco.

Dopo la riconferma delle prescrizioni, il termine scade il 3 luglio, tocchera [illegible] «famigerato» sorteggio, escogitato dai presidi [illegible] «sodato» dagli studenti, decidere chi studierà inglese e [illegible] no.

Spiega Pia Costella, preside della scuola media Jona, ex insegnante di francese. «Il numero degli alunni da sorteggiare è ripartito proporzionalmente [illegible] base ai plessi e l'estrazione è pubblica. Le proteste, però, sono inevitabili. E' giusto rispettare la scelta degli studenti perché è l'inglese la lingua internazionale, - continua la preside - ma è necessario salvaguardare [illegible] francese, per la sua importanza culturale e formativa».

Se l'idioma d'Oltralpe traballa [illegible] città, in provincia resiste: [illegible] [illegible] le cattedre di francese, solo 8 quelle di inglese. Nelle scuole medie di Nizza, per esempio, le tre cattedre di lingua [illegible] ra sono di francese.

Nelle Superiori dell'Astigiano, sono 16 le cattedre di francese, 38 di inglese e 7 quelle di tedesco e non si ricorre al sorteggio. Questo, però, comporta il «malcontento» dei docenti che temono di trovarsi presto nella [illegible] zione dei colleghi di educazione fisica e tecnica. Potrebbero cioè, dover completare l'orario di lavoro in altre scuole od occuparsi del sostegno e di altre fun[illegible] (come [illegible] biblioteca scolastica) che richiedono preparazione e qualifiche differenti dalle loro.

Il problema è stato posto dallo Snals (sindacato lavoratori scuola) al Provveditore all'Ambasciata di Francia (la cooperazione culturale tra i due paesi prevede il mantenimento di [illegible] [illegible] prestabilito [illegible] dre).

Il sindacato segnala che «nel prossimo anno scolastico inizieranno ad andare ad esaurimen[illegible]. e si estingueranno definitivamente, parecchie cattedre di francese, sia nelle scuole medie, dove la situazione si aggraverà a causa della contrazione delle iscrizioni (ci saranno 19 classi in meno [illegible] Asti e provincia), sia nelle superiori dove, al contrario, la popolazione scolastica tende ad aumentare». La soluzione ideale è quella del bilinguismo: partirà con il prossimo [illegible] [illegible] programma nelle elementari e in alcune scuole medie è già in atto. Nessuna novità, per ora, nelle superiori.

Marcella Serpa

SIMBOL
MUSIC HALL
Questa sera
MIRA TORIANI
Domani sera
LELE PORRE'
[illegible] ASTI - [illegible]
Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

DISCOTECA
Domani sera
L'ILLUSIONISTA
SALAMINI
[illegible] Alba

Studios
SABATO 5 MAGGIO
DANCE DISCO TOP
Classifica dei più ballati
in collaborazione
con [illegible]
DOMENICA 6 MAGGIO
L'IMPORTANZA DI ESSERCI

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.128
[illegible]
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI

Un numero speciale di «Palinsesto», rivista della Biblioteca Astense

«Caro candidato scrivimi»

Le domande ai futuri amministratori

ASTI. E' uscito in questi giorni un numero speciale di «Palinsesto», il periodico della biblioteca consorziale astense. Il carattere straordinario di questa uscita è subito giustificato dal titolo d'apertura: «Ai candidati di tutte le liste».

La rivista è stata infatti inviata, oltre che ai 3800 indirizzi dei frequentatori della biblioteca, a circa 700 nuovi lettori candidati nelle varie liste per le Amministrative.

A coloro che vorrebbero diventare amministratori, la biblioteca rivolge tre domande. In sintesi: «Qual è la funzione della cultura?»; «La promozione culturale può avere ritorni economici?» e all'ultimo punto: «Quale funzione deve avere la biblioteca? Lo spazio della biblioteca è sufficiente o si devono trovare nuovi spazi?»

Questa iniziativa, secondo il presidente uscente della biblioteca, Salvo Garipoli (ex stesso candidato alle Comunali per la dc, assume il carattere ed un allarme «un Sos. Lo abbiamo voluto lanciare agli uomini di buona volontà che aspirano ad amministrare il nostro Comune e la Provincia».

Aggiunge Anna Bogetti, direttrice dell'Astense: «Vaglieremo attentamente le risposte e ne daremo un resoconto sul prossimo numero della rivista. Ci aspettiamo che tutti siano disposti a rispondere, tuttavia anche il silenzio ha un significato politico, purtroppo molto grave. Noi vorremmo ottenere non solo risposte, ma dimostrazioni di disponibilità».

La rivista presenta inoltre un bilancio degli ultimi anni di attività, in brevi interventi da parte degli 11 componenti del Consiglio d'amministrazione, alcuni dei quali si sono dimessi proprio perchè candidati e quindi incompatibili a ricoprire la doppia carica. Accanto alla valutazione politica della condizione dell'Astense, c'è una rassegna di alcune iniziative collegate.

Stando alle cifre, la biblioteca astense è un'azienda in continuo crescita. I frequentatori aumentano; lo scorso anno hanno superato le 50 mila presenze, con oltre mille prestiti a domicilio. I volumi custoditi sono 67 mila ed un centinaio le riviste in abbonamento.

Da tempo giungono dalla biblioteca segnali d'allarme per la carenza di spazio e fondi. Qualche dato per i nuovi libri si spendono solo 15 milioni all'anno. A Coneo, dove il bilancio della biblioteca è il più alto nella regione (esclusa Torino) la spesa è di 105 milioni. Il fatturato è di 549 milioni.

Per l'Astense il rendiconto complessivo è tra i più bassi delle provincie piemontesi. La voce più consistente è quella del personale, 252 milioni, mentre per le attrezzature si spendono 28 milioni. Il bilancio è di 360 milioni, divisi in parti uguali tra gli enti consorziati: Comune e Provincia. (c. f. c.)

Spazi angusti. La Biblioteca Astense ospita oltre 67 mila volumi

Incontro Lions

Cocconato Giornata ecologica

COCCONATO. Applicando la teoria che vuole il vino come elemento trainante del turismo, il Lions club di Asti ha invitato, tramite il suo presidente Mario Accossato, i soci dei sodalizi gemelli del Nord Italia ad una giornata enologica che avrà il suo fulcro a Cocconato e che si concluderà una cena gala all'Hotel Salera di Asti.

Dopo l'arrivo ad Asti (è prevista la partecipazione di circa 150 soci Lions) la comitiva si trasferirà a Cocconato ospite di casa Brina, dove dalle 11 è prevista una degustazione guidata a cura del Consorzio del Barbera d'Asti e dell'Associazione produttori di Moscato.

Il presidente dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vino) Adriano Rampone illustrerà le caratteristiche di quattro barbera prodotti dalle aziende Castelet di Costigliole, Scrimaglio di Nizza, Duca d'Asti di Calamandrana e Fracchia di Grazzano e il moscato dei padroni di casa, la casa vinicola Bava. Ci sarà anche l'Asti spumante.

Per le signore è prevista una degustazione riservata di vini aromatici astigiani: malvasia, freisa, brachetto.

Dopo uno spuntino agreste il gruppo visiterà l'Abbazia di Vezzolano e il laboratori di restauro Nicola di Aramengo. Alle 17 sfilata di moda nella sede della Conbipel di Cocconato e infine ritorno ad Asti per la cena al Salera. (r. s.)

ASTI
presidente «Amis d'la pera»

è riunito il nuovo Comitato esecutivo dell'associazione «L'amis d'la Pera», dopo l'avvenuto rinnovo del Consiglio direttivo. I giorni saranno distribuiti anche gli incarichi per i responsabili delle varie sezioni. Nuovo presidente è stato eletto Carlo Curato, vicepresidente Rino Fassio, segretario Amato Caccialupi, tesoriere Dino Ghi. Fanno parte del direttivo: Emanuele Pastrone, Felice Fassone, Piera Curato, Remo Leto, Pietro Murena, Vittorio Rasero, Rossella Maggiora, Grazia Celoria e Roberto Pastrone.

CASSINASCO
Gruppo rock in birreria

Questa sera alle 21,30 alla birreria «Il molteseo» di Cassinasco, concerto rock del gruppo torinese «Fancy Fluid». Ingresso libero.

Festa parrocchia Gorzano

La parrocchia di Gorzano è retta da don Antonio Ferraris da oltre 40 anni. I gorzanesi festeggeranno venerdì 11 maggio ricordando il 55° anniversario di ordinazione e l'80° compleanno del parroco. Sarà presente il vescovo di Asti, monsignor Severino Poletto.

ASTI
Si faranno sull'aria

Si stanno svolgendo analisi dell'aria per determinare il grado di inquinamento disposte dall'assessorato all'Ecologia. I rilievi vengono eseguiti in corso Cavour, corso Venezia, piazza Alfieri e largo Martiri della Liberazione. L'iniziativa è stata presa dopo numerose petizioni di abitanti e commercianti delle zone interessate.

EDICOLE
Le rivendite aperte

Promis, piazza Alfieri 65; Franco Barbero, piazza San Secondo 20; Bertarelli, Alfieri 365; Bianca Valenta, corso Dante 163/A; Franco Scolaris, viale Vittoria 35; Marco Franco, via Lessona 2; Giuseppe Parena, via Orfanotrofio 1; Bruna Negro, piazza Lugano 5; Rita Valpredo, corso Galileo Ferraris 1; Maria Progno, Monti 52; Pasuello, piazza Torino 1, Luisa Accornero, viale Pilone; Rosario Franzè, via Benzi 1; Giancarla Scaglia, via Fortino 54; Federico Malaspina, corso Volta 40; Marco Spunton, via Borelli 2; Franca Musso Bonelli, corso Casale 175; Maria Teresa Ferro, corso Casale 2; Luigi Avidano, piazza 1° Maggio; Walter Chiapponi, via Cavour 138; Adua Bianco, piazza del Palio; Albertina Mauro, corso Savona 105; Vincenzo Porcellana, corso Savona 144; Luciano Murador, via delle Quaglie 7; Roberto Vercelli, viale del Cimitero 50; Pierina Avena, via Buozzi 28; Erminio Salvadeo, rivenditore ambulante; Gai/Amerio, via Balbo 29; Gianni Gai, via Petrarca 64.

Asti, 3 milanesi condannati ieri per spaccio di droga

«Corrieri» dell'eroina

Facevano la spola con il capoluogo lombardo per rifornire il mercato astigiano degli stupefacenti. Stratagemmi per eludere i controlli

ASTI. Tre spacciatori di eroina sono stati condannati dal tribunale. Sono: Nicola Saracino, 29 anni, residente a Trezzano (Milano), Antonio Giudice, 37 anni, di Milano, (cognato del Saracino), che dovranno scontare entrambi 1 anno e 8 mesi ciascuno e Savino La Torre, 28 anni, di Rozzano (Milano) al quale sono stati inflitti 1 anno e 10 mesi.

I tre (scarcerati dopo il processo) erano stati arrestati nel novembre dello scorso anno al termine di una lunga indagine con pedinamenti, intercettazioni telefoniche degli agenti della squadra mobile della questura di Asti diretti dall'ispettore Ettore Ricci.

La polizia aveva scoperto un traffico di droga nel triangolo Milano, Torino, Genova con diramazioni anche ad Asti, Alessandria e Cuneo. Durante l'indagine erano stati seguiti anche gli spostamenti di alcuni tossicodipendenti. Uno di loro avrebbe fornito alla polizia una serie di elementi che poi risultati utili per identificare la banda di spacciatori.

Gli agenti hanno accertato che gli spacciatori si servivano di un'auto, targata Milano, per il trasporto della droga, compresa una Mercedes.

La potente berlina era stata intercettata e bloccata nel centro di Asti dopo essere stata seguita da un'auto civile della questura. Un dettagliato rapporto era stato successivamente inviato al procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, che spiccava una serie di mandati di cattura, convalidati poi dal Gip (giudice per le indagini preliminari). E' stato lo stesso procuratore a condurre una parte delle indagini presenziando anche ad alcune perquisizioni in località.

Per alcune settimane Nicola Saracino era stato sorvegliato giorno e notte.

Secondo gli investigatori era lui a dirigere lo spaccio della droga. Nell'abitazione di Giudice stati sequestrati 65 grammi di eroina. La Torre, a sua volta, aveva detenuto circa 500 dosi.

Le manette scattavano anche per numerose persone incensate di concorso nella detenzione e nello spaccio tra le quali due astigiani: Walter Gatti, 32 anni, Asti via Monti e Salvatore Manca, 27 anni, Asti corso Galileo Ferraris. Entrambi sono già noti per reati vari e già condannati dal tribunale a pene detentive.

Gli altri arrestati, poi tutti rimessi in libertà, sono: Valerio Fino, e Angela Perucchio, entrambi di 25 anni residenti a Saluzzo (Cuneo), Nicoletta Maino, 24 anni, e Giuseppe Marano, 25 anni di Alessandria. Il processo a loro carico sarà celebrato tra qualche mese.

I tre milanesi sono stati giudicati con il rito della pena su richiesta. Gli imputati e il pubblico ministero hanno infatti chiesto al giudice l'applicazione «ridotta» della pena. Il nuovo codice di procedura penale prevede infatti che si possa ricorrere al patteggiamento in tutti quei casi dove sia applicabile una pena detentiva non superiore ai due anni. La sentenza non potrà essere impugnata. (v. ma.)

Accusa: omicidio

Piero Boero stamane in tribunale

ASTI. Pietro Boero, 37 anni, l'ex poliziotto che avrebbe ucciso il collega Fiorentino Manganiello durante la rapina di anni alle Poste di corso Dante, questa mattina comparirà in tribunale all'udienza preliminare che si tiene davanti al Gip (giudice per le indagini preliminari), Renzo Massobrio.

L'udienza si svolge senza la presenza del pubblico e con la partecipazione del pm Mario Bozzola (ha chiesto il rinvio a giudizio del per omicidio volontario e rapina), dei difensori Dal Fiume e Mirate; la parte civile sarà sostenuta dall'avvocato Dapino per conto della vedova dell'agente Manganiello. Il pubblico ministero esporrà i risultati delle indagini e gli elementi di prova a carico del Boero. A sua volta l'imputato può contestare le accuse del pubblico ministero. Il Gip, alla chiusura della discussione, deciderà in merito alla richiesta del pm di rinviare a giudizio l'imputato oppure emettere ordinanza di proscioglimento. (v. ma.)

EUGENIO CIUCCETTI
L'altra faccia della politica alla luce del sole
n. 3
(per il Comune scheda grigia)

Francesco Porcellana

UNO COME NOI
PER LA REGIONE
SCHEDA VERDE

VOTA N° 1
PORCELLANA
LIBERTAS
dal più forza ai VALORI DELL'UOMO

ELEZIONI COMUNALI
DI ASTI (scheda grigia)
PER UNA TRASPARENTE E PROFESSIONALE GESTIONE DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE VOTA
31
OCCHIONERO

PLI
PER LA PROVINCIA DI ASTI
MONTIGLIO-COCCONATO
VOTATE TUTTI REANO
SALVADOR
UN VOTO IN DIFESA DELLA NOSTRA VALLE VERSA

Quotidianamente

STAMPERA

LA STAMPA ALLE 7 DI MATTINA
Ad Asti è attivo il servizio di recapito gratuito a domicilio Stampa IN.
Se desiderate maggiori informazioni telefonate al 50287

Bandito un concorso del Comune per decorare le pareti del Centro di informazione

Studenti disegnatori cercansi

Ritornerà ad Asti il pannello di «Piacere Rai Uno»?

Il Centro informazioni. Il locale sarà abbellito con il murale che risulterà vincitore del concorso promosso dal Comune

ASTI. Il Comune, in collaborazione con la Cassa di risparmio di Asti, ha indetto un concorso, riservato a tutti gli studenti delle scuole superiori astigiane, per la stesura di bozzetti a tema libero.

I bozzetti, che potranno essere realizzati con qualsiasi tecnica e materiale purché risultino riproducibili su pannelli, dovranno pervenire al Centro informazione del Comune entro lunedì 21 maggio. Il bozzetto vincitore sarà utilizzato per la decorazione di una delle pareti del Centro (che ha sede nell'atrio del palazzo civico) e con le opere più significative verrà realizzata una mostra. Per informazioni, rivolgersi al Centro, dalle 9 alle 14 e dalle 15 alle 19, tel. 399.399.

Il Comune ha anche avviato trattative con la Rai per acquisire il pannello con le torri di Asti utilizzato durante la trasmissione «Piacere Uno» in onda dal Politeama all'inizio di febbraio. (ma. s.)

PER IL CONSIGLIO COMUNALE DI ASTI
(Scheda grigia)

1 - FLORIO
Procuratore legale
Assessore alla cultura

2 - ROSTAGNO
Avvocato
Consigliere comunale uscente

Proposte curiose e qualche stranezza dai nove espositori nel padiglione di Astinventa

E oggi faccio l'inventore

Il chiosco mobile e lo spazzolino all'italiana

Che strana bicicletta. Pedivelle «a sbraccio»: l'invenzione di Ennio Baiguini applicata al carter di una normale bici rende meno faticoso pedalare

ASTI. Curiosità, interesse e un pizzico di invidia: questo le reazioni che suscitano i progetti dei moderni inventori ospitati in Fiera per il terzo consecutivo.

Quello di «Astinventa», nei percorsi commerciali della manifestazione, è un mondo a parte: la fantasia si mischia alla tecnica per creare nuovi strumenti capaci di rendere più piacevole la vita. I mezzi per raggiungere lo scopo sono i più vari: dallo «spazzolino all'italiana», che promette «perfetta» pulizia della bocca, a un sistema di supporto per il letto in grado di assicurare il relax: almeno così assicura l'astigiano Sergio Chiesa, che insieme ad altri suoi quattro concittadini partecipa ad «Astinventa». La rassegna ospita complessivamente i progetti di ideatori, alcuni dei quali si rivelarono al grande pubblico della Fiera (circa 10 mila visitatori) nelle precedenti edizioni di «Astinventa».

E' il caso di Luigi Conti di Asti e di Giuseppe Scazza di Isola hanno preso l'abitudine di inventare in e che nel 1989 proposero un dispositivo per sbrinare in meno di un minuto il parabrezza delle auto. Quest'anno Conti e Scazza aprono la galleria delle invenzioni presentando due nuovi dispositivi di sicurezza da applicare agli utensili manuali che funzionano con la corrente elettrica e ai fanali antinebbia posteriori degli autoveicoli. «Il primo dispositivo - spiega Giuseppe Scazza, che lavora alla Gate - può essere applicato all'asciugacapelli o a elettrodomestici manuali; una volta usati, anche se la spina continua ad essere inserita nella presa della corrente, vengono isolati grazie alle segnalazioni inviate da un sensore ad una speciale centralina». Il secondo dispositivo, invece, serve per lo spegnimento a distanza dei fanali retronebbia. «Di solito la luminosità di questi fanali è piuttosto abbagliante e dà fastidio al conducente dell'auto che segue - sottolinea Scazza - Noi abbiamo sperimentato un sistema capace di spegnere meccanicamente gli antinebbia quando tra le due macchine si raggiunge una certa distanza».

Sempre parlando di mezzi di locomozione, l'invenzione del bresciano Ennio Baiguini che, utilizzando un sistema di pedivelle «a sbraccio», punta a rendere meno faticose le pedalate. «E' così gradevole andare in bicicletta - assicura l'inventore - che sembra di camminare». Baiguini spera ora che «qualche bravo tecnico si interessi al mio progetto e lo realizzi».

Anche Armando Brocchieri di Desenzano sul Garda, progettista meccanico, auspica che il suo «chiosco mobile» non resti sulla carta, ma si alzi verso il cielo. Perché di questo si tratta. Il moderno gazebo proposto da Brocchieri altro non è che una piattaforma posta a 10, 20 metri d'altezza cinta da una rete di protezione «artistica» e sostenuta da un «piede» di metallo. «Voglio dare la possibilità a chi è «soffocato» da condomini o fabbriche - sottolinea Brocchieri - di salire lì sopra e godersi il panorama». I visitatori della Fiera si fermano incuriositi davanti a questo progetto: «Sembra una gru protetta da un ombrellone...». «Il mio chiosco - dice l'inventore di Desenzano - è un'opera che potrà essere fatta a prezzi popolari: ho calcolato che occorrerebbero come minimo 80 milioni per realizzarla. Per questo penso che la mia invenzione potrebbe interessare soprattutto quei paesi all'avanguardia nei desideri originali, come Stati Uniti e Emirati arabi. In Italia - propone Brocchieri - il chiosco mobile potrebbe invece essere utilizzato dagli industriali in occasione di riunioni riservate».

Altre proposte di «Astinventa» riguardano nuovi sistemi per spargere in modo regolare la sabbia (ideazione di Giovanni Rozzo di Costigliole) o il letame, oppure per costruire una «vera» fossa biologica (idea dell'astigiano Andrea Amalberto). Al termine della Fiera gli inventori dei progetti più originali saranno premiati con viaggi in località italiane ed estere, probabili terre di ispirazione per nuove id

Laura Nosenzo

Il ricavato andrà all'Unicef

Quando i bambini fanno uno stand di pupazzi e giochi

ASTI. Tra le interessanti materie didattico-pedagogiche dei programmi ufficiali, gli alunni di molte scuole di Asti hanno trovato il posto per una materia bellissima, «educazione alla solidarietà» e su questo tema si sono dati da fare per l'intero anno scolastico. Il risultato del loro lavoro non si esprime soltanto in accademiche prese di coscienza, ma è reso tangibile, oltre che dall'intrinseco «valore d'uso» (si tratta di giocattoli e di altri oggetti utili), dal riscontro «commerciale» che sarà interamente devoluto all'Unicef.

I ragazzi di alcune delle elementari S. Domenico Savio, Anna Frank, Gramsci, Dante, Parini, Baracca, S. D'Acquisto, Cavour, Buonarroti, Cagni, Valfrè, S. Marzanotto, Galileo Ferraris, Valentino, Varigliè, S. Spirito che frequentano i Laboratori comunali per le attività grafiche e ceramica, hanno deciso di destinare i loro manufatti non alla solita mostra di fine anno, ma allo stand della Fiera Città di Asti, allestito dall'Assessorato all'Istruzione Pubblica. Lo spazio espositivo è quindi animato di variopinti pupazzi, pannelli istoriati, maglie dipinte a mano, serigrafie a colori, oggetti in ceramica e legno interamente costruiti dagli scolari, sotto la guida delle insegnanti dei laboratori.

L'esperienza dell'apprendimento di tecniche che si esprimono con la manualità, si arricchisce, dunque, quest'anno di nuovi contenuti, che fanno riflettere su importanti problemi che travagliano l'umanità. I ragazzi sanno che il loro lavoro servirà ad aiutare altri bambini meno fortunati, perché ogni oggetto da loro fabbricato si trasforma in una piccola offerta di denaro da destinare in aiuti. E per completare l'opera, i piccoli artisti-artigiani si sono imposti, a turno, la presenza in Fiera per offrire, ai visitatori, la preziosa «merce».

Merce che, a quanto pare, gode di un ottimo apprezzamento, visto che sta andando a ruba, con grande soddisfazione del «fabbricante». Il processo merceologico «dal produttore al consumatore», riuscito, oltre alle riflessioni umanitarie, discussioni e commenti tra i giovani protagonisti: «A dire il vero, mi dispiace di aver venduto il burattino che ho costruito» ha detto Alessandro «Se lo hanno comprato è perché era fatto bene. E poi vuole dire che hai raggiunto lo scopo di altri bambini» ha risposto Massimo «Gli altri anni ce li portavamo a casa dopo la mostra. Così è meglio. Il mio burattino mi piace talmente tanto che ieri sera sono venuto in Fiera con i miei genitori e me lo sono comprato». Dice simpaticamente Claudio. E come lui hanno fatto molti altri.

Armando Brignolo

La rassegna commerciale è anche un'occasione di impiego per molti giovani

In Fiera, ma per lavorare

Hostess, elettricisti e «vigilantes»

I volti della Fiera. Alcuni personaggi divenuti familiari agli abituali frequentatori della Mostra: lo chef Giuseppe Magnani e due graziose hostess

ASTI. «La Fiera è un'occasione di lavoro». Lo slogan non è di uno standista, soddisfatto per il riscontro commerciale. In Comune, infatti, spiegano che la macchina fieristica per muoversi senza intoppi, richiede dell'assistenza di una nutrita «pattuglia» di addetti alla manutenzione, pulizia, cassa e via elencando.

In questi giorni, per la «Fiera Città di Asti n. 38», lavorano oltre quaranta persone: gran parte di loro sono giovani assunti con contratto a tempo determinato (la durata della manifestazione) attraverso le tre cooperative di disoccupati esistenti in Asti.

L'organizzazione è piuttosto complessa: basti pensare che solo per il controllo delle uscite di sicurezza, sono previsti 14 addetti (che ruotano su due turni), una dozzina sono impiegati alle casse (da tre a cinque addetti per turno, a seconda dell'affluenza), le hostess sono 8, un impiegato va all'ufficio informazione. Due operai sono addetti alla manutenzione, un elettricista, 3 per le pulizie. Ci sono anche 4 «vigilantes» di una polizia privata.

C'è poi il personale dipendente del Comune e che è addetto ai servizi amministrativi e contabili, alla segreteria e direzione.

[f. la.]

LJ70
NATO GRANDE

3 ANNI DI GARANZIA
4 RUOTE MOTRICI SERVOSTERZO
2.4 TURBO DIESEL, 90 CV 5 POSTI
TOYOTA
1° IN GIAPPONE 3° NEL MONDO

Concessionaria per Asti e provincia
EMMEGI AUTO S.R.L.
ASTI - C.so Torino 467
(casello Asti ovest)
Tel. 0141 - 219326
ASSISTENZA -

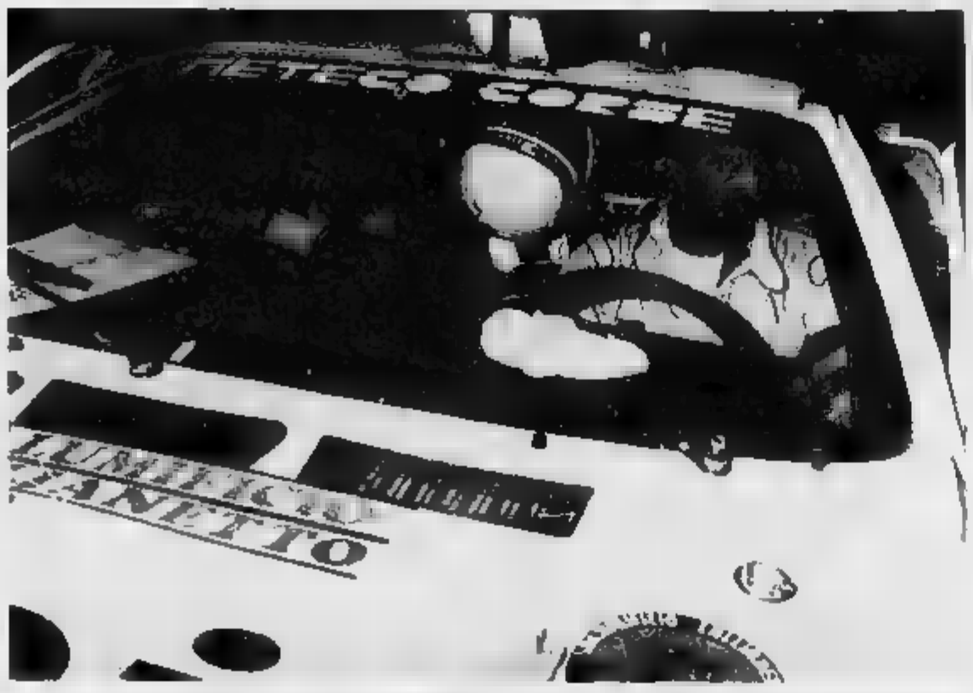
PER IL COMUNE DI ASTI (scheda grigia)
LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI PLI
ALBERTO
n. 3 PASTA
PATROCINATORE LEGALE - CONSIGLIERE PROVINCIALE
IL DOTT. [illegible] E' STATO CANDIDATO PER IL CONSIGLIO PROVINCIALE NEL COLLEGIO ASTI II. (scheda gialla)

PER QUESTE PAGINE RIVOLGERSI A:
PUBLIKOMPASS ASTI
Tel. 0111 32.222

La corsa dei «Vini e del Palio» tra problemi di sicurezza e proteste

Un rally sotto esame

Sacco (Aci): «Il pubblico ci aiuti»



Gli anni d'oro. Capellino-Furia (nella foto) un equipaggio che ha fatto la storia della competizione rallistica astigiana

Sette le «speciali»

Un percorso rinnovato

ASTI. L'anno scorso aveva lanciato nel gotha del rallismo astigiano l'accoppiata Passio-Szabo e quest'anno l'undicesima edizione del rally dei «Vini e del Palio» che si correrà sabato 26 e domenica 27 maggio, aperta in anteprima scoperta

Valida come terza prova a coefficiente cinque della Coppa Italia prima zona, la manifestazione astigiana è la quinta gara stagionale dell'undicesimo campionato «Rally Piemonte-Valle D'Aosta».

Gli organizzatori dell'Automobile Club di Asti hanno voluto cambiare il volto a questa popolare competizione. Il tracciato è stato rinnovato e sconfinerà nelle provincie di Alessandria e di Cuneo

Al Mini Motel dove sarà allestita anche la sala stampa, verranno distribuiti il 19 maggio (dalle 17 alle 24) i «radars». Nei giorni seguenti i concorrenti potranno ritirarli all'Automobile Club di Asti. Nel piazzale del Mini Motel si svolgeranno anche, sabato 26, le verifiche tecniche dalle 8.15 alle 13.15 e dalle 14.45 alle 16.45

L'ingresso della prima vettura è previsto alle 16. Alle 21 partirà il primo equipaggio il ritorno è previsto alle 8 di domenica 27 maggio

Il «Rally dei Vini e del Palio» per la prima volta interesserà 39 comuni. Tra questo anche alcuni mai toccati prima: Cassine, Quattordio, Masio, Momburuzzo, Moncalvo e Cortanze.

I controlli orari saranno tredici e quattro quelli a timbro: a Bubbio, Cassine, Moncalvo e Cortanze. Le prove speciali, sette tutte su asfalto, saranno affrontate una volta sola per un totale di 68 chilometri. Due tratti cronometrati sono completamente inediti e gli altri risultano invece completamente rinnovati

La prova speciale numero uno, è anche il primo dei due cronometrati inediti: Castagnole Lanze-San Grato di 11 chilometri. L'inizio è in leggera salita su un'ampia carreggiata e diventa poi veloce, superati alcuni dossi. Il finale è in discesa e abbastanza veloce. La seconda prova speciale, Calamandrana-Castel Boglione è di 6,230 chilometri e per le sue caratteristiche è simile a quella di un rally internazionale. Inizia in salita e, dopo due chilometri, un falsopiano; poi discesa misto-veloce sino a raggiungere il bivio per Rocchetta Palafea.

La terza, in regione Scmaggio (Nizza Monferrato)-Strada Carobbio (12,450 km) è un tratto cronometrato inedito che s'inizia in piano. Finale in salita misto-veloce. La quarta prova speciale (chilometri 8,240) è a San Marzano Oliveto. La quinta va da Refrancore a Cascina Vergano (9,940 km): presenta spettacolari inversioni. La sesta, bivio Penna e Garetti (Calliano)-Valmolino, s'inizia con un lungo tratto di salita veloce e curve impegnative, sino ad un dosso seguito da una secca inversione a destra sulla piazza della frazione di Madonna dell'Olmetto.

Alla prova speciale numero sette, località Valbella e Briccalone di Serravalle, il compito di concludere il «Rally dei Vini». Da non perdere le inversioni di Rioscuro, Serra Cappellai, Casabianca e Briccalone.

Le iscrizioni si sono aperte il 26 aprile e si chiuderanno lunedì 19 maggio.

Daniela Cotto

Tamburello

Castellero obbligato a vincere

CASTELLERO. I biancoazzurri del Castellero-Campia ricevono oggi (inizio alle 15,30) il Bardolino di Verona che si trova a quota 12 in classifica, staccato di quattro lunghezze dalla coppia di testa Bonate Sotto e Madone. I astigiani hanno invece 7 punti.

Per la formazione guidata da Aldo «Cerot» Marella è un incontro importantissimo, da vincere assolutamente per non trovarsi in cattive acque nella lotta che dovrà designare le quattro finaliste.

Il Castellero è reduce da un pareggio e da una sconfitta rimediati nei due turni di fine mese, rispettivamente contro il Monte e il Pizzoletta.

Gli altri incontri di oggi: Fumane-Arcene; Carvico-Madone; Bonate Sotto-Bonate Sopra; Monte-Pizzoletta. Riposa il Salvi.

Classifica: Bonate Sotto e Madone 16; Bardolino e Carvico 12; Pizzoletta 8; Castellero 7; Fumane 6; Monte 5; Arcene 4, Bonate Sopra e Salvi 2.

(f. b.)

SPORTFLASH

BASKET
Torneo Juniores Asti

Prende il via oggi, per concludersi domani, il «Torneo nazionale di basket Juniores», a cui partecipano Philips Milano, Ipifim Torino, Vismara Cantù e Annabella Pavia. Oggi, alle 17, si gioca Ipifim-Annabella e, alle 19, Philips-Vismara. Domani, alle 16,30, finale per il terzo posto, e alle 18,30 la finalissima. Tutti gli incontri si disputano al palazzetto di via Gerbi. L'ingresso è libero. La manifestazione, inserita nel «Maggio Sport», è organizzata dal club «50 e +» e sponsorizzata dalla Saclà.

CALCIO
Oggi Cendola»

Si svolge oggi e domani il «Memorial Leonardo Cendola» trofeo Carispo. Il programma. Oggi: Aics Asti-Folgore Novara (corso Ivrea, alle 17); Autonomi Torino-Queen Jeans Brescia (vincitore dell'edizione 1989), campo di via Crosio, alle 17. Domenica, alle 10, finale per il terzo posto (corso Ivrea). Alle 11 finale (via Crosio). L'albo d'oro: 1987 Centauro Novara; 1988 Oiki Parma; 1989 Queen Jeans.

MAGGIO SPORT
Calcio allo

Oggi alle 16 allo stadio Comunale si disputa la partita di calcio femminile di serie A tra le formazioni di Torino e di Carrara. Alle 14 al campo-scuola è in scena il campionato di società di atletica leggera per categoria cadetti e allievi. La piscina comunale ospiterà, dalle 9 alle 18, alcune prove valevoli per il campionato italiano. Al lago di Codana si svolge il Gran Premio ex-Azzurri d'Italia di tiro a volo. S'inizia alle 9.

CANOA
Il 9 maggio s'inizia il corso

E' tempo di canoa: il «Canoa club» di Asti organizza con inizio il 9 maggio, il tradizionale corso di avviamento. Le lezioni si terranno alla piscina comunale e in fiume. Chi è interessato può telefonare ai numeri 215527; 352317 e 53646. Inoltre ogni giovedì sera il Canoa Club si riunisce al circolo Avir.

PALLAVOLO

Momento favorevole per la società Grande Volley Asti

E' l'ora dei giovani

La squadra sarà impegnata domani nella finale regionale Under 16
Gli stessi giocatori hanno conquistato il trofeo delle province ad Aosta

ASTI. E' un momento particolarmente felice per la società Grande Volley Asti che ha investito tutte le sue risorse nel settore giovanile. E i risultati, quest'anno, non sono proprio mancati: è un segnale che deve servire da stimolo a tecnici e dirigenti per continuare lungo la strada intrapresa con successo e che ha portato il nome del Grande Volley ad imporsi in campo extra provinciale. Domani toccherà proprio alla formazione del Grande Volley Acqua Vera disputare a Pinerolo la finale regionale Under 16 maschile che qualifica le prime due classificate per la successiva fase interregionale.

Avversarie degli astigiani sono le squadre del VBC Mondovì e dell'Acqui. I ragazzi allenati da Fausto Ferraris hanno sconfitto in semifinale la formazione del Toc Fin Pinerolo con un doppio 3-2.

Il sestetto che ha rappresentato la provincia di Asti ad Aosta dove ha vinto la prima edizione del «Trofeo delle province» battendo in finale Cuneo per 3-1, è il favorito della competizione.

Le altre formazioni giovanili impegnate ai vari livelli sono invece state eliminate. Nell'Interregionale Under 18 maschile il sestetto del Robino & Galandrino di Canelli composto da Andrea Zola, Antonino Insinga, Gianni Sardi, Luca Ciriotti, Claudio Pilone, Massimo Cioffi, è uscito sconfitto, per 3-0 dal confronto con i più titolati avversari della pluri blasonata Philips Modena, allenati da Adriano Guidetti.

Nell'Under 18 femminile doppia sconfitta per 3-0 delle ragazze del Gierre Canelli contro la forte formazione della Sanmartinese di Novara nella semifinale regionale.

Il sestetto allenato da Enrico Lovisolo ha disputato mercoledì una buona partita di ritorno, ma nulla ha potuto contro le novaresi, reduci da un brillante campionato di serie D.

Stessa sorte per la formazione Under 14, sempre del Gierre Canelli, contro il Rivarolo Canavese che vanta una lunga tradizione nella pallavolo femminile.

Le ragazzine canellesi sono state sconfitte per 2-0, sia all'andata che al ritorno, lottando però per lunghi tratti alla pari con le avversarie.

Nell'Under 14 maschile l'Alpitour Cuneo ha eliminato il Grande Volley Acqua Vera sulla base del quoziente punti.

Gli astigiani che erano andati a vincere per 2-1 (15-11, 2-15, 15-10) a Cuneo, sono usciti sconfitti sempre per 2-1 (15-12, 9-15, 15-5) sul proprio terreno, perdendo così di soffio l'occasione per accedere alla finale regionale di Aosta in programma il 13 maggio.

Ricomincia intanto anche la «Coppa Primavera» femminile, manifestazione regionale Under 16, che vede impegnata la formazione del Gierre Canelli.

Le ragazze canellesi osservano domani un turno di riposo in quanto il Galup Pinerolo si è ritirato dalla competizione. Riprenderanno sabato 12 maggio alle 17 a Valenza contro la squadra locale. Gli altri incontri sono previsti per domenica 13 maggio alle 17 a Canelli contro il Cogne, domenica 27 maggio a Torino contro la Safa e sabato 2 giugno a Rivarolo.

Carlo Lisa

I libri di

grandi successi
in edizione tascabile

Francesco Alberoni
Innamoramento e amore
Nascita e sviluppo di una dirompente forza rivoluzionaria.
156 pagine, 10.000 lire

Piero Angela
Quark economia
Per capire un mondo che cambia.
E immaginare come sarà quello di domani.
232 pagine, lire

GARZANTI

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a 6-19,30; 6-12

1990 Capofuoco

Richard-Ginori regala le sue porcellane.

È cominciata la grande promozione Richard-Ginori. In palio tantissimi premi immediati e 50 servizi da 41 pezzi di Vecchio Ginori o Costellazioni per l'estrazione finale.
Su Grazia n. 2567 e n. 2569 tutte le istruzioni.

Richard Ginori 1735

IL TORINESE SPAZIO CASA - CENTRO IMMAGINE
Via Carlo Alberto, 17 - Nizza Monferrato

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

DOMENICA 6 MAGGIO
SFILATE MODAINFIORE
ESTATE '90
SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

OGNI DOMENICA MATTINA, SU CANALE 5, ALLE ORE 10,30, DAL 11 MARZO AL 10 GIUGNO, IL GIRASOLE IN TV: APPUNTAMENTO CON LA MODA

LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale
Milano Lacchiarella - tel. 02/9001131 - Autostrada Milano/Genova: uscita Binasco

Moncalvo, bilancio positivo dopo 17 spettacoli

Teatro per 3 mila

Arriva la stagione musicale

MONCALVO. Si sono spenti i riflettori del «Comunale», dopo una lunga attività teatrale, durata più di sei mesi e che ha visto sul palcoscenico alcune tra le migliori compagnie italiane. Da ottobre ad aprile, al teatro moncalvese sono andati in scena diciassette lavori teatrali, dal comico al dramma, dalla commedia all'opera di introspezione.

L'attività si era iniziata con la «Rassegna di teatro in dialetto», che, visto il successo ottenuto, per il prossimo autunno, vedrà aumentati da sei ad otto i suoi spettacoli. «Per la stagione di prosa, l'affluenza di pubblico è stata di 220-230 spettatori in media a-serata» ha detto uno dei direttori artistici, Alberto Verdelli. Quest'anno il record delle presenze è stato di «Rumors», una commedia brillante di Neil Simon, presentata dalla compagnia Pambieri-Tanzi, che con 300 spettatori ha superato di poco «Come prima, meglio di prima», di Pirandello, andato in scena nella serata di chiusura della stagione e caratterizzato da una grande interpretazione di Marina Malfatti. Dunque la commedia «brillante» risulta la preferita dal pubblico moncalvese; ma tutta la stagione si è conclusa con un bilancio positivo. Complessivamente gli spettatori sono stati quasi 3 mila.

Decisamente inferiore il numero degli spettatori che hanno assistito ai cinque spettacoli del cartellone minore, assegnato gratuitamente al teatro moncalvese. «Questa seconda stagione ha costituito la vera novità della programmazione che si è appena conclusa, ma non ha ottenuto il giusto successo, nonostante sia stata proposta da grandi autori e da grandi attori, però poco popolari», ha commentato il direttore artistico, Giuseppe Prosio. Questa rassegna, che si è rivelata un ottimo punto di osservazione sul teatro di parola, ha richiamato al «Comunale» una media di 100 spettatori a serata con punte di 200 per lo spettacolo inaugurale, «Naja», di Angelo Longoni e per una primadonna come Ileana Ghione, grande protagonista di «Letto matrimoniale», di Jan de Hartog. «Se noi agissimo come un imprenditore privato - ha aggiunto Prosio - punteremmo esclusivamente sul teatro leggero ed il successo di pubblico sarebbe assicurato, ma crediamo sia giusto far conoscere, attraverso le nostre rassegne, tutte le tendenze del teatro italiano».

Il Comune di Moncalvo ha investito 20 milioni in quest'operazione culturale, realizzata in collaborazione con il «Centro civico Montanari» e con il Teatro Stabile di Torino, a cui va, oltre al contributo in denaro dell'Amministrazione moncalvese, anche il ricavato dalla vendita degli abbonamenti (circa 180 per ogni cartellone) e dei singoli biglietti (in media 5 mila a serata), che complessivamente è di circa 35 milioni.

Il «Comunale» riaprirà i battenti il 21 maggio, per «Moncalvo Musica 1990», organizzata dal «Centro Montanari», in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Asti e i commercianti. Saranno quattro in tutto gli appuntamenti musicali in programma, previsti per il 21 maggio e per il 2, 6 e 16 giugno. [r. s.]

Jo atto Lia Tanzi il suo spettacolo «Rumors» in coppia con Giuseppe Pambieri è stato il più seguito. Sotto Marina Malfatti, interprete apprezzata di «Come prima, meglio di prima» di Luigi Pirandello. Sono il titolo, un momento di «Naja», scritto dal milanese Angelo Longoni, e presentato per la rassegna «Teatro oggi»

A Belveglio

Domani concerto per piano

BELVEGLIO. Prosegue con successo la rassegna dei «Concerti di primavera» organizzata dall'Ente concerti del Castello di Belveglio. Sono numerosi gli appassionati che decidono di seguire l'appuntamento con la musica classica della domenica pomeriggio. Gli organizzatori talvolta stentano a dare un posto a tutti nel salone del castello; ma, grazie alla temperatura, si può ascoltare il concerto anche standosene comodamente seduti nel verde del giardino.

Domani alle 16,30 si rinnoverà l'appuntamento degli «amici del castello» con il recital del pianista Aurelio Pollice. Sarà dedicato a Sonate di Domenico Scarlatti, alla Sonata op. 110 di Beethoven ed agli Studi sinfonici di Robert Schumann.

L'interprete, Aurelio Pollice ha 25 anni e si è diplomato a Roma con il professore Sergio Perticaroli. Pollice può essere considerato un «enfant prodige» in quanto ha cominciato a partecipare a concorsi di livello nazionale ed internazionale a 14 anni. Nel 1979 sono infatti arrivati anche i primi riconoscimenti, ai concorsi di Vibo Valentia e di Osimo. Nel 1980 entra nelle classifiche dei concorsi di Salerno e dell'Accademia Marturcina di Capua. Nel 1986 vince a Sigonella e Udine.

Pur avviandosi alla carriera concertistica, il giovane pianista ha preferito dedicarsi anche al perfezionamento frequentando il Mozarteum di Salisburgo. Ha tenuto numerosi concerti in Italia, Austria, Polonia e Israele.

Prossimo appuntamento sarà domenica 13 con il duo di arpe formato da Elettora Perolini e Francesca Perotti con musiche di Granados, Zecchi, Salzedo, Rubinstein, Gershwin.

Come sempre l'ingresso è libero. [c. f. c.]

Alla Torretta

Stasera Campanile a teatro

ASTI. Invito a teatro questa sera con il Tai, l'Ente teatro amatoriale italiano, che ha organizzato in Asti una rassegna regionale. Alle 21 al teatro della Torretta, in piazza N. S. di Lourdes, la compagnia torinese dei «Nuovi guitti» presenterà la commedia «L'inventore del cavallo» di Achille Campanile.

E' uno spettacolo in un solo atto, suddiviso in alcuni quadri, uniti da una colonna sonora. S'intende offrire una panoramica dell'opera teatrale di Achille Campanile, grande umorista che ha insegnato l'arte della comicità a generazioni di scrittori per il teatro e per il cinema. Oltre al brano che dà il titolo alla serata saranno proposti anche «Visita di condoglianze» e «150, la gallina canta».

La compagnia dei «Nuovi guitti» è nata nel 1979 imponendosi subito come una delle più vivaci e preparate. Lo testimoniano anche la fitta serie di riconoscimenti ottenuti al concorso «Marzo teatrale» di Borgo d'Ale (Vicenza), dove ogni anno s'incontrano decine di compagnie amatoriali italiane per uno dei confronti più qualificati. Altri riconoscimenti sono stati attribuiti ai concorsi di Borgo Vercelli e della Sala Valentino del Teatro Nuovo di Torino.

Le scelte della compagnia sono sempre piuttosto impegnative, un repertorio di sole autori come Tennessee Williams, Priestley e Verneuil, in fase di allestimento c'è anche il dramma «Le sedie» di Eugene Ionesco.

Prossimo appuntamento della rassegna sarà sabato 12 con la compagnia astigiana della «Candela» che porterà in scena una replica di «Un tram che si chiama desiderio» di Tennessee Williams.

L'ingresso costa 7 mila lire (5 mila i ridotti). [c. f. c.]

Al Classico

Studenti diventano critici

ASTI. I ventidue allievi della classe II B del liceo classico «Vittorio Alfieri» stanno completando le schede di lettura relative ad altrettanti testi di narrativa e saggistica pubblicati dal marzo '89 al febbraio '90. L'iniziativa rientra nell'esperimento «Invito alla lettura» organizzato dalla fondazione «Maria e Goffredo Bellonci», che interessa quest'anno 25 istituti superiori di tutta Italia.

Anna Maria Migliarini, l'insegnante di italiano che ha aderito al progetto, partecipando al seminario di preparazione, tenutosi a Roma a fine febbraio ha riscontrato un notevole interesse da parte degli studenti che, scegliendo liberamente tra i 36 testi offerti in omaggio dalle case editrici, li hanno letti e schedati, con cura e attenzione critica: ne hanno messo in rilievo le tematiche e le caratteristiche linguistiche ed hanno espresso il loro personale gradimento, più o meno intenso a seconda dei casi, rivelando capacità di lettura e di approfondimento». L'insegnante conclude: «Gli studenti hanno quindi dimostrato di apprezzare la possibilità di conoscere opere di narrativa che non rientrano nei programmi ministeriali».

A fine maggio l'insegnante e due allievi parteciperanno alla cerimonia conclusiva in Campidoglio.

Col prossimo anno scolastico gli stessi allievi affronteranno alla seconda fase del progetto intitolata «Quarant'anni di narrativa italiana 1940/1979». Questa seconda parte sarà incentrata sull'analisi di testi editi nel decennio '60-'69. I migliori commenti verranno pubblicati in un «Oscar Mondadori».

[g. b.]

LA CONVENIENZA DI CHI PRODUCE E VENDE DIRETTAMENTE

flamma lampadari

... anche a Canelli

FORNITURE per:
- Privati
- Aziende e Uffici
- Enti pubblici
- Chiese

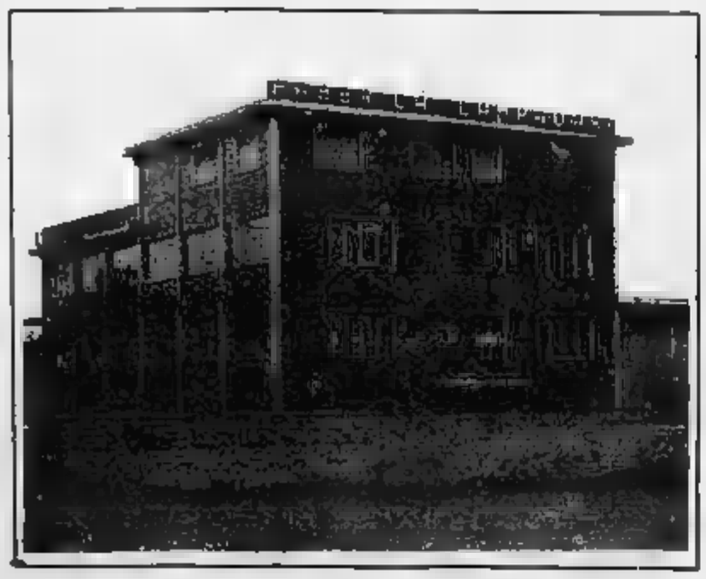
VASTA SCELTA DI ARREDI BAGNO

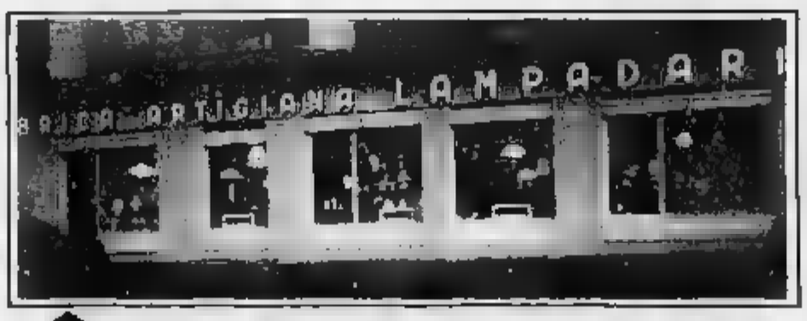
Premio Mercurio d'Oro

• DA OLTRE VENTI ANNI IN ATTIVITÀ
• 700 mq. DI ESPOSIZIONE
• CONSULENZA E PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

TUTTE LE SOLUZIONI CLASSICHE, ARTISTICHE, MODERNE per
- cucine, salotti, corridoi, bagni, camere letto e bimbi

VI SPOSATE ?
venite a trovarci, diventeremo amici

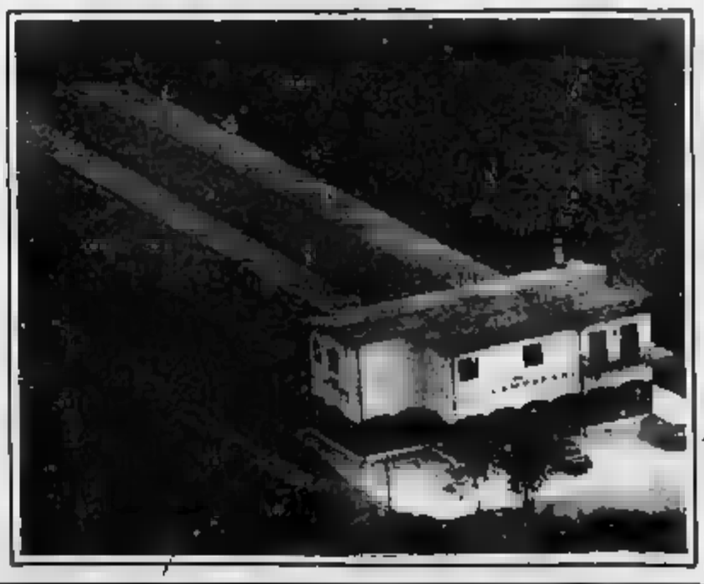




NUOVO PUNTO VENDITA CANELLI - Via Asti, 82 - Tel. 0141/831.

Stabilimento, esposizione con punto vendita: DUSINO S. MICHELE
C.so Industria 11 - Tel. 0141 - 930137 / 930451

PUNTO VENDITA: OVADA (AL) - Fr. Mornese 82 - tel. 0143 - 926256



TORNA A SPLENDERE
LA LUNA
RISTORANTE ALBERGO RITROVO
CN - Via Piacenza 59, Tel. 0174/75426

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 5 Maggio 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
Bull
Mini e Personal Computer

Le incertezze di molti giovani e i ricordi dell'anziano presidente Falco

«Ecco il nostro primo voto»

Cuneo, alle urne trecento debuttanti

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

La più giovane elettrice del capoluogo della «Granda» non ha ancora diciott'anni: Monica Donante, nata ad Imperia nel 1972, li compirà soltanto domani, appena in tempo per avere diritto al voto. Sono più di trecento a Cuneo i neomaggiorenni che in occasione delle amministrative potranno votare per la prima volta.

«Devo ammettere che un po' di emozione c'è - dice Aurora Nicolino, studentessa dell'istituto di ragioneria - E probabilmente ci dedicherò ad aumentare nel momento in cui mi troverò nella cabina elettorale».

Ha qualche dubbio su come esattamente si fa a votare, quante preferenze possono essere espresse per ciascuno dei tre livelli amministrativi, su come deve essere piegata la scheda. «Ma rimane ancora tutta la giornata aggiunge per "ripassare" con i genitori o qualche parente più anziano le operazioni che devono essere fatte. Eventualmente, in ogni seggio ci sono manifesti che spiegano le regole di voto e possono essere chieste informazioni al presidente».

È già sicura, invece, sulla scelta che farà: il partito ed alcuni candidati. «In particolare per le comunali darò il mio voto ad una persona che conosco bene e di cui ho fiducia, anche se non è del partito che preferisco, per le provinciali e le regionali infatti, voterò una lista diversa».

In imbarazzo, al contrario, sembra Paola Polverari: «Ho molti amici e conoscenti in lizza per queste elezioni, e per di più in liste diverse, anche piuttosto distanti politicamente fra loro. Certamente non potrò accontentare tutti, anche se ai sondaggi vivi personalmente per chiedermi il voto. In questo marasma si è in difficoltà promettere adesione senza poi mantenere la parola è comodo, ma anche ipocrita. Forse, alla fine, deciderò non in base alle persone in lista, ma scegliendo il partito che mi convince di più».

Si è interessata alla campagna elettorale leggendo i giornali ed i periodici locali, anche assistendo ad alcuni dibattiti televisivi. «Qualche volta però - ammette - il risultato è che, dopo aver ascoltato posizioni e proposte a ruffica dei diversi candidati, si hanno le idee ancora più confuse di prima. Diventa più facile prendere la decisione definitiva per esclusione, che per scelta».

Fra gli elettori più giovani il voto non è sentito tanto come un dovere (nessuno teme che non recarsi al seggio possa avere chissà quali misteriose conseguenze sul piano personale), quanto come un'opportunità per esprimersi.

«Certamente non rinuncerò al diritto che ho per la prima volta - dice Enrico Imbimbo -, anche se non so ancora con sicurezza per chi voterò. Quasi sicuramente non per i partiti tradizionali. Il mio sarà un voto di protesta, per chi mi ha dato l'impressione di voler veramente cambiare la situazione del nostro Paese, anche se magari si tratta di formazioni ancora molto piccole numericamente».

Per Tiziana Cabrera è stata una decisione meditata. «In questi giorni in famiglia abbiamo discusso spesso di questo argomento - racconta -. Forse è il modo migliore per formarsi un parere. Oltre che ascoltare i discorsi preelettorali "fatti in fotocopia", serve mettere a confronto esperienze diverse, con franchezza, in modo più sincero di quanto fanno i politici, ad esempio in televisione».

Samantha Rosso, 19 anni, di Coreglio, domani andrà al seggio per la seconda volta. «È una situazione molto diversa da quella delle elezioni europee dello scorso anno - dice -. Specialmente nei comuni di minori dimensioni, in questa settimana la campagna elettorale è stata fatta personalmente dai candidati, quasi casa per casa. La competizione fra le liste è più vivace».

Accetterebbe di candidarsi per future consultazioni. «Non escludo di provarci - aggiunge -. Spesso si sentono fare discorsi di disdegno, se non di disprezzo, della politica. Io credo invece che ci deve essere qualcuno a prendersi la responsabilità di amministrare la propria città. Ed è un compito che, se vogliamo che le cose cambino, tocca prima di tutto a noi giovani».

Nel corso dell'anno trascorso non ha cambiato idea, tornerà a votare per lo stesso partito delle europee. «Non ha tradito le mie aspettative, anzi mi ha convinto di più».

Veterano delle elezioni, invece, è Giovanni Falco, presidente della Provincia per vent'anni, candidato dal 1951 fino alle penultime consultazioni amministrative.

«L'atmosfera in cui si vive adesso un appuntamento elettorale è molto diversa da quella che ricordo, subito dopo la seconda guerra mondiale - racconta -. Forse c'era più passione per la politica. Tanti partiti erano una novità. Ma i candidati si "agitavano" meno di quelli attuali. La propaganda elettorale era ridotta, molto meno ricca di oggi. Una volta facevano la parte del leone i manifesti ed i comizi: in questi giorni non ne ho visti. Negli Anni Cinquanta, invece, sulla tribunetta sistemata in piazza Galimberti, addossato al basamento del monumento a Barbaroux, gli oratori si alternavano ad un ritmo incalzante. La gente si fermava sul sagrato ad ascoltare. Chi aveva meno coraggio o non voleva essere identificato come sostenitore di questo o quel partito, se ne stava più in disparte, sotto i portici. Oggi con la televisione i candidati "vengono a trovarci" a casa, ma, finito il discorso, non possono scendere fra gli elettori a tastare l'effetto provocato, a sentire il polso della situazione».

[m. bo.]

CANDIDATI SPORTIVI

Il calcio è finito in minoranza

Nelle liste cuneesi figurano molti personaggi direttamente o indirettamente legati al mondo sportivo provinciale. Emerge un fatto interessante, decisamente curioso per una volta, fra i candidati delle elezioni amministrative, il calcio non l'ha fatta da padrone. Nell'anno del Mondiale i rappresentanti di «Sua Maestà il Football», in percentuale, non toccano cifre elevate. Si fanno largo, al contrario, le discipline spesso definite affrettatamente come «minori».

Soltanto Fossano e in parte Saluzzo si staccano dalla media generale e presentano numerosi «calciofili», ma è l'eccezione che conferma la regola. Ad Alba, per esempio, nelle liste dei partiti non ci sono rappresentanti dello sport più popolare. Ed anche a Savigliano il calcio è in minoranza: prevale nettamente la pallavolo, grazie alla splendida realtà costruita intorno all'Acqui Sport e al Saint Gobain. A Mondovì volley e calcio si dividono insieme la metà dei candidati sportivi. Il resto è concentrato sulle altre discipline, anche quelle meno note alla «massa». L'esempio di pesca sportiva, baseball, ginnastica e schermo vale per tutti. C'è stata, da parte delle forze politiche cuneesi, una notevole apertura verso il mondo dello sport in generale, sicuramente anche per cercare di attirare l'attenzione degli elettori più giovani.

[l. t.]

Opinioni a confronto sul «primo voto». Ne parlano (a sinistra) Tiziana Cabrera ed Enrico Imbimbo, l'ottantacinquenne Giovanni Falco e (a destra) Aurora Nicolino e Paola Polverari.

VENTIQUATTR'ORE

CUNEO
Protestano i detenuti del [illegible]

Da tre giorni i detenuti della sezione giudiziaria del carcere del Cerialdo sono in sciopero, per protesta contro la mancata emanazione, da parte del governo, del provvedimento di indulto, che consentirebbe a molti di loro di ricottenere la libertà. La protesta dei detenuti - che si svolge con tranquillità - consiste nel rifiuto del vitto fornito dall'amministrazione carceraria e delle previste forme di socializzazione con altri reclusi.

LA MORRA
Muore a venti giorni dall'infortunio

E' morta all'ospedale «Molinette» Giuseppina Vietto, 50 anni, abitante a La Morra in borgata Castagni 5. La donna, il 10 aprile, era rimasta ferita in un infortunio sul lavoro. Insieme con il marito stava spostando, nel cortile della cascina, un carrello elevatore per paglia e fieno, quando una ruota urtava contro uno spigolo in cemento e il mezzo si rovesciava sulla Vietto. Ricoverata per politrauma al San Lazzaro, la donna era poi stata trasferita a Torino.

MORETTA
Pensionato è grave

Il pensionato Antonio Racca, 81 anni, abitante in via Crissolo 1, è ricoverato al Cto di Torino per le gravi ferite riportate in un incidente avvenuto ieri mattina sulla circonvallazione di Moretta, fra via Craveri e via Roma. Mentre era sulla bicicletta, per cause che stanno accertando i carabinieri, è stato travolto da un motofurgone guidato da Maurizio Salvai, 21 anni, di Envie. L'anziano è stato trasportato in elicottero nell'ospedale torinese.

ALBA
Causò rogo che distrusse una pineta

A Giovanni Volo, 79 anni, pensionato, abitante a Lequio Berria, in via Pian Ravero 6, il tribunale ha inflitto la pena «patteggiata» di 3 mesi e 20 giorni con la condizionale. L'uomo, mentre bruciava sterpaglie in campagna, causò un incendio che si estese ad una pineta, distruggendola.

SAVIGLIANO
Fiamme in casa

Incendio giovedì verso alle 20,30 nell'abitazione di Franco Bongiovanni, in via Ottavio Moreno 3, alla periferia della città. Il rogo è probabilmente stato causato da un corto circuito: sono andati distrutti mobili e suppellettili e danneggiato il soffitto. I danni ammontano a circa quattro milioni di lire. L'uomo, disoccupato, che vive in una stanza al pianterreno del vecchio stabile di via Moreno, non era in casa. Sono stati i vicini ad avvisare i vigili del fuoco.

CUNEO
Assemblea dello Iacp

Si terrà mercoledì prossimo, 9 maggio, alle 15.30, nella sede dell'Istituto in via Santa Croce 11, l'assemblea dello Iacp con all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio consuntivo 1989 delle Case Popolari. Era quindi errata - ha spiegato ieri pomeriggio a «La Stampa» il vicepresidente Antonio Miglio - la notizia diffusa a Cuneo sulla già avvenuta approvazione.

[illegible]
Polemiche per il comizio msi

Sarebbe stato l'ufficio segreteria del Comune a mettere a disposizione il palco e l'altoparlante utilizzati giovedì in piazza Savona dal msi, causando la reazione di comunisti e socialisti che hanno occupato per protesta l'aula consiliare. Le strutture sarebbero state concesse in anticipo perchè si sapeva che il msi non se ne sarebbe servito per i comizi della serata conclusiva di ieri: questa la spiegazione fornita dal sindaco Zanoletti in un incontro svoltosi in Comune. Il comunista Luciano Giri ha ribadito: «E' stata una decisione inopportuna e politicamente sbagliata. Ci spiace che venga ribaltata sugli uffici comunali».

BORGO [illegible]
Grande calcio al cinema

Al cinema «Moderno», gli appassionati potranno seguire sul grande schermo il calcio europeo. Dopo la prima partita della finale di coppa Uefa Juventus-Fiorentina, proiettata il 2 maggio, sono in programma mercoledì 9 alle 20.15 Sampdoria-Anderlecht (finale di coppa delle coppe); il 16 la partita di ritorno della finale di coppa Uefa, mentre mercoledì 23 sarà proiettata la finale di coppa dei campioni fra Milan e Benfica.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

A Cherasco «spariscono i gamberi di fiume»

Polemica sulla cava del rio Angetta

DAL CORRISPONDENTE

E' uno dei pochissimi [illegible] d'acqua della provincia in cui si trova ancora il gambero di fiume, specie protetta perché sulla [illegible] dell'estinzione. Ma è o era? Si trova o si trovava? Gli ambientalisti non hanno dubbi: per descrivere il [illegible] Angetta, modesto torrente che [illegible] i «gemelli» Ghidone e Merlero confluisce in Stura a monte di Cherasco, si de[illegible] più spesso usare verbi al passato.

«Un'area tra le più interessanti del Cuneese [illegible] punto di vista naturalistico ha già subito gravi danni [illegible] per scomparire del tutto [illegible] causa principalmente [illegible] una scriteriata attività di escavazione» denunciano i membri del Comitato Difesa Ambiente [illegible] Bene Vagienna, sostenuto in questa [illegible] ennesima battaglia da cittadini [illegible] particolare «sensibilità ecologica» come i cheraschesi Emiliana Torrengo e Pasquale Stroppiana o [illegible] il braidese Angelo Mallamaci.

Principale imputata dell'attentato all'integrità dell'ambiente fluviale è la cava che la ditta Peisino, proprietaria degli impianti visibili dal ponte sulla Stura della provinciale Bra-Cherasco, ha aperto [illegible] fa nei pressi della località San Giovanni, attraversata dal rio Angetta. Una cava fuori alveo (soggetta quindi ad autorizzazione comunale e non a concessione regionale o del Magistrato del Po) [illegible] molto vicina al torrente e com'estata nel recente passato anche per motivi di sicurezza e di quiete pubblica.

«Quando si era cominciato [illegible] estrarre ghiaia in questa [illegible] ricchissima di flora e fauna rare, gli abitanti di San Giovanni avevano protestato per il danno ed il disturbo derivanti dalle modalità di trasporto dei materiali», ricordano Emiliana Torrengo e Angelo Mallamaci, citando un servizio apparso il 9 febbraio scorso su La Stampa con il titolo «I camion della cava rovinano [illegible] strada». «In seguito alle proteste - continuano gli ambientalisti - la ditta aveva sospeso l'attività [illegible] quel punto, ma dopo una breve pausa l'ha ripresa a pieno ritmo, stravolgendo completamente l'area. Lo sconquasso è tale che [illegible] sarebbe da stupirsi se il gambero di fiume non fosse scomparso per sempre anche [illegible] là, [illegible] altri animali rari e con una ricchissima flora».

Si teme insomma la scomparsa di [illegible] piccolo paradiso, solcato da un torrentello dove, a parte il gambero, è ancora possibile veder nuotare il barbo, pesce estinto quasi ovunque, e dove l'acqua scorre tra rive fiorite di felci e orchidee, all'ombra di salici [illegible] di olmi. Un ambiente fascinosamente «selvatico», da sempre al centro dell'attenzione di naturalisti e militanti della tutela: la zona è [illegible] delle quattro descritte da Giorgio Aimassi [illegible] Alessandro Marengo nella pubblicazione [illegible] Italia Nostra «Progetto Tanaro, [illegible] fiume per tutti». Studio introduttivo ad una proposta di istituzione di aree fluviali protette nel comprensorio Alba-Bra» (1983).

«Perché il Comune di Cherasco ha autorizzato l'apertura di una cava in [illegible] luogo di così elevato interesse naturalistico? - si chiedono gli "amici dei fiumi" -. Perché la Regione [illegible] la deroga ad un vincolo idrogeologico ampiamente giustificato dalle caratteristiche del terreno? E ancora: chi, come e quando controlla le quantità di materiale asportato e i sistemi usati per estrarlo?».

Tra i gruppi ecologisti ed i responsabili delle escavazioni (impresari ma anche organi preposti al rilascio [illegible] nullaosta [illegible] alla miglianza) non è mai corso buon sangue, ma stavolta la polemica è più dura del solito: la acuisce la considerazione che [illegible] la ghiaia dell'Angetta [illegible] ne sta andando qualcosa di prezioso, unico, irripetibile «Dell'area dei rii di San Giovanni, come di quello del "brich del diavolo", del ponte di Alba [illegible] delle Rocche di Barbare[illegible] - osservano i volontari del Comitato benese -, le sezioni di Alba e del Braidese di Italia Nostra nell'83 avevano proposto la tutela, motivando la richiesta con i dati scientifici pubblicati nel volumetto "Progetto Tanaro, un fiume per tutti". Purtroppo non solo la proposta [illegible] [illegible] to seguito, ma c'è chi l'ambiente continua a preferirlo come proprietà di qualcuno»

Grazia Novellini

A BORGO

Fornace dissequestrata

Sequestrata dieci giorni fa la fornace Musso di via Valdieri può riprendere regolarmente a funzionare per ordine del Tribunale della Libertà che ha accolto l'istanza del proprietario di poter proseguire l'attività produttiva che [illegible] stata bloccata per ordine del pretore. La sentenza è stata emessa giovedì. E' l'ultimo, [illegible] sicuramente non [illegible] conclusivo, atto di [illegible] polemica che [illegible] trascina da anni e vede contrapposti i titolari della fornace agli abitanti della zona. Al centro dei contrasti il presunto inquinamento della zona per i fumi emessi dalla fornace «in una concentrazione decisamente superiore ai limiti fissati dalla legge», secondo le stesse analisi eseguite dal laboratorio di Sanità pubblica di Cuneo. Con la ripresa dell'attività produttiva la fornace dovrà comunque garantire che nell'«atmosfera [illegible] saranno immessi fumi e polveri [illegible] concentrazione superiore [illegible] limiti fissati dalla legge». g. m.

I lavori. La ditta Peisino è regolarmente autorizzata all'estrazione [illegible] ghiaia

DALLA GRANDA

[illegible] Arriva il sindaco di [illegible]

Il sindaco di Miami (Florida), Xavier Suarez, sarà ospite stasera del ristorante La Contea [illegible] Neive. Sarà accompagnato da una delegazione che sta compiendo un viaggio in Italia nell'ambito di un programma di scambi programmati dalle Camere di Commercio americane. I titolari della Contea, i coniugi Tonino e Claudia Verro, sono già stati in più occasioni in America per presentare la cucina langarola. Andranno in Florida all'inizio del 1991.

[illegible] Il [illegible] della Crb

Il consiglio [illegible] amministrazione della Cassa di Risparmio di Bra ha approvato il bilancio 1989. Sono aumentati l'utile netto, che ragg[illegible] i tre miliardi e il risultato lordo di gestione, che passa da 6334 a 7310 milioni (più 15,41 per cento). Gli impieghi economici ammontano a [illegible] miliardi (più 12,59 per cento). I risultati positivi della Cassa sono anche dimostrati dall'apertura della filiale di Carmagnola e dall'acquisizione del servizio di tesoreria di nu[illegible] Comuni. Nel 1989 l'Istituto di credito ha preso iniziative a favore della scuola, dell'assistenza e della cultura.

FOSSANO
[illegible] Un Centro per immigrati

[illegible] inaugurato oggi alle 17 il Centro accoglienza immigrati, in [illegible] stabile di via Boetti, da alcuni volontari [illegible] collaborazione con [illegible] Caritas e i missionari della Consolata. L'iniziativa [illegible] nata dall'impegno di chi vuole che in città gli immigrati del terzo mondo non siano al centro di episodi di intolleranza e magari di razzismo, ma vengano considerati cittadini italiani «con i nostri stessi diritti». Il servizio è costituito [illegible] un dormitorio [illegible] da alloggi provvisori con volontari che a turno dormiranno nel Centro per dare accoglienza e assistenza agli ospiti. Tutte le sere funzionerà [illegible] centro di incontro

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] dei Testimoni di Geova

Domani i Testimoni di Geova della «Granda» si raduneranno nella sala di Cairo Montenotte per la loro assemblea speciale. Al centro dell'incontro il [illegible]: «Stiamo fermi come un solo gregge». Saranno oltre duemila i presenti, nel pomeriggio alle 15 d[illegible] so pubblico su «Sti[illegible] fermi in un solo spirito». Sarà pronunciato dal ministro Roberto Franceschetti, della filiale di Roma. Saranno anche battezzati i nuovi adepti della provincia.

[illegible]
[illegible] Il mammografo della Lega antitumori

Sulla consegna del «mammografo» all'ospedale Santa Croce il presidente cuneese della «Lega italiana per la lotta [illegible] i tumori», Sergio Giraudo, spiega: «L'apparecchiatura, acquistata con i fondi raccolti dalla [illegible] zione, è stata regolarmente consegnata all'ospedale dove rimarrà [illegible] prestito d'uso e entrerà in funzione molto presto. Mancano solo alcuni collaudi che sono indispensabili per poter avviare il nuovo importante servizio a difesa della salute delle donne cuneesi».

ALBA
[illegible] Incontro sulla lingua piemontese

Sabato 12 e domenica 13 maggio si terrà il settimo incontro internazionale [illegible] studi sulla lingua e letteratura piemontese. Parteciperanno studiosi ita[illegible] e stranieri. Il programma è stato illustrato nella sede della Famija Albeisa che organizza le due giornate [illegible] studio [illegible] Ca da studi piemontèis, la compania di Brandé, l'Union [illegible] piemontèise [illegible] el mond.

CUNEO
[illegible] Società Artisti e Operai in festa

Assemblea domani della Società Artisti [illegible] Operai. L'appuntamento è per le 9 nella sede [illegible] piazza B[illegible] 10 [illegible] centro del dibattito, fra l'altro, la relazione del presidente della società Luigi Parola, l'e[illegible] del conto consuntivo 1988-89, le modifiche allo statuto. Alle [illegible] in programma la messa nella chiesa di San Sebastiano a [illegible] seguirà il pranzo al ristorante «La Bussola».

[illegible]
[illegible] I «re» del body [illegible]

Tre braidesi esperti del body building, Corrado Basano e Silvana Zimaglia del «Lizza Club», Flavio Bergesio, istruttore della palestra «Asterix» di Roreto, hanno conquistato l'accesso alle finali Nord Italia dei campionati [illegible] cultura fisica in programma [illegible] e domani a Piacenza e [illegible] Bassano del Grappa. In Emilia andranno Basano [illegible] la Zimaglia, vincitori della gara regionale di Savigliano, mentre nella città veneta Bergesio rappresenterà i culturisti piemontesi dell'«Aicaps», organizzatrice a Torino della manifestazione alla quale hanno partecipato [illegible] il [illegible] istruttore, classificandosi sesti, anche Irene Cornaglia e Michelino Mattis.

FOSSANO
[illegible] Concerto di San Giovenale

Stasera alle 21, sul sagrato del Duomo, si svolgerà il [illegible] di San Giovenale. Sulla scena, oltre [illegible] banda fossanese «Arrigo Boito» anche quella di Biasca (in Svizzera).

I nuovi uffici in piazza Sperino

Savigliano apre il centro Inps

SAVIGLIANO. Alla presenza del ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin, del direttore generale dell'Inps Gianni Billia, saviglianese di origine, del presidente del consiglio di amministrazione dell'Istituto Mario Colombo, si inaugura oggi, in piazza Sperino [illegible], il nuovo centro operativo [illegible] Savigliano. Collegato telematicamente [illegible] gli archivi automatizzati della direzione generale a Roma e della sede provinciale di Cuneo, che forniscono in tempo reale i dati ne[illegible], il nuovo centro è in grado di liquidare le pensioni [illegible] per i lavoratori dipendenti che per gli autonomi (artigiani, commercianti e coltivatori diretti).

[illegible] completa così il programma di decentramento sul territorio delle strutture del maggior ente previdenziale italiano, inteso a portare i servizi a più diretto contatto dei pensionati e degli assicurati. Oltre che a Savigliano, altri uffici simili sono aperti a Saluzzo, Alba e Mondovì, tutti in grado di liquidare le pensioni e le indennità economiche di malattia e maternità: gli sportelli, inoltre, danno informazioni su tutti i servizi gestiti dall'Inps (riscossione contributi, disoccupazione, cure termali). [illegible] atteso che ulteriori incombenze [illegible] decentrate a questi uffici periferici.

(r. s.)

Gianni Billia

Si riorganizza anche il servizio delle scuole materne

Non più liste d'attesa

Per i saviglianesi negli asili nido

SAVIGLIANO. E' in atto una serie di lavori negli edifici che ospitano le scuole materne statali, in seguito ai quali verrà riorganizzata la distribuzione anche territoriale del servizio a partire dal prossimo anno scolastico.

L'edificio [illegible] corso Vittorio Veneto che ospitava [illegible] «nido» (ex Opera nazionale per la maternità e l'infanzia) è in fase di avanzata ristrutturazione: i lavori erano improrogabili, in quanto [illegible] adeguare il fabbricato alle norme antinfortunistiche vigenti; a questo fine sono stati rifatti completamen[illegible] tutti gli impianti, da quello elettrico a quello termico e quello idraulico ed è stato operato l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il progetto è stato elaborato dall'ingegnere Renzo Curti, in collaborazione con il personale, in modo da soddisfare tutte le esigenze che la gestione può presentare. La spesa prevista per la ristrutturazione [illegible] ta a 450 milioni: i lavori sono iniziati nell'autunno [illegible] e si prevede che siano completati entro il [illegible] di giugno.

A partire dall'inizio del prossimo anno scolastico, nella sede di [illegible] Vittorio Veneto verrà localizzato anche l'asilo nido attualmente nell'edificio di via Einaudi, vicino al palazzetto dello sport: «Si è ritenuto opportuno concentrare i due asili nido in un'unica sede - afferma l'assessore ai servizi sociali Domenico Alorino - in quanto questa soluzione permetterà un ampliamento di spazio rispetto ai parametri regionali per l'ammissione dei bambini, che si tradurrà in [illegible] aumento di disponibilità d'utenza; sarà inoltre possibile razionalizzare la gestione».

La sede di via Einaudi, di recente costruzione, adibita in un primo tempo a asilo nido, [illegible] trasformata in scuola materna: è soltanto necessario qualche [illegible] intervento di ridefinizione degli spazi. Andrà ad aggiungersi alle altre due sedi statali localizzate in corso De Gasperi (l'asilo «Gullino» inaugurato lo scorso anno) e piazza Nizza: sarà destinata ad accogliere le richieste in eccedenza, fino allo [illegible] anno esaudite per mezzo della sede di [illegible] Muratori, che in autunno verrà chiusa per essere ristrutturata. Sarà [illegible] possibile esaurire le liste d'attesa che ogni [illegible] si formano, «perché, paradossalmente - afferma l'assessore -, anche [illegible] diminuita la natalità, è cresciuta la richiesta [illegible] parte delle famiglie di mandare i loro figli all'asilo».

Quando anche la sede di via Muratori sarà ristrutturata, in essa verranno trasferiti i bambini attualmente frequentanti la sezione di piazza Nizza, destinata alla soppressione.

Ai fabbisogni delle famiglie saviglianesi provvederanno pertanto, a partire dal prossimo [illegible], il nido di corso Vittorio Veneto, le materne statali di corso de Gasperi, piazza Nizza e via Einaudi e quelle private di S.Giovanni, Pieve e Sacra Famiglia, cui si aggiungono gli asili frazionali.

Piero Bertoglio

DEMOCRAZIA CRISTIANA
VOTA IL N° 5
5 GERMANETTO

ELEZIONI REGIONALI 6/7 MAGGIO [illegible]
NELLA LISTA DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

MICHELINO GERMANETTO N° 5

GERMANETTO Michelino, nato a Cherasco, 51 anni residente in Cherasco, Via Genova 7, domiciliato a Bra, Via Serra 1.
Laureato in Lettere, sposato [illegible] RAVINA Clara, impiegata presso IPAS di Alba (Patronato di Assistenza Sociale), con una figlia, Monica di 16 anni.
Insegnante Scuole Superiori, per 10 anni Direttore dell'Istituto Professionale Statale di Bra, Preside incaricato a Mango d'Alba, attualmente consulente di scuole Private.
Presidente per 10 anni all'UCIIM (Insegnanti Cattolici) di Bra; presidente ANCOL di Cuneo, membro comitato regionale e nazionale ANCOL.
Presidente regionale ARADEL (Associazione regionale Amministratori Democratici enti locali).
Socio fondatore [illegible] Sister Cities (rapporti Italia - America) [illegible] membro del comitato nazionale; assessore comunale del Comune di Cherasco dal 1970 al 1975.
Sindaco di Cherasco dal 1975.

il CUBO
DISCOTECA
[illegible] SAN [illegible]
Tel. [illegible]
QUESTA SERA
[illegible] non andare
al CUBO...
HAI [illegible] HAI

Sempre ed major
OGGI
MAURO LEVRINI
DOMANI
ORIETTA BELLI
IN DISCOTECA
SOLO I BELLI

DAI UNA RISPOSTA
AI PROBLEMI
DELLA PROVINCIA DI CUNEO
per la regione
VOTA
n. 7
GIACOMO
PAIRE
PER LA PROVINCIA
NEL COLLEGIO DI
BARGE - CORTEMILIA

Controlli per evitare la raccolta fuori stagione

Aiuti ai «trifolao»

Incontro a S. Stefano Belbo

S. STEFANO BELBO
NOSTRO SERVIZIO

I rappresentanti delle associazioni tartufai della «Granda» e rappresentanti delle province di Asti e Alessandria, si sono riuniti a S. Stefano Belbo per discutere dei numerosi problemi e novità che riguardano la categoria.

Tra le novità l'annuncio della distribuzione nei comuni e nelle [illegible] organizzazioni professionali, i moduli con i quali i proprietari di [illegible] con piante da tartufo potranno richiedere il contributo (fino a 20 mila lire per pianta all'anno) per la loro salvaguardia.

Spiega il presidente dei tartufai dell'Albese, Terenzio Vaschetto di Castagnito: «La legge regionale ha istituito tempo fa, per la prima volta, la concessione del contributo molto utile [illegible] invogliare i proprietari a [illegible] abbattere le piante da tartufo, a mantenerle per la raccolta libera, ma non si è finora passati alla fase concreta. Per questo, come associazioni, abbiamo sollecitato l'applicazione per evitare che, nel frattempo, altri alberi tartufigeni vengano abbattuti dai proprietari che [illegible] vogliono i trifolao nei loro fondi».

L'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi presente all'incontro di S. Stefano, ha riferito che gli uffici regionali [illegible] predisponendo i [illegible] in distribuzione nelle prossime [illegible]. [illegible] poi una commissione istituita nei vari comuni e di cui faranno parte rappresentanti dei trifolao a stabilire [illegible] gli alberi indicati come da trifola, siano veramente tali.

Altro problema affrontato quello della vigilanza. Le [illegible] ciazioni hanno chiesto che siano intensificati i controlli per evitare gli abusi come le raccolte fuori stagione che danneggiano le tartufaie o le «zappature» senza l'ausilio del cane.

Si sente la necessità di istituire [illegible] coordinamento [illegible] coloro che [illegible] autorizzati [illegible] controlli (guardie forestali, venatorie, vigili, guardie giurate volontarie delegate da cooperative, consorzi, [illegible] o associazioni che [illegible] occupano della salvaguardia dell'ambiente). E' visto, tra l'altro, come un'incongruenza il fatto che le guardie ecologiche volon[illegible] [illegible] provincia non abbiano competenza nel settore tartufi e si vorrebbe che [illegible] fossero autorizzate.

Altra annosa questione riguarda il tartufo che continua a non [illegible] classificato come prodotto agricolo, a differenza degli altri funghi.

«Se fosse considerato prodotto agricolo - osserva Adriano Cantamessa della Coldiretti - per il trifolao-agricoltore sarebbe tutto molto più semplice anche ai fini della contabilità aziendale».

Ma il problema che continua a creare le maggiori difficoltà è quello fiscale. Per il timore di incorrere in verifiche e penalità, i mercati ufficiali sono sempre più disertati [illegible] raccoglitori mentre prolifera quello [illegible] che sfugge ad ogni controllo.

Il presidente dei tartufai dell'albese Vaschetto dice: «Per far tornare il prodotto sul mercato, occorre far sì che il trifolao sia esente dall'obbligo di emettere documentazioni. Sarà poi il commerciante ad autofatturare per procurarsi le certificazioni di cui ha bisogno per i successivi passaggi del prodotto».

Al termine dell'incontro, i rappresentanti delle associazioni hanno deciso di ritrovarsi entro breve per esaminare proposte concrete su questi argomenti.

Intanto, Alba insieme con altri sette Comuni e cinque Comunità montane delle regioni tartuficole italiane, sta lavorando per una associazione nazionale delle città del tartufo che verrà ufficialmente costituita durante la sessantesima fiera nazionale di ottobre. Riunioni si stanno svolgendo in varie parti d'Italia. La prossima sarà a fine giugno in Toscana. E' stata già predisposta la bozza di statuto che è in fase di approvazione da parte dei vari Consigli comunali. Superando vecchi campanilismi, si vorrebbe valorizzare il prodotto con una denominazione di origine controllata, tutelare l'ambiente che lo produce, affrontare unitariamente i problemi fiscali e legati [illegible] commercializzazione anche in vista dell'apertura delle frontiere.

Giuseppina Fiori

Cuneo, ieri è stato confermato l'arresto per «tentato omicidio»

Barale voleva uccidere?

Avrebbe sparato tre colpi: due alla donna, uno allo svizzero
La rissa dopo una festa nella mansarda di corso Giolitti

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo [illegible] confermato ieri pomeriggio l'arresto di Guido Barale, 44 anni, di Cuneo, l'uomo che all'alba di giovedì, in un alloggio di corso Giolitti 33, ha sparato e ferito gravemente Rosa Tara[illegible] Palomino, 44 anni, di origine peruviana, da tempo residente nel capoluogo, dove gestisce il bar Tropical, in piazza della Stazione.

Il dottor Giraudo ha confermato anche l'arresto di Jorg Kofel, 39 anni, di Zurigo: lo svizzero, convivente di Rosa Tarazona, è il proprietario della pistola da cui [illegible] partiti i proiettili che hanno colpito la donna, ed è rimasto anch'egli ferito ad una mano.

L'arma, sequestrata dalla polizia, è di fabbricazione spagnola, un modello da guerra, calibro 9; Kofel non l'aveva denunciata in Italia ed è quindi accusato di detenzione illecita.

Il sostituto procuratore della Repubblica, impegnato in mattinata [illegible] pubblico ministero in Tribunale, ha preso in esame ieri pomeriggio gli atti che la polizia gli ha trasmesso sull'episodio.

I due arrestati, difesi dagli avvocati cuneesi Pierluigi Armando (Kofel) e Gianni Vercellotti (Barale), sostengono che il proiettile che ha ferito Rosa Ta[illegible] è partito accidentalmente, mentre Guido Barale stava maneggiando l'arma che Kofel gli aveva appena mostrato.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti pare, invece, che i colpi sparati siano almeno tre; due avrebbero colpito Rosa Ta[illegible]na; il terzo Jorg [illegible].

In questo caso è poco credibile che si tratti di un incidente: è tecnicamente possibile, infatti, che nell'armare la pistola il meccanismo possa sfuggire facendo partire un colpo; ma è quasi impossibile, salvo un difetto dell'arma, che in seguito possano esserne esplosi altri. I successivi colpi non potrebbero quindi che essere stati sparati intenzionalmente.

Perché? Le ragioni della sparatoria che alle 5,30 del mattino ha svegliato di soprassalto i coinquilini di [illegible] Tarazona, rimangono un mistero. I tre protagonisti della vicenda, [illegible] ad una cugina della donna peruviana, [illegible]lga Raquel Casaretto Carasco, 36 anni, avevano trascorso insieme la serata, prima in alcuni locali pubblici, poi nell'abitazione della Tarazona, [illegible] una delle zone residenziali della città. Sovente i vicini di casa della peruviana si sono lamentati per schiamazzi e rumori [illegible]stidiosi provenienti dall'alloggio, anche a tarda notte.

Il bar gestito dalla donna è stato più volte «visitato» dalle forze dell'ordine: nella saletta posteriore sarebbero soliti darsi appuntamento giocatori d'azzardo. Secondo indiscrezioni, le partite al Tropical durano talvolta fino all'alba e le somme puntate sono molto forti.

E' possibile, ma si tratta soltanto di un'ipotesi (non confermata ufficialmente), che la sparatoria in cui è rimasta ferita la Tarazona possa aver concluso in modo drammatico una [illegible]ta fra amici, degenerata in litigio per le abbondanti libagioni o per una discussione legata a debiti di gioco. La posizione più delicata è quella di Guido Barale: l'ex proprietario del bar Montecarlo di corso Nizza e di una concessionaria d'auto, rischia, se gli inquirenti non crederanno alla sua versione, di essere condannato per tentato omicidio.

[m. bo.]

LA FERITA

Operata, sta meglio

Sono lievemente migliorate le condizioni di Rosa Tarazona Palomino, anche se la prognosi è ancora riservata. La donna, ricoverata nel reparto di chirurgia del Santa Croce, è stata sottoposta giovedì mattina ad un delicato intervento per arrestare l'emorragia causata dalla ferita. E' stata colpita almeno [illegible] un proiettile, forse due, al petto [illegible] alla spalla destra: trapassato il corpo da parte parte; il colpo ha sfiorato il polmone ma fortunatamente [illegible] lo ha danneggiato. La ferita più grave è stata la rottura dell'arteria ascellare e di alcuni altri grossi vasi del plesso brachiale. Quando gli agenti delle volanti della polizia sono giunti in corso Giolitti, la donna era riversa in una pozza di sangue. Il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo, anche in considerazione di questa situazione, rimanderà l'interrogatorio della Tarazona alla prossima settimana.

[m. bo.]

Rosa Tarazona Palomino

Oggi a Fossano

Controlli medici nel castello

FOSSANO. Si svolgerà [illegible] nella sala polivalente del castello degli Acaja il quinto convegno cardiologico che quest'anno assume una notevole rilevanza [illegible] perché organizzato in collaborazione con la Regione, [illegible] perché vede la presenza, tra i relatori, di molti primari [illegible] ospedali piemontesi e di docenti dell'Università [illegible] Torino. I lavori cominciano alle 9,30 e termineranno [illegible] [illegible] 17,30: sono invitati a partecipare non solo gli addetti, ma anche gli utenti. Dopo le 16,30 ci sarà la possibilità di avere un controllo gratuito della pressione arte[illegible] del colesterolo totale e dei trigliceridi nelle [illegible] allestite nel cortile del castello e attrezzate con quattro Reflotron. «Negli ultimi anni è [illegible] confermato il rapporto esistente fra l'aumento del colesterolo e la malattia coronarica - dice Michele Radonia, primario [illegible] medicina a Fossano - ed è opportuno che il grasso non superi i 180 milligrammi percentuale nel giovane sotto i [illegible] anni e i 200 nell'adulto». **[L. Ia.]**

Cuneo, arrestato

Un giovane ruba soldi in sacrestia

CUNEO. «Un giovane sta rubando in sacrestia, intervenite presto» La telefonata in questura è [illegible] fatta l'altro pomeriggio dal vice-parroco dei Salesiani don Francesco Pomero. Gli agenti si sono diretti con le auto [illegible] sirene spiegate [illegible] [illegible] chiesa parrocchiale di [illegible] Giovanni Bosco.

Hanno bloccato e [illegible] Sergio Bruna, 41 anni, disoccupato, abitante a Borgo San Dalmazzo, in via Garibaldi 55.

Il giovane aveva spaccato la cassa delle elemosine della chiesa rubando circa [illegible] mila lire di offerte. La denuncia del furto è stata fatta [illegible] parroco di San Giovanni Bosco don Luigi Roggia.

Sergio Bruna è poi stato portato [illegible] questura e dopo [illegible] primo interrogatorio [illegible] stato rinchiuso nella camere di sicurezza [illegible] a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'accusa nei confronti del disoccupato è di furto aggravato ai danni di don Roggia. Ieri mattina è stato sentito a lungo [illegible] magistrato. **[r. s.]**

L'episodio in un negozio di elettrodomestici di via Roma

Denunciato per truffa

Carmine Zotta ha acquistato [illegible] piastra per incisioni con assegno rubato
E' stato bloccato dagli agenti della squadra mobile che lo pedinavano

Carmine Zotta, 25 anni

CUNEO. Giovedì pomeriggio, [illegible] le 17, è entrato nel negozio [illegible] elettrodomestici di Alessandro Giuliano, 27 anni, in via Roma 36. Ha acquistato un piastra per incisioni discografiche e ha pagato con un assegno, poi risultato rubato, [illegible] novecentomila lire.

Ma il tossicodipendente Carmine Zotta, 25 anni, nato a Tricarico in provincia [illegible] Matera e abitante nel capoluogo, in via Beltrand 6, era pedinato dagli agenti della squadra mobile della questura che ne controllavano i movimenti e anche giovedì non [illegible] avevano perso di vista.

Il sovrintendente capo Rocco Gagliardi, il sovrintendente Antonio Del Percio, l'assistente Bruno Podda e l'agente Claudio Zampolini l'hanno visto entrare nel locale.

«Abbiamo atteso qualche minuto - rilevano i poliziotti - poi siamo entrati anche noi nel negozio di via Roma». Carmine Zotta [illegible] appena acquistato la piastra e stava tranquillamente pagando.

«Da dove arriva quell'assegno?», hanno chiesto gli agenti al giovane. Zotta non ha saputo dare spiegazioni credibili.

I poliziotti della mobile hanno poi accertato che l'assegno era stato rubato il 2 aprile scorso al medico dell'ospedale Santa Croce di Cuneo Giuseppe Colletta, 32 anni, abitante nel capoluogo, [illegible] via Antica di Busca 38.

Il furto era avvenuto proprio nell'ospedale cittadino e tra i sospettati c'era il giovane tossicodipendente. Per questa ragione gli agenti della mobile lo stavano pedinando da tempo.

Carmine Zotta è stato denunciato a piede libero per una lunga serie di reati che vanno dalla ricettazione dell'assegno, alla truffa e al falso.

L'operazione [illegible] Rocco Gagliardi, Del Percio, Podda e Zampolini si è svolta nell'ambito [illegible] servizi predisposti dal questore Raffaele Roberto nel capoluogo per prevenire i reati e garantire una maggiore sicu[illegible] ai cittadini.

[r. s.]

Ancora problemi a Bedoira e Beguda

Cessato a Gaiola l'allarme acqua

GAIOLA. E' cessato l'allarme acqua potabile nel concentrico: ora si può di nuovo bere senza farla bollire. Dalle ultime analisi dell'Usl [illegible] è infatti accertato che non esistono tracce [illegible] colibatteri. Situazione diversa, invece, in frazione Bedoira e a [illegible]guda di Borgo San Dalmazzo.

«Anche in queste zone - dice il presidente dell'Unità socio-sanitaria di Borgo Domenico Lazzari - [illegible] siamo più all'emergenza, ma l'acqua non [illegible] ancora sicura. Per questa ragione a Bedoira e Beguda gli abitanti devono [illegible] farla bollire prima di utilizzarla».

E non sono mancate le proteste. Sotto accusa soprattutto la scarsa informazione: pochi manifesti affissi e un messaggio diffuso da un megafono «che gracchiava».

Dice Michele Barale, della frazione Bedoira: «Nessuno ci [illegible] spiegato le cause dell'inqui[illegible]. Ogni giorno siamo costretti a percorrere due chilometri per rifornirci a una sorgente».

Aggiunge Angelo Ercole, di Cuneo che trascorre spesso il weekend nella frazione: «Abbiamo saputo per caso del divieto e il manifesto affisso a Bedoira proprio [illegible] l'abbiamo visto».

Precisa il sindaco di Gaiola Livio Quaranta: «Non si tratta di inquinamento da sostanze chimiche. Alcune sorgenti in [illegible] sono state alimentate dalle piogge delle settimane scorse. Erano le uniche a non [illegible] state pulite e l'acqua [illegible] portato anche foglie e sedimenti».

A Bedoira c'è anche chi è convinto che l'inquinamento dell'acqua [illegible] causato dagli escrementi delle mucche e delle capre di un malgaro che pascolano in una [illegible] a monte delle [illegible] genti. Replica Livio Quaranta: «Al momento non abbiamo prove; faremo comunque i [illegible]ri controlli e prenderemo eventuali provvedimenti».

Il primo cittadino rileva che ora l'acqua si può bere ma per precauzione non ha ancora fatto togliere il manifesto nelle zone interessate: «La situazione dovrebbe comunque tornare presto alla normalità». **(p. p. l.)**

DALMASSO

LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI
PLI

nr. 4 alla REGIONE

nr. 1 al COMUNE DI CUNEO

Cari elettori liberali,

per far sentire più forte la voce di Cuneo e della Provincia Granda in Consiglio Regionale auguro ed auspico il meri[illegible] successo all'amico carissimo GIANMARIA DALMASSO, coraggioso [illegible] infaticabile protagonista di tante battaglie liberali!

Vostro
Valerio Zanone

GIANMARIA DALMASSO, 43 anni, avvocato [illegible] Cuneo, è Assessore alle Finanze e componente della Direzione Nazionale del P.L.I. Possono votarlo alla Regione tutti gli elettori residenti in Provincia di Cuneo facendo un segno sul simbolo P.L.I. e scrivendo accanto 4 oppure DALMASSO.

LA LANGA PUO' AVERE IL SUO CONSIGLIERE PROVINCIALE SE LO VUOI NEL COLLEGIO DI

Dogliani, [illegible] Torre, Arguello, Bossolasco, Cerretto Langhe, Cissone, Cravanzana, Farigliano, [illegible] d'Alba, Montelupo Albese, Roddino, Rodello, Serravalle Langhe, Sinio, Somano

VOTA COSI'...

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

DESTEFANIS

DINO DESTEFANIS, SINDACO DI SINIO, CAPOGRUPPO [illegible] ALBA, CONSIGLIERE DELL'ACQUEDOTTO DELLE LANGHE, COADIUTORE GENERALE INA ASSITALIA [illegible] ALBA

UN UOMO DI LANGA [illegible] LA TUA LANGA

Oggi e domani si concludono i campionati di serie C e D di basket

Ultimi decisivi canestri

Bra e Savigliano, in palio la salvezza

BRA
NOSTRO SERVIZIO

Si concludono fra oggi e domani i tornei di serie C e D di basket con due formazioni cuneesi ancora con il fiato sospeso. L'Abet Bra in serie C e l'Expo Casa Giochi di Savigliano in serie D stanno lottando per la salvezza e l'ultimo turno della stagione potrebbe risultare decisivo per il futuro delle due società. La formazione braidese, reduce da due vittorie consecutive, ospita, alle 18, il Versilia, cercando di ottenere i punti per la salvezza matematica. La formazione toscana non ha particolari problemi e potrebbe non avere eccessivi stimoli agonistici, per cui il compito dei braidesi dovrebbe essere facilitato.

Il coach «Tonis» Rostagno appare prudente: «La nostra squadra sta giocando con una buona concentrazione in questa fase molto delicata del campionato. Non dovremo però rilassarci proprio in vista del traguardo, perché se fossimo sconfitti e il Casale vincesse, si andrebbe ad un rischiosissimo spareggio. I giocatori hanno le qualità tecniche per imporsi. Il Versilia è per chiudere definitivamente la questione».

Sempre in serie C, il Giornalino di Alba si congeda dal pubblico di casa, cercando di difendere il quinto posto finale. Avversario di turno sarà il Fidenza, squadra tranquilla che dovrebbe dare vita con la formazione langarola a un incontro senza patemi, con lo spettacolo unico obiettivo.

In serie D, invece, mentre la Tecnocast Fibrac di Fossano festeggerà a Biella la freschissima promozione in serie C, il Cuneo Mercedes darà l'addio (o l'arrivederci) alla D, ospitando stasera il Campidonico primo in classifica, e la Cover Saluzzo chiuderà ad Asti contro la penultima della graduatoria campionato tutto sommato soddisfacente, nonostante parecchi alti e bassi. l'Expo Casa Giochi si giocherà a Savigliano tutta la stagione. La formazione ospite domani, alle 18, la Cisal Omegna, terza in classifica, con lotta di vincere l'incontro. Il coach Enrico Testa ha detto: «La nostra situazione era drammatica qualche settimana fa, mentre ora è diventata più serena grazie ad alcuni risultati di prestigio che la squadra ha ottenuto, lottando con grande determinazione. La salvezza adesso è nelle nostre mani. Noi siamo al quart'ultimo posto insieme con Oleggio e Pino Torinese. Proprio l'Oleggio gioche ad Ivrea che ha appena due punti in più e deve quindi imporsi per farsi raggiungere. Se noi riusciremo a battere la Cisal Omegna che è uno squadrone, ma che ha perso ormai qualsiasi possibilità di salire in C, potrebbe essere fatta. Speriamo solo di evitare la coda degli spareggi che abbiamo affrontato due anni fa e che si è rivelata un'esperienza drammatica».

Aldo Scavino

Rostagno, coach dell'Abet

L'anticipo nella B di pallone

Alba, Vacchetta cerca contro l'Andora l'immediato riscatto

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Archiviati i risultati abbastanza sorprendenti della prima giornata, che hanno chiarito fin dall'inizio sarà una stagione incerta e combattuta, il torneo di serie B di pallone elastico offre subito, nel secondo turno, la possibilità di alcune rivincite. Al sferisterio Mermet di Alba, ad esempio, gli albesi Vacchetto ed Abbate, sconfitti nell'esordio a Spigno dal promettente Molinari, vorranno rifarsi ai danni della Don Dagnino Novaro e Divizia, i quali, per altro, non appaiono affatto disposti al sacrificio. L'incontro, oggi alle 16, è uno dei più interessanti del turno e costituirà una probante verifica delle reciproche ambizioni.

Gli altri confronti in calendario domani con inizio alle 15,30. Su tutti spicca quello di Imperia fra la Juventus di Sciorella e Sardi e la Caragliese di Dotta e Aime. Sciorella, pure lui battuto nella prima giornata da Ghibaudo già molto entrato, vorrà ribadire il diritto a lottare per la A.

Nelle altre partite la Bormidese (Navoni-Bogliacino) riceve la Sanstefanese (Grasso-Suffia), il Bridel Ovest di Tarantasca (Tealdi-Rivero) esordisce in campionato, dopo il riposo del primo turno, contro la Maglianese (Ghibaudo-Prierо) e la Villanovese (Barla-Pellegrino) ospiterà Pro Loco Spigno (Molinari-Bellanti II). Riposa la Centrale del Latte Torino (Aschiero-Tonello II).

In serie C si giocheranno oggi, per il girone A, gli incontri Taggese-Brignolo e Spes Savona-San Benedetto Belbo, domani Speb San Rocco Bernezzo-Bardino e Pro Paschese-Sper Cengio. Nel girone B oggi scendono in campo Cortemilia-Dis Gros Cuneo e Doglianese-Montechiarese; domani Mombaldone-Canalese, Spigno-Monferrina e Sandamianese-Rosignanese.

[s. sc.]

GRANDASPORT

CALCIO

Fiorenzuola baby a Mondovì

Il Mondovì Valco affronta oggi il primo incontro delle finali interregionali del campionato under 18. I giovani monregalesi, che hanno superato tutti gli ostacoli fino alla finale di Sarre il Verbania, ricevono oggi, alle 16, il Fiorenzuola. In caso di successo giocheranno domenica in trasferta contro le Officine Veronesi; se fossero sconfitti scenderebbero in campo, sempre a Verona, giovedì. Nella squadra monregalese giocheranno anche cinque atleti della prima squadra: Borgna, Camperi, Ballauri, Canavese ed Arturani.

PALLAVOLO

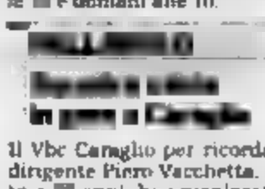
Uno stage per dirigenti

Domani al Residence Bisalta di Cuneo si svolge una giornata di studio con i dirigenti delle provincia organizzata dalla Fipav di Cuneo. Saranno presentati tra l'altro i risultati di un'inchiesta sulle cause dell'abbandono dell'attività volitica nell'età tra i 12 e i 16 anni. Altri argomenti: l'aggiornamento in materia di normativa fiscale delle società dilettantistiche (relatori Giancarlo Augustoni e Piero Beccaria, dirigenti di Valco Mondovì) e Accornero Savigliano) e l'insediamento della nuova struttura del Comitato organizzazione giovanile.

ATLETICA

Sfida tra società oggi a Cuneo

Oggi e domani le piste di Cuneo ospiteranno molte gare giovanili di atletica leggera. In programma fase provinciale del campionato per società riservato alle categorie cadetti ed allievi. Domani scenderanno in pista anche i ragazzi per la terza giornata trofeo provinciale. Le gare s'inaugurano alle e domani alle 10.



Il Vbc Caraglio per ricordare il dirigente Piero Vacchetta, morto a anni, ha organizzato un torneo di pallavolo prendono parte otto squadre Si disputerà 28 all'8 giugno nella palestra del mercato coperto di Caraglio. Le iscrizioni si ricevono fino il maggio al lunedì e venerdì dalle 20.30 alle 22.30 al bar palestra Cni (0171-618733).

VOLO LIBERO

Altri quattro piloti dell'Aeroclub «Provincia Grande» fra i primi dieci

Una mongolfiera tricolore

John Aimo si è aggiudicato il titolo italiano

CUNEO. Trionfo dei piloti della scuola dell'Aeroclub «Provincia Grande» campionato italiano volo in mongolfiera, che si è svolto a Reggio Emilia: monregalese John Aimo ha conquistato il titolo tricolore di questa specialità sportiva, precedendo il suo ex allievo alla scuola volo di Levaldigi Paolo Barbieri di Modena e il cebano Paolo Contogiacomo, dell'Aeroclub di Casale Monferrato.

Al campionato hanno partecipato sedici piloti che si sono contesi il primato nei quattro giorni in cui si sono svolte le dieci gare abilità, precisione e grande padronanza del mezzo di volo.

Nella classifica finale delle prove, stilata dai giudici di gara, tutti inglesi, il pilota e istruttore dell'Aeroclub di Levaldigi John Aimo ha totalizzato 6905 punti; al secondo posto Paolo Barbieri con 6656 punti; al terzo Paolo Contegiacomo di Ceva (6542).

Altri 4 piloti dell'Aeroclub cuneese si sono classificati tra i primi dieci: Cesare Gardini di Torino (5°), Paolo Bonanno di Revello (7°), Guglielmo Giuliano di Torino (9°) e Davide Raschieri di Mondovì (10°).

Le gare erano valide come selezione per il campionato europeo che si svolgerà a settembre Spagna e al quale parteciperanno i primi tre classificati: Aimo, Barbieri e Contegiacomo.

Le prove sono state ulamente selettive: sotto gli occhi esperti e severi degli «observers» britannici, i piloti italiani hanno dovuto esibirsi varie gare di abilità e precisione, individuando in base alle coordinate i punti (bersagli – dislocati nei dintorni dell'aeroporto di Reggio Emilia – su cui lanciare il «marker» (testimone).

Vince la gara il pilota della mongolfiera che sfruttando abilmente le correnti e manovrando con precisione il pallone gonfiato aria riscaldata dal bruciatore, riesce a lanciare il «marker» più vicino al bersaglio.

Le spettacolari e suggestive evoluzioni delle mongolfiere sono state seguite, specialmente il 1° maggio, giornata conclusiva del campionato, da migliaia di spettatori.

L'affermazione di John Aimo e degli altri piloti cuneesi è motivo di legittima soddisfazione per l'Aeroclub «Provincia Grande», il primo in Italia a far nascere questa pratica sportiva che richiede innanzitutto grande passione per il volo libero, anche buone dosi di coraggio e di abilità. Per il pilota e istruttore monregalese John Aimo, la conquista del titolo di campione d'Italia è la definitiva consacrazione ai livelli dopo le brillanti affermazioni conseguite anche all'estero — di questa specialità di è stato tenace e appassionato pioniere.

Giorgio

BOCCE

I risultati delle gare provinciali e gli appuntamenti del weekend

Bra vuole il bis con il Nizza

Stasera giocherà in casa anche l'Auxilium

CUNEO. La bocciofila «Fortisarti» di Fossano ospita domani mattina la seconda prova di selezione per il campionato italiano individuale allievi. Nella prima, disputata ad Asti, gli atleti della provincia si sono comportati molto bene, ha vinto Marco Francesetti della Vita Nova di Savigliano, il secondo posto Pautassi di Racconigi, terzo Gallino (Vita Nova), quarto Rinaudo (Auxilium Saluzzo).

L'appuntamento fossanese è di grosso richiamo: le gare s'iniziano alle 9 e proseguiranno per tutta la giornata.

Un'altra manifestazione importante è in programma oggi a Caraglio: scendono in campo i ragazzi per una selezione regionale. Sempre oggi a Caramagna si svolge una gara a terne aperta alle categorie C e D.

Domani a Racconigi (ore 9) c'è il campionato provinciale a coppie di serie C. La bocciofila Auxilium di Saluzzo ospita una gara a coppie D, mentre a Moretta sono di scena le coppie di categoria C.

Si gioca anche in serie A dopo l'ultima brillante vittoria, grazie anche alla giornata di vena di Caviglia, Gianotto e Boldo, la Cassa risparmio di Bra riceve stasera il Nizza. Turni interno anche per l'Auxilium Saluzzo per dimenticare lo scivolone di Torino con il quotato Nizza, la squadra del presidente Bianco affronta «La boccia» di Acqui.

Mario Fissore e Sergio Raimero (Bra) sono i campioni provinciali della categoria D a coppie, hanno vinto davanti ai compagni di squadra Michele Cravero e Pietro Bonardi, a Franco Capriglio e Rodolfo Rubini (Borgonuovo) e a Giovanni Odetto e Adriano Berardo (Bertino Moretta).

Frosco titolo anche per le terne della categoria Franco Dotta, Santino Sacco e Bartolomeo Franco (Cervere) si sono imposti precedendo Rivero, Cravero e Milanesio (Bra), Lovera e Tarocco (Pedonese), i fratelli Salvatico e Gregorio (Altipiano Mondovì).

A Racconigi nella terza selezione per il campionato regionale ragazzi successo di Bruno e Barale (Carraglio) che hanno preceduto nell'ordine Mamino e Zunino (Bra), Lingua e Trucco (Fortisarti) e Borgogno-Disdero (Fortisarti).

Alla «Cuneese» in programma una gara a terne aperta alle categorie C e D; ria di Pellegrino, Dao e Billia (La Novella di Cuneo) posto d'o- si è classificata «La Bisalta» (Abbà, Barale, Giorgio).

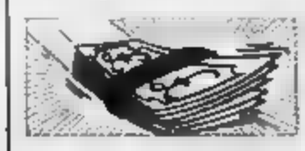
Nella gara femminile di Centallo ha vinto la Castiglionese. Prima delle cuneesi la Bra bocciofila (Bonardo e Abratel), quarta. A Morene l'Auxilium Saluzzo ha confermato l'ottimo momento: Lepore e Uberto hanno dominato la gara a coppie categoria C.

[L. L.]

L'ON. GIORGIO
RUFFOLO
Ministro dell'ambiente
i cittadini di Cuneo a votare
per il Consiglio Comunale
N. 2
BOSELLI

PER IL CONSIGLIO COMUNALE DI CUNEO
n. 1
FINO
FINO UMBERTO
Architetto Professionista
ASSESSORE COMUNE DI CUNEO
PARTITO SOCIALISTA PSI

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI CUNEO
FSEC N. 58/87 Cron. 2282
AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI CON INCANTO
Si rende noto che il giorno 22 maggio 1990 alle ore 12,40, avanti il G. E. dr. Enrico FONTANINI, saranno posti all'incanto beni immobili di proprietà della Sig. Orgiana Giampietro nata a Genova il 3/3/1933, ivi residente in via F. Antolini n. 8/3
Nel Comune di Pradleves Lotto unico appartamento comprendente l'intero piano superiore di un fabbricato a due piani fuori terra su via Marconi e tre piani su via IV Novembre, con accesso dalla via Marconi mediante scaletta parte esterna e parte coperta, di pertinenza esclusiva dell'alloggio, il quale è composto da soggiorno, cucina, camera e bagno, ricentemente ristrutturato con pavimenti in ceramica, nuovi servizi igienici, sistemazione della porzione della tettoia «terrazzante» l'alloggio mediante tamalo colorato verde su tutte le porzioni dei muri comuni e esterni all'area propria, balconcini su via IV Novembre, riscaldamento con pannelli radianti, condizionatore, costituente copertura dell'alloggio in parola
Confinante: via IV Novembre a e Marconi su tre lati e il fabbricato di via Marconi n. 6 (mapp. 134 FG. 5)
Catasto: fabbricato già rurale, distinto al Fg. 6 mapp. 113/2 porzione di fabbricato rurale, ora dichiarato in C.E.U. quale unità immobiliare urbana in data 23/9/88 busta 58 Prot. 10826 in corso di classamento.
CONDIZIONI
Prezzo base, unico Offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000 Presentazione delle domande entro le ore 10 del giorno dell'incanto allegando per cauzione a spese assegno circolare intestato intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Tribunale di Cuneo pari a L. 5.600.000. Deposito prezzo a trenta giorni dall'aggiudicazione salvo aumento di sesto
Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio esecuzioni immobiliari del Tribunale di Cuneo
, li 26 aprile 1990.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Ilo Nunzia Papa



ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.126
0131
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI -
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PERIZIE GRATUITE

Elezioni Regionali 6 - 7 maggio 1990
LIBERTAS
DEMOCRAZIA CRISTIANA
ZANOLETTI N° 7
- Sindaco di Alba dal 1977
- Ha lavorato molto e bene per la sua città; può farlo, alla Regione, per tutta Provincia.

NUOVI AMMINISTRATORI ALLA REGIONE:

N. 1
LIDO RIBA
1 Lido - anni 45
Segretario provinciale PCI
ANELLI Sergio - anni 45
Insegnante ITC - Saluzzo
3 BERARDO Livio - anni 42
Insegnante Liceo Classico - Bra
Gian Carlo - anni 50
Avvocato - Alba
5 BOSONETTO Marco - anni 20 FGCI
Studente universitario - Cuneo
6 FERRUA Giovanna - anni 37
Indipendente - direttrice Casa di Riposo - Mondovì
7 Adriana - anni 38
Insegnante elementare - Savigliano
FUTURO IN CORSO

In discoteca

Cabarock stasera a Borgo

BORGO SAN DALMAZZO. Proseguono gli appuntamenti [illegible] la rassegna di cabarock organizzata dalla discoteca «Il Cubo»: con l'inno «sceni sì, ma con Nesquik», è di scena stasera alle 21,30 il gruppo «Edipo ed il suo complesso».

Il rock demenziale, fiore all'occhiello degli Anni Settanta, punto di riferimento per uno spettacolo alternativo, sta conoscendo un nuovo momento di fortuna. Satira, rock, filosofia e musica demenziale si fondono in una sintesi non sempre facile e nemmeno scontata. E in un mondo di giovani assolutamente anglofoni, che sposano il mito a mericano, il cabarock dei gruppi italiani come gli «Skiantos», «Lino e Mistoterital», questi ultimi ospiti del «Cubo» lo scorso 20 aprile, rappresenta anche un recupero del linguaggio nazionale.

Il rock non parla solo inglese, qualche volta si esprime con risultati notevoli, anche in italiano. E' il caso di «Edipo ed il suo complesso» formato da sei ragazzi di Prato, emersi lo scorso anno con un pezzo esilarante da cabarock appunto «M'è morto il gatto».

E' sulla prolifica strada della demenzialità hanno composto anche brani come «Tu stai Bettina» e «Sbatti tre o quattro uova» mentre sta per essere lanciato sul mercato discografico il loro nuovo album.

Dopo l'esibizione al meeting di cabarock a Torino il mese scorso, «Edipo ed il suo complesso» si esibiscono per la prima volta nella «Granda» dove il rock demenziale ha già fatto molti proseliti.

Sarcastico, efficace, indubbiamente affascinante come tutti gli spettacoli «live», [illegible] la sua ricerca di [illegible] logicità il cabarock raccoglie consensi [c. m.]

Caraglio, stasera concerto al Galaxy

«Segni d'amore» di Ivan Graziani

CARAGLIO. Ivan Graziani, ovvero «Segni d'amore». E' la proposta del Galaxy, la discoteca che ha scelto la strada dei concerti, degli appuntamenti di prestigio per non costringere gli appassionati ad emigrare in altre province alla ricerca di musica e brani d'autore.

Con l'appuntamento di questa sera (inizio alle 21, 13 mila lire l'ingresso) si apre la stagione concertistica che porterà a Caraglio alcuni tra i più bei nomi della canzone alternativa del rock, musica leggera e cantautorale.

«Stiamo preparando il calendario che potremo far conoscere solo a metà maggio, quando avremo ultimato i contatti con tutti i più prestigiosi cantautori italiani», spiegano i titolari del Galaxy. Ma qualche indiscrezione filtra e si parla del ritorno di Vecchioni, di un concerto all'aperto con Guccini e la Mannoia, a contatti con De Andrè. «E' presto parlarne. Non [illegible] giamo scoprire le carte prima del tempo», concludono al Galaxy.

Unico appuntamento certo è quello con Graziani. Ivan, 45 anni, nato a Teramo da madre sarda e padre abruzzese e una storia musicale che si inizia nel '67 quando fonda il trio della «Anonima Sound» con il quale incise alcuni «45 giri» di discreto successo. Una storia di arte e musica nata a Urbino dove frequentò il corso di grafica all'Accademia cittadina dove ottenne l'abilitazione all'insegnamento. Ma il successo lo conobbe negli Anni Settanta trasferendosi a Milano dove iniziò a suonare [illegible] locali di Brera proponendo [illegible] genere nuovo, il «chitarrabaro» e iniziando l'attività di turnista collaborando con artisti come Lucio Battisti, Bruno Lauzi, Antonello Venditti e Herbert Pagani.

Il primo lp ufficiale (di cui proporrà sicuramente almeno un brano nel concerto di stasera) risale al '76 con «Ballata per quattro stagioni» a cui seguiranno a ruota «I lupi» e «Pigro» diventando uno dei migliori chitarristi rock nel panorama italiano.

L'elenco dei successi aumenta con gli anni grazie ad altri Lp entrati nella storia musicale italiana quali «Agnese, dolce Agnese», «Viaggi e intemperie», «Seni e cosenia».

Dopo due anni di pausa nell'89 arriva «Ivangarogo», un album diverso per «l'originalità dei suoni, per l'uso nuovo e inconsueto delle note elettriche mescolate alle acustiche, dieci brani alternati tra romantiche ballate e colpi di coda rock ai quali ha abituato il [illegible] pubblico, e che trovano riferimento solo nei primissimi lavori tipo "I Lupi" e "Pigro", un ritorno all'futuro musicale», sostengono all'ufficio stampa della «Musicaimpresa» la società che organizza i concerti di Graziani.

E stasera? Sarà sicuramente l'occasione per riascoltare alcuni tra i migliori brani di Graziani «Agnese», «Firenze», «E sei così bella», «Lugano addio», «Cloe» e quella «Sposa bambina» che formano quel «Segni d'amore» che è il titolo della nuova torunée di Graziani iniziata al teatro Pergolesi di Jesi.

Gianni Martini

Ivan Graziani ripropone questa sera a Caraglio alcuni [illegible] i suoi brani più famosi sia esclusivamente musicali sia cantati fra i quali «Agnese» «Firenze», «E sei così bella» «Lugano addio», «Cloe» L'ingresso al concerto che [illegible] inizia [illegible] 21 [illegible] mila lire

Al Dopolavoro Fs di Cuneo

Gli aperitivi in musica

CUNEO. «Musica&mattino», ovvero quattro aperitivi musicali da «gustare» nelle domeniche di maggio, è la proposta del Dopolavoro ferroviario nell'ambito delle manifestazioni culturali previste per quest'anno.

«La rassegna vuole rispondere all'esigenza, sempre più sentita nel nostro ambiente, di avvicinarsi alla [illegible] classica - spiegano gli organizzatori - dopo il successo ottenuto dai corsi [illegible] avviamento allo studio della chitarra che si sono tenuti in sede negli scorsi anni».

E' nata così l'idea di proporre quattro concerti aperti al pubblico nella sede dell'associazione, in via XXIV Maggio. Il primo, domani alle 10.45, ospiterà il trio di fiati composto da Alessandro Stajano (oboe), Alberto Brondello (fagotto) e Angelo Vinai (clarinetto). I tre musicisti, tutti diplomati al Conservatorio «Verdi» di Cuneo, eseguiranno brani di Mozart e Milhaud.

La domenica successiva, il 13 maggio, il duo chitarra e flauto, Elisa Oggero e Claudio Marinone presenteranno un'antologia di musiche di Joplin, Haendel, Satie, Villa Lobos e Poulenc. Il terzo incontro, il 20, porterà nella sede il quintetto di ottoni «Brass in harmony» formato da Marco Bellone e Domenico Cera (trombe), Bruno Manossero (corno), Marco Lovera (trombone) e Franco Berruto (tuba) che proporrà brani di Bassano, Dering, Bach, Turpin e Mancini.

L'ultimo «aperitivo», il 27 maggio, sarà offerto dalla corale «Città di Cuneo». In programma musiche [illegible] Reger, Rimskij-Korsakov, Leontief e Zappa.

L'abbonamento [illegible] concerti, che include anche la tessera associativa al Dopolavoro, costa 15 mila lire. L'ingresso singolo 3 mila: in omaggio l'aperitivo.

[v. p.]

DOVE ANDIAMO

CUNEO

La rassegna sull'emigrazione

L'ex chiesa di S. Francesco ospita la mostra documentario «C'è [illegible] una volta la Merica» che raccoglie le testimonianze dall'emigrazione piemontese Oltreoceano dal 1878 [illegible] 1925. La rassegna è aperta nei giorni feriali dalle 16 alle 18,30, sabato e domenica dalle 16 alle [illegible]

[illegible]

Va in scena la fantasia

Domani sera alle 22 alla discoteca «Altro Mondo» [illegible] per dilettanti: si sfideranno aspiranti mimi, ballerini, imitatori [illegible] si sfideranno. In palio due biglietti per i Mondiali.

LE CUPOLE

Domani revival [illegible] Sessanta

Per la rassegna di musica Anni Sessanta «Quando caliento [illegible] sol», la discoteca «Le cupole» presenta domani sera [illegible] gruppo degli «Holliday».

MOSTRE E ARTISTI

CUNEO. Alla galleria «Il Prisma», in via XX Settembre 41, si è aperta giovedì una mostra [illegible] del maestro Gianni Dova. L'artista nasce a Roma nel 1925; trasferitosi a Milano frequenta il liceo artistico negli anni difficili della guerra e come tanti suoi colleghi si schiera idealmente con un gruppo di artisti contro la violenza.

Si iscrive poi a Brera, e con altri artisti, sotto la guida di Carpi, con Carra, Funi, Crippa, diventa protagonista della vita culturale di Milano negli Anni 50. La rassegna cuneese comprende grandi olii su tela dell'ultimo periodo (1985-1989), dove [illegible] riferimento agli incanti e misteri della natura sono interiorizzati. La rassegna rimarrà aperta per tutto [illegible] mese.

BRA. Alla galleria Gibigianna, in via Vittorio Emanuele 37, si apre domani la mostra «Codice astratto», rassegna di opere su carta di Mauro Reggiani, Luigi Veronesi, Piero Dorazio, presentata con un volume a cura di Giampiero Masoero. E' aperta fino al 17 giugno. Colore, materia, linee, ritmi, luci e ombre, questi elementi dell'espressione moderna potranno essere colti dal pubblico che visiterà la mostra.

ALBA. La galleria Saporito presenta fino [illegible] 19 maggio l'opera di Enzo Scalea, un artista che ha recuperato negli ultimi anni gli spunti creativi legati alla quotidianità. Oggetti, riferimenti ambientali, magici orologi, diventano intriganti simboli metafisici.

BRA. Lo studio Gotta, in corso Garibaldi 64, propone una personale di Claudia Sterpone; l'inaugurazione oggi alle 17.30. La Sterpone, pittrice di Mango, dedica la sua attenzione alle colline [illegible] Langa. La rassegna si conclude il 13 maggio (si può visitare nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; nei festivi dalle 16 alle 19). [c. fer.]

ELEZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE
6 MAGGIO [illegible]
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
Lista N° 1 alla Regione
CANDIDATO n° [illegible]
DI CARO ALBERTO
nato a Torino 11/5/1940.
Avvocato
Consigliere nazionale PRI
Già assessore [illegible] Comune di Bra all'istruzione, ai musei, allo sport.

27 [illegible] DI LAVORO, DI [illegible] AL SERVIZIO.

GALAXY PAGODA
CARAGLIO - Tel. 0171 61.87.91
QUESTA [illegible]
[illegible] musica proposta da [illegible] D.J.
e musica d'autore con IVAN [illegible] GRAZIANI
in concerto
[illegible] confronti con un'orchestra D.O.C.
IL MUSICO DEL PO
DOMANI SERA IN DISCOTECA una marea di giovani aspetta anche te
LISCIO con EMILIO ZILIOLI

REMO BRONDOLO
SOCIALISMO PSDI
Con i Socialdemocratici al Comune di Cuneo una continuità di competenza e serietà
N. 10 AL CONSIGLIO COMUNALE DI CUNEO
CAPOGRUPPO CONSILIARE P.S.D.I. AL [illegible] CUNEO
AVVOCATO - PROFESSORE Ist. Prof. Comm. "S. GRANDIS" di Cuneo

LE CUPOLE
Super vivere vuole anche dire SAPER DIVERTIRSI
Super divertirsi vuole anche dire C[illegible] LE [illegible]POLE
QUESTASERA con tutti VOI il D.J. Alexander all'liscio orchestra GRIBAUDO
DOMANISERA [illegible]-quando caliento el sol- musica in diretta anni 60 - 70 - 80 con i favolosi HOLLYDAY

SIMBOL MUSIC HALL
Questa sera
MIRA TORIANI
Domani sera
LELE PORTE'
STATALE ASTI - [illegible]
Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA D.J. FLAVIO + L.J. [illegible]
CHRIST SALA LISCIO
[illegible] SERA [illegible]

Una trentennale esperienza imprenditoriale a livello mondiale al vostro servizio, con nuove e dinamiche prospettive per il tuo Comune
SOCIALISMO PSDI
PIETRO BRUNO
[illegible] ECONOMICO ARTIGIANO TITOLARE [illegible] PELUCCHERIE MARISA
Candidato Indipendente
N. 11 [illegible] DI [illegible]

DISCOTECA

Domani sera
L'ILLUSIONISTA SALAMINI
statale Asti [illegible]

HAPPENING
RICERCA
per BRA elemento femminile 20/25enne. Diploma superiore, esperienza [illegible] settore e bella presenza. Predisposizione contatto pubblico.
Inviare curriculum con foto [illegible] a:
HAPPENING
Trezzano sul Naviglio (MI)

COMUNE DI MONTEZEMOLO
PROVINCIA DI CUNEO
IL SINDACO rende noto
Che con deliberazione n. 16 del 19/03/90 il Consiglio Comunale ha adottato il progetto preliminare di variante al PRGC. Il progetto rimarrà in pubblicazione, ed a disposizione presso l'Ufficio di Segreteria, per 30 giorni consecutivi, dalla data del presente avviso (in orario d'ufficio nei giorni feriali [illegible] ore 9 alle ore [illegible] festivi) durante i quali chiunque potrà prendere visione. Nei successivi 30 giorni potranno essere presentate osservazioni o proposte scritte (in carta bollata + una copia in carta libera).
Montezemolo, 05/05/1990.
IL SINDACO
Rolando Secondo

[illegible] DI PRIERO
Provincia di Cuneo
[illegible]
Rende noto
Che con deliberazione n. 38 del 16-03-90 il Consiglio Comunale ha adottato, consecutivamente alle controdeduzioni al parere del Comitato Urbanistico Regionale, il progetto preliminare di variante al PRGC. Il progetto rimarrà in pubblicazione, ed a disposizione presso l'Ufficio di Segreteria, per 30 giorni consecutivi, dalla data del presente avviso (in orario d'ufficio nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi) durante i quali chiunque potrà prendere visione. Nei successivi 30 giorni potranno essere presentate osservazioni e proposte scritte, limitatamente ai contenuti della variante proposta (in carta bollata + una copia in carta libera).
Priero, 05.05.1990.
IL SINDACO
Zoppi rag. Egidio

6 · 7 MAGGIO 1990
alla REGIONE vota

VITA
n. 2
PARTITO SOCIALISTA PSI

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100
Piazza G.
Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 5 Maggio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA
PK publikompass
20123
Via Carducci 29
(02) 85.961
10128
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

Domani la nuova esperienza per i giovani elettori e i ricordi dei più anziani

I «debuttanti» di Genova

Votano per la prima volta in 7988

GENOVA
SERVIZIO

I giovani che a Genova voteranno per la prima volta, avendo compiuto i 18 anni, sono 7988.

Si tratta di un numero lievemente inferiore, rispetto ai «debuttanti» delle scorse amministrative del 1985, quando furono 8736. E' un segno ulteriore del saldo passivo demografico della città, fenomeno che si riflette sull'intero territorio della Liguria. Questo significa che sarà forse più basso il quoziente per ottenere un seggio nei diversi enti elettivi.

C'è una ulteriore curiosità statistica: una volta già accaduto nel 1985) si ha leggera prevalenza degli uomini sulle donne. Infatti i neofiti maschi del voto sono 4078, mentre le femmine sono 3910. Sembrerebbe quindi che la tendenza a natalità maschile sia confermata, sia pure in minimi margini: non in proporzioni tali, comunque, da sovvertire il quadro generale che vede le donne nettamente predominanti.

Gli aventi diritto al voto a Genova sono infatti 608.367 (alle Europee d'un fa erano solo 186 in più), ma gli uomini 283.466 e le donne ben 324.901.

Si vota, in Italia, ormai, dal 1946: in quell'occasione le donne votarono per la prima volta. E si votava dopo i 21 anni. Una dozzina d'anni fa, il limite d'età di è abbassato a 18. Ma che cosa si prova dopo tante esperienze elettorali? E che cosa si prova alla vigilia d'una esperienza che significa anche entrare nella maturità civile?

I giovani di oggi sono divisi. Una parte si sente impegnata in prima persona, gli altri ammettono di essere più interessati alle problematiche scolastiche di fine piuttosto che all'elezione di questo o quel candidato.

Racconta Alessandro, 18 compiuti a febbraio: «Frequento il Liceo classico e ho un'insufficienza in greco scritto. Spero di rimediare con l'orale perché ho già programmato vacanze. Le elezioni? Adesso devo pensare alla scuola. Sì, andrò a votare deciderò all'ultimo momento per chi. Non credo che i politici possano risolvere i problemi dei giovani. Sono abbastanza scettico».

I discorsi all'uscita di scuola sono sempre gli stessi riguardano le interrogazioni, i compiti, gli appuntamenti per il tempo libero.

Alla domanda sulla consultazione elettorale rispondono un po' svogliati oppure accalorati su temi specifici. Qualcuno dice di avere un fratello maggiore che è compagno di corso all'Università di un candidato e allora l'attenzione si polarizza su quante possibilità abbia di venire eletto.

Riprende Francesco, 19 anni: «Ho votato l'anno scorso per le Europee, ma non saprei dire che fine abbia fatto il voto, intendo a che cosa sia servito. Non emozionato. I miei genitori forse sì perché mi hanno ripetuto, sinché uscito di casa, di ricordarmi i documenti e il certificato elettorale. Mio padre si anche offerto di accompagnarmi, ma io avevo già preso appuntamento con due miei amici. Che cosa penso dei giovani impegnati politicamente? Che fanno bene, ci credono. Io ho visto è successo agli denti della "Pantera" e mi ancora coinvolto in questo tipo di situazioni. So però che ci sono anche ragazzi che la pensano diversamente e che guono anche i congressi di partito».

Diverso era l'atteggiamento con cui ci si affrontavano le elezioni quarant'anni fa. Il voto era sentito dai più dovere civico. Ricorda Ugo Giglio, classe 1914: «Allora si doveva formare l'Italia e noi giovani eravamo consapevoli di questo grande impegno. Con il passare degli anni è subentrato il disinteresse perché abbiamo visto come sono andate le cose. Spesso tra i nati della stessa leva ci siamo scambiati queste impressioni e ci siamo trovati d'accordo. Una volta c'erano meno candidati e si sapeva chi votare, oggi non si sa invece a chi dare il voto. I candidati sembrano tutti uguali, tutti interessati "soggiolino", senza badare a spese pur di conquistarlo».

Per votare si faceva la fila. Si cercava immaginare quale fosse la fascia oraria con mi affluenza, ma tant'è si era costretti ad aspettare anche mezz'ora fuori della porta seggio.

«Ricordo che c'era molta gente - dice Ebnu Piselli, 70 anni - ma io non ero emozionata. Ho presentato la tessera e sono entrata. Ho segnato soltanto il voto di lista, non di preferenza. Non potrei essere però più precisa perché è passato molto tempo».

Paola Cavaliere
Paolo Lingua

Ultimi ritocchi. L'allestimento dei nelle scuole Giovanni XXIII a Marassi

Quartieri per 4 mila

Venti Consigli da rinnovare

GENOVA. Scatta domani la ideale di 493 candidati, in tutta la Liguria, per conquistare i 40 posti (23 a Genova, 7 a Savona, 5 rispettivamente alla Spezia e a Imperia) del Consiglio regionale.

Al via, ci sono anche 388 candidati che si disputeranno i seggi della Provincia. Infine candidati per 80 posti del Consiglio comunale. Per i consigli di quartiere di Genova, ci sono oltre quattromila candidati per disputarsi i venti miniconsigli che hanno 21 seggi ciascuno.

Con questa grande massa candidati si spera di scongiurare (il timore è diffuso, con diverse motivazioni, in tutti gli schieramenti) il fenomeno, sempre più vistoso, dell'astensione. Per quel che riguarda la città Genova, che è un test molto significativo, c'è di che allarmarsi.

L'anno scorso, in occasione delle elezioni europee, i non votanti (tra astenuti, schede bianche e schede nulle) furono 181.203, pari al 29,7%. Alle politiche del 1987, questa massa era del 15,9% e alle comunali del 1985 si era su un valore vistoso: 17,7 per cento.

Il fenomeno non è sottovalutare se si pensa che ancora nel periodo 1975-76 si oscillava tra il 7,9 e il 9,2%.

Queste elezioni non hanno presentanto grosse novità o episodi originali. Anche nelle liste non sono emersi molti nomi nuovi.

Gli estorni non sono stati molti (intendendo questo termine i candidati scelti come testa di lista di fuori della «nomenklatura» dei partiti). Il pci e il psi hanno compiuto timidi tentativi. Per alte liste, anche i partiti laici (pli, pri o psdi) o anche nelle formazioni minori o nuove, i non iscritti non sono numerossimi, ma in questo caso si tratta per lo più di «indipendenti», dal momento che queste formazioni non dispongono neppure d'un vistoso e numeroso tesseramento organizzato.

E le donne? Stanno, via via, aumentando: il pci ne ha messo in campo 53 (tra Regione, Provincia e Comune), il psi e la dc solo 16.

Più interessanti le percentuali nei partiti più piccoli: dp è decisamente «femminista» con 43 candidate, il ne ha 19 (ma nessuna Regione). Il pli 18 e il pri 14.

E le professioni dei candidati? Non è facile effettuare una statistica per valori omogenei, ma gli impiegati pubblici dipendenti (comprendendo anche gli insegnanti) la fanno padroni presenza che s'aggira sul 35-40%. Commercianti, artigiani e settore terziario sono oltre il 15%.

Poi, via via, seguono le casalinghe e i liberi professionisti (medici e avvocati, soprattutto). Pochi i professori universitari, ancor meno numerosi gli imprenditori e i manager.

Fanno una discreta comparsa (attorno al 2%) i disoccupati, da non confondere con gli studenti universitari che s'aggirano sul 3%. Come si vede componente abbastanza varia ma non omogenea. [p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

AGUILERA LIBERO
«più agli

Carlos Aguilera, contravanti uruguayano del Genoa, da è di nuovo in libertà. Lo ha comunicato il giudice che conduce l'inchiesta su droga e prostituzione e che aveva portato al clamoroso arresto giocatore russobiu. Ieri il presidente Spinelli ha commentato favorevolmente la decisione della magistratura.

SERVIZIO **NEL PRIMO FASCICOLO**

E ARMI
Arrestato giovane calabrese

Michele Torre, di 29 anni, originario di Catanzaro, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti e Nell'appartamento di La Torre, via Bianchetti 3, è stata recuperata l'attrezzatura per confezionare le dosi di eroina, una busta vuota, che secondo gli inquirenti avrebbe contenuto circa mezzo chilo di eroina, polizze, due milioni in contanti, e le chiavi di una «Ritmo», su cui era pistola «635» Browning, e di una «127» dove è stata trovata «765» Reckler Coch. Al momento dell'arresto, La Torre aveva nascosto addosso circa un grammo di eroina. Gli inquirenti sospettano che il giovane sia un personaggio emergente traffico di droga, con contatti anche in altre città.

CASO DI
Bimbo salvato

Un bambino di due anni e è stato ricoverato l'altra sera al Gaslini con sintomi di favismo. E' stato salvato dall'immediata trasfusione del sangue. I genitori sospettavano che il bambino fosse affetto dall'allergia allo che aveva mangiato in occasione di una gita in campagna.

CONSORZIO PORTO
Uno spot per battere la crisi

Il Consorzio autonomo del porto ha realizzato spot dal titolo «Genova porto d'Europa», destinato a raggiungere gli operatori del settore. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina nella sala dei Capitani a Palazzo san Giorgio. Il video proiettato a Odessa in occasione della mostra specializzata «Italport», che si aprirà il maggio.

PERDE IL FIGLIO
Donna abortisce sull'ambulanza

Una donna di 30 anni, Ermelinda Guglielmi, incinta di cinque mesi, ha abortito sull'ambulanza della Croce Verde che la stava portando all'ospedale Galliera. I militi hanno messo il feto in sacchetto di plastica della spazzatura e questo ha ingenerato serie di equivoci culminati nella notizia «clamorosa» di rinvenuto in un contenitore della spazzatura.

Tutto è avvenuto l'altro ieri nell'appartamento della madre della donna in via Prè 11. La Guglielmi che abita , macchinista delle ferrovie, in via Rubino 36, si era trasferita alcuni giorni dalla madre a delle sue cattive condizioni di salute.

Regate a Portofino

Manca il vento subito un rinvio per lo «Zegna»

PORTOFINO. Annullato a causa della mancanza di vento il primo triangolo delle Regate di primavera a Portofino per la conquista del Trofeo Ermenegildo Zogna.

In mare le imbarcazioni di tutte le classi (OR, oltre ai J 24 e agli Asso 99, per la prima volta impegnati in questa competizione.

Un'altra novità è rappresentata dalla partecipazione dei maxi yacht. Grande interesse per «Passage to Venice», il nuovo scafo di Raul Gardini portato dall'equipaggio del Moro di Venezia, che si trova a gareggiare con «Longobarda» di Gianni Varasi, «Vanitas» (ex-Moro III) di Massimo Gatti, «Emeraude» e «Hispania», lo scafo della Marina Militare spagnola.

Oggi, oltre alle regate, si avrà nel Teatrino di Portofino la consegna prestigioso premio «Una Vita per la Vela» al navigatore Eric Tabarly. [t. c.]

Clori Riccio Tabassi si è spenta lunedì all'ospedale Galliera

Morì dopo il parto, un'inchiesta

Avvisi di garanzia a primario e cinque medici

GENOVA. Ci sarà un'inchiesta sulla morte di Clori Riccio Tabassi, la donna 34 anni, professione avvocato, deceduta all'ospedale Galliera il giorno dopo aver dato alla luce una bambina.

Lo ha deciso il sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura Federico Zucca che ha inviato sei informazioni di garanzia ai medici che avevano seguito la partoriente dal momento del suo arrivo all'ospedale a quando era stata ricoverata, lunedì scorso, in sala .

Per potere proseguire nelle indagini, il magistrato dovrà affidare perizia a un consulente medico che spiegherà sia potuta avvenire una simile tragedia.

Le informazioni di garanzia state inviate dal magistrato al professor Salvatore Papadia, primario di ostetricia e ginecologia del Galliera, ai medici Enrico Conte, Francesco Corigliano, Antonio Bertieri, Carlo Ghizzoni e Marco Pescetto. La decisione del magistrato implica alcuna accusa diretta, ma soltanto un atto previsto dal nuovo codice di procedura penale per potere proseguire nelle indagini dirette a stabilire se vi siano delle responsabilità nell'ipotesi del reato di omicidio colposo.

In questa fase del procedimento i familiari della donna si sono costituti parte civile l'assistenza dell'avvocato Giuseppe Casalino.

Clori Riccio Tabassi era molto nota a Genova dove lavorava come avvocato civilista. A 34 anni, aveva portato a termine gravidanza senza alcun problema apparente. Aveva lavorato normalmente sino allo scadere della gravidanza.

«Stava molto bene - racconta il padre, vicequestore di polizia - sabato scorso era stata ricoverata all'ospedale Galliera dopo essere stata seguita nella gravidanza dal professor Papadia. Siccome il parto ritardava, erano dovuti intervenire cesareo. Quando l'operazione terminata, il primario mi disse che sia mia figlia che la bambina stavano benissimo. Clori aveva avuto soltanto un aumento pressione e nulla più».

Poche ore dopo la donna peggiorata, tanto che hanno dovuto ricoverarla in sala rianimazione. Occorrerà aspettare l'autopsia per stabilire con le cause della morte.

L'avvocatessa ha cessato vivere lunedì alle 11. La bambina è ora nel reparto pediatria dell'ospedale Galliera. Il marito della donna, Franco Jovine, impiegato del Consorzio del porto, quando ha avuto la tremenda notizia, è colpito da collasso. [r. s.]

I nuovi biglietti si potranno acquistare in stazione nelle edicole

Treno e bus, un solo ticket

Iniziativa di Amt e Fs in vista dei Mondiali

GENOVA. Nuova vita per i pendolari genovesi. Basta con code agli sportelli stazione per acquistare il biglietto, basta con le corse a perdifiato per arrivare in tempo al binario muniti del «ticket», basta col farsi largo nella calca per arrivare al vetro dello sportello, spiccioli alla mano.

Da oggi tutto questo sarà solo ricordo. Come? Grazie al nuovo biglietto «metropolitano» emesso dal compartimento genovese delle Ferrovie dello Stato.

Un tipo di tagliando che si potrà acquistare in blocchetti da dieci, come già avviene per l'autobus, nelle stazioni ferroviarie ma anche nelle edicole, dai tabacchini e, perché no, in qualche latteria e presso alcuni supermercati.

Permetterà di coprire, a seconda di colore, tre fasce di percorsi diversi, entro un'area compresa fra la stazione di Genova Principe e Arenzano, Campoligure, Ronco Scrivia, Sori. I biglietti azzurri saranno validi per un viaggio dieci chilometri e costeranno 600 lire, mentre i consentiranno una corsa sino a 20 km (1200 lire) e i verdi fino a 30 km (1800 lire).

Un ambito relativamente ristretto, ma non per questo poco congestionato (secondo le statistiche delle Ferrovie il 70 per dell'utenza viaggia su distanze 30 km per un totale di ventimila viaggi al giorno) che comunque oggi ad uso personalizzato da parte del pendolare. Se infatti la stazione di partenza sarà Sori, nulla toglie che il nuovo biglietto possa essere utilizzato per raggiungere Rapallo, o diversamente se Arenzano, Savona.

Rivoluzionarie anche le procedure per la convalida. In alternativa alle macchine obliteratrici che si possono già vedere in alcune stazioni, potrà addirittura bastare la semplice operazione del possessore di scrivere sul retro del biglietto la data e la stazione di partenza. Inoltre, la validità non sarà soggetta a limiti di tempo.

Un'iniziativa «targata» Fs che presto potrebbe essere integrata con la collaborazione dell'Amt.

Ha anticipato il direttore compartimentale delle Ferrovie, Paolo Emilio Debarbieri: «Già in occasione dei Mondiali di calcio potrebbe essere avviato un sistema integrato di tariffe per i diversi mezzi di trasporto. In pratica lo biglietto si potrà utilizzare il treno e il bus».

esperimento che al dagli aspetti particolari provocati dal Mundial, volta risolti i complicati calcoli di divisione degli introiti e anche in previsione della nuova linea del metrò, potrebbe benissimo consolidarsi nella realtà quotidiana del Levante. [f. p.]

Viaggio nelle località del Levante dove domani e lunedì si rinnovano i Consigli comunali

Ecco il voto nell'entroterra

Le elezioni alle spalle di Chiavari e Sestri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche l'entroterra torna alle urne per il rinnovo dei Consigli comunali. Un appuntamento che a molti paesi, specialmente in Val Fontanabuona, ha quasi il sapore di una routine.

La «colpa» maggiore è forse del sistema elettorale maggioritario, che assegna dodici consiglieri alla lista che raccoglie più voti, e soltanto tre alla seconda in graduatoria.

Ci sono centri dove il sindaco e un carico ininterrottamente da quindici, venti, ventiduecinque anni. Un duplice «record» in questo senso è detenuto dai sindaci di San Colombano Certenoli, Filippo Zavatteri, e di Carasco, Luigi Bacigalupo, entrambi democristiani: sono primi cittadini da 40 anni esatti, e si ripresentano per quella che sarà la loro nona legislatura. Ma anche Andrea De Martini a Favale di Malvaro, Agostino Solari a Leivi, Luigi Antonini a Castiglione Chiavarese, Luigi Ferrero a Cicagna, e molti altri, possono vantare una lunghissima «militanza» come sindaci.

In Val Fontanabuona si vota, con il sistema maggioritario a Carasco, Cicagna, Coreglia Ligure, Favale di Malvaro, Lorsica, Lumarzo, Moconesi, Neirone, Orero, S. Colombano Certenoli, Tribogna. Uscio. Alle varie liste della lc presenti in tutti i dodici Comuni eccetto Lorsica dove il sindaco uscente, Maria Teresa Demartini, capeggia la lista «Uniti per Lorsica», si contrappongono quest'anno numerose formazioni.

Il psi, ad esempio, è presente con il simbolo del garofano a Carasco e Cicagna, il psi a San Colombano, Carasco, Cicagna, la Lega Nord (con una lista di sole donne) a S. Colombano Certenoli, il msi-dn a Coreglia Ligure. Molte le liste di indipendenti, in cui confluiscono spesso socialisti e comunisti come Nuova Fontanabuona capeggiata dal socialista Eugenio Ghilarducci, che si presenta a Lumarzo, e che è presente anche a Cicagna, Moconesi, Tribogna, Neirone. O la «Campana di cerchio», lista di liberali e indipendenti che si presenta a Lorsica, capolista l'ex sindaco Aulo De Ferrari. In qualche caso, però, le liste di indipendenti servono a «coprire» con candidati di maggioranza anche i seggi dell'opposizione: un «trucco», di fatto consentito dalla legge elettorale, che quest'anno fa da tenta a Coreglia Ligure (con 280 abitanti e il Comune più piccolo del Levante) dove la lista indipendente «Tre cerchi» ha solo tre candidati. Ci sono precedenti illustri, come quello di Portofino nel 1980, quando si presentarono due liste, di dodici e tre candidati, tutti uomini di Roberto d'Alessandro e tutti eletti.

Quest'anno a Favale di Malvaro, invece, si è arrivati all'assurdo, con una sola lista presentata, quella della dc, dodici candidati «sicuri» e nessun seggio per l'opposizione.

In Val d'Aveto e Valle Sturla si vota a Borzonasca, Mezzanego, Rezzoaglio, Santo Stefano d'Aveto. Dc, psi e indipendenti «Rinascita» si presentano a Rezzoaglio, dc e «Val d'Aveto 2000» a Santo Stefano. A Mezzanego alla dc si contrappongono due liste, «Progresso» del sindaco uscente Bruno Uccello, indipendente di sinistra, e «Unione Democratica».

Infine a Borzonasca si propongono quattro liste: dc, Rinnovamento e Progresso (indipendenti di sinistra), Lega Nord (solo donne), e indipendenti Borzonasca.

In Val Petronio a Casarza Ligure (5201 abitanti) sono in lizza msi, pci, dc, psdi, dp, psi. Capolista dc è il sindaco uscente Giuseppe Stagnaro, il pci tenta il «ribaltone» puntando sul consigliere regionale Luigi Battilana, a capo di una lista con dieci indipendenti. Il psi, dal canto suo, presenta capolista Giacomo Ghio, già sindaco di Sestri Levante e vicepresidente della Comunità Montana. Il msi punta invece alla conquista di un seggio. A Castiglione Chiavarese, oltre alla dc del sindaco uscente, Luigi Antonini, sono in lizza gli indipendenti di Democrazia, Sviluppo e Progresso e la prima lista di sole donne presentata nel Levante: le dodici «leonesse» della «Leo»: Libere Espressioni Organizzate.

A Moneglia si presentano da un lato la dc, dall'altro, pci, psi e indipendenti riuniti nella lista «Insieme per Moneglia».

Completano il panorama dei Comuni del Levante Né, in val Graveglia: in lizza la dc con il sindaco uscente Antonio Parma e, tra i candidati, il maresciallo Nello Fattore, già comandante dei carabinieri di Lavagna, e gli indipendenti di sinistra di «Unione Democratica». Leivi dove alla dc di Agostino Solari si contrappongono «Unione Democratica» e il psi, infine Zoagli, dove ritornano in lizza i dc di «Rinnovamento», con il testa il sindaco uscente Agostino Santangelo, e gli indipendenti di «Zoagli Insieme».

Marco Retta

A LEVANTO

Il sindaco Zoppi sarà confermato?

A Levanto, l'unico Comune dove si vota con il sistema proporzionale sulla Riviera spezzina, ci sono almeno cinque candidati alla poltrona di sindaco che negli ultimi cinque anni ha occupato il deputato democristiano Pietro Zoppi. La sorpresa sta proprio qui, in questo gran fermento di liste e voglia di associazionismo, agevolato anche da molte polemiche interne ed esterne alla maggioranza demo-socialista. L'insanabile frattura creatasi già lo scorso anno tra gli operatori turistici e l'assessore, tanto che per la prima volta una categoria economica è giunta a chiedere la testa di un pubblico amministratore, non ha fatto altro che sancire la formazione della «Lista civica per Levanto» simbolo la vecchia torre dell'orologio e formata da 12 persone.

La democrazia cristiana, forte dei suoi 10 seggi, ripresenta capolista il sindaco uscente Zoppi, che ha però più volte manifestato l'intenzione di stare in lista per il partito e non per la riconferma a primo cittadino. Il partito socialista ripresenta i consiglieri uscenti Giorgio Del Bene, vicesindaco uscente, e Flavio Sassarini. Pci e pri hanno dato vita a «Levanto progresso», una formazione aperta e guidata dall'indipendente dottor Franco Maggiani. La loggia medioevale ha sostituito i simboli dei partiti. Presente anche a Levanto la Lega Nord-Union Ligure. **[g. gb.]**

ELEZIONI

Solo accenni generici

Il punto di vista degli operatori economici e culturali sestresi sulla questione-porto è stato reso pubblico soprattutto con uno scopo: far sapere ai partiti in lizza per le elezioni comunali come la pensa una larga fetta della popolazione sull'argomento. Secondo logico, a questo punto, i vari partiti avrebbero dovuto rispondere, con impegni precisi sul «che cosa», il «quanto» e il «come», che tipo di porto, quanto grande, come e da chi farlo realizzare. Se davvero il turismo è la chiave di volta dello sviluppo di Sestri, tramontato o quasi il capitolo dell'industria, su questo tema avrebbe dovuto, da settimane, svilupparsi un vivace dibattito. Invece dc, pci, psi, cioè i principali partiti di maggioranza e di opposizione, che nel Consiglio uscente avevano 28 seggi su 30, si sono limitati nei programmi a enunciazioni generiche: «un porto di minime dimensioni, che dia spazio ai pescherecci ma anche al diporto».

DALLA RIVIERA

SANTA MARGHERITA
Infortunio sul lavoro

Incidente sul lavoro in un edificio in corso di ristrutturazione a Portofino. E' accaduto a Agostino Giannini, 59 anni, residente a Santa Margherita in via G.B. Larco 3. Mentre stava lavorando su un piano rialzato l'uomo ha perso l'equilibrio ed è caduto, fratturandosi alcune costole. E' stato accompagnato all'ospedale e successivamente ricoverato, con prognosi di trenta giorni, all'ospedale S. Martino di Genova. E' il secondo incidente sul lavoro che accade negli ultimi giorni nella Riviera di Levante dopo quello mortale di Lavagna.

RAPALLO
I lavori alla Torre Civica

La giunta ha affidato alla Filse, la finanziaria della Regione, il compito di elaborare il capitolato d'appalto per i lavori di ristrutturazione della deteriorata Torre Civica, sulla cui base sarà successivamente bandita la gara tra le imprese private. Ha detto l'assessore alla Cultura Pierluigi Benatti: «La prossima amministrazione si troverà già elaborato lo studio Filse e dovrà solo avviare i lavori, che avranno carattere prioritario su qualunque altro».

RECCO
Incendio in un alloggio

Ancora sconosciute le cause dell'incendio che ha gravemente danneggiato un appartamento di via Milite Ignoto 1, di proprietà di Andrea Cogliolo. E' stato il proprietario a dare l'allarme e ad avvisare i vigili del fuoco. L'inquilina, al momento del fatto, era fuori casa.

CHIAVARI
La graduatoria per le case popolari

E' stata resa nota la graduatoria provvisoria degli aventi diritto ai quaranta alloggi Iacp in località Caperana. Le domande sono state 286. Tra queste, sei hanno già ottenuto l'assegnazione.

RAPALLO
Un lungo elenco di amnistiati

Nutrito programma di udienze, ieri l'altro, alla pretura di Rapallo. L'amnistia ha cancellato i reati di: Pietro Ara (28 anni, residente a S. Margherita in via Costamezzana 1c/8, per aver offeso onore e prestigio e minacciato il vigile urbano Marco Romeo); Francesco Viacava (48 anni, via Cassottana 2c/1, per aver offeso onore e decoro di Emilio Ciotti, Franco Ferreri (21 anni, via Novella 7, per aver falsificato la targa della moto); Corrado Manfredi (49 anni, abitante a Milano, via S. Vincenzo 18, infrazioni codice della navigazione); Giorgio Paron (46 anni, residente a Cinisello Balsamo, via F.Testi 134, per aver cagionato lesioni personali lievi a minore); Paolo Cuneo, ex assessore democristiano di Santa Margherita, per offese al sindaco Raffaele Bottino nel corso di una seduta consiliare.

LETTERE **DEL SABATO**

A Sestri Levante traffico caotico

I primi weekend primaverili hanno già fatto capire come sarà l'estate a Sestri Levante: tutte le strade principali intasate dal traffico, passi carrabili, marciapiedi, strisce pedonali invase o addirittura calpestate dai «mostri d'acciaio». Non c'è scampo alla proliferazione delle macchine ed ogni anno sentiamo promesse dai nostri amministratori: vediamo grandi progetti degli esperti che restano regolarmente sulla carta.

Figuriamoci quest'anno che il problema dovrà essere affrontato da una nuova giunta (sempre che le elezioni amministrative cambino qualcosa) in formazione proprio nei mesi in cui la battaglia andrebbe intrapresa.

Non ci sono dunque speranze di vivere un'estate a misura d'uomo nella Bimare?

Eugenio Costantini, Sestri Levante

Rapallo, polemiche per il lungomare

Eccoci quindi alla vigilia delle elezioni amministrative: tra le tante idee proposte per il futuro, ho sentito anche quella della chiusura, in estate e festivi, della passeggiata a mare, per favorire il passeggio dei turisti. Vorranno prima o poi capire, gli amministratori, che Rapallo non è formata solo dai turisti, ma anche da gente che lavora, e che causa le code, perde tempo e denaro nella sua attività lavorativa?

Non sarebbe forse meglio seguire l'esempio di Venezia, dove l'accesso in auto è consentito, per i turisti, solo a chi dimostri di aver prenotato posti in pensione e alberghi? Abbiamo tanti treni, volendo.

Lettera firmata, Rapallo

Vigilia di elezioni nascono nuove tv

Ho appreso con stupore, azionando il telecomando del mio apparecchio, dell'esistenza di tre nuove emittenti dalla locazione ben identificata. Pur apprezzando lo sforzo, che senz'altro sotterranno finanziariamente, mi è parso comunque «sospetta» la loro nascita in periodo di propaganda elettorale, ossia quando i partiti fanno la corsa a chi appare di più sul teleschermo.

Altrettanto sospetta mi è sembrata la scelta dei «presentatori». Il cui stile in italiano, assai poco corretto, non è certo presagio di lunga durata. Perciò mi chiedo: alcune emittenti «locali», durano forse, come le promesse elettorali, lo spazio di una sola stagione?

Lettera firmata, S. Margherita

Il documento sottolinea una serie di caratteristiche ideali per il progetto del nuovo scalo

«Il porto di Sestri dev'essere così»

La categorie economiche e le associazioni lanciano un messaggio ai partiti perchè sblocchino la situazione
Chiesta all'Amministrazione comunale la programmazione degli interventi. «Manca un piano di politica turistica»

SESTRI LEVANTE. Le categorie economiche sestresi vogliono un porto. Ma non quello a suo tempo proposto, con due progetti differenti, dalla civica amministrazione (e «bocciato», in sordina, per le sue eccessive dimensioni). E neppure, a quanto pare, quello ipotizzato dalla società «Baia delle Favole» (circa 400 posti barca, protetti in legno-acciaio, una diga semisommersa, aperta, per delimitare il bacino).

Anche questo progetto, secondo le categorie, è però «di gran lunga superiore alle esigenze di Sestri Levante». Quali dovranno essere i requisiti di un porto accettabile, allora? «Poter coesistere con l'attività balneare, cardine del turismo sestrese; riuscire a difendere la costa dall'erosione e dall'insabbiamento; avere dimensioni tali da consentire l'attività peschereccia e quella da diporto, andando incontro alle esigenze nautiche della popolazione sestrese e dei residenti stagionali; non aggravare infine i già pesanti problemi di traffico e di parcheggio nella zona del lungomare».

Per poter rispondere a questi requisiti però «il porto non può essere realizzato sulla base di progetti occasionali, proposti da privati: deve essere inserito in un contesto più generale. E tocca alla civica amministrazione definire e programmare ogni intervento con gli strumenti idonei: primo fra tutti il nuovo piano regolatore generale».

E' questo, in particolare, il «messaggio» che le categorie hanno voluto lanciare ai partiti sestresi. Con una pressante raccomandazione: che non accada per il porto quanto è avvenuto per il «piano degli arenili», promesso da almeno vent'anni e mai definito, e in mancanza del quale sul litorale sestrese non si può toccare nulla.

La presa di posizione, unitaria, è stata sottoscritta dalla maggior parte delle associazioni di categoria di Sestri Levante e Riva Trigoso. Associazione albergatori, Associazione Artigiani, Cna Artigiani, Confesercenti, Ascom Balneari, Cooperativa Pescatori, Assoturismo, Assobalneari, Coop Pesca «Colombo», Seleinar. In più hanno aderito anche associazioni sportive o culturali: Yacht Club Sestri Levante, Dimensione Sestri, Lega Navale Italiana, Associazione Portobello, Associazione pescasportiva «A Caladda». Per chi conosce la frammentata realtà sociale sestrese, la convergenza d'opinione di tutte le categorie e le associazioni citate su un unico documento d'intenti è un fatto di per sè eccezionale, un evento quasi unico.

Nel documento, i commercianti, gli albergatori, i pescatori e le altre categorie sestresi si dicono convinti dell'importanza del turismo per lo sviluppo e per l'economia cittadina. «Ma mentre per l'industria sono stati affrontati con risultati positivi alcuni problemi, e sciolti importanti nodi, altrettanto non è avvenuto per il settore turistico. Anche durante la trascorsa amministrazione il turismo è rimasto pericolosamente fermo. I problemi più importanti, come porto, insabbiamento-erosione, edilizia alberghiera, sono rimasti in un cassetto mentre manca tuttora un serio programma di politica turistica, al quale si cerca di ovviare solo con sporadiche e occasionali iniziative».

Il documento si conclude invitando la futura amministrazione a voler sottoporre «a un intelligente «esame» qualunque decisione che coinvolga l'intero territorio comunale, il centro storico. I incomparabile penisola, i due splendidi golfi: un capitale di così alto valore non può essere giocato in imprese di cui si facilmente constatare gli esempi negativi anche nelle città vicine a Sestri Levante». **[m. r.]**

Assicurerà preziose informazioni ai diportisti ma svolgerà anche vigilanza antincendi

Una nuova stazione meteo a Portofino

Inaugurato a Castello Brown il primo «Centro Mursia»

E' stato inaugurato giovedì sera, nella suggestiva torretta della Fortezza di San Giorgio, oggi Castello Brown, il primo Centro meteo Mursia.

Alla presenza di alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale e del Fishing and Yachting Club di Portofino, che hanno messo a disposizione la prestigiosa sede, Fiorenza Mursia e il comandante Pietro Garbizza (responsabile della «collana mare» del gruppo Ugo Mursia Editore), assieme ai responsabili del Centro portofinese Stefano Jarusek e Gianfranco Meggiorin, hanno presentato alla stampa ed ai numerosi ospiti, tra i quali il leggendario ammiraglio Durand de La Penne, le sofisticate apparecchiature di cui è dotato il Centro.

L'iniziativa è all'insegna dello slogan: «Capire il tempo a conoscere il mare» che parte proprio da Portofino per abbracciare l'intero territorio nazionale.

Spiega Pietro Garbizza: «Quello di Portofino è il primo passo di un più vasto progetto che prevede l'installazione di nuovi altri centri per creare una rete a copertura nazionale per lo sviluppo della meteorologia locale. Si tratta di un'attività scientifica che tramite la raccolta, l'analisi e l'elaborazione statistica dei parametri meteorologici, in questo caso relativi al golfo del Tigullio e dell'Alto Tirreno, offrirà un'informazione precisa e affidabile di grande utilità per le attività marittime e civili».

Informazioni che serviranno in primo luogo a velisti, yachtmen, pescatori, subacquei e diportisti in genere, ma anche ai turisti che a Portofino potranno per esempio accedere ai dati del Centro Meteo attraverso il semplice uso del telefono (su richiesta, anche in lingua francese e inglese) o magari dando un'occhiata ai terminali video installati nel negozio «Le Polene», direttamente sulla piazzetta.

I dati saranno forniti in tempo reale dalle sofisticate apparecchiature del Centro, come la Stazione meteo automatica, il sistema di ricezione Meteosat, il Radiofacsimile, o il Microbarografo.

«Diavolerie» della tecnologia più avanzata che a Portofino avranno quale esperto operatore Franco Pozzo, figlio del commissario tecnico della nazionale di calcio vincitrice dei campionati mondiali del 1934 e del '38, proveniente dall'Aeronautica militare e già meteorologo nei centri della Gorgona, Capraia, Palinuro, dell'aeroporto di Genova e di Aosta.

Prosegue Gianfraco Meggiorin: «Sarà un centro meteo aperto che valorizzerà il dialogo tra utente e operatore, promuovendo un'intensa attività didattica e divulgativa. Sono previsti per esempio corsi di studio, pubblicazioni e carte meteo da diffondere in occasioni di regate, una rivista-bollettino e la creazione di borse di studio».

Il Centro di Portofino, però, potrà avere anche un importante utilizzo civile. Spiega Stefano Jurasek: «Il Centro potrà comunicare verificarsi di situazioni climatiche che, statisticamente, coincidono con lo sviluppo di incendi. Potrà fornire continui aggiornamenti via fax agli enti preposti alla salvaguardia anti-incendio. Ma non solo. Grazie ad un potente cannocchiale e al contatto con i diportisti tramite il radiotelefono marino, potremo tenere sotto controllo visivo il litorale e segnalare tempestivamente improvvisi focolai ai Vigili del fuoco e alle guardie forestali per un intervento il più immediato possibile».

Fabio Pozzo

Il centro meteo. Le apparecchiature nella sala del Castello Brown inaugurate giovedì pomeriggio **[Foto Alfredo Garni]**

Marsili, il «conducator» del Bogliasco cerca altri exploit coi suoi baby

Pallanuoto: in A2 il Bogliasco-baby di Marsili sfida la supercapolista Leonessa Brescia

Il «perdono» carica il Camogli

Dimezzate le squalifiche a giocatori e piscina

Buone notizie per il Camogli che ha visto, in sede disciplinare, accolte quasi tutte le sue istanze: la squalifica di Boschetto è stata ridotta a 2 giornate (oggi con la Florentia e sabato 12 maggio a Milano la Canottieri, giocherà alla Meconale di Milano); Perini, Gatti e Casazza hanno visto ridotta la squalifica a un solo turno (già scontato). Oltre a queste novità, positive per la squadra di Parodi, occorre seguire con interesse questa quinta di ritorno che promette scintille. In A2 è il momento del Bogliasco che, al cospetto della super-Leonessa, potrebbe realizzare il colpo a sorpresa della giornata.

La classifica dei bomber. La Fin ha comunicato ufficialmente la classifica marcatori di A1 e A2. Mentre nella massima serie il duello è ristretto agli stranieri (...a «ligure» (76 reti Bebic del Volturno, 72 Polacik della Canottieri; distanziati Estiarte, 60, e Paskvalin, 55), in A2 il primato è saldamente nelle mani di un italiano, Roberto Del Gaudio della Leonessa (86 reti contro le di Udvardi). Sarebbe la terza volta, da quando è stata istituita la A2 ('85), che un italiano si aggiudica la classifica dopo i successi di De Magistris e del ligure Fabrizio Drago.

E' già qualcosa. La notizia della riduzione della squalifica ha fatto rapidamente il giro Camogli, creando soddisfazione dirigenti e tifosi. E, per dimostrare il loro affetto verso i colori bianconeri, saranno numerosi i supporter camogliesi che viaggeranno in direzione Milano per incitare la squadra in questo delicato momento. Due punti oggi con la Florentia, significherebbero anche un gentile omaggio al Rocco, in corsa per il sesto posto attualmente occupato dagli uomini di De Magistris. I prossimi impegni del Camogli proibitivi (martedì il Savona nel secondo e ultimo turno infrasettimanale, sabato prossimo la Canottieri (ancora in neutro) ma il 19 maggio, contro le Fiamme Oro al «Boschetto», verrà l'occasione buona per ottenere altri punti-salvezza. Romolo Parodi non fa bella, ma è sufficiente vincere determinati per raggiungere la tranquillità.

Tour de force. Il compilatore del calendario ha fissato per il turno di martedì due «straliguria»: Savona-Camogli e Mameli-Rocco. Questo per la A1, ma anche la A2 è costretta agli straordinari. Chi non si lamenta è Mino Marsili con il Bogliasco quasi salvo a quota 13, in 4 giorni affronterà le due squadre più qualificate, nei pronostici della vigilia: Brescia e Sori. Con una differenza: mentre il sette lombardo è mantenuto fede alle previsioni, i hanno deluso, finendo a gruppo.

Giancarlo Scarlazzari

IL PROGRAMMA

Sulla Rai c'è Volturno-Civitavecchia

Ecco il programma odierno della pallanuoto.

A1 (17,40). Pescara-Savona (Le Najadi, arbitri Auriemma e Merola); Recco-Posillipo (Punta S. Anna, Clara e Tenenti); Camogli-Florentia (Mecenate Milano, Grosso e Melis); Canottieri Napoli-Mameli (Scandone, Petronilli e Tornabene); Volturno-Civitavecchia (S. Maria Capua Vetere ore 16, Tedeschi e Vassallo); Fiamme Oro-Ortigia (Civitavecchia, De Stefano e Minervini).

Tv e radio. Su Rai2 alle 16,50 in «Rotosport», diretta 3° e 4° tempo di Volturno-Civitavecchia. «Campionato di serie A pallanuoto» su Radio1 dalle 18,35 alle 18,55 dirette da Pescara, Recco e Napoli e risultati delle altre di A1 e A2. A Riviera Music diretta da Pescara, a e Sound collegamenti da Pescara e aggiornamenti di A1.

A2 (16). Catania-Roma (La Playa, Paggi e Dolci); Arenzano-Clearwater Catania (Albaro, Dani e Caputi); Como-Nervi (Comunale, Rotunno e Ricci); Lazio-Salerno (Civitavecchia, Grilli e Pinato); Bogliasco-Leonessa Brescia (Coppola e Capodicasa); Dragomar Roma-Sori (Civitavecchia ore 19, Alfieri e Dio).

C girone A. Arona Nuoto-Endas Genova (Palasport ore 20,30); Cus Torino-Rapallo (piscina stadio 17,30); Lerici-Imperia (Lavagna 16,30); Dino Rora-La Serra (piscina stadio 18,30); Carrega Nervi-Quinto (Mussa 18,30). [d. s.]

Calcio: in Promozione è ancora bagarre, in Seconda tutto è pronto per la grande festa del Sori

Il Rapallo sfrutterà l'effetto-colpaccio?

Dopo il 3-1 sul Fontanabuona i bianconeri col Canaletto

IN CODA IL THRILLING MOLASSANA-MONEGLIA

Dopo la rivoluzione di domenica è forse arrivato il momento di un turno tranquillo? Non è detto: occorre vedere come il Fontanabuona reagirà alla «scoppola» casalinga e quanto il Rapallo saprà approfittarne. In coda, un turno interessante.

Rapallo (41)-Canaletto (28). Due assenze importanti nelle file ruentine (Di Maio e Re, squalificati) e il problema del gol che si ripropone, anche se l'undici di Casaretto ha dimostrato di possedere in avanti alcune alternative. Anche senza Di Maio?

Levanto (28)-Fontanabuona (39). Spezzini sulla soglia della tranquillità, fontanini costretti a vincere sempre per portare il Rapallo allo spareggio, due squalificati anche nel Fontanabuona e, diversamente dal Rapallo dove le assenze riguardano l'attacco, nel reparto difensivo (Capannini e Giurratana), quello che probabilmente verrà sottoposto agli straordinari. Compito difficile, quindi, per la «band» di Magliani.

Baiardo (28)-Lavagnese (31). Il derby con l'Entella e l'arbitro Scarrone in particolare hanno lasciato il segno: 5 squalificati nella Lavagnese (Ganzarolli, Garbarino, Porcù, Dondero e Sattal) per l'anticipo odierno alle 15 a Baiardo. Incredibile la serie di squalifiche, frutto di eccessivo protagonismo arbitrale.

Entella (29)-Ortonovo (29). Perfetta parità in classifica fra due squadre che possono affrontare queste ultime giornate senza problemi di classifica. Anticipo oggi alle 16 all'Comunale.

Molassana (20)-Moneglia (24). Terzo anticipo (Ca' de Rissi, 15,30), e uno spareggio salvezza. Il Molassana, anche vincendo, sarebbe sempre un piede e mezzo in Prima. Il Moneglia di Roncone ha la possibilità di raggiungere il quint'ultimo posto.

Cavese (29)-Migliarina (28). Per la squadra Seghezzo un solo traguardo: raggiungere i cugini della Lavagnese. Sarà la giornata del raggancio?

Le altre. Gli altri incontri riguardano la lotta di coda e nessun match è privo d'interesse: domani le società hanno il loro destino (ormai è certo che saranno i liguri a scendere dall'Interregionale, e altrettante le squadre costrette a retrocedere in Prima), e sapranno regolarsi nei 270' finali. Gli incontri sono S. Fruttuoso (25)-Garibaldina (30) e Lerici (23)-Cosmos (22). [g. s.]

COGORNESE, TENTATIVO DISPERATO

Domani il Sori si assicurerà la corona della 2a categoria: tra i genovesi e la definitiva conquista dello scettro c'è solo la Cogornese: difficile se non impossibile che gli ultimi 90' capovolgano l'intero torneo.

Cogornese (17)-Sori (46). 29 punti di differenza devono pur significare qualcosa: il Sori ha dimostrato in mille occasioni che la sua classe e freddezza non temono confronti. Gli ospiti devono vincere per mettersi al riparo da agganci del Bistrò, che significherebbe spareggio. E poi quante sono le motivazioni della Cogornese (se Ventiglio, squalificato, consapevole che neppure la vittoria può salvarla se non abbinata a una sconfitta del Rupinaro?

Rupinaro (19)-Calvarese (27). Se questo incontro terminerà in parità non ci sarà da scomodare l'ufficio inchieste ma da citare il ben nota legge della convenienza. I locali non stuzzicheranno gli avversari, per conquistare il punto che manca alla salvezza matematica, ed essendo privi di Roffo e Costa

Chiavari (21)-Caperanese (37). Il discorso fatto per la partita precedente vale anche per il derby: dall'alto arrivano brontoli minacciosi, e possibilità di 7-8 retrocessioni dai gironi B e C di Prima è concreta. In questo caso piazzarsi 13° anziché 14° pesa: la terz'ultima dovrà infatti spareggiare con le pari grado dei gironi C, D ed E. Le altre: Riviera (26)-Bistrò (45), Vallesturla (42)-Avegno (25), S. Bartolomeo (37)-Riva (27), Bargagli (27)-Corte, Camogli (30)-Riese (10). [d. s.]

Basket: chiude la D, c'è lotta sul fondo

Chiavari spera negli spareggi

Ultima giornata della D maschile: mentre in testa è già tutto deciso con la promozione di Serravalle e Speria, in coda gli ultimi potrebbero portare uno spareggio) l'Autoghi Chiavari Malta attesa quindi nel clan chiavarese, con la fiducia di poter raggiungere la salvezza anche se la cabala non è proprio favorevole.

Il Serravalle (42) festeggia domani ad Alassio (ore 17,30) col Don Bosco (34) e l'Esso System (40) sempre domani in contemporanea a Spezia Voghera (28): due promozioni pultroso scontate anche se la Vadese (36) ha lottato a lungo prima di cedere il passo. I rossi concluderanno stasera, con 2 punti probabili a Rapallo con l'Alcione (8), un torneo di vertice dal finale amaro.

La salvezza è il tema dominante giornata: tre incontri per decidere le due che accompagneranno Alcione e Canaletto in Promozione. Chiavari (18)-Lerici (34), Palazzetto, Monferrato (18)-Canaletto (16) in contemporanea alle 21 e Cus Genova (32)-Viareggio (20) domani 17,30. La «logica» dice che i Chiavari dovrebbe superare gli s piemontesi fare un sol boccone degli junior del Canaletto e i toscani perdere a Genova a quel punto tutte e tre le squadre chiuderebbero a quota 20 rendendo necessari tre incontri di spareggio. In questo proposito in scena la cabala due anni or i chiavaresi arrivarono a spareggio, di diversa portata (per il passaggio in C a braccetto della Vadese) e lo scontro fratricida fra Chiavari e La favorì. Il Versilia. Per l'Autocar Sestri (24) chiusura di una buona stagione stasera (20,30) sul parquet di casa con la Valtarese (30). [g. s.]

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. 69/87 E.S.

Vendita all'incanto di beni immobili

In Comune di Pietra Ligure, nel fabbricato di via Cesare Battisti n. 52 (già n. 42 e 44) **Quota del 50%** dell'appartamento al piano terzo (quarto f.t.) distinto da int. n. 16, composto da ampio ingresso, due vani, un ripostiglio, un piccolo cucinino ed il pagno, con accessorio piccola cantina al piano seminterrato. Trattasi di alloggio situato in stabile munito di tutti i servizi, di negozi, prossimo al mare; è privo di impianto di riscaldamento e la parte in un modesto condominio. Prezzo base d'asta lire 43.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegno circolare trasferibile al cancelliere del Tribunale di Savona), emesso da Banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da da lire 5000), lire 4.300.000 - lire 6.450.000. Aumento minimo delle 1.000.000. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Pagamento del prezzo di acquisto, detto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno **5 giugno 1990 ore 12** presso il Tribunale di Savona, saranno Esecuzioni Immobiliari. Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria Tribunale Savona, piano IV, proc. 69/87, esclusivamente il **giovedì** dalle ore 9 alle ore 13.

IL CANCELLIERE G. Dotta

RINNOVO DEL CONSIGLIO REGIONALE (voto)

6 - 7 MAGGIO 1990

IL TUO VOTO

N° 5 MENTIL

Giampiero

Avvocato,
Assessore Regionale
Trasporti, Viabilità,
Energia

LA CHAUMIERE

SNACK - BAR - RESTAURANT

Rond du Jardin Exotique
MC 98000 MONACO

VICINO AI GIARDINI ESOTICI

ambiente elegante

CUCINA RAFFINATA

menù da 120 FF.

TEL. 0033 93.25.28.14

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI SAVONA

VOTA D.C.

32 SERRA LUCA

Un cittadino tra cittadini

ELEZIONI PROVINCIALI DI SAVONA

Collegio III -

VOTA

MARIO

BRIGNOLO

Segretario Comunale PLI di Savona

Un professionista che pone
la propria esperienza al servizio
della Pubblica Amministrazione

DAL MANIFESTO DI ADESIONE AL FORUM SAVONESE

E' importante stabilire un rapporto nuovo tra cittadini e istituzioni.
E' necessario che le forze sociali esercitino una verifica reale dell'operato degli amministratori, e che coloro che, per le proprie competenze professionali e per le esperienze fatte nell'impegno sociale e civile, hanno idee e strumenti culturali per portare un contributo, partecipino alla formazione delle decisioni.
La lista **INSIEME PER SAVONA**, presentata per l'elezione del Consiglio Comunale, fa propria tale impostazione e propone una significativa innovazione nella vita cittadina.

Come cittadini savonesi esprimiamo l'adesione al Forum manifestando così la fiducia verso questo progetto e verso l'impegno assunto dalla lista P.C.I.

Adriano	**ALFEO**	Dirigente industriale in pensione
Giovanni Battista	**AUXILIA**	Dottore Commercialista
Gemma		Docente
Luisa	**BARCELLA**	Neuropsichiatra
Monica	**BECCHINO**	Laureata in Giurisprudenza
Franco	**BELTRAMETTI**	Avvocato
Franco	**BERRETTA**	Pensionato portuale
Paolo	**BOSSI**	Funzionario Azienda di Credito - Capo
Maria Teresa	**BOTTA**	Fisioterapista
Gianluigi		Architetto
Giovancino		Dirigente Sindacato Pubblico Impiego CISL
Diego	**CALCAGNO**	
Mauro	**CASTELLANO**	
Franco	**CAVIGLIA**	Postelegrafonico - Dirigente A.C.L.I.
Umberto		Docente Liceo Classico
Giorgio		Ingegnere
Vincenzo	**DE LORENZO**	Direttore Patronato A.C.L.I.
Mario	**DE STEFANIS**	Direttore didattico
Sergio	**FILETTI**	Dipendente Secolo XIX
Giampietro	**FILIPPI**	Geologo
Franco	**GAMINARA**	Docente Liceo Classico
Aldo	**GIACCHELLO**	Dipendente Provincia
Daniele	**GIACCHELLO**	Assistente sociale
Carlo	**GIACOBBE**	Dirigente P.C.I.
Rita	**GRAVANO**	Assistente sociale
Andrea		Laureato in Filosofia
Luigi	**LEONI**	Preside Liceo Scientifico
Celeste	**LOCATELLI**	Docente Liceo Classico
Almerino	**LUNARDON**	Docente Liceo Scientifico
Angelo	**MANESCHI**	Docente Liceo Scientifico
Arnaldo	**MOLINARI**	Dirigente A.C.L.I.
Maria Grazia		Insegnante
Elvira		Ottico - Vicepresidente ASCOM
Giancarlo	**PODDINE**	Dirigente CARITAS
Stelio	**RESCIO**	Operatore culturale
Alberto	**RUSSO**	Patrocinatore Legale
Marco	**SALVATERRA**	Dirigente regionale CISL Commercio
Franco		Funzionario ENAIP
Francesco	**SANGUINETI**	Studente Architettura
Maria Rosa		Insegnante - Presidente V Circoscrizione
Bruno	**SPOTORNO**	Docente universitario
Giancarlo	**TORCHIO**	Guardia ecologica
Sergio	**TRAVERSO**	Avvocato
Gabriella	**ZANICHELLI**	Docente Liceo Scientifico

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 5 Maggio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva Extravergine
nuova produzione

La sfiducia di molti anziani e tra i giovani simpatie per gli ecologisti

Per 900 è il primo voto

A Imperia alle urne 115 neomaggiorenni

IMPERIA. Sfiducia e rassegnazione tra i più anziani, stanchi delle promesse mancate dei politici, scarso interesse verso i partiti tradizionali e molta simpatia per i movimenti ecologisti da parte dei giovani chiamati per la prima volta a votare: questo, in sintesi, le impressioni del «polso» degli elettori in vista alla vigilia della consultazione amministrativa, che proporrà temi di vero soprattutto nel capoluogo dove sono in gioco anche le sorti del Comune.

Tutto è comunque, comprensibile, a cominciare dalla scarsa attenzione per la campagna elettorale. Basta dare un'occhiata ai manifesti elettorali per rendersi conto che ci sono pochissimi cartelli e che quasi tutti i candidati preferiscono affidare la loro immagine alle cartoline. Anche i comizi in piazza sono pochi e poco frequentati. Solo i partiti più grandi, per ovvi motivi, riescono a portare un po' di gente in strada. Ma anche in questi casi si tratta di poche centinaia di persone.

Laura Saracino, 19 anni, di Oneglia è una delle poche ragazze che si avvicina al dialogo senza troppe remore. Per la seconda volta dopo le amministrative sarà chiamata a votare: «Non so ancora bene per chi voterò, ma è come se fosse la prima, visto che quest'anno le preferenze hanno un riflesso prettamente locale. Non sono però molto interessata all'appuntamento, perché la politica non mi attrae. Cercherò quindi di seguire i consigli e le tradizioni di famiglia».

E aggiunge: «Comunque, mi sento più ecologista che Verde, perché lottano per salvare un ambiente già degradato. E poi, penso che i partiti siano troppi: con meno presenze, come accade in altre nazioni, si eviterebbero le attuali dispersioni di voto. In ogni caso le elezioni rappresentano un momento molto importante per la vita del Paese».

Giovanni Pistorino, 68 anni, di Oneglia è sempre andato alle urne da quando è stata proclamata la Repubblica. Le sue osservazioni sono abbastanza critiche: «Dal '46 a oggi la situazione è cambiata in peggio. L'Italia è diventata quasi ingovernabile. Una delle cause è che i candidati sono nei partiti, dove organizzano cordate e clientele. Così non va. Bisognerebbe cambiare la legge elettorale, ma non credo che lo faranno mai».

Barbara, 20 anni, di Oneglia, non si fida dei candidati: «Fanno un mare di promesse e sono disposti ad ascoltare tutti prima delle elezioni. Poi, dimenticano in fretta».

In tutta la provincia, ad avere diritto al voto sono 189.995 (89.596 maschi e 100.399 femmine). I neo maggiorenni che andranno alle urne per la prima volta sono quasi 900, di cui 115 nella sola Imperia, dove gli elettori sono in tutto 34.805 (18.474 donne e 16.331 uomini). Nel capoluogo, gli elettori più giovani sono Marko Moraglia, che compirà 18 anni proprio domani, e Maria Conte, che li festeggia oggi. Il primato di anzianità spetta a due donne: Maria Lavagna e Maria Rolfetti, entrambe nate nel 1888.

Gianni Micaletto

Sopra Laura Saracino, 19 anni vota per la seconda volta, a sinistra Giovanni Pistarino, 68 anni è sempre andato alle urne da quando nel '46 fu proclamata la Repubblica

VENTIQUATTR'ORE

GENOVA

Libertà provvisoria per Aguilera

Carlos Aguilera, il contravanti uruguaiano del Genoa, ieri ha ottenuto la libertà provvisoria. Lo ha comunicato il giudice che conduce l'inchiesta su prostituzione e droga che aveva portato al clamoroso arresto del giocatore rossoblù. Ieri il presidente Spinelli ha commentato favorevolmente la decisione della magistratura che consentirà al giocatore di riprendere l'attività in modo più sereno, nonostante la gravità delle accuse.

SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

CASO AGNESI

Ciro Capacci nuovo presidente

E' Ciro Capacci il nuovo presidente dell'Agnesi Spa. E' stato nominato ieri mattina, durante la prima riunione del Consiglio d'Amministrazione, scaturito dall'assemblea di lunedì scorso. Capacci sostituisce Eva Agnesi. Vice-presidente è stato confermato Marco Podestà. Del consiglio, che resterà in carica per il triennio 1990-'92, fanno parte anche Gunther Mauerhöler, Pierre Bonnet e l'avv. Riccardo Berio. Si sono invece riservati di accettare i fratelli Eva e Riccardo Agnesi, assenti alla riunione.

SEGUE A PAGINA SETTE

Una veduta di Villa Faraldi nell'entroterra dianese (nell'immagine a lato), sopra, il sindaco Angelo Limarelli

Restituiti i certificati

Protestano Gazzo e Deglio

BORGHETTO D'ARROSCIA. Dopo la protesta degli abitanti di Deglio, frazione di Villa Faraldi, che hanno restituito i certificati elettorali lamentandosi per l'eccessiva pericolosità di una strada, anche a Gazzo (Borghetto d'Arroscia) hanno minacciato di non votare. Ma, a seguito di un incontro con l'amministrazione comunale, il proposito è rientrato.

Gazzo. Alcuni giorni fa, una sessantina di abitanti del paese hanno minacciato di non presentarsi alle urne, se non fosse stato predisposto un servizio di autobus (attualmente la corriera si ferma a Ginevola, che dista circa un chilometro).

Sostengono a Gazzo: «I mezzi pubblici non potranno passare, finché il tratto di strada che unisce le due frazioni non verrà asfaltato e dotato di nuovi muri di sostegno. E intanto, ogni mattina, dobbiamo accompagnare i bambini che devono andare a scuola, e andarli a riprendere alle 14. Diciamo che la strada è stretta, ma a Ranzo la larghezza è la stessa, eppure la corriera la percorre».

I lavori, comunque, sono già stati appaltati da tempo e il loro inizio è considerato imminente. Grazie a queste assicurazioni, fornite dal Comune di Borghetto d'Arroscia, la protesta è rientrata.

Deglio. Nella frazione di Villa Faraldi, la quasi totalità dei votanti (43 su 50) ha riconsegnato i certificati elettorali, in segno di protesta per le condizioni della strada provinciale che porta al paese.

Dal momento che sono stati restituiti in una maniera poco ortodossa (gli abitanti di Deglio li hanno recapitati a mano), il sindaco, Angelo Limarelli, li ha fatti restituire agli interessati tramite raccomandata.

Limarelli è sorpreso e amareggiato da questo aperto atto di dissenso. Afferma: «Mi sento come il presidente di una squadra di calcio che, dopo tanti sforzi, viene abbandonato dai suoi tifosi proprio alla vigilia della partita decisiva. Comunque, spero che i miei amministrati ritornino sulle loro decisioni».

Guardia: «E' vero che la strada provinciale Riva-Deglio è stretta e tortuosa, e non consente il passaggio degli autobus. Ma è anche vero che la Provincia ha varato un programma di interventi, per un importo totale di 650 milioni».

«Sono state realizzate opere per 300 milioni, altri 72 milioni sono già stati appaltati e i restanti 280 verranno dati in appalto il 14 maggio».

Prosegue ancora Limarelli: «Il Comune ha inoltre deliberato da tempo un intervento nel tratto Villa-Deglio, che sarà transitabile dai pullman. Il costo è di 100 milioni. Stiamo attendendo la concessione di un mutuo dalla Cassa depositi e prestiti».

Gli abitanti si sono inoltre lamentati per lo stato delle fognature. Precisa Limarelli: «Si è verificata una perdita in una tubatura: ad ogni modo, ora l'inconveniente è stato superato».

Enrico Ferrari

CONIO

Anziano scivola è molto grave

E' scivolato per strada, nel centro di Conio, e ha battuto con violenza il capo, procurandosi numerose escoriazioni al volto. Alfredo Alberti, un anziano abitante del paese, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Santa Corona, per essere sottoposto a Tac. E' grave.

SANREMO

Volontariato interviene il pci

Una proposta per il rinnovamento nell'amministrazione della sanità è stata avanzata al Comitato di gestione dell'Usl2 da alcuni esponenti pci. Si tratta di un «nuovo metodo di consultazione» del volontariato.

SANREMO

Vince 40 milioni alle slot machine

Con gettoni per sole 15 mila lire ed in meno di mezz'ora una turista di circa 60 anni ieri ha vinto alle slot-machine del casino 40 milioni. E' accaduto verso le 17. La fortunata signora, che parlava con marcato accento piemontese, è riuscita a fare per ben 2 volte nel giro di pochi minuti «Scala reale».

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* In gettoni d'oro
Goal master
LA STAMPA
Goal master
Bambella Cioccolato Sanremo
D.M. 4/1048/90

Nella nuova Citroën XM l'intelligenza elettronica più avanzata incontra l'idraulica ad alta pressione: le "sospensioni idrattive", controllate da un computer, si adattano alle imperfezioni della strada, per un assetto costante in curva e una tenuta sempre perfetta.
Venite a conoscere la nuova, prestigiosa concezione della sicurezza, progettata in ogni dettaglio da Citroën per il piacere di domare la strada.
Citroën XM, disponibile nelle versioni 2 litri iniezione e V6 da 2975 cc.
CONCESSIONARIA CITROËN SEGICAR
CORSO MAZZINI, 501 - LOC. LA VESCA - SANREMO
RG/23

Episodio per molti versi oscuro in frazione Calvo: danneggiata seriamente anche la casa

Furto e incendio a Ventimiglia

I ladri danno fuoco al magazzino di un agricoltore

VENTIMIGLIA. Furto con incendio ai danni di Narciso Mason, 64 anni, floricoltore, del Ponte, Calvo, frazione di Ventimiglia: è bruciato il magazzino di fiori e parte della sua abitazione. E' accaduto all'alba di ieri quando Mason era al mercato floricolo di Sanremo e c'era nessuno in casa. La moglie Maria Guglielmi, 60 anni, era con lui. Non c'era nemmeno la figlia Patrizia, 32 anni. I danni sono ingenti, anche perché una parte della casa è stata dichiarata inagibile e pericolante.

Erano circa le cinque quando i ladri sono entrati nell'abitazione di Mason. Nella fretta di cercare oggetti preziosi e denaro hanno fracassato i mobili, svuotato cassetti e disseminato il contenuto sul pavimento. Sembrava che nei locali fosse passato un ciclone.

Poi hanno dato fuoco al magazzino dove c'erano anche attrezzature agricole. Alle 5.40 i vigili del fuoco del distaccamento di Ventimiglia, chiamati dal suocero, sono giunti sul posto ed hanno lavorato per oltre tre ore. Il timore maggiore è stato per la casa del floricoltore: le fiamme inoltre avrebbero potuto propagarsi alle abitazioni vicine, visto che le altre costruzioni sono poco lontano.

Il magazzino e il garage sono andati completamente distrutti. Il primo piano della costruzione è stato dichiarato inagibile. Il secondo ha segni evidenti del fumo e del fuoco. «Siamo stati sottoposti ad un duro lavoro - hanno spiegato i vigili del fuoco -. Già stremati per gli incendi di mercoledì ci voleva proprio anche questa».

Vendetta, racket, episodio accidentale? Tutte le ipotesi possono essere valide. Patrizio Mason afferma: «Non abbiamo mai ricevuto né minacce né richieste di tangenti. Siamo ben voluti in zona, quindi non comprendiamo questo scempio». Circa sei mesi fa, sarebbe stato dato fuoco alla casa di una loro cugina. Si possono ancora vedere i resti anneriti. Era stata cosparsa di benzina e poi le fiamme l'hanno distrutta. Recentemente il serbatoio del floricoltore con 2 mila litri di nafta per agricolo è stato svuotato durante la notte. Secondo gli abitanti, nella frazione circola una vera banda di teppisti o drogati, che scorrazza durante la notte in moto e in macchina. «I risultati si vedono» spiegano «è indispensabile che specie di notte ci sia più attento controllo da parte delle forze dell'ordine».

In un primo tempo sembrava che una forte somma di denaro fosse stata rubata dall'abitazione di Mason, la notizia però non ha trovato conferma. Dei due fucili da caccia, regolarmente denunciati, uno è sparito, mentre dell'altro si è trovato il calcio completamente carbonizzato.

L'episodio sta destando preoccupazione in tutta la zona. L'attacco diretto di ignoti piromani ad operatori commerciali del comprensorio intemelio, è ormai diventata triste consuetudine. I carabinieri della compagnia di Ventimiglia, intervenuti sul posto, stanno svolgendo accurate indagini. Se abbiano degli elementi in mano per identificare gli autori non è stato possibile appurarlo. Viene mantenuto il più stretto riserbo. Le indagini si presentano comunque complesse anche perché il fuoco con ogni probabilità ha distrutto possibili tracce. Per quanto riguarda le fomentele dei residenti della frazione Calvo per la scarsa sorveglianza di polizia e carabinieri al commissariato e al comando di compagnia di Ventimiglia spiegano: «Le nostre pattuglie svolgono il servizio in tutte le frazioni. Ma non possiamo essere onnipresenti». Si spera che vengano individuati i vandali piromani, autori dell'episodio. La paura di un escalation della criminalità organizzata è indubbiamente fattore di grave preoccupazione, sia per le forze dell'ordine (anche se apertamente non affermato) sia per gli abitanti».

Italo Mario

Incendio e furto. Si cercano gli autori dell'episodio accaduto a Ventimiglia. Nel riquadro Patrizia Mason (foto Maurizio Gasti)

Una raccolta

A Baiardo la nuova ambulanza

BAIARDO. «Gli anni dell'isolamento sono terminati», annuncia il sindaco Massimo Crespi. Anche Baiardo avrà la ambulanza: un automezzo acquistato nei giorni scorsi grazie ad una raccolta di fondi, tra la gente del paese.

I contributi sono arrivati nel giro di poche settimane: segno che il problema di istituire un servizio di trasporto urgente è sentito come un'emergenza. «La nostra gente è per la più anziana e ad alto rischio di», spiega il giovane sindaco. E aggiunge: «Abbiamo dovuto affrontare situazioni di grave disagio, per la mancanza di distaccamento di soccorso. La guardia medica non è presente per l'intero arco della giornata, il servizio sanitario non può rispondere alle reali esigenze del nostro centro, che d'estate è preso d'assalto da centinaia di turisti e dagli abitanti delle seconde case».

Anche ultimamente si era evidenziata la necessità di un collegamento più rapido con l'ospedale di Sanremo: la delegazione della Croce Rossa più vicina è quella di Ceriana, a più di venti minuti di strada. E per raggiungere il pronto soccorso da Baiardo si vogliono ancora quaranta minuti.

Il nuovo automezzo ora è in fase di allestimento e stato acquistato in Germania e dovrebbe entrare in attività già la prossima settimana. **(m. p.)**

DEMOCRAZIA CRISTIANA

CANDIDATI ALLE [illegible] PROVINCIALI COLLEGI DI SANREMO

(SCHEDA GIALLA)

COLLEGIO 1
TAVELLA
CESARE

COLLEGIO 2
BAGGIOLI
ALDO

COLLEGIO 3
PIPPIONE
PAOLO

COLLEGIO 4
TAVANTI
MASSIMO

COLLEGIO 5
FERRARO
ALDO

COLLEGIO 6
GIRI
BRUNO

COLLEGIO 7
Sanremo - Ospedaletti
STEA
FRANCESCO

PER LA REGIONE SEMERIA N.5

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA
Sequestrati seicento milioni al confine

Al valico dell'Autofiori sono stati sequestrati 600 milioni in contanti tra lire italiane e valuta estera a un ragazzo e due ragazze di Milano che viaggiavano su una lussuosa vettura: i tre sono stati denunciati a piede libero perché le attuali valutarie non prevedono l'arresto.

I funzionari della dogana avrebbero rinvenuto il tutto all'interno del bagagliaio della macchina, in una valigetta e in alcune borse. Cinquecento milioni erano in biglietti da 100, 50, e 10 mila. Il rimanente in franchi svizzeri e pesetas. Sembra che il terzetto fosse diretto in Spagna.

Un semaforo che pericolo

Traffico rallentato, nel tratto di statale 28 che collega Chiusavecchio a Pieve di Teco, a causa di lavori che hanno preso il via in una delle gallerie, e che si protrarranno per alcuni mesi. Il flusso di veicoli è regolato da due semafori, uno dei quali si trova all'imbocco del tunnel lungo.

Questa collocazione ha creato qualche problema agli automobilisti, per la scarsa visibilità dell'apparecchio spesso, soprattutto durante le giornate di festa (è accaduto anche il Primo maggio) quando il traffico è più intenso si formano lunghe code e il rischio di gravi tamponamenti. Sarebbe opportuno che, sull'esempio di quanto già avviene sull'Autofiori, almeno durante i weekend in concomitanza con l'aumentato flusso di veicoli, i cantieri fossero temporaneamente eliminati.

S. [illegible] AL MARE
Un monumento alla donna contadina

E' stato inaugurato il monumento alla «Donna contadina ligure», realizzato dallo scultore Piero Vado, su iniziativa dell'amministrazione comunale.

Sistemato nella zona a mare del paese accanto a una suggestiva cascata d'acqua, il monumento è l'unico del genere in provincia. L'iniziativa rientra nel piano di rilancio del centro storico di San Lorenzo.

Ventimiglia, continua l'offensiva delle forze dell'ordine nella lotta agli stupefacenti

Droga, arrestati marito e moglie

Fermati ad un posto di blocco della polizia: la donna aveva un etto di cocaina nella borsetta
Sono Cesare Mazzara, 50 anni, e Margherita Ricagno, di 49. Un rifornimento per Genova o Milano

VENTIMIGLIA. Una coppia matura, apparentemente insospettabile: marito e moglie in viaggio verso l'autostrada. Ma nella piccola borsa di pelle della donna la polizia ha trovato oltre cento grammi di cocaina pronta allo spaccio.

Le manette sono scattate l'altra sera, in pieno centro, per Cesare Mazzara, 50 anni, e Margherita Ricagno, 49 anni. Gli agenti avrebbero anche perquisito l'abitazione dei due fermati, in via Veneto 7, alla ricerca dei proventi dello spaccio, ma l'esito delle indagini è ancora coperto da uno stretto riserbo.

Il passaggio della droga sarebbe avvenuto indisturbato, se il posto di blocco non avesse riconosciuto e bloccato Cesare Mazzara, al volante della vettura: i suoi precedenti lo hanno reso noto alle forze di polizia che già da tempo lo sospettavano di traffici illeciti e seguivano le sue mosse. Ora, gli investigatori stanno cercando di individuare il mercato al quale era destinata la polverina bianca.

Lotta alla droga. Cesare Mazzara e Margherita Ricagno fermati dalla polizia

Probabilmente la cocaina avrebbe dovuto rifornire le «piazze» di Genova e Milano.

Non si esclude che i coniugi siano il ruolo di intermediari per lo smistamento dei carichi di cocaina provenienti dalle regioni nordafricane e dalla Francia. Nei mesi primaverili, quando le piantagioni giungono a maturazione e la produzione è massima, approdano sui litorali nascosti tra Ventimiglia e Sanremo, centinaia di chili di stupefacenti. Spesso la cocaina è occultata in gommoni al traino di pescherecci o imbarcazioni di lusso, che sganciano in alto mare la «merce», in caso di allarme. Un «movimento» ogni anno più intenso, confermato dalle frequenti di polizia e Guardia di finanza.

Dalla questura di Imperia, intanto, si moltiplicano i segnali di soddisfazione per quest'ultimo arresto e uno dei primi successi di una nuova serie di controlli mirati. La recrudescenza del narcotraffico nelle città della Riviera ha infatti reso necessario un piano speciale di prevenzione, elaborato nei giorni scorsi dalla sezione antidroga. In particolare, la città di confine si conferma ogni giorno di più come l'epicentro del fenomeno.

L'arresto dei due coniugi è stato convalidato ieri mattina interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica Francesca Nanni. Mazzara e sua moglie sono stati tradotti in giornata rispettivamente nelle prigioni di Sanremo e Imperia. Le indagini proseguono ora sulla pista del traffico internazionale di cocaina. Una droga che si sta rapidamente affiancando alla più diffusa eroina. **(m. p.)**

Rifornisce di generi alimentari decine di alberghi tra Alassio e Imperia

Il boom della Coop Azzurra

Diano, un fatturato di oltre sei miliardi

DIANO MARINA. Esiste da una quindicina di anni, dagli 11 soci fondatori del '76 è salita a 81 iscritti e il fatturato dell'89, comprendendo anche i contratti esterni (quelli cioè per la merce che non passa dal magazzino di Pairola, ma viene consegnato direttamente all'esercizio convenzionato), è stato di 6 miliardi 153 milioni. E' un «boom», per la Cooperativa Azzurra Dianese: costituita da albergatori, rifornisce di generi alimentari e altri prodotti un'ampia quantità di hotel o pensioni situati nella fascia di Riviera dei Fiori compresa tra Alassio e Imperia.

Per la Liguria dove, a differenza di altre come la costiera romagnola, gli operatori turistici agiscono di solito individualmente e non hanno propensione per i gruppi d'acquisto, è un esempio unico.

Afferma soddisfatto il presidente, Antonio Ceresi: «La nostra è una delle pochissime realtà del genere anche in Italia, come quelle di Abano Terme, Viareggio e, sia pure con leggere differenze, Rimini. Che funzioni bene, lo dimostra il ricevuto dai soci, ai quali diamo solo servizi ma anche garanzie di qualità del prodotto, specialmente «sotto l'aspetto igienico».

Perché? Risponde il direttore Sandro Rosso: «Tutti i mercoledì, riceviamo la visita del veterinario, che in particolare carni e salumi. Inoltre, sono periodici ma frequenti, i controlli del Nas e dei tecnici dell'Usl. Non facciamo acquisti, se prima non abbiamo tutti i certificati necessari. Un'azione di vigilanza che difficilmente il singolo albergatore potrebbe effettuare».

Ogni giorno, gli autotreni scaricano nei capaci capannoni di via Pairola la merce ordinata dagli albergatori soci. «Li riforniamo di quanto hanno bisogno, persino del telefax e degli elaboratori elettronici, per usare i quali è tenere la contabilità abbiamo anche allestito dei corsi informativi», precisa Rosso. E così, comprando all'ingrosso, i prezzi si riducono sensibilmente: «Altrimenti, come potremmo ospitare i pensionati della terza età a 29.500 lire al giorno, pur offrendo loro un trattamento decoroso?», osserva il presidente Ceresi.

L'azienda lavora forte: una decina di dipendenti, che salgono a 14-16 durante i mesi di punta. Ancora Rosso: «Non esistono utili, il disavanzo dell'89 è stato di circa 4 milioni. La Coop serve anche calmiere: «Siamo una struttura commerciale talmente competitiva, che i fornitori e i non associati del comprensorio fanno riferimento a noi nel proporre e nel contrattare i prezzi dei prodotti», conclude Ceresi. **(s. d.)**

LETTERE DEL SABATO

Se nell'ambulatorio manca l'otoscopio

Mia figlia, in seguito a uno sfogo allergico che le ha causato un'irritazione all'orecchio, si è dovuta sottoporre a una visita medica presso il consultorio di San Lorenzo al Mare. Qui il pediatra, nonostante fosse un medico molto preparato, ha affermato di poterla visitare, poiché non era fornito dell'otoscopio, apparecchio che permette di osservare la cavità auricolare. Ne aveva fatto richiesta all'Usl da diversi mesi, lo strumento (che costerà sulle 100 mila lire) non è ancora arrivato. In precedenza, dopo regolari gare d'appalto, stati acquistati modelli economici, che costavano sulle 80 mila lire. Regolarmente, però, si rompevano nel giro di pochi giorni. Ho telefonato all'Unità sanitaria, dove mi hanno rivelato che inconvenienti simili si verificano anche in altri consultori della provincia, come quelli di Diano e di Imperia. Lo trovo strano, che non si tratta grossa spesa.

Lucio Garzia, Cipressa

I tubi dimenticati sulla [illegible]

La stagione balneare è alle porte, ma ancora i grossi tubi per il depuratore seminati sulle spiagge di Ventimiglia e creano serie difficoltà a chi intende prendere il sole. Non parliamo poi di come le spiagge sono sporche: impianti metallici per affrancare i tubi nonché ruspe che lavorano a tutto spiano fanno assomigliare gli arenili a un vero cantiere. E' possibile che l'amministrazione prenda rimedi di alcun genere? La città, che ha la maggior parte strade dissestate a causa del risanamento igienico-sanitario e attendono di essere ripristinate, offre un'immagine sempre più scadente. Si vuole puntare sul turismo, ma si fa nulla nemmeno per i residenti.

Lettera firmata, Ventimiglia

Isola pedonale, sì ma non tutto il giorno

Siamo un gruppo di abitanti di via Corradi. Protestiamo pubblicamente perché la zona pedonale, da poco istituita nella nostra strada, ci procura gravi disagi. Chiediamo poter accedere alle nostre abitazioni l'automobile, per le nostre necessità i rifornimenti.

Sarebbe necessario almeno qualche giorno. Ci domandiamo perché chiudere questa via, quando la nuova pavimentazione ci sarà solo fra qualche anno. A chi giova oggi questa chiusura?

Si dovrebbe piuttosto rinnovare completamente via Corradi e chiuderla solo a lavori ultimati.

Un esempio analogo: in via De Benedetti è tutto predisposto da un anno per i restauri stradali e tutto è fermo. Figuriamoci nella nostra via, dove non è stato fatto nulla.

Siamo arrivati al paradosso di vedere i scendere dal portico di via Pastrengo, oppure dalle auto venire contromano da via Matteotti: questo dimostra che c'è bisogno di un transito veicolare.

Non basta chiudere via Corradi alle auto: bisogna fare di più. Altrimenti si ottiene solo di impedire i movimenti di chi vive e lavora questa strada.

Lettera firmata, Sanremo

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA

DONATORI SANGUE PIEMONT

TORINO - VIA PONZA 2 - [illegible] 53 11 06

Salone

LA [illegible]

Via [illegible] 80

TORINO

Orari apertura al pubblico

[illegible] lunedì a venerdì:

9-12,30; [illegible]

[illegible] 9-12,30

E' in vetta alle classifiche nazionali Laser ed è pronto per Mondiali ed Europei, in attesa di cimentarsi sui Finn «olimpici»

Negri, la vela nel futuro

Il giovane dianese è ormai una realtà

MARINA. Nella classifica nazionale a punti che designa i partecipanti al campionato del mondo di Newport (Stati Uniti) e a quello europeo, in programma a Lorient in Francia, è attualmente primo, con ampio margine e buone speranze di mantenersi [illegible] dopo le prossime due regate, [illegible] disputarsi a Cervia e Maccagno.

Anche quest'anno nella classe Laser, Diego Negri, il diciannovenne alfiere del Club del Mare, è il giovane velista da battere, sia in campo nazionale che all'estero. Campione italiano junior e secondo classificato (per inesperienza) agli Europei del 1989, ha iniziato la stagione agonistica, è il caso di dirlo, proprio «con il vento in poppa».

I risultati, ancora [illegible] volta, [illegible] eloquenti per questo studente, atteso presto dall'esame [illegible] maturità scientifica. Al suo debutto, in marzo alla regata Laser di Rio Marina nell'isola d'Elba, [illegible] primo, un secondo e un nono posto ha conquistato la vittoria su 117 partecipanti. [illegible] aprile, all'Europa Cup [illegible] Anzio, si è piazzato 12° e primo degli italiani [illegible] 149 concorrenti, i migliori equipaggi continentali.

A Pasqua a La Londe (Francia), è giunto nono e ancora, [illegible] ampio margine, miglior italiano su [illegible] velisti provenienti da [illegible] angolo d'Europa. L'unica amarezza alla fine del [illegible] scorso nelle acque di Trapani: «Vincitore morale, [illegible] 69 imbarcazioni, ma secondo per una discutibile [illegible] della giuria avverso la quale è stato inoltrato ricorso, ricorda il padre Mario, presidente del Club del [illegible].

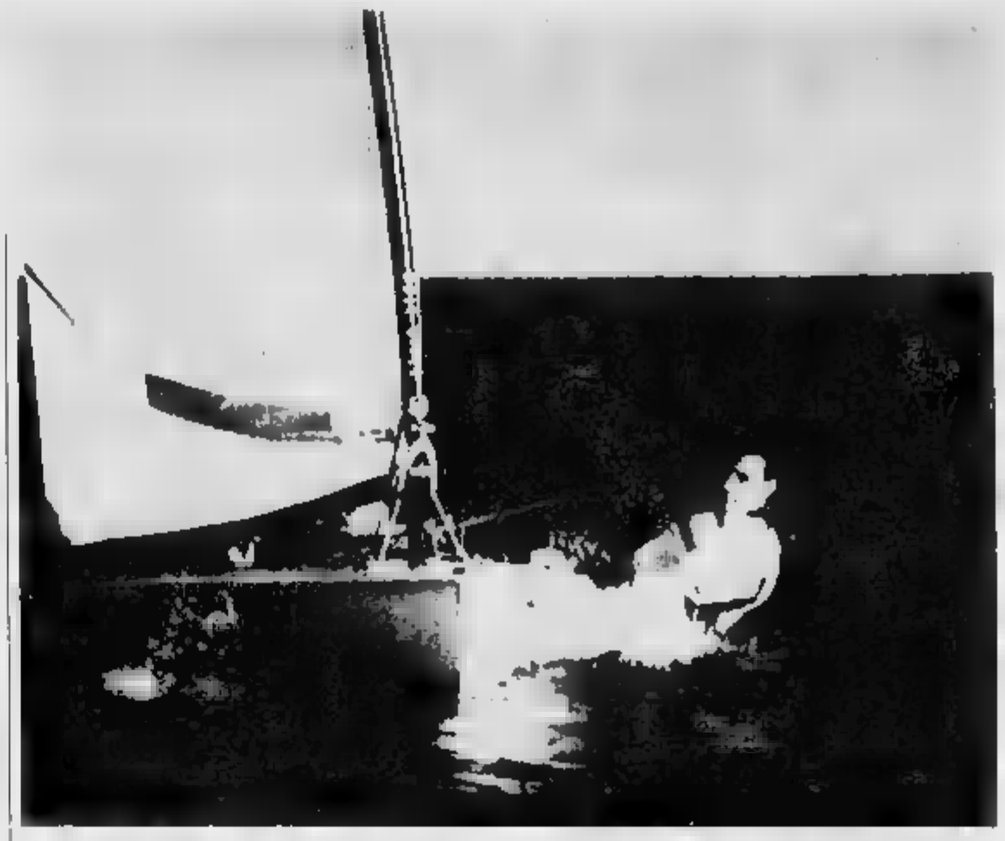
Con un avvio così fulminante, [illegible] poteva mancare [illegible] lieta sorpresa. La Federvela [illegible] di anticipare i tempi [illegible] suo futuro [illegible] timoniere singolarista. Lo dimostra una recente decisione del Consiglio federale che [illegible] promettente Diego [illegible] segno di stima e buon auspicio, ha assegnato un Finn, «classe con cui da sempre si disputano le Olimpiadi».

Spiega Negri, con entusiasmo: «Lo scafo è [illegible] Lanaverre di costruzione francese: la barca con cui Mauro Pelleschier, l'intramontabile timoniere di Azzurra, ha partecipato alle Olimpiadi». Il natante è come [illegible] violino Stradivari. Conclude Diego: «Per ora, i primari interessi sono concentrati [illegible] sul Laser. In subordine, e compatibilmente con gli impegni scolastici, comincerò gli allenamenti sul Finn, prendendo parte a stage di preparazione olimpica».

[illegible] Delfino

A Imperia grandi regate

Cominciata in grande stile la scorsa settimana con la Coppa Europa [illegible] di classe Contender (30 equipaggi, su [illegible] del comasco Magnoni), la stagione organizzativa del Cv Imperiese proseguirà [illegible] estate [illegible] una nutrita serie di impegnativi appuntamenti. Come [illegible]i anno, il calendario elaborato dalla società del presidente Giuseppe Rubaudo [illegible] fitto di prove importanti, diventato [illegible] classiche del panorama velico di Imperia, città che in settembre ospiterà anche la 5ª edizione del raduno dedicato agli yacht d'epoca, le sontuose «regine del mare». La prossima competizione si terrà [illegible] e 10 giugno: è la suggestiva Regata della Gallinara per For che si disputa in notturna sulle 45 miglia e richiama numerosi cabinati da tutta la riviera. Il 22 luglio il Trofeo Pullè per le classi 420, 470 e Laser: il [illegible] agosto, ancora nello specchio acqueo davanti a Porto Maurizio, il Trofeo del Mare per 420, 470 e Laser.



Diego Negri [illegible] azione. Il 19enne di Diano si sta imponendo come una [illegible] più interessanti promesse della vela italiana

Balon: dopo il ko in Coppa la «sfida impossibile» a Canale

Pirero, giù la maschera

La Taggese debutta contro Aicardi

[illegible] Dopo l'anticipo [illegible] martedì, con [illegible] vittoria di Dodo Rosso su Tonello e Cengio (11 [illegible], domani sono in programma gli altri tre confronti che completano il calendario della prima giornata nella massima serie. A Canale «derby ligure» in trasferta. Aicardi col tricolore sulla maglia ospita la Taggese di Marco Pirero. Riki, già in buona condizione fisica, accusa solo qualche problema [illegible] ginocchio destro. Pirero, dopo la batosta subita in Coppa Italia con Sciorella, deve puntare a una prova d'orgoglio. I presupposti per [illegible] incontro di grande tensione e impegnativo sono [illegible] per il tricolore che deve rispondere [illegible] campo [illegible] gran spolvero [illegible] in mostra da [illegible], per il capitano della Taggese che affronta la sua più difficile stagione in A con obiettivo una salvezza difficile da ottenere.

A Ceva Berruti e Bertola, la «strana coppia», capitano la Cortemiliese di Dogliotti. Difficile pensare a un pronostico. Dogliotti gira già su livelli [illegible] forma discreti, [illegible] è deciso a confermare il bel torneo [illegible] anno. Berruti rientra dopo una forzata assenza per uno stiramento. Esperienza e tecnica non bastano [illegible] [illegible] campione emergente come il battitore della Cortemiliese. Se a ciò si aggiunge la mancanza di condizione fisica, si vede come l'attesa per i due vecchi leoni [illegible] solo [illegible] negativo. Infine a Vignale debutta Balocco contro la Subalcuneo di Bellanti. Partita senza [illegible] sulla carta, per i valori in campo troppo sbilanciati [illegible] favore della quadretta [illegible]. L'unica curiosità sembra vedere quanti giochi otterrà Bellanti.

La B a Imperia. Bormida e Villanova due confronti già [illegible] cisivi. Sciorella riceve la Caragliese di Dotta: sono due giovani emergenti, con buone prospettive di vittoria tricolore. Scontro senza esclusione [illegible] colpi, con l'imperiese favorito dal fattore campo. Dotta a Imperia ha [illegible]pre denunciato problemi di adattamento. Sarà comunque un confronto da non perdere. Match-salvezza a Borrida: Navoni vuol riscattare [illegible] sconfitta con Novaro, Grasso si è stirato domenica [illegible] e non sarà [illegible] meglio della forma. Sono due formazioni in lotta per non retrocedere, [illegible] giocherà all'ultimo sangue. Barla a Villanova ospita Molinari: entrambi imbattuti, promettono scintille. Peccato che si giochi [illegible] concomitanza anche a Imperia. Chiudono il programma ad Alba il confronto Vacchetto-Navaro [illegible], e a Tarantasca domani Tealdi-Gilbaudo.

[e. m.]

Seconda: domani chiude il campionato

Per il Bordighera un ripescaggio?

Cala il sipario sulla Seconda domani [illegible] giocano gli ultimi [illegible], ininfluenti per la classifica, che [illegible] già emesso le sue sentenze.

Santo Stefano (31)-Imperia 87 (51). L'unico motivo d'interesse di questo derby è legato alla possibilità che ha l'Imperia 87 di stabilire il nuovo record di punti del torneo. Solo vincendo i nerazzurri riuscirebbero a far meglio della Sanremese [illegible], arrivata lo scorso anno a quota 52. [illegible] in casa il S. Stefano ha sempre concesso molto poco agli avversari. La squadra di Pallini ha tutta l'intenzione di chiudere bene [illegible] stagione soddisfacente. Gli imperiesi devono rinunciare allo squalificato Moraldo. La partita è alle 10,30 a Taggia.

Conscente (18)-Bordighera (41). Battuto nettamente dall'Imperia 87 nella corsa al primato, ora il Bordighera spera nel ripescaggio [illegible]: negli ultimi giorni, sembra esser diventato qualcosa più di un'ipotesi. Il posto lasciato vacante in Prima categoria dalla disciolta Riviera dei Fiori e il meccanismo che regola promozioni e retrocessioni potrebbero favorire i biancazzurri, che per ora preferiscono non sbilanciarsi sulla prospettiva. «Parleremo di ripescaggio solo se riceveremo comunicazioni ufficiali», sottolinea il segretario Tommo Addis.

Gli altri incontri. L'Andora (26) saluta il proprio pubblico affrontando il fanalino Pontelungo (13). Scontri senza apparenti emozioni anche fra Sportornese (26) e Balestrino Taranto (26), Auxilium (29)-S. Ampelio (33), Vallecrosia (37)-Langueglia (24). L'ultimo turno offre poi il derby inganno S. Filippo (28)-Cisano S. Giorgio (33) e la sfida [illegible]rghetto (21)-Garlin's (27).

[g.mi.]

Ariston, stasera il campionato ligure

Il body-building invade Sanremo

SANREMO. I big sono Armando Defant, campione italiano professionista, e Cristiana Casoni, vicecampionessa nazionale '89. Durante la [illegible] esibizione, pezzo forte della serata, avranno addosso gli occhi di decine di appassionati arrivati da tutta la Liguria per l'ammissione ai campionati del Nord Italia, ultima tappa per essere ammessi ai successivi campionati italiani, la prestigiosa prova tricolore.

Il teatro Ariston stasera [illegible] 20,30, prezzi da 10 a 15.000 lire), offre una serata alla scoperta delle frontiere più recenti del body building, disciplina in [illegible] sfrenata espansione, ospitando la 9ª edizione del campionato regionale. Uno spettacolo insolito per Sanremo, con uomini e donne in passerella: per i primi le regole del body building pretendono masse muscolari imponenti abbinate a buone simmetria e a un corpo proporzionato; per la seconda una linea atletica e femminile. Può far storcere il naso una donna tutta muscoli, ma il body building in gonnella vive un grande boom. Forse perché, più degli uomini, le culturiste possono contare sulle giuste dosi di sensualità e narcisismo per ottenere una buona armonia nonostante i bicipiti. Sanremo proclamerà, così, un «mister muscolo» e una «miss muscolo» che avranno poi la possibilità di battersi con i campioni delle altre regioni.

La serata di questa sera è organizzata dalla Fiscf, l'ente federale presente col presidente Franco Fassi e il delegato regionale, il savonese Bruno De Benedetti. Non è casuale. Savona è una buona piazza per il body building: nell'88 ha espresso una vicecampionessa italiana, Silvia Bonello.

[b. m.]

TRIBUNALE DI SAVONA

P.G. [illegible] E.6

Vendita [illegible] di beni immobili

In Comune di Pietra Ligure, nel fabbricato di via Cesare Battisti n. 52 (già n. 42 e 44) Quota del 100% del appartamento al piano terzo (quarto f.t.) distinto da ed. n. 16, composto da ampio ingresso, due vani, un ripostiglio, un piccolo cucinino ed il bagno, con accessorio una piccola cantina al piano seminterrato. Trattasi di alloggio situato in un'area munita di tutti i servizi di negozi, prossima al mare, di privo di ascensore di [illegible]mento e in parte di un modesto condominio. Prezzo base d'asta lire 43.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro [illegible] del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegno circolare intestato al [illegible] del Tribunale di Savona, emesso da Banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in caso di lotto da lire 5000 lire 4.300.000 + lire 5.450.000. Aumento minimo delle offerte lire 1.000.000. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 8 giugno 1990 ore 12 presso il Tribunale di Savona, saranno Esecutori Immobiliari. Per informazioni e richieste rivolgersi al Cancelliere Tribunale Savona, piano IV, proc. 88/87, esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

IL CANCELLIERE G. Dotta

RINNOVO DEL CONSIGLIO REGIONALE (scheda verde)

6 - 7 MAGGIO 1990

PERSONALIZZA IL TUO VOTO

N° 5 MENTIL

Giampiero

Avvocato, [illegible] Regionale Trasporti, [illegible] Energia

LA CHAUMIERE

SNACK - [illegible] - RESTAURANT

Rond Point du Jardin Exotique MC 98000 [illegible]

VICINO AI GIARDINI ESOTICI

[illegible]

ambiente elegante e [illegible]

menù [illegible] 120 FF.

TEL. 0033 93.25.28.14

ELEZIONI DEL CONSIGLIO [illegible] DI SAVONA

VOTA D.C.

32 SERRA LUCA

Un cittadino tra cittadini

ELEZIONI PROVINCIALI DI SAVONA

Collegio III - [illegible]

VOTA

MARIO

BRIGNOLO

Segretario Comunale PLI di Savona

Un professionista che pone la propria esperienza [illegible] servizio della Pubblica Amministrazione

DAL MANIFESTO DI ADESIONE AL FORUM SAVONESE

E' importante stabilire un rapporto nuovo tra cittadini e istituzioni

E' necessario che le forze sociali esercitino una verifica reale dell'operato degli amministratori, e che coloro che, per le proprie competenze professionali e per le esperienze fatte nell'impegno sociale e civile, hanno idee e strumenti culturali per portare un contributo, partecipino alla formazione delle decisioni.

La lista INSIEME PER SAVONA, presentata per l'elezione del Consiglio Comunale, fa proprio tale impostazione e propone una significativa innovazione nella vita cittadina.

Come cittadini savonesi esprimiamo l'adesione al Forum manifestando così la fiducia verso questo progetto e verso l'impegno assunto dalla lista P.C.I. - INSIEME PER SAVONA.

Adriano	ALFEO	Dirigente industriale in pensione
Giovanni Battista	AUXILIA	Dottore Commercialista
Gemma	BABBONI	Docente
Luisa	BARCELLA	Neuropsichiatra
Monica	BECCHINO	Laureata in Giurisprudenza
Franco	BELTRAMETTI	Avvocato
Franco	BERRETTA	Pensionato portuale
Paolo	BOSSI	Funzionario Azienda [illegible] Credito - Capo Scout
Maria Teresa	BOTTA	Fisioterapista
Giuseppe	BUCCHERI	Architetto
Giovannino	BONACCORTI	Dirigente Sindacato Pubblico Impiego CISL
Diego	CALCAGNO	
Mauro	CASTELLANO	Musicista
Franco	CAVIGLIA	Postelegrafonico - Dirigente A.C.L.I.
Umberto	CROCI	Docente Liceo Classico
Giorgio	DE ANDREA	Ingegnere
Vincenzo	DE LORENZO	Direttore Patronato A.C.L.I.
Mario	DE STEFANIS	Direttore didattico
Sergio	FILETTI	Dipendente Secolo XIX
Giampietro	FILIPPI	Geologo
Franco	GAMINARA	Docente Liceo Classico
Aldo	GIACCHELLO	Dipendente Provincia
Daniele	GIACCHELLO	Assistente sociale
Carlo	GIACOBBE	Dirigente P.C.I.
Rita	GRAVANO	Assistente sociale
Andrea	GRILLO	Laureato in Filosofia
Luigi	LEONI	Preside Liceo Scientifico
Celeste	LOCATELLI	Docente Liceo Classico
Almerino	LUNARDON	Docente Liceo Scientifico
Angelo	MANESCHI	Docente Liceo Scientifico
Arnaldo	MOLINARI	Dirigente A.C.L.I.
Maria Grazia	PASINI	Insegnante
Elvira	PECCI	Ottico - Vicepresidente ASCOM
Giancarlo	PODDINE	Dirigente CARITAS
Stelio	RESCIO	Operatore culturale
Alberto	RUSSO	Patrocinatore Legale
Marco	SALVATERRA	Dirigente regionale CISL Commercio
Franco	SAMBADO	Funzionario ENAIP
Francesco	SANGUINETI	Studente Architettura
Maria Rosa	SANGUINETI	Insegnante - Presidente V Circoscrizione
Bruno	SPOTORNO	Docente universitario
Giancarlo	TORCHIO	Guardia ecologica
Sergio	TRAVERSO	Avvocato
Gabriella	ZANICHELLI	Docente Liceo Scientifico

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO e
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Sabato 5 Maggio 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS Cose Nuove
Via XX Settembre, 34 r.
17100 SAVONA
tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
LA SICUREZZA DI UN AFFARE DEL GATTO

Due festeggiano oggi i 18 anni, quasi tutti dicono di essere indecisi

La prima volta alle urne

L'emozione di undici ragazzi savonesi

SAVONA. Per 11 giovani savonesi, tre ragazze e otto ragazzi, quella di domani sarà la prima esperienza elettorale. Ma ce ne sono altrettanti, sempre tra i residenti a Savona, che dovranno aspettare la prossima occasione per presentarsi alle urne. Sono coloro i quali saranno maggiorenni solo fra qualche giorno.

Tra i «novizio del voto, ancora molta incertezza, in certi anche emozione e tanta voglia di rifugiarsi nei consigli dei genitori. Ma vediamo chi sono e come vivono i giorni che precedono le elezioni. Sono due gli elettori che, per un solo giorno di differenza, hanno potuto essere iscritti nelle liste elettorali, essendo nati il 5 maggio del 1972. Si tratta di Camilla Rebella, che vive a Colombo 8, che frequenta il 4° anno del liceo Artistico e Massimo Tarricone, che abita in corso Rocca. Quest'ultimo racconta: «Si tratta di un'esperienza nuova, alla quale mi sono preparato chiedendo consiglio ai genitori. Mi hanno spiegato il significato delle elezioni e come funziona il meccanismo del voto». Anche in lui, come in quasi tutti i ragazzi alla prima esperienza elettorale, c'è incertezza sulla scelta dei candidati da [illegible]. Spiega ancora Massimo Tarricone: «Ho seguito poco i comizi e le trasmissioni televisive elettorali ma posso dire di aver fatto un'idea, anche se vaga. Poi ho notato che c'è stata in città una grande campagna pubblicitaria da parte dei candidati».

Gli altri giovani elettori sono: Grazia Minutolo, che abita in via Marmorassi 54 e ha compiuto 18 anni martedì scorso; Stefania Di Franco, via Negri 37, anche lei nata il 1° maggio del '72; Raffaele Aliosi, via Leoncavallo 2, 18 anni compiuti giovedì; Piero Corazzoni, diventato maggiorenne martedì scorso e che abita in via Brusco 4; Simone Silvopiu, via Negri 37, nato anche lui il 1° maggio di 18 anni fa. E [illegible] Pulvio Rossi, via Nazionale Piemonte 51; Jan Maio, Via Gozzo 5 e Dario Devodier, corso Vigliengoni 10. Questi ultimi hanno raggiunto la *maggiore età giovedì scorso*.

Dario Devodier spiega: «Man mano che si avvicina il momento di votare [illegible] l'emozione. Mio padre mi ha spiegato in questi giorni come mi dovrò comportare domattina in occasione del voto. Devo dire che anche a scuola abbiamo affrontato il problema, con alcune lezioni di diritto, dedicate alle procedure elettorali». E sul voto? «Non so ancora — continua Dario Devodier — per chi voterò anche se ho una vaga idea. Ho preferito non seguire le trasmissioni elettorali». Ma c'è anche chi ha le idee chiare e vive [illegible] impazienza la vigilia del voto. Raffaele Aliosi dice: «Sono [illegible] po' spaesato e anche se non ho ancora deciso per chi voterò, mi sento pronto all'appuntamento».

A capitolo a parte le meritano gli «esclusi». Giorgia Briano, che abita in via Pirandello 7, non potrà votare perché sarà maggiorenne solo lunedì, mentre altri, come Marzia Ferraro, via Montesisto 2, Claudia Pippo, via Rusca 22, Fabio Bianchi, via Stalingrado 7 e Danilo Piemonte, di via Del Molo 4, saranno costretti a rimandare l'appuntamento con le urne per uno scarto di soli tre giorni. Per concludere, una curiosità. Tra i ragazzi che raggiungeranno la maggiore età appena dopo le elezioni, c'è anche Gianpaolo Iovino, nato il 10 maggio del '72, figlio di un candidato.

Pasquino

CURIOSITA'

Sono 112 i centenari

Negli elenchi comunali degli elettori figurano anche savonesi ultracentenari che, nonostante un'età non più verde, saranno chiamati alle urne ad eleggere i nuovi amministratori. I nati nel secolo [illegible] sono addirittura 112, [illegible] non tutti [illegible] in grado di votare [illegible] quanto alcuni sono residenti all'estero. Ad ogni modo sono due donne le elettrici più anziane, una delle quali è una religiosa. Si tratta di Angiolina Zanelli, nata il 27 luglio del 1887, che appartiene all'ordine delle suore di Nostra Signora delle Misericordia di via Montegrappa 7 e di Antonia Cerisola, nata il 20 maggio del 1887 e che abita in via Massa 13/6 nel quartiere di Legino. Entrambe si presenteranno domani alle urne. Nicolò Ascheri, via Verdi 8/4, compirà gli anni proprio in uno dei due giorni delle elezioni, essendo nato il [illegible] maggio del 1892. Sono 6 gli elettori nati esattamente cento anni fa.

VENTIQUATTR'**ORE**

GENOVA
[illegible] Aguilera in libertà provvisoria

Carlos Aguilera, il centravanti uruguaiano del Genoa, ieri ha ottenuto la libertà provvisoria. Lo ha comunicato il giudice che condusse l'inchiesta su prostituzione e droga che aveva portato al clamoroso arresto del giocatore rossoblu. Ieri il presidente Spinelli ha commentato favorevolmente la decisione della magistratura che consentirà al giocatore di riprendere l'attività in modo più sereno, nonostante la gravità delle accuse.

[illegible] PRIMO FASCICOLO

LAIGUEGLIA
[illegible] Assolti per la morte di [illegible] bimba

In due erano stati imputati di omicidio colposo perché accusati di non avere sorvegliato abbastanza una bambina che era morta affogata nel tratto di mare antistante Laigueglia. In primo grado Andreeta Milanesio, 61 anni, e Piero Li Causi, 35 anni, erano stati condannati a 8 mesi di reclusione [illegible] i doppi benefici di legge. Ieri è svolto il processo d'appello ed entrambi [illegible] stati assolti con formula piena «perché il fatto non costituisce reato».

SEGUITO A PAGINA 7

SAVONA
[illegible] Si chiude il corso per amministratori

Oggi, alle 17,45, nel salone consiliare del palazzo della Provincia, in via IV Novembre, si svolgerà la manifestazione di chiusura del IV [illegible] per amministratori di condominii e immobili, organizzato dall'Aiaci. A conclusione dell'incontro verranno consegnati gli attestati di frequenza alle persone che hanno concluso il ciclo di lezioni organizzate dall'Aiaci.

VARAZZE
[illegible] furgone, autostrada bloccata

Traffico bloccato per circa un'ora ieri pomeriggio sull'autostrada Genova-Savona tra Varazze e Celle. Poco dopo le 14 i Vigili del fuoco della caserma di via Nizza a Savona sono dovuti intervenire per domare un principio di incendio che si era sviluppato a bordo di un furgone che percorreva la corsia in direzione di Savona sotto la galleria Don Bosco. Durante le operazioni di spegnimento, che sono durate poco meno di un'ora, il traffico è stato interrotto.

SAVONA
[illegible] Infortunio alla Nuova Magrini [illegible] Galileo

Giobatta Delfino, 60 anni, Vado Ligure via Cadorna 52/6, dipendente della ditta di trasporti «Baglietto» di Savona, è ricoverato da [illegible] pomeriggio nel reparto di ortopedia dell'ospedale San Paolo per una la frattura al piede sinistro, riportata in un infortunio sul lavoro. I medici lo hanno giudicato guaribile in [illegible] mese. L'incidente è avvenuto poco dopo le 17 all'interno dello stabilimento Nuova Magrini Galileo in via Fiume. Giobatta Delfino stava scaricando dei tubi di rame, quando uno di questi è scivolato e gli è caduto sul piede.

Portoni sbarrati. Dove sono stati allestiti i seggi gli studenti fanno vacanza

Gli anziani e il voto

Pochi i seggi al pianterreno

SAVONA. Anche le scuole sono coinvolte, sia pure indirettamente, nelle elezioni, ospitando i seggi per alcuni giorni. Sono già state montate le cabine dove gli elettori apporranno il segno di matita sulla lista prescelta e, sempre segretamente, indicheranno anche le preferenze tra i vari candidati. Fervono i preparativi in centinaia di sezioni della provincia. Molte scuole sono già state chiuse, le altre lo saranno sino alla conclusione dello spoglio.

I seggi sono stati allestiti in tutte le scuole elementari e medie statali della provincia. Non tutti gli istituti superiori, invece, ospiteranno le operazioni di voto. A Savona la situazione è abbastanza controversa e ci sono studenti che si rammaricano di non poter approfittare, come molti altri, di questi giorni di vacanza supplementari. Alcune scuole per legge, altre per motivi diversi, non vivranno lo svolgersi della «kermesse» elettorale.

Spiegano all'ufficio elettorale del Comune: «Per quanto riguarda le scuole elementari e medie, salvo quelle a carattere privato, non ci sono distinzioni. In ognuna sono stati allestiti uno o più seggi. Diverso è il discorso delle superiori, che sono coinvolte in minima parte. Ad esempio, per effetto della legge, non possono essere aperti seggi elettorali all'Itis».

A Savona i seggi saranno 116, dei quali situati nelle elementari, 26 nelle medie e 18 nelle superiori. I restanti sono stati istituiti nelle sedi ospedaliere del San Paolo, a Valloria e in corso Italia, nel padiglione geriatrico del Santuario e al carcere S. Agostino.

Il liceo classico «Chiabrera» ospiterà 8 seggi, tutti al piano terra, mentre l'attiguo istituto nautico non avrà alcuna cabina elettorale. Lo scientifico «Orazio Grassi» avrà solo 2 sedi [illegible] mentre ne avrà 5 l'istituto professionale per il commercio di via Manzoni. L'Ipsia di via Oxilia ospiterà due seggi.

Dicono alle elementari di via Verdi: «In questi giorni i bambini resteranno a casa per assentire lo svolgersi dei preparativi per le elezioni. Sono giorni di confusione, con gente che va e viene freneticamente». E questa è l'atmosfera che si respira in tutte le scuole. La mobilitazione interesserà da oggi anche le forze dell'ordine, compresi i militari del 16° battaglione «Savona» di stanza al Bligny di Legino, che presidieranno i seggi giorno e notte.

Un elemento di preoccupazione è stato sollevato in questi giorni soprattutto dagli anziani. Sono la maggioranza degli elettori e, per il fatto che i seggi sono stati collocati, in molti casi, ai piani sopraelevati delle scuole, per votare dovranno affrontare molti scalini. Infatti, i seggi situati al piano terreno sono soltanto [illegible] su 116.

Oggi, alle 16, avverrà l'insediamento di presidenti, segretari e scrutatori, che dovranno dare il via alle procedure tradizionali con la vidimazione delle schede. Domattina alle avverrà la timbratura [illegible] alle 7 cominceranno ad affluire gli elettori.

[p. p.]

Requisitoria dell'avvocato Russo: «Una tragedia annunciata»

«Un naufragio evitabile»

Processo Campanella, parlano le parti civili

SAVONA. «I congiunti delle 24 [illegible] naufragio della "Tito Campanella", presenti nell'aula di questo tribunale dall'inizio del processo, sono animati da spirito di vendetta né da desiderio di ritorsione. Attendono soltanto chiarezza su questa sciagura, che si doveva e si poteva evitare, e vogliono che eventi di questo genere non si ripetano per gli altri uomini che passano parte della loro vita in mare». L'avvocato Nanni Russo ha concluso così, ieri, la maratona della difesa degli interessi di parte civile, durata due udienze.

Lunedì prossimo, toccherà al procuratore della Repubblica, Michele Russo, indicare le responsabilità degli 11 imputati e quantificare le pene che tutti i difensori di parte civile hanno richiesto «siano congrue». Il pm si occuperà anche della posizione dei tre armatori della «Tito Campanella», i fratelli Francesco, Mario e [illegible] Masin di Castelnuovo, volutamente ignorate dagli avvocati di parte civile perché già stato raggiunto un accordo per il risarcimento.

L'avvocato Nanni Russo, anche pacato nel tono, ha avuto dubbi sulle responsabilità dei tecnici del «Rina», che hanno rilasciato il certificato di navigazione internazionale alla «Tito Campanella» nonostante le precarie condizioni in cui sarebbe stata anche dopo le riparazioni nel porto di Genova.

«Il maggior responsabile - ha detto il penalista - è l'ingegnere Edoardo Giribaldi che al vertice dell'équipe cui era stato demandato il controllo della motonave, gli altri due funzionari, Claudio Rezzano e Amelio Lupichini, forse non avevano le capacità tecniche per valutare completamente il pericolo cui veniva esposto l'equipaggio mercantile. In questo caso, avrebbero dovuto rinunciare all'incarico. Non l'hanno fatto e devono condividerne le responsabilità».

Richiesta di condanna anche per gli operatori del porto svedese di Oxelosund, per lo svizzero Werner Meierhans, legale rappresentante della «Metrolin», società noleggiatrice della «Tito Campanella» e per quello [illegible] «Percy Thams», compagnia incaricata della sorveglianza delle operazioni [illegible]. Ha detto l'avvocato Russo: «Si è cercato di ribaltare le responsabilità del rizzaggio [illegible] carico [illegible] lamiere sul comandante della motonave che, invece, ha dovuto subire le imposizioni degli imputati».

Identiche le richieste dell'avvocato Patrizio Foschi. Per i due legali, la motonave si è inabissata in pochi minuti a causa dello spostamento del carico, cui hanno contribuito anche le infiltrazioni di acqua nello scafo.

[b. b.]

Goalmaster
LA STAMPA
BASEBALL CARD MAKER SAFFORD
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
Goal master
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Il calo demografico preoccupa il mondo degli insegnanti, soprattutto quelli precari

Savona, le medie si spopolano

Le 461 classi del 1986 sono scese a 242

Le aule semideserte. Anche alle «Boselli» di Savona ci sarà una classe in meno

SAVONA. Il calo demografico [illegible] crisi le scuole medie della provincia. Per il 1990-1991 è prevista [illegible] riduzione di 37 classi, con pesanti riflessi sui posti di lavoro. La situazione è particolarmente allarmante a Toirano e Pietra Ligure: perderanno cinque classi ciascuna.

Avranno [illegible] in meno le medie di Alassio, Albenga, Albissola Marina, Andora, Borghetto, Carcare, Celle, Millesimo, Urbe, Spotorno, Noli, «Ramella» e «Mazzini» di Loano, «Boselli» e «Sbarbaro» di Savona. Perderanno due classi, invece, le scuole di Albisola Superiore, Cairo Montenotte, Quiliano e Vado. Tre classi in meno, infine, per le «Cerruti» di Varazze.

Ma gli addetti ai lavori sperano di limitare i danni. Spiega il provveditore agli studi, Antonio Franzone: «Molti insegnanti dovranno cambiare scuola, altri verranno impiegati nelle attività di sostegno, o di ricerca. Il rimedio estremo sarà quello delle supplenze annuali; escludiamo invece, i tagli di organico».

Negli ultimi cinque anni il calo è stato costante. Nel 1986, in provincia di Savona c'erano 461 classi, 388 nel 1987, nel 1988, 303 nel 1989 e 279 quest'anno. Nel 1990-1991, si scenderà a quota 242.

In aumento, al contrario, le classi che svolgono il «tempo prolungato». Erano 75 nel 1986, 118 nel 1987, 143 nel 1988, 155 nel 1989, 162 quest'anno, mentre l'anno prossimo ne [illegible] previste [illegible]. Ma anche qui si avvertono segnali di crisi. Spiega Giuseppe Piana, della Cisl: «Negli ultimi anni, anche il tempo prolungato ha dato segni di cedimento. Nel 1990-1991, infatti, è previsto un incremento appena due classi».

Queste le conseguenze sui posti di lavoro. A partire dal prossimo anno, ci saranno 21 cattedre di lettere in meno, 8 in meno di matematica, 4 di francese, 1 di inglese. Drammatica la situazione per le discipline minori: 64 cattedre in meno per educazione tecnica, 26 per educazione fisica, 4 [illegible] educazione [illegible] e 3 per educazione artistica.

Il «buco» delle 64 cattedre di «tecnica» è causato, oltre che dal calo demografico, da una disposizione ministeriale che da quest'anno ha previsto di [illegible] gli organici (un insegnante per classe, anziché due).

Molta preoccupazione, in particolare fra i precari: dieci [illegible] in graduatoria per un posto che diventa sempre più miraggio. Dice Marco Pennone, dei Cobas: «Qualche cattedra in provincia ci sarebbe, ma provvedimenti preferiscono dare la precedenza alle richieste di trasferimento di insegnanti che vengono da fuori, anziché assumere».

Eremano Branca

NOTIZIE **FLASH**

OVERDOSE
[illegible] San Paolo, giovane salvato dai medici

ALBISOLA. Ancora un caso di overdose. Mario M., 24 anni, abitante a Albisola Superiore in via Ferrari, è stato salvato l'altra sera dai medici del pronto soccorso, che gli hanno praticato un'iniezione di Narcan. Il giovane è stato dimesso con prognosi di tre giorni.

[illegible] DROGATA
«Ho avuto solo [illegible] congestione»

ALBISSOLA M. «Non ero drogata. Mi ero [illegible]sentita male in [illegible], mentre facevo il bagno». Lo afferma Graziella Greco, 24 anni, una [illegible] ex tossicodipendente, attualmente detenuta agli arresti domiciliari, che [illegible] fa, vittima di un malore, aveva dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto [illegible] che le avevano praticato un'iniezione di Narcan e poi dimessa. Dice ancora la giovane: [illegible] non faccio uso di stupefacenti da tempo. E' stato un equivoco. Mentre [illegible] lavavo ho avuto una congestione».

INCIDENTE
[illegible] investita, [illegible] è grave

VALLEGGIA. Una donna di 28 anni, investita giovedì sera da un'auto, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso. Si [illegible] di Alessandra Sulpizzi [illegible]dante a Valleggia in [illegible] Piola 4/2. La donna ha riportato un trauma contusivo [illegible] spalla destra. Guarirà [illegible] dieci giorni.

ITALGAS
[illegible] «Servizi adeguati e rapidi»

ALBISSOLA M. In seguito alle proteste degli utenti, in merito alle modalità di pagamento per i nuovi allacciamenti del metano, l'Italgas replica: «L'ufficio di Varazze, è aperto tutti i giorni dalle 8.30 alle 12, ma il preventivo per l'installazione dei nuovi impianti, può [illegible] pagato anche tramite assegno».

I sindacati di categoria sollecitano azioni di sostegno

In crisi i Campanella

A sette mesi dalla firma l'accordo con i cantieri Riva segna il passo
Senza il pre-pensionamento circa 40 operai rischiano il licenziamento

SAVONA. Si dimostra meno facile del previsto il varo dell'accordo sulla riconversione produttiva del cantiere navale Campanella, dopo l'acquisizione da parte della società Riva. Tra i dipendenti serpeggia il nervosismo, lo confermano il Consiglio di fabbrica e le organizzazioni sindacali di categoria Fim- Fiom-Uilm.

Sono tre i punti fondamentali dell'accordo, siglato sette mesi fa, non ancora attuati [illegible] stante le p[illegible]. In primo luogo quello che si riferisce al prepensionamento a 50 anni di età, previsto da un disegno di legge finito in qualche [illegible] del Parlamento. In questi giorni, come se non bastasse, sono stati «tagliati» [illegible] mille miliardi tra gli stanziamenti destinati alla Cassa integrazione.

Per molti operai del cantiere il futuro, dunque, si annuncia alquanto incerto, tanto più che la ricollocazione di figure professionali a livello provinciale è stata ugualmente disattesa», [illegible] affermano le segreterie dei sindacati di categoria e il Consiglio di fabbrica, riferendosi all'impegno dell'Unione industriali di Savona di garantire l'assunzione di un certo numero di operai nelle fabbriche del comprensorio.

«A questo punto — sostengono i sindacalisti — non diventa credibile pensare di risolvere tutti i problemi relativi alla tutela dei lavoratori attraverso i corsi di riqualificazione, che del [illegible] [illegible] rispondo forti ritardi». Aggiungo [illegible] operaio: «A più di cinquant'anni di età e a pochi anni dal traguardo della pensione non si ha più l'entusiasmo [illegible] necessario per cambiare mestiere. E i corsi, tra l'altro, non garantiscono il posto di lavoro, perché sono selettivi».

La Cassa integrazione speciale appare inceppata ed [illegible] il rischio di licenziamenti per [illegible] quarantina di dipendenti della vecchia Campanella in liquidazione. E nessuno, nell'ambiente, sembra nutrire [illegible] fiducia sulla disponibilità dei cosiddetti ammortizzatori sociali.

«Segreterie sindacali e Consiglio di fabbrica — si legge in una nota — considerano indispensabile che il problema Campanella diventi oggetto di urgente considerazione da parte di tutti coloro che hanno individuato in questa operazione una nuova prospettiva per Savona».

Sulla riconversione produttiva e il passaggio definitivo alla società Riva, invece, non sembrano allungarsi ombre. Qualche ritardo c'è [illegible] in seguito alla rielaborazione del progetto per l'imbarcazione-tipo che dovrà essere realizzata dal cantiere savonese. Non più uno scafo da 32 ma da 28 metri, sulla base delle nuove tendenze del mercato a livello europeo. [i. p.]

Il transessuale voleva aprire un albergo a Genova

Un altro delitto insoluto?

Ancora un punto morto le indagini sull'omicidio di Donatella Manunta
Le impronte digitali non sono di pregiudicati noti alla polizia

SAVONA. Chi ha ucciso Donatella Manunta? E perché? A quasi un mese dall'omicidio del transessuale [illegible]nese, trovato il 22 marzo scorso con il capo fracassato nella sua abitazione di via Untoria, le indagini della polizia, coordinate dal [illegible] procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, sembrano aver imboccato un vicolo cieco.

Dopo l'ottimismo sulla risoluzione del [illegible], manifestato inizialmente dagli inquirenti, l'inchiesta, nelle ultime [illegible]mane, si è infatti completamente arenata. E con il passare [illegible] giorni si fa sempre più concreta la possibilità che il delitto di Donatella Manunta, [illegible] il numero degli omicidi insoluti, in provincia di Savona.

Gli investigatori confidavano nelle impronte digitali lasciate dall'omicida sul tubo di ferro, utilizzato nel delitto. Ma le perizie dattiloscopiche anziché aiutare a sciogliere il mistero, hanno ancor più imbrogliato la matassa. Le impronte non [illegible] apparterrebbero infatti a nessuno dei pregiudicati sospettati dagli investigatori. E così le indagini sono tornate al punto di partenza.

Non c'è soltanto un [illegible] da scoprire. Anche sul movente gli inquirenti non hanno ancora le idee chiare. Donatella Manunta è stata uccisa da un maniaco? Oppure si è trattata di una vendetta, maturata negli ambienti della prostituzione? Le due ipotesi trovano, ancora adesso, uguale credito presso gli investigatori. La prima tesi farebbe pensare al delitto commesso da un cliente, andato all'appuntamento con il transessuale, «armato» del tubo di ferro. La seconda sarebbe avvalorata dal fatto [illegible] Donatella Manunta era una donna sola. «Era indipendente - hanno detto quasi tutti gli amici del transessuale interrogati dalla polizia - conduceva una vita solitaria. Probabilmente il suo modo di vivere e di far valere le proprie ragioni, le aveva creato dei nemici». [illegible] è anche questa pista che sono indirizzate le ricerche della polizia. Un fatto è però [illegible] accertato: Donatella Manunta voleva interrompere la sua attività. Lo [illegible] confidato ad un amico. «Ancora qualche mese - gli aveva detto - e mi trasferisco a Genova». Voleva aprire un albergo. «Con i risparmi che teneva in banca - dicono alla polizia - non avrebbe certo avuto alcun tipo di problemi».

Intanto la prossima settimana sono previsti nuovi [illegible]gli [illegible] in questura. Gli agenti della squadra mobile sentiranno nuovamente gli amici di Donatella Manunta, alla ricerca del particolare che forse ancora manca per chiarire un delitto tuttora misterioso. [c. v.]

Ieri a Savona

Motociclista travolge una bimba

SAVONA. Una bambina di quattro anni, Jessica Belardinelli, abitante in via Famagosta 35, è [illegible] medicata ieri mattina [illegible] sanitari dell'ospedale San Paolo per le contusioni riportate in un incidente stradale, avvenuto in via Pertinace, tra corso Italia e piazza Diaz. La bimba è stata dimessa [illegible] prognosi di dieci giorni.

L'incidente è accaduto, poco dopo le 11, sotto gli occhi di numerose persone. Secondo quanto [illegible] dai vigili urbani, Jessica Belardinelli, mentre cercava di attraversare la [illegible] assieme alla madre, è stata investita da una moto e [illegible] a terra. La bimba è stata immediatamente [illegible] e trasportata all'ospedale con un'autoambulanza della Croce rossa. Dopo le prime cure è stata sottoposta ad esami radiografici, che hanno escluso la presenza di fratture o lesioni interne. [c. v.]

Esclusivista per la Liguria
FIAT [illegible]
FIAT HITACHI
CONSORZIO AGRARIO [illegible] DI
IM GE SP SV

RICERCA

[illegible] macchine movimento terra possibilmente esperto e/o proveniente anche da altri settori residente in provincia di Savona preferibilmente in Valbormida.

Zona operativa provincia di Savona.
Trattamento adeguato e interessante.

Manoscrivere curriculum a: Consorzio Agrario Interprovinciale - Piazza Ricci, 6 - 18100 Imperia.

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

ELEZIONI REGIONALI 6 - 7 MAGGIO

MAURO TESTA

GIÀ SINDACO DI ALBENGA
VICE SEGRETARIO PROVINCIALE PSI

IMPEGNO
CAPACITÀ
ESPERIENZA

PARTITO SOCIALISTA PSI

7 TESTA

Elezioni del Consiglio Regionale della Liguria *(Scheda verde)*

Vota:
Democrazia Cristiana
dà la preferenza a:

N° 1:
PAOLO ROSSO

- Presidente Federazione Provinciale Coldiretti;
- Consigliere Regionale dal 1985;
- Segretario della Presidenza del Consiglio Regionale;
- [illegible] della 3ª [illegible] Regionale per lo sviluppo [illegible] della Commissione Regionale per l'assetto ed utilizzazione del territorio.

CROLLA IL COMUNISMO
RINASCE LA SPERANZA
PER SAVONA

ABBIAMO LAVORATO
PER ABBATTERE I MURI
AIUTACI A COSTRUIRE
UNA NUOVA CITTÀ
VOTA D.C.

In alcuni centri (tra cui Albenga e Borghetto) non si rinnovano i Consigli comunali

Elezioni, seggi e problemi

Una mappa del voto da Spotorno ad Andora

ALBENGA
NOSTRO SERVIZIO

Scatta nel pomeriggio di oggi, con la composizione dei seggi, l'operazione elezioni amministrative in tutto il Ponente Savonese. Poche le novità dell'ultima ora. Per costituire i collegi degli scrutatori, tutti scelti per sorteggio, ci sono stati alcuni problemi. Molti di questi hanno infatti rinunciato e sono stati rimpiazzati nelle ultime ore

Da Spotorno ad Andora solo due dei più importanti Comuni costieri (Finale Ligure ed Alassio) voteranno anche per il rinnovo dei Consigli comunali. In tutti gli altri casi si voterà invece solo per il nuovo consiglio regionale e provinciale

Non verranno rinnovati i Consigli Comunali di Albenga, Borghetto Santo Spirito, Loano, Pietra Ligure, Borgio Verezzi. In questi casi le consultazioni locali sono infatti già avvenute negli ultimi due anni. Anche nell'entroterra del Finalese, molti Comuni non si voteranno, compreso Tovo San Giacomo (questa la situazione dei votanti e dei seggi nei principali centri interessati).

Finale Ligure. Sono 8, per complessivi 214 candidati, le liste presenti per il rinnovo del Consiglio comunale. Trenta i nuovi consiglieri da eleggere. I votanti sono 11 mila 374, di cui 6 mil. 012 donne. I seggi elettorali sono complessivamente 20 dislocati su tutto il territorio comunale: Finalpia, Gorra, Perti, Varigotti e Finalborgo. Il maggior numero di seggi sono comunque concentrati nelle scuole: liceo scientifico «Issel» e scuole elementari di via Brunenghi.

Nel comprensorio del Finalese c'è anche attesa per l'esito del voto per il rinnovo dei Consigli comunali di Boissano e Spotorno. In entrambi questi Comuni sono state presentate solo due liste di candidati. I collegi provinciali fra Bergeggi e Finale Ligure, con il relativo entroterra, sono due.

Loano. Sono poco più di diecimila gli elettori in questa località (10.136 di cui oltre il 50 per cento donne). I seggi sono complessivamente 11. Pochi i problemi per le rinunce degli scrutatori sorteggiati. Quasi tutti sono stati rimpiazzati dal Comune nel giro di poche ore. Loano è uno dei pochi Comuni in cui l'ubicazione dei seggi è concentrata in sole due strutture: scuole elementari di corso Europa e scuola media statale «Ramella».

Anche fra Loano e Pietra Ligure i collegi provinciali sono due. In questo comprensorio andranno alle urne per il rinnovo dei Consigli comunali solo Toirano, Boissano, Maglioio e Giustenice: nessun Comune costiero quindi.

Albenga. Sono 34 i seggi nel Comune di Albenga, allestiti nel pomeriggio di ieri. Gli elettori sono 18.580, di cui la maggioranza (9720) donne. Quasi tutti i seggi sono sistemati in scuole pubbliche del centro cittadino: elementari «Paganini», media «Manelli» ed alcuni istituti scolastici superiori, come il liceo scientifico di viale Pontelungo e la scuola di agraria a Vadino.

Nel comprensorio di Albenga si vota per il rinnovo dei Consigli comunali di Ceriale e di molte località dell'entroterra. Sono stati soprattutto i presidenti di seggio, per vari motivi, a rinunciare alla designazione che nel loro caso non è avvenuta per sorteggio.

Alassio. E' questo l'altro Comune importante del Ponente Savonese in cui si vota per eleggere i 30 nuovi consiglieri comunali. Le liste presentate sono 10 con 270 candidati.

Ad Alassio gli aventi diritto al voto sono 10.822 (5802 sono donne) che potranno esprimere i loro giudizi in 23 collegi quasi tutti sistemati in scuole cittadine, fra la materna e la media statale. In questa località c'è stato qualche problema in più con la rinuncia di molti scrutatori eletti per sorteggio. Ventitré di questi sono stati cambiati nelle ultime 48 ore.

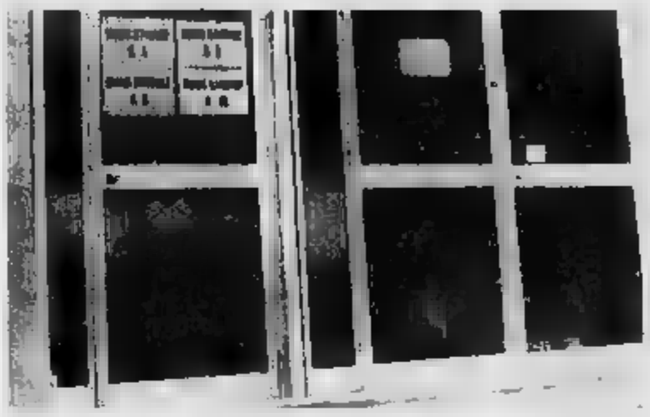
Oltre ad Alassio saranno rinnovati, nell'estremo Ponente, anche i Consigli comunali di Andora e Laigueglia. In entrambe le località c'è stata la presentazione di un numero record di liste (rispettivamente 9 e 8) e candidati.

Augusto Rembado

CURIOSITA'

A Tovo record di elettori

Con 807 elettori il seggio numero 1 di Tovo San Giacomo è uno dei più numerosi dal comprensorio. Il presidente di questo seggio «super affollato» di elettori è Luigi Barlocco, giovane bibliotecario del Comune di Borgio Verezzi. Dalle 16 di oggi in tutti i seggi saranno sbrigate le formalità di rito da parte degli scrutatori. Solo dalle 7 di domani mattina gli elettori potranno votare. Com'è tradizione si andrà alle urne anche lunedì sino alle 14. Subito dopo inizieranno le operazioni di spoglio. In un primo tempo saranno scrutinate le schede per il rinnovo del Consiglio regionale. Martedì mattina, alle 10, riprenderà lo spoglio per le provinciale. Dopo ci sarà lo scrutinio, in molti Comuni il più atteso, per il rinnovo dei Consigli Comunali. Solo martedì sera si potranno quindi conoscere i risultati delle amministrative locali, quest'anno dagli esiti molto più incerti che in passato. [a. r.]



A casa. Anche le madie di Alassio [illegible] chiuse per le elezioni

DALLA RIVIERA

ALASSIO
I candidati alle elezioni comunali

Concludiamo l'elenco delle liste per le comunali di Alassio. **Psi**: Arturo Gandolfo; Marco Badano; Wolmer Bergamini; Claudio Betti; Domenico Bogliolo; Salvatore Burgio; Attilio Casagrande; Giancarlo Corino; Luigi Danese; Eolo Franceschini; Elio Gaggero; Domenico Giraldi; Francesco Grano; Pierpaolo Guido; Attilio Lanfrè; Leonardo Lo Monaco; Giacomo Mulli; Cosimo Muffiolo; Alba Mai; Paolo Maurizio; Carlo Mazza; Salvatore Monsù; Gino Mugnaini; Angelo Rasolo; Luigi Rossi; Alessandro Sicco; Cesare Signoris; Antonino Siragusa; Angelo Tassistro; Giuseppe Vitale. **Unione alassina**: Tullano Testa; Mimmo Airaldi; Roberto Avogadro; Giovanni Badoino; Gio[illegible] Baudoino; Marco Baudolino; Carlo Berrui; Simonetta Brianti; Luca Buzzi; Franco Costa; Luigi Daniele; Gianna Davi; Cinzia Febbraro, Antonio Forgione; Carlo Gagliolo; Luigi Gandini; Bruno Gazzano; Aldo Giardini; Franco Godi; Felice Ischio; Alda Naso; Pietro Nattero; Fernando Oliva; Tiziana Pennacino; Giancarlo Silvano; Giuseppe Tartoni; Ivo Tosini; Filippo Tufo; Renata Vallò; Giovanni Villani. **Verdi**: Riccardo Aicardi; Cinzia Bellanova; Gianni Bianchi; Adriano Berrino; Antonio Boscione; Giuseppe Capriati; Barbara Dacquino; Gabriele Duzzi; Silvia Facciolo; Stefano Gaggero; Giovanni Garullo; Vincenzo Gianì; Maria Ghigo; Gianfranco Luciani; Marcello Mastroianni; Gianpaolo Monteregge; Massimo Cousso; Roberto Ottonello; Gino Palli; Domingo Paola; Silvio Papaccio; Maria Parravicini; Giovanna Pelle; Giovanni Ponzo; Renato Raspino; Filippo Romagnoli; Paolo Saldo; Roberta Serafino; Giuseppe Tinelli; Giuseppe Zambito.

ALBENGA
Operazione contro la malavita

Per tentare di stroncare il fenomeno della prostituzione sulla Aurelia tra Albenga e Ceriale giovedì sera polizia e carabinieri hanno effettuato una serie di controlli. Sono state identificate una ventina di persone, in maggioranza giovani donne straniere.

FINALE
Dossi per limitare la velocità

Da qualche giorno il lungomare di Ceriale non è più percorribile ad alta velocità. Per impedire che la lunga striscia di asfalto venisse trasformata in una pista l'amministrazione ha fatto costruire una ventina di dossi artificiali. Per evitare di danneggiare le sospensioni gli automobilisti sono obbligati a procedere a passo d'uomo.

LOANO
Sperimentazione alla «Mazzini»

Dal prossimo anno nella scuola media «Mazzini» si studierà una seconda lingua straniera. E' stata approvata nei giorni la sperimentazione per il nuovo anno. I ragazzi, di 11 anni, potranno dunque frequentare anche corsi d'inglese, oltre che di francese.

Prosegue l'inchiesta sulle aree commerciali del piano regolatore di Borghetto

Allegri interrogato cinque ore

Ieri in carcere a Imperia dal sostituto procuratore Landolfi. L'avvocato: «Ha risposto in maniera adeguata». L'ex assessore dc è stato sospeso cautelativamente dal partito

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

E' durato poco più di un'ora l'interrogatorio di Giampaolo Allegri, l'ex assessore dc di Borghetto Santo Spirito arrestato martedì con l'accusa di interesse privato continuato e falso. Erano infatti le 16,40 quando l'«Alfetta» grigia targata Roma della procura della Repubblica di Savona è arrivata davanti alle carceri di Imperia.

Il sostituto procuratore Alberto Landolfi è sceso dall'auto e, accompagnato dal comandante della stazione carabinieri di Borghetto Sechi e da un uomo del nucleo operativo di Sanremo, ha infilato velocemente la porta della casa di pena. Pochi minuti dopo è arrivato l'avvocato Nazzareno Siccardi. A parte una breve pausa alle 18,40 la deposizione di Allegri è andata avanti sino oltre le 20.

«Non posso fare nessuna dichiarazione», ha affermato il giudice Landolfi uscendo dal carcere alle 18,40. Leggermente più loquace, invece, l'avvocato

Giampaolo Allegri

Siccardi: «Ho trovato Allegri in buone condizioni. E' tranquillo e ha risposto in maniera adeguata alle domande che gli sono state poste. Si è difeso sostenendo la sua innocenza». Quest'oggi l'esponente politico verrà nuovamente ascoltato dal giudice delle indagini preliminari a Savona. E' probabile che già dal pomeriggio l'avvocato Siccardi presenti una richiesta di scarcerazione.

Nel frattempo l'indagine giudiziaria prosegue e vengono alla luce nuovi particolari. Tra le carte sequestrate dalla magistratura ci sarebbe anche un fascicolo intestato «Fin.Borg.», una società finanziaria che ha come amministratore Gianfranco Moreno. Tra i soci risulterebbe Giampaolo Allegri, Silvano Barone (ex sindaco dc di Borghetto già ascoltato dai carabinieri la notte dell'arresto di Allegri), Annunziata Stefinelli, moglie dell'assessore psi Ubaldo Posturino e Rosanna Iavotto, [illegible] dell'attuale sindaco psi Gianluigi Figini.

La «Fin.Borg.» avrebbe finanziato alcune società che sarebbero state protagoniste di operazioni di compravendita delle aree che il piano di insediamento produttivo, redatto dall'architetto Italo Gafù, già ascoltato dal giudice Landolfi una quindicina di giorni fa. Ma, a questo punto delle indagini, ogni collegamento e ogni conclusione appaiono del tutto prematuri.

Le abitazioni e i recapiti dei tre esponenti politici sono state perquisiti nei giorni scorsi. Secondo la legge il mandato di perquisizione equivale ad un avviso di garanzia. Altre 7 persone sarebbero invece state ascoltate come «informati dei fatti», il termine tecnico del nuovo codice che definisce i testimoni. Secondo gli inquirenti nuovi sviluppi potrebbero venire nei prossimi giorni dopo che anche il giudice avrà ascoltato Giampaolo Allegri. L'ex assessore ed attuale consigliere democristiano è stato intanto sospeso cautelativamente dal suo partito. Lo ha reso noto la segreteria provinciale della dc in un comunicato dove «ribadisce l'esigenza primaria di onestà, trasparenza e correttezza negli Enti pubblici» auspicando che «la Giustizia possa fare piena luce e Giampaolo Allegri possa provare la propria estraneità».

[illegible] Pezzini

L'arteria smaltirà il traffico dei camion diretti alle aziende agricole della Piana

Una nuova strada per Leca d'Albenga

Collegherà piazza Olimpia allo svincolo autostradale

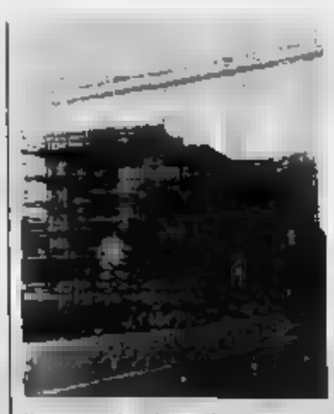
ALBENGA. Si sono iniziati i lavori per realizzare la nuova strada che, partendo da viale Olimpia, nei pressi del campo sportivo, arriverà sino allo svincolo autostradale di Leca d'Albenga. L'arteria, che correrà parallela all'attuale via al Piemonte, servirà a decongestionare l'attuale tracciato del traffico pesante.

La zona [illegible] il campo sportivo e la frazione di Leca, infatti, è [illegible] di sviluppo produttivo e, nel giro di pochi anni, ospiterà un vasto numero di capannoni e strutture artigianali e commerciali. Qualche avvisaglia si inizia già a vedere [illegible]. Due palazzine, una destinata ad un autoconcessionario, l'altra ad un grosso mobilificio, sono già quasi terminate. Altri progetti, invece, sono allo studio.

Per riuscire a smaltire il traffico pesante [illegible] creare problemi alla circolazione automobilistica la [illegible] un nuovo collegamento era [illegible] sorto anche perchè via al Piemonte costituisce l'unico collegamento con l'Autostrada dei fiori, la statale del Col di Nava e quella che porta a Garessio. Soprattutto in estate è uno dei tratti di strada più densamente frequentati del Ponente.

La nuova arteria, oltre a smaltire il traffico dei camion che devono caricare e scaricare nelle aziende dell'area artigianale, potrà servire [illegible] alternativa verso il nodo di Leca. Nel giro di pochi mesi, insomma, le lunghe code che anche nell'ultimo ponte hanno caratterizzato [illegible] al Piemonte dovrebbero [illegible] solo un ricordo.

Il Piano di [illegible] prevede una serie di correttivi per evitare che l'area produttiva viva solamente durante il giorno. «Per evitare che si assista a fenomeni di "desertificazione" notturna, come spesso accade nelle zone artigianali e industriali, il progetto pre-



Il nuovo svincolo per Leca

vede che vengano costruite anche abitazioni per i guardiani e i titolari delle aziende produttive», affermano in Comune. E aggiungono: «In questo modo anche durante la [illegible] ci [illegible] movimento e si eviteranno pericoli».

Accanto a capannoni e magazzini verrà realizzata, sempre secondo il progetto, una struttura polivalente in grado di ospitare fiere e mostre. «L'artigianato e l'agricoltura del Ponente si stanno sviluppando in maniera sempre più qualificata. Sino ad oggi, però, è mancato [illegible] centro per poter fare promozione ai nostri prodotti e, nello stesso tempo, di proporre agli operatori le ultime innovazioni tecniche. Con un complesso fieristico, anche se di dimensioni ridotte, crediamo di poter dare un incremento notevole sotto il profilo promozionale alla nostra economia», affermano [illegible] in Comune. E aggiungono: «Quando Albenga ospita mostre come quella dei fiori e Agritecnosserre arrivano visitatori da tutto il Nord Italia. Anche [illegible] il profilo turistico un centro espositivo darebbe molti benefici». [s. p.]

ELEZIONI CONSIGLIO COMUNALE DI SAVONA / 6 - 7 MAGGIO 1990

PER UNA AMMINISTRAZIONE DINAMICA E CONCRETA

LIBERTAS 10 DE FILIPPI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Le proteste del sindaco Gamba, degli abitanti e degli utenti delle linee dell'Acts

Cengio, ancora un mese di disagi

Sono in ritardo i lavori per rimuovere la frana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Resterà bloccata per il tutto il mese di maggio la statale 339 tra Millesimo e Cengio. La conferma ieri mattina [illegible] direzione regionale dell'Anas al sindaco di Cengio, Sergio Gamba. Motivo la necessità di consolidare il terreno intorno al traliccio della linea privata Montedi- [illegible] che si trova sopra alla collinetta il cui fianco è franato il 23 aprile. La strada sarebbe già percorribile, il materiale franato, circa 1500 metri cubi è stato [illegible] Restano i problemi [illegible] sicurezza per [illegible] presenza del traliccio, fino a quando [illegible] sarà rafforzato, non pare possibile riaprire [illegible] traffico l'arteria.

Il sindaco Gamba nella tarda serata di ieri ha fatto affiggere un manifesto, nel quale si [illegible] popolazione tutto quanto è stato fatto per risolvere il problema. [illegible] anche le difficoltà incontrate. Spiega [illegible] «ieri mattina ho fatto un altro telegramma al prefetto, per informarlo [illegible] del disagio che comporta il blocco e del fatto che il nervosismo tra la popolazione comincia a essere inquietante. Numerose persone hanno minacciato che se la chiusura si protrarrà, provvederanno loro stessi a rimuovere le barriere che impediscono in transito. E' una situazione assurda, non si capisce come [illegible] un problema pur grave e difficile la strada debba rimanere chiusa per oltre 40 giorni».

Disagi a Cengio. Passeranno trenta giorni prima che la situazione si normalizzi

Subito dopo le elezioni sono previsto a Cengio assemblee pubbliche per discutere la questione. Anche l'Usl [illegible] Carcare si è mossa: il presidente Andrea Dotta ha inviato giovedì telegrammi di protesta al ministero della Sanità, [illegible]li Interni e dei Lavori pubblici, oltre che al prefetto di Savona e agli amministratori provinciali e regionali, [illegible] quali denuncia «le difficoltà di trasporto per gli ammalati e di collegamento per gli operatori sanitari dalla zona». I sindacati sono preoccupati della piega che ha preso la vicenda: molti operai delle fabbriche di Millesimo e dell'Acna si sono lamentati per le difficoltà di collegamento e i ritardi dei bus, [illegible] a [illegible] lungo giro a Cosseria [illegible] raggiungere Millesimo.

Si resta in attesa di una decisione della Serm, la società Montedison proprietaria della linea: i suoi tecnici dovranno valutare gli interventi necessari per rafforzare la base su cui poggia il traliccio pericolante, ma sembra assurdo che durante i [illegible] [illegible] non si possano trovare condizioni di sicurezza per riaprire, almeno su una sola corsia, il traffico [illegible] e per Millesimo costruendo un tratto di strada provvisorio a valle della frana.

Enrico Marchisio

DALLA VALBORMIDA

CAIRO MONTENOTTE
I funerali di Giovanni Franco Pisano

Giovanni Franco Pisano riposa, da ieri, nel cimitero [illegible] Cairo accanto all'amico Franco Lainari, morto domenica scorso in un incidente stradale. I funerali del saldatore, suicida per il dolore di aver perso un amico e collega di lavoro, si [illegible] svolti ieri a Cairo. Dalla chiesetta di San Rocco, dove la salma [illegible] stata composta, [illegible] cimitero [illegible] folla enorme e commossa ha partecipato alle esequie. Molti i giovani, alcuni in lacrime: in soli tre giorni hanno perso due amici di 18 e 37 anni, accomunati [illegible] un [illegible] tragico destino.

[illegible] MONTENOTTE
Tornano [illegible] vipere in [illegible] Bormida

Notata la presenza di vipere in prossimità di alcune zone abitate in Val Bormida. Eugenio Miglietti, di Bragno, nei giorni scorsi ha ucciso [illegible] vipera nella strada che porta in località «Balan». Vipere sono state viste anche nelle [illegible] di Bormida, Osiglia e Giusvalla.

CARCARE
Le lezioni al Calasanzio

Riprendono giovedì [illegible] maggio a Carcare le lezioni-conversazioni [illegible] settimo ciclo di lezioni permanenti organizzate dal centro culturale «Calasanzio». Le lezioni, con inizio alle 20,45, si terranno per tutto il mese di maggio, sempre il giovedì. Inaugura il ciclo la presentazione del libro «Il collasso Urss: viaggio al termine di un impero» con la presenza dell'autore Saverio Vertone.

MILLESIMO
Al Deserto la [illegible] del «Rivederci»

Dopo Bardineto, Millesimo. Il 14 luglio, in concomitanza [illegible] l'apertura della mostra Mercato della Comunità Montana Alta Val Bormida, si terrà al Santuario del deserto la seconda edizione della festa del «Rivederci».

Un libro di Roascio

E arrivò la corrente elettrica

CAIRO M. E' stato pubblicato il libro «Elettrificazione in Val Bormida». Autore Augusto Roascio, dipendente Enel e residente a Altare, che con una ricerca appassionata ha ricostruito le tappe [illegible] diffusione dell'elettricità nell'entroterra. La presenza di molte industrie ha fatto [illegible] volano [illegible] progressivo diffondersi dell'elettricità, nel periodo compreso tra gli Anni 20 e 30. Il numero degli utenti è stato comunque ridotto per diverso tempo: intorno al 1935 un addetto riusciva in una sola giornata a controllare a leggere tutti i contattori in attività a Cengio e Millesimo. Il libro, arricchito da numerose foto, è un concentrato [illegible] curiosità: in Val Bormida esistono [illegible] alcune centraline del periodo prebellico. Una, nelle officine Forzieri di Dego è ancora in attività, mentre si sta studiando un progetto per fornire l'energia in accesso all'Enel. [e. m.]

Gli studenti dovranno intensificare le ore di lezione

Ecco il progetto Ergon

All'Itis di Cairo via libera ai nuovi programmi di informatica
Verrà realizzato un sofisticato laboratorio «guidato» dai computer

CAIRO M. La Val Bormida [illegible] tempo è all'avanguardia nella sperimentazione di nuove forme di insegnamento, che [illegible] no i corsi di studio a partire dalle scuole materne. Più [illegible] di lezione, oppure materie aggiuntive a quelle previste dai programmi ministeriali, in qualche [illegible] cattedre con insegnamenti del tutto nuovi e singolari. A ciò si deve aggiungere che i nuovi insegnamenti richiedono anche l'adeguamento dei locali e l'acquisto e la dotazione nelle scuole di attrezzature sofisticate e moderne.

E' il [illegible] del progetto Ergon, già in funzione dallo scorso anno scolastico presso [illegible] sede dell'Itis di Cairo, sezione staccata dell'omonimo istituto savonese, nella quale studiano oltre 130 allievi per diventare periti meccanici.

Questa scuola è stata inserita nel Piano nazionale per l'informatica, in quanto nel biennio che precede la specializzazione gli studenti utilizzano [illegible] computer sia per risolvere problemi di progettazione automatica, sia per eseguire disegni con il calcolatore. In pratica il loro titolo di studio di periti meccanici li rende tecnici in grado di operare in fabbrica, [illegible] anche in aziende che vendono servizi di manutenzione-progettazione degli impianti.

Dal prossimo anno scolastico ci sarà una specializzazione ancora maggiore. Infatti sono in via di completamento i lavori per dotare la scuola [illegible] laboratorio di automazione, che utilizzerà un tornio a controllo numerico, oltre a una su[illegible] di controllo dimensionale. L'intero sistema sarà servito da un robot a traslazione. L'attrezzatura, già acquistata, costa 170 milioni. E' previsto il funzionamento integrato dei due laboratori, i periti meccanici saranno in grado [illegible] utilizzare il computer e di lavorare da subito in produzioni altamente automatizzate.

Non sono [illegible] uniche novità nel programma del progetto Ergon, che prevede anche lo studio per i cinque anni della lingua straniera e della matematica, la riduzione delle esercitazioni pratiche a vantaggio di quelle in laboratorio, l'introduzione di nuovi insegnamenti quali «Automazione industriale e robotica» e «Organizzazione industriale e [illegible]di fabbricazione».

Il carico maggiore di lavoro è stato accettato volentieri dagli studenti: invece di passare lunghe [illegible] a studiare in classe o a limare pezzi in laboratorio, ora possono essere [illegible] a contatto con gli strumenti informatici più sofisticati. Una situazione che si prolunga anche nel periodo estivo, essendo previsti «stages» di formazione presso le industrie [illegible] ottenere un sempre maggiore contatto tra scuola e produzione. [e. m.]

LETTERE DEL SABATO

Italia Nostra contraria al [illegible] Sansobbia

Il progetto [illegible] una nuova zona industriale sulla sponda del Sansobbia, presentato da La Stampa il 28 aprile scorso, che prevede la copertura di 147 mila dei 198 mila metri quadrati che formano la verde pia[illegible] alluvionale di Erchi, suscita diffuse e legittime preoccupazioni.

«Italia Nostra» che in tre convegni di studio ha presentato, insieme a WWF e Lipu, la proposta [illegible] sistemazione della zona a parco naturale attrezzato, giudica [illegible] razionale questo piano [illegible] insediamento, perchè:

1) configura [illegible] espansione edilizia «a capannoni», che contrasta con la tendenza attuale al recupero delle aree industriali dismesse e con l'orientamento ad attività produttive ad alto contenuto tecnologico che occupano spazi limitati.

[illegible] scarica sul sistema viario delle Albisole un traffico [illegible] pesante oggi assolutamente insostenibile.

3) devasta e inquina [illegible] ambiente [illegible] rilevante interesse naturalistico, soprattutto per le caratteristiche [illegible]-faunistiche presenti in pochissime altre località liguri.

4) distorce la vocazione residenziale e turistica delle Albisole, compromettendo l'equilibrio e lo sviluppo dell'intero sistema comprensoriale savonese.

L'impegno per l'incremento produttivo e occupazionale non può non essere attrezzato, ma, se non si vogliono ripetere i devastanti errori del passato, vanno valutati i costi sociali complessivi dell'iniziativa nella prospettiva di un miglioramento della qualità della vita, preoccupazione che [illegible] sembra [illegible] presente [illegible] fautori del progetto.

Italia Nostra, sezione di Savona

Archivio Resistenza [illegible] le polemiche

Nell'articolo «Resistenza-Archivio storico», apparso sulla prima pagina [illegible] [illegible] Stampa-Savona del 27 aprile, si legge: «Solo negli ultimi mesi si è costituito a cura dell'Anpi e della Fivl, un archivio. Ne è stata esclusa l'associazione che riunisce gli ex partigiani di Giustizia e Libertà, fatto che ha lasciato forti strascichi polemici».

Mi corre l'obbligo di precisare che [illegible] anni operano in Savona e provincia due sole associazioni partigiane: l'Anpi e la Fivl. Lo testimonia il fatto che manifestazioni, pubblicazioni, opuscoli, manifesti relativi alla Resistenza editi e diffusi in Sa[illegible] e provincia, portano unicamente il nome delle due associazioni citate. E questo chiari[illegible] [illegible] [illegible]zione. Inoltre, sia nell'Anpi che nella Fivl sono as[illegible] ex partigiani e patrioti provenienti da formazioni Autonome, Garibaldine, Sap, G.L., Matteotti, [illegible]. Un ex partigiano di G.L. [illegible] parte della segreteria provinciale dell'Anpi, alcuni [illegible] membri [illegible] direttivo provinciale, uno è presidente [illegible] sezione Anpi.

L'Istituto [illegible] della Resistenza e dell'età co[illegible]nea è stato promosso e realizza[illegible] [illegible] un gruppo di partigiani designati particolarmente da Anpi e Fivl [illegible] quali nessuno ha chiesto [illegible] formazioni di provenienza bensì l'onore e l'impegno di dedicarsi, [illegible] mercede, a svolgere un lavoro delicato, [illegible] facile per favore, [illegible]te polemiche.

Enrico De Vincenzi, ex partigiano, Savona

DEMOCRAZIA CRISTIANA

n° 2 CERVA

Competenza e rigore nella gestione della cosa pubblica

Per il Comune di Savona

Salone LA STAMPA
Via Roma [illegible] - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

Libreria Internazionale [illegible] Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

Elezioni Consiglio Comunale di Savona
6 MAGGIO 1990

Via Sacco [illegible]
G.B. GHIGLIAZZA

25 GHIGLIAZZA
Candidato indipendente

LIBERTAS

PER LA REGIONE LIGURIA

ACCORDINO n° 3

Pallanuoto: oggi contro Fiorillo & C. Savona più guardingo e con Di Noia forse in vasca

Rari, il titolo passa da Pescara

«Primi nella regular season se oggi si vince»

SAVONA. Si parte al completo. Ma in [illegible] ovviamente, non ci [illegible] tutti. Anche Massimiliano Ferretti e Stefano Di Noia [illegible] partiti ieri alla volta di Pescara, dove oggi la Rari (inizio alle 17,40, radiocronaca diretta su Radio Riviera Music) affronta la Sisley. Il controboa sarà ovviamente in tribuna perché squalificato. Per il difensore, invece, qualche possibilità di farcela: «Verrà in panchina, [illegible] è possibile che sia utilizzato anche se non è al massimo» [illegible] detto ieri Claudio Mistrangelo al termine dell'ultimo allenamen- [illegible].

[illegible] chiaramente la rinuncia a Ferretti che potrebbe [illegible] i valori in vasca. Ancora il tecni- [illegible]: «Mancando l'azzurro, dovremo apportare qualche correttivo alla disposizione tattica consueta. Diciamo che almeno in partenza ci presenteremo più chiusi; pronti a fare i conti con il pressing che sicuramente attuerà il Pescara. E dovremo saper far fronte a eventuali numerose espulsioni. Fiorillo? ci sarà alternanza di marcature, non credo debba per forza risultare determinante. Semmai attenti ad Andric, che sta giocando una grossa stagione. [illegible] alla prova dei due portieri. Averaimo o Attolico possono essere gli uomini destinati a fare la differenza».

Gianni è consapevole anche di aver di fronte [illegible] dei principali rivali in chiave azzurra: «E' un bravissimo portiere, uno dei punti di forza [illegible] Pescara. Ma noi siamo pronti a giocarci le no- [illegible] chance. [illegible] cominciare dal sottoscritto». Già in settimana Mistrangelo ha ammesso alcune cose importanti. La prima è che si tratta di [illegible] autentica partita-svolta per la stagione biancorossa. In caso di sconfitta, sarà necessario pensare a tenersi [illegible] il terzo posto. Una vittoria schiuderebbe orizzonti [illegible] solo di superamento del Pescara attualmente secondo, ma [illegible] attacco alla capolista Canottieri Napoli che dovrà far visita alla Rari alla penultima giornata.

IL PROGRAMMA

Alla radio anche il Recco e la Mameli

Ecco il programma odierno della pallanuoto.

A1 (17,40). Pescara-Savona (Le Najadi, arbitri Auriemma e Merola); Recco-Posillipo (Punta S. Anna, Claro e Tenenti); Camogli-Florentia (Mecenate Milano, Grosso e Molla); Canottieri Napoli-Mameli (Scandone, Petronilli e Tornabene); Volturno-Civitavecchia (S. Maria Capua Vetere ore 16, Tedeschi e Vassallo); Fiamme Oro-Ortigia (Civitavecchia, De Stefano e Minervini).

Tv e radio. Su Rai2 alle 16,50 in «Rotosport», diretta 3° e 4° tempo di Volturno-Civitavecchia. «Campionato di serie A di pallanuoto» su Radio1 dalle 18,35 alle 18,55 con dirette da Pescara, Rec- [illegible] e Napoli e risultati delle altre di A1 e A2. A Riviera Music diretta da Pescara, e Savona Sound collegamenti da Pescara e aggiornamenti di A1.

A2 (16). Catania-Roma (La Playa, Paggi e Dolci); Arenzano-Clearwater Catania (Albaro, Dani e Caputi); Como-Nervi (Comunale, Rotunno e Ricci); Lazio-Salerno (Civitavecchia, Grilli e Pinato); Bogliasco-Leonessa Brescia (Coppola e Capodicasa); Dragomar Roma-Sori (Civitavecchia ore 19, Alfieri e Dionoro).

Serie C girone A. Arona Nuoto-Endas Genova (Palasport [illegible] 20,30); Cus Torino-Rapallo (pisci- [illegible] stadio 17,30); Lerici-Imperia (Lavagna 16,30); Dino Rora-La Serra (piscina stadio 16,30); Carrega Nervi-Quinto (Massa 16,30). [d. s.]

Purtroppo, la Rari è stata privata in queste match che vale [illegible] buona fetta [illegible] stagione di quello che [illegible] è soltanto l'uomo-guida in attacco, ma che prima della squalifica era in forma smagliante. Ferretti cui significa, come ha riconosciuto il tecnico, ritoccare qualcosa in squadra soprattutto sotto il profilo tattico. E la speranza è che tutti, Estiarte in testa, ripetano alla «Najadi» la splendida prestazione che ha schiantato i campioni d'Italia del Posillipo, sette giorni fa in corso Colombo. A dirigere la sfida sono stati chiamati due campani, Merola e Auriemma. Qualcuno ha storto la bocca, ma Mistrangelo si è dichiarato soddisfatto della p[illegible] di questi due direttori di gara.

Roberto Baglietto

Gianni Averaimo. Anche dalle sue parate dipende la sorte della Rari a Pescara

Seconda: ultimi 90' di fuoco al vertice

Due promozioni? Lavagnola spera

Tutto in novanta minuti per il primato e la salvezza Albisola e Cameranese Saliceto, prima della classe nel girone B di Seconda, si giocano il passaggio in Prima categoria, rispettivamente contro Lavagnola 78 e Boys [illegible]. Le due squadre, appaiate a 44 punti, in caso di vittoria andranno allo spareggio per determinare la prima classificata del girone.

Ma seconda voci sempre più insistenti che girano nell'ambiente della Federcalcio, le seconde di ogni girone saranno ammesse di diritto in Prima. E quindi [illegible] in [illegible] anche il Lavagnola 78, a patto di vincere domani al «Faraggiana» i savonesi infatti agguanterebbero l'Albisola, non la Cameranese cui basterebbe un pareggio.

[illegible] veniamo al calcio giocato. L'Albisola di Giuliano Rossi deve assolutamente far risultato contro il Lavagnola 78. Gli albissolesi sono cartacissimi, e vogliono assolutamente vincere contro la squadra [illegible] Frumento, che da pa[illegible] [illegible] intende vender cara la pelle, soprattutto dopo le «voci» di cui abbiamo detto. La Cameranese Saliceto invece scende al Chittolina, per affrontare il Boys [illegible]. Il vice presidente dei piemontesi Filippo Bartolomei: «Abbiamo l'ovvio obbligo di vincere. Ma i nostri avversari [illegible] vanno affatto sottovalutati».

Nella zona bassa, il Celle di Varigotti cerca i due punti col Bragno sperando nel passo falso e nell'aggancio dello Sciarborasca, che gioca con il Vallepia. Calizzano e S. Nazario festeggiano la salvezza anticipata contro S. Cecilia e Priamar. Chiudono il turno Rocchettese-Altarese e Portovado-Legino.

[r. p.]

Basket: cala il sipario sulla serie D

Per la Vadese amara chiusura

Ultima giornata della D maschile mentre in testa è già tutto deciso [illegible] la promozione di Serravalle e Spezia, in coda gli ultimi 40' potrebbero condannare lo portare allo spareggio l'Autorighi Chiavari. Molta attesa quindi nel clan chiavarese, con la fiducia di poter raggiungere la salvezza anche se la [illegible] non è proprio favorevole.

Il Serravalle (42) festeggia domani al Alassio (ore 17,30) col Don Bosco (34) e l'Ezio System (40) sempre domani in contemporanea a Spezia col Voghera (28): due promozioni piuttosto scontate anche se la Vadese (36) ha lottato a lungo prima di cedere il passo. I rossi concluderanno stasera con 2 punti probabili a Rapallo con l'Alcione (8), un [illegible] neo da vertice dal finale amaro.

La salvezza è il tema dominante [illegible] della giornata, tre incontri per decidere le due che accompagneranno Alcione e Canaletto in Promozione: Chiavari (18)-Le- [illegible] (34) al Palazzetto, Monferrato (18)-Canaletto (16) in contemporanea alle 21 e Cus Genova (32)-Viareggio (20) domani alle 17,30. La «logica» [illegible] che il Chiavari dovrebbe superare gli spezzini, i piemontesi fare un sol boccone degli junior del Canaletto e i toscani perdere a Genova, a quel punto tutte e tre le squadre chiuderebbero a quota 20 rendendo necessari tre incontri di spareggio. A questo proposito entra in scena la cabala: già due anni orsono i chiavaresi arrivarono a uno spareggio, ma di di- [illegible] portata (per il passaggio in C a braccetto della Vadese) e lo scontro fratricida fra Chiavari e Lavagna favorì... il Versilia. Per l'Autocar Sestri (24) chiusura di una buona stagione [illegible] (20,30) sul parquet di casa con la Valurese [illegible].

[g. s.]

Pallone elastico: oggi si completa il primo turno di A

Chi risponde a Rosso?

Attesa a Canale per Aicardi-Pirero

CENGIO. Dopo l'anticipo di martedì, con la vittoria di Dodo Rosso su Tonello a Cengio (11-3), domani sono in programma gli altri tre confronti che completano il calendario della prima giornata nella massima serie. A Canale «derby ligure» in trasferta: Aicardi col tricolore sulla maglia ospita la Taggese di Marco Pirero. Riki, già in buona condizione fisica, accusa solo qualche problema al ginocchio destro; Pirero, dopo lo batosta subita in Coppa Italia con Sciorelli, deve puntare a una prova d'orgoglio. I presupposti per un confronto di grande tensione e impegno ci sono tutti: per il vincitore che deve rispondere sul campo al gran spolverio messo in mostra da Rosso, per il capitano della Taggese che affronta la [illegible] più difficile stagione in A [illegible] obiettivo una salvezza difficile da ottenere.

A Ceva Berruti e Bertola, la «strana coppia», ospitano la Cortemiliese di Dogliotti. Difficile pensare a un pronostico. Dogliotti gira già su livelli di forma discreti, ed è deciso a confermarsi [illegible] bel torneo dello [illegible] [illegible] no. Berruti rientra dopo una forzata assenza per [illegible] strappo. Esperienza e tecnica non bastano [illegible] contro un campione emergente come [illegible] battitore della Cortemiliese. Se a ciò si aggiunge la mancanza di condizione fisica, si vede come l'attesa per i due vecchi leoni sia solo in negativo. Infine a Vignale debutta Balocco contro [illegible] Subalcuneo di Bellanti. Partita senza storia sulla carta, per i valori in campo troppo sbilanciati in favore della quadretta di casa. L'unica curiosità sembra vedere quanti giochi otterrà Bellanti.

La [illegible] a Imperia, Bormida e Villanova due confronti già decisivi. Sciorella riceve la Caragliese di Dotta: sono due giovani emergenti, con buone prospettive [illegible] vittoria tricolore. Scontro senza esclusione di colpi, [illegible] l'imperiese favorito dal fattore campo: Dotta a Imperia ha sempre denunciato problemi di adattamento. Sarà comunque un confronto da non perdere. Match-salvezza a Bormida: Navoni vuol riscattare la sconfitto con Novaro, Grasso [illegible] è stirato domenica scorsa e non sarà al meglio della forma. Sono due formazioni in lotta per non retrocedere, si giocherà all'ultimo sangue. Barla a Villanova ospita Molinari, entrambi imbattuti, promettono scintille. Peccato che [illegible] giochi in concomitanza anche a Imperia. Chiudono il programma ad Albi il confronto Vacchetto-Novaro oggi, e a Tarantasca domani Tealdi-Ghibaudo.

[e. m.]

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. Imm.RES

Vendita [illegible] di beni [illegible]

In Comune di Pietra Ligure, via Nicolosio di via Cesare Battisti n. 32 (già n. 42 e 44) Quota del 50% dell'appartamento al piano terzo (quarto f.t.) distinto da int. n. 16 composto da ampio ingresso, due vani, un ripostiglio, un piccolo cucinino ed i bagno, con accessorio una piccola cantina al piano [illegible]. Trattasi di alloggio situato in un'ampia mansa [illegible] sulla [illegible] di negozi. [illegible] è privo di impianto di riscaldamento e la parte di un modesto condominio. Prezzo [illegible] di asta lire 40.000.000, cauzione e spese (da depositarsi cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da Banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo (lire 5000) lire 4.300.000 + lire 6.450.000. Aumento minimo delle offerte [illegible] 1.000.000 i beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, [illegible] attivi e passivi e con i pesi gravanti sugli stessi. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 8 giugno 1990 ore 12 presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni immobiliari. Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria Tribunale Savona, piano IV, proc. 69/87, esclusivamente i giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

IL CANCELLIERE G. Delfa

RINNOVO DEL CONSIGLIO [illegible] (scheda verde)

6 - 7 MAGGIO 1990

PERSONALIZZA IL TUO VOTO

N° 5 MENTIL

Giampiero

Avvocato,
Assessore Regionale
Trasporti, Viabilità,
Energia

LA CHAUMIERE

SNACK - [illegible] - RESTAURANT

Rond Point du Jardin Exotique
MC 98000 MONACO

VICINO AI GIARDINI ESOTICI

[illegible]

ambiente elegante

CUCINA MEDITERRANEA

menù da 120 FF.

TEL. 0033 93.25.28.14

[illegible] DEL CONSIGLIO COMUNALE DI [illegible]

VOTA D.C.

LIBERTAS

32 SERRA LUCA

Un cittadino tra cittadini

ELEZIONI PROVINCIALI DI SAVONA

Collegio III - Savona

VOTA [illegible]

MARIO

BRIGNOLO

Segretario Comunale PLI di Savona

Un professionista che pone
la propria esperienza al servizio
della Pubblica Amministrazione

DAL MANIFESTO DI ADESIONE AL FORUM SAVONESE

E' importante stabilire un rapporto nuovo tra cittadini e istituzioni.
E' necessario che le forze sociali esercitino una verifica reale dell'operato degli amministratori, e che coloro che, per le proprie competenze professionali e per le esperienze fatte nell'impegno sociale e civile, hanno idee e strumenti culturali per portare un contributo, partecipino alla formazione delle decisioni.
La lista **INSIEME PER SAVONA**, presentata per l'elezione del Consiglio Comunale, fa proprio tale impostazione e propone una significativa innovazione nella vita cittadina.

Come cittadini savonesi esprimiamo l'adesione al Forum manifestando così la fiducia verso questo progetto e verso l'impegno assunto dalla lista **P.C.I. - INSIEME PER SAVONA**

Adriano	**ALFEO**	Dirigente industriale in pensione
Giovanni Battista	**AUXILIA**	Dottore Commercialista
Gemma	**BABBONI**	Docente
Luisa	**BARCELLA**	Neuropsichiatra
Monica	**BECCHINO**	Laureata in Giurisprudenza
Franco	**BELTRAMETTI**	Avvocato
Franco	**BERRETTA**	Pensionato portuale
Paolo	**BOSSI**	Funzionario Azienda di Credito - Capo Scout
Maria Teresa	**BOTTA**	Fisioterapista
Gianluigi	**BUCCHERI**	Architetto
Giovannino	**BONACCORTI**	Dirigente Sindacato Pubblico Impiego CISL
Diego	**CALCAGNO**	
Mauro	**CASTELLANO**	Musicista
Franco	**CAVIGLIA**	Postelegrafonico - Dirigente A.C.L.I.
Umberto	**CROCI**	Docente Liceo Classico
Giorgio	**DE ANDREA**	Ingegnere
Vincenzo	**DE LORENZO**	Direttore Patronato A.C.L.I.
Mario	**DE STE[illegible]**	Direttore didattico
Sergio	**FILETTI**	Dipendente Socolo XIX
Giampietro	**FILIPPI**	Geologo
Franco	**GAMINARA**	Docente Liceo Classico
Aldo	**GIACCHELLO**	Dipendente Provincia
Daniela	**GIACCHELLO**	Assistente sociale
Carlo	**GIACOBBE**	Dirigente P.C.I.
Rita	**GRAVANO**	Assistente sociale
Andrea	**GRILLO**	Laureato in Filosofia
Luigi	**LEONI**	Preside Liceo Scientifico
Celeste	**LOCATELLI**	Docente Liceo Classico
Almerino	**LUNARDON**	Docente Liceo Scientifico
Angelo	**MANESCHI**	Docente Liceo Scientifico
Arnaldo	**MOLINARI**	Dirigente A.C.L.I.
Maria Grazia	**PASINI**	Insegnante
Elvira	**PECCI**	Ottico - Vicepresidente ASCOM
Giancarlo	**PODDINE**	Dirigente CARITAS
Stelio	**RESCIO**	Operatore culturale
Alberto	**RUSSO**	Patrocinatore Legale
Marco	**SALVATERRA**	Dirigente regionale CISL Commercio
Franco	**SAMBADO**	Funzionario ENAIP
Francesco	**SANGUINETI**	Studente Architettura
Maria Rosa	**SANGUINETI**	Insegnante - Presidente V Circoscrizione
Bruno	**SPOTORNO**	Docente universitario
Giancarlo	**TORCHIO**	Guardia ecologica
Sergio	**TRAVERSO**	Avvocato
Gabriella	**ZANICHELLI**	Docente Liceo Scientifico

Forse il casinò sponsorizzerà il Rally internazionale e, solo per quest'anno, l'off-shore

Tre miliardi per divertirsi

Sanremo, pronto il calendario delle manifestazioni

SANREMO. L'edizione '90 [illegible] Rally, la più prestigiosa manife[illegible]e a livello mondiale dopo il festival, probabilmente sarà sponsorizzata dal casinò.

Il Comune, infatti, attraverso l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni ha chiesto a Napoleone Cavaliere, presidente della Sgt, la società che dal 1° gennaio gestisce il casinò, di sponsorizzare [illegible] 350 milioni il Rally di Sanremo.

Motivo? «Le ragioni - ha detto Sindoni - sono essenzialmente due. La prima: quest'anno il calendario manifestazioni del Comune ha un budget ridotto rispetto al 1989. Quindi ha neces[illegible] di trovare collaboratori. E la casa da gioco sarebbe il partner ideale. La seconda: il casinò ha bisogno di trovare solidi e collaudati trampolini di lancio per [illegible] di riprendere quota anche a livello di immagine. Il Rally mondiale di Sanremo è un veicolo pubblicitario enorme. Vi sono impegnati tutte le più importanti case automobilistiche [illegible] mondo, piloti di fama internazionale, centinaia di giornalisti, televisioni, radio. I fans [illegible] rally [illegible] milioni. Secondo noi si tratta di un eccellente investimento».

Si parla di affidare al casinò, solo per quest'anno, anche la gara di Off-shore valida per il titolo italiano [illegible] la partecipazione di numerosi piloti europei. La spesa è di 100 milioni.

«Rally automobilistico ed Off-shore - hanno detto diversi assessori - essendo gare nazionali ed internazionali ufficiali rappresentano il classico prodotto sicuro. Danno [illegible] garanzia, come è successo negli [illegible] scorsi, di veder [illegible] in città il meglio delle rispettive categorie. E riempiono gli alberghi, gira tanto denaro, ne parlano i giornali, le tv. Su tutti i bolidi di terra e di mare inoltre sarà affisso il marchio casinò di Sanremo».

Ha detto Sindoni: «Martedì prossimo in giunta scioglieremo ogni dubbio sulle manifestazioni 1990. Siamo già molto in ritardo. Nella riunione di ieri, infatti, prima di deliberare si è pensato di rinviare di pochi giorni per contattare il casinò. Quest'anno l'assessorato al Turismo ha da spendere 2 miliardi e 900 milioni. Il calendario prevede una cifra superiore di [illegible] milioni. Se la casa da gioco collaborerà il problema è superato».

E se il casinò dicesse «no»?

«Logicamente - hanno detto a Palazzo Bellevue - indietro non si torna. Il calendario è pronto, probabilmente martedì verrà approvato con la prassi della delibera d'urgenza, nota come 140. Se non ci sarà la collaborazione della [illegible] da gioco i soldi che [illegible] prelevati, come è già accaduto [illegible] volte nel passato, dal fondo destinato alle attrezzature sportive». Come vengono spesi gli oltre 3 miliardi del Calendario manifestazioni 1990? L'elenco degli impegni e degli appuntamenti è molto lungo.

Cinquecentottantacinque milioni, per esempio, [illegible] destinati al «fondo congressi e gratuità a favore dei turisti stranieri».

Tra le voci più sostanziose, oltre il Rally mondiale, 160 milioni per Sanremo Blues, 150 milioni per manifestazioni sportive, 130 milioni per il Derby dei Fiori, 100 milioni per l'Esposizione internazionale [illegible], altri 100, singolarmente, per Mostre d'arte, Torneo internazionale di calcio per ragazzi, Feste folkloristiche rionali, Torneo internazionale di tennis.

Per la Rassegna della canzone d'autore-Premio Tenco [illegible] stati stanziati [illegible] milioni.

Due le novità: il galà Caschi d'oro per piloti di Formula uno e Cenerentola, un appuntamento per la donna d'Europa. L'impegno di spesa per il Comune è di 160 milioni: 80 per ciascuna manifestazione.

L'elenco continua poi [illegible] tante altre «voci» tra cui 60 milioni per la Rassegna teatrale Il Palcoscenico, [illegible] milioni per le Regate di Pasqua, [illegible] milioni per la Milano-Sanremo di ciclismo, [illegible] milioni per le gare di golf, il Torneo di pallavolo femminile e le manifestazioni Colombiane.

Tra le curiosità anche [illegible] Mostra dell'alimentazione mediterranea. Costo? Quaranta [illegible] lioni.

E la cultura? Per gli appassio[illegible] del Film d'autore l'assessore Sindoni ha previsto un contributo di 30 milioni per la manifestazione internazionale organizzata da Dino Zucchelli, 40 milioni per il Balletto di Mosca [illegible] milioni per il Festival del Jazz. Quest'anno si svolgerà a giugno. Gruppi jazz si esibiranno nelle piazze più caratteristiche della città e all'Auditorium Franco Alfano. L'ingresso sarà gratuito. Concerti Gospel sono previsti anche all'interno di due chiese.

A calendario per la prima volta ci [illegible] anche tre manifestazioni [illegible] contributo. Hanno solo il patrocinio del Comune. Si tratta del Festival dei ragazzi, di Sanremo famosi e della Fabbrica dei cantautori.

Roberto Basso

Rally sponsorizzato dal casinò? Miki Biasion al volante della sua Lancia

NOTIZIE FLASH

IMPERIA
[illegible] Oggi si inaugura la bretella di Artallo

Tempo di inaugurazioni di opere pubbliche nel capoluogo. Questa mattina alle 11,30 si inaugurerà ufficialmente la bretella che collega Artallo a via Martiri della libertà, cui è affidato l'importante compito di snellire il traffico della zona. Mentre nel pomeriggio, alle [illegible] volta dell'isola pedonale della centralissima via [illegible] settembre, nel cuore di Porto Maurizio.

IMPERIA
[illegible] in un [illegible]

John Benvenuto, 26 anni, abitante a Imperia, è ricoverato al reparto ortopedia dell'ospedale Imperiese. In seguito alle ferite riportate in [illegible] incidente stradale avvenuto all'altezza della pensilina, a Porto Maurizio. Per le lussazioni al ginocchio destro i sanitari dell'ospedale [illegible] capoluogo hanno [illegible] prognosi di 20 giorni.

IMPERIA
[illegible] Un corso del «Progetto handicap»

Si inizia oggi alla Camera del Lavoro di Imperia, il corso di formazione per operatori addetti all'inserimento degli handicappati attraverso lo sport. Le lezioni, che rientrano nel «progetto handicap» dell'Unione italiana sport popolare, prenderanno il via alle 9. Lauro Doria presenterà il programma completo del corso, quindi i professori Zangaro, Barattini e Sabatini parleranno dei diversi tipi di disabilità e della percezione interpersonale nell'attività sportiva. Le prossime lezioni del ciclo [illegible] terranno domani, il 12 e il 13 maggio.

SANREMO
[illegible] La «Sedes Sapientiae» ha un secolo

Si festeggiano oggi i cento anni della scuola elementare e media «Sedes Sapientiae», prestigioso istituto scolastico di Sanremo. Interverranno all'incontro che si svolgerà nell'antico Istituto, alcuni ex allievi della Sedes e le autorità della Provincia. [illegible] strutture cattolica, una delle poche rimaste in attività a Sanremo, conta nel suo albo di [illegible] allievi decine [illegible] nomi illustri della cultura e della politica.

SANREMO
[illegible] per [illegible]

Anche a Sanremo [illegible] apparsi i manifesti di solidarietà per la piccola Santina Renda, rapita a Palermo il 23 marzo. [illegible] è [illegible] inoltre invasa [illegible] oltre 20 mila volantini, distribuiti in uffici e negozi [illegible] con [illegible] foto della bambina [illegible] e la richiesta di [illegible] alle ricerche delle forze dell'ordine. Il sequestro [illegible] avvolto nel mistero, le indagini [illegible] momento seguono le piste del rapimento e del delitto mafioso. Per Santina [illegible] è [illegible] richiesto alcun riscatto. La vicenda ha profondamente [illegible] l'opinione pubblica.

In pretura a Sanremo il primo accordo dopo lo scandalo

Al croupier 385 milioni

Era stato licenziato con altri colleghi per la vicenda delle vincite truccate
A pagare sarà il Comune: una transazione-guida per altre cause di lavoro

SANREMO. Trecentottantacinque milioni. Su questa cifra ieri mattina in pretura il sindaco Leo Pippione e l'ex croupier Pie[illegible] Pini hanno siglato la transazione che li vedeva su opposte barricate per una causa di lavoro intentata al casinò e relativa richiesta danni.

I fatti [illegible]. [illegible] mese di febbraio del 1981 il croupier Pini e tanti altri dipendenti del casinò venivano licenziati [illegible] tronco perché coinvolti nel maxi-scandalo delle vincite truccate alle roulette. Si parlava di furti al [illegible] per miliardi.

Nei vari processi di primo e secondo grado ci furono molte assoluzioni, prescrizioni e pochi condanne. Una quarantina [illegible] ex dipendenti ricorsero al pretore del lavoro. E il giudice, dopo aver analizzato la vario vicende, dichiarò «illegittimi» i licenziamenti. Il Comune, infatti, [illegible] aveva rispettato i tempi previsti della legge. I dipendenti inquisiti erano stati mandati tutti a casa senza preavviso. Di qui l'inizio di tante cause [illegible] «richieste danni» molto salate.

Pini, per esempio, sino a pochi giorni [illegible] sembrava volesse un risarcimento globale [illegible] 1 miliardo e [illegible] milioni.

In pretura ieri mattina il sindaco Pippione in pratica [illegible] offerto all'ex croupier lo stipendio e altri bonifici maturati dal 1981 al [illegible] 1 [illegible] milioni Pini li riceverà «netti», esentasse.

Le trattative ieri alle 11 si erano iniziate [illegible] una richiesta dell'ex dipendente [illegible] mezzo miliar[illegible]. Pippione [illegible] offerto 350 milioni, non una lira di più. Solo poco dopo mezzogiorno [illegible] trovato un accordo su 385 milioni. Secondo gli avvocati «il Comune dovrà sborsare altri [illegible] milioni per contributi e spese varie». L'operazione [illegible] complessivamente a Palazzo Bellevue [illegible] 405 milioni.

Il «caso Pini», se non ci saranno nuovi colpi di scena, si può [illegible] praticamente chiuso. [illegible] tra pochi giorni, appena [illegible] completate tutte le pratiche burocratiche, l'ex croupier potrebbe ricevere l'assegno con la cifra milionaria concordata.

[illegible] tratta di un accordo-pilota estremamente importante. Potrebbe infatti [illegible] la transazione-guida per tutte le altre cause [illegible] corso» hanno aggiunto altri legali.

Entro pochi giorni dovrebbe concludersi un altro «caso»: si tratta dell'ex croupier Giuseppe Melluso, assistito dall'avvocato Roberto Taurini. Anche qui [illegible] parla [illegible] possibile indennizzo che potrebbe variare da [illegible] lioni a mezzo miliardo.

Pini ha 60 anni e ha praticamente rinunciato alla possibilità di essere anche riassunto al ca[illegible]. Melluso, [illegible], su questo punto non [illegible] invece ancora deciso nulla di preciso.

La giunta municipale ha dato anche mandato al sindaco Leo Pippione di accertare se «esistono responsabilità sui licenziamenti illegittimi degli [illegible] croupier» e di adottare tutti i provvedimenti del [illegible].

Ieri in pretura c'erano anche il presidente del casinò Napoleone Cavaliere e i consiglieri del Consiglio d'amministrazione Fausto Moreno e Roberto Damiano. **(r. b.)**

Sentenza del giudice conciliatore: una pena di mezzo milione

Imperia, condannate le Poste

Un pacco restituito danneggiato al mittente

IMPERIA. Vittoria giudiziaria di [illegible] tenace signora di Imperia nei confronti [illegible] Amministrazione statale inadempiente, a conclusione di [illegible] lunga vertenza legale: l'Amministrazione delle Poste e telecomunicazioni è stata infatti condannata a pagare circa mezzo milione di lire, oltre alle spese legali ed interessi «per il proprio comportamento grave[illegible] negligente» nei confronti di [illegible] utente.

Ciò anche in conseguenza [illegible] «pressapochismo» con il quale un suo dipendente av[illegible] trascritto l'indirizzo sopra un pacco spedito dall'Italia all'Argentina.

La condanna, forse la prima [illegible] genere in Italia, è stata pronunciata dal Giudice conciliatore di Imperia, dottor Procuratore Maurizio Temesio, a conclusione [illegible] una vertenza promossa da Haydee Torres. La donna, [illegible] patrocinio dell'avv. Maria Donata Bianchi, aveva citato l'Amministrazione delle Poste, difesa dall'avvocatura distrettuale di Genova, lamentando che un pacco assicurato per [illegible] mila lire [illegible] lei spedito in Argentina il 22 agosto 1986 [illegible] era stato restituito danneggiato il 4 giugno 1987 [illegible] essendo possibile consegnarlo [illegible] destinatario».

Alle richiesta [illegible] risarcimento si erano opposte le poste attribuendo, fra l'altro, la colpa della mancata consegna alle consorelle argentine: da rilevare che l'Amministrazione, in [illegible] primo tempo, aveva aggiunto che «nello spirito [illegible] sodd[illegible] l'utenza» autorizzava la direzione provinciale di Imperia alla liquidazione dell'indennizzo. Una liberalità soltanto appa[illegible] perchè aggiungeva che tale pagamento «non [illegible] possibile per mancanza di fondi sull'apposito capitolo del bilancio passivo».

Nella [illegible] sentenza, destinata a far testo anche [illegible] futuro, il giudice conciliatore Temesio ha messo in evidenza, fra l'altro, le contraddizioni insite nel comportamento delle Poste [illegible] quali, dopo essersi fatte corrispondere [illegible] non [illegible] importo di lire 129.635» per assicurare il pacco si erano, nella sostanza, rifiutate di pagare «per cause pacificamente indipendenti dalla volontà dell'incorrente». La Torres, nel preparare il pacco, aveva, fra l'altro, scritto esattamente l'indirizzo del destinatario che [illegible] invece stato poi «trasformato in modo erroneo sui moduli compilati dall'impiegato postale».

Oltre all'importo della somma assicurata le [illegible] state condannate a pagare 150 mila lire per onorari, 30 mila per esborsi e 170 mila per diritti, oltre agli interessi legali. **[b. v.]**

ELEZIONI PROVINCIALI *COLLEGIO: IMPERIA I - II*

VOTATE
il candidato della Democrazia Cristiana
NOTAIO [illegible]
AMADEO
ASSESSORE PROVINCIALE
LIBERTAS

[illegible] REPUBBLICANO [illegible]
ELEZIONI CONSIGLIO REGIONALE

VOTA N. 4
CARLO
POLETTI
PER IL CONSIGLIO PROVINCIALE
COLLEGI SANREMO I - III

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
AICS
Club Arte Co.

L'ESPRESSIONISMO ITALIANO
a cura di Renato Barilli

Torino, Mole Antonelliana
12 aprile - 17 giugno 1990

Orario: feriali 9 - 19 festivi 10 - 13 14 - 19
lunedì chiuso
Catalogo Fabbri Editori

ELEZIONI REGIONALI 6-7 MAGGIO

DEMOCRAZIA CRISTIANA
VOTA N. 2
COZZI

I Corlandoli

JEAN STAROBINSKI
La malinconia allo specchio
Riflessi, immagini, scrittura;
la malinconia baudelairiana nella lettura
di un maestro della critica contemporanea.
84 pagine, 15.000 lire

ANTHONY NORTHEY
I Kafka. Storie e immagini di famiglia
La scoperta dell'ambiente famigliare nascosto
tra le pagine di Kafka. Un *puzzle* domestico
tra storia e finzione.
104 pagine, 15.000 lire

Garzanti

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Drammatico incidente ieri sera sull'autostrada

Auto vola dal viadotto tre morti a Genova

GENOVA. Tre genovesi sono morti ieri in un incidente stradale avvenuto sulla A10, Genova-Savona. Si trovavano a bordo di una «Fiat 131» e viaggiavano verso Genova. L'auto è precipitata dal viadotto Polcevera e, dopo un volo di quindici metri, si è schiantata sul greto del torrente Secca. Due sono morti sul colpo: Adelmo Remersaro, 68 anni, abitante a Cerusesi, in via Santissimo Nome di Gesù, e di un altro uomo che non è ancora stato identificato. La terza vittima è Ferdinando Rotella, 68 anni, abitante a Genova Cornigliano in via San Giovanni D'Acri 1/20. E' deceduto nel pronto soccorso dell'ospedale «Celesia» di Rivarolo, poco dopo il ricovero. Per l'uomo ogni tentativo di rianimazione è stato inutile.

La dinamica dell'incidente non è ancora stata chiarita. Fino alla tarda serata di ieri gli agenti del «Coa», il nucleo operativo autostradale, sono stati impegnati nei rilevamenti. Secondo le prime indagini, la «Fiat 131», forse per l'alta velocità e per un'errata manovra del conducente, ha sbandato e, dopo un testacoda, è finita con violenza contro il guard-rail.

L'urto è stato molto violento. L'auto, dopo aver divelto la protezione metallica, è precipitata nel vuoto. Dopo un volo di 15 metri, la «Fiat 131» si è schiantata nel torrente sottostante, vicino al deposito costiero della «Europetrol». Il sorvegliante dell'azienda è stato il primo a dare l'allarme chiamando i Vigili del fuoco che sono intervenuti con le squadre della centrale e di Bolzaneto. Erano le 20,27.

I soccorsi, coordinati dal centro operativo di Liguria emergenza, sono stati immediati. Sul luogo dell'incidente sono giunte l'ambulanza della «Croce Bianca» di Bolzaneto e quella della «Croce Rossa» di San Quirico. Agli occhi dei soccorritori si è presentata una scena agghiacciante. L'auto completamente distrutta, nel torrente i corpi privi di vita di Remersaro e dell'amico.

Ferdinando Rotella, ancora in vita, ma in condizioni disperate, è stato trasportato con l'ambulanza della «Croce Bianca» di Bolzaneto. A bordo è salito anche un medico. Per l'uomo tutto è stato inutile. I medici dell'ospedale Celesia hanno tentato l'impossibile. Le gravi lesioni riportate nell'incidente non hanno dato scampo a Ferdinando Rotella.

Nella mattinata, sempre sull'autostrada Genova-Savona, un altro grave incidente è avvenuto all'altezza del casello di Pegli.

Una «Fiat 127» condotta da Enrico Filipowic, 41 anni, residente a Genova Pra in via 2 Dicembre 92, che usciva dal verso Ventimiglia, dopo avere sbandato e capottato un paio di volte, si è schiantata violentemente contro il guard rail.

Nel violento impatto l'auto si è letteralmente accartocciata. Il conducente è rimasto incastrato nell'abitacolo ridotto a un ammasso di lamiere contorte ed è stato liberato soltanto grazie all'opera dei Vigili del fuoco. I pompieri si sono dovuti aprire un varco nella carrozzeria, utilizzando speciali cesoie.

Per affrettare il trasferimento in ospedale del ferito, è stato chiesto l'intervento dell'elicottero. Un «Agusta 206», che si trovava in perlustrazione nella zona, è stato dirottato sull'autostrada. Il velivolo è atterrato a pochi metri dal luogo dell'incidente. Enrico Filipowic, con tutte le cautele, è stato adagiato sull'«Agusta Bell» e trasportato nell'ospedale San Martino di Genova.

L'uomo è ricoverato nel pronto soccorso chirurgico in prognosi riservata per un trauma cranico e diverse fratture. A causa dei due incidenti, ieri il traffico ha subito forti rallentamenti.

Claudio Vimercati

Il soccorso dal cielo. Ieri è anche intervenuto l'elicottero dei Vigili del fuoco

Nominato ieri il Consiglio d'amministrazione

L'Agnesi cambia

Capacci nuovo presidente

IMPERIA
NOSTRO CORRISPONDENTE

E' Ciro Capacci il nuovo presidente dell'Agnesi Spa. E' stato nominato ieri mattina, durante la prima riunione del Consiglio d'amministrazione, scaturito dall'assemblea di lunedì scorso.

Capacci sostituisce Eva Agnesi. Vice-presidente è stato confermato Marco Podestà.

Del consiglio, che resterà in carica per il triennio 1990-'92, fanno parte anche Gunther Mauerhofer, Pierre Bonnet e l'avv. Riccardo Berio.

Si sono invece riservati di accettare i fratelli Eva e Riccardo Agnesi, assenti alla riunione in cui sono state assegnate le cariche.

Il trapasso dalla vecchia proprietà (la famiglie Agnesi) alla nuova, rappresentata dalla multinazionale Bsn-Gervais Danone, collegata in Italia alla Ifil, la finanziaria di Giovanni e Umberto Agnelli, è stato quindi sancito in forma ufficiale. Durante la riunione, Mauerhofer e Bonnet, esponenti della Gervais Danone italiana, hanno comunicato che la Bsn-Ifil ha definitivamente acquisito il 51% del capitale della Alfina, la società finanziaria che controlla l'Agnesi Spa, mentre il 45% è rimasto agli Agnesi, passati quindi in minoranza.

Si chiude così, a meno di ulteriori, improbabili colpi di scena, una tormentata vicenda finanziaria, che si protraeva da diversi mesi. A caldo, è impossibile avere un commento dai protagonisti della lunga vertenza. I nuovi vertici della società non si fanno trovare. E gli Agnesi si rifugiano dietro ad un classico «no comment».

La convocazione, chiesta in tempi rapidi dalla Bsn-Ifil, li ha forse colti un po' alla sprovvista. Ma un fatto è certo: anche in loro assenza, il consiglio è legalmente valido, poiché vi hanno preso parte cinque componenti su sette.

Perché Eva Agnesi, presidente uscente, e suo fratello Riccardo, già direttore generale, non si sono presentati, ma hanno sfruttato la possibilità di sciogliere la riserva entro 15 giorni? Si possono soltanto avanzare delle ipotesi.

Cioè queste: o sono intenzionati a cedere anche le loro quote, ormai minoritarie, e ad uscire quindi completamente dall'azienda, oppure (e sembra la tesi più accreditata) hanno deciso di avviare una trattativa con il gruppo Bsn-Ifil, per restare con una quota di capitale e partecipare in qualche modo alla gestione.

Secondo indiscrezioni, rimbalzate all'esterno della fabbrica, sembra che le prime indicazioni siano positive. Come già aveva sostenuto la direzione da Parigi, Mauerhofer avrebbe ribadito che la multinazionale non ha alcun proposito di smobilitare, ma vuole conservare la qualità della pasta Agnesi, garantendo che continuerà ad essere prodotta a Imperia. «Saremmo pazzi, se pensassimo diversamente». L'obiettivo è di scalare il mercato italiano, e puntare ad una fetta del 15%, che significherebbe un secondo posto, alle spalle del «leader» Barilla.

Attualmente, l'Agnesi detiene il 4,5%: con il 3,2% complessivo degli altri cinque pastifici, già acquistati in Italia dalla Bsn-Gervais Danone, potrebbe scavalcare la Buitoni, ferma al 6% circa, e puntare gradualmente, con un programma di sviluppo promesso, ma non ancora reso noto (se no potrà forse sapere di più il consiglio d'amministrazione accetterà l'incontro chiesto dal sindaco Gramondo), all'obiettivo del 15 per cento.

La situazione dell'azienda imperiese è buona: anche l'utile è stato di soli 47,5 milioni, nell'89 il fatturato ha avuto un aumento del 7%, passando da 105 a 112 miliardi.

Stefano Delfino

LA STORIA

Navi e spaghetti

L'Agnesi è una delle più antiche e famose aziende alimentari di Imperia. Nasce a Pontedassio, dove nel 1824 Paolo Battista Agnesi acquista un antico mulino (nel paese, c'è ancora la casa di famiglia, adesso trasformata nel curioso Museo degli spaghetti), che il figlio Giacomo ammoderna nel '38 con l'introduzione, prima in Italia, di un particolare tipo di mole.

A fine Ottocento, la ditta divene armatrice di tre navi (l'immagine di un brigantino a vele spiegate resta oggi il marchio dell'Agnesi), con le quali si rifornisce sul Mar Nero di grano della pregiata qualità Taganrog. Vicino al porto di Oneglia, nel 1890, entra in funzione l'attuale stabilimento. Qui, nel 1938, vengono impiantati essiccatoi automatici per la pasta lunga o corta, senza intervento manuale.

La fabbrica si sviluppa: da essa, ogni giorno partono mediamente circa 3000 quintali di pasta, il 20% dei quali diretti all'estero, soprattutto sui mercati della Cee (Francia, Germania), nei Paesi Arabi, in Giappone e negli Usa. Si arriva, lo scorso anno, a 620.577 quintali complessivi. La produzione è quasi satura, diventa indispensabile progettare un nuovo magazzino sull'area delle ex-Ferriere al di là dell'Impero.

Come assetto societario, la ditta diviene Società Anonima nel lontano 1917, e successivamente Srl e quindi Spa. Nel corso dell'86, la Bsn-Gervais Danone rileva una quota di minoranza del pacchetto azionario. Cinque anni dopo (e storia di questi giorni), acquisisce la maggioranza. Dopo cinque generazioni, gli Agnesi non sono più al timone dell'azienda.

A Laigueglia

Bambina annegò Assolti

LAIGUEGLIA. In due erano stati imputati di omicidio colposo perché accusati di non avere sorvegliato abbastanza una bambina che era affogata nel tratto di mare antistante Laigueglia. In primo grado Andreeta Milanesio, 61 anni, e Piero Li Causi, 35 anni, erano stati condannati a 8 mesi di reclusione con i doppi benefici di legge.

Ieri si è svolto il processo d'appello ed entrambi sono stati assolti con formula piena perché il fatto non costituisce reato.

Il tragico episodio era avvenuto il 9 luglio del 1984. La piccola Bianca Fasano era arrivata a Laigueglia assieme ad altri ospiti di una colonia di Bra. La bambina mentre stava giocando sulla battigia era stata travolta da un'onda e portata al largo senza che nessuno potesse intervenire.

Di quella morte erano stati accusati quindi il bagnino Piero Li Causi e la vicedirettrice della colonia Andreeta Milanesio. Li Causi, difeso dall'avvocato Riccardo Ramella, ha detto ieri ai giudici della corte d'appello di Genova che aveva fatto tutto il possibile perché non si verificasse alcun incidente.

Ha spiegato come i bambini della colonia fossero guardati a vista da almeno cinque persone disposte a semicerchio attorno a loro e che lui si sarebbe certamente accorto che la piccola stava annegando se fosse stata nel gruppo di bagnanti sotto la sua diretta sorveglianza.

E' probabile, quindi, che Bianca si sia allontanata dagli altri suoi piccoli amici per entrare in mare in un punto dove non c'era nessun sorvegliante. Il cadavere era stato, poi, rinvenuto a una ventina di metri dalla riva.

Il tribunale di Savona con la sentenza emessa il 9 dicembre dello scorso anno aveva riconosciuto la responsabilità oggettiva della colonia ed anche quella del bagnino e della vicedirettrice. Adesso, invece, i giudici di secondo grado hanno escluso la responsabilità dei due imputati. [a. l.]

La professionalità al servizio della politica

PARTITO SOCIALISTA PSI

Il Prof. Spotorno tra il Senatore Meoli e l'Onorevole Intini

PER LA REGIONE VOTA

1 - SPOTORNO

CAPOLISTA PER IL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

STUDIO 2

Un concerto che entusiasma nel tendone installato alla Fiera del mare

Morandi, oggi si replica

Genova ha voluto una terza serata

NOSTRO SERVIZIO

Più che un concerto, è un viaggio a ritroso, allegro e spensierato, dentro trent'anni di canzonette autentiche, quelle che si gettonavano nei juke-box, che vendevano mezzo milione di dischi e che hanno scandito: miracolo economico, Sessantotto, coppe campioni, gli anni del terrorismo. Più che un tendone da tremila posti, quello alzato da Gianni Morandi alla fiera del mare è una straordinaria macchina del tempo con la quale si può partire per un'originale avventura musicale che fa venire la pelle d'oca ai quarantenni e dà occasioni per scatenarsi ai giovanissimi.

Stuzzicato da Red Ronnie durante la trasferta della Nazionale cantanti in Ungheria, Gianni Morandi si è lasciato convincere a mettere su un recital decisamente «controcorrente». Niente band, effetti speciali, niente palco transennato. Sotto il tendone preso in prestito dai Togni, sulla pedana centrale meta di continui assalti del pubblico, c'è solo lui, la sua chitarra e un microfono.

Per raccontare e raccontarsi, Gianni Morandi non ha rischiato neppure un cambiato le civetterie. Gli basta il carisma, quell'aria di eterno ragazzo. Gli bastano i canzoni, tante canzoni. Morandi stavolta spara subito nel mucchio, obiettivo la memoria collettiva.

Attacca con «Canzoni» tanto per far capire che è il tendone c'è gloria per tutti, anche per Red Ronnie, ovviamente, fo Sandro Giacobbe, circondato da molti giovanissimi) e poi continua, implacabile, con tutti i suoi motivi più conosciuti, compreso «Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte».

Un viaggio nel tempo. Gianni Morandi propone trent'anni di successi

Chi ha detto che l'ondata rock, i megaconcerti, le grandi star straniere hanno ormai stravinto nei cuori e nelle tasche dei ragazzi italiani e che la canzone italiana ha il fiato corto non ha probabilmente visto duemila persone intonare «Occhi di ragazza», «Un mondo d'amore», «La fisarmonica», «Se perdo anche te» e tanti altri successi.

Ma non c'è solo Morandi, deve vorsi chiesto l'ex ragazzo di Monghidoro. Detto fatto: avanti con i Beatles. «Chi erano mai questi Beatles?», domanda Red Ronnie alle quindicenni ed ecco partire «Michelle». Gianni Morandi a questo punto può cantare ciò che vuole, ma sa bene che è il momento di attaccare «C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones», fra cori, braccia alzate e accendini ciondolanti.

A un certo punto della serata una ragazzina ha trascinato sul palco anche la mamma. Se non si trattasse di Morandi potrebbe sorgere il dubbio che dietro tanta improvvisazione esista una ferrea scaletta della serata. Ma a nessun autore sarebbe venuto in mente di far scrivere a Gianni Morandi messaggi di ogni genere spediti sul palco sotto forma di aeroplanini di carta e letti ad alta dal cantante. richieste di canzoni, dichiarazioni d'amore e confessioni non poteva mancare il calcio.

E' bastato un accenno a Scoglio, l'ex allenatore del Genoa in procinto la guida del Bologna e uno alla Sampdoria per scatenare gli immancabili «ole-o-o» tra rossoblù e blucerchiati, prima del gran finale con «Bella signora», trascinante brano di punta dell'album «Va». Otto canzoni scritte per Morandi da Lucio Dalla (produttore del disco e Mauro Malavasi, Mario Lavezzi, Franco Migliacci, Mogol. Un album appena nato e che già in marcia verso la vetta delle classifiche.

A grande richiesta, Gianni Morandi replicherà il anche stasera. Poi, con quattordici Tir al seguito, il cantante andrà a Torino e (4 maggio), Milano (15 e 16 maggio) e Roma (29 maggio e 1 giugno).

Morandi tornerà a Genova, ma in veste di capitano della Nazionale cantanti, il 22 maggio per l'inaugurazione di un nuovo reparto dell'ospedale Gaslini, realizzato anche grazie agli incassi degli incontri benefici disputati in tante città italiane dagli azzurri della canzone.

E' l'altra faccia del personaggio Morandi che non si esaurisce solo nel cantante. E' il Morandi dell'impegno sociale, assolutamente vero, come quando si trova in palcoscenico. Uno dei pochi, nel mondo della leggera avvelenato spesso da elementi extramusicali.

Se Gianni Morandi aspettava questo tour con Red Ronnie verifica del suo valore di interprete, di cosa rappresenta per la gente, può dormire tranquilli. La gente è tutta con lui. E chissà ancora per quanto tempo.

Mauro Boccaccio

Una mostra in biblioteca per rivalutare l'artista

Ricordando Rubino

Le opere dell'inventore dei fumetti

Il «fumetto»? A inventarlo, chi l'avrebbe detto, fu Antonio Rubino. Illustratore de «La Tradotta», una pubblicazione (oggi si direbbe un «comics») indi ai soldati impegnati nella guerra contro l'Austria-Ungheria, per primo tracciò attorno alle parole dette dai personaggi delle sue vignette nuvoletta, quella che oggi campeggia su tutti i fumetti. ispirai alle nuvolette prodotte dagli scoppi delle granate», rivelò. A poco, poco quella parola - fumetto - diventò un termine ufficiale, universalmente accettato dai dizionari d'italiano per indicare le pubblicazioni di albi disegnati.

Una curiosità che emerge andando alla scoperta di Antonio Rubino, un personaggio mese che meriterebbe una sa riscoperta. Un contributo importante a delinearne la figura le ha dato la mostra che la Biblioteca Civica gli ha dedicato in questi giorni.

Una piccola rassegna realizzata utilizzando il materiale di Antonio Rubino in possesso della Biblioteca, sufficiente, comunque, a farsi un'idea di quello che fu, nella cultura italiana, almeno in un certo tipo di cultura, un personaggio come Rubino. a Sanremo nel 1880, laureato in giurisprudenza a Torino nel 1903, non fece un grande uso della sua laurea perché il disegno assorbì completamente la sua esistenza.

Le sue toppe più celebri: fondatore nel 1908, insieme a Renato Simoni e a Silvio Spaventa Filippi, del «Corriere dei Piccoli» cui avrebbe collaborato, con le sue tavole colorate, fino al 1959; disegnatore-principe de «La Tradotta»; nel 1934 direttore del primo «Topolino» stampato da Mondadori. Ma è una curriculum riduttivo. Le sue tavole, vagamente orientate al liberty, certamente rappresentative gusto di un'epoca, hanno fatto da sfondo a cartoline, lui redatti, quadri, riviste di genere, perfino un cartone animato, «Il paese dei renocchi» prodotto per In- antesignano del genere 1940, distrutto però dalla guerra il secondo, «Crescendo rossiniano».

Una vita il disegno tanto da fargli dire, anni prima morire (fu morto nel 1964 nei boschi di Bavardo, nell'entroterra, di «piacevolmente i 78 anni senza accorgermene».

La allestita Biblioteca ha avuto il merito far alla luce preziosità colte a Sanremo sulla sua opera: la collezione completa de Corriere dei Piccoli», libri, tavole, quadri, numeri de «La Tradotta».

Rubino, nel dopoguerra, avviò un'altra iniziativa, questa volta tutta sanremese: nel 1949 fondò «Il Gazzettone», giornale politico-satirico che gli attirò si e anche critiche inevitabili per chi, con parole e disegni, disturbava il «palazzo». La rivincita quarant'anni dopo con una proprio nelle sale «palazzo».

Bruno Monticone

Mostra dedicata a Rubino. Un tentativo di rivalutare l'inventore del fumetto

STASERA IN TELEVISIONE

Telecity
9,10 Telefilm
11 — Film
12,30
13,30 Promozionale
17 — Ricerche varie
Film

Canale 7
14,15 Orson Welles, telefilm
14,50 I ragazzi dell'isola, telefilm
15,30 , telefilm
17 — Documentario
18 — I giorni di , novela
20,35 La volpe dalla di velluto, film
22,30 Primomercato
— Non stop

Teletris
9,30 Videoclips
12 — Rubrica Cartomanzia
14 — Cartoni animati
19 — Incontro di magia
Non stop musica
24 —

Uno
6,15
Telenovela
13,30 Promozionale
17,15 Promozionale
21,30 Telefilm

Telearcobaleno
9 — Teleclub
13,15 Zoom Tg Peonia
17,30 Incatenati
18,20 Un di
20,35 Io silenzio
22,45

1
— Antenauno mattino
14 — Novela
14,30 Film
Film
17,30 I Ryan, telefilm
M.A.S.H., telefilm
Piume e paillettes, novela
20,30 Primo peccato, film
22,30 Romagna mia, show
24 — News
0,30 Non stop

Telecittà
9 — Tra le genti
12,20 Leggiamoli insieme
14 — World News
18 — Sull'Arca di Noè
20 — World News
21,30 Commissione assicurativa
22 — Speciale spettacolo

Telatrii
14,15 Calcio lava
16,30 The Cat, telefilm
18 — Superclassifica show
19 — Savona News

Aldo Fabrizi nel film «Roma città aperta» su Teleuropa

17,40 I Ryan, telefilm
18,30 M.A.S.H.,
Marta, novela
Piume e paillettes, novela
20,30 Primo peccato, (Usa, drammatico,), film Clifton Webb, Ginger Rogers. Regia Claude Binyon
Carmen (Usa, commedia 1948) film Rita Hayworth, Glenn Ford
0,05 Frutto proibito
Excelsior,

Primo Canale
14 — Duello, dibattito
14,30 Giovani ribelli, telefilm
17 — Redazionale
18 — L'idolo, novela
19 — Punto Sera
19,30 Telefilm
Simbad, il , film
Punto Gara
23 — T.H.E. Cat, telefilm
23,30 Ok motori
0,30 Coronet Blue, telefilm

Telegenova
7 — Junior Tv
Ken il guerriero - Akkochan - Autoking - Rock Finn - Ulisse 31 - Joyce - Yattaman, cartoni animati
11 passi le carte,
12 — Bon shopping, rubrica commerciale
Week end
14,15 dell'antiquariato,
Speciale spettacolo, anticipazioni cinematografiche
19 — Speciale pallanuoto, rubrica sportiva
Film
23 — vetrina dell'antiquariato; vendite mobiliari

Jolly
6 — Una mattinata speciale con telejolly
10 — L'uomo Shelford, sceneggiato
12,30 Pa Na ed è subito casa
13,30 Gioielleria Nesille, rubrica commerciale
16,30 Superaffari, rubrica commerciale
20,10 TG giovani, speciale europa
20,30 (USA, giallo, 1946), film con Humphrey Lauren Bacall. Regia John Huston
22 — Musica da sera, Arthur Rubinstein in Paris
23 — Portobello road, il mercatino delle
2 — con...

Azzurra
10 — Luciano
11 — Rubriche varie
13 — Monika sport
18 — Immobiliare
19 — Rubriche varie
20,30 Film
I 1000 volti di... Milano
23 — I 1000 volti di... Lady

Teleuropa
3,30 Documentario
10 — film (Italia drammatico 1934) con Giuseppe Gulino Regia A. Blasetti
11,30 Motor news
12,30 Tg 4 Settegiorni
13 — Obiettivo agricoltura
16,30 Progetto Savona
20,20 I miserabili, film
21,50 Giovani ribelli, telefilm
23 — Savona
23,30 Progetto Savona
24 — Storia Davide, telefilm
—

Tele
10,45 Amichevolmente con noi
12,10 M.A.S.H.,
12,40 , novela
13,30 Piume e paillettes, novela
14,35 In casa Lawrence, telefilm
15,30 Cuori nella tempesta, novela
16,45 Cartoni animati
14 — Videomia
16 — Roma città , film (Italia, drammatico 1945) Aldo Fabrizi, Anna Magnani. Regia R. Rossellini
18 — Italia ore 6
18,30 Sapore di gloria, sceneggiato
Tg 4 Notizie
20,30 Duel, (Usa drammatico, 1971) con Dennis Weaver, Jacqueline . Regia di Steven Spielberg
22,30 Tg 4 Notizie
22,40 Il gatto in tasca, prosa
1,40 Doppio gioco

COMUNE DI SAVONA
Assessorato ai Lavori Pubblici
Assessorato P.I. e Cultura

EDILE S.R.L.

Sabato 5 maggio ore 19,30
(dopo Savonanews)

A TELETRIL

fortezza complesso monumentale per la della e per la riqualificazione turistica provincia»

- Gli accessi e i pallazzi restaurati
- Il museo archeologico
- L'esposizione collezioni dell'antica maiolica savonese Renata Cuneo
- L'Ostello per l'ospitalità dei visitatori e dei giovani
- Gli ultimi lavori di ristrutturazione.

Strutture espositive a
Cassa di Risparmio di Savona

Il complesso monumentale del Priamàr si può visitare tutti i giorni con ingresso agli ascensori da corso Mazzini.

Orario: 10/12 - 16/19 (Lunedì chiuso per turno di riposo)

Per la pubblicità LA
PK publikompass
MILANO
Via Carducci 29
65.961
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi
Tel. (0321) 33.341
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/562.560
Piazza 3/5
Tel. (019) 35.219/811.162
18100
Bonfanti 1
Tel. (0183) 273.373
Via Gioberti
Tel. (0184)

Azienda Gruppo I.P.I. per apertura nuovi uffici in Imperia e provincia seleziona ed assume
MAX
richiedono: cultura media, presenza e predisposizioni per le pubbliche relazioni. Si offrono: corso di addestramento della durata di tre mesi con stipendio garantito ed inquadramento di legge. Le persone interessate dovranno presentarsi lunedì 7/5/90 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 presso gli uffici della ditta F.A.C.E.F. siti in piazza Marconi 2 Imperia. Chiedere del sott. Foiador.

ECONOMICI
AFFARE Nizza (Francia) cedo vicino mare piccolo ristorante ottimo incasso più dilazioni Tel. 93.867.629.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

AVIS
- V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

API NOVARA
Associazione
Piccole e Medie Industrie
della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. (0321.398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 5 Maggio 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

API NOVARA
Associazione
Piccole e Medie Industrie
della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
[redacted] 0321.398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

Le speranze dei giovani e i ricordi degli anziani sulla prima volta alle urne

Festa di compleanno, poi a votare

Nel capoluogo sono mille i nuovi elettori

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

«Penso che il mio voto possa valere per fare qualcosa di più per la scuola e l'ambiente, ma anche per cambiare il modo di fare politica. Anche se noi abbiamo la libertà, non come ad Est, dobbiamo sforzarci per cambiare e unire l'Europa» Laura Guida, di Novara, ha le idee chiare. Domani compie 18 anni e la sua giornata diventa ancora più importante grazie ad un piccolo-grande avvenimento: il primo voto

Laura, una dei mille circa nuovi elettori novaresi, studia in una scuola privata per assistenti di comunità infantili e pensa già alla facoltà di Psicologia

«Che effetto fa andare a votare per la prima volta? Mi emoziona tantissimo La campagna elettorale mi ha interessata ma i partiti non bisogna seguirli adesso, in questi giorni fanno tante promesse che poi difficilmente mantengono Molte mie amiche si lasciano influenzare, invece bisogna stare attenti Bisogna pensare, riflettere Io so già cosa votare»

I messaggi di fiducia e le promesse di impegno dei candidati non sono arrivati invece a Stefano Mascia, 18 anni compiuti a marzo, di Carano studente all'Omar di Novara. «Le elezioni? Non servono a niente Io voterò soltanto alle provinciali perché c'è un mio parente in lista Per regionali e comunali lascerò scheda bianca Alcuni miei amici si interessano di politica ma a me non piace D'altra parte se i politici sono quello che sono è colpa degli italiani»

«A me non interessano molto queste cose, i politici mi sembrano tanti personaggi che discutono sempre senza trovare mai un accordo - dice Massimo Gatti, maggiorenne da ottobre, che vive a Galliate e studia all'odontotecnico di Vercelli - Cerco però di sentire le idee dei miei amici, per capire cosa pensano A casa arrivano le schede facsimile e si parla anche di quello, ad esempio di come si piegano in modo giusto In famiglia si discute, E' papà che dà le indicazioni e penso che le seguirò, anche per seguire una tradizione di famiglia»

Per la prima volta alle urne si presenta anche Andrea Urani, 18 anni compiuti martedì, di Trecate, studente all'Omar. «Più che altro c'è curiosità. Si guardano i cartelloni ma ai giovani non credo interessino molto, Speriamo solo di andare a votare per qualcosa che serve, anche se non credo che il mio voto possa cambiare granché Certamente però non andrò al seggio per fare una passeggiata»

Lucia Raffaelli, studentessa al liceo artistico di Novara, 18 anni, sintetizza molto bene lo stato d'animo con cui il piccolo esercito di nuovi elettori si prepara all'appuntamento di domani: «Confusione Più che emozione è la confusione la sensazione che domina. Non si riesce a capire. Tutti parlano, tutti promettono, ed è difficile scendere le parole facili dai fatti. Tra amiche ne discutiamo, ma ancora non so chi votare»

E c'è chi non vota perché è arrivato in ritardo di un giorno all'appuntamento. Per cause anagrafiche, s'intende Fabio Formigoni, novarese, compie i 18 anni lunedì: «Non mi dispiace non poter votare alle amministrative. Mi interessa di più il referendum, perché sono contro la caccia La politica oggi è un uno stato penoso, non capisco come possa invogliare i giovani a seguirla»

E i giovani di una volta? Come ricordano il loro primo voto? Albino Calletti, 82 anni, di Castelletto Ticino, è il capitano «Bruno» della Resistenza «Il mio primo voto? C'era il fascismo e si votava con un "sì" o con un "no" Feci il contrario di quello che "suggerivano" le autorità Fu una soddisfazione incredibile Poi nel '46 il primo voto libero, lo venivo dalla lotta partigiana, dal carcere, dal fronte rosso ed ho provato un'emozione fortissima. Finalmente "respiravamo" la democrazia. Nasceva l'Italia libera e repubblicana»

Carlo Bologna

[redacted] Guida (in alto a sinistra). Sotto: schede elettorali «fresche» di stampa. Qui sopra Albino Calletti e Lucia Raffaelli

Molti presidenti e scrutatori rinunciano

Più difficile trovare cittadini disponibili Defezioni a Novara, Verbania e Domodossola

NOVARA. Segretario di seggio? No grazie. E tanto meno presidente. Sembrano proprio le elezioni della «caccia all'uomo». Molti partiti hanno avuto difficoltà a completare la rosa dei candidati

E qualche difficoltà ha incontrato anche l'elefantesca macchina che ha organizzato le elezioni amministrative

I problemi, [redacted] una volta, sono legati alla disponibilità dei cittadini a rivestire incarichi che comportano responsabilità, anche penali

I rischi e la fatica, per alcuni, non compensano le soddisfazioni. In alcuni seggi dell'Ossola, ad esempio, fino alle passate elezioni era ancora in vita [redacted] originale tradizione A scrutini ultimati, e rigorosamente a porte chiuse, i componenti del seggio consumano un «merendino» a base di pane nero, formaggi e salumi nostrani innaffiati da buon vino. E' uno dei pochi incentivi a passare due giorni in un seggio tra schede pagliarine e matite [redacted] non perdere o, peggio, farsi rubare. [redacted] risponde di persona.

La paga di un presidente, per i due giorni, è di 191 mila lire, di 146 mila per gli scrutatori Per molti è poco allettante, anche se la cifra è stata da poco aumentata con la legge 53, del marzo scorso. E i cittadini rinunciano. A Novara i mancati presidenti sono 30 su 152. Gli scrutatori che hanno rinunciato sono 230 su 620. I motivi sono i più diversi: familiari, di salute, qualcuno lavora all'estero ed ha problemi ad ottenere permessi dalla ditta, c'è chi ha avuto un incidente proprio alla vigilia dell'insediamento nel seggio.

Numerose le rinunce anche a Verbania. Otto presidenti su 44 e 65 scrutatori su 180 (il 30 per cento) hanno declinato l'invito. Salute, famiglia e lavoro nella vicina Svizzera sono le cause principali del rifiuto.

Analoga situazione a Domodossola dove gli scrutatori rinunciatari sono 86 su 138. Gli 88 facevano parte di un pacchetto di 140 nomi estratti da un albo con 1200 nomi inseriti in modo casuale. Sono stati rimpiazzati con coloro che sono stati estratti [redacted] i 140 inseriti nell'albo [redacted] volontari, ovvero dei cittadini che avevano fatto domanda per diventare scrutatori.

Gli scrutatori domesi si sono poi ulteriormente ridotti a 136 unità per la soppressione del seggio al carcere mandamentale, attualmente chiuso per mancanza di detenuti. Per questo motivo i presidenti sono calati di un'unità. Sono trentacinque e nessuno di questi ha rinunciato all'incarico

L'ufficio elettorale aveva già provveduto ad escludere tutti coloro che erano iscritti all'albo dei presidenti e che si trovavano in una situazione di incompatibilità, perché candidati o per altri motivi.

Rispondere alla chiamata degli uffici elettorali dei Comuni sarebbe un dovere civico ma spesso, si sa, si riescono ad aggirare in modo tutto legale anche i doveri.

E i compiti di scrutatore e presidente di seggio restano appetibili soltanto agli studenti che in questo modo racimolano un po' di soldi che andranno investiti per trascorrere le vacanze estive [redacted] o in montagna.

[c. b.]

VENTIQUATTR'ORE

VALSTRONA

Annega a 18 anni per un pallone

Annega nel fiume sotto gli occhi degli amici, mentre cerca di recuperare un pallone. Lorenzo Piana [redacted] anni e abitava [redacted] frazione Fornero. La disgrazia è avvenuta l'altra sera nel fiume Strona.

IL SERVIZIO A PAGINA 2

[redacted]

Brucia roulotte

[redacted]

Momenti di paura ieri mattina nelle vicinanze di un campo sportivo dove sostano, con regolare autorizzazione, alcune famiglie nomadi. Intorno alle otto è scoppiato un incendio in una roulotte. All'interno si trovava una famigliola con un bimbo di appena 20 mesi. Il piccolo stava dormendo con i genitori, che si sono accorti delle fiamme di una lampada a gas.

OLEGGIO

Tra il pane santini elettorali

«I nostri sacchetti del pane sono stati usati per la campagna elettorale. Ma io non ne so niente». Ivano Tasca, proprietario della Casa del Pane, adesso è impegnato a spiegare ai clienti la beffa di cui è rimasto vittima, ripetendo di aver nulla a che fare con l'iniziativa. «Mio malgrado — dice Tasca — i "santini" elettorali del candidato socialista alle comunali sono finiti nei sacchetti e in centinaia di case», tra «rosette» e sfilatini.

BORGO

Il ricorso dopo le elezioni

Il Consiglio di Stato ieri mattina, ha deciso di rinviare l'esame del ricorso del Comune e della ex maggioranza consiliare contro la sentenza del Tar piemontese che ha annullato i risultati delle ultime votazioni municipali. La data della nuova udienza, che si occuperà del caso piuttosto insolito di Borgomanero, non è stata ancora fissata. Quasi sicuramente i giudici decideranno tra una quindicina di giorni.

ROMAGNANO S.

Non usino simbolo psi

Accogliendo il ricorso d'urgenza della sezione del psi di Romagnano Sesia, il pretore di Borgomanero ha ordinato ieri a cinque socialisti (già sospesi dal partito in via cautelare) che si presentano nella lista «Insieme per Romagnano» di non usare il simbolo del psi per la loro campagna elettorale.

Tragedia sotto gli occhi degli amici di gioco che hanno tentato di salvarlo tuffandosi in acqua

Annega per recuperare il pallone

Vittima un diciottenne di Fornero, in Valstrona

VALSTRONA. E' morto, annegato, mentre cercava di recuperare il pallone caduto nel fiume. E' Lorenzo Piana, un giovane diciottenne abitante a Fornero, frazione di Valstrona.

Una tragedia incredibile, resa ancora più drammatica dal fatto che si è svolta sotto gli occhi di decine di altri giovani. Teatro della sciagura, avvenuta giovedì sera attorno alle 21,45, il fiume Strona, di cui purtroppo Lorenzo non è la prima vittima. Il ragazzo insieme ad un'altra quindicina di coetanei si trovava sul campo di calcio di Strona, che è prospicente il fiume, per una partita di pallone. Il diciottenne di Fornero è morto proprio nel tentativo di recuperare il pallone che, lanciato troppo in alto, dopo aver superato la rete di recinzione del campetto, era finito in acqua.

Il decesso è avvenuto per annegamento, è probabile che il ragazzo sia stato colto da malore mentre, accaldato e sudato, si trovava nelle acque gelide con il pallone in mano. Corrado Traglio, suo coetaneo, testimone della tragedia, racconta: «Lorenzo si era precipitato a raccogliere la palla insieme ad un amico, Ivano Piana, ma solo lui si è calato in acqua. Penso che sia scivolato. Così invece di tornare verso la riva dalla quale era partito, ha raggiunto quella opposta cercando di risalire la scarpata. E' rimasto aggrappato ad uno spuntone di roccia per qualche minuto, a qualche metro d'altezza, con il pallone in mano. Eravamo pronti a scendere anche noi ad aiutarlo. Lo abbiamo visto cadere nuovamente all'indietro nel fiume e non ritornare più verso la riva».

Una scena drammatica che Corrado racconta con angoscia. I presenti si rendevano conto di quanto stava succedendo e scattava l'allarme. Immediatamente da Omegna partivano i Volontari del Soccorso e gli stessi carabinieri. Da Strona nel frattempo altri giovani, tra i quali Enzo Beltrami, Tiberio Piana, Silvano Macconi e Natalino Capparoni si tuffavano in acqua nel tentativo di portare aiuto allo sfortunato Lorenzo. Il loro intervento generoso si rivelava purtroppo vano.

Il ragazzo veniva recuperato in «fiancata» poco distante dal punto dove era caduto. Trasportato immedintamente all'Ospedale di Omegna ai sanitari non restava che confermare il decesso del diciottenne.

Una tragedia che ha scosso profondamente l'intera valle Strona. A mezzanotte, due ore dopo la disgrazia, davanti al nosocomio cusiano c'erano meno di un centinaio di abitanti di Fornero, che speravano in un miracolo che non si è verificato. «Qui a Fornero siamo tutti una grande famiglia - dice Amedeo Piana, zio del ragazzo morto - e Lorenzo era un ragazzo meraviglioso, pieno di vita e benvoluto da tutti».

Ultimo di quattro fratelli, Lorenzo collaborava con il padre nell'azienda di famiglia, una torneria di legno, come ve ne sono centinaia in valle Strona, specializzata nella produzione di oggetti di artigianato locale.

«Era ingegnoso, pieno di fantasia, gli piaceva il suo lavoro - ricorda il cugino Sebastiano -. Vicino alla sua abitazione aveva ristrutturato un piccolo stabile nel quale aveva trasferito tutti i suoi attrezzi di lavoro e si divertiva a creare cose nuove. Aveva appena comprato una mountain-bike e con questa bicicletta percorreva strade impossibili della nostra valle».

Dolore e costernazione leggono nei volti della gente di Fornero per la scomparsa di un ragazzo pieno di vita, che per i suoi interessi, per il suo entusiasmo, è in questo momento il simbolo vivo della valle. Un lutto che ha colpito profondamente tutti.

Lorenzo Piana era un appassionato di musica, orgoglioso di far parte della centenaria banda di Fornero nella quale suonava la tromba. Oltre al padre Giuseppe, di 62 anni, e la madre Linda di 61, Lorenzo aveva una sorella, Maria Caterina che abita a Granerolo, e i fratelli Oddone di 29 anni e Claudio di 27. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio. [r. s.]

Lorenzo Piana, il ragazzo annegato, nell'ultima foto scattata pochi giorni fa

Incontro del Rotary con i giovani

Dopo il diploma che cosa fare?

NOVARA. Finiti gli studi cosa farò? E' l'interrogativo che si pongono molti giovani d'oggi quando si trovano a pensare seriamente cosa fare una volta raggiunta la maturità scolastica. Andare a lavorare o continuare a studiare, rincorrendo magari un sogno, quello della laurea, mai realizzato dai genitori? La scelta è sempre difficile. Spesso si trovano brutte sorprese. Il numero delle matricole universitarie che dopo pochi mesi cambiano facoltà è ogni anno molto elevato.

Così, anche quest'anno, il Rotary Club di Novara, ha voluto offrire un servizio ai giovani della città che hanno ancora le idee un po' confuse e scarsa documentazione per affrontare quelle decisioni importanti per la vita e la carriera.

La formula è stata quella dell'incontro. Il primo si è tenuto nell'aula magna del Liceo Classico Carlo Alberto e vi hanno partecipato gli studenti dell'ultimo anno e i loro coetanei dello scientifico «Antonelli».

Dopo il saluto del presidente del Rotary cittadino, l'ingegner Broggi, ha parlato il professor Armandola, responsabile della commissione «azione professionale».

«Ho voluto evidenziare l'importanza della scelta sul tipo di studi e sull'opportunità di valutare quale facoltà meglio corrisponde alle proprie attitudini e vocazioni personali - dice Paolo Armandola - in quanto una scelta avventata potrebbe essere causa di una carriera di studi rovinosa. Poi ho dato alcune informazioni sul corso di laurea in Chimica e sulle prospettive che apre».

Adreono e Roggio hanno invece parlato delle specializzazioni di Medicina. Magri e Malinverni si sono soffermati sulle possibilità di occupazione per i futuri ingegneri, Bertini su quelle per gli agrari.

Nel secondo incontro si sono illustrate le possibilità di inserimento nel lavoro per farmacisti, architetti, dermatologi, bancari e avvocati.

E gli studenti hanno dimostrato di gradire l'attenzione del Rotary. Hanno fatto parecchie domande ed hanno sollecitato nuove iniziative del genere. [r. s.]

Due banditi hanno svaligiato l'agenzia della «Popolare» di Intra

Rapinata la banca di Nebbiuno

Il bottino non è ancora stato quantificato ma dovrebbe aggirarsi attorno ai 50-70 milioni Impiegati e clienti sono stati rinchiusi in uno sgabuzzino. E' il secondo colpo in tre mesi

Sergio Pereno, direttore della Banca Popolare di Intra a Nebbiuno

NEBBIUNO. Potrebbero essere trenta, forse anche una cinquantina i milioni di una rapina avvenuta questo pomeriggio ai danni dell'agenzia di Nebbiuno della banca popolare di Intra. Lidia Valsesia, la cassiera, non è stata in grado di quantificare immediatamente l'ammontare del bottino. Quel che è certo è che «hanno portato via tutto, proprio tutto. Hanno svuotato fino all'ultimo i cassetti dei contanti».

La Valsesia avrebbe riferito ai carabinieri che la sera prima erano rimasti in cassa un centinaio di milioni: nella mattinata di ieri erano stati fatti diversi pagamenti. Per quale ammontare è difficile dire, e da qui l'indeterminatezza circa la somma rubata.

«Stavo giusto parlando con la signora Valsesia - racconta Giuseppe Bertoli di Nebbiuno - quando qualcuno mi ha detto di farmi da parte. Lì per lì stavo quasi per reagire; ma guarda questo, mi sono detto, dove ha imparato l'educazione? Credevo volesse passarmi davanti. Poi ho visto che mi stava puntando una rivoltella nel fianco».

Due, i rapinatori. Che sono stati descritti piuttosto giovani, di media statura; quello che dei due ha parlato aveva inflessioni dialettali. Entrambi erano armati ed avevano il volto scoperto.

Il fatto è accaduto una diecina di minuti prima delle 15. In quel momento nella banca, che è al piano rialzato di un piccolo condominio in via Manzoni a due passi dal centro del paese, oltre alla cassiera c'erano il direttore Sergio Pereno di Domodossola e l'impiegato, Giuseppe Gavinelli di Arona. Nella zona riservato al pubblico oltre il Bertoli, c'era una villeggiante ed il geometra Strola di Massino.

Tutto è avvenuto nel volgere di pochissimi minuti: entrambi i banditi hanno scavalcato il bancone: hanno riempito di mazzette di banconote due borse di plastica e quindi, sotto la minaccia delle armi, hanno chiuso tutti i presenti nel ripostiglio del bagno.

Se ne sono quindi andati con un'auto sulla quale probabilmente vi era un terzo complice prendendo la direzione di Invorio: in poco meno di dieci minuti possono aver raggiunto il casello dell'Autotrafori e da qui aver preso sia la direzione di Alessandria sia quella di Milano. Posti di blocco dei Carabinieri non hanno dato risultati.

In realtà anche l'allarme è scattato con qualche ritardo poichè nessuno, in paese, si è accorto di quel che stava accadendo. Dopo qualche minuto alla banca si è presentato il signore Piera Rossi, del luogo, che ha sentito le grida dei prigionieri, ha capito quello che era successo e ha dato l'allarme.

E' la seconda rapina ai danni della «Intra» di Nebbiuno in meno di due mesi: l'altro colpo (bottino un centinaio di milioni) avvenne il 7 marzo: i banditi, anche lì due, anche qui armati di mitra e pistola, erano penetrati nei locali svellendo un'inferriata sul retro. Molto pazientemente avevano atteso l'arrivo del direttore e dei due impiegati alle otto del mattino, costringendoli poi ad aprire la cassaforte. Ed anche qui se ne sono andati dirigendosi verso l'autostrada. [m. b.]

NOTIZIE FLASH

E' tornata a casa ragazza investita

Maura Dal Ponte, la ragazza di anni che tre settimane era stata investita da un'auto e ridotta in fin di vita, è tornata a ieri pomeriggio. Le sue condizioni in costante miglioramento. La giovane era stata ricoverata ad Alessandria, dov'è rimasta per parecchi giorni fra la vita e la morte.

VERBANIA

Si «studia» la raccolta rifiuti

L'Aspan (Azienda Servizi Pubblici Alto Novarese) ha promosso una campagna di sensibilizzazione che coinvolge quasi 8 mila ragazzi della scuola dell'obbligo. I giovani hanno ricevuto del materiale che illustra l'utilità delle raccolte differenziate che l'Aspan ha attivato da quasi due anni per vetro, pile usate, medicinali scaduti, olii industriali, lattine, carta.

ARIZZANO

Il tradizionale «dono del pane»

L'antica tradizione del «dono del pane» si ripeterà domani per iniziativa della Pro Loco, del comitato di Bee e di altri Comuni. La giornata prevede la benedizione dei pani durante la Messa. Nel pomeriggio, alle 18 da piazza Cadorna, partirà un corteo. La manifestazione interesserà tre paesi.

OMEGNA

Quel condominio verrà terminato

E' vicina alla svolta la vicenda del palazzo in costruzione in via Vittorio Veneto, non portato a termine per il fallimento dell'impresa Schena. L'impresa lasciò senza soldi e senza lavoro un buon numero di famiglie. Il Comune verserà un miliardo e 256 milioni, cifra ribadita dal tribunale di Verbania, al curatore fallimentare. La ditta «D.I. Centro», pagando la stessa cifra al Comune, potrà subentrare e completare il palazzo.

NOVARA

Convegno dei Salesiani

Gli ex allievi Salesiani si riuniranno per il convegno annuale domani dalle 9,30 all'istituto «San Lorenzo» di Baluardo Lamarmora. Argomento centrale della giornata sarà la relazione che il direttore, giunto alla conclusione del suo mandato, terrà sul tema «Il ruolo dei cattolici nella società moderna». La giornata si concluderà con la Messa e il pranzo. Per adesioni ci si può rivolgere all'istituto di Novara.

DEDICATO AI DETTAGLIANTI

DOMENICA 6 MAGGIO
SFILATE MODAINFIORE
ESTATE '90
SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

DOMENICA MATTINA, SU CANALE 5, ALLE ORE 10,30, DAL 4 MARZO AL 3 GIUGNO, IL TG5 PRESENTA TV: AMBIENTE CON LA MODA

LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio
Milano Lacchiarella - tel. 02/900131 - Autostrada Milano-Genova, uscita Binasco

PER LA REGIONE
VOTA CARLO ROCCIO
Per difendere il nostro ambiente

VOTA REPUBBLICANO
n° 7 Dott. CARLO ROCCIO anni 38 - Biologo
ASSESSORE AMBIENTE COMUNE DI CERANO

Elezioni per il Consiglio Regionale
6 / 7 maggio 1990

3 Gianni Mancuso
Capo Gruppo Consiliare MSI - DN al Comune di Novara
Medico Veterinario

1 Nino Masaracchio
Consigliere Regionale
Membro Direzione Nazionale MSI -
Insegnante elementare

Per noi la politica non è un mestiere, è un impegno!

Boca, quei colpi esplosi ad altezza d'uomo hanno sfiorato la madre del vicesindaco

Vendetta contro il Comune?

In paese nessuno crede alla faida politica

DAL NOSTRO INVIATO

Prima hanno danneggiato il patrimonio comunale, adesso prendono di mira i candidati di maggioranza sparando contro le loro abitazioni

Ma cosa sta succedendo a Boca, poco più di mille anime che un tempo vivevano tranquille? Dopo quel che è successo, nascono facili i paragoni con situazioni che si registrano ad altre latitudini. Qui non ci sono stati i morti, d'accordo, ma solo per una felice coincidenza. Le fucilate contro le vetrine del supermarket di Pasquale Barbaglia, due mesi fa, hanno provocato gravi danni. Sulle pareti sono ancora visibili gli squarci prodotti dai proiettili. Da una dozzina di colpi esplosi l'altra notte contro la villa del vicesindaco e farmacista del paese Cesare Marozzi, almeno due hanno sfiorato la madre che stava guardando la televisione in salotto: Colpi ad altezza d'uomo, esplosi da armi imprecisate quasi sicuramente due fucili. Non si può più parlare solo di intimidazione.

Ma qual è la posta in gioco in un paese dove il confronto politico è sempre stato difficile? Se la chiedono in molti senza sapere o voler dare una risposta. Qui sono tutti cortesi, disponibili, almeno in apparenza, quando si cerca di scavare in profondità, si sfiorano i risolini di chi sa ma non vuol dire o fa chi vorrebbe far credere di conoscere i misteri di questo paese ed invece brancola nel buio. Proprio come le forze dell'ordine che cercano di minimizzare ed invitano a non parlare di queste vicende. Sindaco, ma qual è la posta in gioco? «Abbiamo cercato di demolire un sistema di clientele che durava da dieci anni andando ad intaccare una logica di potere e questo ha dato fastidio», risponde Franco Biserti, sindaco da 4 anni, eletto in una lista di indipendenti (quella del grappolo d'uva) che comprende anche un ex sindaco inquisito dalla magistratura.

Per l'imparzialità, anche l'altro schieramento, quello di «Boca Unita» d'ispirazione dc e psdi, ripropone un ex sindaco che pure ha avuto qualche guaio con la giustizia. Ma qui la cosa non fa più tanto scalpore perché ci sono un po' abituati. «Da noi la polizia giudiziaria era di casa», ammette il sindaco. Anche questa è un'anomalia.

Ma sindaco, questi episodi sono da mettere in relazione con la faida politica che divide il paese? «Sono portato ad escludere che le responsabilità vadano ricercate fra i nostri avversari politici. Devo ammettere però che da qualche anno il clima in paese non è dei più tranquilli: i vandalismi si moltiplicano, forse è arrivata la malavita; si sono accentuate le divisioni in gruppi, si sono formati i clan, aumentano i furti in casa...» D'accordo, ma adesso si spara alla gente. Voi avete paura? «No, perché abbiamo operato bene facendo rispettare la legge».

Questa volta gli sparatori hanno preso di mira la famiglia del vicesindaco dott. Cesare Marozzi (al centro della foto con la madre Edda ed il padre Giuseppe). Qui sopra il sindaco del paese Franco Biserti.

Qualche timore in più ce l'ha il giovane farmacista e vicesindaco del paese Cesare Marozzi dopo che la madre, l'altra notte, è stata sfiorata da due proiettili. «Ce chi ha avanzato l'ipotesi di un'azione di drogati che il medico tende però ad escludere perché non abbiamo mai avuto particolari problemi con questo tipo di clienti».

L'altro assessore preso di mira, Pasquale Barbaglia, pensa invece ad una bravata.

Gino Balzano, sindaco per due anni con quelli del grappolo, è passato adesso all'altro schieramento «perché non condividevo più certi loro sistemi», dice senza approfondire: «Mi sento di escludere una matrice politica che scaturisca dalle rivalità anche se in campagna elettorale siamo stati trattati male dai nostri avversari».

Ma allora dove cercare i responsabili? L'ipotesi più accreditata in paese è quella della vendetta contro l'amministrazione uscente che non avrebbe assecondato gli interessi di natura economica di qualche gruppo o clan.

Renato Ambiel

AGRICOLTURA 2000

Ma Novara ha detto no al riposo della terra

NON piace proprio la «terra congelata» agli agricoltori novaresi. Il «set-aside», termine inglese per definire le terre a riposo, non trova in provincia Novara ampi consensi.

Anzi, l'invito comunitario e i benefici concessi per ridurre le eccedenze cerealicole non ha incentivato i produttori agricoli della provincia di Novara al riposo forzato della terra.

Al servizio decentrato dell'agricoltura della Regione sono arrivate più di quindici domande. Un numero analogo a quello dello scorso anno e che colloca il Novarese agli ultimi posti della classifica in Piemonte.

I dati sono ancora in fase di elaborazione ma sulla scorta delle prime indicazioni dovrebbe essere valido il quadro tracciato lo scorso anno: Cuneo in testa con il maggior numero di aziende agricole che vogliono usufruire dei benefici previsti dal «set-aside», seguita da Alessandria, Asti, Torino, Novara e Vercelli.

Cifre che inducono ad alcune considerazioni sull'assetto agricolo e produttivo del Piemonte.

Il Nord è dotato di aziende forse più solide, per i quali è meno avvertito il bisogno di fermare la produzione. Diverso, invece, la situazione nella fascia Sud, dove operano piccole e medie fattorie.

Per ottenere i premi stabiliti dalla Comunità gli agricoltori dovranno «non coltivare» almeno il 20 per cento della superficie aziendale, investita a seminativi, limite minimo un ettaro, durata cinque anni.

Nell'esame dei requisiti vengono osservati criteri molto precisi e categorici, che non tengano conto dell'ordine di presentazione delle domande ma di una scala di valori e priorità.

Il meccanismo del set-aside fu applicato per la prima volta negli Stati Uniti. Dal 1989 è stato introdotto anche in Europa. Con alcune perplessità per quanto riguarda l'Italia, come dimostrano le scarse adesioni, in particolare quelle di Novara.

Ma che cosa prevede la «messa a riposo»? La concessione dei contributi è subordinata ad alcune condizioni: rimboschimento con particolare riguardo ai pioppeti e altre specie a rapido accrescimento compatibile con l'ambiente; di pascoli destinati all'allevamento estensivo, produzione di lenticchie, ceci, vecce.

Un'ultima constatazione: nel triangolo del riso (Novara-Vercelli-Pavia) il set-aside non ha avuto fortuna.

Malgrado le difficoltà del settore (il crollo dei prezzi e il mercato praticamente assente negli ultimi mesi) i risicoltori ritengono più conveniente coltivare la terra piuttosto che metterla a riposo.

Gianfranco Quaglia

A Domodossola un caso che rischia di sfociare in dramma

L'invalido sfrattato

L'ultimatum di un pensionato, costretto da anni sulla sedia a rotelle. Inutili finora le ricerche per trovare un alloggio alternativo

DOMODOSSOLA. Un ex dipendente delle poste, Luciano d'Este, 46 anni, affetto da sclerosi multipla, condannato da tempo a vivere su una sedia a rotelle è stato sfrattato dalla casa in cui abita con la moglie Alida da oltre vent'anni. Dopo una serie di rinvii anche in seguito ad interventi dell'amministrazione comunale, il provvedimento è diventato esecutivo. L'ufficiale giudiziario avrebbe dovuto presentarsi ieri nell'alloggio dell'invalido in Via Olivo a Domodossola. All'ultimo momento è stata concessa un'altra, brevissima dilazione: fino a mercoledì prossimo. Ma pochi giorni non saranno sufficienti all'invalido e alla moglie per trovare una sistemazione adeguata, visto che da parecchi mesi stanno bussando invano a tutte le porte. Un caso umano che rischia di sfociare in un vero e proprio dramma.

Per Luciano d'Este il triste calvario che l'ha portato in carrozzina è cominciato a trent'anni. Formicolii sempre più insistenti alle estremità, un ricovero per accertamenti clinici e la terribile condanna. Luciano ha lottato per anni contro l'evoluzione del male, ha continuato a lavorare fino a quando ha potuto reggersi in piedi. Ha dovuto combattere anche per farsi riconoscere il minimo della pensione. Ora è totalmente invalido, riesce a muoversi di casa solo quando qualcuno aiuta la moglie a portarlo con la sedia a rotelle giù dalle scale.

«Quando abbiamo ricevuto lo sfratto per cessata locazione - dicono i coniugi D'Este - abbiamo cercato una soluzione adatta alla nostra situazione. Ci siamo rivolti a una società immobiliare per l'acquisto di un alloggio che alla fine non si è però rivelato adeguato alle nostre esigenze perché la ditta costruttrice non aveva rispettato le nuove norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche. Luciano rischiava di diventare definitivamente un prigioniero in casa, abbiamo dovuto chiedere la risoluzione del contratto. Siamo ancora in causa e i pochi risparmi di cui disponevamo sono purtroppo bloccati».

«Dall'ottobre scorso - proseguono i coniugi D'Este - ci siamo rivolti all'amministrazione comunale per avere almeno un alloggio parcheggio che ci liberasse dall'incubo di trovarci sulla strada dalla sera alla mattina. L'assessore ai servizi sociali è intervenuto più volte presso il legale dei padroni di casa, Alda Mumm e Aristide Arcioli, per rinviare lo sfratto, ma il problema di trovare un appartamento non è ancora stato risolto. Eppure una legge regionale prevede una riserva del 25 per cento degli alloggi da destinare per due anni a famiglie sfrattate o che si trovano in gravi situazioni che nel nostro caso sono più che evidenti. Abbiamo purtroppo dovuto constatare con rammarico che alcuni di questi alloggi sono occupati da persone che godono buona salute e non li hanno ancora lasciati liberi alla scadenza dei due anni».

Adriano Velli

Era sotto inchiesta tutta la commissione edilizia con il sindaco

Dormelletto: archiviato il caso per la denuncia di illeciti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' finita in [illegible] sapone; o, meglio, in [illegible] sentenza di non doversi procedere perché il fatto non sussiste. La vicenda degli otto membri della commissione edilizia di Dormelletto, che furono denunziati in toto da [illegible] ex componente, con accuse che andavano dall'interesse privato in atti d'ufficio al falso in atto pubblico.

La dottoressa Giovanna Verga, [illegible] tribunale di Verbania, ha infatti deciso di archiviare il caso (la sentenza attende ora il visto della Procura generale di Torino) dopo che nel febbraio scorso aveva interrogato tutti gli interessati.

In particolare il Sindaco di Dormelletto Lorenzo Vassura, ed i geometri Donato Cerutti ed Edgardo Belletti, quest'ultimo nella sua qualità di segretario della commissione in quanto dipendente comunale.

Tutto cominciò con la denuncia di un «pentito», il geometra Bruno Guagni, anch'egli componente [illegible] commissione; il quale sostenne che nelle fasi di discussione di alcuni progetti, i professionisti interessati non uscivano dall'aula mentre poi, nei verbali, si sarebbe dato atto del contrario.

«Sono stato un pollo - aveva dichiarato Guagni al suo tempo - a firmare quei verbali. Mentre però tengo a dire che mi sono deciso a denunziare quei fatti, il stato per il metodo e non per la sostanza». La quale, fra l'altro, si riduceva ad assai poco trattandosi di progetti per opere di portata trascurabile: la creazione di un ingresso carraio, la tinteggiatura di una facciata, la sistemazione di una tomba al Cimitero». Tutti fatti accaduti, secondo la denuncia, nel periodo compreso fra gli anni 1985 e 1986.

Al suo tempo il sindaco Lorenzo Vassura aveva avanzato anche l'ipotesi di una manovra elettorale (Guagni, entrato in Commissione su indicazione del partito comunista, lo aveva poi lasciato per passare al psi) che tutto sommato, con la [illegible] tenza, si ritorcerebbe adesso contro chi la promosse.

Al di là di ciò, vi è la dichiarazione rilasciata dal geometra Donato Cerutti: «A noi, in quanto professionisti e fuori da ogni eventuale strumentalizzazione politica, premeva esclusivamente di salvaguardare la nostra onorabilità».

«E questo è avvenuto - aggiunge Cerutti -. Ma è chiaro, adesso, che chi ha accusato non certo per diletto, dovrà assumersi le proprie responsabilità, sia a livello personale che nei confronti del partito che rappresenta e che rappresentava».

Mario Bonazzi

Le reazioni dei tifosi dopo l'esonero dell'allenatore Domenghini

«Fugirai non ci sta bene»

Chiesto un programma per il futuro

NOVARA. «L'esonero di Domenghini? La società si è accorta in ritardo di aver compiuto un altro errore ingaggiando quel tecnico».

E' il pensiero dell'avv. Vittorio Tarditi presidente del club «Fedelissimi» assai critico nei confronti di questa dirigenza. «Domenghini non ha saputo sfruttare le doti dei giocatori, non li ha impiegati nel loro ruolo naturali. Adesso si è deciso di affidare la squadra a Fugirai [illegible] in terza categoria perchè si vuol sperimentare la coppia Fugirai-Bacchin in prospettiva futura. A noi questa soluzione non sta bene. Per il futuro possiamo accettare solamente programmi che comprendono la promozione. Dopo nove stagioni di delusioni non ci si può venire a dire incominciamo da capo una squadra di giovani». Questo sembra essere l'orientamento del gruppo dirigente: «al punto in cui siamo arrivati - prosegue Tarditi - sarebbe stato opportuno da parte dei dirigenti un gesto clamoroso di dimissioni per interessare poi le forze vive della città. Questo voler rimanere in sella a tutti i costi non è certo comportamento coerente con le dichiarazioni di agosto».

I tifosi sul piede di guerra dunque, dopo un periodo di [illegible]amento e disinteresse per i destini della squadra e della società. Sulla stessa lunghezza d'onda anche Pier Carlo Barbero, il presidente dei «Forza Azzurri» per il quale il licenziamento doveva avvenire tre mesi fa «quando ci rendemmo conto che non aveva dato un gioco alla squadra ed aveva guastato il rapporto con lo spogliatoio. D'altra parte Domenghini si era espresso in termini molto critici nei confronti dei dirigenti giudicati degli incapaci, della società e dei giocatori enumerandone i difetti, facendo nomi e cognomi, pubblicamente al nostro bar dopo la partita con la Rondinella. Da quel giorno abbiamo capito che non avrebbe combinato niente di buono».

Ma i tifosi, più che commentare l'esonero di Domenghini sono preoccupati per le prospettive future della loro squadra o se la prendono con i dirigenti «che hanno già deciso di allestire una squadra giovane, senza tante pretese - prosegue Barbero -. Questi programmi non ci interessano. I dirigenti devono comportarsi in maniera coerente ammettendo l'ennesimo fallimento e lasciando la società. Non trovano acquirenti? Ma se vogliono veramente vendere devono essere loro a darsi da fare per trovare le alternative. Queste sono le leggi del mercato».

Il presidente Walter Stipari nega che affidando la squadra a Fugirai si voglia prefigurare la futura soluzione per il Novara calcio. «Pensiamo intanto alle prossime cinque partite [illegible] a salvarci che il futuro è ancora tutto in alto mare. Prima d'ogni altra cosa dovremo fare la conta di quanti degli attuali dirigenti saranno disposti a rimanere. Molti si vorrebbero disimpegnare, stanchi dell'ambiente e delle delusioni in serie. Nessuna prova o esame per la prossima stagione. Abbiamo chiuso il rapporto con Domenghini per dare una scossa all'ambiente».

Domani arriva il Cuneo. Pelli già retrocesso. Dipenderà da come andranno le cose, e i tifosi potrebbero anche farsi sentire [r. amb.]

Vittorio Tarditi, Walter Stipari e Pier [illegible] Barbero. Commentano l'esonero di Domenghini

Hockey, in attesa dei play off

Stasera Imit in amichevole

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo 30 lunghissime serate, che hanno riconfermato la necessità di qualche novità per dare una scossa a tutto l'ambiente, è giunto il momento tanto atteso dei «play off».

In lizza le prime otto in graduatoria della massima serie, visto che i tre incontri di qualificazione non hanno cambiato nulla, avendo fatto registrare l'eliminazione delle tre formazioni che avevano conquistato il diritto ai play off concludendo nelle prime posizioni il campionato di serie A2.

Il Marzotto ha infatti battuto il Correggio, la Reggiana ha avuto la meglio nel derby con l'Amatori Reggio ed il Fortemarmi [illegible] superato il Bassano, al limite dei due incontri, senza arrivare alla terza partita. E questo sta a dimostrare la notevole differenza dei valori e della caratura tecnica esistenti tra A1 e A2.

Approfittando dell'ulteriore turno di sosta gli azzurri dell'Imit Hockey Novara offriranno sabato, alle ore 18, sulla pista di viale Kennedy, un interessante confronto con la formazione della nazionale francese.

La partita si doveva svolgere sulla pista di viale Buonarroti, e sarebbe stato un ritorno alle origini per i vecchi tifosi dell'Hockey Novara, un ritorno sulla [illegible] sta dei primi successi azzurri. Non è stato possibile e la gara si giocherà al palazzetto.

Dell'amichevole con i francesi parla il presidente Luciano Ubezio: «Dovevamo concludere la settimana di preparazione e tramite Massari siamo riusciti a mettere in piedi questa opportunità che segnava anche la riapertura stagionale dell'impianto all'aperto. Una salutare sgambata prima di ritornare nell'infuocato clima del campionato».

Da martedì 8 maggio chi [illegible]glia pago! «play off» non ammettono distrazioni e gli azzurri dovranno dimostrare che il recente passato non riflette i valori della squadra. Sette sconfitte in 40 giorni non sono un bilancio positivo per una formazione partita con i più fieri propositi.

Gli azzurri esordiranno martedì 8 maggio ospitando il Marzotto con restituzione della [illegible]nita il 10 ed eventuale «bella» il 12. Un avversario da prendere con le molle, visto quanto è avvenuto in campionato: pareggio a Novara e sconfitta in trasferta.

Questo il resto del tabellone: Roller Monza-Fortemarmi; Amatori Lodi-Trissino e Seregno-Reggiana. Sulla carta i favori vanno ai padroni di casa e forse non bisognerà aspettare il responso della «bella». Più difficile la situazione delle semifinali con gli scontri tra Roller Lodi e Seregno-Novara, gare nelle quali potrebbe accadere di tutto.

Per ora ricordiamo l'appuntamento di stasera, alle ore 18, che precede il ritorno alle ostilità.

[illegible]

SPORTFLASH

VOLLEY

Il Ponti in Coppa cerca le finali

Stasera, al palasport di Romagnano, il Ponti riceve il Piacenza, nell'incontro di ritorno per la semifinale di Coppa della Lega. I sestesi, sconfitti all'andata per 3-0, per accedere alla finale devono vincere con l'identico punteggio, cercando di subire meno di 26 punti.

[illegible] «D»

L'Icorip a Ivrea

[illegible]

Si chiude il campionato di serie D. Il Casal Omegna va a Savigliano, mentre la Condor Verbania «spareggia» per il quarto posto con l'Europa Torino. In coda, l'Icorip Oleggio gioca la salvezza. La sconfitta nel derby con il Verbania ha riportato gli oleggesi nelle zone calde. Ad Ivrea, l'Icorip dovrà assolutamente vincere per salvarsi a spese degli stessi eporediesi.

[illegible]

Oggi la Tosi con le «pantere»

Oggi pomeriggio (alle 16) e stasera (21) al diamante «Provini» di via Patti, secondo e terzo incontro di campionato tra Tosi Novara e Black Panthers Ronchi (arbitri Mazzei Giachi e Lari). Ecco il programma della Lega Nord: Rimini-Milano, Verona-Torino, Bollate-Parma.

[illegible]

Oggi ad Oleggio

[illegible]

Parte oggi pomeriggio ad Oleggio il Memorial «Carlo Grassi», riservato alle categorie «Esordienti». Alle 16 e 17,30 prima e seconda qualificazione per il torneo ad 11 giocatori, alle [illegible]30 ed alle 18 qualificazioni per il torneo a 7.

GINNASTICA

Davide Zannetti quinto assoluto

Si è concluso a Busto Arsizio il campionato nazionale di serie A maschile. Il titolo è andato alla Virtus di Gallarate, mentre Davide Zannetti, della Pro Novara, si è confermato al quinto posto assoluto nella classifica individuale.

CALCIO

Turno di riposo per gli «azzurrini»

Turno di riposo per il Novara «Berretti» di Luisa Pugina. Già promossi alle semifinali, gli «azzurrini» aspettano di [illegible]scere la squadra che farà loro compagnia (forse la Lucchese) e [illegible] uscirà dalle gare di oggi.

PALLANUOTO

Stasera il derby Novara-Omegna

Secondo giornata di ritorno del torneo di serie D. Questa [illegible] 20) alla piscina di viale Kennedy, si disputa il derby tra Novara Nuoto ed Omegna Nuoto. La Libertas, invece, scende in acqua alle 19, contro il Centro Nuoto Torino.

[illegible]

Oggi in via Patti si chiude il torneo

Al «Piazzano» il gran finale

NOVARA. Si chiude oggi il torneo nazionale di serie B, che per tutta la settimana ha tenuto banco sui campi del Piazzano. Si possono già tirare i primi bilanci, decisamente positivi. Il pubblico ha risposto alla grande nelle prime quattro giornate di gara, ma nelle finali del singolare e del doppio, in programma oggi pomeriggio, si dovrebbe toccare la punta massima di presenze sulle tribune di Patti.

Ci sono stati molti incontri spettacolari e combattuti che hanno evidenziato [illegible] notevole crescita del tasso tecnico del torneo. Tutto ciò mette in grado gli organizzatori di poter già lavorare per il futuro, cercando di portare a Novara manifestazioni di grande richiamo, non solo nazionali: «Il grande interesse che ha suscitato questa "kermesse" tennistica novarese, lancia la piazza cittadina sul palcoscenico nazionale - dice il presidente del Piazzano, Domenico Foti -. Tutto ciò ci permette di dimostrare alla Federazione che Novara è pronta per un salto di qualità. Portare il grande tennis sotto la cupola, ora, sarà più facile».

Questa mattina, dunque, a partire dalle 8, si svolgeranno le semifinali del singolare. Ai quarti di finale sono approdati quasi tutti i favoriti: Nevio Devidè (testa di [illegible] numero uno), Filippo Pietralunga, Simone Restelli (numero 5), Paolo Bardessa (4), Riccardo Lodigiani (numero 6 e vincitore della passata edizione), Alessandro Fornaro (che ha sorprendentemente eliminato il numero 3, Ugo Pigato per 7-5/6-1), Andrea Mantegazza e Marco Filippeschi (2). Intanto, gli ultimi incontri del doppio hanno promosso alle semifinali Pigato e Restelli, che incontreranno Panfilo e Pozzi, già finalisti al «Pariolì» di Roma. Nella parte bassa del tabellone, Bardossa-Mantegazza se la vedranno [illegible] Devidè-Filippeschi. Il programma odierno prevede per le 16 la finale del singolare ed a seguire quella del doppio.

Marco Pistti

DILETTANTI

Nell'ultima giornata rimane aperta la lotta per evitare la retrocessione

In cerca della salvezza al 90'

Già promosse Sparta (Promozione) e Feriolo (Seconda A). Quasi fatta per «Villa» e Varalpombiese. Si battono per la sopravvivenza Omegna, Castelletto e Suno. Duello anche fra Sazzese e Mergozzo

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Domenica il calcio dilettantistico si congeda. Gli ultimi 90 minuti non sono tuttavia inutili: c'è ancora parecchio da decidere, come le retrocessioni dalla Promozione, la vittoria finale in Prima Categoria e nel girone B di Seconda, nonchè una delle tre retrocessioni del girone A. Già stabilite, invece, le promozioni di Sparta (in Interregionale) e di Feriolo (girone A di Seconda Categoria) e le retrocessioni di Dufour (Promozione), Fontanetese e Carpignano (Prima Categoria), Gattico e San Maurizio (Seconda A), Ghemmese, Veveri e Briona (Seconda B).

Il programma in **Promozione** prevede **Sparta (42)-Strambinese (33)**, gara che i novaresi vorranno dedicare ai festeggiamenti per la quarta promozione consecutiva, un record fantasioso che proietta l'undici di Santino In Interregionale, a ridosso del Novara Calcio.

Borgomanero (38)-Gattinara (37) è una partita fra «delusi», che si giocheranno quel settimo posto magari utile per un eventuale ripescaggio. C'è poi tutta una serie di incontri nei quali si giocherà solo per salutare i tifosi. **Trecate (34)-Cerano (23), Romentinese (33)-Dufour (18); Vigliano (32)-Arona (25).**

Nelle ultime tre gare, invece, gli incentivi non mancano visto che vi sono impegnate le tre fur[illegible] in lotta per la sopravvivenza. Per capire come queste gare siano legate fra loro è necessario ricordare l'attuale classifica. Retrocesso il Dufour, ultimo con 18 punti, c'è da decidere altre due «condonne» fra Suno, Castelletto e Omegna, raccolte nel fazzoletto di 3 punti.

Ivrea (34)-Omegna (21) vede impegnata la formazione eusiana, che attualmente è quella che sta meglio. Gli omegnesi per essere sicuri di restare in Promozione debbono vincere e hanno assicurato che tenteranno. In **Suno (19)-Chatillon (30)** e **Castelletto (20)-Grignasco (25)** le squadre di casa punteranno alla vittoria sperando nelle disgrazie altrui. Possibilità? Poche per i sunesi e fifty-fifty per ticinesi e rustani.

In **Prima Categoria** il Villa dressolo ha l'80 per cento delle possibilità di tagliare per primo il traguardo finale. Gioca, infatti, in casa con la Fulgor e su che vincendo rimane fuori tiro. Il Caltignaga dopo la sciagurata sconfitta di Gozzano ha visto sfumare il traguardo. Domani gioca contro lo Stresa ma vincere non basta se il Villa prende i due punti.

Nel girone A di **Seconda Categoria** il Feriolo, già vincitore da domenica scorsa, va a salutare il campionato sul campo del Cannobio. L'interesse, però, è centrato in fondo col duello Sazzese-Mergozzo che dovrà decidere quale squadra accompagnerà in «Terza» i già retrocessi Gattico e San Maurizio. Quest'ultimo ha comunque lasciato un indelebile ricordo stabilendo il record (negativo, ma sempre da scrivere nell'albo dei primati) dei gol subiti: 110 fino ad oru e quindi senza contare quelli che probabilmente arriveranno domenica dal Premosello. Nel duello di cui sopra alla Sazzese (24 punti), basta anche il pareggio, mentre il Mergozzo (23) per salvarsi deve assolutamente vincere.

Nel girone B la volata finale [illegible] la promozione vede convolate [illegible] squadre raccolte nel breve spazio di un solo punto: Varalpombiese (41), Barengo (40) e Cureggio (40). Ma il destino del girone sembra già deciso: la Varalpombiese, infatti, gioca a casa sua col Vaprio e difficilmente si lascerà sfuggire l'occasione anche perchè le due immediate inseguitrici sono impegnate in uno scontro diretto che difficilmente darà un vincitore e che ancora più difficilmente potrà essere decisivo per il salto di categoria.

Ma la Varalpombiese - che a questo punto può solo gettare via la promozione (e non intende certamente farlo) - aveva creato le premesse per il «salto» in Prima domenica scorsa andando a vincere sul campo del Barengo e portandosi sola al comando. Adesso deve solo difendere l'invidiabile posizione.

Marcello Sanzo

Appello alle elettrici ed agli elettori novaresi.

Il Partito Socialista Italiano, *da anni, opera per costruire una società più giusta, più libera e progredita, riducendo le diseguaglianze ancora esistenti ed esaltando il ruolo dei giovani, delle donne e degli anziani.*

Il voto dato ai candidati socialisti reca con sé proprio questo sicuro certificato di garanzia.

Dare la preferenza, per la Regione, a Luciano Panella N.1 ed a Luigi Penna N. 6,

consentirà di portare a Torino un bagaglio di capacità e di esperienza per rendere migliore il Piemonte e, con esso, la nostra Provincia.

Con cordialità e simpatia.

Armando **Riviera** — Sindaco di Novara
Francesco **Imperiale** — Sindaco di Verbania
Luciano **Rolandini** — Presidente Comunità Montana Valle Ossola
On. Giuseppe **Cerutti** — Vice Presidente Gruppo Parlamentare P.S.I.

[illegible] AMMINISTRATIVE 6-7 MAGGIO [illegible]

LEGA NORD PIEMONT

VOTA

EMILIO RATTAZZI

IMPEGNO PER LA [illegible] POLITICA [illegible] OGNI LIVELLO!

Candidato Capolista al Consiglio Comunale di Verbania (N. 1)
Candidato n. 21 al Consiglio Comunale di Domodossola
Candidato al Consiglio Provinciale nei Collegi di Verbania-Pallanza, Verbania Intra e Cannobio
Candidato al Consiglio Regionale del Piemonte n. 6
nato a Baveno il 19 maggio [illegible] Laureato in Giurisprudenza, Preside Istituto Prof.le di Stato per il Commercio «Franzosini» di Verbania, già Preside dell'I.T.C. di Romagnano Sesia, dell'I.P.C. «Ravizza» di Novara, già Consigliere della Corte di Giustizia delle Comunità Europee a Lussemburgo, già Consigliere Comunale DC [illegible] a Verbania e Presidente 1ª Commissione Comprensorio VCO [illegible] (Bilancio e Programmazione).
Membro di numerose Associazioni ed Iniziative di carattere sociale, benefico, ricreativo sportivo.
Componente di diverse Commissioni di studio ed esami presso il Ministero della Pubblica Istruzione nonché presso il Ministero degli Affari Esteri.

Kim dei Cadillacs e Beppe Lentini, l'Elvis italiano in concerto questa sera [redacted] Sandokan di Gravellona

Kim Brown, ex Renegades e leader dei Cadillacs sarà l'ospite d'onore del concerto che Beppe Lentini, veterano del rock and roll «made in Italy» terrà questa sera, alle 22, nella maxi discoteca di Gravellona. Lentini, sulla breccia da oltre trent'anni, presenterà brani del suo ultimo album, «One night».

Si inaugura a Verbania la nuova mostra-mercato

Antichità sul Lago

Il primo sabato del mese

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'hanno chiamata «Mostra antiquaria del lago», per distinguerla dalle altre che già si svolgono ad Arona e ad Orta. L'esposizione-mercato, che si svolge a Verbania oggi per la prima volta, è un'iniziativa accuratamente preparata nei mesi scorsi.

Arriveranno in città una ventina di antiquari. La partecipazione non è libera a tutti: quelli presenti sono stati selezionati fra quanti lavorano a Milano, Torino, Reggio Emilia, Venezia, Vicenza e in altre città del Nord.

Saranno esposti quadri, arazzi, soprammobili, mobili, argenti e anche oggetti di antiquariato orientale. Non mancherà l'occasione di combinare affari.

Soprattutto negli ultimi anni i cultori dell'antiquariato sono sempre più numerosi e si sono documentati per capire e quantificare il valore dei vari pezzi proposti su banchetti e tappeti.

L'assessore Paolo Vasconi assicura che «nonostante ci sia il rischio di qualche "infiltrazione", eserciteremo severi controlli. Se si scoprirà che qualcuno ha cercato di spacciare per antiquariato della paccottiglia, sarà immediatamente allontanato dalla nostra esposizione».

La mostra si svolgerà ogni primo sabato del mese (gennaio escluso), sotto i portici del Palazzo di città. I promotori sono abbastanza ottimisti. Se l'iniziativa avrà successo, l'area espositiva verrà estesa all'angolo della vicina piazzetta, da tempo trasformato in zona pedonale.

Dice il sindaco Francesco Imperiale: «L'impegno finanziario del Comune è di 20 milioni. La spesa è destinata alla parte promozionale, al lancio della rassegna. Credo che la cifra, peraltro modesta, possa essere largamente compensata da un ritorno di immagine in termini culturali e turistici».

La mostra, almeno nei programmi dell'organizzazione, è destinata a diventare un punto fermo nel ciclo di manifestazioni che contraddistinguono la zona del Verbano. «Per il prossimo anno — conferma il sindaco — la rassegna verrà inserita nel calendario ufficiale delle mostre e nelle guide turistiche di nuova edizione».

Alcune iniziative del genere hanno fatto la fortuna di molti centri che, turisticamente parlando, hanno tutto da invidiare alle località del lago Maggiore. Verbania, quindi, può e intende giocare con la mostra mercato una carta in più.

E' in preparazione un'altra iniziativa simile che raccolga e proponga oggetti d'antiquariato tipico delle valli verbanesi ed ossolane. Se ne parlerà più avanti non appena verificata la risposta che avrà ottenuto la rassegna che si inaugura oggi a mezzogiorno.

[a. c.]

Folla in un [redacted] della domenica. Oggi l'appuntamento è sul Lago Maggiore

AGENDA [redacted]

PERSONALE
Squillantini [redacted] Borgo

[redacted] inaugura domani alle 17 al centro Antico Borgo di Orta la personale di Remo Squillantini. La mostra è organizzata dall'Azienda di Promozione turistica in collaborazione con la galleria «Rotaross» di Novara.

PAESAGGI
Mostra dedicata al Novarese

Una mostra postuma di Ignazio Lombardini si inaugura oggi alle 17,30 allo studio d'arte San Marco. Sono esposte alcune opere che il pittore ha dedicato alla campagna novarese. Orari: dalle 10-12,30 e dalle 15,30-19,30.

PERSONALE
Anna Calliero a «La Cruna»

Si inizia oggi alla galleria «La Cruna» la rassegna personale di Anna Calliero Albertazzi, figlia del pittore Mario Calli[redacted]. Questa di Novara è la quinta personale dell'artista.

CONFRONTI
Pennelli celebri alla «Spirale»

E' visitabile fino al 30 maggio una rassegna collettiva alla galleria «La Spirale» di Novara. Sono esposte, tra le altre, opere di Dorazio, Dova, Ajmone, Cazzaniga, Sironi e Cassinari

COLLETTIVA
Al Broletto maestri vigezzini

Al Broletto di Novara fino al [redacted] maggio è aperta la mostra collettiva dedicata ai pittori vigezzini. Sono oltre 110 le opere esposte, provenienti per la maggior parte da collezioni private, che sono già state presentate a Torino e nell'Ossola.

LA COOP. S. FRANCESCO
RICERCA
PERSONALE AUTOMUNITO
Per attività di tipo continuativo da svolgersi nelle primissime ore del mattino
Gli interessati si presentino tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 presso i locali della Cooperativa in Piazza Sacro Cuore 7, Novara Tel. 410.666.

ALLA REGIONE
ZACCHERA
n. 2

[redacted] STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHI VALE

Salone
LA STAMPA
Via Roma [redacted] - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Libreria Internazionale del Salone)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.334*

[redacted] Imprenditoriale
tra [redacted] più rappresentative della provincia [redacted] Novara
RICERCA E ASSUME
per il proprio ufficio credito un giovane diplomato da impegnare nella promozione commerciale di nuovi servizi finanziari alle imprese.
Si richiede:
— Esperienza di lavoro nel settore [redacted] credito o assicurativo.
— Auto propria
— Predisposizione ai rapporti interpersonali
Si offre:
— Stipendio fisso mensile più provvigioni
— Inserimento in [redacted] ambiente di lavoro professionalmente qualifi[redacted] e dinamico.
Per appuntamento telefonare [redacted] 0321 [redacted]

AVIS
NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. [redacted]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

[redacted] *Publikompass*
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

1990 Carnet Ginori
Gandini & Associati
Richard-Ginori regala le sue porcellane.
È cominciata la grande promozione Richard-Ginori. In palio tantissimi premi immediati e 50 servizi [redacted] 41 pezzi di Vecchio Ginori o Costellazioni per l'estrazione finale.
Su Grazia n. 2567 [redacted] n. 2569 tutte le istruzioni.
Richard Ginori
1735
DM 4016

CASABELLA
Corso Italia, 9 - Novara
VICARI
Corso Cavour, 125 - Arona
MODELCASA - CENTRO IMMAGINE
Via Borgomanero, 97 - Briga Novarese
PAGGI BATTISTA
Via Italia, 13/15 - Cameri
TACCA - CENTRO IMMAGINE
Piazza della Chiesa, 7 - Domodossola
KNUTTI VALERIA - CENTRO IMMAGINE
Via Mazzini, 66/A - Omegna
ZANOTTI - CENTRO IMMAGINE
Via Mazzini, 38/42 - Trecate

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
13100 VERCELLI
Duchessa Jolanda 20.1 (0161) 53754/62 592
13051 [illegible]
Via Pietro Micca 8 - Tel (015) 30 78634 779
Via Repubblica 29 - [illegible] 355 230

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 5 Maggio 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Parlano i diciottenni che domani andranno alle urne e i loro «nonni»

Primo voto, un'emozione

E l'elettrice più anziana ha 106 anni

In alto, a sinistra, Domenico Facelli, combattente della Resistenza e leader del movimento operaio, che ricorda il suo primo voto «libero». Sotto, Dorina Ribaldi e qui sopra la giovane [illegible] Cardano, «matricola» del voto per le amministrative

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Due mondi a confronto alle urne: da una parte la vecchia guardia che ha vissuto il tempo delle prime elezioni del Dopoguerra, dall'altra i giovani elettori debuttanti.

Domenico «Mimì» Facelli, [illegible] anni. Figura di spicco del mondo operaio vercellese, rimasto nel mirino del regime dai primi Anni Venti fino al 1945 (era stato confinato a Lipari dal r[illegible]), durante la Resistenza fu responsabile delle squadre patriottiche d'azione partigiane e successivamente dei sindacati dei lavoratori dell'industria.

Ricorda il periodo in cui i vercellesi ritornarono a scegliere i loro amministratori. Dice: «Fu un momento di euforia. Sembrava di toccare il cielo con un dito, solo perché potevamo esprimere la volontà sul nostro futuro. I vecchi compagni di un tempo erano più moderati, ma i giovani, quelli che erano a digiuno di ogni tipo di libertà, avrebbero voluto cambiare tutto e subito e venivano frenati dagli anziani: era l'esperienza contro l'entusiasmo caratteristico di chi ha vent'anni. C'era fermento in città ma non ci fu alcuna azione di disturbo. Io ero in una compagine mista formata da molti che avevano fatto la guerriglia in montagna. Ricordo i primi programmi che parlavano di ricostruzione e del disperato e coraggioso tentativo di ricandurre sui binari di una ripresa economica una città che era stata messa in ginocchio dalla guerra».

«Mimì» Facelli, con l'entusiasmo di un ventenne, rimpiange nel ricordare quei tempi, rivive i momenti del primo impatto con la democrazia: «Gli scontri politici, quelli "duri" sarebbero venuti dopo. All'epoca si trattava di ricucire gli strappi, di riorganizzare le fabbriche e per i partiti si trattava di creare le premesse di accordi con gli imprenditori locali, responsabili delle industrie vercellesi».

Anche nelle campagne del Vercellese le prime elezioni furono accolte con indescrivibile ottimismo. Santina Sereno, sessantasettenne, visse le amministrative prima da elettrice, in seguito da scrutatrice e poi, per dieci anni fece parte del Consiglio comunale stroppianese.

Ricorda. «Ci fu entusiasmo per le prime elezioni comunali, nei seggi del paese a mezzogiorno avevano già praticamente votato tutti. Si fece la fila davanti alle sezioni elettorali fin dal primo mattino per poter assolvere in fretta al proprio dovere. E poi tutto il paese si riversò nei locali dove si era votato per conoscere i risultati finali. La mia vita come consigliere comunale? Ricordo che mio marito a volte brontolava perché rientravo tardi, ma per me la gestione del paese era di vitale importanza».

Anche Dorina Ribaldi, 68 anni, concittadina di Santina Sereno, ricorda le lunghe code che si formavano davanti ai seggi, all'alba. Commenta: «La gente in paese [illegible] più compatta e partecipava ai comizi elettorali in piazza o sul sagrato della chiesa di Santa Maria: le opinioni politiche potevano anche essere discordi [illegible] tutti seguivano, anche con animati interventi, i dibattiti dei politici che arrivavano dalla città. Tutto la comunità non si perdeva una battuta, indipendentemente dall'ideologia dell'oratore. E' chiaro che poi ognuno rimaneva con la propria convinzione ma amici come prima».

Dal passato al battesimo del voto. Parlano due studenti. Rita Cardano ha compiuto 18 anni, frequenta l'ultimo anno al Liceo Classico «Lagrangia» di Vercelli. Di elezioni a scuola si discute, anzi sono l'argomento del giorno.

Spiega la giovane liceale: «Credo che tra i giovani ci sia coscienza ed un certo interesse. Lo si riscontra spesso nelle animate conversazioni che facciamo tra di noi. Mi spiego meglio: sono animate ma restano nei limiti di una pacifica convivenza e nel rispetto delle altrui opinioni. Abbiamo comunque idee molto chiare».

Sulla coscienza politica dei giovani è d'accordo anche Gigi Piazza, 18 anni, «matricola» del voto: «Anche con i professori, all'Iti - afferma - spesso discutiamo di elezioni».

I più giovani elettori residenti nel Comune di Vercelli (nati nel maggio del 1972) sono Stefano Mortarino, Emanuela Bianchino, Raimondo Cossa, Elena Marcone, Maria Cristina Bosso. Compiono diciotto anni proprio domenica Alberto Cadugan e Carla Zoccoli.

La più [illegible] elettrice è invece Margherita Cornaglia, 106 anni di età il mese scorso, che vive alla Casa di Riposo di piazza Mazzini. Dopo i festeggiamenti per il suo compleanno-record, domani onorerà il suo «diritto dovere» al quale non si è mai sottratta.

Giovanni Barberis

VENTIQUATTR'**ORE**

VERCELLI
[illegible] Sciopero [illegible] in [illegible]

I detenuti del carcere di Bellinzone hanno fatto «una protesta pacifica e civile» come si legge in un loro comunicato) rifiutando il vitto. Chiedono che venga concesso un nuovo condono e spiegano: «Della precedente amnistia hanno potuto usufruire in pochi e si è così verificata una disparità di trattamento tra i detenuti: solo la concessione di un condono generalizzato salverebbe la situazione».

BIELLA
[illegible] Unione ciechi e la famiglia Facciotti

La sezione provinciale vercellese dell'Unione italiana ciechi ha ringraziato pubblicamente la famiglia di Enrico Facciotti, il giovane di Biella morto in un incidente stradale sabato scorso. La famiglia Facciotti aveva deciso di donare le cornee del ragazzo, che sono state utilizzate per un trapianto.

ALAGNA
[illegible] Alpinista tedesco [illegible] sul [illegible]

Un alpinista tedesco è stato soccorso da un elicottero dell'Air Zermatt. Il giovane, che si trovava in compagnia di un amico, stava salendo alla capanna Margherita. Aveva quasi raggiunto il bivacco invernale, quando è scivolato su un lastrone di ghiaccio ed è rotolato lungo il pendio per alcuni metri.

VERCELLI
[illegible] figuraccia per attrici e cantanti

La Nazionale delle attrici e cantanti, [illegible] aveva disputato una partita di calcio con i vigili del fuoco di Vercelli, si è resa protagonista di una decisione molto discutibile. Nonostante il maltempo avesse tenuto lontano il gran pubblico dal «Robbiano», cantanti e attrici hanno preteso fino all'ultima lira il loro «cachet» (24 milioni): così, si è registrato un deficit e non si è avanzata una lira per Aniffas e Unicef cui doveva andare l'incasso della giornata.

SEGUE A PAGINA 7

Quel referendum del '46

«Fu un momento indimenticabile»

In alto la professoressa Irene Monteverde Natale, che ricorda i primi [illegible] a Roma nel dopoguerra. A destra, il giovane Massimo Siletti di Sandigliano, al primo voto

BIELLA. «Un appuntamento a cui è nostro dovere prendere parte. Però siamo convinti che servirà a ben poco». E' il parere generale dei giovani diciottenni biellesi che, domani e lunedì, si presenteranno per la prima volta davanti alla urne. Secondo loro, in maggior parte studenti, l'esercizio al seggio ha ben poco da palpitante, se da un lato ritengono con sicurezza di sapere quale partito votare, dall'altro sono pervasi da sfiducia verso le istituzioni politiche.

«Ho le idee chiare, ma non credo servirà a qualcosa - dice Massimo Siletti, 18 anni, residente a Sandigliano - In questi giorni mi sono interessato abbastanza alla questione politica, leggendo i giornali e parlandone anche in casa. Così ho potuto confrontare varie ipotesi personali e domani segnerò la scheda senza esitazioni. Però sono convinto che il mio voto si perderà nel nulla. Penso alle istituzioni politiche come a delle sabbie mobili, dove tutto affonda e scompare in [illegible] dell'immobilismo».

A Massimo Siletti fa eco Fabrizio Massimino. Dice lo studente diciottenne di Biella: «Mi recherò alla cabina del liceo scientifico convinto che la mia scelta avrà poco valore. Pensiamo anche solo a livello locale: da sempre noi giovani ci lamentiamo perché non abbiamo spazio e nessuno finora ci ha dato retta».

Non manca chi ritiene il primo appuntamento elettorale un giorno come un altro. Spiega Cristina Solei: «La politica assolutamente non mi interessa e non so ancora a chi darò il mio [illegible]. Deciderò all'ultimo, quando sarò già entrata nel seggio della scuola Pietro Micca».

Una leggera sfiducia però la si registra anche nell'elettorato di lunga data. Ettore Rebuffa, 63 anni, profumiere, [illegible] cominciato la sua «carriera» proprio con il referendum del '45 per la scelta tra monarchia e Repubblica. «Allora parole come Stato, patria e rinascita avevano un senso - dice -. Si aveva la certezza di [illegible] protagonisti in prima persona di un momento importante. Ricordo di essere andato a votare nella scuola De Amicis, che allora si chiamava "Rosa Mussolini" e di aver messo con fierezza la scheda nell'urna. Adesso anche per noi meno giovani questo gesto ha meno importanza».

Per Irene Monteverde [illegible], 75 anni, preside del liceo artistico «Dolleani», sarebbe necessaria un'attenzione maggiore alla politica. «Penso che ognuno abbia il dovere di accrescere la propria conoscenza della comunità in cui vive - spiega l'insegnante -. Nel '45 ero all'università di Roma e ricordo le giornate trascorse ai comizi: De Gasperi [illegible] il mattatore».

Aggiunge Irene Monteverde: «Il referendum tra monarchia e Repubblica è stato veramente un momento irripetibile. Le elezioni del '48 le ho vissute come una conseguenza della prima scelta, già non era più la stessa [illegible]. Ma adesso è davvero cambiato tutto».

Daniele Pasquarelli

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

...Sportiva nel [illegible] tempo libero ...elegante nelle occasioni importanti ...[illegible] nelle [illegible] serate ...
BLÌ BLÒ ...personalizza la tua immagine!!!
Servizio Foto Studio Milano

BLÌ BLÒ [illegible] un modo giovane per vestire ...anche per te signora!
BLÌ BLÒ [illegible] per i giovani... e per l'uomo che vuole vestire giovane!
[illegible] Vittorio Veneto 16 Tel. [illegible] 29.916 DONNA
[illegible] Nuovo Centro Giardini Tel. 015 29.067 [illegible]
APERTI TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO

Protezione civile, il piano comunale per affrontare emergenze e calamità naturali

I «moschettieri» del soccorso

Gli alpini e i radioamatori tra i volontari

VERCELLI. La città ha pronto un piano di protezione civile per sostenere un ipotetico, malaugurato «day after» provocato da calamità e non soltanto naturali.

Scongiuri d'obbligo, sono state prese in considerazione le possibilità di contaminazione accidentale da materiale radioattivo e le inondazioni di fiumi (nel caso di Vercelli lo straripamento del Sesia). Poi ancora crolli ed incendi nei cinematografi, nei teatri, negli altri locali pubblici, e nei centri commerciali del centro e della periferia.

L'emergenza idrica può interessare l'apparato comunale quando un eventuale inquinamento assuma una estensione di effetti tali da richiedere l'impiego di mezzi straordinari. Il centro nevralgico di tutta l'organizzazione a livello cittadino dovrebbe essere in grado di funzionare 24 ore su 24 ed essere dotato di una serie di apparati necessari alle comunicazioni con l'esterno del centro abitato.

In caso di dichiarato pericolo, l'amministrazione comunale agirà in stretto collegamento con la prefettura e, nella necessità in cui venga richiesto un intervento coordinato per un'emergenza su un'area più vasta del territorio vercellese, il prefetto convocherà il «Centro operativo misto». Quest'ultimo è un organismo composto da funzionari della stessa prefettura, dai sindaci dei Comuni interessati all'emergenza, dalle forze dell'ordine, dai vigili del fuoco, da ufficiali di collegamento del Comando militare ed altri responsabili a livello di amministrazioni locali.

Il «Centro operativo misto» estende la sua giurisdizione su 58 Comuni della provincia. In città, tenendo in debito conto le strutture pubbliche, dagli ospedali alle scuole, ai campi sportivi per la recettività (non dimenticando la possibilità di alloggiamenti di emergenza in alberghi) e considerando l'azione dei vigili urbani e forze dell'ordine per il concorso alle operazioni di sgombero della popolazione e sulla delimitazione della zona sinistrata, il piano prevede anche l'utilizzo di gruppi di volontari per potenziare gli interventi durante l'emergenza.

Per il soccorso tecnico logistico la protezione civile può contare ad esempio su di un nucleo di iscritti all'associazione nazionale alpini, che ha partecipato a corsi di addestramento organizzati dalla prefettura e che può essere precettato per interventi urgenti. I volontari delle «penne nere» affiancherebbero in questo caso i militari e le forze di polizia, contribuendo ad arginare le emergenze.

Analoghi iniziative per le telecomunicazioni. In questo settore la protezione civile fa affidamento invece sul gruppo di radioamatori vercellesi che garantisce, con i suoi associati, una rete di collegamenti alternativi, a media e grande distanza, affiancando quindi i mezzi radio delle forze dell'ordine.

Nel piano è poi inserito un lungo elenco di associazioni di soccorso sanitario alternativo: la Croce Rossa, in Vercelli, può impiegare, oltre al personale già disponibile, in 4-5 ore dall'allarme, un «modulo di intervento» di altri cinquanta volontari, dieci autoambulanze con autoradio e tende da campo per pronto soccorso. Alla Croce Rossa si aggiungono poi l'associazione italiana donatori organi e l'Avis.

Alcune indicazioni sulle procedure operative sono organizzate in modo da far giungere nel più breve tempo possibile l'informazione alla cittadinanza. Gli avvisi immediati sulle calamità e le istruzioni sui comportamenti da seguire, verranno divulgati attraverso le emittenti locali, o attraverso automobili fornite di altoparlante.

Sono state inoltre esaminate, oltre alle risorse di mezzi tecnici, di locali e di uomini disponibili, anche quelle alimentari. E' sorta quindi la necessità di fornire elementi su come rifornire i vercellesi di generi di prima necessità, servendosi di punti dove questi sono concentrati ed in cui esista una certa autonomia.

E' stato compilato inoltre un inventario delle attrezzature di proprietà di imprese e aziende cittadine che possono essere messe a disposizione con immediatezza. Il nutrito elenco comprende tra l'altro: 18 gru, 17 escavatori, 13 rulli compressori, 31 autocarri ribaltabili, 5 pompe idrovore, 4 piattaforme, 93 camion per il trasporto delle merci, una bisarca e 10 autobus.

E' stata disposta inoltre una ricerca per necessità immediate, derivanti da un evento con numerose vittime. Si è così accertato che, in Vercelli, le imprese di onoranze funebri fanno capo ad un magazzino cooperativo in grado di fornire, con minimo preavviso, 500 bare per adulti e 30 per bambini.

In caso di calamità più estese e più gravi, entrerebbe comunque in gioco il piano di protezione civile disposto dalla prefettura.

[g. ba.]

Catastrofi simulate. Le esercitazioni della Croce rossa e dei Vigili del fuoco

Le tazzine soltanto ai medici

Usl, e il caffè fa la carriera

VERCELLI. Sorseggiare il caffè in una tazzina in ceramica, meglio se in fine porcellana tedesca, è condizione indispensabile per poter entrare in società; se poi la tazzina in questione potrà essere riposta tra quelle normalmente utilizzate dai primari e dai medici, la promozione sociale è assicurata. Consigli tratti da una delle tante rubriche di «bon ton» che compaiono sulle riviste di costume? No, è la sintesi di una lettera firmata da un gruppo di infermiere del Sant'Andrea alle prese con un singolare spaccato di vita in corsia.

Al centro di una sottile polemica, che si dipana tra il serio e il faceto, c'è lo spaccio pubblico interno dell'ospedale. Raccontano le infermiere: «Si era sempre ritenuto che l'impiego del materiale monouso, come i bicchieri e le tazzine, fosse la conseguenza di esigenze igienico-organizzative, ma con crescente stupore notiamo che un gruppo di medici utilizza invece tazzine in ceramica. Pensiamo che i gestori dello spaccio vogliano garantire ai dipendenti dell'Unità sanitaria un servizio speciale, seppur con una differenza di prezzo. Però non è così: il prezzo resta invariato quale che sia il contenitore fornito, ma a noi viene espressamente rifiutata la tazzina in ceramica. Insistiamo e ci viene risposto che, se proprio la vogliamo, la tazzina dobbiamo portarcela da casa».

La singolare polemica ora sfuma nella sottile ironia. «Siamo dubbiose, poi, sul fatto che le tazzine portate da casa possano trovare posto accanto a quelle dei medici e delle "personalità autorevoli": ci rassegnamo quindi a nasconderle furtivamente nelle tasche della divisa».

A questo punto della vicenda la tazzina assurge a «status symbol» della società ospedaliera vercellese. Continuano le infermiere: «E' presumibile che queste situazione d'impaccio induca a manifestazioni depressive in chi ha impostato la propria attività sulla destrezza di movimento e sulla parità tra le classi e le categorie. Ne consegue l'esigenza di evitare lo spaccio quale sicura fonte di disagio e di frustrazione».

All'ospedale esplode il caso-tazzina

Ma la tazzina, diventata appunto uno «status symbol», si trasforma di conseguenza in un traguardo per chi ama collezionare «firme» e «buone frequentazioni». Concludono infatti le infermiere del Sant'Andrea: «In compenso la giovane collega ambiziosa cercherà in tutti i modi di intrufolarsi tra i fortunati: la tazzina in coccio è forse il più elegante degli "optional" per chi occupa una posizione di riguardo alla "corte ospedaliera". E chi avrà la possibilità di bere il caffè allo spaccio appunto con la tazzina, potrà essere certo di aver fatto un passo avanti sulla strada del prestigio».

Daniele Cabras

E' APERTO
IL BOWLING DI VERCELLI

- 10 Piste computerizzate
- Sala giochi e Video-Games
- Carambole americane
- Bar - Birreria - Gelateria
- Spaghetteria e... Risotteria

STRADA TORINO 15 - VERCELLI - TEL. 0161 393.722

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
TORINO
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì:
9-12,30; 14-18
Sabato: 9-12,30

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto·video

A BIELLA IN VIA GARLANDA 4/A
è riaperto il grande magazzino
SPORT - STOCK
di Nicola Aristide spa
Migliaia di articoli di fine serie e di alta qualità per l'estate dei nostri magazzini di Gagliarico, Biella, Milano e Roma
Per lo sport e l'abbigliamento sportivo estivo e per il campeggio
A PREZZI MAI VISTI

Tenda campeggio a casetta 4/6 posti	L. 250.000
Mountain Bike a 18 velocità	L. 320.000
Pantaloni velluto elasticizzato qualità extra	L. 30.000
T-Shirt puro cotone 3 per	L. 10.000
Costumi bagno uomo gran marca	L. 10.000
Costumi donna novità	L. 20.000
Bikini	L. 18.000
Scarpe Superga bicolore	L. 14.000
Tuta sportiva ragazzo	L. 15.000
Racchette tennis cordate	L. 10.000

FINO AD ESAURIMENTO STOCK

I guai dell'azienda di Cossato coinvolgono oltre duecento «terzisti»

Tinval, vortice di crisi

Gli artigiani invocano: «Aiutateci»

COSSATO
NOSTRO SERVIZIO

E' un momento tragico per gli artigiani tessili e le piccole industrie laniere del Biellese: il collasso della Tinval di Ermanno Strobio rischia di travolgere decine di microattività e di lasciare senza lavoro un numero imprecisato di addetti tra gli oltre mille occupati nelle ditte che avevano rapporti d'affari con il grande complesso tessile.

La tensione nel settore è quasi palpabile. Dice Sergio Ottino di Vigliano, titolare di una dipanatura con sette dipendenti: «Noi per fortuna non lavoravamo solo per la Tinval. Dopo la crisi ci hanno pagato le consegne di dicembre. Per la produzione fino ad aprile, ci hanno avvisato che il saldo resterà congelato per la durata dell'amministrazione controllata. Con la nuova gestione i pagamenti avverranno però settimanalmente. E allora, essendo il nostro credito nei loro confronti solo di una ventina di milioni, abbiamo deciso di dare ancora fiducia all'azienda e di continuare a lavorare anche per loro. Ma, per chi aveva un rapporto esclusivo con il gruppo o è esposto per cifre ben maggiori, il discorso è diverso»

E' il caso della filatura Colmart di Sagliano Micca. Il titolare Ermes Omarini quasi urla: «Ho detto a quelli della Tinval: "Fate quello che volete, mandateci anche i carabinieri ma io il filato che avevo in magazzino non ve lo dò più. Anzi, l'ho già anche venduto". Mi devono più di 70 milioni, ma scherziamo! Con che cosa li pago io i miei terzisti? Già perchè a mia volta mi servivo di altri artigiani per l'aspatura, la roccatura e la ritorcitura».

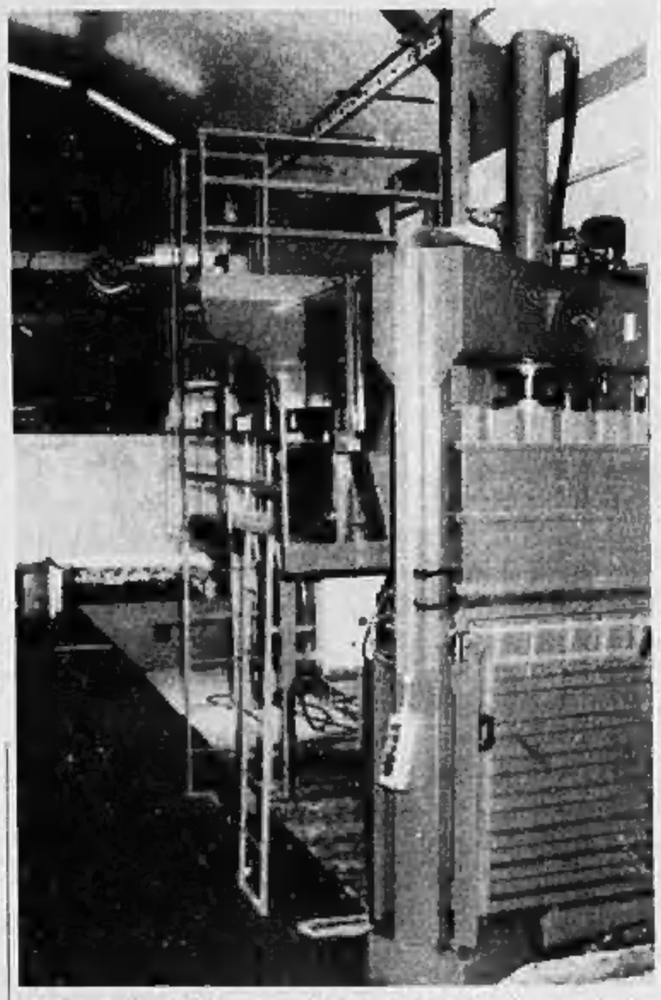
Continua Omarini: «E guardi che io non lavoravo solo per la Tinval, ma in questi giorni continuano a tornarmi indietro ricevute bancarie di altre grandi aziende. Potrei fare un elenco dettagliato. Quindi io chiudo, metto tutto in vendita»

L'esempio di Ermes Omarini sembra sia già stato seguito da altri artigiani: in alcune altre piccole filature della cintura di Cossato il telefono squilla a vuoto. Conferma Piero Garavello dell'Associazione artigiani Cna: «Tra le aziende coinvolte nella crisi della Tinval ci sono casi drammatici»

Una delle situazioni emblematiche del vortice Tinval che rischia di trascinare a fondo altre attività è quella della famiglia di Riccardo Bontempi di Cossato: lui è autotrasportatore mentre la moglie ha un laboratorio di dipanatura con sette addetti. Lavoravano quasi esclusivamente per il gruppo cossatese e rivendicano arretrati per circa 150 milioni.

«La prossima settimana dovrei pagare lo stipendio ai miei dipendenti ma sono senza soldi - racconta il titolare - E dalla Tinval finora ho ottenuto solo vaghe promesse. Credo quindi non sia giusto preoccuparci di salvare solo il grande complesso laniero, anche noi abbiamo bisogno di una mano. Le banche devono concederci un po' di respiro».

In mezzo a tanta disperazione, una voce più ottimista, quella di Nicola Fini della filatura di Brusnengo: «Questo clima di paura deve finire. Non dobbiamo perdere la testa. La situazione è grave ma, se la Tinval aiuterà i terzisti che più sono esposti con il gruppo e questi a loro volta continueranno a produrre per il complesso, si può venirne fuori senza troppi danni. Noi ad esempio abbiamo un credito di una settantina di milioni ma l'azienda ci ha assicurato che ci pagherà il materiale in magazzino. Quindi la cifra scenderà sotto i 50 milioni. Noi siamo una piccola industria con un fatturato di 18 miliardi all'anno e possiamo ammortizzare il colpo. E credo che anche la maggior parte delle altre ditte sia in grado di sopportare i riflessi negativi di questa situazione».



«Colosso» in crisi. Un reparto della Tinval e il presidente Ermanno Strobio

Interviene il parlamentare biellese Wilmer Ronzani: «Non condivido queste previsioni. Ho avuto un incontro con una folta delegazione di artigiani e piccoli imprenditori: ho parlato con gli operai e ho scoperto delle situazioni estremamente gravi. Come sappiamo 106 dipendenti del gruppo saranno messi in cassa integrazione; ritengo poi che tra le circa 200 ditte che avevano rapporti con la Tinval la percentuale di chi rischia di restare senza lavoro sia molto alta. Per questo ho presentato un'interrogazione al ministro dell'Industria e dell'artigianato per sollecitare i provvedimenti di legge per i dipendenti del complesso laniero, ma anche per chiedere un intervento straordinario a sostegno delle aziende terziste che tanto peso hanno nell'area-sistema biellese».

Si sono mobilitate anche le associazioni di categoria e per la prossima settimana è prevista un'assemblea dei lavoratori del settore artigianale. La situazione si sta facendo sempre più tesa e c'è il diffuso timore che possa complicarsi sempre più: tutto il Biellese la sta davvero seguendo con il fiato sospeso.

Maurizio Alfisi

Protesta dei medici ospedalieri

L'Usl verso lo sciopero?

BIELLA. «Se l'Usl non accoglierà le nostre richieste, dal primo luglio attueremo uno sciopero bianco che manderà in "tilt" l'ospedale». I medici biellesi sono in agitazione perchè ritengono insufficiente il compenso per il lavoro in «plus orario» deciso dal Comitato di gestione. Così, in un'animata assemblea hanno deciso di presentare ricorso al Co.re.co contro la deliberazione degli amministratori dell'Unità sanitaria.

Durante la riunione che si è svolta ieri nell'aula magna del nosocomio, primari e assistenti hanno espresso la loro delusione per gli ultimi sviluppi della trattativa. Dice Giuseppe Calogero, esponente del sindacato Cimo: «Dopo tre anni di trattative la situazione, anzichè migliorare, sta precipitando perchè i responsabili dell'Usl non hanno voluto tenere in alcun conto le nostre esigenze. Così è stata approvata una delibera che, oltre a calcolare in modo non adeguato gli arretrati, detta alcune norme per effetto delle quali le prestazioni fuori orario sarebbero retribuite anche in futuro con tremila lire per ogni ora».

I medici hanno concordato all'unanimità sulla prima mossa da compiere. La proposta sindacale di un ricorso al Co.re.co. per invalidare l'atto amministrativo, infatti, è stata accettata praticamente senza discussioni. Il dibattito si è animato, invece, quando è venuto il momento di decidere se entrare o meno in sciopero. Da un lato alcuni ritenevano sufficiente il ricorso al Comitato regionale di controllo, mentre altri sostenevano che, insieme al ricorso, si dovevano adottare provvedimenti più drastici.

Alla fine l'accordo è stato raggiunto. Nei prossimi giorni i duecento medici dell'ospedale saranno chiamati a sottoscrivere un documento nel quale dichiarano che, se non si troverà una soluzione, dal primo luglio non svolgeranno più prestazioni fuori dall'orario di lavoro. Le firme saranno allegate alla documentazione per il Co.re.co., per informare i componenti sulle conseguenze che avrebbe un «sì» alla delibera. Dell'agitazione saranno informati il prefetto, il questore, il sindaco.

Spiega Giuseppe Calogero: «Se saremo costretti a mettere in pratica questa forma di sciopero, si verranno a creare enormi problemi di ordine pubblico, ed è giusto, dunque, che le autorità ne siano informate».

Giuseppe Calogero

Ma quali sarebbero le ripercussioni dello sciopero bianco sull'attività ospedaliera? Attualmente il contratto dei medici a tempo pieno prevede 36 ore settimanali, da distribuire a seconda delle esigenze dei singoli reparti. Oltre a queste vi sono 7 ore di «plus orario» ed eventuali straordinari che consentono di assicurare il funzionamento della struttura. Venendo a mancare il lavoro supplementare si ridurrebbe sensibilmente la quota giornaliera di visite specialistiche, di esami di laboratorio e di altre prestazioni agli assistiti. L'effetto sarebbe quello di allungare i tempi di attesa, che in alcuni settori sono già molto dilatati.

Commenta il presidente dell'Usl Zamperone: «Con la delibera abbiamo cercato di mediare le esigenze dei medici con l'interesse dell'ente e quindi del cittadino. Da parte nostra vi è la volontà di andare incontro al personale, testimoniata anche dalla rapidità con la quale abbiamo approvato gli aumenti previsti dal contratto, con una spesa di circa 5 miliardi».

Cesare Maia

Due giovani

Rapina a Vigliano Colpevoli

BIELLA. Seconda condanna in due giorni per Alessandro Deusebio, 21 anni, di Biella e Elena Aglietta, 19 anni, residente in frazione Vaglio. I due sono stati condannati ieri a un anno e due mesi di carcere ciascuno e 500 mila lire di multa, con la concessione dei doppi benefici, per la rapina ad una tabaccheria di Vigliano. Giovedì la giovane coppia era già comparsa di fronte al pretore per rispondere di un furto d'auto e il magistrato aveva loro inflitto una pena di 4 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa.

Ieri di fronte al gip è stata rievocata la vicenda di Vigliano. Il 21 marzo scorso Alessandro Deusebio e Elena Aglietta avevano deciso di procurarsi del denaro ai danni di Fiorella Beltrame, proprietaria di una tabaccheria in frazione Sobrano. Dopo essersi procurati una pistola giocattolo, sono saliti su di una potente Yamaha 600 e si sono diretti a Sobrano. Deusebio ha atteso Elena Aglietta in sella alla moto. La complice sfilatosi il casco, è entrata in negozio con il volto parzialmente coperto da un passamontagna e si è fatta consegnare l'incasso della giornata, circa 450 mila lire. Poi i due sono fuggiti.

Ma è stato l'intenso colore azzurro degli occhi della ragazza, notato dalla proprietaria della tabaccheria, a tradire i «Bonnie and Clyde» biellesi. Gli inquirenti sono stati così convinti ad indirizzare le indagini verso i due giovani, che nel frattempo si erano allontanati dalla città. Quando Alessandro ed Elena sono tornati a casa, i genitori li hanno avvertiti che polizia e carabinieri erano sulle loro tracce. Si sono così rivolti all'avvocato Carlo Boggio Marzet che li ha convinti a costituirsi.

Ieri il magistrato, nel pronunciare la sentenza, ha tenuto conto dell'avvenuta confessione e del lieve danno provocato dalla rapina, già risarcito. Alessandro Deusebio e Elena Aglietta hanno pertanto evitato il carcere, anche se adesso il loro «curriculum» non consentirà più la minima infrazione.

Giovedì infatti la coppia era stata condannata a 4 mesi di reclusione, dal pretore onorario Pier Franco Romano, per il furto di un'auto: insieme a un terzo complice, sfuggito alla cattura, i due avevano rubato una 500. [d. p.]

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

VITTORIO BARAZZOTTO

Per il Comune di Biella
n° **3**

Per la Provincia
Collegi di
Biella 1
Biella 2
Biella Vigliano

VINCERE L' IMMOBILISMO POLITICO
E' POSSIBILE E NECESSARIO

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del ***Salone LA STAMPA*** *di* ***via Roma 80*** *e presso la sede di* ***via Marenco 32 Torino***

PK publikompass

Quotidianamente tua.

Tutti i ***martedì*** *le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo*

1990: UN APPUNTAMENTO IMPORTANTE

... c'è tutto un futuro da costruire

PARTITO SOCIALISTA PSI

P.S.I.

PER LA REGIONE (Scheda verde)

CROSO NEREO N° 1

CAPOLISTA
ASSESSORE REGIONALE

PER UNA PROVINCIA CHE CONTA
IN UNA REGIONE PIÙ VICINA

Hockey, ripescaggio in A1, o retrocessione in A2? Roma non decide

Amatori, quasi un Amleto

E intanto alle porte bussa Coppa Italia

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

L'Amatori continua ad essere «tra color che son sospesi», per dirla come Dante: infatti non ha ancora ricevuto da Roma risposta sulla definizione dei casi Raed e Belbruno. La Corte Federale - malgrado le assicurazioni di Ravazzolo, vice commissario straordinario della Federhockey - non si è ancora riunita a distanza di circa due mesi da quando queste promesse sono state formulate.

Non si sa neppure quando la commissione ha fissato i suoi lavori, tanto più che la dirigenza della società gialloverde aveva chiesto di essere ascoltata dalla stessa Corte Federale: si teme quindi che il giudizio possa essere espresso, senza sentire la controparte vercellese.

La formazione vercellese quindi è in grosse difficoltà per impostare un razionale programma agonistico per la prossima stagione, poiché è in bilico tra un ripescaggio in A1 e la retrocessione in A2. E intanto già oggi verranno sorteggiati gli accoppiamenti per quanto riguarda la Coppa Italia che si inizierà sabato 12: e questo anche si stanno ancora giocando i play-off. E' un altro dei tanti «pasticciacci» di una Federazione che non riesce a tirarsi fuori da una situazione organizzativa senza capo né coda e che la condanna irrimediabilmente come unità operativa.

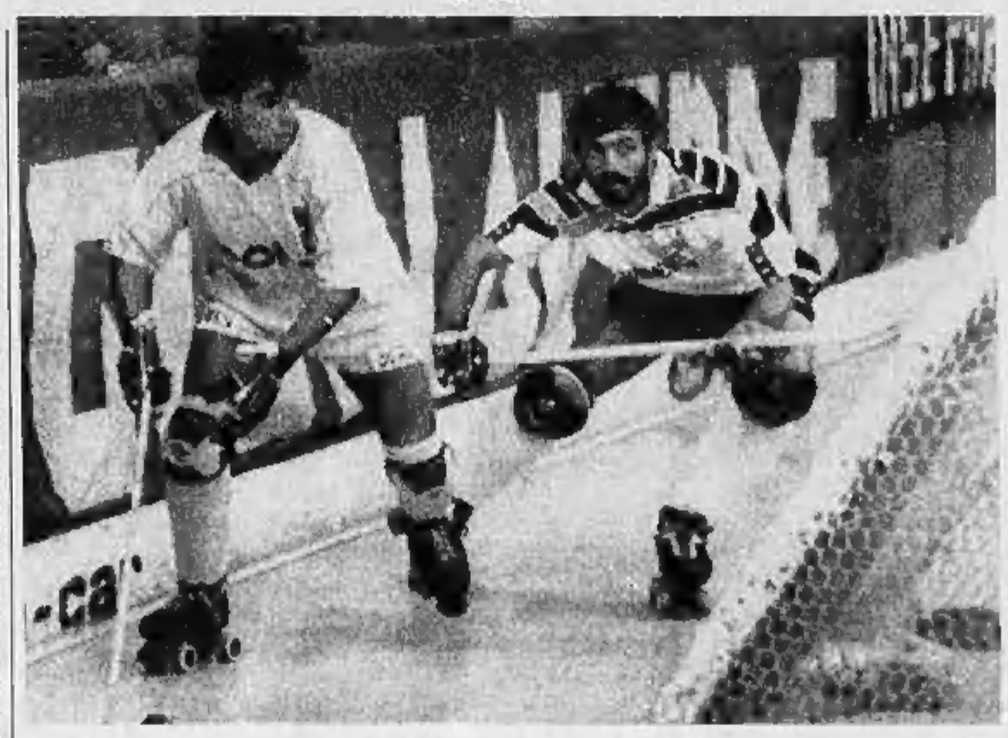
Il vice presidente della società bicciolana, Vittorio Ferraresi, esprime tutto il disagio, il rammarico ed il dolore anche per la situazione «abnorme» e «fuori d'ogni regola» che la decisione della Caf ha creato. Vittorio Ferraresi non ha peli sulla lingua ed attacca con grande decisione: «Siamo letteralmente sconvolti per quanto ci è successo e sta succedendo. E certamente non per colpa nostra. Abbiamo avuto vari contatti con questo signor Ravazzolo, ma senza esiti positivi se le cose sono arrivate a questo punto ed il futuro non si prospetta certo migliore. La situazione rischia di diventare senza via d'uscita»

«Ci rendiamo conto - aggiunge Ferraresi - che non è un giudizio semplice. Si tratta infatti di rovesciare, tenuto conto delle prove che abbiamo portato ultimamente al vaglio della Corte Federale stessa, quella sentenza tanto perentoria della Caf in cui veniva considerato il trasferimento di Raed come non avvenuto nei termini stabiliti; inoltre c'è da chiarire la questione Belbruno, "argentino" e non "italiano" come lo è invece a tutti gli effetti. Di qui la decisione di azzerare il nostro punteggio, con il risultato di una forzata retrocessione».

Continua Ferraresi: «Se avessimo avuto tutti i punti guadagnati in pista, avremmo potuto benissimo salvarci. E le nostre sconfitte verso la conclusione del campionato sono spiegabili con uno sbandamento psicologico nell'interno della squadra. Ma ci siamo ripresi ed abbiamo inanellato una serie di risultati positivi a dimostrazione che la squadra c'era».

Conclude il vicepresidente gialloverde: «Ravazzolo l'abbiamo cercato ancora in questi giorni, ma la risposta è sempre stata scoraggiante: non c'è, è da Gattai e così via». Ma tra i dirigenti, i giocatori ed i tifosi è opinione corrente che questo tira e molla è purtroppo la beffa per l'Amatori, dopo il danno subito nel campionato che in «alto» si è voluto far andare storto.

Francesco Leale



Nella foto a sinistra l'argentino Osvaldo Jose Raed. Qui sopra il suo connazionale Ariel Brescia e, a fianco Vittorio Ferraresi vice presidente dell'Amatori

PRIMA CATEGORIA

Novanta minuti per decidere chi, tra valsesiani e vercellesi, si aggiudicherà la Promozione

Borgo-Caresanese, lo sprint finale

E' lotta aperta in coda tra Bellavista e Livorno

Ultima decisiva giornata nel campionato di Prima categoria per due coppie, rimaste a disputarsi rispettivamente il passaggio in Promozione e la salvezza. In testa il Borgosesia ha un punto di vantaggio che potrebbe rivelarsi decisivo sulla Caresanese, la rivale di tutta la stagione, mentre in coda tra Bellavista a quota 22 e Livorno Ferraris un punto più sotto, sarà uno sprint all'ultimo sangue per non occupare quella terz'ultima posizione, che significherebbe retrocessione.

In vetta, l'ultimo turno sembra favorire l'inseguitrice Caresanese, che affronta in casa il modesto Bollengo. I biancoverdi canavesani sono matematicamente condannati alla discesa in Seconda categoria e non dovrebbero opporre resistenza di fronte all'undici di Tony Ibertis. I granata solo con una vittoria possono sperare nell'aggancio.

A favore della Caresanese gioca anche il Santhià, ospite della «lepre» Borgosesia al campo Mlb. Non sarà facile però per Sanfilippo e compagni fermare l'avanzata dei valsesiani, che ora vedono vicinissimo il ritorno in Promozione. Tra l'altro gli uomini di Arrondini vogliono riscattare la sconfitta e gli sgarbi dell'andata a Santhià (botte dentro e fuori dal campo e risultato finale 2-1 per gli uomini di Pantaleone), con un sonante successo. Già convinti del salto di categoria sono invece i tifosi granata che, messa al bando la scaramanzia, hanno preparato una grande festa.

Non meno aspra è la battaglia in coda, con Bellavista e Livorno Ferraris ancora in lotta per non occupare il terz'ultimo posto. I «canarini» sarebbero al sicuro con una vittoria, ma il loro avversario di turno, il La Cervo, è reduce da una serie positiva di dieci turni, interrotta solo dal Borgosesia nella giornata precedente e vogliono concludere in bellezza un campionato costellato di alti e bassi.

Il Livorno di mister Ubertalli invece affronta in casa un Piemonte Sport temibile se non altro pensando all'impresa di due settimane fa contro la Caresanese. Dai bomber granata Mocca e Posca si attendono i gol decisivi, anche se una vittoria potrebbe essere inutile, se il Bellavista riuscisse ad ottenere i due punti.

Le altre quattro partite in calendario servono soltanto per congedarsi dal campionato in bellezza. Spiccano comunque due derby tra Occhieppese e Cossatese e Val Mos e Verrone. I biancorossi, dopo aver conquistato con il pari di Cigliano la salvezza matematica, vogliono festeggiare con i due punti l'obiettivo raggiunto, mentre gli azzurri ormai hanno la testa alla prossima stagione.

Il Val Mos, protagonista di un ottimo campionato, cerca una vittoria che consolidi ulteriormente il terzo posto, mentre il Verrone potrebbe ancora togliersi in caso di successo la platonica soddisfazione della quarta posizione.

Completano il calendario Chiavazzese-Cigliano e Pro Roasio-Salussola. **[g. ca.]**

Duello emblematico. Dal Molin (Borgosesia) e Ippolito, della Caresanese

CALCIO

L'amichevole per preparare l'Uefa

Giovedì a Biella arriva la Juve

BIELLA. E dopo il Torino, la Juventus. Prosegue la serie di prestigiose amichevoli organizzate dalla Biellese in questo finale di stagione. Giovedì prossimo 10 maggio infatti sarà ospite del La Marmora la squadra di Dino Zoff, che affronterà la Biellese in preparazione della finale di ritorno di Coppa Uefa, in programma per il mercoledì successivo contro la Fiorentina.

La venuta della «vecchia signora» sarà il modo migliore per Betz e compagni di congedarsi dal proprio pubblico, che sicuramente accorrerà numeroso allo stadio per salutare una delle più prestigiose compagini italiane, l'unica ad aver vinto almeno una volta tutte le coppe disponibili per una squadra di club. Ma quello che si augurano i tifosi è che l'amichevole serva come preparazione anche alla Biellese, nel caso debba disputare domenica 13 lo spareggio per la C2 con il Saronno.

Lo spettacolo è assicurato, perché la Juventus ha garantito di presentarsi a Biella al gran completo, senza lasciare a riposo i migliori giocatori. Zoff infatti ritiene che questo amichevole sia molto importante per rifinire la condizione fisica e gli schemi in vista della partita contro la Fiorentina, che si preannuncia una durissima battaglia.

Per i tifosi biellesi sarà dunque possibile ammirare Stefano Tacconi, Luigi De Agostini, «Cicciobello» Marocchi e Totò Schillaci, i quattro juventini scelti da Vicini nella rosa dei ventidue azzurri che giocheranno i mondiali. Non mancheranno neppure i sovietici, Zavarov e Alejnikov, croce e delizia della «vecchia signora», e sarà in campo pure Rui Barros, alla penultima partita in bianconero.

Per favorire una maggiore presenza di pubblico nonostante la giornata lavorativa, il presidente del club lanieri Stefano Capozucca ha deciso di fissare la partita per le 20,30. I biglietti sono già disponibili in prevendita nella sede, che resterà aperta dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. **[c. ma.]**

LO SPORT NEGLI USA

Rino Tommasi al Panathlon di Vercelli

«Lo sport professionistico negli Usa» è stato il tema di una conferenza che il giornalista televisivo Rino Tommasi ha tenuto al Panathlon Club di Vercelli. La discussione si è poi protratta per quasi tre ore

PALLACANESTRO

I lanieri, senza speranze a Piombino, fanno il tifo per il Derthona e contro il Casale

Uclit, quaranta minuti di sofferenza

Per la salvezza si potrebbe anche arrivare allo spareggio

BIELLA. Sembrava già fatta sabato sera per l'Uclit, vittoriosa sull'Alessandria per 88-84, e alla Rivetti tutti, tranne lo scaramantico De Iaco, stavano festeggiando la salvezza. Ma 24 ore dopo è arrivata la doccia fredda: allo Junior Casale era riuscito il miracolo di sconfiggere in casa la capolista Piombino, in verità non presentatasi con la squadra migliore, rinviando così all'ultima giornata, in programma tra oggi e domani, ogni verdetto sulla salvezza. I biancorossi andranno in trasferta a Piombino, mentre i monferrini giocheranno sul campo del Derthona e l'Abet Bra, terza squadra in lizza per non retrocedere, affronterà in casa il Versilia.

Resta infatti da definire il destino di una sola compagine delle quattro destinate a scendere in serie D e per non occupare questo unico posto sono ancora in lotta appunto Uclit e Abet Bra, a quota 24, e Casale, distaccato di due lunghezze. Infatti il Cus Torino è condannato matematicamente alla retrocessione dopo la sconfitta interna giunta all'ultimo secondo contro il Derthona.

Dice l'allenatore Giuseppe De Iaco: «Era prematuro festeggiare la salvezza sabato sera, prima di conoscere il risultato della partita di Casale. In Monferrato è accaduto il miracolo, il che fa onore allo Junior, che si sta davvero aggrappando con i denti alla serie C. Per quanto riguarda noi, abbiamo fatto del nostro meglio, sconfiggendo un'Alessandria che non si era certo presentata a Biella come una squadra demotivata».

I ragazzi di De Iaco hanno davvero risposto bene nel momento del bisogno, a cominciare da Clerici, che ha riscattato la non brillantissima prova di Borgomanero, e da Robutti, valido sia in attacco sia in difesa, per finire con gli juniores Vetrò e Pusceddu, promossi in prima squadra a causa di infortuni e defezioni, da cui sono venuti nel finale i canestri decisivi.

Ora però occorrerebbe un miracolo a Piombino, per conquistare la salvezza senza bisogno di attendere gli altri risultati. Ma la logica vede i padroni di casa strafavoriti, anche perché giocheranno con molti più stimoli rispetto a sette giorni fa. Per i toscani si tratterà della festa per la promozione, davanti a una palestra verosimilmente gremita, e difficilmente vorranno deludere il proprio pubblico.

Così, per evitare l'ulteriore strazio degli spareggi, all'Uclit non resta che sperare in una vittoria del Derthona sul proprio terreno contro il Casale. I bianconeri tortonesi, guidati dell'ex biellese Brakus, hanno dimostrato di non essere già in vacanza, condannando alla retrocessione il Cus Torino. Se giocassero al meglio anche contro i casalesi, potrebbero davvero fare un grosso favore a Robutti e compagni. Altrimenti, per decidere il campionato, serviranno altri quaranta crudelissimi minuti, che vedrebbero probabilmente contrapposti Uclit e Casale.

In serie D per Campidonico e San Biagio Chiorino l'ultima giornata non ha più valore per la classifica, essendosi i vercellesi matematicamente assicurati il primo posto e la promozione in serie C e i biellesi l'ultima piazza e la retrocessione.

La compagine di Morganti è attesa in trasferta dal Cuneo, altra squadra che è già condannata alla discesa in promozione, mentre i ragazzi di Salvoni salutano il proprio pubblico domani sera alle Rivetti (inizio alle 21) contro il Fossano.

Giampiero Canneddu

La Vallone e compagne hanno voluto tutto il cachet: Anffas e Unicef senza una lira

Nazionale attrici, che figura

E' così sfumata la finalità benefica del match

VERCELLI
MOSTRO SERVIZIO

Sfatato definitivamente il luogo comune «bella, ma stupida» che accompagna - sia detto senza offesa alcuna - gran parte delle attrici italiane, più attratte dal denaro che dalla programmazione della propria carriera artistica. La loro squadra di calcio, invitata per disputare una partita di beneficenza contro la formazione dei Vigili del fuoco vercellesi, ha preteso oltre 24 milioni di ingaggio. Morale «benefica»: l'organizzazione ora deve far fronte ad un imprevisto passivo.

Mario Destro, vigile del fuoco, ed Antonio Gambino, libero professionista, avevano pensato ad un incontro di calcio per raccogliere fondi da devolvere alle sezioni cittadine dell'Anffas e dell'Unicef. La scelta degli avversari era caduta sulla «Nazionale attrici e cantanti», formazione creata proprio per esibirsi a scopi benefici.

La richiesta iniziale delle «bellissime», e furbissime, artiste era stata in effetti molto limitata: appena 3 milioni di rimborso spese. L'accordo verbale era stato raggiunto e si era immediatamente messa in moto la macchina organizzatrice. Appuntamento il 29 aprile allo stadio Robbiano.

Tutto bene fino al momento della firma sotto il contratto. Il manager delle attrici, con una manovra definita senza mezzi termini «spregiudicata», pochi giorni prima dell'incontro ha comunicato che il rimborso spese avrebbe dovuto essere di 24 milioni e 197 mila lire, dal quale detrarre l'anticipo già versato.

Confidando in un buon incasso ed essendo ormai troppo tardi per annullare il tutto, Gambino e Destro avevano deciso che la partita si sarebbe fatta comunque. A complicare ancor più le cose quella domenica però era piovuto per cui erano stati venduti solo 944 biglietti, per un incasso di poco superiore ai 2 milioni. Dopo la gara, conclusasi sul 3 a 3, le attrici, senza battere ciglio, hanno preteso il pagamento dell'intero ingaggio nonostante fosse chiaro a tutti che la finalità benefica della manifestazione sarebbe stata compromessa da tale richiesta.

Il disavanzo finale è stato quindi di poco inferiore ai 10 milioni, nonostante le altre spese fossero state limitate all'osso: poco meno di 4 milioni, dei quali un ulteriore milione e mezzo per il pranzo delle ospiti. Fortunatamente uno degli sponsor - l'Istituto Bancario San Paolo - ha raddoppiato il proprio intervento finanziario portandolo a 12 milioni e mezzo e salvando in parte l'organizzazione.

Comunque la finalità della partita ormai è stata stravolta: invece di aver denaro da devolvere in beneficenza, Destro e Gambino hanno un passivo di 3.209.343 lire. In soccorso dei due si sono mobilitate le stesse imbarazzatissime Anfass e Unicef: è stato chiesto un ulteriore sforzo al San Paolo, mentre verranno battute altre vie per trovare un contributo di 3 milioni e chiudere definitivamente un brutto episodio.

La morale, dicevamo, è amara: le attrici e cantanti forse non hanno ben considerato gli effetti del loro irrigidimento sul «cachet» ma Unicef e Anffas che si trovano ora a mani vuote. Una bella «meditazione» da proporre a Maria Teresa Ruta (che fa parte del Team femminile, anche se non era presente al Robbiano), ai microfoni della «Domenica sportiva».

Franco Cottini

Doveva essere una bella festa di sport e spettacolo. Ma la decisione della Nazionale attrici di chiedere tutto il cachet nonostante il maltempo avesse pregiudicato il «pieno» allo stadio ha rovinato tutto. Nelle due foto immagini del match al «Robbiano»

Ruggiero Ricci al «Viotti»

La mia vita con il violino

VERCELLI. Stanno ottenendo un successo di rilievo i corsi internazionali di perfezionamento per musicisti organizzati dal Liceo «Viotti». Dopo il seminario di chitarra del maestro Angelo Gilardino è stata la volta del violinista italo-americano Ruggiero Ricci che ha fatto lezione agli allievi provenienti da Italia, Germania, Giappone, Austria e Norvegia su un programma che prevedeva i «Capricci» di Paganini e la «Sonata e Partita» di Bach.

Ecco le impressioni del grande violinista. «Vercelli per me è una scoperta - dice -: mi piace molto, ma del resto io adoro tutta l'Italia e non esiterei a stabilirmici, peccato però che sia troppo vecchio per trovarvi lavoro e pertanto devo restare in Austria».

Il maestro, piccolo di statura, capelli grigi, stempiato ha un'espressione aperta e decisamente simpatica. Discorre affabilmente, raccontando della sua vita a Salisburgo dove è docente al «Mozarteum». Mentre i suoi genitori sono di origine italiana (la madre è genovese ed il padre degli Abruzzi), egli è nato nel 1918 a San Francisco e pertanto, parla esclusivamente un americano strettissimo. Ha alle spalle una carriera che lo ha portato ad essere definito dalla critica «il più stupendo archetto donato al nostro tempo». La sua prima tournée risale a quando aveva dodici anni in Europa e da allora ha viaggiato in tutto il mondo suonando con le orchestre più prestigiose.

«Bisogna cominciare a suonare il violino molto presto - dice Ricci - i primi rudimenti in Giappone si insegnano verso i tre anni. Per diventare "bravi" non è necessario avere solo le qualità, bisogna anche trovare il docente giusto che sappia essere molto esigente perché solo in questo modo si può ottenere il massimo».

Secondo Ricci, il «mercato musicale», visto il notevole numero di persone che suonano, accetta solo livelli elevati. Quindi parla del suo metodo didattico. Spiega: «Metto in evidenza le debolezze per chi è già ad un livello avanzato, altre volte invece bisogna correggere la posizione della mano, ed in alcuni casi occorre essere molto onesti e mettere in guardia quegli allievi che sicuramente a continuare perderebbero il loro tempo».

Nel repertorio di Ricci, che pure è vastissimo, spicca la sua grande passione per Paganini che del resto egli ritiene la «bibbia» dei violinisti. Nella sua lunga spiegazione sottolinea che l'Italia ha avuto una grandissima scuola violinistica con interpreti eccelsi da Corelli a Tartini a Locatelli fino al nostro Viotti ed allo stesso Paganini. Grandi strumentisti e compositori che, come troppo spesso succede, per «fare fortuna» hanno dovuto andare all'estero. In Italia poi la tradizione violinistica ha radici profonde anche nella costruzione dello strumento, basti pensare ai meravigliosi «Stradivari» e «Guarnieri del Gesù». I liutai devono essere al contempo designer ed artigiani e questa è una vera ricchezza per il nostro Paese che però non è mai stata sfruttata appieno.

Il consiglio che il maestro dà a coloro che intendono studiare il violino è quello di accostarsi con una motivazione profonda ed una convinzione precisa della scelta, anziché, come spesso succede, «suonare solo per fare piacere ai genitori».

Serena Leale

LA SELEZIONE NATURALE

Solo i migliori emergono: una selezione dura, ma giusta. Ed è giusto essere selettivi, per essere i migliori. Perciò, scegliete pure il Vostro capo MODESTO BERTOTTO: quello selezionato per Voi. Scegliete i tessuti pregiati, le finissime lane, le sete; scegliete i modelli sobri ed eleganti, i colori coloniali e i tortora; le nuove cravatte con disegni cashmere e delicate trame floreali. Scegliete, e Vi sarà dato.

MODESTO BERTOTTO
UOMO

Via Cesare Battisti 99 su strada Trossi - 13060 Sandigliano (VC) - Tel. (015) 89.30.39

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

ALLE ELEZIONI DEL 6/7 MAGGIO 1990 PER IL CONSIGLIO COMUNALE DI VERCELLI (scheda grigia) VOTA:

Gianfranco CARNEVALI: n. 2

nella lista della DEMOCRAZIA CRISTIANA - Assessore Comunale uscente

In pochi anni, prima del 2000 ***Vercelli*** *potrà conquistare un importante ruolo economico, culturale, turistico se si amministrerà l'immediato futuro con professionalità manageriale. E' l'impegno di Gianfranco Carnevali.*